Documento Unico di Programmazione 2018–2020

Nota di aggiornamento

Cremona
COMUNE DI CREMONA

Copertina a cura dell' Ufficio Stampa

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018-2020
NOTA DI AGGIORNAMENTO

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020 – NOTA DI AGGIORNAMENTO

INDICE

Premessa 5

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS) 8

1.1 Quadro delle condizioni esterne dell' Ente 9
1.1.1 Lo scenario economico italiano e regionale 10
1.1.2 Caratteristiche generali della popolazione 12
1.1.3 Caratteristiche generali del territorio 26

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente 35
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente 36
1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione 42
1.2.3 Le risorse umane disponibili 50
1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi 58
1.2.5 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica" 75

1.3 Indirizzi e obiettivi strategici 80
1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi 81
1.3.2 Obiettivi strategici per missione 82
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 91
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza 94
Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio 95
Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 96
Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 97
Missione 07 – Turismo 98
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 99
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 100
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità 101
Missione 11 – Soccorso civile 102
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 103
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività 105
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 106
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 107

Missione 19 Relazioni internazionali 108

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati 109

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) **111**

2.1 Parte prima 112

2.1.1 Descrizione dei programmi, obiettivi operativi e relativo stato di attuazione 113

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione 115

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza 226

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio 239

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 260

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 281

Missione 07 – Turismo 296

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 308

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 330

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità 364

Missione 11 – Soccorso civile 376

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 380

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività 427

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 434

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 439

Missione 19 Relazioni internazionali 443

2.1.2 - Indirizzi agli organismi partecipati e stato di attuazione infrannuale 2017 448

2.1.3 - Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento 459

2.1.4 - Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa 462

2.1.5 - Gli investimenti da prevedere per il triennio 2018-2020 464

2.1.6 - Gli equilibri di bilancio 466

2.1.7 - Il vincolo del pareggio del bilancio 468

2.2 Parte seconda 470

2.2.1 - Premessa 471

2.2.2 - Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020 472

2.2.3 - Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 476

2.2.4 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 481

2.2.5 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000,00 euro 490

2.2.6. - Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento 490

2.3 Parte terza 491

2.3.1 - Bilancio di previsione 2018-2020: riepilogo generale delle entrate per titoli e delle spese per missioni e programmi 492

Premessa

Nell'ambito delle <<Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi>>, introdotta dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118.

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>.

La tempistica per la presentazione e la successiva approvazione del DUP è definita nel paragrafo 4.2 del principio applicato della programmazione, di cui si riporta uno stralcio: <<*Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:*
a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. (…);
b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. (…).>>

Il termine del 31 luglio per la presentazione del DUP 2017/2019 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.
In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione – entro il prossimo 15 novembre – sia aggiornato anche il DUP.
Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 "*Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio.
Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP con questa precisazione: <<*Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (…)>>*.
Pertanto, il presente documento comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2017, quale evidenza e sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso.

Quanto alla struttura del documento, il DUP:

- ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente;
- è composto dalla Sezione strategica (SeS) della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla Sezione operativa (SeO) di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario;
- costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo, ovvero sino al 2019. Il Comune di Cremona, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha presentato nella seduta di Consiglio Comunale del 13 ottobre 2014 il Programma di mandato per il periodo 2014 – 2019.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.
Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2018/2020) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018/2020, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.
Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione armonizzato.
Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2018/2020, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.
Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- indirizzi agli organismi partecipati;
- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonchè gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio 2018/2020;
- gli equilibri di bilancio;
- il vincolo del pareggio di bilancio.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, programmazione degli acquisti di beni, servizi e dei lavori pubblici, alienazioni/valorizzazioni immobiliari.

In particolare, viene descritta la programmazione del fabbisogno di personale 2018/2020 al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Per quanto riguarda le opere pubbliche, in questa sede sono stati definiti sia gli indirizzi per la predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche che le tipologie di interventi programmati mentre per i nuovi adempimenti introdotti dall'art.21 del D.Lgs. n.50/2016 (c.d. nuovo codice dei contratti) in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, si rimanda ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità delle forniture, con particolare attenzione alle convenzioni Consip attive.

I contenuti più strettamente correlati alla formazione del bilancio di previsione 2018/2020 (che, ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.11 del principio applicato della programmazione, devono essere contenuti nella nota integrativa da allegare al bilancio di previsione) sono stati ripresi nel presente documento afferente la nota di aggiornamento del DUP.

Parte 3: contiene l'articolazione dell'entrata e della spesa per missioni e programmi relativa al bilancio di previsione 2018-2020.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE STRATEGICA
(SeS)

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

1.1 Quadro delle condizioni esterne

1.1.1 Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano. Si riportano in questo quadro le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia nel suo Bollettino Economico n.2/2017.

La sintesi
Gli scambi internazionali si rafforzano ma permangono rischi al ribasso.
Le prospettive di ripresa globale si stanno consolidando, anche grazie alla spinta delle politiche espansive nelle principali aree; il commercio internazionale ha accelerato, beneficiando del rafforzamento degli investimenti in molte economie. Restano però elevati i rischi derivanti dalla perdurante incertezza sul futuro orientamento delle politiche economiche: non sono ancora delineate le caratteristiche del pacchetto di stimolo fiscale negli Stati Uniti e non si può escludere che le iniziative di protezione commerciale abbiano effetti negativi sugli scambi internazionali.
Sono aumentati sia l'ottimismo sui mercati azionari, sia l'incertezza sulle politiche economiche.
Le condizioni dei mercati finanziari segnalano ottimismo sul rafforzamento della crescita internazionale; gli indici azionari sono aumentati in tutte le principali economie avanzate, anche nel comparto bancario. Sono ripresi gli afflussi netti di capitale verso i paesi emergenti, dove sono generalmente migliorate le condizioni finanziarie. Tuttavia gli indici che misurano l'incertezza sulle politiche economiche si collocano su livelli eccezionalmente elevati; potrebbero conseguirne ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori e sulla volatilità dei mercati azionari, con rischi per le prospettive dell'economia.
Nell'area dell'euro sono saliti i rendimenti a lungo termine.
I tassi d'interesse a lungo termine sono aumentati nell'area dell'euro, sospinti da aspettative di rafforzamento delle condizioni cicliche, ma anche da un incremento dei premi per il rischio sovrano, che hanno risentito dell'acuirsi dell'incertezza.
Resta necessario un grado molto elevato di accomodamento monetario.
Nell'area dell'euro la crescita si è consolidata. L'inflazione è risalita, portandosi all'1,7 per cento nella media dei primi tre mesi dell'anno. L'aumento è tuttavia attribuibile alle componenti più volatili (beni energetici e alimentari); non si è tradotto finora in un innalzamento delle previsioni di inflazione oltre l'anno in corso, a seguito delle ancora deboli prospettive sull'andamento dei salari in molti paesi. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che un grado molto elevato di espansione monetaria resta necessario per il consolidamento del rialzo dell'inflazione nel medio termine e che i tassi ufficiali si manterranno a livelli uguali o inferiori a quelli attuali per un periodo prolungato, comunque ben oltre la conclusione degli acquisti netti di attività.
In Italia la crescita prosegue a ritmi moderati.
Gli indicatori disponibili segnalano che nei primi tre mesi dell'anno l'economia italiana avrebbe continuato a espandersi in una misura valutabile attorno allo 0,2 per cento rispetto al trimestre precedente, pur con alcuni rischi al ribasso. La crescita dell'attività nel settore dei servizi avrebbe più che compensato l'indebolimento della manifattura, segnalato dai dati di produzione industriale del bimestre gennaio-febbraio e dalle informazioni più recenti provenienti dal trasporto merci e dai consumi elettrici. Nella rilevazione condotta in marzo dalla Banca d'Italia sono migliorati i giudizi espressi dalle imprese circa la situazione economica corrente. Le intenzioni d'investimento sono nel complesso favorevoli: la quota di aziende che indica una crescita della spesa per investimenti nel 2017 è superiore di 14 punti percentuali a quella che ne prevede una diminuzione.
Le esportazioni sono cresciute, alimentando il surplus corrente.

Gli scambi con l'estero dell'Italia hanno tratto beneficio dal miglioramento della congiuntura globale ed europea. Le esportazioni sono cresciute, trainate soprattutto dall'espansione dei mercati della UE; secondo i sondaggi le prospettive relative agli ordini esteri sono favorevoli. Il surplus del conto corrente della bilancia dei pagamenti ha raggiunto nel 2016 il 2,6 per cento del PIL e sta contribuendo in misura rilevante al riassorbimento della posizione debitoria netta del Paese con l'estero, scesa al 14,9 per cento del prodotto (dal 25,3 della fine del 2013).

L'occupazione aumenta.

Nel quarto trimestre del 2016 sono aumentati sia gli occupati totali, che avevano subito una battuta d'arresto nei tre mesi precedenti, sia le ore lavorate. Complessivamente il numero di occupati è cresciuto del 2,7 per cento nell'ultimo triennio, rimanendo tuttavia ancora inferiore dell'1,3 per cento rispetto all'avvio della crisi globale. Nello stesso periodo le ore lavorate sono salite del 3,4 per cento; erano scese marcatamente durante la recessione a causa del forte utilizzo della Cassa integrazione guadagni, del minor ricorso agli straordinari e della ricomposizione dell'occupazione verso impieghi a orario ridotto; rimangono ancora inferiori di circa il 5 per cento rispetto alla fine del 2008. Le indicazioni congiunturali più aggiornate sono coerenti con una prosecuzione della ripresa dell'occupazione nella prima parte del 2017. Nella media del primo bimestre dell'anno il tasso di disoccupazione è sceso all'11,7 per cento.

La crescita del costo del lavoro è bassa.

Negli ultimi mesi del 2016 il costo del lavoro è aumentato in misura modesta per il complesso dell'economia; nell'industria in senso stretto è diminuito per il quarto trimestre consecutivo. Gli accordi stipulati in occasione dei più recenti rinnovi contrattuali, che incorporano in misura ridotta aggiustamenti per l'inflazione attesa e includono meccanismi di indicizzazione a quella realizzata, prefigurano in prospettiva dinamiche salariali ancora contenute.

La risalita dell'inflazione non si è finora estesa alle componenti di fondo.

Come nell'area dell'euro, anche in Italia i prezzi al consumo hanno accelerato. Nel primo trimestre l'inflazione si è portata in media all'1,3 per cento, toccando i livelli più elevati degli ultimi quattro anni. Tuttavia la dinamica dei prezzi misurata al netto delle componenti più volatili rimane modesta (intorno allo 0,5 per cento); essa riflette margini ancora ampi di forza lavoro e capacità produttiva inutilizzati, oltre che una perdurante moderazione salariale. Secondo i sondaggi le aspettative di inflazione delle famiglie e delle imprese sono state riviste al rialzo, ma restano nel complesso contenute.

Si consolida l'espansione del credito.

La crescita del credito al settore privato è proseguita nei primi mesi dell'anno, rafforzandosi per le famiglie; rimane tuttavia ampiamente eterogenea tra i comparti di attività e le classi di imprese. I prestiti sono decisamente in aumento nei servizi, hanno una dinamica ancora lievemente negativa nella manifattura, continuano a contrarsi nelle costruzioni. Secondo le informazioni desumibili dai sondaggi le condizioni di offerta restano accomodanti. Prosegue il graduale miglioramento della qualità del credito, riflettendo il rafforzamento della congiuntura economica. I corsi delle azioni delle banche italiane hanno recuperato, beneficiando anche dell'esito molto positivo di operazioni di ricapitalizzazione.

Il Governo ha presentato il Documento di economia e finanza 2017.

Nel 2016 l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al prodotto è diminuito dal 2,7 per cento dell'anno precedente al 2,4; il rapporto tra debito e PIL è aumentato di circa mezzo punto percentuale, al 132,6 per cento. Con il Documento di economia e finanza 2017, approvato l'11 aprile, il Governo ha rivisto l'obiettivo per l'indebitamento netto dell'anno in corso dal 2,3 al 2,1 per cento del prodotto; tale risultato verrebbe conseguito grazie alle misure correttive aggiuntive definite alla luce dell'interazione con le autorità europee. Nel 2017 il rapporto tra debito e PIL rimarrebbe sostanzialmente stabile al livello dello scorso anno. Nelle prossime settimane la Commissione europea valuterà la posizione di bilancio dell'Italia.

1.1.2 Caratteristiche generali della popolazione

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011		n. 69.589
1.1.2	Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (fine 2016) – art. 156, D.Lgs. 267/2000 di cui: maschi femmine - nuclei familiari - comunità/convivenze	 34.195 37.729 37722 66	
1.1.3	Popolazione al 1.01.2016 (penultimo anno precedente)		n. 71.901
1.1.4	Nati nell'anno		478
1.1.5	Morti nell'anno		853
	Saldo naturale	- 375	
1.1.6	Immigrati nell'anno		2.521
1.1.7	Emigrati nell'anno		2.123
	Saldo migratorio	+ 398	
1.1.8 1.1.9 1.1.10. 1.1.11 1.1.12 1.1.13	Popolazione al 31.12.2016 (penultimo anno precedente) di cui: in età prescolare (0/6 anni) in età scuola obbligo (7/14 anni) in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni) in età adulta (30/65 anni) in età senile (oltre 65 anni)	 3.947 4.503 9.949 35.113 18.412	n. 71.924
1.1.14	Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno 2016 2015 2014 2013 2012 2011	Tasso 6,65 per mille 7,59 per mille 7,87 per mille 7,77 per mille 8,13 per mille 7,97 per mille
1.1.15	Tasso di mortalità ultimo quinquennio	Anno 2016	Tasso 11,66 per mille

		2015 2014 2013 2012 2011	10,74 per mille 11,02 per mille 10,88 per mille 12,18 per mille 10,78 per mille
1.1.16	Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente. La popolazione si prevede stazionaria nel numero	Abitanti entro il	Circa 100.000
1.1.17	Livello di istruzione della popolazione residente (i dati sono riferiti al censimento 2011) - Titoli universitari - Diploma terziario del vecchio ordinamento - Diploma di scuola secondaria superiore - Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale - Licenza di scuola elementare - Alfabeta privo di titolo di studio - Analfabeta		 15% 1% 34% 25% 20% 5% 0%
1.1.18	Condizione socio-economica delle famiglie:		Media e media alta

Il profilo socio-demografico della popolazione residente della Città di Cremona negli ultimi decenni è caratterizzato da alcune chiare linee di tendenza:
- l'allungamento della vita media
- la riduzione della natalità
- una consistente immigrazione dall'estero
- l'aumento di famiglie con due componenti e unipersonali.

Si tratta di un'evoluzione in larga parte comune al resto del Paese, tuttavia le conseguenze sulla Cremona di oggi – e di domani – sono profonde.

Dagli anni ’70 in poi la popolazione residente è costantemente in calo. Pochi nati per un periodo lungo di tempo implicano una contrazione numerica della popolazione, che c’è stata, e relativamente contenuta con l’aumento dell’immigrazione. Tale tendenza pare essersi fermata nel nuovo secolo: il livello attuale è stato raggiunto una ventina di anni fa.
Si vive più a lungo, nascono meno bambini e, come conseguenza, la città invecchia.
Nel 2016 a Cremona ci sono 18412 anziani (età > 65) e 8450 bambini (età <15), il numero delle persone che hanno già compiuto gli 80 anni è pari a 6.310 e rappresenta l’8,8% della popolazione residente.
La natalità è bassa: il tasso di fecondità totale, che possiamo leggere come il “numero medio di figli per donna” è 1,33% (1,34% in Italia), ben lontano da 2, il livello necessario affinché una generazione sia in grado di rimpiazzare quella precedente. Il perdurare di questa bassa fecondità ormai da diversi decenni ha portato il tasso di natalità a livelli piuttosto bassi (circa 6,6 nati ogni 1000 abitanti, la metà di quelli che si registravano in città intorno alla metà degli anni ’60.
Il numero degli “stranieri residenti” registrati all’anagrafe nel 2016 è pari a 10.556, con un incremento di 191 unità rispetto all’anno precedente. A questi vanno aggiunti i nuovi italiani: sono più di un migliaio le cittadinanze italiane concesse nell’ultimo decennio (342 nel 2016). Gli immigrati dall’estero hanno sostenuto la natalità in modo consistente a partire dalle massicce regolarizzazioni dei primi anni del nuovo secolo, quando per molti di loro la permanenza nel nostro Paese si è stabilizzata.
Tutte insieme queste linee di tendenza demografiche pongono sfide non semplici alla comunità cittadina; il numero degli anziani cresce e con esso il fabbisogno di assistenza e cure. Le famiglie si riducono di dimensione e la loro capacità di prendersi cura degli anziani si riduce. Nella stessa direzione agisce sicuramente il cambiamento in corso nel sistema del welfare: la crescita costante dell’età media al pensionamento sottrae progressivamente risorse alla rete degli aiuti informali che le famiglie garantiscono ai loro componenti più deboli.
In termini relativi invecchia anche la popolazione immigrata, il cui tasso di fertilità è stato del 2,1 nel 2016 iniziano a contrarsi e ad avvicinarsi a quelli dei residenti italiani. La popolazione “straniera residente” cresce sia per nuovi arrivi, sia per dinamica interna. I flussi in arrivo si sono contratti negli anni di crisi economica, ma sono in ripresa a causa degli scenari internazionali

Popolazione residente per sesso, anni 2004 -2016

Anno	Maschi	Femmine	Totale	%	%	Variazione
2004	33.541	37.992	71.533	46,9	53,1	+0,10
2005	33.457	37.856	71.313	46,9	53,1	-0,31
2006	33.275	37.608	70.883	46,9	53,1	-0,60
2007	33.938	38.060	71.998	47,1	52,9	+1,57
2008	34.093	38.174	72.267	47,2	52,8	+0,37
2009	34.065	38.183	72.248	47,1	52,9	-0,03
2010	34.013	38.183	72.147	47,1	52,9	-0,14
2011	34.118	38.061	72.179	47,3	52,7	+0,04
2012	34.070	38.067	72.137	47,2	52,8	-0.06
2013	33.619	37.782	71.401	47,1	52,9	-1.03
2014	33.836	37.821	71.657	47,2	52,8	+0,36
2015	34.047	37.854	71.901	47,3	52,7	+0,34
2016	34.195	37.729	71.924	47,5	52,5	+0,03

Fonte. Ufficio Statistica – Comune di Cremona

La popolazione residente a Cremona al 31.12.2016 è di 71.924 abitanti. Nella divisione per genere, le donne rappresentano il 52,5% e gli uomini il 47,5%. La popolazione residente rappresenta il 20% della popolazione provinciale.

Popolazione residente nel comune di Cremona divisa per età e sesso al 31-12-2016

Età	M	F	T	Età	M	F	T	Età	M	F	T
0	250	233	483	35	406	409	815	70	462	571	1.033
1	305	264	569	36	386	412	798	71	293	386	679
2	292	256	548	37	446	400	846	72	322	453	775
3	294	284	578	38	449	427	876	73	329	424	753
4	306	288	594	39	459	469	928	74	366	478	844
0-4	**1.447**	**1.325**	**2.772**	**35-39**	**2.146**	**2.117**	**4.263**	**70-74**	**1.772**	**2.312**	**4.084**
5	321	261	582	40	490	524	1.014	75	335	514	849
6	298	295	593	41	493	500	993	76	377	511	888
7	304	272	576	42	557	495	1.052	77	362	484	846
8	304	287	591	43	498	549	1.047	78	338	510	848
9	311	281	592	44	585	548	1.133	79	328	422	750
5-9	**1.538**	**1.396**	**2.934**	**40-44**	**2.623**	**2.616**	**5.239**	**75-79**	**1.740**	**2.441**	**4.181**
10	263	241	504	45	540	558	1.098	80	244	441	685
11	301	274	575	46	581	547	1.128	81	273	428	701
12	311	260	571	47	568	580	1.148	82	217	379	596
13	295	261	556	48	626	608	1.234	83	217	376	593
14	307	231	538	49	568	579	1.147	84	169	330	499
10-14	**1.477**	**1.267**	**2.744**	**45-49**	**2.883**	**2.872**	**5.755**	**80-84**	**1.120**	**1.954**	**3.074**
15	279	293	572	50	613	588	1.201	85	178	327	505
16	316	310	626	51	586	593	1.179	86	139	328	467
17	297	288	585	52	585	631	1.216	87	129	305	434
18	319	304	623	53	541	576	1.117	88	101	235	336
19	347	283	630	54	526	580	1.106	89	90	231	321
15-19	**1.558**	**1.478**	**3.036**	**50-54**	**2.851**	**2.968**	**5.819**	**85-89**	**637**	**1.426**	**2.063**
20	339	331	670	55	482	544	1.026	90	70	210	280
21	341	311	652	56	511	502	1.013	91	64	179	243

22	324	307	631	57	507	483	990	92	51	147	198
23	340	313	653	58	482	521	1.003	93	33	99	132
24	311	323	634	59	476	507	983	94	20	93	113
20-24	**1.655**	**1.585**	**3.240**	**55-59**	**2.458**	**2.557**	**5.015**	**90-94**	**238**	**728**	**966**
25	330	367	697	60	411	483	894	95	15	61	76
26	371	378	749	61	399	491	890	96	10	57	67
27	381	357	738	62	399	429	828	97	4	23	27
28	350	350	700	63	392	464	856	98	2	5	7
29	402	387	789	64	419	468	887	99	0	8	8
25-29	**1.834**	**1.839**	**3.673**	**60-64**	**2.020**	**2.335**	**4.355**	**100**	**4**	**18**	**22**
30	375	391	766	65	412	428	840	**>=95**	**35**	**172**	**207**
31	385	366	751	66	425	474	899	**TOT**	**34.195**	**37.729**	**71.924**
32	399	367	766	67	427	533	960				
33	363	389	752	68	480	507	987				
34	397	395	792	69	500	491	991				
30-34	**1.919**	**1.908**	**3.827**	**65-69**	**2.244**	**2.433**	**4.677**				

Nel 2016 la popolazione residente nel comune di Cremona era il 20% della popolazione provinciale (359.388)

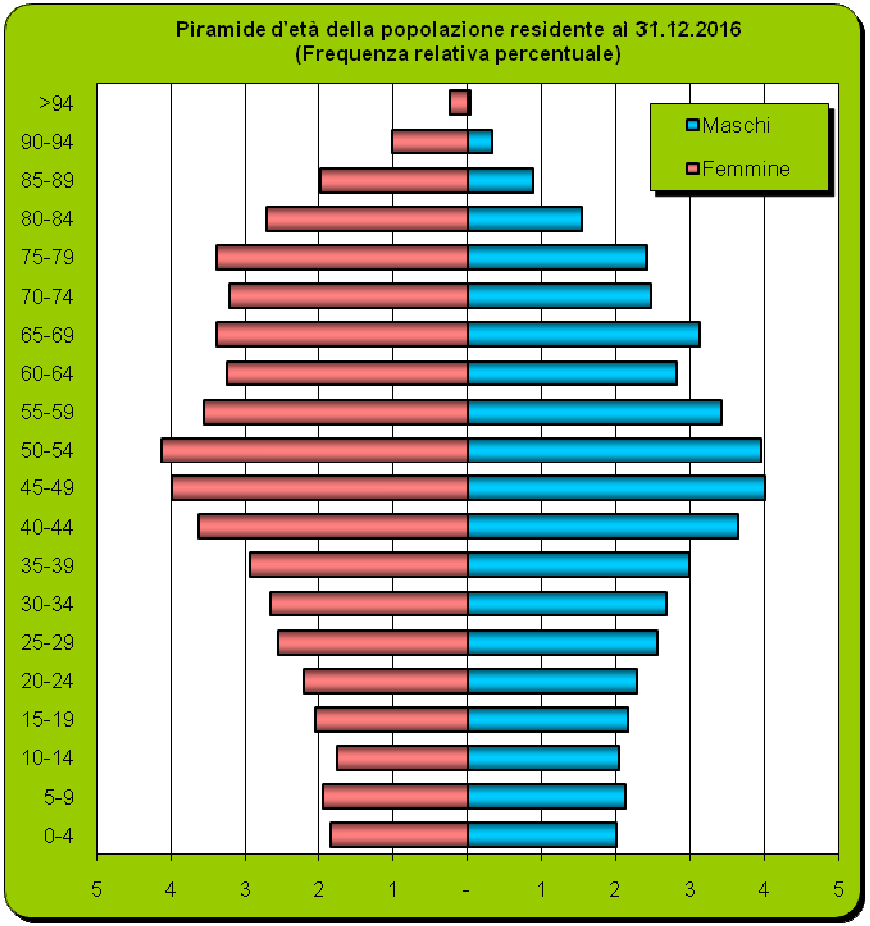
Fonte: Istat

La fascia d'età compresa tra 0 e 14 anni al 31.12.2016 (pari a 8.450 unità) rappresenta l'11,75% della popolazione residente; la fascia d'età tra 15 e 64 anni (pari a 44.222 unità) il 61,48%. Gli anziani (= o > a 65 anni, pari a 19.252 unità) rappresenta il 26,77% della popolazione superiore alla media nazionale (22,3%).

Analizzando l'età media della popolazione cremonese, si rileva il costante progressivo aumento che si assesta a una media di 47 anni nel 2016 (46,7 anni nel 2015), in aumento rispetto al biennio precedente, superiore alla media nazionale (44,9), fenomeno collegato alla progressiva senilizzazione.

Popolazione residente per classe d'età al 31 dicembre 2016 (Fonte: Istat)

Età	Maschi	Femmine
0-4	1.447	1.325
5-9	1.538	1.396
10-14	1.477	1.267
15-19	1.558	1.478
20-24	1.655	1.585
25-29	1.834	1.839
30-34	1.919	1.908
35-39	2.146	2.117
40-44	2.623	2.616
45-49	2.883	2.872
50-54	2.851	2.968
55-59	2.458	2.557
60-64	2.020	2.335
65-69	2.244	2.433
70-74	1.772	2.312
75-79	1.740	2.441
80-84	1.120	1.954
85-89	637	1.426
90-94	238	728
>94	35	172
Totale	**34.195**	**37.729**



Stranieri

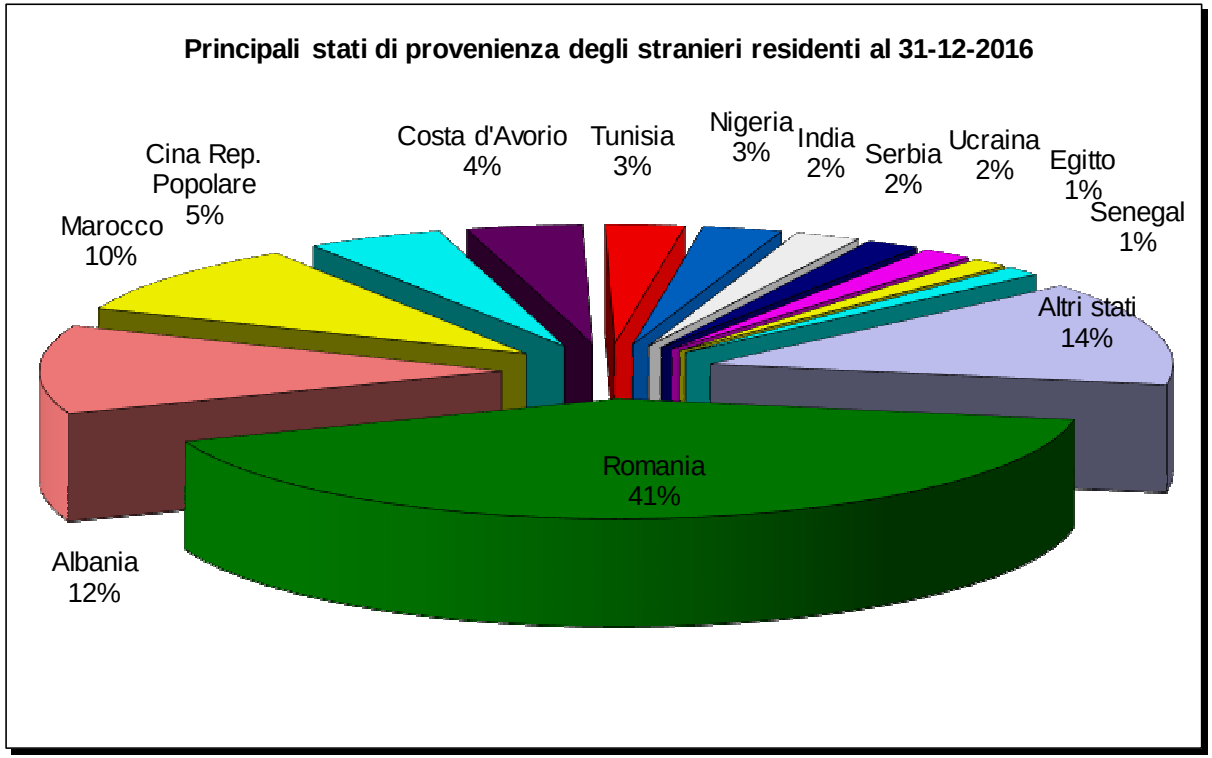
In valore assoluto gli stranieri residenti a Cremona al 31.12.2016 sono 10.556 (di cui il 48,8% maschi e il 51,2% femmine), con un'incidenza del 14,7% sul totale della popolazione residente ed un saldo positivo rispetto all'anno precedente pari a 191 unità, un aumento del 1,84% rispetto all'anno precedente.
.

Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2017

COMUNE DI CREMONA - Dati ISTAT 1° gennaio 2017 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Fonte: Ufficio Statistica – Comune di Cremona



Gli stranieri provenienti dall'Europa sono il 61%; il 24,7% proviene dall'Africa, il 10,7% proviene dall'Asia e dall'Oceania, mentre il restante 2,4% proviene dall'America.
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania (41,42%) di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita da Albania (11,96%) e Marocco (9,70%). Nell'insieme le tre comunità raggiungono il 63,08% delle comunità straniere presenti sul territorio.

Fonte: Annuario Statistico del Comune di Cremona

Principali comunità di stranieri residenti nel comune di Cremona, anni 2010-2016

STATO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Romania	3679	3933	4117	3981	4186	4.257	**4.374**
Albania	1352	1365	1378	1365	1349	1.288	**1.263**
Marocco	1016	1086	1113	1082	1099	1.080	**1.024**
Cina	314	347	415	431	435	483	501
Costa d'Avorio	381	403	426	434	434	418	425
Tunisia	308	314	319	281	295	303	293
Serbia	290	290	302	285	251	230	197
India	141	163	163	176	210	249	239
Nigeria	133	155	172	185	206	256	292
Ucraina	145	172	171	172	161	175	188

Fonte: Elaborazione dati ISTAT

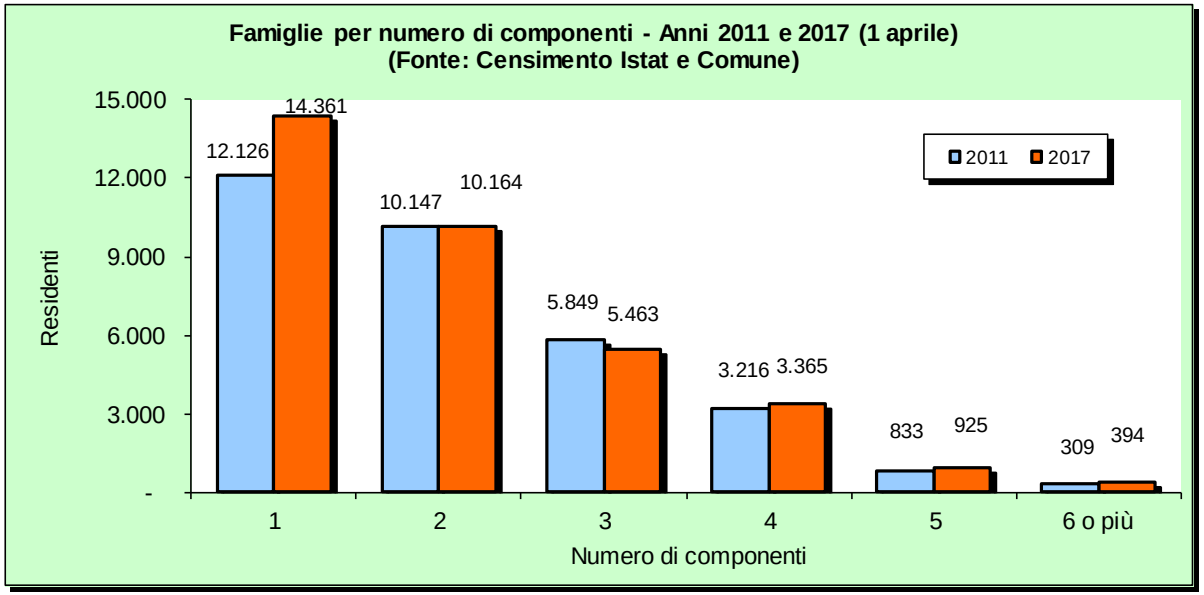
Famiglie

Le nuove generazioni di cremonesi si sposano di meno e quando lo fanno hanno raggiunto un'età più matura rispetto alla generazione dei loro genitori. Il 43% dei cremonesi non ha mai contratto matrimonio Ciò ha sicuramente un impatto considerevole sulla fertilità: indipendentemente dalle intenzioni, matrimoni tardivi comportano un numero minore di anni disponibili per il dispiegamento della fertilità.
Il legame tra matrimonio e riproduzione – tradizionalmente forte nella società italiana - si sta indebolendo. Se fino a pochi decenni fa, il numero di figli riconosciuti da entrambi i genitori ma nati fuori dal vincolo matrimoniale era molto basso, ora la situazione è molto mutata.
Se guardiamo agli anni a venire, non abbiamo ragioni di ritenere che le linee di tendenza in atto si invertano. La maggior parte dei figli viene concepita da donne in età media di 31,33 per le donne Italiane 32,5, per le donne Straniere 28,2. Nel 2016 il numero delle famiglie residenti nel Comune di Cremona è pari a 33.598. La maggior parte dei nuclei familiari sono composti da 1 componente il 41% mentre quelli composti da 2 componenti sono 29%, questo è il dato al 1 aprile 2017..

Dati sulle famiglie di Cremona, del distretto cremonese, della provincia - Anno 2016

	Comune Cremona	Area Cremonese	Provincia Cremona	Regione Lombardia
Numero di famiglie	33.598	69.078	33.598	4.439.434
Numero medio di componenti per famiglia	2,11	2,33	2,32	2,24
Convivenze	67	103	174	3.607

Fonte: Istat



Fonte: Annuario Statistico del Comune di Cremona

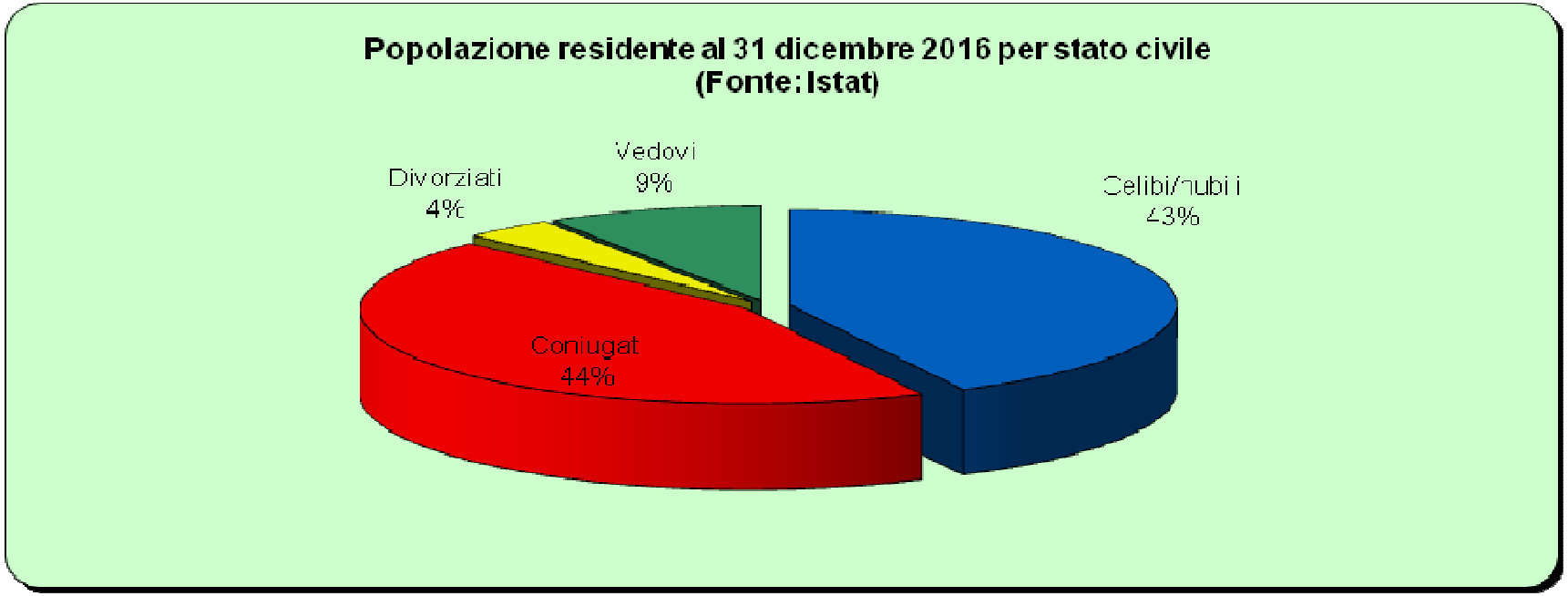
.

Matrimoni celebrati a Cremona per rito e sentenze di divorzio per tipologia - Anno 2016

	2016			2015
Tipologia di rito	**Religiosi**	**Civili**	**Totali**	**Totali**
Matrimoni	**77**	**137**	**214**	351
di cui con almeno uno straniero			*4*	*68*
di cui misti (tra due nazionalità diverse)			*3*	*54*
Divorzi			**145**	123
di cui con almeno uno straniero			*12*	*13*
di cui misti (tra due nazionalità diverse)			*-*	*5*
Unioni civili*			*5*	*-*

**Legge 20 maggio 2016 n. 76 sulla regolamentazione delle unioni civili*

Fonte: Comune



Rispetto allo stato civile i celibi/nubili, i divorziati, i vedovi rappresentano il 57% della popolazione.
Il numero complessivo dei matrimoni celebrati nel 2016 diminuisce (214 nel 2016, 232 nel 2015, 197 nel 2014). In particolare negli ultimi 15 anni si registra una progressiva diminuzione dei matrimoni celebrati con rito religioso (207 nel 1999 a fronte dei 77 celebrati nel 2016) mentre i matrimoni celebrati con rito civile (78 nel 1999 a fronte dei 137 nel 2016). In generale sulla progressiva diminuzione dei matrimoni celebrati influisce l'invecchiamento della popolazione e la minor consistenza della popolazione dei giovani.

Indicatori di struttura demografica

Indicatori demografici relativi alla struttura per età della popolazione residente nel Comune di Cremona

	Indice di Vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza senile	Indice di dipendenza infantile	Indice di ricambio
2004	221.4	56.3	38.8	17.5	184.3

2005	222.7	57.8	39.9	17.9	165.5
2006	226.0	58.8	40.8	18.0	162.6
2007	219.4	59.0	40.5	18.5	164.5
2008	218.6	58.7	40.3	18.4	166.5
2009	218.4	59.2	40.6	18.6	171.1
2010	215.5	58.9	40.3	18.7	178.0
2011	216.7	59.7	40.9	18.8	165.6
2012	217.3	60.5	41.4	19.1	156.9
2013	221.7	61.9	42.7	19.2	149,9
2014	223.9	62.4	43.1	19.3	142.7
2015	226,0	63,0	44,0	19,0	140,0
2016	228,0	63,0	44,0	19,0	143,0

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Tra i risultati degli indici demografici più significativi si evidenzia quello di vecchiaia, che rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. Al 31.12.2016. L'indice di vecchiaia si colloca ad un valore di 228 sostanziando che, per ogni 100 bambini di età compresa tra 0 e 14 anni, sono presenti 228 persone di età superiore a 65 anni. L'indice è in aumento rispetto all'anno precedente, rimanendo fortemente superiore alla media nazionale a conferma che Cremona ha una popolazione più anziana sia rispetto alla Lombardia e rispetto all'Italia.

Un altro indice che assume una rilevanza di tipo economico-sociale è quello di dipendenza totale. Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15 -64 anni) che si presume debba sostenerla con la propria attività. Tale indice si attesta ad un valore di 63 (in provincia di Cremona 58), sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente, ma superiore a quello nazionale (55,8) e a quello regionale (56,5). Teoricamente nel 20 16 si rilevano 63 individui a carico ogni 100 soggetti che lavorano.

L'accelerazione del processo di invecchiamento della popolazione è confermata anche dall'indice di ricambio della popolazione attiva, attraverso il confronto tra coloro che stanno potenzialmente per uscire dal mercato, (143 nel 2016, 140 nel 2015, 142,7 nel 2014). Il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione per l'allungamento della vita e il calo della natalità influisce sulle condizioni socio-economiche dell'intera comunità.

1.1.3 Caratteristiche generali del territorio

Superficie in Kmq.	70,39				
RISORSE IDRICHE * Laghi n° 0		* Fiumi e torrenti n° 6			
STRADE * Statali	Km. 0	* Provinciali	Km. 17,4	* Comunali	Km. 226,3
* Vicinali	Km. 36,6	* Autostrade	Km. 6,2		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano governo territorio (PGT) approvato	Si	Il PGT è stato approvato con deliberazioni consiliari n. 31, 32 e 33 del 1/07/2013 e pubblicato sul BURL n. 35 del 28/08/2013.			
* Programma di fabbricazione	No				
* Piano edilizia economica popolare	Si	L'ultimo adeguamento del PEEP è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 557 del 28/12/2006			
Piano insediamenti produttivi	No				

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, del D.Lgs 267/2000 Si

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.): 1.111.740

	AREA INSEDIATA	**AREA DISPONIBILE**
P.E.E.P	1.097.740	14.000

La struttura economica di Cremona è caratterizzata da elevati livelli di produttività raggiunti dal settore agricolo, in particolare dal sistema agro – alimentare che rappresenta uno dei punti di forza dell'economia lombarda e nazionale.
Le attività produttive di dimensioni medio – grandi provengono essenzialmente dall'esterno mentre il modello di sviluppo locale si fonda sulla presenza di piccole imprese e di alcuni settori produttivi con elevato tenore tecnologico quali il già citato agro – alimentare e l'allevamento avanzato.
In questo contesto rilevante per l'economia del territorio si inserisce una delle più grandi acciaierie europee riconosciute per le avanzate tecnologie applicate. Troviamo anche altre importanti industrie metalmeccaniche e chimiche.
Il modello ipotizzabile è quello di una città basata da un lato su un'economia connessa alla sfera produttiva artigianale e industriale medio – piccola altamente specializzata, legata al territorio e alla ricerca, con tecnologie avanzate nel comparto agro – zoo – alimentare, e dall'altro sulla cultura, la formazione universitaria e la ricerca legate a doppio filo alla profonda tradizione musicale e alla produzione degli strumenti ad arco.
L'avvio dello sviluppo turistico si avvale anche della presenza di un notevole patrimonio storico architettonico oltre che di una rinomata centenaria tradizione liutaria.
Il territorio cremonese, con le aree agricole in particolare, si caratterizza per il fitto reticolo di canali, rogge e colatori che contribuiscono sia all'arricchimento idrico dei terreni agricoli sia alla gestione idrogeologica dei flussi idrici e rappresentano un importante elemento di connotazione ambientale e paesaggistica.
In particolare la Città di Cremona si caratterizza per la sua stretta connessione con il Fiume Po; rapporto fondamentale che ne ha determinato la struttura urbanistico-paesaggistica e la vita cittadina.
Cremona può contare su alcune grandi potenzialità derivanti dalla sua posizione geograficamente nodale nei confronti dei comparti territoriali limitrofi in fase di sviluppo (Bergamo, Brescia, Piacenza, Parma,Verona…) e sul conseguente possibile sviluppo legato alla logistica in termini sia di navigazione interna grazie alla presenza del Porto fluviale sul Po, sia d'interscambio gomma – ferro, oltre che in qualità di possibile "porta sud" aperta verso il Mezzogiorno; nel contempo può contare anche sulla presenza di un'agricoltura tecnologicamente sempre più avanzata e su strutture di ricerca di grande importanza, anche a livello universitario; a ciò va aggiunta la sostanziale ed elevata qualità generale del patrimonio paesaggistico in grado di fungere da perno per il rilancio dell'attività turistica, che oltre all'importante patrimonio artistico può offrire attività legate al fiume, navigazione turistica, accoglienti agriturismi, percorsi ciclabili connessi alla dorsale di VenTO (ciclovia lungo il Po da Venezia a Torino).

La demografia delle imprese

Alla fine di dicembre 2016, lo stock complessivo delle imprese iscritte nell'anagrafe camerale della provincia di Cremona risulta composto da 29.538 unità, delle quali sono 26.473 le posizioni attive, quelle cioè effettivamente operative che escludono quindi le imprese che non hanno ancora iniziato ad agire economicamente e quelle in via di scioglimento o di chiusura. Nel 2016 il numero complessivo delle imprese attive ha registrato un'ulteriore diminuzione di 261 unità, pari all'1% della consistenza ad inizio anno. Continua quindi, come illustrato dal grafico, il processo di riduzione del numero delle imprese attive cremonesi, che è determinato principalmente dai provvedimenti amministrativi di iscrizione e di cancellazione, ai quali si sommano i passaggi di alcune imprese dallo stato di "attive" ad altri - inattive, sospese, in liquidazione, con procedure concorsuali - con ulteriori effetti depressivi sullo *stock* delle unità operative a fine periodo.

Il saldo determinato esclusivamente dalle movimentazioni demografiche registrate presso il Registro delle Imprese, è anch'esso negativo (-95 unità) e risulta dalla differenza tra le 1.640 nuove iscrizioni e le 1.735 cessazioni, considerate al netto dei provvedimenti d'ufficio. Ciò significa un ritorno alla prevalenza delle cessazioni, dopo un 2015 di segno opposto, che aveva fatto sperare in un'inversione della tendenza in atto nei tre anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2016 si è assistito quindi ad un'ulteriore debole crescita delle iscrizioni (+1,7%) mentre le cancellazioni hanno registrato un aumento ben superiore (+8,3%). Entrambe si mantengono comunque ad un livello inferiore a quello medio degli ultimi anni, sottolineando la prosecuzione della tendenza ad un *turnover* assai più limitato rispetto a quello conosciuto fino a qualche anno fa.

Natimortalità imprenditoriale

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
2013	27.450	1.700	1.996	-296	-1,0	5,5	6,5
2014	27.136	1.528	1.612	-84	-0,3	5,0	5,3
2015	26.734	1.613	1.602	+11	+0,0	5,4	5,3
2016	26.473	1.640	1.735	-95	-0,3	5,5	5,8

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il tasso di crescita provinciale, calcolato sullo *stock* delle imprese registrate ad inizio anno, resta comunque su livelli di minima entità (-0,3%) ed è ottenuto da dinamiche dei tassi demografici di natalità e di mortalità rispettivamente al 5,5 ed al 5,8%.
Considerando le imprese in base alla loro natura giuridica, nel 2016 si registra un aumento del 2,5% per le società di capitali, mentre per tutte le altre si riscontrano solo cali. Si registra un -1% anche per la categoria residuale delle "altre forme" (comprendente cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi, ecc.) che, pur con numeri ancora molto bassi che superano appena il 2% del totale, nei periodi scorsi aveva visto un continuo incremento demografico che l'ha portata, nell'arco di una decina d'anni, a più che raddoppiarne la consistenza. Le imprese individuali, che costituiscono il 60% del totale, continuano a mostrare una prevalenza delle cessazioni ed il loro saldo demografico è del -0,7%. Diminuiscono di poco più di un centinaio di unità anche le società di persone che costituiscono circa il 22% del totale delle imprese attive e presentano quindi un tasso di crescita del -1,6%. A parte quanto detto a proposito delle "altre forme", non si riscontra quindi alcuna variazione di rilievo rispetto alla natimortalità imprenditoriale del 2015, le cui dinamiche si ripetono sostanzialmente invariate.

Natimortalità imprenditoriale per forma giuridica - Anno 2016

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio - Tassi %

Anno	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità
Società di capitali	4.183	329	192	+137	+2,5	6,0	3,5
Società di persone	5.770	161	272	-111	-1,6	2,4	4,0
Imprese individuali	15.895	1.123	1.236	-113	-0,7	6,8	7,5
Altre forme	625	27	35	-8	-1,0	3,2	4,2
Totale	**26.473**	**1.640**	**1.735**	**-95**	**-0,3**	**5,5**	**5,8**

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il commento alla natimortalità distinta per le varie attività economiche esercitate, è ostacolato dal sempre ragguardevole ed ineliminabile numero delle imprese non classificate presente tra le nuove iscrizioni. Si tratta cioè di imprese, tipicamente società, che vengono iscritte, ma alle quali, non essendo ancora operative, non può venire attribuito immediatamente alcun codice di attività economica esercitata. Queste sono infatti 551, pari ad una su tre del totale delle nuove iscrizioni. Con il successivo perfezionamento della loro posizione, tali imprese si distribuiranno nelle varie sezioni di attività, alterandone le relative consistenze, ma ovviamente senza costituire più alcuna nuova iscrizione. Pertanto, al fine di avere una stima il più possibile aderente alla realtà, nella tavola seguente che esclude le attività numericamente meno significative, le nuove imprese "non classificate" sono state ridistribuite tra le attività a seconda della loro effettiva incidenza ad inizio anno.

Tra i settori d'attività più consistenti, quelli in crescita demografica, che presentano cioè più iscrizioni che cessazioni, appartengono tutti al comparto del terziario ed il valore assoluto maggiore è quello dei servizi alle imprese con 45 unità in più, seguito dalle attività dei servizi alle persone (+29). Tra le sezioni di attività in calo si ritrovano tutte le attività cosiddette tradizionali: i dati peggiori, con una perdita di 66 imprese, si trovano nelle attività manifatturiere, ma anche l'agricoltura prosegue il suo inarrestabile calo numerico e registra quasi 50 aziende in meno. Attorno alle 40 unità è la perdita del settore delle attività immobiliari e del commercio. Sono invece complessivamente stabili le costruzioni, le attività professionali ed i pubblici esercizi, cioè i servizi di alloggio e ristorazione. Data la maggiore consistenza numerica del comparto, è sempre nel commercio che si riscontrano i valori assoluti maggiori, sia come numero di nuove iscrizioni (468) che di cessazioni non d'ufficio (505).

Stima della natimortalità imprenditoriale per sezione d'attività economica - Anno 2016

Cessazioni al netto dei provvedimenti d'ufficio

Attività economica	Attive	Iscritte	Cessate	Saldo
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.020	138	187	-49
C Attività manifatturiere	2.916	108	174	-66
F Costruzioni	4.554	311	319	-8
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	6.187	468	505	-37
H Trasporto e magazzinaggio	680	18	49	-30
I Servizi di alloggio e ristorazione	1.812	179	164	+15
J Servizi di informazione e comunicazione	474	47	26	+21
K Attività finanziarie e assicurative	655	68	44	+24
L Attività immobiliari	1.394	26	68	-42
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	775	62	56	+7
N Servizi alle imprese	756	96	51	+45
S Altre attività di servizi	1.435	90	61	+29

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

Il tasso di crescita demografica è assai diversificato tra i vari settori di attività economica, tra i quali se ne trovano sei in crescita e sei in calo. In positivo, il dato più significativo è quello relativo ai servizi alle imprese che sfiora il +6%, seguito dai servizi di informazione e comunicazione (+4,2%), e dalle attività finanziarie ed assicurative (+3,6%). Tra i settori invece in calo demografico evidente, confermando le dinamiche più recenti, si segnalano ancora i trasporti (-3,8%), le attività immobiliari (-2,6%), le attività manifatturiere (-1,9%), e l'agricoltura (-1,2%).

Stima della natimortalità imprenditoriale per sezione di attività economica - Anno 2016

Tassi % calcolati sulla consistenza delle imprese registrate a inizio anno

Attività economica	Tasso di crescita	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di ricambio
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	-1,2	3,3	4,5	7,9
C Attività manifatturiere	-1,9	3,2	5,1	8,2
F Costruzioni	-0,2	6,2	6,3	12,5
G Commercio ingrosso e dettaglio; riparazioni	-0,5	6,9	7,5	14,4
H Trasporto e magazzinaggio	-3,8	2,3	6,0	8,3
I Servizi di alloggio e ristorazione	+0,7	8,7	8,0	16,7
J Servizi di informazione e comunicazione	+4,2	9,3	5,1	14,4
K Attività finanziarie e assicurative	+3,6	10,3	6,7	17,0
L Attività immobiliari	-2,6	1,6	4,2	5,8
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	+0,8	7,6	6,8	14,4
N Servizi alle imprese	+5,9	12,4	6,6	19,0
S Altre attività di servizi	+2,0	6,2	4,2	10,4

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati InfoCamere

La massima natalità relativa si trova nei servizi alle imprese e nelle attività finanziarie ed assicurative, dove supera il 10%, mentre la minima, attorno al 2%, nelle attività immobiliari e nei trasporti. La mortalità aziendale è invece distribuita più uniformemente tra i vari settori e va da valori vicini all'8% nei pubblici esercizi e nel commercio, ai quattro punti o poco più delle attività immobiliari, dei servizi alle persone e dell'agricoltura. Presentano quindi il più elevato ricambio aziendale, dato dalla somma tra i tassi di natalità e di mortalità, nell'ordine, i servizi alle imprese, le attività finanziarie ed i servizi di alloggio e ristorazione. I più stabili si confermano invece i settori delle attività immobiliari e dell'agricoltura.

Fonte: CCIAA Cremona

Mercato del lavoro

L'indagine campionaria sulle forze di lavoro condotta dall'Istat, anche se mostra una certa inadeguatezza nella significatività a livello provinciale, rimane la fonte di informazione principale sull'andamento congiunturale dell'occupazione a livello locale. Inoltre la diffusione dei risultati con le cifre arrotondate alle migliaia, rende precaria l'analisi dei dati cremonesi, soprattutto quelli di valore assoluto più basso, come i disoccupati. In linea di massima conviene quindi privilegiare le indicazioni di tendenza dei vari aggregati, piuttosto che il loro effettivo valore numerico.

Forze di lavoro, tasso di occupazione e di disoccupazione

Condizione lavorativa	2013	2014	2015	2016
Occupati	150,9	152,9	153,0	150,7
In cerca di occupazione	14,0	12,7	11,3	12,1

Totale forze di lavoro	**164,9**	**165,6**	**164,3**	**162,8**
Tasso di occupazione	63,3	64,6	65,1	64,6
Tasso di disoccupazione	8,5	7,6	6,9	7,4

Fonte: Istat - dati medi in migliaia - tassi in percentuale.

Le forze di lavoro cremonesi nell'anno 2016 sono risultate composte in media da 162,8 mila individui, circa 1.500 in meno rispetto ad un anno prima, il che significa il proseguimento della tendenza in calo. I risultati relativi al tasso di attività, cioè la percentuale di forze lavoro sul totale della popolazione in età lavorativa, collocano Cremona, con il 69,9% del tutto stabile, appena al di sotto del dato medio dell'intera regione Lombardia (71,6%). Se si guarda il tasso di occupazione, cioè gli occupati rapportati alla popolazione tra i 15 e i 64 anni, la provincia di Cremona, con il suo 64,6% in leggero calo, è di circa un punto percentuale al di sotto della media delle altre province lombarde.

Il tasso di disoccupazione provinciale, che come indicato in premessa soffre più degli altri indicatori l'arrotondamento del dato grezzo e la scarsa rappresentatività del campione, è stato stimato dall'Istat al 7,4%, in ripresa rispetto al 6,9% del 2015, ma allineato con la media degli altri territori della Lombardia. Ciò significa che il fenomeno della disoccupazione cremonese riguarda la preoccupante cifra di 12,1 mila persone, 1,4 mila in più rispetto a quelle contate nel 2015.

La struttura occupazionale cremonese che emerge dai dati Istat sulle forze lavoro per settore d'attività, è quella di una provincia che ancora mantiene, almeno in termini di addetti, la propria vocazione agricola, testimoniata dalle 6,6 mila persone occupate, però in ulteriore diminuzione, e da una quota sul totale degli occupati del 4,4%, contro l'1,5% medio regionale, anch'esso ancora in flessione. Il settore industriale, pur diminuendo ancora leggermente, mantiene una quota di rilievo (35%) nel panorama occupazionale provinciale mentre, nonostante l'ulteriore lieve crescita, si conferma considerevolmente al di sotto del dato regionale la percentuale di cremonesi occupata nel terziario (60,6% contro il 66,3% lombardo).

Fonte: CCIAA Cremona

Il valore aggiunto

Il valore aggiunto ai prezzi correnti prodotto in provincia di Cremona nel 2016 è stimato dall'anticipazione di Unioncamere che ne diffonde solo il valore complessivo, appena sopra i 9,2 miliardi di euro, che significa un tasso annuo di crescita del +0,8% che accelera leggermente rispetto al +0,4% dell'anno prima.

Valore aggiunto per settore economico
In milioni di euro correnti

Settore di attività economica	2013	2014	2015
Agricoltura	518	522	475
Industria in senso stretto	2.448	2.391	2.436
Costruzioni	425	379	382
Servizi	6.050	5.837	5.875
Totale	**9.441**	**9.129**	**9.168**

Fonte: Istat e Unioncamere

La composizione per attività economica del 2015 ricalca sostanzialmente quella dell'anno prima e vede al 64,1% il comparto dei servizi, il secondario al 30,7%, e l'agricoltura in calo al 5,2%. All'interno del comparto produttivo, rispetto al 2014, la composizione delle due voci resta sostanzialmente inalterata con il comparto delle costruzioni al 13,6%, mentre l'86,4% del valore aggiunto complessivo proviene dall'industria in senso stretto, costituita dalle attività manifatturiere. Tra i settori del terziario, poco meno di un terzo del valore aggiunto complessivo dei servizi è prodotto dal commercio, trasporti e pubblici esercizi e servizi di informazione e comunicazione.

Il confronto rispetto ai contributi dei vari settori economici registrati nell'intera Lombardia, mostra che Cremona presenta una quota più alta soprattutto nell'agricoltura, dove il 5,2% è ampiamente superiore all'1% lombardo e nell'industria in senso stretto (26,6% contro il 22,7% della regione). Ciò è però ripagato con una quota minore nel terziario (64,1% contro il 71,5%).

Il settore artigiano cremonese, nel 2014, ha contribuito, con i suoi 1,1 miliardi di euro, per l'11,6% alla produzione totale del valore aggiunto provinciale e tale quota è in ulteriore calo rispetto all'anno precedente, così come in Lombardia dove scende al 9,3%. Quasi la metà dell'intero valore aggiunto artigiano, pari a 503 milioni di euro, lo si produce nel secondario, cioè nelle attività manifatturiere, comprendenti il comparto edile che ne genera il 24% (258 milioni di euro), mentre il settore terziario contribuisce con un valore aggiunto complessivo di 556 milioni, pari al 52% del totale. La ripartizione che si riscontra nell'intera Lombardia non si discosta significativamente da quella cremonese e vede solo una quota inferiore nell'industria alimentare e superiore nelle costruzioni.

Anche la cooperazione assume un ruolo di grande rilievo nella produzione di ricchezza dell'economia cremonese che la caratterizza nell'ambito regionale. Con il 6,8% sul totale del valore aggiunto del 2014, il contributo delle cooperative fa di Cremona la terza provincia lombarda, dietro Sondrio e Lodi. Il valore assoluto sfiora i 625 milioni di euro, 204 dei quali, pari al 33%, sono generati dalle attività dei servizi finanziari e un altro 8% dai trasporti e attività connesse.

Dal 2011 è possibile anche scorporare dal totale il contributo al valore aggiunto da parte dell'industria culturale e creativa che incide, nel 2015, nella misura del 4,5% sul totale del valore aggiunto provinciale, contro il 5,2% dell'anno prima. Tale contributo è inferiore sia a quello medio regionale che è del 7,3%, in crescita, che a quello nazionale (6,1%). Ai 424 milioni totali contribuisce per oltre il 56% l'industria creativa, comprensiva del "*creative driven*", cioè il manifatturiero che lascia ampio spazio alla creatività, seguita con il 34% da quella culturale. Per l'8% incidono le *performing arts*, le arti cioè dove svolge un ruolo di primo piano il corpo o la voce dell'artista, mentre il patrimonio storico-artistico contribuisce per meno del 2%. In termini di numero di addetti, il sistema culturale cremonese ne occupa circa 7,3 mila, il 5,4% del totale dell'economia, impegnati principalmente nel "*creative driven*" (2,8) e nelle industrie culturali (2,5).

Supera i 900 milioni di euro, il valore aggiunto prodotto a Cremona dal settore pubblico, la cui incidenza sul totale si ferma appena al di sotto dei dieci punti percentuali, superata in Lombardia solo dalle province di Sondrio e di Pavia. All'interno di questo, la quota maggiore (46%) è detenuta dalla Pubblica Amministrazione, seguita con circa un quarto del totale ciascuna, dall'istruzione e dall'assistenza sanitaria.

Di 474 milioni di euro, pari a poco più del 5% del totale, è invece il valore aggiunto prodotto nell'anno 2014 dai liberi professionisti, la cui quota maggiore, circa un terzo, è quella generata dal settore delle attività legali e della contabilità.

E' superiore alla quota media riscontrata in regione, ed arriva al 3% del totale, il valore aggiunto prodotto dal comparto del non profit, contabilizzato in circa 280 milioni di euro, più della metà dei quali viene generato dal settore dell'assistenza sanitaria.

Il reddito *pro capite* provinciale, stimato dall'Istituto Tagliacarne sulla base di dati Istat, nel 2016 è stato di 25.652 euro, che si conferma nella media delle altre province della Lombardia, se si esclude Milano. Tale valore conferma la crescita già registrata nel 2015 e ne migliora il tasso annuo portandolo dal

+0,7% al +1%. L'aumento è presente in tutte le province lombarde ed è compreso tra il 2,1% di Bergamo e Mantova ed +1% di Cremona. Nella classifica nazionale, la nostra provincia si colloca al 39° posto, lo stesso occupato nel 2014 e perdendo una posizione rispetto all'anno 2015.

Fonte: CCIAA Cremona

I consumi e il reddito disponibile

Le famiglie cremonesi nel 2013, anno più recente per il quale si dispone dei dati, hanno consumato beni e servizi per un totale di circa 6,15 miliardi di euro, erano 6,33 nel 2012, divisi in misura pressoché identica tra beni e servizi. Non discostandosi significativamente dalla composizione sia regionale che nazionale, il grosso della spesa dei cremonesi (circa 2,1 miliardi pari a un terzo del totale) è costituita dai servizi, con esclusione dell'affitto dell'abitazione. Quest'ultima voce pesa per il 19% del totale (contro il 15% dell'anno prima), mentre la spesa per generi alimentari incide per il 19% e la voce "mobili, elettrodomestici e mezzi di trasporto" costituisce più di un quarto del totale. Le maggiori differenze con il dato medio dell'intera Lombardia riguardano la distribuzione tra beni e servizi che, nel caso di Cremona, vede prevalere i primi (il 49% contro il 45%), ed in regione, i secondi.

A livello di singolo residente, i 17 mila euro di consumi finali interni spesi nell'intero anno 2013, segnano un arretramento del 7% rispetto al dato del 2011 e pongono la provincia di Cremona al quartultimo posto in Lombardia, dove la media è di oltre i 19 mila euro. Oltre alla notevole perdita in valore assoluto, preoccupa anche la tendenza degli ultimi due anni ad un continuo peggioramento di Cremona nel posizionamento nella graduatoria, sia regionale che nazionale: in Lombardia nel 2011 era terza, ora ottava, in Italia era trentatreesima, ora è cinquantacinquesima.

Consumi finali interni per tipologia
In milioni di euro correnti

Settore di attività economica	2012	2013
Alimentari, bevande e tabacco	1.144,1	1.156,3
Vestiario, abbigliamento, calzature e pelletteria	423,6	282,8
Mobili, elettrodomestici, mezzi di trasporto e beni vari	1.648,0	1.581,9
Totale beni	**3.215,7**	**3.020,9**
Affitti reali e figurativi delle abitazioni	988,4	1.148,7
Altri servizi	2.121,6	1.984,0
Totale servizi	**3.110,0**	**3.132,8**
Totale beni e servizi	**6.325,7**	**6.153,7**

Fonte: Istituto "Tagliacarne".

I dati complessivi del 2014 sui consumi di energia elettrica forniti da Terna sono in consistente calo (-3,7%) sull'anno prima, e quelli per settore economico confermano la forte vocazione agricola di Cremona nei confronti delle altre province lombarde: degli oltre 4 miliardi di Kwh consumati nell'anno, 129 sono stati utilizzati nel settore agricolo, e solo le province limitrofe di Brescia e Mantova ne hanno impiegati quantitativi superiori. In percentuale, il dato del consumo in agricoltura (il 3,2% del totale) è il più alto in Lombardia dietro Mantova e Lodi. La maggior parte dei Kwh, più di 3 miliardi, pari al 74%, sono consumati nell'industria, 516 nel settore terziario e 391 nel settore domestico. Nei confronti con l'anno precedente, i consumi scendono in tutti i settori, ma in misura maggiore relativamente alle utenza domestiche (-4,4%) e nell'industria (-3,9%).

In ambito regionale il dato cremonese è molto superiore alla media, oltre che nell'agricoltura, anche nell'industria, la cui quota già vista al 74% del totale sovrasta quella media regionale (51%) ed è inavvicinabile da parte di tutte la altre province: la seconda in regione è Brescia che comunque si ferma al 66%. Ovviamente, ciò significa però quote minori, rispetto alla Lombardia, per terziario e gli usi domestici, con percentuali vicine alla metà di quelle medie regionali.

La produzione 2014 di energia elettrica da fonti rinnovabili, in provincia di Cremona si limita alla tipologia fotovoltaica e bioenergetica non esistendo impianti né eolici, né geotermici, ed essendo del tutto trascurabile quella prodotta da sistemi idraulici. Ciò nonostante, la produzione è ragguardevole ed in grande espansione, ed arriva a superare i 1.300 GWh, contro i 1.000 del 2013 ed i 750 del 2012. Ciò significa un ulteriore aumento nel 2014 del 30%, dopo il 35% dell'anno precedente. Per la tipologia delle biomasse, la produzione cremonese è di 816 GWh, il dato più alto in regione assieme a Pavia, è in crescita del 10% su base annua e costituisce il 19% dell'intera produzione lombarda. Anche nella generazione di energia da impianti fotovoltaici, con i suoi 450 GWh prodotti nel 2014 (erano 215 nel 2013, quindi sono più che raddoppiati in un anno), Cremona si colloca ai primi posti in Lombardia e, a maggio 2016, può contare su oltre 5200 impianti che danno alla provincia il dato più alto in regione relativamente alla potenza complessiva per abitante, 0,60 Kwh, un dato triplo di quello dell'intera Lombardia.

Fonte: CCIAA Cremona

L'inflazione

L'andamento degli ultimi anni dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC (costo della vita), nel comune di Cremona, ha visto una progressione che ha rallentato sempre di più e nel 2014 ha segnato un lieve arretramento, con l'indice generale che è sceso dello 0,3% rispetto all'anno precedente, per poi confermarsi nel 2015 a quota 107 in base 2010=100. Con il 2016 è ricominciata una lieve risalita che, a fine anno, ha visto il numero indice crescere dello 0,6%, sotto la spinta degli aumenti appena sotto i due punti dei trasporti e sei servizi ricettivi e di ristorazione. Del +1,4% è stato il rincaro nelle bevande alcoliche e tabacchi, mentre la diminuzione più sensibile (-3,3%) si è registrata nelle comunicazioni. Per tutti gli altri settori economici, le variazioni annue si sono fermate al di sotto del punto percentuale, in più o in meno.

Fonte: CCIAA Cremona

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.2 QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

1.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

L'analisi dell'evoluzione dei flussi finanziari dell'ente comunale è generalmente effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria).
Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

Pertanto, al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Cremona nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportati e analizzati gli indicatori finanziari sopra citati.

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.
Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc…
L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.
L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

INDICE		**2016**	**2015**	**2014**	**2013**
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Entrate tributarie + extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	82,80%	87,99%	86,18%	81,71%

L'autonomia finanziaria del bilancio comunale di parte corrente è in leggero calo rispetto al 2015, consolidando tuttavia la bontà di un rapporto importante per gli equilibri economico finanziari del Comune di Cremona. Ciò è giustificato dal fatto che le Entrate da trasferimenti hanno avuto nel 2016 una incidenza significativa sulle Entrate correnti grazie a progetti assistiti da contributi di terzi, in particolare:
- per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato, si osserva il significativo aumento, principalmente per effetto di maggiori trasferimenti per progetti socio assistenziali per € 787.895,01 maggiore trasferimento statale straordinario per effetto del riconoscimento degli errori di stima del gettito IMU da parte del Ministero Economia e Finanze a partire dal 2012; per € 572.775,00;
- per i trasferimenti dalla da altri enti del settore pubblico si segnala il progetto sociale "Home care premium" e i trasferimenti per il progetto sociale finanziato da Fondazione Cariplo "WEL(L)FARE LEGAMI";
- per quanto riguarda i trasferimenti dall'Unione Europea è importante segnalare il finanziamento, avvenuto nel 2016, del Progetto Horizon per un importo pari a € 3.689.887,19.

Pressione fiscale locale pro-capite

È un indicatore che consente di individuare l'onere che grava sul cittadino per usufruire dei servizi forniti dall'Ente.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Pressione tributaria pro-capite =	Entrate tributarie / Residenti Fine anno	€ 643,03	€ 629,83	€ 683,91	€ 616,34

Il leggero incremento si giustifica con l'importante attività di lotta all'evasione e all'elusione realizzata nel corso 2016, stabile è infatti il dato dei residenti che passano da 71.901 nel 2015 a 71.924 nel 2016.

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.
In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).
Volendo scomporre il grado di rigidità strutturale complessivo nelle due voci relative al costo del personale e al costo dei mutui si possono ottenere questi ulteriori indici:

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità strutturale =	Spesa personale + rimborso mutui e interessi / Entrate correnti	32,73%	35,79%	35,18%	37,94%

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità per costo personale =	Spesa personale . / Entrate correnti	30,74%	32,08%	31,38%	33,93%

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità per costo indebitamento =	Rimborso mutui e interessi . / Entrate correnti	3,37%	3,53%	4,07%	4,29%

Al fine di rendere omogeneo il confronto con il periodo 2013-2014, negli indicatori riportati, la spesa di personale 2016 è stata conteggiata sottraendo alla spesa impegnata nel 2016 la spesa di personale reimputata all'esercizio 2016 (salario accessorio 2015) e si è aggiunta la spesa di personale esigibile nel 2017 (salario accessorio 2016).
Si osserva come gli indicatori di rigidità siano in miglioramento nel 2016 rispetto all'intero periodo 2013-2016 considerato.

Grado di rigidità pro-capite

Come accennato precedentemente, per prassi, i principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori devono essere riportati alla dimensione sociale del Comune individuandone la ricaduta diretta sul cittadino.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità strutturale pro-capite =	Spesa personale + rimborso mutui e interessi / Residenti a fine anno	€ 376,85	€ 373,55	€ 383,98	€ 392,56

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità per costo personale pro-capite =	Spesa personale . / Residenti a fine anno	€ 339,60	€ 336,65	€ 339,57	€ 348,09

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità indebitamento pro-capite=	Rimborso mutui e interessi . / Residenti a fine anno	€ 37,24	€ 36,90	€ 44,42	€ 44,47

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:
- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti;
- rigidità costo del personale dato dal rapporto tra il totale delle spese per il personale e il totale delle entrate correnti: in pratica viene analizzato quanto delle entrate correnti è utilizzato per il finanziamento delle spese per il personale.

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

INDICE		2016	2015	2014	2013
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente =	Spesa personale / Spese correnti del titolo 1°	32,35%	34,36%	34,60%	35,24%

INDICE		2016	2015	2014	2013
Rigidità spesa personale pro-capite =	Spesa personale / Residenti a fine anno	€ 324,46	€ 336,65	€ 339,57	€ 348,09

Analisi situazione di deficitarietà-strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.
Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.
L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Per dare una visone completa dei parametri di deficitarietà strutturale raggiunti dal Comune di Cremona nel 2016:

DESCRIZIONE PARAMETRO	Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013
1 - Valore negativo del risultato contabile di gestione **superiore in termini di valore assoluto al 5%** rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)
2 - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, **superiori al 42%** rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	Negativo 25,50%	Negativo 25,91%	Negativo 32,20%	Negativo 36,41%
3 - Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiori al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	Negativo 19,50%	Negativo 15,45%	Negativo 11,88%	Negativo 17,14%
4 - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	Negativo 17,34%	Negativo 14,28%	Negativo 19,17%	Negativo 18,03%
5 - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)	Negativo (Non applicabile)
6 - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiori al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonchè di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)	Negativo 30,74%	Negativo 32,08%	Negativo 31,38%	Negativo 33,93%

7 - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiori al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del Tuel)	Negativo 51,50%	Negativo 51,51%	Negativo 51,50%	Negativo 58,64%
8 - Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
9 - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo
10 - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del Tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente:	Negativo	Negativo	Negativo	Negativo

Dalla tabella sopra riportata, si rilevano i seguenti miglioramenti nei parametri:

- parametro n. 6) che misura l'incidenza della spesa di personale sul volume di entrate correnti, tale incidenza pur ancora significativa scende da 33,93% nel 2013 a 30,74% nel 2016 (massimo consentito: 38%);
- parametro n. 7) che misura la consistenza dei debiti di finanziamento (mutui in essere) in relazione alle entrate correnti, tale incidenza scende da 58,64% nel 2013 a 51,50% nel 2016, (massimo consentito: 150%);

Si evidenzia inoltre che tutti i parametri risultano essere molto distanti dai massimi consentiti.

Evidentemente si tratta di risultati positivi che danno conto di una maggiore attenzione verso i vincoli di bilancio, in un contesto di accresciuto rigore della finanza pubblica in generale e del Comune di Cremona in particolare.

1.2.2 Analisi degli investimenti in corso di realizzazione

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2017 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2018 e successivi.
Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: << In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti>>.

Nelle pagine che seguono è riportata la tabella contenente l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti il 2018 e non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.
Ai fini della formazione del nuovo bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sulle nuove regole del pareggio del bilancio.

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
1	Eliminazione dei passaggi a livello sulla linea ferroviaria Cremona-Mantova in corrispondenza di via Brescia, via Persico e via S. Felice.	10.05	2012	893.536,91	875.519,63	18.017,28	100,00%				RISORSE DI BILANCIO CONTRIBUTI UMIONE EUROPEA CONTRIBUTO DA PRIVATI
2	Interventi di manutenzione presso asili nido - lotto 1.	12.01	2015	43.653,34	43.365,90	287,44	100,00%				ONERI DI URBANIZZAZIONE
3	Interventi di manutenzione presso scuole materne - Lotto 2.	04.01	2015	116.069,69	115.518,80	550,89	100,00%				ONERI DI URBANIZZAZIONE
4	Ristrutturazione del piano terra dell'immobile residenziale di Largo Pagliari n. 13.	08.02	2015 2016	631.988,87	626.611,97	5.376,90	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
5	Interventi di manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	01.05	2015 2016	207.127,30	206.970,25	157,05	100,00%				ONERI DI URBANIZZAZIONE
6	Lavori di realizzazione urbanizzazione primarie del comparto City Hub - opere stradali.	08.01	2015 2016	1.061.070,46	1.040.444,82	20.625,64	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE RISORSE DI BILANCIO
7	Palazzo Eliseo Raimondi - lavori di ampliamento della facoltà di musicologia - 1° lotto.	04.04	2011 2015	34.154,40	12.451,19	20.729,79	95,00%	5,00%			CONTRIBUTI DA PRIVATI ALIENAZIONI PATRIMONIALI
8	Lavori di climatizzazione della sala Cremona - museo civico "Ala Ponzone" - impianti meccanici.	05.02	2016	175.000,00	168.759,69	6.240,31	100,00%				RISORSE DI BILANCIO
9	Lavori di manutenzione straordinaria del cavo Morbasco.	09.04	2015 2016	398.895,00	398.350,00	545,00	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE
10	Interventi di manutenzione su n. 4 scuole medie.	04.02	2016	110.000,00	107.435,08	2.564,92	100,00%				RISORSE DI BILANCIO

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
11	Interventi di manutenzione straordinaria presso le scuole materne.	04.01	2015 2016	278.201,35	249.134,12	29.067,23	100,00%				ONERI DI URBANIZZAZIONE DEVOLUZIONE MUTUI
12	Palazzo Eliseo Raimondi - lavori di ampliamento della facoltà di musicologia – 2° lotto.	04.04	2013	43.347,15	42.195,24	1.151,91		100,00%			CONTRIBUTI DA PRIVATI ALIENAZIONI PATRINOMIALI
13	Realizzazione di cappellette e Tombe di famiglia nel campo 1 – 1° lotto.	12.09	2015	459.999,98	458.806,54	1.193,44	100,00%				RISORSE DI BILANCIO
14	Manutenzione straordinaria presso l'edificio per tumulazioni - chiusura chiostro a nord - 1° lotto.	12.09	2015	15.505,20	14.237,56	1.267,64	100,00%				RISORSE DI BILANCIO
15	Intervento di ripristino idrodinamico della roggia Quistra quale scolmatore del canale naviglio civico a difesa della città di Cremona.	09.04	2015 2016	2.087.268,22	2.022.006,82	65.261,40	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE
16	Intervento di ripristino della sezione idraulica e adeguamento alle portate dello scaricatore Grumone nei comuni di Corte De' Frati e Pozzaglio ed uniti (cr).	09.04	2015 2016	52.446,54	45.680,10	6.766,44	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE
17	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI PUBBLICI DIVERSI	01.05	2016	454.106,19	437.014,95	17.091,24	100,00%				DEVOLUZIONE MUTUI
18	Realizzazione pista ciclabile Cavatigozzi	10.05	2016 2017	896.947,10	711.476,59	185.470,51	80,00%	20,00%			MONETIZZAZIONI ONERI URBANIZZAZIONE

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
19	Interventi di manutenzione straordinaria in edifici di edilizia residenziale pubblica	08.02	2016	457.270,00	400.359,31	56.910,69	100,00%				AVANZO VINCOLATO
20	Interventi di manutenzione straordinaria in edifici di edilizia residenziale pubblica	08.02	2015 2016	313.415,13	311.010,21	2.404,92	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI AVANZO VINCOLATO CONTRIBUTO REGIONALE MUTUO
21	Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico edifici erp	08.02	2016	100.000,00	99.515,68	484,32	100,00%				AVANZO VINCOLATO (FPV)
22	Centro per il riutilizzo della città di Cremona	09.02	2016	80.941,97	75.691,97	5.250,00	50,00%	50,00%			ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FPV) CONTRIBUTO REGIONALE (FPV)
23	Manutenzione straordinaria cimiteri	12.09	2016	79.841,59	79.673,30	168,29	100,00%				AVANZO (FPV)
24	Interventi straordinari sul verde	09,02	2016	187.778,84	181.673,34	6.105,50	100,00%				MONETIZZAZIONI
25	Interventi di manutenzione straordinaria scuole elementari	04.02	2016	142.684,80	138.476,15	4.208,65	100,00%				AVANZO (FPV)
26	Interventi di manutenzione straordinaria asili nido	12.01	2016	30.553,50	30.538,07	15,43	100,00%				AVANZO (FPV)
27	Interventi messa in sicurezza e adeguamento impiantistico/strutturale scuole elementari	04.02	2016	95.229,61	94.810,41	419,20	100,00%				AVANZO (FPV)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
28	Interventi messa in sicurezza e adeguamento impiantistico/strutturale scuole materne	04.01	2016	246.274,99	234.420,14	11.854,85	100,00%				AVANZO (FPV)
29	Palazzina Sozzi all'interno del Parco del Vecchio Passeggio - realizzazione di una rampa per l'abbattimento delle barriere architettoniche.	08.01	2016	35.149,02	32.593,40	2.555,62	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE (fpv)
30	Interventi di adeguamento e riparazione impianti idraulici e messa in sicurezza soffitti e solai scuole materne	04.01	2016	41.839,00	38.745,61	3.093,39	100,00%				AVANZO
31	Scuola primaria Trento Trieste. Abbattimento barriere architettoniche	08.01	2016	31.854,85	13.585,68	18.269,17	95,00%	5,00%			ONERI URBANIZZAZIONE
32	Lavori di manutenzione della copertura palestra scuola Manzoni	04.02	2008	45.205,17	0,00	45.205,17	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE CONTRIBUTO STATALE
33	Nuovo polo per la cremazione al civico cimitero	12.09	2011 2015	229.819,35	3.912,10	225.907,25	100,00%				ALIENAZIONI PATRIMONIALI
34	Realizzazione scolmatore settore nord/est	09.04	2016	355.756,45	355.332,99	423,46	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE
35	Realizzazione tratto pista ciclabile via barezzi - completamento opere urbanizzazione secondaria	10.05	2016	22.000,00	21.015,71	984,29	100,00%				CONTRIBUTO DA PRIVATI
36	Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico edifici Erp	08.02	2017	125.000,00	107.868,10	17.131,90	95,00%	5,00%			ONERI URBANIZZAZIONE
37	Manutenzione straordinaria chiostri multipiano civico cimitero	12.09	2017	121.344,15	117.769,98	3.574,17	100,00%				AVANZO

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
38	Intervento messa in sicurezza pavimenti e rimozione amianto scuola media Virgilio	04.02	2017	170.000,00	166.080,96	3.919,04	95,00%	5,00%			AVANZO
39	Manutenzione straordinaria edifici Palazzo Pallavicino e Palazzo Raimondi	01.05	2016 2017	22.261,42	21.381,42	880,00	95,00%	5,00%			AVANZO
40	Lavori di abbattimento barriere architettoniche marciapiedi	08.01	2016	75.760,41	70.660,00	5.100,41	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE
41	Abbattimento barriere architettoniche - realizzazione vano corsa nuovo impianto di elevazione e bagno per disabili presso la Scuola Primaria Trento Trieste	08.01	2017	119.329,64	74.404,82	44.924,82	85,00%	15,00%			ONERI URBANIZZAZIONE
42	Scuola primaria "Realdo Colombo". Intervento di consolidamento per la messa in sicurezza delle travi di alcuni locali.	08.02	2016	40.949,49	39.533,42	1.416,07	90,00%	10,00%			ONERI URBANIZZAZIONE
43	Manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali	06.01	2017	92.192,00	55.077,95	37.114,05	100,00%				ONERI URBANIZZAZIONE
44	Interventi di restauro, consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	04.02	2017	125.000,00	90.055,02	34.944,98	70,00%	30,00%			AVANZO
45	Manutenzione straordinaria scuole materne	04.01	2017	35.000,00	32.723,95	2.276,05	80,00%	20,00%			AVANZO
46	Interventi di manutenzione a guasto presso la scuola primaria S. Ambrogio	04.02	2017	38.000,00	37.224,52	775,48	95,00%	5,00%			RESIDUO MUTUO
47	Rifacimento coperture palestra Cavatigozzi	06.01	2016 2017	147.657,60	137.587,87	10.069,73	95,00%	5,00%			AVANZO
48	Progetto Cult City - interventi palazzo Affaitati (sedi centro fumetto e informagiovani)	05.02	2017	707.833,80	86.809,66	621.024,14	30,00%	70,00%			ALIENAZIONI CONTRIBUTI DA PRIVATI DEVOLUZIONE MUTUI

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
49	Approvazione del progetto esecutivo ed indizione di procedura negoziata: Legge 80/2014 - Linea d'azione a) 316D - Lavori di recupero e razionalizzazione di n. 23 alloggi siti in edifici ERP diversi - LOTTO A	08.02	2017	88.273,09	32.496,24	55.776,85	95,00%	5,00%			CONTRIBUTO REGIONALE MONETIZZAZIONI
50	lavori di recupero e razionalizzazione di n. 23 alloggi siti in edifici ERP diversi - Lotto B (Legge 80/2014 - Linea d'azione a)	08.02	2017	29.246,20	2.418,29	26.827,91	95,00%	5,00%			CONTRIBUTO REGIONALE MONETIZZAZIONI
51	Approvazione del progetto esecutivo ed indizione di procedura negoziata: Legge 80/2014 - Linea d'azione a) 316D - Lavori di recupero e razionalizzazione di n. 23 alloggi siti in edifici ERP diversi - Lotto C	08.02	2017	77.280,00	76.446,00	834,00	95,00%	5,00%			CONTRIBUTO REGIONALE MONETIZZAZIONI
52	Approvazione del progetto esecutivo relativo ai lavori di recupero e razionalizzazione di n. 23 alloggi siti in edifici ERP diversi - Lotto D (Legge 80/2014 - Linea d'azione a)	08.02	2017	203.431,60	14.734,88	188.696,72	95,00%	5,00%			CONTRIBUTO REGIONALE MONETIZZAZIONI
53	Manutenzione scolmatore Quistra	09.04	2016 2017	247.185,78	246.076,43	1.109,35	100,00%				CONTRIBUTO REGIONALE
54	Manutenzione straordinaria scuole materne	04.01	2017	50.000,00	24.794,09	25.205,91	80,00%	20,00%			AVANZO
55	Interventi di manutenzione a guasto sulle scuole elementari e medie	04.02	2017	94.945,50	81.225,79	13.719,71	95,00%	5,00%			AVANZO
56	Manutenzione straordinaria canile	11.01	2017	30.000,00	0,00	30.000,00	20,00%	80,00%			CONTRIBUTI DA PRIVATI
57	Adeguamento edifici scolastici (elementari e medie) alle norme prevenzioni incendi	04.02	2017	57.599,73	4.040,64	53.559,09	30,00%	70,00%			AVANZO
58	Progetto Cult City - interventi sul patrimonio culturale - risorsa per lo sviluppo (palazzo Grasselli)	05.02	2017	50.000,00	0,00	50.000,00	20,00%	80,00%			CONTRIBUTI DA PRIVATI

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice Mis/Prog	Anno Imp.	Importo							Fonti di finanziamento
				Totale	già liquidato	tot da liquidare	da liquidare				
							2017	2018	2019	2020	
59	Raddoppio celle frigorifere e relizzazione impianto di denitrificazione presso il polo della cremazione	12.09	2017	54.959,63	0,00	54.959,63	100,00%				ALIENAZIONI
60	Interventi urgenti per adeguamenti D-Lgs. 81/2016	01.05	2017	99.999,31	16.147,31	83.852,00	30,00%	70,00%			AVANZO
61	Adeguamento canile sanitario	09.02	2017	90.441,94	0,00	90.441,94	20,00%	80,00%			AVANZO
62	Interventi manutenzione straordinaria edifici pubblici diversi	01.05	2017	102.000,00	2.232,60	99.767,40	20,00%	80,00%			ALIENAZIONI
63	Ottimizzazione sedi comunali	01.05	2017	42.390,51	15.534,41	26.856,10	80,00%	20,00%			MONETIZZAZIONI
64	Interventi di restauro, consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	04.02	2017	100.000,00	0,00	100.000,00		100,00%			AVANZO
65	Palestra scuola elementare "stradivari" - restauro e risanamento conservativo, bonifica amianto e miglioramento sismico	04.02	2017	290.000,00	0,00	290.000,00		100,00%			AVANZO
66	Riqualificazione campo da calcio in sintetico -	06.01	2017	375.000,00	732,00	374.268,00	5,00%	95,00%			AVANZO ALIENAZIONI
67	Sistemazione passaggi a livello	10.05	2017	232.000,00	0,00	232.000,00		100,00%			CONTRIBUTI DA PRIVATI
68	Manutenzione straordinaria cimiteri	12.09	2017	30.000,00	4.270,00	25.730,00	80,00%	20,00%			ALIENAZIONI
			TOTALE	**17.008.047,88**	**13.388.705,08**	**3.477.790,28**					

1.2.3 Le risorse umane disponibili

L'impegno che l'Amministrazione ha assunto è quello di rafforzare il livello di efficienza e di qualità dei servizi rivedendo, laddove possibile, l'organizzazione interna e facendo il massimo sforzo per evitare la riduzione degli stessi.

Il quadro normativo attuale (D.Lgs 75/2017) ha riformulato le politiche assunzionali dei Comuni e condizionerà la costruzione di politiche di sviluppo delle risorse umane. Per questa ragione diventa fondamentale riflettere su quali strategie organizzative e di crescita destinare le risorse limitate del secondo semestre 2017 e dei prossimi esercizi finanziari.

Oltre che ad un rinnovato e complesso sistema normativo, viene confermata anche la necessità di ponderare attentamente la destinazione delle limitate risorse in materia di personale, con vincoli legati anche alla effettiva capacità di spesa dell'Ente.

Il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nella PA e di stabilizzazione finanziaria è infatti rimasto l'obiettivo prioritario da perseguire anche attraverso la gestione delle risorse umane.

Riassumendo il quadro legislativo accennato ricordiamo che:

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO:

- nell'anno 2017 per il Comune di Cremona la percentuale di sostituzione del personale cessato (turn-over) rimane pari al 25% della relativa spesa. Tale percentuale è confermata anche per l'anno 2018 mentre solamente dall'esercizio 2019 è ipotizzabile un suo ampliamento.
- Potranno utilizzare facoltà derogatorie le assunzioni destinate ai Settori della Polizia Locale e all'insegnamento delle politiche educative.
- Rimangono aperte le facoltà di procedere a mobilità con altri Enti del Comparto Enti Territoriali senza necessariamente gravare sulla percentuale del turn-over, ciò a maggior ragione, in caso di mobilità in compensazione.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO:

- Le facoltà assunzionali per assunzione di carattere straordinario e con tingibile sono confermate nell'ambito delle spese sostenute al medesimo titolo nell'anno 2009 (vedi D.L. 78/2010).

Gli Enti Locali dovranno comunque assicurare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013.

Sintesi della spesa di personale programmata per l'anno 2017 e disponibilità del personale

La spesa di personale stanziata a bilancio ammonta complessivamente a € 24.342.000 (comprensivo di € 1.152.300,00 corrispondente al Fondo Pluriennale vincolato 2016 esibibile nell'anno 2017) a cui vanno aggiunti € 1.192.500,00 di IRAP per complessivi € 25.534.500 comprensivi delle risorse destinate al Fondo Pluriennale Vincolato esigibile nell'anno 2018 di € 1.178.500,00 compresa IRAP per € 62.900.

Le voci costituenti la spesa di personale sono le seguenti:

- Voci stipendiali fisse personale a tempo indeterminato

- Voci stipendiali personale a contratto privatistico
- Voci stipendiali personale a tempo determinato
- Fondo produttività dipendenti
- Fondo Indennità di Posizione e di Risultato area Dirigenza
- Budget Straordinari
- Piano occupazionale;
- Risorse Fondo Pluriennale vincolato esigibile nell'anno 2018
- Indennità varie.

- la consistenza del personale in servizio alla data del 1° luglio 2017 è di 688 unità scomposte nelle diverse aree professionali, riepilogate rispetto al confronto con la dotazione organica in vigore nel seguente prospetto:

Tabella riepilogativa personale suddivisa per settore

Settore	**Maschi**						**Femmine**						**Tot**
	DIR	**D**	**C**	**B**	**TOT**	**Media Anzianità Anagrafica**	**DIR**	**D**	**C**	**B**	**TOT**	**Media Anzianità Anagrafica**	**Gen**
AREA SEGRETARIO GENERALE **(1)**	1	11	8	3	**23**	**53**	/	13	18	9	**40**	**50**	**63**
SETTORE CENTRALE UNICA ACQUISTI, AVVOCATURA, CONTRATTI, PATRIMONIO	1	3	2	0	**6**	***57***	/	3	6	4	**13**	***50***	**19**
SERVIZIO POLIZIA LOCALE	0	11	49	2	**62**	***52***	/	3	11	1	**15**	***49***	**77**
SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO/ENTRATE	1	1	2	0	**4**	***54***	/	9	5	5	**19**	***55***	**23**
UNITA' DI STAFF ECONOMICO-FINANZIARIO E FISCALITA' – SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICI	1	2	1	5	**9**	***55***	/	1	6	12	**19**	***54***	**28**

UNITA' DI STAFF PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	/	1	0	3	**4**	***57***	1	2	4	5	**12**	***55***	**16**
SETTORE GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ED ECON. DEI RAPPORTI DI LAVORO **(2)**	1	0	3	9	**13**	***56***	/	8	4	14	**26**	***54***	**39**
SETTORE LAVORI PUBBLICI E MOBILITA' URBANA	1	12	3	25	**41**	***53***	/	6	10	11	**27**	***51***	**68**
SETTORE URBANISTICA E RIGENERAZIONE URBANA	1	10	7	3	**21**	***53***	/	2	5	1	**8**	***52***	**29**
SETTORE POLITICHE SOCIALI	/	5	3	3	**11**	***48***	1	25	6	3	**35**	***50***	**46**
SETTORE POLITICHE EDUCATIVE, PIANO LOCALE GIOVANI, ISTRUZIONE E SPORT **(3)**	/	1	2	7	**10**	***48***	1	17	115	34	**167**	***46***	**177**
SETTORE SVILUPPO LAVORO, AREA OMOGENEA E AMBIENTE	/	1	1	0	**2**	***57***	1	2	4	1	**8**	***51***	**10**
UNITA' DI STAFF URBANISTICA E AREA OMOGENEA	1	11	7	1	**20**	***54***	/	3	6	7	**16**	***54***	**36**
SETTORE CULTURA, MUSEI E CITY BRANDING **(4)**	/	7	6	4	**17**	***58***	1	11	11	17	**40**	***51***	**57**
TOTALE	**8**	**76**	**94**	**65**	**243**		**5**	**105**	**211**	**124**	**445**		**688**

Rientrano nell'Area Segretario Generale non solo i Servizi Istituzionali riferiti alla Segreteria Generale, ma anche Il Servizio di Programmazione – Controllo di gestione e Rapporti con le Partecipate, il Servizio Comunicazione, il Servizio Organizzazione – Qualità e sviluppo risorse, il Servizio ICT e Agenda Digitale, l'Ufficio Progetti e Risorse.

Appartengono al Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei rapporti di lavoro tutto il personale di custodia e sorveglianza delle principali sedi comunali e il personale temporaneamente comandato presso altri Enti e Istituzioni del territorio.

Fa parte del Settore Politiche Educative tutto il personale che presta servizio presso le Scuole per l'Infanzia e gli Asili Nido comunali.

Appartengono al Settore Cultura – Musei e City Branding tutto il personale che presta servizio di sorveglianza e vigilanza nei Musei comunali ed i dipendenti distaccati in convenzione presso la Scuola di Paleografia Musicale di Cremona.

Area Segreteria Generale comprende anche:
Ufficio di Gabinetto - Ufficio Progetti e Risorse - Ufficio Stampa
1 femmina D art. 90
1 maschio D tempo determinato

Settore Gestione Giuridico-amministratriva ed Economica dei rapporti di lavoro comprende anche:
4 femmine D in comando presso altro Ente
1 maschio C in distacco sindacale
2 femmine B in comando presso altro Ente

Settore Lavori Pubblici Mobilità Urbana comprende anche:
1 maschio C tempo determinato
2 maschio B LSU

Settore Politiche Sociali comprende anche:
2 maschi D tempo determinato
5 femmine D tempo determinato
1 maschio D comando da altro Ente

Settore Politiche Educative comprende anche:
1 maschio B LSU
1 maschio D tempo determinato
44 femmine C tempo determinato

Settore Cultura Musei e City Branding comprende anche:
1 femmina B LSU
1 femmina D comando da altro Ente

Polizia Locale
1 maschio C comando da altro Ente

Si riepiloga:

625 dipendenti a tempo indeterminato di cui 6 unità in comando presso altri Enti e **3** dirigenti, già dipendenti a tempo indeterminato, con incarico dirigenziale a tempo determinato
55 dipendenti a tempo determinato
3 dipendenti di altri Enti in comando presso il Comune di Cremona
1 dipendente in distacco sindacale
4 Lavoratori Socialmente Utili

Come si può osservare dalla tabella riepilogativa del personale sopra esposta, l'età media dei dipendenti supera i 50 anni in quasi tutti i Settori. Ovviamente non è un dato isolato, infatti anche a livello nazionale, l'età media dei dipendenti pubblici è passata dai 49,2 anni dell'anno 2014 ad oltre 50 nell'anno 2015, superando la media degli altri paesi europei. Ovviamente questo è l'effetto del blocco del turn over e della stretta sui pensionamenti; effetto che si amplierà con la prosecuzione della stretta sulle nuove assunzioni. Tant'è vero che la stessa Ragioneria Generale dello Stato stima che nel 2019 l'età media sarà oltre i 53 anni.

Il costo sostenuto è destinato, per l'anno 2017, alla retribuzione fissa e accessoria del personale disponibile nelle strutture organizzative dell'Ente nel rispetto anche dei diversi inquadramenti contrattuali. Inoltre:

- la consistenza del personale così come sopra rappresentata, alla data del 1° luglio, tiene conto dei pensionamenti intervenuti in corso d'anno di 10 unità di personale in possesso dei requisiti fissati dall'art. 24 del D.L. 201 del 6 dicembre 2011, convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 2014. Il risparmio prodotto ammonta a circa 287.000,00 €
- Il trend dei mandati di pagamento degli emolumenti stipendiali monitorati alla data del 27 giugno (6.a mensilità), è in linea con la programmazione economica iniziale del bilancio di previsione 2017.

Le strategie di contenimento e riqualificazione della spesa

Il contenimento della spesa corrente, compatibile con il mantenimento dell'offerta e della qualità dei servizi, è perseguito innanzitutto con gli interventi di razionalizzazione della macchina comunale, secondo gli indirizzi della riorganizzazione in atto.

La spesa di personale con riferimento al periodo considerato 2018 – 2020 dovrà essere in linea con i target di Ente che, nel caso del Comune di Cremona con riferimento alla media della spesa sostenuta nel triennio 2011 – 2013, è di € 24.348.924,22.

La programmazione per gli anni successivi dovrà pertanto rispettare l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al suddetto triennio. Sarà cura dell'Amministrazione prevedere un piano triennale del fabbisogno di personale nel rispetto delle facoltà assunzionali disposte per gli Enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica.

Rinnovo Contrattuale per tutti i dipendenti del Comparto Funzioni Locali

Molto rilevante per le spese di personale sarà il fatto che, dopo ben 6 anni di blocco completo della contrattazione economica e giuridica di livello nazionale, entro l'anno 2017 o al più nei primi mesi del 2018, dovrebbe essere sottoscritto il nuovo contratto di lavoro in vigore nel triennio 2016-18.

La trattativa per il rinnovo del CCNL si innesta su un sistema di lavoro pubblico profondamente modificato sia nelle dinamiche professionali sia nelle sue linee retributive.
L'ordinamento del lavoro è in una fase di grande trasformazione e la legge delega n. 124 del 2015 ha orientato in modo diverso e innovativo, attraverso i suoi decreti attuativi, un'organizzazione del lavoro ormai troppo statica e legata a logiche sorpassate.
La sentenza della Corte Costituzionale n. 178 del 2015 con la quale è stata dichiarata l'illegittimità delle norme che avevano bloccato i rinnovi contrattuali, non ha fatto altro che puntualizzare la necessità di procedere ad uno sblocco della contrattazione collettiva per rinnovare il settore della pubblica amministrazione italiana che si trova in condizioni di grande difficoltà.
Gli oneri per procedere al rinnovo contrattuale sono già stati indicati dal DPCM 18 aprile 2016 ed è ormai consolidata la tesi per la quale saranno tutti da porre a carico dei bilanci degli Enti interessati. Molto impegnativa quindi sarà l'applicazione economica da parte dei Comuni i quali dovranno far fronte agli aumenti salariali solo con le proprie risorse.
Per quanto concerne la parte giuridica, sarà fondamentale potenziare gli strumenti di flessibilizzazione della prestazione lavorativa e di gestione degli orari di lavoro, perseguendo certamente una sempre migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di tutti i dipendenti, ma al contempo cercando di incrementare il valore quali-quantitativo dei servizi offerti alla collettività attraverso progettualità che sappiano coinvolgere i dipendenti pubblici in modo positivo e sfidante.
L'incremento dei costi sul triennio 2016-18 è stato calcolato in termini percentuali sul valore del monte salari 2015. Sono stati previsti incrementi per lo 0,4 % per l'anno 2016, dell' 1,09 % per l'anno 2017 e dell' 1,45 % per l'anno 2018.
Il Comune di Cremona ha già accantonato con anticipo le risorse necessarie per i primi due anni di rinnovo (2016-17) e deve necessariamente prevedere per l'esercizio 2018 le restanti risorse necessarie per concludere il triennio.
Molto importante sarà anche la fase decentrata integrativa della negoziazione. Infatti molti degli istituti contrattuali a rilevanza locale dovranno essere riformulati e aggiornati secondo i criteri più consoni agli attuali modelli organizzativi. L'eccessiva frammentazione attuale infatti non rende sempre agevole la gestione delle dinamiche lavorative e salariali, soprattutto di quelle connesse ai fondi di incentivazione della produttività.
Non solo l'area dei dipendenti sarà soggetta al rinnovo, ma anche l'area della dirigenza sarà toccata dal rinnovamento giuridico e in parte economico del nuovo CCNL.
Il rinnovamento dovrà consentire un superamento degli eccessivi tecnicismi gestionali che caratterizzano l'attuale sistema di costituzione dei Fondi per la contrattazione decentrata, rivedendo, in un'ottica di semplificazione, gli istituti contrattuali di riferimento, nel rispetto dei principi di contenimento della spesa e di autonomia gestionale, in un quadro di certezza giuridica in grado di ridurre le incertezze applicative e i contenziosi connessi.

Sviluppi e prospettive organizzative dell'Ente

A fine 2015 si è approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 326 del 9 dicembre 2015 il nuovo assetto organizzativo dell'ente comunale a valere dal 1° gennaio 2016 al 30 giugno 2017, nell'ambito dell'attività di metà mandato amministrativo, orientato ad una più funzionale strutturazione e potenziamento dei centri decisionali e di responsabilità, finalizzato a precostituire le migliori condizioni per il raggiungimento degli obiettivi di mandato e garantire il buon andamento dell'attività amministrativa.
Con deliberazione di Giunta Comunale n.247 del 21 dicembre 2016 – coerentemente con la logica organizzativa e gestionale introdotta con il precedente provvedimento si procedeva ad ulteriore modifica dell'assetto organizzativo dell'Ente Comunale, in relazione alla costituzione della Posizione Organizzativa " I.A.T. (Informazione Accoccoglienza Turistica)".
La costituzione della Posizione Organizzativa specialistica "Servizio I.A.T. (Informazione e Accoglienza Turistica") all'interno del Settore Cultura Musei e City Branding risultava funzionalmente dettata dalla necessità di individuare una figura specifica in grado di garantire le articolate attività di programmazione e gestione organizzativa ed amministrativa, correlate alla funzione di informazione ed accoglienza turistica, a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale

n. 31 del 30 maggio 2016 con la quale è stato approvato l'Accordo tra la Provincia di Cremona , il Comune di Cremona e la CCIAA di Cremona in ordine alla gestione di tale tematica negli ambiti del territorio cremonese.

Da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n.124 del 21 giugno 2017 si è provveduto alla definizione di un modello organizzativo improntato alla:

- strutturazione dinamica dell'assetto organizzativo con una programmazione e un' articolazione sino alla fine del mandato amministrativo
- valutazione di una graduale prospettiva di esternalizzazione delle attività - in particolare, quelle con forti contenuti operaistici e/o di presidio delle strutture - con conservazione, tuttavia, delle funzioni di indirizzo e controllo a carico del Comune anche tenendo conto delle possibili sinergie attuabili con le Società interamente partecipate dell' Ente.
- Attivazione, alla luce delle vigenti disposizioni afferenti le politiche assunzionali, di ogni azione necessaria a consentire un progressivo snellimento della struttura
-

Si sono apportate in particolare, rispetto al precedente assetto organizzativo, le seguenti principali modifiche:

• accorpamento del Servizio Demografici e Statistica alla direzione dell'Unità di Staff Economico Finanziario Fiscalità, che diventa Unità di Staff Economico Finanziario Fiscalità e Demografici e Statistica;

•attribuzione al Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate di ulteriori competenze in materia di contabilità analitica, assumendo la denominazione Servizio Specialistico Programmazione, Controllo di Gestione, Rapporti con le Partecipate;

• trasferimento, dal 1° maggio 2018, del Servizio Progettazione e Rigenerazione Urbana dal Settore Progettazione Rigenerazione Urbana e Manutenzione (che diventerà Settore Progettazione e Manutenzione) all'Unità di Staff Urbanistica ed Area Omogenea (che diventerà Unità di Staff Urbanistica, Area Omogenea e Rigenerazione Urbana);

• individuazione di una nuova figura direzionale ai sensi dell'art. 110 D.Lgs 267/2000 del Settore Progettazione e Manutenzione a seguito della cessazione dell'attuale figura direttiva con decorrenza presumibile 1° novembre 2018, mantenendo in ogni caso inalterato il numero di posizioni organizzative , già in forza al Settore;

• attribuzione al Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse del coordinamento in materia di Lavoro Agile così come introdotto dall'art. 14 della legge n. 124/2015 e dal D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017;

• attribuzione al Servizio Suolo, Sottosuolo Cantieri ed Illuminazione delle competenze in materia di Trasporti, assumendo la denominazione di Servizio Suolo, Sottosuolo Cantieri, Illuminazione e Trasporti;

• trasferimento delle competenze in materia di "idoneità abitativa" per cittadini extracomunitari ai fini del permesso di soggiorno e ricongiungimento familiare dal Settore Politiche Sociali all'Unità di Staff Urbanistica e Area Omogenea;

• istituzione dell'Ufficio Energia e dell'E.G.E. presso il Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione;

adeguamento dinamico di alcune posizioni organizzative.

L'attività posta in essere ha dotato l'Ente di un assetto sostanzialmente destinato ad una configurazione strutturata sul medio periodo così riassumibile alla data del 1° luglio 2017, anche con riferimento ai contenuti di cui all'art.7 del Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi dell'Ente:

· 1 Segretario Generale (area direzionale)
· 5 Aree complessive
· 9 Settori
· 3 Unità di Staff

· 33 Servizi

Nel corso del prossimo biennio l'Amministrazione procederà ad un costante e graduale adeguamento del sistema organizzativo attraverso cui perseguire adeguati standard quali-quantitativi dei servizi. L'attività sarà pertanto orientata ad una graduale e costante rivisitazione dei modelli di gestione dei servizi dell'organizzazione per renderla maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento (sportello telematico polifunzionale, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità, Smart Working ecc.).

1.2.4 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

SERVIZIO RIFIUTI

Il Servizio è affidato dal Comune di Cremona a Linea Gestioni srl.
Il servizio provvede alla raccolta, al trasporto e all'avvio a trattamento e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani presso impianti autorizzati.
A partire dal 1 luglio 2015 è stata introdotta ed incrementata la raccolta differenziata porta a porta dei RSU riferita, in particolare, alle frazioni: plastica – carta – umido – verde – farmaci e pile – ferrosi e non ferrosi –vetro e lattine – secco - ingombranti, che ha progressivamente ridotto la quantità conferita agli impianti di trattamento; per contro ha progressivamente aumentato la quantità recuperata. Ad integrazione è stata introdotta anche la raccolta su chiamata dei pannoloni per anziani e bambini.
Dal 1 gennaio 2016, l'intero territorio comunale è servito dal servizio di raccolta differenziata porta a porta e con l'anno 2017 ha proseguito il servizio consolidando i risultati già raggiunti nel 2016 e la percentuale di differenziata ha superato il previsto 70%, ottenendo un risultato superiore al 72%.
L'obiettivo per il 2017 è quello di raggiungere un risultato di raccolta differenziata pari almeno al 75%, cercando al contempo di analizzare e migliorare le problematiche emerse nello scorso anno.
Al fine di ottemperare alle linee guida approvate dal Consiglio Comunale in merito alla gestione dei rifiuti, è stato aperto il Centro del riuso presso il Mercato Ortofrutticolo di via dell'Annona, inaugurato a ottobre del 2016, con la finalità di sostenere e diffondere la cultura del riutilizzo dei beni, contro la mentalità dell'uso e getta, a tutela dell'ambiente, prolungando il ciclo di vita dei beni, riducendo la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimento. Nel primo semestre 2017 l'attività ha proseguito con buoni risultati.
Possono usufruire del centro privati cittadini, imprese o enti residenti nel territorio.
Nel Centro sono accettati beni di consumo ancora in buono stato e funzionanti che possono essere riutilizzati, vengono consegnati al centro a titolo di donazione, affinché possano essere ceduti a terzi per un nuovo utilizzo.
La gestione del Centro è affidata all'Associazione "Amici di Emmaus".
E' attivo inoltre il servizio presso la piattaforma di raccolta differenziata di via Carpenella, ove possono essere conferiti i rifiuti prodotti in ambito domestico in modo differenziato. Nello stesso luogo i cittadini possono conferire le apparecchiature elettriche ed elettroniche (R.A.E.E.), ingombranti, rifiuti pericolosi, rottami metallici, legno, pneumatici, scarti vegetali, oli alimentari industriali ecc.
Si sta lavorando ad una sempre maggiore applicazione dei principi dell'economia circolare con azioni di immediata applicazione come l'iniziativa "Tenga il resto" per evitare lo spreco alimentare e studi di ampio respiro come quelli previsti dal progetto finanziato dalla Comunità Europea nell'ambito dei fondi Horizon 2020, UrbanWINS, che si propone di studiare il metabolismo urbano al fine di individuare attraverso lo studio dei flussi dei rifiuti nelle città, i migliori interventi che possano essere messi in atto per prevenire la produzione dei rifiuti stessi.
Nei prossimi anni si lavorerà nell'ottica di un progetto di gestione dei rifiuti che preveda la lotta allo spreco attraverso l'educazione dei cittadini ed una corretta gestione dei beni. In tal senso, in collaborazione con il gestore, si lavorerà per aumentare la percentuale di rifiuto effettivamente recuperato, in considerazione di un rapporto sostenibile tra costi ed efficienza del servizio di raccolta. Si metteranno in atto opportune azioni volte a ridurre alla fonte la produzione pro-capite di rifiuto.
Qui di seguito viene riportato lo sviluppo nel corso dell'ultimo biennio delle quantità di rifiuti prodotti.

ANNO	2014	2015	2016
Produzione totale RSU	37.788	35.355	36.624
Raccolta Differenziata	20.287	22.733	26.412
N. utenze domestiche	34.967	34.512	33.943
N. utenze non domestiche	5.791	3.406	3.851
KG. ab./anno	527	513	509
% raccolta diff. / Tot.	53,7	60,86	72,12
n. abitanti serviti	71.657	71.901	71.924

La spesa media annua per famiglia media (costituita da 3 persone residenti in una casa di 100 mq.) è la seguente (dati Ufficio Tributi):
per l'anno 2014 euro 223,00
per l'anno 2015 euro 184,00
per l'anno 2016 euro 186,00

Previsione quadriennio 2018 – 2020
Considerando che la produzione di rifiuti pro-capite tende ad un sostanziale contenimento che porta ad un leggero decremento nel tempo, ed in ragione soprattutto dell'estensione della raccolta differenziata porta a porta a tutto il territorio comunale, è possibile prevedere un repentino incremento della frazione mandata a riciclo così come attestano già i dati del 2015 e confermati poi dai dati registrati nel 2016.
In particolare si è registrato un incremento che ha portato nel 2016 la percentuale oltre il 72%.
Nell'ambito delle attività di Economia Circolare è prevista la sperimentazione per l'applicazione della tariffa puntuale che avrà inizio nel mese di settembre 2017 presso il quartiere Boschetto-Migliaro. Tale quartiere, anche in accordo con il direttivo del comitato, è stato ritenuto il più idoneo per la sperimentazione.
Nella zona oggetto di sperimentazione si procederà alla raccolta del secco non riciclabile esclusivamente con sacchi "personalizzati", con logo e scritta del Comune di Cremona, di colore arancione, della capacità di 60 lt., che verranno distribuiti dal Gestore in base al numero dei componenti di ogni nucleo familiare residente, nei giorni e nei luoghi preventivamente comunicati al cittadino.
Si proseguiranno poi le azioni del progetto Horizon 2020 – UrbanWINS, che avrà il suo termine previsto nel 2019.

SERVIZIO DI TELERISCALDAMENTO

Il Servizio viene gestito da Linea Reti Impianti del gruppo LGH, quest'ultimo risulta anche essere proprietario degli impianti e delle linee di distribuzione.

Dimensioni della rete di teleriscaldamento sul territorio:
Abitanti serviti al 2013 n. 35.000
Abitanti equivalenti serviti al 2016 n. 38.000

Utenze allacciate n. 582
Km di rete 58
Volumetria edifici serviti mc 5.430.000
Potenza termica massima fornita Mwt 130

Il Comune di Cremona, in forza del contenuto della concessione del servizio di teleriscaldamento, ha diritto ad un corrispettivo a titolo di esclusiva di esercizio del servizio.

Previsioni triennio 2018 -2020
In relazione ai dati forniti dall'ente gestore il sistema di fornitura di calore attraverso teleriscaldamento subisce un costante incremento nel corso degli anni, valutato secondo il numero di utenze allacciate; inoltre, l'incremento è legato alla realizzazione di nuove lottizzazioni o ad interventi edilizi e riqualificazione di stabili adiacenti le linee primarie di teleriscaldamento.
Nel prossimo futuro, vista la capacità di produzione di calore già disponibile sulla rete, è auspicabile un incremento paragonabile a quello avvenuto nel corso degli ultimi due anni.

SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

In data 8 febbraio 2017 è stata aggiudicata la gara per l'efficientamento e la gestione dell'illuminazione pubblica, nonché la gestione e l'efficientamento degli impianti semaforici; la società aggiudicataria è risultata Citelum SA che si è assicurata un contratto della durata di nove anni; tale contratto permetterà oltre l'efficientamento anche interventi di manutenzione straordinaria legati all'aggiornamento delle linee di alimentazione per la IP e di aggiornamento per i centralini semaforici, oltre che ad investimenti puntuali legati al potenziamento degli attraversamenti pedonali, allo spromiscuamento dei quadri elettrici di alimentazione ed alla realizzazione di nuove linee.
Nel corso del trienno 2018-2020 l'obiettivo da raggiungere è quello di avere una rete con un buon livello di efficienza e di riqualificazione al fine di ridurre al minimo i disservizi sulle linee di illuminazione pubblica e semaforiche ad oggi prevalentemente legati alla vetustà degli impianti, con un risparmio energetico, stimato, del 61%.
Elementi tecnico gestionali del servizio
potenza complessiva assorbita dagli impianti di illuminazione pubblica circa Kw 1.600
consumo annuo circa Kwh 6.800.000
punti luce 13.800
sostegni 10.000
rete di alimentazione Km 290
quadri protezione e comando n. 200

Previsioni triennio 2018/2020
In termini di implementazione dei punti luce si prevede uno sviluppo nel corso dei prossimi anni che porterà all’aumento degli stessi. Rimane attuale la tabella comparativa del periodo 2012-2020 in cui si è valutato l’incremento teorico riportato:

1	2	3	4	5	6	7
ANNO	N° PALI	N° TESTATE	N° MENSOLE PARETE	N° CORPI ILLUMINANTI	ENERGIA TOTALE	COSTI ENERGIA IP
	(N)	(N)	(N)	(N)	(kWH)	
2012	9.450	1.300	230	13.400	6.736.000	
2013	9.550	1.315	230	13.600	6.719.000	
2014	9.650	1.315	230	13.800	6.700.000	
2015	9.700	1.315	235	13.900	6.700.000	1.250.000
2016	9.750	1.315	240	14.000	6.700.000	1.250.000
2017	9.800	1.315	245	14.100	5.700.000	1.250.000
2018	9.850	1.315	250	14.200	5.000.000	750.000
2019	9.900	1.315	255	14.300	4.087.000	750.000
2020	9.900	1.315	255	14.300	4.087.000	750.000

Rimane confermato l'obiettivo che, a parità di costi basati su valori 2015, ottenere da parte della nuova società di gestione, il totale investimento di efficientamento, garantendo l'ammortamento dell'investimento attraverso il risparmio energetico ottenuto.
Pertanto si ipotizza nel triennio 2018/2020 la diminuzione costante del costo relativo ai consumi di energia elettrica, che permetterà il ritorno di investimento per l'efficientamento attraverso l'abbattimento dei consumi diretti.

PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA

Parcheggi a raso

Il servizio di gestione dei parcheggi a raso è suddiviso fra AEM Cremona S.p.A. e Saba Spa, quest'ultima per effetto di un contratto di costruzione e gestione di un parcheggio sotterraneo che vede, nell'ambito dei corrispettivi finanziari, anche la gestione di 380 posti auto
Per i restanti posti auto presenti sul territorio, pari a n. 1.454, il Servizio è stato affidato dal Comune di Cremona ad AEM Cremona S.p.A. con un contratto che scadrà il 31 dicembre 2023, rinnovabile in base alle leggi vigenti e previo accordo tra le parti.

Parcheggi in struttura

In Comune di Cremona sono presenti quattro strutture atte ad ospitare la sosta delle auto; in particolare si annovera il parcheggio di Piazza Marconi, che consta di 164 posti in rotazione, gestito da Saba spa; il parcheggio di via Massarotti che consta di n. 226 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa, il parcheggio di via Villa Glori che consta di n. 85 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa ed parcheggio metallico in struttura in piazza Ex Tramvie che consta di n. 218 posti auto in gestione ad AEM Cremona spa

Quanto ricavato da SABA Spa per la gestione del parcheggio di piazza Marconi e dei posti a raso assegnati, concorre all'equilibrio del contratto n. 39444 del 25.03.2002 e successive integrazioni, a seguito di sviluppo di project finance.

Previsioni triennio 2018-2020

L'introduzione a partire dal secondo semestre 2015 del nuovo assetto della sosta e della viabilità in centro storico, ha permesso di generare nuovi posti a rotazione che hanno influenzerato sicuramente le abitudini degli automobilisti (aumento delle disponibilità di parcheggio) con conseguente aumento dei ricavi.
L'incremento della rotazione-rilevato su base annua nel corso del 2015 è rimasto confermato negli anni successivi.
Inoltre, è avviata la fase di incorporazione di Cremona Parcheggi srl, proprietaria del parcheggio di Via Massarotti in Aem SpA, che consentirà di evitare la frammentarietà dei servizi gestiti da Aem SpA, ponendo la stessa società in condizione di gestire tutti i parcheggi a raso ed in struttura realizzati in proprietà e su suolo pubblico.

SERVIZI DI MANUTENZIONE STRADALE E DEI MARCIAPIEDI – SCAVI E REINTERRI; SEGNALETICA VERTICALE ED ORIZZONTALE, VARCHI ELETTRONICI DI ACCESSO AL CENTRO STORICO - SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO

A partire dal 1° aprile 2016 è stata istituita la società Servizi per Cremona srl che si occupa dei servizi di :

- manutenzione stradale e dei marciapiedi
- segnaletica verticale ed orizzontale
- varchi elettronici di accesso al centro storico
- sgombero neve ed antighiaccio

.

La società ha lo scopo di gestire in house le attività afferenti i servizi di cui sopra.

In data 6 luglio 2016 con deliberazione di Giunta Comunale n. 126 è stato approvato il contratto quadro che regola i rapporti tra il Comune di Cremona e la società Servizi per Cremona srl.

In particolare il contratto regolamenta gli obblighi, le prerogative ed i diritti del Comune e di Servizi per Cremona srl, ai fini di garantire il perseguimento degli obiettivi del Comune stesso attraverso la gestione delle attività da parte di Servizi per Cremona srl, nel rispetto dell'equilibrio economico-finanziario della società, mgarantita dal bilancio comunale e fatti salvi gli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità nell'espletamento delle attività.

Servizi per Cremona srl si impegna all'applicazione dei principi generali cui si fonde il Contratto in tutto il territorio comunale affidato alla stessa Servizi per Cremona srl nonché, per quanto possibile e tenendo conto delle singole specificità, nel territorio di eventuali altri Comuni futuri soci di Servizi per Cremona srl ed affidanti le attività.

La durata del contratto decorre dal 1.4.2016 e termina il 31.03.2021, rinnovabile previo accordo delle parti.

Per l'anno 2017 sono stati stanziati complessivamente euro 2.919.500,00.

Previsioni triennio 2018 2020
Servizi per Cremona ha una potenziale capacità di espansione in una prospettiva di area vasta per la gestione integrata di attività strumentali/servizi pubblici locali. Inoltre, tra le finalità della società va evidenziata la possibilità di interventi per conto terzi, su sedime stradale comunale, che dovrà garantire l'univocità di intervento su suolo pubblico a garanzia della buona esecuzione di ripristini del manto stradale e la bontà degli interventi sulle reti del sottosuolo.
Nel corso del 2017 la nuova società in house, ha appaltato interventi di manutenzione stradale pe un valore pari a 735.000 euro relativi alle asfaltature di strade e marciapiedi e 365.000,00 euro di manutenzione ordinaria a guasto, a base annua.
Ha programmato interventi di segnaletica per un budget complesivo di euro 646.000,00, a base annua, e si sono organizzati e strutturati procedure per il servizio neve e antighiaccio con un investimento complessivo di euro 150.000,00, a base annua.
Eventualmente a tale importo andranno aggiunti i valori delle opere previste nel POP 2018-2020 che l'Amministrazione Comunale intenderà assegnare a Servizi per Cremona srl o ad Aem in esito dell'operazione di fusione per incorporazione di Servizi per Cremona Srl in Aem Cremona SpA..

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

Il servizio è gestito in economia da parte del Comune di Cremona, in sintesi è costituito dall' installazione ed attivazione di lampade nei civici cimiteri, su richiesta degli interessati. Gli impianti sono in condizioni discrete e già realizzate per buona parte con lampade a led.

Elementi tecnico gestionali del servizio
Numero lampade votive attivate nei cimiteri del Comune di Cremona al 2016: 14.421
Numero utenti complessivi serviti negli anni:
2012 n. 10.934
2013 n. 10.694
2014 n. 10.478
2015 n. 10.234
2016 n. 10.034

Previsione triennio 2018-2020
Il numero di utenze è di fatto in lento e costante decremento stimabile in circa il 2% all'anno; pertanto si prevede un decremento del volume di entrate.

SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO

Il servizio è stato affidato all'ATI AUTOGUIDOVIE/KM/LINE/MIOBUS/STAR., a seguito dell'espletamento di gara per l'assegnazione dell'appalto effettuata dall'Amministrazione Provinciale nell'anno 2013 relativa al trasporto pubblico locale di tutta la Provincia, del Comune di Cremona e del Comune di Crema. Il

contratto, con decorrenza 2013 2021, ha comportato un importante razionalizzazione ed efficientamento dei servizi oltre all'accorpamento del servizio urbano con il servizio di scuolabus
Il servizio viene espletato attraverso n. 43 mezzi di cui 7 a metano.
Dall'anno 2015 nella gestione del Contratto è subentrata l'Agenzia per il Trasporto pubblico del bacino di Cremona e Mantova creata, come previsto dalla Legge Regionale n.6/2012 sulla disciplina del settore dei trasporti, con decreto dell'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia in data 22/07/2015 n.194.

Elementi tecnico gestionali del servizio
numero linee: anno 2015 n. 15
anno 2013 n. 12
anno 2014 n. 12
Km percorsi: anno 2012 n. 1.171.810
anno 2013 n. 1.266.605
anno 2014 n. 1.381.957
anno 2015 n. 1.336.272
anno 2016 n. 1.380.019

Previsione triennio 2018 -2020
In applicazione del contratto di servizio connesso all'espletamento di gara, a partire dal 2013 il costo complessivo annuo del servizio rimane costante sul valore del 2014 anche per gli anni fino al 2021.
Per quanto riguarda i km percorsi anche questi dovrebbero rimanere costanti pur nell'ambito della flessibilità prevista dal Contratto.
La Regione Lombardia stabilisce inoltre gli incrementi tariffari sulla base dell'incremento FOI Istat. Nel 2014 la Regione ha emanato il nuovo regolamento DGRX/1921 del 06/06/2014 che regolamenta i costi e la gestione del trasporto pubblico.
La legge regionale 6/2012 sulla disciplina del settore dei trasporti prevedeva la nascita delle agenzie di trasporto pubblico che doveva associare il territorio di Cremona con la Provincia di Cremona e di Mantova.
L'agenzia è stata istituita nel novembre 2015 ed è divenuta pienamente operativa da gennaio 2016.
Nel corso del 2015, come previsto dal piano operativo di razionalizzazione del Comune di Cremona, è stato bandita una procedura di gara a mezzo di asta pubblica per la totale cessione delle azioni detenute da Aem SpA in Km SpA.

SERVIZIO DISTRIBUZIONE GAS

Il Servizio è stato affidato dal Comune di Cremona a Linea Distribuzione S.r.l. e contempla la mera gestione della rete e la consegna del gas presso i punti di utenza; non contempla la vendita di energia tramite gas metano.

Principali elementi tecnico-gestionali
La rete urbana vede uno sviluppo, nei tre anni di riferimento, così articolato:

	Rete gestita	Punti Gas Attivi (pdr)	Gas distribuito
Anno 2012	Km 281.626	n. 37.928	Smc 141.895.622
Anno 2013	Km 283.157	n. 37.673	Smc 141.331,977
Anno 2014	Km 283.225	n. 37.527	Smc 132.448.320
Anno 2015	Km 287.737	n. 37.671	Smc 142.706.234

Nel corso del 2016 los viluppo della rete non ha subito incrementi significativi; va invece evidenziata la partenza del progetto di sostituizione di tutti i contatori gas, introducendo apparecchi a lettura elettronica con tecnologia smart city per il trasferimento del dato rilevato.
La rete gestita è priva delle condotte di allaccio, ossia di ogni condotta che ha potenzialità di erogazione per la sola utenza allacciata.

La tariffa di distribuzione applicata ai clienti finali è determinata annualmente dall'AEEGSI. La tariffa applicata è uguale per tutti i comuni di Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia. Tale tariffa è pubblicata sul sito dell'autorità e resa agli utenti di Linea Distribuzione alla seguente pagina del sito web:
http://www.linea-distribuzione.it/it/area-societ%C3%A0-di-vendita/tariffe .
La tariffa viene applicata dalla società di vendita in bolletta sommata al prezzo di acquisto del gas.

Previsioni triennio 2018 - 2020
Per quanto concerne l'andamento negli anni futuri della tariffa di distribuzione, risulta difficile fare previsioni. La tariffa può variare in base agli investimenti fatti dai gestori su tutti i territori dell'ambito di applicazione, pertanto la remunerazione prevista per un investimento fatto a o meno presso la rete di Cremona influirà sulla media del comparto in ragione del rapporto tra i clienti finali di Cremona e i clienti di tutto il comparto. Mediamente si può ipotizzare rimanga costante con una leggera deriva in diminuzione fino all'evasione delle gare di ATEM previste nei prossimi due anni e che avranno effetti sulla tariffa solo a partire dal 2018 e 2019.

Nell'anno di esercizio 2017, per il Comune di Cremona si prevedono investimenti e manutenzioni sulle condotte stradali solo se in sinergia con iniziative concordate con l'Amministrazione Comunale. È maturata altresì l’opportunità di sostituire tutti i contatori domiciliari con contatori dotati di telelettura, l’operazione avviene in sinergia con la dotazione del territorio comunale della rete di raccolta dati Smart City. I contatori sono posati in funzione dello stato di avanzamento della Rete Smart City, con trasmissione in radio frequenza 169 Mhz. L'attività viene pianificata coinvolgendo gli uffici comunali sia per l'opportuna campagna di informazioni sia per mitigare le interferenze logistiche con la normale attività cittadina.

SERVIZIO IDRICO ACQUEDOTTO CREMONA

Il servizio di distribuzione dell'acqua potabile viene effettuato da Padania Acque Spa che cura l'emungimento delle acque ad uso potabile, al loro trattamento ed

alla loro distribuzione su tutto il territorio comunale, attraverso l'affidamento diretto dal 01.12.2012, a seguito della cessione di ramo d'azienda.

Principali elementi tecnico-gestionali
Sviluppo Km di reti effettive per acquedotto
Anno 2012 - captazione: 5 km adduzione (trasporto): 16 km distribuzione: 263 km
Anno 2013 - captazione: 5 km adduzione (trasporto): 16 km distribuzione: 263 km
Anno 2014 captazione: 5 km adduzione (trasporto): 16 km distribuzione: 264 km
Anno 2015 captazione: 5 km adduzione (trasporto): 16 km distribuzione: 264 Km
Anno 2016 captazione: 5 Km adduzione (trasporto): 16 Km distribuzione: 265 Km
La rete è completata da impianti di potabilizzazione che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di potabilità previsti dalle vigenti normative, con particolare riferimento ai parametri ferro, manganese ammoniaca e arsenico; i risultati ottenuti evidenziano:

Rispetto parametri di potabilità: durante gli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 sono stati rispettati i parametri di potabilità. Nessuna segnalazione è pervenuta dall'Ente di controllo.

Parametri in deroga: nessun parametro è in deroga a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 31 del 02/02/2001.

Previsione triennio 2018 - 2020
Nel territorio del Comune di Cremona è previsto un collegamento tra la frazione Gerre Borghi ed il comune di Gerre de Caprioli. Non sono previste altre estensioni significative, tranne che per eventuali lottizzazioni che potranno essere avviate.

SERVIZIO RACCOLTA COLLETTAMENTO E TRATTAMENTO ACQUE REFLUE

Il servizio di raccolta collettamento e trattamento acque reflue, segmento del servizio idrico, viene effettuato da Padania Acque Spa che cura anche il loro trattamento finale mediante specifici impianti di depurazione.

Principali elementi tecnico-gestionali
Lo sviluppo della rete di fognatura e collettamento annovera complessivamente 310 km di sviluppo nell'ambito del territorio comunale di Cremona; la rete è prevalentemente di tipo misto e raccoglie sia le acque nere che una parte di acque di pioggia (prima pioggia) oltre a quelle derivanti da strade e piazzali.

La rete è completata da impianti di trattamento acque reflue che trattano le acque al fine del rispetto dei limiti di scarico in acque superficiali previsti dalle vigenti normative.

La rete complessivamente raccoglie circa 38.000 metri cubi di acqua al giorno che vengono addotti all'impianto di depurazione della città di Cremona, che ha una capacità complessiva di trattamento pari a 180.000 abitanti equivalenti.
La rete integrata da oltre 260 sfioratori che collegano la fognatura alla rete idrica superficiale, sfioratori che intervengono in condizioni di pioggia per

l'allontanamento delle portate in eccesso, così come previsto dalla vigente normativa.
L'impianto di trattamento garantisce il rispetto di tutti i fattori parametrici previsti per lo scarico in acque superficiali.

Previsione triennio 2018 - 2020
L'ente gestore non prevede nel periodo in questione lo sviluppo di nuove reti fognarie, fatto salvo l'intervento in fase di progettazione in località Gerre Borghi, che prevede la realizzazione di una condotta fognaria di crica 2 km ed il relativo impianto di depurazione.
Il piano programmatico di sviluppo prevede anche interventi di manutenzione straordinaria sui rami esistenti a partire da quelli più ammalorati.

SERVIZI CIMITERIALI

Le attività cimiteriali quali principalmente inumazioni, cremazioni e trasporti vengono gestite in economia dall'Amministrazione Comunale, attraverso proprio personale o affidando appalto per l'esecuzione di specifiche operazioni di natura cimiteriale.

Principali elementi tecnico-gestionali
I servizi si esplicano su quattro strutture comunali costituite da: cimitero monumentale, cimitero di Cavatigozzi, cimitero di San Savino e cimitero di Gerre Borghi, oltre al nuovo polo della cremazione che ha sostituito il vecchio impianto ormai obsoleto.
Mediamente le operazioni nell'ambito dei quattro cimiteri di riferimento afferiscono a circa 850 funzioni funebri che interessano prevalentemente il cimitero monumentale.
Per quanto concerne il nuovo polo della cremazione, avviato e portato a regime nel corso del 2014, attualmente ha una capacità di intervento pari a 2.500 operazioni di cremazione all'anno; tali operazioni vengono eseguite anche a favore di altri comuni.
Si evidenzia come l'avviamento del nuovo polo della cremazione abbia permesso un significativo incremento del volume di entrate nel corso del 2015.

Previsione triennio 2018 – 2020
Per quanto concerne il triennio 2018 – 2020, alla luce dei dati operativi ed economici attuali è possibile prevedere una costanza delle operazioni cimiteriali afferenti le tumulazioni mentre è in continua ascesa la richiesta di cremazione con un trend annuo oscillante tra il 5 e 10%
A tale riguardo si evidenzia già il salto qualitativo ed economico fra l'anno 2014 e 2015 che viene confermato nel corso del 2016.
Tale andamento degli introiti della cremazione, permette di prevedere il raggiungimento di una quota economica superiore al milione di euro nel periodo 2018 – 2020.

SERVIZIO ASILI NIDO

I servizi per la prima infanzia a Cremona comprendono 4 asili nido comunali, strutture private autorizzate e accreditate, tra cui asili nido, micronidi e nidi famiglia.

I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto alla popolazione 0-3 anni (utenza potenziale) corrisponderebbe a quanto richiesto sul tema dall'Unione Europea (standard di Lisbona: il rapporto dovrebbe essere almeno del 33%) anche se non sono totalmente coperti dall'utenza.
Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi - 3 anni) accreditati presso l'Azienda Sociale del Cremonese. L'accreditamento definisce alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.
La capacità ricettiva a fronte dei nuovi standard è pari a 232 posti (ad oggi 205 posti effettivi disponibili).
Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido comunale sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa. La crisi economica, unita all'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 hanno allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Successivamente l'intervento di semplificazione delle fasce tariffarie di compartecipazione delle famiglie alla frequenza degli asili nido secondo criteri di equità e l'eliminazione delle tariffe più penalizzanti per le famiglie con un solo genitore lavoratore hanno creato le condizioni per un progressivo aumento delle domande di iscrizione come evidenziato dai seguenti dati:

- Nell'anno scolastico 2013/2014 le domande accolte sono state complessivamente 135, a fronte di 135 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 100%.
- Nell'anno scolastico 2014/2015 le domande accolte sono state 171, a fronte di 171 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari sempre al 100%.
- Nell'anno scolastico 2015/2016 le domande accolte sono state 199, a fronte di 205 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 97%
- Nell'anno scolastico 2016/2017 le domande accolte sono state 161, a fronte di 217 domande presentate, con una percentuale di accoglimento pari al 74%

Questo consistente aumento del numero delle richieste è attribuibile inizialmente ad un progressivo adeguamento delle tariffe con l'introduzione delle fasce ISEE e successivamente (anno 2016/2017) all'adesione del Comune di Cremona alla misura della regione Lombardia "Nidi Gratis". Questa misura ha consentito ai genitori in possesso dei requisiti previsti ed iscritti ai nidi comunali e/o convenzionati con il Comune di usufruire del servizio asilo nido senza dover corrispondere la quota tariffaria relativa alla frequenza.
La ricerca "Indagine su condizioni e bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni", condotta nell'anno 2014, ha confermato che la grande prevalenza delle famiglie che, nel recente passato aveva rinunciato al servizio lo aveva fatto per motivi economici spesso legati alla situazione di crisi economica; la ricerca ha evidenziato inoltre una valutazione positiva o molto positiva delle famiglie (confermata anche dai dati annuali di customer satisfaction) rispetto al servizio asilo nido ed alle opportunità che offre.
I 4 Nidi comunali sono gestiti direttamente dal Comune di Cremona in base ai criteri di accreditamento stabiliti che prevedono un periodo di apertura del nido pari a 9 ore giornaliere per 47 settimane annue ed un rapporto educatore/bambino pari mediamente ad 1:7.
Sono state oggetto di valutazione e sperimentazione alcune formule organizzative nuove e "flessibili" come l'uscita senza pasto oppure la frequenza per due o tre giorni. Inizialmente queste formule hanno riscontrato qualche adesione dovuta in particolar modo all'esigenza di risparmio (ovviamente la tariffa viene adeguata alla formula di frequenza scelta). Attualmente invece si assiste ad un calo delle richieste di frequenza per 2 o 3 giorni settimanali (negli ultimi tre anni si è passati dal 9,4% al 7,5% al 4,9%) mentre per le richieste di frequenza senza pasto dopo un iniziale calo dal 8,7% al 3% si è assistito nell'ultimo anno 2016/2017 ad un aumento (10%) molto probabilmente imputabile alla introduzione della misura regionale "nidi gratis" che offre la frequenza al nido gratuita, ma non copre la tariffa relativa al pasto.
In generale i genitori manifestano una preferenza per il modello di frequenza tradizionale anche attraverso la ricerca sui bisogni delle famiglie precedentemente citata.
Le richieste di maggiore flessibilità degli orari tuttavia non sempre corrispondono ad esigenze di contenimento dei costi, ma piuttosto sembrano prodotte da una tendenza alla richiesta "personalizzazione" del servizio, tendenza che contagia molti altri aspetti della vita al nido. Nell'ambito degli orari di frequenza un aspetto

sottoposto a monitoraggio è quello della frequenza al tempo prolungato, cioè la frequenza del nido dopo le 16,30 che attualmente presenta un trend in leggera flessione.
E' stato inoltre aperto un tavolo di co-progettazione con i soggetti del privato sociale che gestiscono asili nido convenzionati con il Comune di Cremona avente la finalità di monitorare l'evoluzione della domanda e di condividere strategie e modelli di intervento.
È ragionevole perciò ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti almeno sui numeri attualmente registrati. Potrebbe tuttavia anche presentare degli aumenti sia a fronte di una lenta ripresa dalla crisi economica, di una situazione occupazionale del contesto cittadino leggermente migliorata, sia a fronte delle misure a supporto della frequenza al nido messe in campo da regione Lombardia con la collaborazione operativa del Comune e da quelle attuate a livello nazionale da INPS.
Infine viene confermato un pieno riconoscimento del Nido come servizio educativo a tutti gli effetti e non solo un aiuto materiale nell'organizzazione quotidiana dei bambini, riconoscimento attestato sia dalle famiglie, sia dai contenuti della riforma denominata "La Buona Scuola".
"La Buona Scuola" prevede l'istituzione di un servizio zero-sei anni, azzerando la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni). In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti.
Un ulteriore aumento delle domande di iscrizione pertanto potrebbe essere ipotizzabile all'atto dell'approvazione di questa riforma che prevede anche dei finanziamenti finalizzati. E' ipotizzabile inoltre una revisione dell'attuale regolamento dell'asilo nido in relazione ad accordi con i Comuni di cintura.

Previsione triennio 2018 – 2020
Le prospettive che si aprono per il triennio 2018-2020 dipenderanno dall'iter di approvazione del disegno di legge denominato "Buona scuola". E' opportuno segnalare specificatamente due aspetti che modificherebbero sostanzialmente la gestione del servizio ed in particolare: il finanziamento statale e la conseguente riduzione delle tariffe a carico delle famiglie e la definizione dei livelli di accreditamento per gli asili nido fissati a livello nazionale; entrambi questi aspetti verrebbero a sancire il ruolo educativo del servizio permettendo un accesso ampio da parte dei bambini della fascia

SERVIZIO RISTORAZIONE

Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini dall' asilo nido, alla scuola dell'infanzia fino alla scuola primaria.
Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 9 scuole infanzia comunali, 7 scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi.
In seguito all'aumento delle tariffe applicate, le iscrizioni al servizio hanno registrato un leggero calo nell'anno scolastico 2013/2014 e la frequenza effettiva al servizio si è modificata oltre che nella quantità anche nella qualità diventando meno costante e più intermittente.
La previsione per il futuro tuttavia, grazie alla introduzione di agevolazioni calcolate in base all'I.S.E.E. e già confermata dai dati, è quella di un riallineamento delle iscrizioni al servizio su valori standard (mediamente 95% di iscrizioni alla ristorazione degli utenti iscritti alla scuola infanzia e 90% di iscrizioni alla ristorazione alla scuola primaria).
Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto e aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Dall'anno scolastico 2015/2016 la ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali

Previsione triennio 2018 – 2020

Nel prossimo triennio non sono previste modifiche sostanziali rispetto alla necessità di erogazione del servizio, non solo viene confermato il modello della scuola a tempo pieno ma anche viene ribadito il ruolo educativo e di prevenzione sanitaria del servizio di ristorazione scolastica

In alcune scuole ai fini dell'adeguamento alle norme antincendio che prevedono degli standard di affollamento delle sale mensa molto rigorosi è possibile che il modello organizzativo debba prevedere l'utilizzo di un servizio effettuato in modalità di doppio turno, come già avviene in molte città capoluogo del Nord Italia.

SERVIZIO RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE

La Residenza Sanitaria Assistenziale (di seguito indicato RSA) è la struttura per anziani e soggetti non auotosufficienti, non assistibili a domicilio e richiedenti trattamenti continui. E' finalizzata a fornire accoglimento, prestazioni sanitarie, assistenziali e di recupero funzionale e sociale.

La RSA un servizio che offre un luogo di vita a persone anziane che, per età e problemi di salute, hanno bisogno di assistenza e cure continuative e, conseguentemente, non sono più in grado di vivere in sicurezza presso la propria abitazione.

Essa, in particolare, garantisce, attraverso Piani Individualizzati di intervento:

- il necessario supporto alla persona nelle diverse attività quotidiane (sostituendosi pienamente nei casi di totale non autosufficienza);
- le attività sanitarie e fisioterapiche stabilite dal medico geriatra o da altri specialisti;
- occasioni di attività ludico-ricreative e cognitive, comprese, quando possibile, brevi uscite.

Il Servizio RSA favorisce il mantenimento delle relazioni degli anziani con i propri familiari e le altre persone particolarmente vicine, anche mediante un “orario di visita” particolarmente ampio: dalle 8 alle 20.

Il Servizio di RSA e’ giudicata un’area di spesa sostanzialmente stabile, gran parte della quale viene programmata ancora in prevalenza sulla base della spesa storica ed è quasi interamente orientata all’integrazione della retta, per persone residenti nel Comune di Cremona, ricoverate principalmente nella RSA dell’Azienda speciale comunale Cremona Solidale, e nelle ulteriori 28 RSA presenti nella Provincia di Cremona.

	Inserimenti in Azien Speciale Cremona Solidale	Inserimenti in altre RSA provinciali	totali
Anno 2015	51	109	160
Anno2014	67	132	199
Anno2013	79	131	210

∗I dati indicati in tabella sono aggiornati al 30 Settembre 2015

	Inserimenti in Azien Speciale Cremona	Inserimenti in altre RSA provinciali	totali

	Solidale		
Anno 2015	61	114	175**
Anno 2016	58	91	149**

∗I dati indicati in tabella sono aggiornati al 30 Giugno 2016
** da intendersi come numero complessivo di inserimenti avuti nell'anno 2015 e nel primo semestre 2016

L'utenza dei servizi residenziali, a cui il Comune integra la retta, che in passato si caratterizzava prevalentemente da situazioni di anziani soli e con difficoltà economiche, oggi vede un aggravarsi della situazione sanitaria delle persone che necessitano ricovero in struttura.

I bisogni rilevati raccontano di un allungamento delle prospettive di vita delle persone anziane che con sempre maggior frequenza sono in carico alle famiglie di appartenenza, famiglie che non sempre hanno le risorse economiche o la disponibilità di tempo per poter offrire ai loro congiunti l'assistenza che richiedono. L'offerta di carattere residenziale per anziani, quasi totalmente rappresentata dalle RSA (fanno eccezione i Servizi di alloggio protetto e i servizi denominati Case albergo) si caratterizza per essere rivolta di preferenza agli ultra ottantenni che mostrano un elevato grado di non autosufficienza per lo più di carattere fisico.

La programmazione del sistema nel suo complesso ha quindi la necessità di ripensarsi secondo alcune direttrici di seguito sintetizzate nei principali aspetti:

- La scarsa presenza di servizi maggiormente specializzati rispetto a determinate patologie e problematiche, come ad esempio i soggetti affetti da Alzheimer
- L'aumento di problematiche in persone gravemente compromesse dal punto di vista sanitario e che richiedono una assistenza di carattere specialistico e altamente qualificata dal punto di vista assistenziale.

Per le richieste di accesso alle RSA, il Comune di Cremona interviene sostenendo la scelta del cittadino residente che si esprime prevalentemente a favore dell'Azienda Speciale Cremona Solidale e, in assenza di posti disponibili presso l'azienda, attraverso l'individuazione di soluzioni idonee nelle ulteriori 29 RSA dell'Ambito Distrettuale di Cremona.

Il Comune, attraverso la stipula di un contratto di servizio annuale con l'Azienda Speciale Cremona Solidale e specifiche convenzioni con le restanti rsa dell'Ambito Distrettuale di Cremona, garantisce ai propri residenti gli interventi di ricovero in RSA .
Relativamente ai servizi in gestione all'azienda speciale Cremona Solidale, si identificano le seguenti unità di offerta: R.S.A "Azzolini", R.S.A. "Mainardi" , R.S.A. "Somenzi".
Nell'anno 2014, come nel 2013, i posti complessivi "accreditati" (cioè riconosciuti e finanziati dalla Regione Lombardia) sono stati 325, secondo la seguente distribuzione: RSA Somenzi: 81, RSA Mainardi: 124, di cui 40, gestiti sempre da Cremona Solidale ma di cui è titolare la Fondazione di Sospiro, RSA Azzolini: 120 posti

Alla RSA ordinaria si affiancano 3 "posti per solventi", destinati ad anziani che, non potendo entrare in RSA per temporanea mancanza di disponibilità, chiedono di usufruire di un posto, anche se privo di contributo sanitario regionale e, conseguentemente, più costoso.

Le modalità di compartecipazione del Comune alla spesa dell'utente
Il Comune di Cremona, in base a quanto definito nel Regolamento unico per l'accesso ai servizi, garantisce la fruizione dei servizi di RSA alle persone in situazione di bisogno.

L'intervento del Comune per i costi sostenuti dall'utente, in caso di fruizione di interventi presso soggetti accreditati dall'ASL, avviene secondo criteri di gradualità della compartecipazione comunale rispetto alla situazione economica dell'utente e del nucleo familiare di riferimento.

Previsione triennio 2018 – 2020

A seguito della recente riforma nazionale, D.P.C.M. n.159 del 5 dicembre 2013, " Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)", diventata attuativa all'inizio del 2015, il Comune integrerà, entro l'anno 2016, il proprio regolamento con le indicazioni della proposta di "Regolamento dei Servizi e degli Interventi di Protezione e Promozione Sociale e della Compartecipazione alla Spesa". Tale proposta verrà condivisa con i 46 Comuni dell'Ambito distrettuale. In tal modo si tenderà dall'anno 2016 ad uniformare i livelli di accesso e di compartecipazione tra i comuni dell'ambito distrettuale, in conformità con gli indirizzi regionali e gli obiettivi dichiarati nella programmazione territoriale per il triennio.

Anche per quanto riguarda la Residenzialità Socio Sanitaria per gli Anziani (RSA) ci si adeguerà a seguito dell'approvazione della modifica del Regolamento per l'accesso e la compartecipazione.

Nel contempo si procederà alla verifica, valorizzazione e razionalizzazione dei posti letto, in un'ottica di mantenimento degli stessi, anche con riferimento all'accreditamento ed al sistema di trasferimento regionale delle risorse

RSA Aperta

Per far fronte alle situazioni di persone con grave situazione sanitaria e degenerazione psichica, ancora al domicilio, l'Azienda Speciale Cremona Solidale, in data 01/09/2014, si è accreditata per erogare servizi di Rsa Aperta (per RSA Aperta si intendono servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali).

Il servizio ha riguardato essenzialmente la popolazione con demenza certificata. La D.G.R. 2942/2014 ha ampliato l'offerta per l'anno 2015 anche all'utenza fragile ultrasettantacinquenne purché con invalidità riconosciuta.

Il Comune ha potuto pertanto offrire ai cittadini rientranti nel target definito dalle D.G.R., un progetto assistenziale (SAD) integrato in questi casi a servizi socio sanitari e sanitari, permettendo, anche attraverso un forte supporto ai caregiver familiari, una permanenza più prolungata, al domicilio. La positività dell'esperienza ha permesso di sviluppare nuovi approcci e collaborazioni sinergiche che, compatibilmente con la conferma delle risorse regionali in materia, potrà garantire lo sviluppo e il potenziamento di tali risposte al cittadino.

IMPIANTI SPORTIVI

Nell'ambito del Comune di Cremona il servizio pubblico locale, relativo alla gestione dell'impiantistica sportiva comunale, si caratterizza da una popolazione di circa 37.000 cittadini (secondo i dati inviati dalla sezione del Coni locale) che svolgono attività sportiva. Tutti gli impianti comunali vengono gestiti da società sportive locali, attraverso convenzioni che ne stabiliscono modalità, tempistica e partecipazione alle spese.

Al 30 giugno 2017 le convenzioni in essere sono 41 di cui 23 palestre,10 campi di calcio e 8 impianti diversi.

Il numero degli associati alle varie società sportive, che gestiscono impianti comunali, sono 13.144,

come risulta dall'ultimo censimento del 2015. Gli impianti in convenzione sono: il palazzetto dello sport "PalaRadi" assegnato alle due realtà di serie A basket maschile – Vanoli e serie A volley femminile - Pomì; il Bocciodromo alla Federazione Italiana Bocce, gli impianti natatori alla SPORT MANAGEMENT SPA, e a seguire palestre scolastiche e campi di calcio assegnati alle varie realtà locali.

Le modalità di gestione degli impianti si esplicano tramite concessione ad organismi sportivi. Il Comune può comunque utilizzare per propri scopi gli impianti stessi, attraverso accordi specifici con il gestore.

Previsione triennio 2018 – 2020

L'evoluzione nella gestione consiste nella richiesta al mondo sportivo di maggiore partecipazione alle spese di gestione, attualmente sostenute per la maggior parte dall'ente locale, ed a una maggior consapevolezza sui consumi energetici e sugli eventuali sprechi. Nei prossimi anni si intende favorire sempre più il rapporto pubblico/privato, nell'ambito del miglioramento e della RIQUALIFICAZIONE dell'impiantistica sportiva comunale.

SERVIZI MUSEALI

Il Sistema Museale civico è attualmente composto dal Museo Civico Ala Ponzone (Pinacoteca e collezione di strumenti musicali "Le Stanze per la Musica") dal Museo di Storia Naturale, dal Museo Archeologico e dal Museo della Civiltà Contadina "Il Cambonino Vecchio".

Museo Civico e di Storia Naturale hanno sede nel cinquecentesco Palazzo Affaitati, mentre i due restanti hanno sedi separate, l'uno nella chiesa sconsacrata di San Lorenzo, l'altro nella cascina "Il Cambonino Vecchio".
Dal 2013, il Museo Stradivariano e la Collezione storica di strumenti ad arco sono confluiti nel Museo del Violino, gestito dalla omonima Fondazione presieduta dal Sindaco di Cremona.
Sia il Sistema Museale, sia i singoli musei di proprietà civica hanno ricevuto il riconoscimento di Regione Lombardia attraverso la relativa procedura di accreditamento.
Il Sistema è inoltre certificato dal 2004 secondo la normativa ISO 9001:2000.
La gestione dei musei civici è a carico diretto del Comune, mentre vengono esternalizzati alcuni servizi, in particolare la vigilanza e l'attività didattica.

I dati della fruizione dei quattro musei dal 2014 sono i seguenti:

2014 55.770
2015 52.846
2016 61.182

Per una corretta interpretazione dei dati relativi ai musei, è necessario tenere conto della chiusura a partire dal mese di luglio 2013 del Museo Stradivariano, confluito nel Museo del Violino. I dati relativi al Museo Civico infatti comprendevano i visitatori della Pinacoteca e quelli del Museo Stradivariano, senza che fosse possibile alcuna distinzione. Non solo tra i visitatori del Museo Civico erano compresi i fruitori dei concerti estivi dei cicli "L'altro lato del violino" e "L'altro lato della liuteria", che nel 2015 sono stati sostituiti dal Festival "Acquedotte".
Inoltre, l'attività complessiva dei musei si svolge in coerenza con gli indirizzi della programmazione culturale annuale del Comune, che il Sistema Museale organizza e sostiene. Una corretta lettura dei dati non può prescindere dalle presenze anche in attività correlate: pertanto nel 2015 sono state complessivamente 58.862 le presenze nei quattro musei cittadini e alle mostre temporanee allestite nelle sedi espositive esterne. Aggiungendo i 2.000 spettatori del Festival "Acquedotte" si arriva a 60.862 presenze, con un incremento del 9,2% rispetto al 2014. Ugualmente la crescita si registra anche nel 2016: considerando i musei e le mostre extra sedi sono 64.946 le presenze registrate nel 2016 con un incremento del 10,3% rispetto al 2015; aggiungendo "Acquedotte" l'incremento è pari al 12,2% rispetto al 2015.

Recentemente i musei del Sistema sono entrati a far parte dell'Associazione Garda Musei.

Previsione triennio 2018 – 2020

I dati indicati confermano il senso dell'attività intrapresa: organizzare mostre frutto di programmazione puntuale e comunicata per tempo con modalità idonee.

Si prevede inoltre uno sviluppo ulteriore delle sinergie in atto con le istituzioni cittadine, in particolare mediante la formalizzazione di un polo museale comprendente i Musei civici e il Museo del Violino.

Dal punto di vista strutturale, le sedi in Palazzo Affaitati saranno integrate nel nuovo polo culturale e di servizi che nascerà grazie al trasferimento, negli spazi del palazzo affacciati su via Palestro, del Centro Fumetto e del Servizio Informagiovani.

1.2.5 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica"

Con la normativa contenuta nel D.lgs 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i., inerente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi partecipati, si è avviato il processo di riforma della finanza pubblica che prevede l'adozione del bilancio consolidato.
Il comma 4 dell'art. 147-quater del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni, nella Legge 213/2013, dispone che i risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica.
Il principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato è rinvenibile nell'allegato 4/4 del D.lgs 118/2011.
Considerato inoltre quanto previsto dall'art. 11-bis c. 4 del D.lgs 118/2011: "*Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione*", termine recepito dal Comune di Cremona con deliberazione consiliare n. 46/62609 in data 26 ottobre 2015 attraverso la modifica del regolamento di contabilità e l'introduzione dei nuovi articoli 8 –bis e 8-ter.
Rilevato che il principio contabile concernente il bilancio consolidato prevede che tra le attività preliminari propedeutiche alla predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongano due distinti elenchi concernenti:

1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato

e che tali elenchi, unitamente ai loro aggiornamenti, siano oggetto di approvazione da parte della Giunta Comunale.
Rilevato inoltre che ai fini della predisposizione dell'elenco di cui all'allegato A), il paragrafo 2 dei principi contabili definisce il "gruppo amministrazione pubblica" costituito da:
1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del presente decreto, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo;
2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

3) gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e private e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
4) le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.
5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.
La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.
Precisato che in fase di prima applicazione del D.lgs.118/2011 e s.m.i.: - l'art. 11 quater relativo alle società controllate precisa: " … *con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati"*.
- l'art. 11 quinquies relative alle società participate precisa: "… *con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, per società partecipata da una regione o da un ente locale, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di sevizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione"*.
A seguito della verifica dell'applicabilità delle cause di esclusione e del controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale" esercitato dal Comune di Cremona sulle partecipate direttamente e indirettamente detenute, anche in assenza di legami partecipativi, si definisce:

1) Elenco del Gruppo Comune di Cremona al 31.12.2016
Enti strumentali controllati:
Azienda Speciale Cremona Solidale
Fondazione Città di Cremona

Enti strumentali partecipati:
Azienda Sociale del Cremonese
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli
Fondazione Politecnico di Milano
Fondazione Dopo di noi: Insieme
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona
Consorzio Forestale Padano
Società agricola Cooperativa Consortile Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio Cremonese

Associazione Cremonese Studi Universitari
Associazione Centro informazione e servizi per il volontariato - C.I.S.VOL - Cremona
Associazione Circuito Città d'arte della Pianura Padana

Società controllate:
Aem Cremona SpA
Cremona Parcheggi Srl (controllata da Aem Cremona SpA)
Servizi per Cremona Srl

Società partecipate:
Padania Acque Spa

Ritenuto opportuno precisare che a seguito di quanto disposto dal D.lgs 118/2011 e s.m.i. e dalle norme transitorie non rientrano nel Gruppo Comune di Cremona:
Società partecipate dirette:
Azienda Farmaceutica Municipale SpA
Rei - Reindustria Innovazione Soc. Coop a rl
Cremona Fiere SpA
Soc. Coop per case popolari in Cremona a r.l.
Autostrade Centro Padane SpA
Banca Popolare Etica S.c.p.a

Società partecipate indirette:
Autostrade Centro Padane SpA (partecipata da Aem Cremona SpA)
Monteverdi soc. consortile a r.l. (partecipata da Aem Cremona SpA)
Stradivaria SpA (partecipata da Aem Cremona SpA)
Linea Group Holding SpA (partecipata da Aem Cremona SpA)

Precisato che a seguito della fusione per incorporazione di AEM Service Srl in AEM Cremona SpA e dell'immediata successiva scissione di Aem Cremona SpA, è stata costituita Servizi per Cremona a r.l. con effetti civilistici, contabili e fiscali a far data dal 1 aprile 2016, che figura conseguentemente nel Gruppo Comune di Cremona al 31 dicembre 2016.
Con riferimento a Linea Group Holding SpA, l'esclusione della stessa dal Gruppo si correla al fatto che la società ha emesso e collocato obbligazioni quotate sul mercato Eurobond per un valore nominale di Euro 300 milioni, e pertanto ricade nell'esclusione che deriva dal combinato disposto del numero 4), ultimo capoverso e del numero 5) ultimo capoverso del paragrafo 2 dell'allegato 4/4 dei principi del D.lgs 118/2011. Poichè vi sarà, l'estensione dal 2018 alle società quotate partecipate al 10% da un Ente, e con riferimento agli esercizi 2015-2017 non sono considerate le società quotate controllate, ne deriva che Linea Group Holding SpA quotata e di cui il Comune, per il tramite Aem Cremona SpA, detiene quota del 15,15% non fa parte del gruppo al 31 dicembre 2016.
Rilevato che come disposto dal principio contabile applicato relativo al bilancio consolidato, gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco del Gruppo Comune di Cremona possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

a) irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo. Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali)

Individuate, a seguito della verifica dei parametri di irrilevanza i seguenti enti strumentali partecipati e società controllate e partecipate escluse dal perimetro di consolidamento come risultante dalla tabella che segue:

Bilanci d'esercizio al 31.12.2016	**Attivo**	**Patrimonio Netto**	**Ricavi**
Azienda Sociale del Cremonese	0,94%	0,02%	7,52%
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	0,29%	0,13%	5,12%
Fondazione Politecnico di Milano	5,75%	2,88%	7,47%
Fondazione Dopo di Noi: insieme	0,14%	0,14%	0,25%
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	0,46%	0,44%	2,78%
Consorzio Forestale Padano - Società agricola Cooperativa Consortile	0,99%	0,09%	5,09%
Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio Cremonese	1,25%	0,18%	2,95%
Associazione Cremonese Studi Universitari	0,03%	0,04%	0,17%
Associazione "Centro informazione e servizi per il volontariato - C.I.S.VOL - Cremona	0,06%	0,04%	0,17%
Associazione Circuito Città d'arte della Pianura Padana	0,01%	0,01%	0,15%

Cremona Parcheggi Srl	0,33%	0,05%	0,22%
Servizi per Cremona Srl	1,10%	0,04%	3,96%

E' stato pertanto effettuata, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 19 luglio 2017, l'individuazione degli Enti, Aziende e Società da includere nel Gruppo Comune di Cremona e nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2016, anche in considerazione degli aspetti sopra evidenziati ed escludendo le realtà minori i cui parametri quantitativi sono inferiori ai minimi definiti dal principio contabile, l'elenco delle partecipazioni dirette e indirette che rientrano per l'esercizio 2016 nell'area di consolidamento e i cui valori di bilancio, dopo le opportune rettifiche, andranno integrati ai valori di bilancio del Comune di Cremona formando un'unica entità economica e precisamente:

2) Elenco degli Enti/Società ricompresi nel perimetro di consolidamento al 31.12.2016

Aem Cremona Spa
Azienda Speciale Cremona Solidale
Fondazione Città di Cremona Fondazione
Padania Acque Spa

Il passaggio è fondamentale per procedere alla successiva analisi che aggrega i conti economici, l'attivo e il passivo patrimoniale della capogruppo con i bilanci degli enti, aziende e società ricomprese nell' area di consolidamento che rappresentano le quote di componenti di terzi, le rettifiche per operazioni infragruppo attraverso l'eliminazione delle operazioni e dei saldi reciproci, al fine di pervenire al bilancio consolidato nonché della relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale entro il 30 settembre 2017.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.3 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Indirizzi in materia di risorse e impieghi

La formazione del bilancio di previsione 2018-2020 sarà elaborato sulla base degli indirizzi sotto riportati.

Le entrate correnti 2018 saranno orientate alle seguenti linee di azione:
a) per quanto riguarda i tributi locali, viene prorogato, anche per il 2018, dalla legge di bilancio dello Stato in corso di approvazione, il blocco all'aumento dei tributi locali con l'unica eccezione per la TARI. Pertanto, nell'esercizi 2019 e 2020 la salvaguardia degli equilibri di bilancio potrà essere assicurata da un incremento del prelievo fiscale di circa 2,8 milioni di Euro rispetto al 2018, a fronte di un margine di manovra ancora disponibile sulle aliquote IMU e considerata l'emersione di base imponibile IMU per effetto dell'intesa attività di lotta all'evasione e all'elusione fiscale svolta negli ultimi due anni dal Servizio Entrate per realizzare una maggiore equità contributiva tra i cittadini;
b) ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva – delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza; ciò al fine di migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie migliorando gli equilibri di bilancio in parte corrente e contenendo per quanto possibile l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
c) potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali e locali.

Quanto alle spese correnti, verrà prioritariamente perseguito l'obiettivo di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio, attraverso una razionalizzazione degli stati previsionali complessivamente stanziati nel bilancio di previsione, al netto delle spese *una tantum*, o comunque non ricorrenti, da valutare con particolare attenzione e di quelle finanziate dal fondo pluriennale vincolato. Relativamente allo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, si darà applicazione alle disposizioni contenute nelle legge di bilancio dello Stato 2018, che prevedono uno stanziamento graduale rideterminato nella misura ridotta del 75% dell'importo complessivamente previsto per il 2018.
Per il biennio 2019-2020, gli stanziamenti di entrata e spesa corrente riflettono sostanzialmente le scelte operate sul primo esercizio, fatto salvo l'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità disposto dalla citata legge di bilancio che ha innalzato la percentuale minima all'85%per il 2019 e al 95% per il 2020.

Si rinvia alla parte prima della sezione operativa del presente DUP per ulteriori informazioni e dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa, nonché per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2018-2020 e delle correlate fonti di finanziamento.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

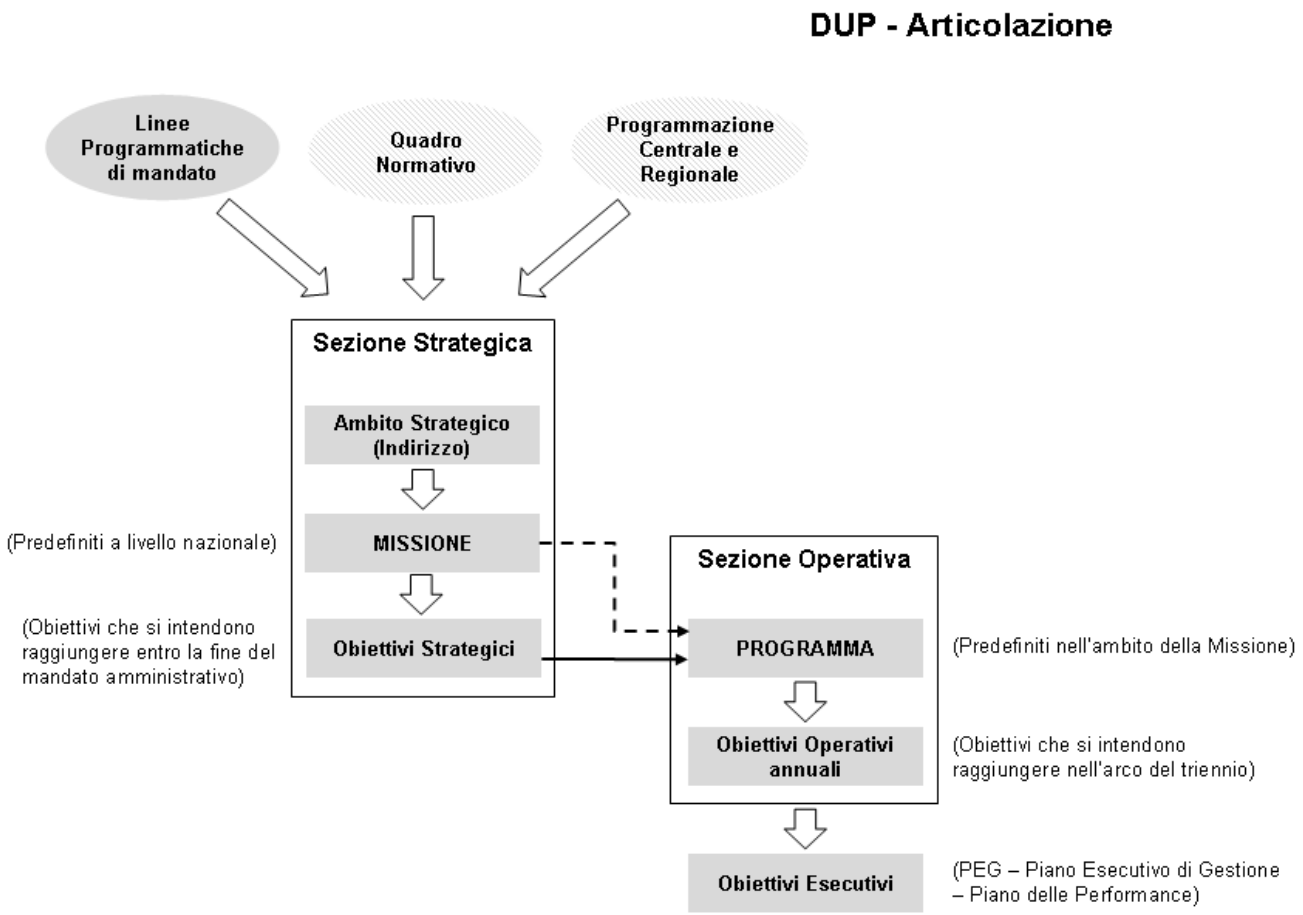
Dagli ambiti strategici delle linee programmatiche di mandato 2014/2019 agli obiettivi strategici riclassificati per missione

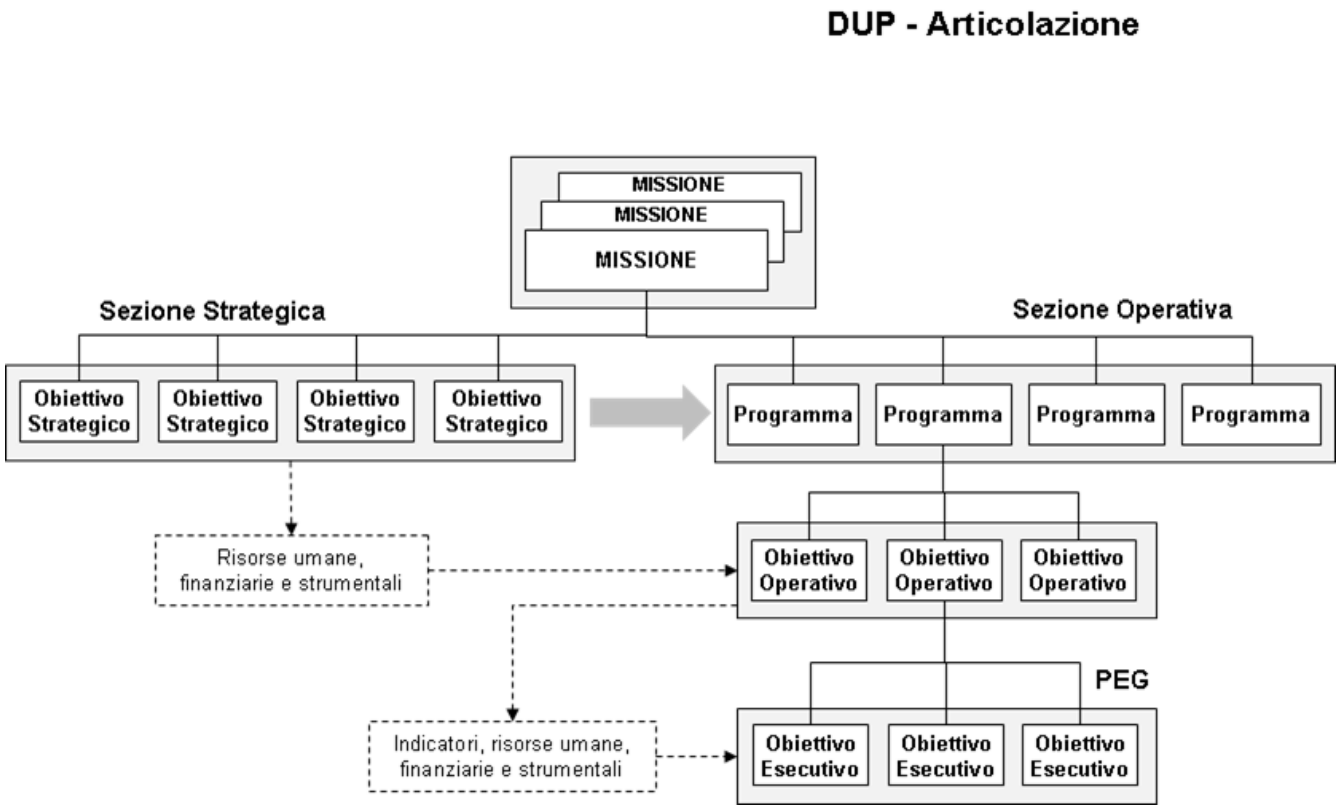
Con riferimento al mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.
Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.
L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.
La rappresentazione grafica intende schematizzare il collegamento tra la sezione strategica, che richede siano individuati per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine di mandato, e quella operativa, che si pone in continuità e complementarietà con la Sezione strategica. Sono stati inoltre ripresi i contenuti delle linee programmatiche di mandato trattandosi di direttrici verso cui orientare l'azione dell'Ente.
Gli obiettivi strategici articolati per ogni missione sono rappresentati in tabelle sintetiche con evidenza dei seguenti contenuti:

- Ambito strategico che collega le linee di mandato
- Obiettivo strategico identificato coerentemente con le linee di mandato
- Finalità degli obiettivi strategici
- Eventuale contributo del Gruppo Amministrazione Pubblica nell'attuazione degli obiettivi, preliminarmente definito
- Inserimento nella sezione operativa del Dup quale informazione di raccordo tra gli obiettivi strategici e quelli operativi

Con Decreto Ministeriale 1/12/2015 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 dicembre 2015, il principio della programmazione è stato modificato, eliminando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dai contenuti della deliberazione di assestamento del bilancio. Contestualmente, è stato integrato il riferimento al DUP : <<Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (…)>>.Pertanto, il documento unico di programmazione 2018-2020 comprende anche lo stato di attuazione dei programmi riferito al primo semestre 2017, quale evidenza e del processo di verifica propedeutico alla formazione del DUP stesso e presupposto al controllo strategico dell'Ente.

DUP - Articolazione


DUP - Articolazione
Linee Programmatiche di mandato
Quadro Normativo
Programmazione Centrale e Regionale
Sezione Strategica
Ambito Strategico (Indirizzo)
(Predefiniti a livello nazionale)
MISSIONE
(Obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo)
Obiettivi Strategici
Sezione Operativa
PROGRAMMA
(Predefiniti nell'ambito della Missione)
Obiettivi Operativi annuali
(Obiettivi che si intendono raggiungere nell'arco del triennio)
Obiettivi Esecutivi
(PEG – Piano Esecutivo di Gestione – Piano delle Performance)


DUP - Articolazione
MISSIONE
MISSIONE
MISSIONE
Sezione Strategica
Sezione Operativa
Obiettivo Strategico
Obiettivo Strategico
Obiettivo Strategico
Obiettivo Strategico
Programma
Programma
Programma
Programma
Risorse umane, finanziarie e strumentali
Obiettivo Operativo
Obiettivo Operativo
Obiettivo Operativo
PEG
Indicatori, risorse umane, finanziarie e strumentali
Obiettivo Esecutivo
Obiettivo Esecutivo
Obiettivo Esecutivo

A1 - Città internazionale

La nostra città può immaginare il suo sviluppo come terra vitale capace di proporre lavoro, generare cultura, attrarre persone e turisti. Ma, per farlo, deve imparare a pensarsi come città internazionale, inserita nei network globali del sapere, della cultura, del turismo, della produzione. La liuteria, la musica, l'agroalimentare, la zootecnia e l'Information Technology sono i nostri punti di forza. Alta formazione, ricerca, cultura, produzione artistica e artigianale, impresa, sono le parole chiave intorno alle quali costruire un sistema coeso di sviluppo. Cremona è città universitaria: deve valorizzare la presenza di quattro Università per attirare studenti e giovani dall'Italia e dall'Europa. Una città internazionale è una città Smart City capace di guardare ai problemi dell'oggi, immaginando la città nei prossimi anni, innescare il motore del cambiamento e dell'innovazione sociale, investire nella gestione intelligente dei sistemi urbani (illuminazione, acqua,

trasporto), creare reali opportunità di efficientamento, di risparmio e di lavoro. Una città capace di innovare in tutti i settori, usando nuove tecnologie e coinvolgendo i cittadini, le realtà economiche e le associazioni in modo attivo e dinamico. E Cremona "Smart city" significa anche città in cui si incontrano culture diverse: città dell'intercultura e della convivenza di pace.

A10 - Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione

Per costruire la Cremona di domani deve essere riaffermata la centralità del Comune che può garantire ai cittadini una corretta rappresentanza e assumere un ruolo di regia nel coordinare lo sviluppo, la soluzione di problemi e anche le contraddizioni che talvolta nascono dall'incontro di esigenze diverse. Nel contempo, il Comune può e deve riprendersi il ruolo di governo che gli compete e riproporsi come interlocutore affidabile dei cittadini capace di individuare, analizzare, valutare, indirizzare e risolvere i temi di competenza che si evidenziano sotto diversi profili: territoriale, produttivo, turistico, culturale, sociale, scolastico, della mobilità, della sicurezza, ecc. Coinvolgere le persone, farle lavorare assieme, farle dialogare, affrontare i conflitti, creare un contesto in cui esse possano esprimersi liberamente e arricchire i propri punti di vista e trovare un terreno comune non è un processo facile. I processi partecipativi hanno bisogno di utilizzare metodologie specifiche per affrontare queste difficoltà e per creare situazioni favorevoli all'espressione dei bisogni e al confronto. Il Comune deve diventare un soggetto in grado di catalizzare, gestire e mettere a sistema contributi di natura diversa, in un'ottica di co-progettazione e co-costruzione delle policies.

Le nuove tecnologie, oggi sempre più utilizzate dalle Amministrazioni, offrono nuove possibilità e nuove opportunità per la costituzione di canali di ascolto e partecipazione attiva dei cittadini e dei diversi portatori di interesse: lo sviluppo dell'e-democracy, partecipazione attraverso l'ICT, è infatti uno dei cambiamenti più importanti, insieme all'e-government, della relazione cittadino-amministrazioni/istituzioni in prospettiva di una maggiore inclusione nelle scelte politiche e nella governance locale.

L'ICT può oggi rappresentare lo strumento con cui assolvere al dovere della Pubblica Amministrazione di informare i cittadini. Si tratta non solo di strutturare e accelerare i processi di integrazione organizzativa e funzionale interni all'Ente, ma anche di rendere il patrimonio informativo sempre più aperto e flessibile all'interazione con la cittadinanza (servizi on-line, punti di accesso polifunzionali e supportati per chi ha difficoltà, integrazione con soggetti intermedi quali associazioni, comitati, ecc., accesso a open-data…), nonché con gli altri attori sociali e istituzionali che insistono sul territorio, traguardando la prospettiva strategica di un "sistema informativo integrato di città". Si rileva la necessità di una valutazione ed eventuale revisione dell'intera mappa applicativa del

Comune, con un orientamento sia ai processi interni sia a quelli di comunicazione e flussi dati da e verso l'esterno. Nei prossimi anni il Comune dovrà ripensare la digitalizzazione non solo in funzione della tecnologia, ma soprattutto del cambiamento organizzativo, della razionalizzazione delle attività di back office e del ridisegno del flusso informativo connesso alle attività di front office, ovvero ai rapporti con l'utenza.

A2 - Città che genera lavoro e sviluppo

E' questione chiave individuare una traiettoria possibile di sviluppo della città e del suo territorio. L'attuale Piano di Governo del Territorio prevede 32 ambiti di trasformazione territoriale, disseminate nel territorio cittadino: finiscono per essere aree destinate al commercio con esercizi di media vendita e/o aree di edificazione abitativa, ovvero finiscono per essere luoghi rappresentativi di una vecchia idea di sviluppo se non addirittura di un'idea di non-sviluppo. Occorre cambiare rotta, con forza e prontezza. Per farlo occorre individuare traiettorie di sviluppo, precise, poche, ben identificabili e sulla base di queste fare scelte conseguenti, un percorso da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, le categorie economiche e sociali.

A3 - Città per una cultura fra memoria ed immaginazione

Cultura in città significa ricostruire spazi di incontro tra le persone e di relazione rinnovata, che diventino anche spazi di proposta culturale capace di coinvolgere energie vive in città. Cultura in città significa ricostruire le istituzioni culturali della città con una progettualità pluriennale e una capacità di programmazione e sinergia assolutamente nuove e necessarie. Cultura significa saper fare programmazione culturale e tradurla anche in proposte turistiche. Cultura significa aprire la mente e gli orizzonti ad una internazionalizzazione della città e ad una apertura ad altri territori e città. Cultura significa creatività diffusa, innovazione artistica promossa e sostenuta, arte e linguaggi dell'arte attraverso i quali si uniscono persone e formano cittadini. La cultura si racconta attraverso le scelte ambientali e di legalità e di giustizia che l'amministrazione e lacomunità intera sa raccontare.

A4 - Una città di turismo e commercio

Coniugare cultura e turismo vuol dire elevare e potenziare il comparto turistico e tutte le sue risorse. Il rilancio complessivo della città, insieme con il suo sviluppo turistico, sono la condizione per il rilancio del commercio. Il Comune perfezionerà metodi di lavoro volti all'ascolto e all'assunzione di decisioni condivise, attraverso un lavoro di rete fra commercianti, gruppi di commercianti, associazioni, istituzioni culturali della città, promotori turistici e alberghieri, realtà produttive del territorio.

Il DUC - Distretto Urbano del Commercio è sicuramente uno strumento privilegiato di confronto e elaborazione di strategie condivise e per la formulazione di un piano di sviluppo turistico e commerciale. Il commercio è strettamente connesso al turismo, perché se c'è turismo c'è anche sviluppo commerciale. Intendiamo perseguire una visione integrata sullo sviluppo della città: agire virtuosamente in un ambito porta ripercussioni in altri. Ad esempio, l'alta formazione, gli investimenti su ambiente e fiume portano turisti in città. Apriamo la città a progetti e manifestazioni culturali che coinvolgano i territori limitrofi, per coordinare e rafforzare percorsi turistici, azioni di rilancio e marketing insieme ad altri paesi.

A5 - Città che sa valorizzare i suoi spazi

Le politiche patrimoniali hanno un ruolo strategico nel favorire la qualità dello sviluppo urbano e nel promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e di opportunità nella città. Cremona deve offrire qualità ai suoi spazi, deve saper valorizzare il patrimonio storico, artistico ed architettonico, consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa. Rivalutare e rilanciare gli spazi pubblici anche attraverso la partecipazione dei cittadini, è decisivo nella risposta alla forte richiesta sociale di vivibilità, benessere, sicurezza. Rilanciare i parchi e i quartieri attraverso azioni e progetti condivisi diventa un modo per ripristinare un rapporto quotidiano fra cittadini e luoghi. La definizione di città a misura d'uomo ricorre in depliant turistici ritenuti "vintage". Tuttavia piace pensare una città attenta alla gente e alle diverse esigenze di vivibilità e mobilità, dove i cittadini possano incontrarsi e vivere la prossimità magari raggiungendo a piedi servizi, luoghi di ritrovo, negozi, raggiungere in bicicletta i parchi cittadini magari con mezzi pubblici efficaci e non inquinanti. Pensare la città come spostamento di persone e non di veicoli.

A6 - Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità

La vivibilità della Città è misurata in primo luogo dalla sostenibilità del suo sistema di mobilità. Dando seguito alle politiche perseguite dalle altre città, ZTL, allargamento dell'aree pedonale potenziamento dei parcheggi esistenti, politiche sulle tariffe, e agli indirizzi politici che verranno condivisi con il consiglio comunale si agirà di conseguenza sugli strumenti specifici e che necessitano di aggiornamento legati alla pianificazione della mobilità. Piano Urbano Mobilità, Piano Sosta Piano Urbano Mobilità Sostenibile e si realizzerà il biciplan della città di Cremona. Sulla mobilità si avrà una visione strategica e di grande sostenibilità spostando il traffico privato verso un modello più sostenibile.

A7 - Una città che sa farsi carico dei bisogno dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità

In un momento di veloci mutamenti sociali quale quello che stiamo vivendo, lo sguardo sulle fasce più fragili della nostra città si fa centrale in quanto questi cambiamenti per molti si traducono in situazioni di disagio. A questo proposito la comunità cittadina può svolgere un ruolo fondamentale di supporto e ascolto dei bisogni emergenti, per questo motivo l'impegno dell'amministrazione sarà duplice: da una parte quello di offrire ai cittadini risposte il più possibile adeguate alle difficoltà, dall'altra quello di rendere la città partecipe e attiva nell'individuazione delle problematiche e nell'accompagnamento delle fasce più deboli della popolazione. D'altro canto il sistema di servizi e di prestazioni monetarie, finalizzato alla rimozione e alla prevenzione delle condizioni di disagio o di mancanza di autonomia, è provato da un numero crescente di richieste legate all'invecchiamento e alla riduzione delle risorse di cura informali e all'aumento delle famiglie in condizioni di povertà. Accanto ai bisogni portati dalle persone nonautosufficienti il welfare locale deve fronteggiare sempre meglio la crescente domanda di sostegno proveniente dai nuclei in situazione di povertà. Questo rende necessaria la definizione e la programmazione dei servizi in un'ottica preventiva e generativa di risorse e di opportunità e al tempo stesso la formulazione di interventi di comunità che rafforzino le sinergie con il profit, il Terzo Settore e il volontariato. La rete tra le risorse professionali e informali diventerà così ambito privilegiato di lavoro che permetterà al Comune di attivare percorsi di programmazione condivisa in un'ottica di sussidiarietà orizzontale, pur mantenendo il coordinamento e la responsabilità nella definizione dell'utenza e nello standard di qualità.

A8 - Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa

La politiche per la casa devono essere considerate strategiche e non contingenti, per favorire in particolare l'accesso delle fasce deboli della popolazione alla locazione se non all'acquisto. La domanda sociale di alloggi in affitto è oggi consistente e differenziata: ci sono persone e famiglie sfrattate, prive di casa, che vivono in abitazioni improprie o degradate, che abitano in alloggi idonei, ma con affitti gravosi e giovani che si trasferiscono per studio. Il Comune intende esercitare le sue competenze in materia di politiche abitative, tornando ad assumere la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, praticata attraverso una rinnovata vicinanza ai bisogni delle persone e una buona efficienza organizzativa e operativa. Affrontare il disagio abitativo significa tener presente diversi livelli di complessità, ponendo in relazione gli aspetti infrastrutturali e macrosociali nei quartieri con quelli relativi agli specifici nuclei famigliari ponendo l'attenzione sulla funzionalità dei servizi. Occorre offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale, in particolare servizi di accompagnamento all'abitare che possono essere suddivisi in attività di accoglienza ed orientamento; di consulenza al momento di assegnazione dell'alloggio; di affiancamento nel corso della durata della locazione; di accompagnamento all'uscita.

A9 - Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta

L'idea centrale è quella di inserire per la prima volta il concetto di contabilità e rendicontazione ambientale attraverso il bilancio ambientale. La contabilità ambientale è un sistema che permette di rilevare, organizzare, gestire e comunicare informazioni e dati ambientali, espressi sia in termini fisici che monetari. La questione ambientale è un problema centrale per la nostra città, ma i problemi e i costi ambientali non traspaiono dai conti pubblici ancora formulati secondo criteri puramente amministrativi. Infatti, ogni Comune sa, anno per anno attraverso una completa documentazione, di quante entrate finanziarie può disporre e quanto può spendere per le esigenze della comunità; manca invece qualcosa di simile per "valori e ricchezze" dell'ambiente e del territorio che rappresentano altre importanti risorse da amministrare. Per andare verso la sostenibilità gli amministratori pubblici hanno quindi bisogno di nuovi e semplici strumenti idonei a rilevare, contabilizzare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali delle proprie azioni. Il bilancio ambientale verrà redatto in due fasi, un bilancio preventivo e uno consuntivo e permetterà di rendicontare e monitorare le azioni svolte. Dobbiamo promuovere una progettualità condivisa e diffusa che attrezzi il nostro territorio alle trasformazioni che crisi, globalizzazione e cambiamento ci aprono davanti. Il ruolo del comune capoluogo diventa pertanto centrale in una fase di profonda e necessaria trasformazione delle funzioni degli enti locali. Una prospettiva di area vasta deve dunque puntare sulla gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, sull'efficienza territoriale in tema di mobilità, di contrasto al consumo di suolo, di localizzazione delle aree produttive e di benessere complessivo. La prospettiva deve essere quella di affermare un modello policentrico capace di valorizzare e tenere insieme le diverse identità, vocazioni e radici territoriali. Le nuove sfide che abbiamo davanti impongono a Cremona un totale cambio di atteggiamento. Assumersi la responsabilità del territorio e vivere la nuova stagione di riforme come stagione costituente capace di coinvolgere i territori e i loro cittadini nelle scelte strategiche di futuro. Il nuovo assetto delle amministrazioni locali non può limitarsi ad interessare i Comuni in obbligo, ma deve coinvolgere in modo forte e proattivo anche i Comuni di maggiori dimensioni e soprattutto i comuni capoluogo che rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane e che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse. La gestione associata delle funzioni fondamentali comunali fra amministrazioni, non deve essere una nuova scala di erogazione di servizi nella quale il Comune più strutturato si fa carico delle esigenze di quelli più piccoli ma, al contrario, un sistema sussidiario duraturo nel quale gli enti, che mantengono le loro prerogative istituzionali, si accordano per esercitare funzioni pubbliche delle quali possiedono la titolarità e la responsabilità. Questa collaborazione potrebbe concretizzarsi nel breve periodo nella condivisione e programmazione e realizzazione di tutti i servizi di rete, nel medio periodo nella definizione di una vera e propria Pianificazione di Area Vasta.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione	Trasparenza Comune aperto	Favorire l'accessibilità e fruibilità dei dati e delle informazioni		SI
	Comunicazione Informazione a portata di "dito"	Accessibilità all'informazione e comunicazione di prossimità		SI
	Carta dei Servizi	Promuovere la conoscenza dei servizi comunali e dei diritti dei cittadini		SI
	Ufficio progetti Cremona 2020	Reperire risorse a livello europeo, nazionale, regionale per la realizzazione di progettualità strategiche per l'Ente		SI
	Controllo di gestione	Integrare il controllo di gestione		SI
	Forme di gestione	Rivedere le forme di gestione dei servizi comunali e delle attività strumentali	SI	SI
	Partecipate	Efficace azione di indirizzo e controllo	SI	SI
	Equilibri di bilancio	Verificare costantemente gli equilibri di bilancio		SI
	Partecipate	Efficace azione di indirizzo e controllo	SI	SI
	Competenze valorizzate	Valorizzare le competenze e le professionalità del personale		SI
	Controllo della spesa	Controllare la spesa corrente di funzionamento		SI

	Legalità responsabile	Promuovere azioni di contrasto al fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale e azioni per diffondere la cultura della legalità		SI
	Gestione Entrate	Fare del Servizio gestione Entrate un consulente a disposizione dei cittadini		SI
	Pagamento tributi	Compilare modelli di pagamento tributi locali a portata di click		SI
	Autoliquidazione tributi	Arrivare all'autoliquidazione tributi: invio prospetto di versamento precompilato		SI
Città che sa valorizzare i suoi spazi	Patrimonio pubblico	Investire sul patrimonio pubblico		SI
	Patrimonio "razionalizzato"	Razionalizzare l'utilizzo del patrimonio		SI
	Federalismo demaniale	Gestire il federalismo demaniale come risorsa ed opportunità		
	Alienazioni	Definire procedure e criteri sulle alienazioni		SI
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità	Equità e fisco	Raggiungere equità e solidarietà nella fiscalità locale		

Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione	Servizi demografici	Integrare l'attività dei servizi demografici con altri servizi comunali		SI
	Sportelli on line	Avviare sportelli on line		
	Internet per tutti	Estendere il servizio wi-fi		SI
	Sistemi informativi territoriali	Costruire Sistemi Informativi territoriali		SI
	Riorganizzazione macchina comunale	Riorganizzare la macchina comunale: semplificare l'assetto organizzativo		SI
	Competenze valorizzate	Valorizzare le competenze e le professionalità del personale		SI
	Centrale unica acquisti	Costruire una centrale unica acquisti		SI
	Partecipazione	Promuovere percorsi e strumenti per la partecipazione	-	

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che sa valorizzare i suoi spazi	Sicurezza e partecipazione	Favorire sicurezza comune buon vivere		SI
	Sicurezza ed educazione	Favorire sicurezza come diritto ad una circolazione sicura sulle strade della città		SI

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità	Scuola come luogo di coesione sociale	Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale		SI
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione	Sistema scolastico	Costruire un'alleanza strategica tra Comune e sistema scolastico		SI
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità	Sistema scolastico	Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale		SI

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione	Rilancio istituzioni cultuali	Rilanciare le istituzioni culturali della città che diventano centri progettuali intorno ai quali la vita culturale si sviluppa		SI
	Piano cultura	Definire una programmazione culturale annuale		SI
	Costruzione piani straordinari	Costruire progetti che aprano la città a nuove forme di espressività, valorizzando quelle già attive in città e richiamando realtà di altri territori		SI
	Polo alta formazione	Sviluppare, consolidare e innovare esperienze di alta formazione legate ai temi di originalita' del nostro territorio		SI
	Progettazione culturale con altri territori	Costruire progetti culturali e turistici in collegamento con tutto il territorio dell'area vasta e altre città delle Regioni Lombardia e Emilia Romagna		SI

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità	Sport per la coesione sociale	Promuovere lo sport come "strumento"sociale in grado di favorire e rinforzare il legame fra le persone, i gruppi, i contesti di vita		SI
	Piano Infanzia e adolescenza	Formulare un piano infanzia ed adolescenza		SI
Città che genera lavoro e sviluppo	Piano locale Giovani	Definire le linee di un piano locale giovani		SI

MISSIONE 7 – TURISMO SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una città di turismo e commercio	Analisi dei flussi	Elaborare analisi del turismo e del commercio		SI
	Attrattività turistiche programmate	Programmare le attività turistiche		SI
	Fiere internazionali	Presentare Cremona nelle Fiere e workshop internazionali		SI
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione	Progettazione culturale con altri territori	Costruire progetti culturali e turistici in collegamento con tutto il territorio dell'area vasta e altre città delle Regioni Lombardia e Emilia Romagna		SI

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che genera lavoro e sviluppo	Sviluppo di aree produttive	Sostenere le prospettive di sviluppo degli insediamenti produttivi		SI
	Sviluppo dell'area di Tencara	Sviluppare l'area di Tencara, in interazione con le realtà imprenditoriali della città e in accordo con la Regione		SI
Città per una cultura fra memoria ed immaginazione	Piano culturale infanzia	Rigenerare la città anche a partire dai bambini		
Città che sa valorizzare i suoi spazi	Spazi urbani per bambini	Favorire la fruizione di spazi urbani da parte dei bambini		
	Rigenerazione urbana	Rigenerare la città ovvero ridisegnare la città e misura d'uomo		SI
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta	Consumo di suolo	Contenere il consumo di suolo		SI
Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa	Progetto per la casa: efficienza energetica	Costruire un piano per l'efficienza energetica		SI
	Edilizia residenziale pubblica	Gestire l'edilizia residenziale pubblica		SI

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta	Po e territorio	Promuovere il Po e il suo territorio		SI
	Bilancio ambientale	Costruzione di un bilancio ambientale, preventivo e consuntivo		SI
	Aree inquinate	Mappare le aree inquinate		SI
	Verde pubblico	Gestire in maniera ottimale il verde pubblico		SI
	Animali	Città attenta agli animali		SI
	Fabbrica dei materiali	Avviare la fabbrica dei materiali		SI
	Inceneritore	Avviare decommissiong inceneritore		SI
	Raccolta e smaltimento rifiuti	Avviare un nuovo modello di raccolta e smaltimento dei rifiuti	SI	SI

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità	Trasporto pubblico urbano	Attuare una revisione del trasporto pubblico urbano		SI
	Trasporto ferroviario	Migliorare il trasporto ferroviario		
Una città di turismo e commercio	Centro della città ripensato	Ripensare il centro della nostra città		
Una città ben collegata con altre città e che si muove con facilità	Strumenti di pianificazione della mobilità	Costruire strumenti di pianificazione della mobilità e loro integrazione: PLUM, PUMS e Piano distribuzione merci	SI	SI
	Biciplan	Costruire Biciplan e potenziare il bike sharing		SI
	Piano cantieri	Predisporre un piano cantieri e piano manutenzione strade e marciapiedi sotto la regia del Comune	SI	SI
	Soluzioni viabilistiche	Fluidificare il traffico		

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta	Protezione civile	Protezione civile a fianco dei cittadini		SI

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità	Piano infanzia e adolescenza	Formulare un piano infanzia ed adolescenza		SI
	Assistenza minori	Gestire in modo integrato gli interventi di prevenzione del disagio, di promozione della crescita personale e di tutela		SI
	Città a misura di disabile	Promuovere una città a misura di disabile	SI	SI
	Piano locale per anziani	Aumentare il numero di anziani coinvolti in progetti di cittadinanza attiva	SI	SI
	Contrasto alla povertà	Migliorare l'uso delle risorse da interventi erogati a investimento per l'autonomia delle persone		SI
	Politiche inclusione	Promuovere il principio della parità di trattamento fra le persone. Cremona città aperta: tutti uguali tutti diversi		SI
	Pari opportunità	Promuovere la parità di opportunità tra le donne e gli uomini: non discriminazione fondata sul genere; occupazione e imprenditorialità femminile; lotta contro le molestie sessuali e la violenza verso le donne		SI
	Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio	Supportare le famiglie nell'affidamento ai percorsi di cura. Potenziare i luoghi di confronto e indirizzo sulle problematiche relative alla famiglia. Rafforzare le reti di famiglie solidali		SI

Una città in cui è bello abitare: un progetto per la casa	Contrasto al disagio abitativo	Aumentare la conoscenza pubblica della problematica, aumentare gli alloggi fruibili a disposizione.Migliorare le misure di prossimità e di accompagnamento Creare gli strumenti finanziari per arginare vulnerabilità. Rafforzare la rete di intervento con il territorio		SI
Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità	Welfare generativo	Organizzare i servizi alla famiglia e alla persona in funzione di un welfare di comunità in grado di valorizzare il progetto integrato sulla città e sul territorio	SI	SI
	Asl e Azienda Ospedaliera risorse per il territorio	Favorire l'integrazione sociosanitaria		SI
	Volontariato e associazionismo	Favorire lo sviluppo e la partecipazione del volontariato e dell'associazionismo		SI
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta	Servizi cimiteriali	Migliorare i servizi cimiteriali e rendere nuovi servizi (Polo della Cremazione)		SI

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che genera lavoro e sviluppo	Polo di sviluppo	Costruire un Polo di sviluppo per la città		SI
Una città di turismo e commercio	Fiere internazionali	Presentare Cremona nelle Fiere e workshop internazionali		
	Condivisione	Concertare le progettualità sulla città a partire dai cittadini-associati e non attraverso percorsi di partecipazione locale con attenzione al rapporto con i quartieri		SI

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA – SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che genera lavoro e sviluppo	Polo alta formazione	Sviluppare, consolidare e innovare le esperienze di alta formazione legate ai temi di originalità del nostro territorio		
	Polo dolciario	Dare vita al polo dolciario che sostenga le realtà imprenditoriali già operanti, individui processi di consolidamento, costruisca collegamenti saldi con le realtà universitarie e della ricerca		SI

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI – SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città che si prende cura dell'ambiente e che lavora nell'ottica area vasta	Gestione associata delle funzioni area vasta	Favorire una collaborazione istituzionale con i comuni cintura		SI

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI – SeS				
Ambito strategico	**Obiettivo strategico**	**Finalità**	**Eventuale contributo G.A.P.**	**Inserimento sezione operativa DUP (si/no)**
Città internazionale	Cremona internazionale	Costruire rapporti internazionali con altre città e con altri paesi, che consolidino o aumentino rapporti culturali, turistici, economici		SI
	Cremona città della pace	Promuovere la Cultura della pace e dei diritti umani, relazioni e scambi a livello internazionale tra Cremona altre città		

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE STRATEGICA (SeS)
1.4 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annualmente, in occasione:
  - della verifica dello stato di attuazione dei programmi contestuale alla presentazione del documento Unico di Programmazione quale sintesi del processo di verifica propedeutico alla formazione del Dup Stesso.

  - dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'Ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale dirigente. La relazione è preceduta da un monitoraggio relativo alle diverse dimensioni di performance;

  - la relazione sulle partecipazioni dirette e indirette detenute dall'Ente approvata dalla Giunta e confluente nella relazione al rendiconto della gestione;

- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato attraverso lo stato i attuazione dei programi e degli obiettivi strategici al 30 giungo 2017 nonché in sede di approvazione del rendiconto, al 31 dicembre 2017;

- presentazione del Bilancio Sociale di metà mandato;

- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA
(SeO)

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE PRIMA

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI, OBIETTIVI OPERATIVI E RELATIVO STATO DI ATTUAZIONE

2.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Nella Parte 1 della Sezione Operativa del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della Sezione operativa del DUP.
La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella Sezione strategica.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

MISSIONE N. 01

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALE E DI GESTIONE

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	01	Organi Istituzionali	Criscuolo Pasquale
		02	Segreteria Generale	Criscuolo Pasquale - Pagliarini Marco - Grossi Eugenia
		03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Viani Paolo – Secchi Tania – Segalini Maurilio - Criscuolo Pasquale
		04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Viani Paolo – Vescovi Mario
		05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Carletti Ruggero - Ghilardi Lamberto
		06	Ufficio tecnico	Pagliarini Marco
		07	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	Criscuolo Pasquale
		08	Statistica e sistemi informativi	Criscuolo Pasquale
		10	Risorse umane	Criscuolo Pasquale
		11	Altri servizi generali	Ghilardi Lamberto

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.01 - Organi istituzionali
Responsabile del Programma	Criscuolo Pasquale
Descrizione del Programma	L'attività consiste nell'organizzazione e nell'assistenza agli organi comunali, nell'assistenza diretta a tutte le sedute della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale, nonché nel perfezionamento degli atti adottati sia nella fase propedeutica all'approvazione che successivamente a questa. Logisticamente l'attività si articola e si diversifica sui due organi istituzionali collegiali - Giunta Comunale e Consiglio Comunale - trattandosi di organi che già per legge hanno caratteristiche e procedure diverse. Per la Giunta Comunale l'attività si espleta nella collaborazione con le segreterie dei singoli Assessori curando gli aspetti organizzativi delle relative sedute e la formalizzazione delle deliberazioni assunte nonché nella collaborazione con i Dirigenti di Settore e con le Posizioni Organizzative nella formalizzazione delle determinazioni dirigenziali. A ciò si aggiunge la gestione e l'aggiornamento dell'Albo Pretorio Informatico del Comune. Per il Consiglio Comunale: l'attività si diversifica in vari processi che possono riassumersi in: - programmazione e sviluppo delle funzioni di supporto organizzativo, informativo, giuridico e amministrativo per le attività del Consiglio, delle Commissioni Consiliari Permanenti e dei Gruppi Consiliari, organizzando in particolare le sedute del Consiglio Comunale, la gestione degli atti di iniziativa dei Consiglieri nonché le attività istituzionali e promozionali della Presidenza del Consiglio Comunale; - assistenza alla Presidenza del Consiglio Comunale per le funzioni attribuitele dalla legge, dallo Statuto e dal regolamento, nonché per quelle relative alla rappresentanza del Consiglio Comunale; - supporto alle attività dell'Ufficio di Presidenza ed all'elaborazione delle procedure e dei sistemi informativi organizzati per l'esercizio delle funzioni dei Consiglieri Comunali, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni Consiliari Permanenti e dei Gruppi Consiliari; - supporto alle attività delle Commissioni Consiliari per la formazione degli atti aventi ad oggetto le materie di iniziativa consiliare, garantendo il raccordo con la direzione dei Settori di loro dedicata competenza, nonché coordinamento delle Commissioni Consiliari Permanenti e delle loro segreterie; - cura della gestione delle risorse attribuite all'Ufficio di Presidenza ed ai Gruppi Consiliari; - espletamento del diritto di informazione e di accesso garantito ai Consiglieri Comunali dalla legge, dallo Statuto e dai regolamenti.
Motivazione delle Scelte	Regolamentazione delle disposizioni di legge e statutarie; sempre maggiore trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa.
Finalità da conseguire	Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali, supportandoli giuridicamente e amministrativamente
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B04 - Trasparenza Comune aperto**
Obiettivo Operativo DUP	**C01 - ADOZIONE DEL PORTALE DEI CONSIGLIERI COMUNALI**
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	La realizzazione del portale consentirà ai Consiglieri Comunali, autenticati tramite user-id e password attribuite singolarmente, di presentare documenti digitalizzati muniti di firma elettronica (interrogazioni a risposta orale/scritta, mozioni, ordini del giorno, interpellanze, integrazioni/variazioni, emendamenti, istanze di accesso agli atti) in qualsiasi momento della giornata utilizzando autonomi dispositivi di trasmissione. Contestualmente, i vantaggi per l'ufficio di Segreteria Consiliare saranno costituiti dall'avere uniformità dei documenti prodotti attraverso standard omogenei, dalla protocollazione immediata degli stessi e dall'inserimento automatico nel software di backoffice (quest'ultima fase costituirà un primo passo verso la digitalizzazione dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale).
Gap	
Stakeholder	Consiglieri comunali
Settori Coinvolti	Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale
Indicatore di Impatto	**Digitalizzazione istanze inoltrate dai Consiglieri Comunali**
Finalità	Standardizzazione delle istanze e immediata acquisizione delle stesse nel sistema di gestione documentale di ente
Formula	(n. istanze digitalizzate/n. istanze totali)*100 120/120

Target	Consuntivo	Note
100,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Modifica delle disposizioni del Regolamento del Consiglio Comunale relative alle modalità di presentazione di istanze da parte dei Consiglieri.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	In atto elaborazione proposta di modifica alle disposizioni regolamentari, per successiva illustrazione alla Commissione consiliare competente e presentazione al Consiglio Comunale

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Report dei risultati conseguiti anche attraverso una customer satisfaction al fine di raccogliere proposte e osservazioni per un miglioramento della procedura.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Obiettivo concluso nel 2018
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile del Programma	Criscuolo Pasquale, Pagliarini Marco, Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo, a cura del Segretario Generale dell'ente. Pianificazione, attuazione e coordinamento politiche di prevenzione e repressione dei fenomeni a rischio di condizionamento corruttivo a livello di ente e di promozione della cultura della legalità e della trasparenza. Attività del Protocollo generale (formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione documenti, compresi quelli informatici) incluse registrazione ed archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza; gestione informatica dei documenti, nel rispetto della normativa vigente in tema di trasparenza amministrativa, tutela della riservatezza e politiche di sicurezza. Nell'ambito del programma sono inserite le attività di programmazione e verifica dello stato di attuazione dei programmi, degli obiettivi strategici - gestionali dell'Ente e delle performance organizzative, del Servizio Controllo di Gestione, orientate a supportare le strutture e i processi decisionali dell'Ente, la gestione e i rapporti con gli organismi direttamente o indirettamente partecipati dall'Ente unitamente alll'attuazione dei connessi regolamenti di controllo, le attività di riorganizzazione dei servizi comunali, nonché le attività di ricerca di finanziamenti a sostegno delle progettualità dell'Ente.
Motivazione delle Scelte	L'amministrazione intende consolidare il percorso avviato sulle tematiche della integrazione dei sistemi informativi e della promozione diffusa della cultura della legalità.
Finalità da conseguire	Attuazione del principio generale di trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B01 - Ufficio progetti Cremona 2020**
Obiettivo Operativo DUP	**C06 - REPERIRE RISORSE A SOSTEGNO DEI PROGETTI DELL'ENTE**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Supportare i progetti comunali e del territorio attraverso l'individuazione di fonti di finanziamento esterne e la predisposizione di progettualità che possano intercettare i contributi messi a disposizione degli enti finanziatori (Commissione Europea, Ministeri, Regione Lombardia; Fondazioni). Verificare la possibilità di attivare azioni specifiche di fundraising. Assistere i Settori del Comune nella gestione delle partnership, delle attività progettuali, della rendicontazione amministrativa. Assicurare il supporto per le relazioni con i partner internazionali
Gap	
Stakeholder	Tutti i Settori del Comune di Cremona; enti pubblici e privati del territorio coi quali il Comune di Cremona può lavorare in partnership su progetti finanziati
Settori Coinvolti	Tutti i settori dell'ente
Indicatore di Impatto	**Grado di copertura dei progetti**
Finalità	Misurare la quantità d risorse reperite
Formula	(Ammontare contributi ricevuti/Costo totale progetti finanziati)*100 € 1.000.000/€ 2.000.000

Target	Consuntivo	Note
50,00		Target preventivo al 2019

Indicatore di Impatto	**Grado di finanziamento dei progetti presentati**
Finalità	Misurare l'efficaca della progettazione
Formula	(N. progetti finanziati/N. progetti presentati)*1005/10

Target	Consuntivo	Note

Target	Consuntivo	Note
90,00		Target preventivo al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogetttazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate. Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Mentre prosegue l'attività di avvio, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati, sono in corso nuovi contatti con potenziali partners per nuove progettualità da presentare in futuro. Al momento sono stati attivati 10 nuovi contatti con Enti e Associazioni sia sul territorio nazionale sia in diversi Stati europei per verificare la possibilità di collaborare su nuove idee progettuali comuni. In merito al reperimento delle risorse: nel primo semestre 2017 sono stati presentati 8 progetti di cui 1 è stato finanziato e 7 sono in attesa di valutazione.E' stato mantenuta la stessa impostazione di lavoro con i diversi Settori per l'esame dei bandi, la diffusione delle schede informative, la preparazione e la presentazione di nuove progettualità. Prosegue l'aggiornamento della banca dati dei progetti sia sulla intranet che sul sito istituzionale. Sul fundraising sono state pubblicate 3 schede intervento sulla piattaforma governativa Art Bonus (Palazzo Grasselli, Teatro Ponchielli, Museo del Violino) per la raccolta di donazioni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogetttazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate. Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogetttazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate. Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogetttazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate. Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti

Obiettivo Strategico	**B02 - Controllo di gestione**
Obiettivo Operativo DUP	**C07 - CONTABILITA' ANALITICA**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Il sistema di contabilità analitica rispondente alle finalità del controllo direzionale richiede sia articolato in base ai centri di responsabilità, intesi come unità di business all'interno della struttura organizzativa caratterizzata da un soggetto responsabile delle risorse utilizzate e delle attività svolte. In relazione a queste due variabili è definito il piano dei centri di costo e proventi, individuato non solo tenendo conto alla struttura organizzativa ma ulteriormente specificato in quei centri che possano consentire una migliore ripartizione dei costi e dei ricavi al fine di soddisfare le esigenze informative e di controllo, arrivando ad una vera e propria scomposizione del servizio in unità decisionali piu' piccole e specializzate in modo da poter effettuare un'analisi dei processi per attività elementari. Il processo richiede che sia alimentato, attraverso dedicate registrazioni, il modulo informatico di contabilità analitica pervenendo alla messa a regime del sistema, e che sia parallelamente integrata la banca dati degli indicatori di riferimento. La contabilità analitica, strumento di contabilità direzionale, fornisce ai diversi livelli della struttura organizzativa elementi per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di pareggio del bilancio. Consente di cogliere gli effetti economici di medio e lungo termine delle scelte effettuate. Ne discende un sistema di contabilità parallelo che supera i limiti della contabilità finanziaria recentemente rafforzati dai nuovi principi introdotti dall' armonizzazione dei sistemi contabili. A seguito della definizione del piano dei centri di costo e proventi verrà definita la localizzazione dei costi/proventi nei rispettivi centri, l'attribuzione dei costi dei centri indiretti ai centri di costo finali previa definizione di opportune basi di riparto e della loro imputazione.
Gap	
Stakeholder	Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Dirigenti, Cittadini
Settori Coinvolti	Tutti Settore dell'Ente
Indicatore di Impatto	**Conti economici per centri di costo/ricavo**
Finalità	Consentire la valutazione dell'economicità dei servizi erogati
Formula	Evidenza dei margini per singoli centri di costo/ricavi

Target	Consuntivo	Note
100,00		taarget al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Implementazione del sistema attraverso la definizione dei criteri di ribaltamento dei costi indiretti, al fine di pervenire alla rilevazione del costo pieno (full costing)
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Dopo la condivisione con la Giunta Comunale del progetto, in data 23 novembre 2016 sono stati gestiti processi che hanno consentito al Servizio, Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate di identificare circa 100 centri di costo/ricavi. In ottica di sviluppo, implementazione e avvio del sistema, sono stati gestiti, nei mesi di febbraio e marzo 2017, audit di confronto con i Dirigenti di ogni singolo Settore al fine di condividere l'analisi condotta identificando la rete dei referenti che tecnicamente alimenteranno il sistema di contabilità analitica, di individuare gli output di riferimento finalizzati a definire i costi unitari di produzione dei servizi/attività. Avviare le registrazioni contabili. Permangono complesse articolazioni di contesto che, per la piena realizzazione del progetto, richiederebbero un rafforzamento dell'organico del Servizio dedicato stante la trasversalità e la complessa innovazione dei contenuti.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Strutturazione organizzativa dell'attività svolta dal Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate inerente le procedure e gli strumenti atti a esercitare la condivisione e il controllo del sistema di contabilità analitica. Adeguamento del piano sulla base dei risultati di sperimentazione d rilevazione del costo pieno (full costing). Comparazione dei risultati per singolo centro di costo/provento
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento della sperimentazione
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Eventuale messa a punto del sistema

Obiettivo Strategico	**B04 - Trasparenza Comune aperto**
Obiettivo Operativo DUP	**C0135 - ADEGUAMENTO NORMATIVA PRIVACY**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Dal 2018 decorre il termine di applicazione del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonchè alla libera circolazione di tali dati; il

	regolamento, obbligatorio in tutti i suoi elementi, è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri. In forza del criterio di accountability, viene attribuito direttamente ai titolari del trattamento il compito di assicurare il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali. La nuova disciplina impone all'Amministrazione un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento, normativo ed organizzativo.
Gap	
Stakeholder	Tutti gli uffici, i Servizi e i Settori
Settori Coinvolti	Tutti
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Adeguamento normativa privacy: costituzione gruppo di lavoro intersettoriale - ricognizione quadro normativo e allineamento della disciplina interna
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Adeguamento normativa privacy: verifica operatività gruppo di lavoro intersettoriale - verifica allineamento disciplina interna e relativi riflessi organizzativi
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Adeguamento normativa privacy: monitoraggio adempimenti e implementazione nuove misure, con particolare riguardo agli strumenti di contrasto alla violazione dei dati personali
Obiettivo Strategico	**B04 - Trasparenza Comune aperto**
Obiettivo Operativo DUP	**C02 - COMUNE APERTO**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Attuazione del principio generale di trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Favorire l'accesso al Comune facile e trasparente, attraverso azioni finalizzate a consentire accessibilità e fruibilità di dati e informazioni, consolidando l'esperienza della Giornata della trasparenza ed alimentando con continuità le

informazioni presenti nel sito istituzionale del Comune e nella sezione specifica “Amministrazione trasparente”. Redazione ed approvazione di un Manuale di ente per la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali e degli archivi.

Gap

Stakeholder Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale; Comunicazione

Settori Coinvolti Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale; Comunicazione

Indicatore di Impatto **Nuove Sezioni Amministrazione trasparente del sito istituzionale:**

Finalità Ampliamento delle sottosezioni del sito amministrazione trasparente e delle informazioni supplementari verificando la tempestività delle pubblicazioni.

Formula Somma

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Consolidare l’attività di confronto e di accesso online e rendere stabile l’attività dell’Osservatorio trasparenza e legalità. Verifica attuazione operativa del Manuale di gestione documentale ed approvazione dei relativi atti a corredo.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 In corso redazione atti amministrativi orientati alla costituzione dell'Osservatorio; monitoraggio e definizione ruoli e competenze tecniche per avviare il processo di approvazione del Manuale di gestione documentale. Puntuale verifica dei flussi di dati per l'alimentazione delle sezioni del sito "Amministrazione Trasparente".

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Proseguire l’attività di confronto e di accesso online. Verifica puntuale dell’efficacia del sistema di gestione documentale adottato e consolidamento del l’attuazione del principio di trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Concluso nel 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Obiettivo Strategico **B04 - Trasparenza Comune aperto**

Obiettivo Operativo DUP	**C03 - PROGETTO SPORTELLO POLIFUNZIONALE**

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Criscuolo Pasquale

Descrizione sintetica Percorso per la realizzazione di uno Sportello Polifunzionale. Lo Sportello polifunzionale è una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi in un'unica sede. La polifunzionalità è sia condivisione e diffusione di informazioni, sia svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi in un unico punto per soddisfare il bisogno del cittadino. Allo sportello polifunzionale vengono trasferite le competenze di altri uffici interni all'Ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità. Nello sportello polifunzionale confluiscono tutti o alcuni dei servizi a contatto con il pubblico dell'ente. Il Comune di Cremona ha deciso di attivare uno sportello polifunzionale per migliorare il rapporto tra le pubblica amministrazione e i cittadini e soprattutto per assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Gap

Stakeholder Cittadini, enti associazioni, ditte private

Settori Coinvolti Segreteria Generale; Servizio ICT e Agenda Digitale; Servizio Demografia e Statistica; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse

Indicatore di Impatto **Percentuale dei procedimenti telematici attivati con lo sportello polifunzionale rivolto al cittadino**

Finalità Agevolare il cittadino nel dialogo con il Comune, dandogli l'opportunità di presentare le sue richieste al Comune da ogni luogo, senza doversi recare di persona presso gli uffici comunali

Formula (numero dei procedimenti telematici/numero totale dei procedimenti del Comune)*100

Target	Consuntivo	Note
98,00		target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Avvio dello sportello Polifunzionale, prevede una serie di passaggi che si possono così riassumere: -l'individuazione di informazioni, uffici e procedimenti amministrativi condivisibili-la riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti individuati-l'individuazione di una sede idonea, di facile accesso per il pubblico e sufficientemente ampia-selezione del personale, formazione del personale e trasferimento nella sede individuata-l'implementazione della comunicazione interna e dei relativi strumenti-il coordinamento per la standardizzazione dei contenuti e delle informazioni-la condivisione e lo scambio di documenti e informazioni all'interno dell'ente e la diffusione di un cambiamento culturale all'interno dell'Ente stesso-la

comunicazione all'esterno.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017	L'Amministrazione ha deciso, nella giunta del 21 dicembre 2016, di realizzare lo sportello Polifunzionale telematico e non quello fisico, alla luce delle indicazioni della normativa italiana ed europea che tende ad una digitalizzazione completa, che consenta al cittadino di interagire con la Pa in qualunque luogo si trovi, senza doversi recare presso uffici fisici. La realizzazione dello sportello Polifunzionale Telematico, infatti, permette ai cittadini di presentare on line tutte le pratiche al Comune 24 ore su 24 da qualsiasi luogo, senza doversi recare personalmente agli uffici comunali. L'istanza telematica presentata attraverso lo sportello Polifunzionale avrà piena validità giuridica perchè rispetta quanto previsto dal CAD (Codice Amministrazione Digitale). A seguito degli incontri coni tutti gli uffici aperti al pubblico del Comune è stato realizzato il prototipo della piatta forma dello sportello telematico ed è stata progettata la formazione del personale .
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Consolidamento dello Sportello Polifunzionale: formare i cittadini per familiarizzare con lo sportello polifunzionale telematico attraverso l'accompagnamento degli singoli cittadini da parte degli operatori degli sportelli di front –office e programmare momenti di formazione specifica rivolti a cittadini e a categorie di professionisti/imprese, etc..
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Ottimizzazione dello sportello Polifunzionale sulla scorta dell'analisi del primo anno di attività.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Obiettivo concluso nel 2019

Obiettivo Strategico	**B05 - Comunicazione Informazione a portata di "dito"**
Obiettivo Operativo DUP	**C04 - RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Rendicontare l'attività del Comune di Cremona, in particolare, progetti, servizi, attività. La riforma della Pa, la crisi di legittimazione delle istituzioni pubbliche, le profonde trasformazioni sul piano culturale e normativo che ne sono conseguite hanno mutato il rapporto tra cittadini ed istituzioni. Sono emerse nuove esigenze: - maggiori aspettative dei cittadini sul livello dei servizi offerti dal settore pubblico- minori risorse pubbliche che richiedono nuove modalità di gestione- aumento della richiesta di trasparenza e partecipazione alla vita politica e alla gestione amministrativa da parte della società civile. E' nato un nuovo modello di relazione tra amministratori e amministrati: l'accountability. Il cittadino dà le risorse e delega il potere agli amministratori, che le gestiscono e ne tengono il controllo. Quindi gli amministratori, che hanno un ruolo di responsabilità nei confronti della società, devono rendere conto del loro operato e delle loro azioni. Per rendere conto dei risultati, l'ente deve gestire dei risultati raggiunti, non solo in termini finanziari, ma anche di coerenza con il mandato e le linee

programmatiche del Sindaco. Per far questo è importante che comunichi in modo chiaro e accessibile la risposta ai bisogni e alla richiesta di miglioramento del benessere sociale. Rispetto a queste esigenze, gli strumenti tradizionali (es: bilancio finanziario) in uso nell'ente non sono sufficienti perché evidenziano solo gli aspetti legati ai termini monetari, cioè non valutano l'efficienza, non offrono una visione d'insieme per indirizzare l'azione dell'ente e non risultano leggibili, fruibili e accessibili ai cittadini. La rendicontazione sociale può incidere positivamente sul sistema di relazioni in cui l'amministrazione è inserita. In particolare, esso può contribuire a migliorare: - la dimensione contabile, in quanto può integrare e rivitalizzare il sistema di rendicontazione dell'uso delle risorse economico-finanziarie già adottato secondo le diverse discipline normative vigenti; - la dimensione comunicativa, ponendosi, per il suo contenuto, al centro delle relazioni con i portatori di interesse; - la dimensione della responsabilità politica, poiché si inserisce nel sistema della rappresentanza, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte politiche e una possibilità di valutazione della capacità di governo; - la dimensione di funzionamento, in quanto responsabilizza le amministrazioni alla sostenibilità della spesa pubblica, anche con riferimento ai nuovi vincoli posti dal patto di stabilità europeo e dalle azioni di risanamento del deficit pubblico; - la dimensione strategico-organizzativa, come strumento efficace per riorientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione, programmazione e controllo e per ripensare l'assetto organizzativo dell'ente; -la dimensione professionale, in quanto orienta l'organizzazione del lavoro alla consapevolezza e al miglioramento dei risultati prodotti per i destinatari, valorizzando e sviluppando le competenze e le professionalità e fornendo nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione degli operatori.
Per questi motivi si è pensato di redigere un documento, il Rendiconto dell'attività dell'ente, che dia un quadro completo, unitario dell'attività svolta, dei risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi dichiarati. La rendicontazione riguarda le principali attività e i risultati conseguiti, con particolare riferimento agli obiettivi dichiarati nelle Linee di Mandato del Sindaco, considerando la dimensione economica, sociale ed ambientale.

Gap

Stakeholder Cittadini, associazioni di categoria, di volontariato no profit, sindacati, consiglieri, partiti politici.

Settori Coinvolti Tutti i settori dell'ente

Indicatore di Impatto **Percentuale di raggiungimento degli obiettivi rendicontati**

Finalità Misurare e comunicare il grado degli obiettivi effettivamente raggiunti rispetto a quanto dichiarato nelle linee di mandato
Formula (Numero degli obiettivi rendicontati/totale degli obiettivi dichiarati)*100

Target	Consuntivo	Note
45,00		target di previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Realizzare il rendiconto per l'anno 2017 e 2018

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 L'amminstrazione ha deciso di realizzare il bilancio sociale di metà mandato per gli anni 2014-2017, che dia un quadro completo, unitario e dotato di senso dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi dichiarati nelle linee di mandato del

Sindaco, considerando la dimensione economica, sociale ed ambientale. Sono stati incontrati più volte gli assessori e i loro dirigenti di riferimento, per elaborare la mappa strategica relativa alle linee di mandato e dei programmi del sindaco propedeutica all'elaborazion e del testo definitivo del bilancio di metà mandato.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Realizzare il rendiconto per l'anno 2018
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Realizzare il rendiconto di fine mandato
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Obiettivo concluso nel 2019

Obiettivo Strategico	**B06 - Carta dei Servizi**
Obiettivo Operativo DUP	**C05 - PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI COMUNALI**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Costruzione di un percorso virtuoso che porti alla definizione di una carta dei servizi dell'Ente e all'acquisizione oltreché al mantenimento della certificazione di qualità dei servizi dell'Ente.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, enti, associazioni, imprese, ecc.
Settori Coinvolti	Settori interessati dall'intervento
Indicatore di Impatto	**Certificazione di qualità ISO**
Finalità	Migliorare la trasparenza e la qualità dei servizi comunali
Formula	Somma

Target	Consuntivo	Note
13,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Dopo l'approvazione del piano della Qualità , la definizione della Carta dei Servizi dell'Ente e l' accreditamento e rinnovo della certificazione di qualità per i Servizi previsti nel 2016 , nel corso dell'annualità sui darà corso ad una implementazione dei Servizi Comunali accreditati ISO, con particolare riferimento alle attività di front-office. Tale attività renderà necessario: - costituire , verificare e aggiornare la documentazione del sistema di qualità; - svolgere gli audit interni sui processi; - preparare il personale alle visite di certificazione; - effettuare il riesame di Direzione; - effettuare gli interventi formativi sui temi di qualità.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Nel primo semestre del 2017 si sono attivate le procedure di perfezionamento della Carta dei Servizi e le attività formative e propedeutiche al rilascio della Certificazione di Qualità ISO 9001 dei Servizi Politiche Educative, ambiente ed Ecologia e Gestione Entrate.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Consolidamento e completamento del sistema Qualità , attraverso un puntuale aggiornamento della Carta dei Servizi e introducendo un ulteriore fase di sviluppo del processo di accreditamento ISO, con particolare riferimento alle attività di front office dei Servizi Patrimonio Alloggi, Urbanistica; Manutenzione). Costante aggiornamento ed adeguamento della Carta dei Servizi dell'Ente.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Completamento e consolidamento del sistema qualitativo introdotto, con la definizione della certificazione di Qualità dell'Ente, completando gli interventi sui servizi di front-office . Costante aggiornamento ed adeguamento della Carta dei Servizi dell'Ente.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Mantenimento della certificazione di Qualità ISO 9001 per i 13 servizi accreditati con la puntuale effettuazione delle visite ispettive da parte dell'Ente Accertatore. Costante aggiornamento ed adeguamento della Carta dei Servizi dell'Ente.

Obiettivo Strategico	**B07 - Forme di gestione**
Obiettivo Operativo DUP	**C08 - RIORGANIZZAZIONE ATTIVITA' STRUMENTALI**
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca, Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	L'obiettivo è strettamente connesso al Piano Operativo di razionalizzazione degli organismi partecipati dall'ente locale che prevede la definizione di un diverso modello di attribuzione delle attività strumentali rispetto ai servizi di pubblica utilità. Il piano infatti prevede la separazione degli affidamenti dei servizi di pubblica utilità, affidati in house providing ad Aem SpA rispetto alle attività strumentali che saranno affidate in house providing a Servizi per Cremona, società definita dal processo di fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e dalla contestuale scissione di Aem con generazione di Servizi per Cremona

costituita con atto notarile in data 29 marzo 2016. La scelta di operare la separazione, prevista ai sensi dell'ex art.13 dl 223/2006, tra gestione di attività strumentali e servizi pubblici locali. è finalizzata non solo a razionalizzare il numero complessivo delle società, ma anche a recuperare in capo al Comune un modello più snello e diretto del ciclo di programmazione e controllo dello svolgimento di tali servizi. Con riferimento ai servizi/attività strumentali di pertinenza del Comune di Cremona, sono attività strumentali lo sgombero neve ed antighiaccio, illuminazione semaforica, segnaletica verticale e orizzontale, pavimentazioni stradali e marciapiedi, varchi elettronici, mentre sono servizi pubblici la gestione rifiuti, teleriscaldamento, gestione sosta, illuminazione pubblica (definita servizio dalla legge e dalla consolidata giurisprudenza).

Gap Aem SpA - Servizi per Cremona Srl - Cremona Parcheggi Srl

Stakeholder Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Aem Cremona SpA, Servizi per Cremona Srl, Cremona Parcheggi Srl, Cittadini, Organi di controllo dell'Ente Locale

Settori Coinvolti Controllo di gestione e rapporti con le partecipate; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Indicatore di Impatto **Rispetto del limite dell'attività svolta dall'Ente affiante**

Finalità Risèetto delle prescrizioni previste dal D.lgs 50/2016 e del D.lgs 175/2016 in materia di affidamenti in house
Formula (fatturato per affidamenti in house/totale fatturato)* 100

Target	Consuntivo	Note
80,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi. Nel corso del 2017 verrà effettuata l'analisi, coerentemente con c.d. decreti Madia in materia di partecipazioni societarie, finalizzata all'ampliamento dell'offerta di servizi, attività o segmenti di attività nei territori di altri Comuni. Il processo di integrazione, che prevede l'ingresso nella compagine societaria di Servizi per Cremona di altri comuni soci, è finalizzato a consolidare sinergie territoriali e a generare economie di scala.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 A seguito di numerosi incontri/confronti organizzativi ed operativi con il socio unico Comune di Cremona, si sono rafforzate le attività per la pianificazione delle attività strumentali a favore del Comune di Cremona, dalla manutenzione strade e dei marciapiedi al servizio di segnaletica, dalla gestione dei varchi alle valutazioni in ordine al piano neve introducendo nuove modalità operativo rispetto al passato con l'obiettivo di ottimizzare gli interventi e di valorizzare le competenze interne ed esterne. Ogni intervento segue una procedura codificata ed ogni ordinanza legata alla viabilità ed ai cantieri ha un riscontro formale: questo rappresenta un aspetto innovativo della gestione e nell'esecuzione degli interventi e può consentire un più efficace controllo ed una migliore programmazione. I contenuti del D.lgs 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" introducono nuove norme che disincentivano l'acquisto di partecipazioni in società già costituite. Il perseguimento del processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute dagli Enti Locali disposto dal legislatore consente

	oggi la gestione di un diverso modello che, in attuazione della prima parte della revisione straordinaria delle partecipazioni, prevede la fusione per incorporazione di Servizi per Cremona srl e di Cremona Parcheggi in Aem Cremona spa condizionate alla chiusura del piano di risanamento asseverato.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi.
Obiettivo Strategico	**B08 - Partecipate**
Obiettivo Operativo DUP	**C09 - RICONFIGURAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO AEM**
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Riconfigurazione societaria e gestionale del gruppo Aem Spa, società a capitale interamente pubblico, articolata nella riorganizzazione delle società del gruppo con riduzione delle partecipazioni in capo ad Aem e in politiche di diversificazione nell'erogazione dei servizi pubblici, delle attività strumentali e di internalizzazione dei servizi attraverso nuovi processi organizzativi. La riorganizzazione prevede che, partendo dalla separazione degli affidamenti tra servizi pubblici locali e attività strumentali, si dia corso alla fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e alla contestuale scissione di Aem SpA con generazione di Servizi per Cremona a diretto controllo del Comune, per la gestione delle attività strumentali, nonchè alle cessioni delle partecipazioni in Km SpA e della liquidazione di Monteverdi s.c. a r.l.. In prospettiva, Aem risulterà affidataria della gestione della sosta a raso e in struttura, del patrimonio e delle partecipazioni. Le finalità da conseguire rappresentano anche gli indirizzi strategici che Aem è chiamata a perseguire nel triennio di riferimento. Con specifico atto di indirizzo, previsto dalla legge di stabilità 190/2014, è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione, documento strategico che ha definito le principali direttrici del nuovo assetto societario e gestionale del gruppo Aem SpA. La riconfigurazione nasce dalla volontà politico istituzionale di ricondurre il gruppo pubblico locale ad una governance semplificata e diretta, di riorganizzare l'affidamento dei servizi in ottica organica ed integrata, recuperando la funzione di indirizzo e controllo, consentendo a Aem SpA di perseguire, prospetticamente, condizioni di equilibrio economico-patrimoniale-finanziario, di economicità e di efficienza gestionale. Parallelamente il Consiglio di Amministrazione di Aem SpA con l'ausilio di advisors finanziari e legali ha definito e

approvato il piano di risanamento della società ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), l. fall., documento preceduto dall'approvazione delle linee guida del piano di risanamento stesso di cui alla deliberazione consiliare n. 28/30789 in data 16 maggio 2016.

Gap Aem SpA - Servizi per Cremona Srl - Cremona Parcheggi Srl - Monteverdi Scrl - Centro Padane SpA - Stradivaria SpA

Stakeholder Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Aem Cremona SpA, Cittadini, Organi di controllo dell'Ente Locale

Settori Coinvolti Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana

Indicatore di Impatto **Conseguire condizioni di equilibrio aziendale**

Finalità Monitoraggio delle condizioni economico, finanziarie e patrimoniali volte a garantire la continuità aziendale in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio

Formula 0 pareggio o utile d'esercizio1 perdita d'esercizio

Target	Consuntivo	Note
0,00		Target previsionale 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Le misure del Piano di risanamento sono articolate in cinque operazioni fondamentali che equivalgono a altrettante operazioni di sviluppo per il territorio e la città:

- la cessione del ramo idrico a Padania Acque Spa: con l'operazione si è formalizzato il passaggio del grande patrimonio idrico della nostra città a Padania Acque SpA che si trasforma in una multiutility dell'acqua pubblica con grande patrimonio, capace di investimenti, di creare opportunità di lavoro, sviluppo e servizi sul territorio;
- la partnership Lgh/A2A: dopo il closing dell'acquisizione del 51% di Linea Group da parte di A2A si configura un'ulteriore operazione industriale e un' opportunità di occupazione, lavoro e innovazione nei servizi per il territorio;
- il Polo Tecnologico avviato in sinergia con AEM e le imprese del territorio che rappresenta una realtà di lavoro anche per giovani con forti prospettive di espansione regionali e nazionali;
- l'illuminazione pubblica per la quale verrà indetta una gara per l'efficientamento della rete cittadina; una grande opera pubblica nel segno di una città smart city;
- la creazione di Servizi per Cremona: braccio operativo del comune per la gestione delle attività strumentali la società è in fase di start, up ma in breve destinata all'erogazione di ulteriori servizi essenziali più efficienti ed economicamente sostenibili.

E' pertanto previsto il monitoraggio dell'attuazione delle misure previste dal piano di risanamento nell'orizzonte quinquennale 2016-2021 con raggiungimento, a partire dal 2017, di un positivo margine operativo netto e di un risultato netto d'esercizio in sostanziale pareggio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

La riconfigurazione societaria e gestionale finalizzata a riorganizzare il modello di business per permettere a Aem Cremona SpA di produrre stabili margini economici e finanziari al fine di evitare rischi di perdite d'esercizio e incremento di massa debitoria, è stata articolata nel corso del 2016 in molteplici e complessi profili di intervento che hanno determinato al 31 dicembre 2016 un

	utile netto di euro 136.861. Significativo il miglioramento della posizione finanziaria netta che si assesta a meno 10.795.187 euro (meno 84.571.630 euro del 2015). Forte riduzione dell'esposizione finanziaria, miglioramento di tutti gli indici di bilancio sia economici che patrimoniali e finanziari non rilevandosi rischi relativi alla continuità aziendale. Il bilancio d'esercizio, approvato in data 21 giugno 2017, è stato caratterizzato da operazioni straordinarie, conparticolare riferimento: - 01.2016 cessione del Lotto 4A destinato a insediamenti di nuove attività di impresa per la creazione e lo sviluppo del nuovo polo tecnologico della città di Cremona, denominato "Cremona City Hub" .il Polo Tecnologico avviato in sinergia con AEM e le imprese del territorio rappresenta una realtà di lavoro anche per giovani con forti prospettive di espansione regionali e nazionali; - 31.03.2016 fusione per incorporazione della controllata Aem Service srl; - 01.04.2016 scissione parziale a beneficio di Servizi per Cremona Srl, braccio operativo del Comune per la gestione delle attività strumentali; - 04.08.2016 Partnership con A2A con cessione del 51% delle quote detenute in Lgh SpA, configurando un'operazione industriale e un'opportunità di occupazione, lavoro e innovazione nei servizi per il territorio; - 04.08.2016 Piano di risanamento attestato ex art. 67 c. 3 lettera d della Legge Fallimentare; - 31.12.2016 Cessione del Ramo d'azienda afferenti il Servizio Idrico Integrata o a Padania Acque SpA. Con l'operazione si è formalizzato il passaggio del grande patrimonio idrico della nostra città a Padania Acque SpA che si trasforma in una multiutility dell'acqua pubblica con grande patrimonio, capace di investimenti, di creare opportunità di lavoro, sviluppo e servizi sul territorio.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Con l'approvazione del Bilancio di Aem Cremona SpA 2016, si configura il superamento della situazione di crisi aziendale connotata da una riduzione sostanziale della posizione finanziaria netta con una forte riduzione dell'esposizione finanziaria e il miglioramento di tutti gli indici bilancio sia economici che patrimoniali e finanziari. La società a totale controllo pubblico si presta ad assumere un ruolo guida nell'erogazione di servizi ai cittadini e ai terrritori a garanzia di efficienza gestionale e innovazione dei processi. Le operazioni di fusione per incorporazione di Cremona Servizi srl e Cremona Parcheggi srl, condizionate alla chiusura anticipata del piano di risanamento o alla sua revisione, il trasferimento del ramo mobilità da Linea Reti impianti ad Aem consentiranno di attivare sinergie gestionali assicurando al Comune una interlocuzione diretta per tutti i servizi inerenti la mobilità nonchè l' ottimizzazioni dei costi. L'affidamento in house dei servizi cimiteriali e del polo della cremazione, soggetto a valutazioni e alle verifiche sulla sussistenza dei presupposti di cui all'art. 192 comma 2 del D.lgs 50/201 nonché al potenziamento dell'impianto di cremazione per rispondere alla crescente domanda, assume a riferimento servizi pubblici locali funzionali allo svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente Locale, qualificando ulteriormente la mission aziendale di Aem Cremona SpA quale società gestore del patrimonio pubblico, servizi pubblici locali e attività strumentali.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Monitoraggio inerente l'efficiente gestione dei servizi pubblici e attività strumentali in gestione ad Aem Cremona SpA finalizzate al mantenimento di stabili margini economici e finanziari tenuto conto delle operazioni straordinarie programmate nell'ambito della ricognizione e revisione straordinaria ai sensi del D.lgs 175/2016.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Monitoraggio inerente l'efficiente gestione dei servizi pubblici e attività strumentali in gestione ad Aem Cremona SpA finalizzate al miglioramento dei margini economici e finanziari
Obiettivo Strategico	**B08 - Partecipate**

Obiettivo Operativo DUP	**C10 - DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: INDIRIZZI**
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca, Manfredini Alessia, Viola Rosita
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato è stato preliminarmente individuato e approvato nel Dup l'elenco degli Enti rientranti nel "Gruppo amministrazione pubblica" che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dal Comune di Cremona, applicando i principi contabili previsti dall'allegato 4/4 del D.lgs 118/2011. Tale perimetro è dettagliatamente rappresentato nella sezione 1.2.5.1 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica, a cui si rimanda. Successivamente, verrà identificato e approvato l'elenco degli enti, delle aziende e delle società da comprendere nel bilancio consolidato. Gli indirizzi rivolti alle società/enti strumentali del Gruppo sono finalizzati: - a rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società partecipate/controllate dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, che si dovranno attuare coerentemente con i contenuti del Piano Operativo di Razionalizzazione previsto dall'art.1, cc da 611 a 614 della Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014). - al raggiungimento degli equilibri economici finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi. Gli indirizzi definiti in applicazione del livello di differenziazione previsto dal Regolamento Comunale sui Controlli interni e dal regolamento attuativo per gli organismi partecipati sono rivolti alle società direttamente e indirettamente partecipate, alle Aziende speciali o ai Consorzi di cui il Comune detiene quota del fondo e/o del capitale di dotazione, nonché alle Fondazioni a cui il Comune ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti del CdA. Tali indirizzi sono finalizzati ad attivare azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, con riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria attraverso misure volte a produrre un flusso di informazioni, da e verso l'Ente, utile ad adottare eventuali interventi correttivi nonché a prevenire possibili perdite operative.
Gap	Organismi strumentali, enti strumentali controllati, enti strumentali partecipati, società controllate, società partecipate
Stakeholder	
Settori Coinvolti	Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate, Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, Politiche Sociali, Economico/Finanziario
Indicatore di Impatto	**Riduzione del numero di società direttamente o indirettamente partecipate**
Finalità	Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del D.lgs 175/2016
Formula	Somma

Target	Consuntivo	Note

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

1) - Attivare azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, in riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria. Tali misure, definite secondo il livello di differenziazione previsto dal Regolamento attuativo sugli organismi partecipati, sono rivolte a produrre un flusso di informazioni da e verso l'Ente utile ad adottare eventuali misure correttive nonché a prevenire possibili perdite operative, come di seguito sinteticamente rappresentato:
1.1. Documentazione per rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione
1.2. Documentazione dimostrativa del rispetto degli obblighi divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali

2) Rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società/Enti strumentali controllati dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo.

2.1) Aem SpA
2017/2019
Monitoraggio dell'attuazione delle misure previste dal piano di risanamento nell'orizzonte quinquennale 2016-2021 con raggiungimento, a partire dal 2017, di un positivo margine operativo netto e di un risultato netto d'esercizio in sostanziale di pareggio ed in progressivo miglioramento.

2.2. Servizi per Cremona S.r.l
2017
· Consolidamento della gestione delle attività strumentali affidate:
- sgombero neve e antighiaccio
- illuminazione semaforica . varchi di accesso al centro storico
- segnaletica verticale e orizzontale
- manutenzione pavimentazioni stradali e dei marciapiedi – scavi e reinterri
· Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali secondo le modalità definite nei contratti di servizio stipulati
· Attuazione della gara pluriennale per la gestione degli scavi e reinterri sulle aree di pertinenza comunale
· Analisi finalizzata all'ampliamento dell'offerta di servizi, attività o segmenti di attività nei territori di altri Comuni e/o del Comune stesso, con eventuale ingresso nella compagine societaria di Servizi per Cremona di nuovi soci pubblici in ottica di area vasta
· Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti
· Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2.3) Azienda Speciale Cremona Solidale
Per l'Azienda Speciale Cremona Solidale nel periodo 2016-2019 si prevede il perseguimento degli obiettivi qui di seguito elencati

per i quali si rinvia al capitolo 2.1.2. “Indirizzi agli organismi partecipati”
1) Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti:
2) Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di “prendersi cura di chi cura”
3) Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili
4) Valorizzare l’immagine dell’Azienda e il suo ruolo all’interno del territorio
2017

· Attuazione delle disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti.

· Promuovere e incentivare forme e modalità operative di prossimità sia attraverso la governance dei portatori di cura professionali e informali che attraverso il potenziamento dell’accoglienza residenziale, semi-residenziale e di sollievo.

· Consolidare le funzioni strategiche dell'Azienda quale principale erogatore di servizi per la popolazione non autosufficiente in una logica di progressiva integrazione con altre risorse presenti sul territorio.

3) Gruppo Amministrazione Pubblica e Bilancio Consolidato

Al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli enti capogruppo, predispongono due distinti elenchi concernenti:
1) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati dall’allegato 4/4 del d.lgs 118/2011, coordinato con il d.lgs 136/2014, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese. L’elenco è inserito nel documento unico di programmazione 2017/2019 e sarà oggetto di ulteriore specifica approvazione da parte della Giunta Comunale;
2) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 19 luglio 2017, sono stati individuati gli Enti, Aziende e Società da includere nel Gruppo Comune di Cremona e nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2016, con i seguenti Enti/Società ricompresi nel perimetro di consolidamento al 31.12.2016
Aem Cremona Spa
Azienda Speciale Cremona Solidale
Fondazione Città di Cremona Fondazione
Padania Acque Spa
Si rinvia alla sezione 1.2.5 Analisi “Gruppo Amministrazione Pubblica”.
Relativamente allo stato di attuazione infrannuale 2017 si rinvia alla sezione 2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati e stato di attuazione infrannuale 2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Gli indirizzi sono orientati a:

1) Proseguire con le azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, con riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria, previo adeguamento dell’ inerente deliberazione ai sensi delle disposizioni previste dal D.lgs 175 del 19 agosto 2016, come integrato dal D.lgs n. 147 n. 100 del 16 giugno 2017: “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.
2) Rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società/Enti strumentali controllati dall’Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo.

1.1. Aem Cremona SpA
2018
- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione.

- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali.
- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato. - Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi. - Redazione e presentazione delle consuntivazioni per singoli rami di attività post fusione con indirizzo a perseguire margini operativi positivi.

2.1. Aem Cremona SpA
2018
- Analisi economico finanziaria al fine di valutare l'implementazione tecnica del Polo della Cremazione con lo scopo di effettuare nuovi investimenti, in ragione della crescente richiesta di prestazioni, coerentemente con gli equilibri di bilancio dell'Ente e di economicità della società. - Analisi economico finanziaria al fine di valutare la fattibilità di incrementare le strutture di parcheggio (obiettivo realizzazione nuovo park in adiacenza alla Stazione Ferroviaria) e l'implementazione dei parcheggi a raso, introducendo eventualmente nuove forme di controllo smart (rilevatori di sosta), coerentemente con gli equilibri di bilancio dell'Ente e di economicità della società. - Redazione della carta dei servizi della sosta a raso e in struttura.

Servizi per Cremona
2018
In attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 45/47978 in data 10 luglio 2017, è prevista la fusione per incorporazione della società in Aem Cremona SpA.

1.1. Azienda Speciale Cremona Solidale 2018- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione.
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali.

- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato. - Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

*2.1. Azienda Speciale Cremona Solidale*2018
-Potenziare (in un'ottica di maggiore specializzazione nell'ambito geriatrico) i servizi rivolti alla popolazione anziana, investendo in forme sempre più diversificate e leggere di assistenza, coerentemente con l'evolversi del contesto normativo regionale, dei bisogni socio-sanitari espressi dalla popolazione e del quadro economico di riferimento.

- Consolidare il processo di aziendalizzazione già avviato in questi anni, investendo in formazione ed interventi in grado di favorire a livello organizzativo.

- Affrontare in modo strategico e con un orizzonte di medio-lungo periodo le sfide riguardanti la gestione delle risorse umane, in particolar coerentemente con gli indirizzi assegnati dal Comune di Cremona.

- Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.

- Prosecuzione nell' attuazione degli indirizzi assegnati con il Dup 2017 – 2019 articolati in quattro macro ambiti e sotto obiettivi:

1) Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti:
• potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni;
• mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane;
• attivare azioni, nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato; • ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti (attualmente limitati ai CDD e alla CSS), rendendoli più adeguati ai bisogni emergenti degli utenti e dei loro familiari; • adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti. 2) Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di "prendersi cura di chi cura" • promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivo più impostante all'interno dell'Azienda; • sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione; • potenziare/attivare interventi di welfare aziendale, anche attraverso la co-progettazione con soggetti terzi e del Privato Sociale. 3) Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili
• introduzione di un sistema di Controllo di Gestione e assegnazione di obiettivi annuali per le posizioni dirigenziali e organizzative dell'Azienda; • predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività; • riduzioni per incarichi di studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni mostre e pubblicità nonché per sponsorizzazioni; • dimensione e composizione degli organi amministrativi e dei collegi sindacali nonché del rispetto dei limiti in materia di compensi; • ottemperare agli indirizzi in materia di personale 4) Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio• rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, l'ATS Valpadana e ASST di Cremona, valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell'Azienda nonché l'immagine ed il suo ruolo nel territorio; • rafforzare del ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta socio-sanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio;
• valorizzare il ruolo del volontariato all'interno dell'Azienda, quale valore aggiunto della dimensione socio-relazionale e punto di collegamento/integrazione con la città di Cremona. - Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

1.1. Aem Cremona SpA
2019/2020
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti. - Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

2.1. Aem Cremona SpA
2019/2020
- Prosecuzione nella gestione dei servizi pubblici e attività strumentali affiati. - Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

1.1. Azienda Speciale Cremona Solidale
2019/2020
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti. - Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

2.1. Azienda Speciale Cremona Solidale
2019/2020
- Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti. - Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.
- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

1.1. Aem Cremona SpA
2019/2020
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti. - Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

2.1. Aem Cremona SpA
2019/2020
- Prosecuzione nella gestione dei servizi pubblici e attività strumentali affiati. - Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

1.1. Azienda Speciale Cremona Solidale
2019/2020
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti. - Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche

attraverso l’adozione di politiche di riduzione dei costi.

2.1. Azienda Speciale Cremona Solidale
2019/2020
- Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti. - Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti. - Verifica dell’andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Responsabile del Programma	Viani Paolo - Secchi Tania - Segalini Maurilio - Criscuolo Pasquale
Descrizione del Programma	La programmazione finanziaria e più in generale delle risorse finanziarie dovrà tendere a "coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni", per attuare interventi il più possibile adeguati ai bisogni dei cittadini. La gestione finanziaria dell'ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale della spesa a favore di un processo di budgeting che evidenzi per ciascun centro di responsabilità la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. Nel 2016 e 2017 andrà a regime l'applicazione della contabilità armonizzata introducendo la contabilità economica-patrimoniale integrata alla finanziaria e il bilancio consolidato con gli organismi partecipati dal Comune di Cremona. Queste attività comporteranno una revisione completa dei sistemi contabili degli inventari patrimoniali nonché dei criteri di valorizzazione delle poste dell'attivo e passivo patrimoniale. L'introduzione della contabilità finanziaria armonizzata comporterà, altresì, la realizzazione di interventi formativi volti a preparare il personale amministrativo alla corretta applicazione delle nuove regole gestionali e consentire una maggiore collaborazione tra i diversi settori dell'ente e il servizio finanziario. Per quanto riguarda il servizio di Provveditorato e quindi gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una maggiore programmazione degli acquisti da parte dei vari settori comunali. Si effettuerà un controllo capillare dell'impiego delle risorse economiche, attraverso l'analisi delle cause che le generano, allo scopo di individuare azioni di razionalizzazione delle attività, per poter arrivare a concrete proposte di risparmio ed efficientamento. Inoltre, l'Unità di staff 'Economato della funzione di Provveditorato svolge tutte le attività per l'acquisto di beni e servizi, per il funzionamento generale dell'Ente oltre alla gestione completa degli acquisti attraverso l'e-procurement regionale (Arca/Lombardia -Sintel) e nazionale (Consip e Mepa) e la realizzazione della programmazione degli appalti per la fornitura di beni e servizi.
Motivazione delle Scelte	La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale. In particolare si rinvia a quanto riportato nel seguente ambito strategico e di azione: "Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione": Equilibri di bilancio
Finalità da conseguire	Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B03 - Equilibri di bilancio**
Obiettivo Operativo DUP	**C0140 - ENTRATE ATTESE: VERSO UNA GESTIONE PIU' EFFICACE ED EFFICIENTE DELLE ENTRATE COMUNALI (NUOVO)**
Responsabile Politico	Maurizio Manzi
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	
Gap	
Stakeholder	Cittadini cremonesi.
Settori Coinvolti	Servizo ICT e Agenda Digitale
Indicatore di Impatto	**Entrate attese**
Finalità	Misurare il numero di entrate comunali gestite attraverso l'applicativo "Entrate Attese" in modo da individuare i servizi in grado di relazionarsi con l'unico contenitore delle entrate comunali.
Formula	Numero di entrate gestite da "Entrate Attese" / Numero Entrate comunali gestite da ICA

Target	Consuntivo	Note
30,00		Le tipologie di entrate comunali oggi gestite da ICA sono complessivamente n.42. Attualmente una sola di queste entrate, la TARI, viene gestita attraverso "Entrate Attese", ovvero il 2%.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Per migliorare, nei diversi Servizi dell'Ente, la gestione dei crediti/ricavi d'esercizio ovvero delle riscossioni delle entrate comunali, riducendo il più possibile i residui attivi iscritti a bilancio, si intende implementare presso tutti i Settori l'utilizzo dell'applicativo "Entrate Attese" particolarmente sollecitato dall'avvio di "pagoPA", il Nodo dei Pagamenti di AgID ovvero il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione. Con l'importante occasione offerta dall'introduzione in modo generalizzato, a partire dall'anno 2018, del codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento), il Comune potrà ricevere in modo elettronico e in modalità standardizzata i pagamenti a proprio favore a prescindere dalla loro tipologia e natura. In

conformità con le direttive di AgID, il Comune di Cremona ha aderito nel 2016 al sistema "pagoPA" attraverso la scelta, per le questioni tecniche di collegamento ad intermediari tecnologici, di un Partner Tecnologico (fornitore privato di servizi ICT). Questo intermediario tecnologico è stato individuato, con gara, dal Comune di Cremona nel soggetto già concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL al fine di ottimizzare le relazioni organizzative ed i massicci flussi informativi corrispondenti. Per poter avviare il sitema "pagoPA" ed assicurare maggiore standardizzazione e automatismo ai processi di rilevazione contabile dei crediti/ricavi oltre che di riscossione delle entrate comunali è però necessario, nel corso del 2018, svolgere con la stretta collaborazione del Servizo ICT e Agenda Digitale le seguenti attività:

- censire ed analizzare tutti i Servizi dell'Ente che generano crediti ed i relativi applicativi utilizzati, evidenziando nel caso di fatturazione attiva il ruolo dell'Unità di staff Provveditorato ed Economato;
- analizzare tutti i Servizi dell'Ente che ricevono versamenti spontanei dal cittadino;
- analizzare e comprendere le funzionalità del nuovo applicativo predisposto da INF.OR denominato "Entrate Attese";
- formare gli operatori dei Servizi all'uso del nuovo applicativo, sia in fase di invio delle liste di credito sia in sede di rendicontazione;
- far confluire tutti i dati relativi ai crediti generati dai diversi Servizi in "Entrate Attese", con gli opportuni riferimenti di bilancio (capitolo di entrata di riferimento e specifico accertamento);
- sperimentare l'invio di liste di carico da "Entrate Attese" verso il concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL (Partner Tecnologico), che dovrà comunicare con il nodo dei pagamenti e gestire i dati dei pagamenti attesi per conto dell'Ente;
- acquisire dal concessionario, per alcune entrate comunali, le informazioni sulle riscossioni avvenute per la successiva riconciliazione e rendicontazione alimentado la banca dati comunale "Entrate Attese";
- esplorare con la software house INF.OR la possibilità di generare automaticamente gli ordinativi di incasso, riducendo gli errori e i tempi di emissione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il consolidamento delle procedure, dei processi e degli strumenti dedicati all''integrazione della contabilità finanziaria con la contabilità economico-patrimoniale, in particolare per quanto concerne la gestione dei crediti/ricavi d'esercizio si intende consolidare presso l'Ente l'utilizzo dell'applicativo "Entrate Attese" in considerazione del possibile funzionamento a regime di "pagoPA", il Nodo dei Pagamenti di AgID ovvero il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione.

Con la generalizzazione del codice IUV (Identificativo Univoco di Versamento) per tutte le entrate dellla pubblica amministrazione, il Comune dovrebbe ricevere in modo elettronico e in modalità standardizzata i pagamenti a proprio favore a prescindere dalla loro tipologia e natura.

In conformità con le direttive di AgID, il Comune di Cremona ha aderito nel 2016 al sistema "pagoPA" attraverso la scelta, per le questioni tecniche di collegamento ad intermediari tecnologici, di un Partner Tecnologico (fornitore privato di servizi ICT). Questo intermediario tecnologico è stato individuato dal Comune di Cremona nel soggetto già concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL.

Per poter gestire in modo efficace ed efficiente il sitema "pagoPA" ed assicurare maggiore standardizzazione e automatismo ai processi di rilevazione contabile dei crediti/ricavi è però necessario, nel corso del 2019, svolgere con la stretta collaborazione del Servizo ICT e Agenda Digitale le seguenti attività:

- generare e inviare periodicamente e con sistematicità liste di carico da "Entrate Attese" verso il concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL (Partner Tecnologico), che dovrà comunicare con il nodo dei pagamenti e gestire i dati dei pagamenti attesi per conto dell'Ente;

- acquisire periodicamente dal concessionario tutte le informazioni sulle riscossioni avvenute, riguardanti le diverse entrate comunali, per la successiva riconciliazione e rendicontazione alimentado la banca dati comunale "Entrate Attese";
- estendere a tutte le entrate comunali che transitano da "Entrate Attese" la possibilità di generare automaticamente gli ordinativi di incasso, riducendo gli errori e i tempi di emissione;
- disporre dei dati necessari per alimentare gli elenchi di utenti morosi per l'esercizio dei necessari controlli (black list).

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si prevede la conclusione delle azioni dirette ad assicurare la massima efficienza ed efficacia delle procedure, dei processi e degli strumenti dedicati all''integrazione della contabilità finanziaria con la contabilità economico-patrimoniale, in particolare per quanto concerne la gestione dei crediti/ricavi d'esercizio attraverso l'applicativo "Entrate Attese" in considerazione del funzionamento a regime di "pagoPA", il Nodo dei Pagamenti di AgID ovvero il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione.
Per poter gestire in modo efficace ed efficiente il sitema "pagoPA" ed assicurare maggiore standardizzazione e automatismo ai processi di rilevazione contabile dei crediti/ricavi è necessario, nel corso del 2020, svolgere con la stretta collaborazione del Servizo ICT e Agenda Digitale, le azioni dirette ad assicurare al Comune di Cremona una gestione pienamente autonoma e responsabile delle entrate comunali e dei relativi dati, con riferimento al sorgere del credito e alla sua riscossione. Questo importante obiettivo dovrà essere perseguito sia in vista di una nuova gara per la concessione del servizo di riscossione (in scadenza il 31/12/2020) sia per una gestione diretta delle entrate comunali da parte dei singoli Settori dell'Ente

Obiettivo Strategico	**B03 - Equilibri di bilancio**
Obiettivo Operativo DUP	**C11 - PAREGGIO DEL BILANCIO – MONITORAGGIO E REPORTING**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo

Descrizione sintetica

Dal 1° gennaio 2016 sono entrate in vigore le nuove regole sul pareggio del bilancio di cui alla legge 243/2012, come modificata dalla legge di stabilità 2016, che hanno sostituito i precedenti vincoli del patto di stabilità. L'obiettivo operativo, pertanto, si sostanzierà nei seguenti aspetti:

- monitoraggio del rispetto del pareggio del bilancio secondo le regole della legge 243/2012;
- analisi degli scostamenti rilevanti e loro segnalazione alla Giunta Comunale;
- condivisione con i Direttori responsabili della gestione (centri di responsabilità) delle criticità emergenti e delle possibili soluzioni e conseguenti azioni correttive.

Per effettuare un costante e preciso monitoraggio dei dati richiesti dalle nuove regole che determinato il pareggio del bilancio dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti (operativi e di reporting) che consentono di controllare i valori delle variabili che ne influenzano il risultato sia a livello preventivo sia a livello consuntivo

Gap

Stakeholder Giunta Comunale, Consiglio Comunale, cittadini-contribuenti.

Settori Coinvolti Tutti i settori dell'Ente

Indicatore di Impatto **Conseguimento del pareggio di bilancio**

Finalità Misurare la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni assunti verso i terzi, in ragione delle politiche perseguite e delle risorse a disposizione.

Formula 1 sta per pareggio
0 sta per mancato pareggio

Target	Consuntivo	Note
1,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Raggiungimento del pareggio del bilancio secondo le regole della legge 243/2012, come modificata dalla legge di stabilità 2016, al fine di evitare le pesanti sanzioni previste in caso di mancato raggiungimento del pareggio. Ciò si realizza attraverso azioni mirate che possono essere riepilogate in:

· consistente attività propedeutica, di impostazione e di formazione, rivolta a tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo al raggiungimento del pareggio, tenendo anche in considerazione gli impatti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata;

· continua attività di supporto agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano il pareggio del bilancio, finalizzata al raggiungimento della necessaria autonomia operativa nella consultazione ed elaborazione delle informazioni contabili di loro competenza;

· produzione, a cadenza quindicinale, del set di report atti a comunicare e condividere con l'Amministrazione e con tutti i settori dell'Ente gli obiettivi programmatici del pareggio del bilancio;

· redazione di una specifica, sintetica, relazione di accompagnamento dei reports che, dando evidenza dello stato, pone in risalto i principali aspetti relativamente a : scostamenti, eventuali criticità, analisi delle cause, possibili soluzioni, azioni da intraprendere, visione prospettica;

· promozione di incontri, almeno a cadenza bimestrale, collettivi e specifici con i dirigenti responsabili e/o le Posizioni Organizzative dei Settori al fine di analizzare gli scostamenti dalla programmazione ed individuare eventuali misure di riallineamento al pareggio del bilancio;

· monitoraggio flussi di cassa a preventivo e consuntivo, monitoraggio degli impegni e degli accertamenti che concorrono a definire le Entrate e le Spese Finali, monitoraggio del fondo pluriennale vincolato, situazione degli incassi e dei pagamenti in conto residui, monitoraggio delle fatture ancora da pagare (in scadenza e già scadute).

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 in due Obiettivi Esecutivi:
1) migliorare la programmazione ed il monitoraggio dei flussi di cassa;

2) migliorare il rapporto con il cittadino-contribuente per una maggiore equità contributiva.
Con il primo obiettivo si vuole realizzare un adeguato strumento per la programmazione e il monitoraggio dei flussi di cassa per evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria e per evitare di incorrere nella fattispecie normativa secondo cui, in utilizzo di cassa vincolata per finanziare spese correnti, non è possibile finanziare investimenti applicando Avanzo di amministrazione.
Con il secondo obiettivo si vuole assicurare al bilancio comunale il necessario equilibrio (di competenza) tra entrate e uscite attraverso una maggiore equità fiscale tra i cittadini-contribuenti. Implementando una puntuale azione di contrasto dell'evasione/elusione fiscale dei propri tributi locali, IMU e TARI, quale attività necessaria per incrementare la base imponibile ed il volume degli avvisi di accertamento emessi su tributi dovuti e non versati. Il Servizio Entrate rivedrà la propria organizzazione e gli strumenti utilizzati alla luce della collaborazione con il concessionario della riscossione ICA SRL.
Quanto al primo obiettivo le azioni concluse o in corso sono le seguenti:
- è in corso il monitoraggio mensile dell'andamento del saldo del conto di tesoreria e della situazione dei crediti e dei debiti in conto residui ancora da incassare/pagare come da Comunicazione alla Giunta Comunale presentata il 20/02/2017 e relativi indirizzi;
- sono state inviate n.2 richieste ai Dirigenti della previsione di cassa con cadenza mensile e orizzonte temporale annuale delle entrate da incassare e delle spese da pagare; la Ragioneria Comunale ha svolto la valutazione di coerenza e congruità delle informazioni ricevute e predisposto n.2 report alla Giunta Comunale rispettivamente al 25/05/2017 e al 11/07/2017;
- è stato realizzato il monitoraggio trimestrale (1° e 2° trimestre 2017) dei tempi medi di pagamento, distinguendo spessa corrente da spesa per investimenti, con analisi mesile delle fatture scadute e non pagate; non vi è stato alcun ricorso all'anticipazione di Tesoreria né alle somme vinolate per il pagamento di spese correnti; il tempo medio di ritardo nel 1° trimestre è stato di 5,41giorni e nel 2° trimestre di 37,20 giorni.
Quanto al secondo obiettivo le azioni concluse o in corso sono le seguenti:
- è stata pianificata ed organizzata l'attività del nuovo gruppo di lavoro misto dedicato alla bonifca delle banche dati tributarie (IMU-TARI), coordinato dal responsabile del Servizio Entrate e formato sia da dipendenti comunali che da collaboratori di ICA SRL, composto da risorse specializzate. Ciò ha consentito di avviare un processo di formazione continua del personale partecipante al gruppo di lavoro misto e condivisione del know how;
- è in corso di consolidamento l'Anagrafe Tributaria Comunale IMU e TARI attraverso l'aggiornamento della banca
dati tributaria completa degli oggetti immobiliari d'imposta; è avviata l'attività di ricerca dell'evasione e accertamento delle entrate pregresse, bonifica delle posizioni tributarie da errori e incongruenze attraverso incroci con banche dati diverse relativamente all'annualità 2012 e 2013; ad oggi sono stati emessi avvisi di accertamento IMU-TASI-TARI-TARSU per €1.699.815 a fronte di una previsione di €2.800.000;
- è stato adeguato l'applicativo gestionale dei tributi locali in uso al ServizIo Entrate (JEnte) al fine di standardizzarne e automatizzarne il più possibIle le funzioni, riducendo le operazioni manuali, sia nella fase di emissione e postalizzazione degli atti di accertamento, che di controllo delle effettive riscossioni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si prevede l'implementazione dell'attività di monitoraggio svolta dalla Ragioneria Comunale nei precedenti anni introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare il controllo della gestione finanziaria ed il livello di condivisione delle nuove regole del pareggio del bilancio che ne influenzano il risultato. Si prevede di definire un set di indicatori in grado di dare evidenza della reale situazione finanziaria, economica e patrimoniale dell'Ente.
Si intende continuare ad assicurare al bilancio comunale il necessario equilibrio (di competenza) tra entrate e uscite attraverso una maggiore equità fiscale tra i cittadini-contribuenti. Consolidando una puntuale azione di contrasto dell'evasione/elusione

	fiscale dei propri tributi locali, IMU e TARI, quale attività necessaria per incrementare la base imponibile ed il volume degli avvisi di accertamento emessi su tributi dovuti e non versati. Questo obiettivo, che vede la diretta collaborazione di ICA SRL già dal 2017, ha quindi come finalità principale quella di implementare, in un coerente e organico lavoro di squadra con il concessionario, le attività già poste in essere dal Servizio Entrate, bonificando e normalizzando la banca dati tributaria attualmente in gestione e ricercando contestualmente nuove sacche di evasione e di elusione fiscale.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Si prevede il consolidamento e la strutturazione organizzativa dell'attività svolta dalla Ragioneria Comunale sulle procedure, i processi e gli strumenti atti a potenziare il controllo della gestione finanziaria ed il livello di condivisione delle nuove regole del pareggio del bilancio che ne influenzano il risultato. Si continua ad assicurare al bilancio comunale il necessario equilibrio (di competenza) tra entrate e uscite attraverso una maggiore equità fiscale tra i cittadini-contribuenti. Consolidando una puntuale azione di contrasto dell'evasione/elusione fiscale dei propri tributi locali, IMU e TARI, quale attività necessaria per incrementare la base imponibile ed il volume degli avvisi di accertamento emessi su tributi dovuti e non versati.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Si prevede il consolidamento e la strutturazione organizzativa dell'attività svolta dalla Ragioneria Comunale sulle procedure, i processi e gli strumenti atti a potenziare il controllo della gestione finanziaria ed il livello di condivisione delle nuove regole del pareggio del bilancio che ne influenzano il risultato. Si continua ad assicurare al bilancio comunale il necessario equilibrio (di competenza) tra entrate e uscite attraverso una maggiore equità fiscale tra i cittadini-contribuenti. Consolidando una puntuale azione di contrasto dell'evasione/elusione fiscale dei propri tributi locali, IMU e TARI, quale attività necessaria per incrementare la base imponibile ed il volume degli avvisi di accertamento emessi su tributi dovuti e non versati.
Obiettivo Strategico	**B03 - Equilibri di bilancio**
Obiettivo Operativo DUP	**C12 - CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE INTEGRATA ALLA FINANZIARIA**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	Dal 1° gennaio 2016 alla contabilità finanziaria si è affiancata, in forma integrata, la contabilità economico patrimoniale ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'allegato 4/3 del D.Lgs. 118/2011. Si tratta di sviluppare tutte le azioni che porteranno all'applicazione coerente nella nuova contabilità di ispirazione "civilistica", novità assoluta per gli enti locali. Ciò comporterà inevitabilmente un'analisi dei processi interessati dalla formazione dei valori economico-patrimoniali, con il coinvolgimento di alcuni Settori per favorire al massimo l'integrazione informativa, la semplificazione e veridicità delle informazioni circa i singoli fatti gestionali, oltre alla velocità di circolazione.
Gap	

Stakeholder Giunta Comunale, Consiglio Comunale, cittadini.

Settori Coinvolti Provveditorato ed Economato; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Indicatore di Impatto **Risultato d'esercizio semplice**

Finalità Misurare l'incremento o decremento del patrimonio netto del Comune di Cremona per effetto della gestione.
Formula Utile o perdita d'esercizio su patrimonio netto.

Target	Consuntivo	Note
1,00		1 incremento del patrimonio netto 0 decremento del patrimonio netto Target al 2018 (Nel CE e SP approvati con il Rendiconto della gestione 2016 si rileva (in migliaia di euro): - perdita d'esercizio: 3.213 - patrimonio netto: 320.465)

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

L'obiettivo operativo, relativamente alla contabilità economico-patrimoniale, si sostanzierà nei seguenti aspetti:

· verifica della riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. 118/2011;

· verifica della riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale; questa attività comporterà la necessità di una revisione completa dell'inventario;

· verifica dell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato;

· analisi dei processi coinvolti nella formazione dei valori economico-patrimoniali;

· coinvolgimento di alcuni Settori per favorire l'integrazione informativa, la semplificazione e veridicità delle informazioni circa i singoli fatti gestionali, migliorando anche la velocità di circolazione;

· analisi dei diversi software gestionali in uso specialmente presso il Settore Lavori Pubblici e il Servizio Patrimonio, per integrarli al meglio con l'applicativo gestionale dedicato alla contabilità economico-patrimoniale (JEnte), favorendo il più possibile la standardizzazione delle operazioni di rilevazione contabile ed il relativo automatismo;

· formazione del personale dei Settori coinvolti sulla logica delle rilevazioni in partita doppia, sia generale che specificamente con riguardo agli aspetti più di competenza,

· rilevazione delle differenze di valutazione derivanti dai nuovi criteri di valutazione;

· verifica dell'aggiornamento dell'applicativo gestionale utilizzato per la contabilità generale (partita doppia) nella parte relativa alle scritture di assestamento (rettifica ed integrazione);

· integrazione piena dell'applicativo gestionale relativo agli inventari di beni mobili e immobili con la contabilità generale;

· predisposizione delle scritture di rettifica e integrazione dei valori rilevati nel corso dell'esercizio 2016;

· redazione del primo Conto Economico e Stato Patrimoniale con le nuove regole, più puntuali e trasparenti nella

	rappresentazione dei fatti gestionali (superamento del vecchi “prospetto di conciliazione” tra contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale) Dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti che consentono di integrare le scritture della contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, al fine di poter redigere il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio per l’esercizio 2016 secondo le nuove e complesse disposizioni normative, nel rispetto dei termini di approvazione del Rendiconto della Gestione (30 aprile 2017).
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo riguardante la standardizzazione ed automazione della gestione e contablizzazione delle entrate comunali e dei ricavi d'esercizio. Attraverso l'avvio di "pagoPA", il Nodo dei Pagamenti di AgID ovvero il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione, si vogliono realizzare nel Comune di Cremona i seguenti obiettivi: - la certezza e l'automazione nella riscossione degli incassi delle entrate comunali, riducendo i tempi di emissione degli ordinativi di incasso (contenimento del valore dei sospesi di tesoreria); - la standardizzazione dei processi interni di gestione e contabilizzazione delle entratecomunali e dei ricavi d'esercizio ed eventulmente la semplificazione e standardizzazionedegli applicativi informatici utilizzati dai diversi Settori dell'Ente; - maggiore automatismo e minori errori nella formazione del conto economico (ricavi) e dello stato patrimoniale (crediti) a fine esercizio; - la semplificazione e digitalizzazione dei servizi di pagamento. Le azioni concluse o in corso sono le seguenti: - sono stati censiti tutti i Servizi dell'Ente che generano crediti ed i relativi applicativi utilizzati, evidenziando nel caso di fatturazione attiva il ruolo dell'Unità di staff Provveditorato ed Economato, è in corso l'analisi informatica a cura del Servizio ICT al fine di individuare la compatibilità degli applicativi con la banca dati "Entrate Attese" (JEnte) e la loro rispondenza alle esigenze funzionali dei Servizi; - è in corso di approfondimento, grazie a due primi interventi formativi realizzati dalla software house rivolti al personale della Ragioneria Comunale e del Servizo Entrate, l'analisi e la comprensione delle funzionalità del nuovo applicativo predisposto da INF.OR denominato "Entrate Attese", contenitore di tutte le informazioni riguardanti i crediti/ricavi dell'Ente e il loro esito.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Obiettivo concluso nel 2018 in quanto esaurito il compito proprio dell'avvio della nuova contabilità economico partrrimoniale ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Viene proposto un nuovo obiettivo operativo DUP 2018-2020 sul processo di riscossione delle entrate comunale dernominato "Entrate attese".
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	

Obiettivo Strategico	**B08 - Partecipate**

Obiettivo Operativo DUP	**C13 - BILANCIO CONSOLIDATO**

Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	Entro il 30 settembre 2017, con riferimento all'esercizio 2016, gli enti locali hanno l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'allegato 4/4.
Gap	Organismi definiti dal consolidamento
Stakeholder	Consiglio Comunale, cittadini, terzi creditori del Comune.
Settori Coinvolti	Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate.
Indicatore di Impatto	**Risultato d'esercizio consolidato**
Finalità	Misurare l'incremento o decremento del patrimonio netto del Gruppo Comune di Cremona, dopo il consolidamento dei conti, per effetto della gestione.
Formula	Utile o perdita d'esercizio consolidata su patrimonio netto da consolidamento.

Target	Consuntivo	Note
1,00		1 incremento del patrimonio netto 0 decremento del patrimonio netto del Gruppo Comune di Cremona dopo il consolidamento dei conti. Target al 2018 (Nel bilancio consolidato 2016 i valori sono i seguienti: - utile consolidato:0 -€2.770.696; - patrimonio netto consolidato: €428.138.063. Il rapporto è pari a -0,6%)

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Dopo aver individuato nel 2016 l'elenco degli enti, aziende e società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2 dell'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011, e in considerazione delle direttive di azione predisposte nel corso del 2016 relativamente alle azioni necessarie per la predisposizione del bilancio consolidato. L'obiettivo operativo si sostanzierà nei seguenti aspetti:

1) verifica dell'aggiornamento dell'applicativo gestionale utilizzato per la contabilità generale (partita doppia) nella parte relativa al consolidamento dei conti con gli organismi partecipati;
2) integrazione dell'applicativo gestionale relativo alla contabilità generale del Comune di Cremona con i flussi informativi

provenienti dagli applicativi gestionali relativi alla contabilità degli organismi partecipati;
3) raccolta ed elaborazione dei dati necessari alle scritture di consolidamento;
4) redazione del primo bilancio consolidato;
5) approvazione del bilancio consolidato.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo: "Primo bilancio consolidato del Comune di Cremona". La realizzazione dell'obiettivo, in stretta collaborazione con il Servizio Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate si articola nelle seguenti azioni:
- analisi perimetro di consolidamento, alla luce dei Bilanci 2016, e reperimento dei dati in collaborazione con gli organismi partecipati rientranti nel perimetro del consolidamento;
- consolidamento dei conti (crediti/debiti costi/proventi, operazioni infragruppo) in collaborazione con gli organismi partecipati;
- predisposizione bilancio consolidato ed dei relativi atti amministrativi da sottoporre alla Giunta e al Consiglio Comunale entro il 30 settembre 2017.

Il rispetto dei tempi programmati e coerenti con la norma di legge è di fondamentale importanza, l'inadempienza infatti è sanzionata con il blocco delle assunzioni e lo scioglimento del Consiglio Comunale.
Le azioni concluse o in corso sono le seguenti:
- sono stati acquisiti i bilanci 2016 degli organismi appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona e analizzato il perimetro di consolidamento alla luce dei nuovi bilanci; è stato ridefinito il perimetro di consolidamento in ragione dei nuovi dati a disposizione e considerati i criteri di irrilevanza fissati dal principio contabile applicato n.4;
- sono stati reperiti i dati (anche extra-bilancio) in collaborazione con gli organismi partecipati rientranti nel nuovo perimetro del consolidamento attraverso la condivisione dei criteri e delle informazioni necessarie alla predisposizione del consolidato;
- è stata inviata la comunicazione agli organismi da consolidare con proposta dei criteri di consolidamento e richiesta ulterirori informazioni per il consolidamento (allegato prospetto di codifica delle relazioni infragruppo);
- il 29/06/2017 è avvenuto l'incontro plenario con i soggetti da consolidare rappresentati dai responsabili finanziari;
- è in corso l'azione di consolidamento dei conti (crediti/debiti costi/proventi, operazioni infragruppo) in collaborazione con gli organismi partecipati; è stato alimentato un foglio di calcolo per il consolidamento dei conti, su cui è avvenuto il caricamento dei bilanci delle partecipate realizzazndo un primo bilancio consolidato "lordo";
- è in corso l'analisi dei rapporti infragruppo finalizzata predisposizione delle scritture di rettifica di rapporti infragruppo.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si prevede per il 2018 l’implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l’integrazione dei bilanci dei soggetti che appartengono al perimetro del consolidamento nel modo più efficace e trasparente possibile
Occorrerà ridefinire il predetto perimentro in ragione dei dati contabili contenuti nei bilanci 2017 e soprattutto in ragione dei diversi criteri di definizione previsti dal principio contabile applicato n.4 per il secondo anno di consolidamento.
Particolare attenzione dovrà essere posta al consolidamento del bilancio di AEM SpA alla luce delle operazioni straordinarie che riguarderanno la società nel corso del 2017 come stabilito dal Consiglio Comunale (fusione con Cremona Parcheggi SRL e Servizi per Cremona SRL).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Si prevede per il 2019 l'implementazione delle medesime attività consolidando i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'integrazione dei bilanci dei soggetti che appartengono al perimetro del consolidamento nel modo più efficace e trasparente possibile Occorrerà ridefinire il predetto perimentro in ragione dei dati contabili contenuti nei bilanci 2018.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Si prevede per il 2020 l'implementazione delle medesime attività consolidando i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'integrazione dei bilanci dei soggetti che appartengono al perimetro del consolidamento nel modo più efficace e trasparente possibile Occorrerà ridefinire il predetto perimentro in ragione dei dati contabili contenuti nei bilanci 2019.

Obiettivo Strategico	**B09 - Competenze valorizzate**
Obiettivo Operativo DUP	**C14 - FORMAZIONE RETE REFERENTI RAGIONERIA NEI DIVERSI SETTORI**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	L'avvio della contabilità armonizzata iniziata nell'esercizio 2015 sta comportando cambiamenti delle regole contabili, gestionali e dei relativi processi di gestione. E' importante, pertanto, che i referenti della ragioneria dei diversi settori dell'ente siano formati al fine di una corretta redazione e gestione degli atti amministrativi.
Gap	
Stakeholder	Giunta Comunale.
Settori Coinvolti	Tutti i settori dell'Ente
Indicatore di Impatto	**Errori contabili negli atti amministrativi**
Finalità	Rilevare la percentuale di determinazioni dirigenziali respinte dalla Ragioneria Comunale con osservazioni e proposte di correzione degli errori.
Formula	Numero atti con osservazione di errore su totale atti amministrativi.

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target previsto al 2018

Target	Consuntivo	Note
		(Nel corso del 2016 le determinazioni dirigenziali sottoposte alla nuova procedura di controllo sono state n.2.373 di cui n.312 con errori e relative osservazioni della Ragioneria Comunale pari al 13%)

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

L'obiettivo operativo si sostanzierà nei seguenti aspetti:
- svolgimento di una continua attività di impostazione e di formazione di tutti i servizi dell'Ente che contribuiscono a vario titolo alla redazione degli atti amministrativi di impegno delle spese e di accertamento delle entrate alla luce degli impatti su tali atti derivanti dall'attivazione della nuova contabilità armonizzata;
- continua attività di supporto agli uffici per una corretta interpretazione e gestione contabile e finanziaria degli aspetti che influenzano la corretta contabilizzazione secondo i principi del D.Lgs. 118/2011;
- incontri formativi sulla contabilità armonizzata rivolti ai diversi referenti a partire dalla diffusione e condivisione dei contenuti del nuovo regolamento di contabilità che recepisce i principi contabili del bilancio armonizzato.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 in due Obiettivi Esecutivi:
1) implementare il controllo e il presidio delle entrate e delle spese;
2) migliorare le informazioni a disposizione dei Servizi comunali per contenere il fenomeno degli utenti "morosi".
Con il primo obiettivo si vuole migliorare la velocità di smaltimento dei residui attivi e passivi e assicurare l'equilibrio costante tra entrate e spese vincolate anche al fine di favorire una più rapida rendicontazione dei progetti finanziati ai soggetti erogatori. L'obiettivo comporta un controllo collaborativo di tipo contabile-amministrativo da parte della Ragioneria Comunale sui residui attivi e passivi e sulle entrate vincolate in gestione ai diversi Settori dell'Ente.
Circa il secondo obiettivo, il Servizio ICT e Agenda Digitale ha sviluppato nel 2016 un'applicazione che gestisce la situazione debitoria di tutti gli utenti "morosi" del Comune per quanto riguarda tributi, violazioni del codice della strada, fitti ERP e tutte le altre entrate patrimoniali già scadute e ancora da pagare. A partire dall'anno 2017, a tutti i Dirigenti è stato richiesto, ogni volta che stanno procedendo alla scelta di un fornitore, all'erogazione di un contributo, alla concessione di un bene pubblico, alla liquidazione di una spesa, l'utilizzo di questa applicazione al fine di verificare i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che hanno un debito verso il Comune e dunque sospendere il beneficio in attesa della regolazione di quel debito. La Ragioneria Comunale, attraverso la Rete dei referenti, ha il ruolo di stimolo, coordinamento e controllo di questa attività diffusa e sta offrendo ai Servizi dell'Ente tutte le informazioni di dettaglio richieste e relative alla, natura, composizione e vetustà del debito. Attraverso una specifica rete di referenti la Ragioneria segnalerà periodicamente ad ABACO le posizioni debitorie su cui è possibile intervenire per il recupero del credito, specialmente nella fase di emissione dei mandati di pagamento a fronte dei provvedimenti di liquidazione della spesa prodotti dai singoli Dirigenti. Quanto al primo obiettivo le azioni concluse o in corso sono le seguenti: - la Ragioneria ha provveduto alla individuazione e analisi e dei residui e delle entrate vincolate da controllare per ciascun Settore attraverso estrazioni mirate dall'applicativo gestionale del bilancio (JEnte);
- è stato formato un presidio operativo formato da n.4 dipendenti della Ragioneria incaricati di contattare periodicamente i diversi Settori coinvolti nella verifica sui singoli residui attivi e passivi in gestione; la formazione dei dipendenti ha riguardato l'individuazione e l'analisi delle criticità e il confonto sulle diverse pratiche di riscossione o liquidazione;
- è in corso un'attività di supporto da parte della Ragioneria ai diversi Settori dell'Ente interessati nel ricostruire le pratiche oggetto di entrate/spese pregresse, attraverso incontri soecifici e scambio di mail; - sono stati individuati, d'intesa con i Settori coinvolti, uno o più referenti amministrativi per ciascuna pratica di riscossione dell'entrata o liquidazione della spesa, attivando la

Rete dei Referenti della Ragioneria; Quanto al secondo obiettivo le azioni concluse o in corso sono le seguenti:
- si è aggiornata la banca dati, per il primo e secondo trimestre, relativa ai cittadini "morosi" (Black List) a cura del Servizio ICT e Agenda Digitale;
- ai responsabili dei Servizi è stato richiesto, a partire dal mese di maggio, ogni volta che stanno procedendo alla scelta di un fornitore, all'erogazione di un contributo, allla concessione di un bene pubblico, alla liquidazione di una spesa, l'utilizzo dell'applicazione Black List al fine di verificare i soggetti che hanno un debito verso il Comune e dunque sospendere il beneficio in attesa della regolazione di quel debito.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si prevede il consolidamento e la strutturazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'azione di controllo della gestione dei residui e l'azione di contrasto al fenomeno dellla "morosità".
Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi e passivi e delle poste vincolate, la possibile presenza anche nei prossimi anni, nella gestione del bilancio, di un significativo livello di residui attivi e passivi ancora da incassare/pagare e di un considerevole ammontare di entrate vicolate alla spesa (provenienti da trasferimenti di terzi a seguito della partecipazione a numerosi bandi di varia natura e importo), espone l'Ente ad un difficile rispetto delle puntuali regole di esigibilità stabilite dalla riforma contabile e di salvagurdia degli equilibri di bilancio. In particolare per quanto riguarda i residui, è evidente il rischio di anticipazione di cassa che comporta una lenta riscossione dei residui attivi, a fronte di un rapido smaltimento dei residui passivi. Mentre, per quanto riguarda le partite vincolate, il mancato, costante, controllo dell'equilibrio tra entrate e uscite può generare il rischio di disavanzi della gestione oltre a criticità a fine anno nella contabilizzazione e rendicontazione dei progetti finanziati. Per quanto riguarda l'azione di controllo della gestione dei residui e l'azione di contrasto al fenomeno dellla "morosità", è un fatto che i crediti di dubbia e difficile esigibilità in gestione ad ABACO SpA, concessionario per il Comune di Cremona dell'attività di riscossione coattiva sin dall'anno 2007, ammontano a diversi milioni di Euro e la loro lenta riscossione ha un impatto significativo sia sui saldi della cassa comunale sia sulla velocità di smaltimento dei residui attivi, in parte ancora iscritti a bilancio, con il conseguente obbigo normativo di istituire il fondo crediti di dubbia esigibilità che congela importanti risorse nel bilancio comunale. Nel 2018 a tutti i Dirigenti dell'Ente verrà richiesto in modo sistematico e senza eccezioni, ogni volta che stanno procedendo alla scelta di un fornitore, all'erogazione di un contributo, alla concessione di un bene pubblico, alla liquidazione di una spesa, l'utilizzo di questa applicazione al fine di verificare i soggetti, persone fisiche o giuridiche, che hanno un debito verso il Comune e dunque sospendere il beneficio in attesa della regolazione di quel debito. La Ragioneria Comunale, attraverso la Rete dei referenti, dovrà consolidare il suo ruolo di stimolo, coordinamento e controllo di questa attività diffusa e, avendo lei sola (oltre alla Polizia Locale) piena visibilità sulle informazioni che l'applicativo mette a disposizione, offrirà ai Servizi dell'Ente tutte le informazioni di dettaglio quotidianamente richieste e relative alla, natura, composizione evetustà del debito. Attraverso una specifica rete di referenti, già individuata lo scorso anno, la Ragioneria Comunale segnalerà periodicamente (con cadenza decadale) ad ABACO le posizioni debitorie su cui è possibile intervenire per il recupero del credito, specialmente nella fase di emissione dei mandati di pagamento a fronte dei provvedimenti di liquidazione della spesa prodotti dai singoli Dirigenti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il consolidamento delle migliori prassi acquisite e il rafforzamento della Rete dei referenti della Ragioneria Comunale, attraverso un'attività di formazione e coinvolgimento diretto degli operatori nella soluzione delle principali problematiche emerse nel corso delle attività intraprese negli anni precedenti. Ciò al fine di rendere più autonomi e responsabili i diversi Settori dell'Ente nellla gestione dei residui attivi e passivi e nell'azione di contrasto e recupero dellla "morosità" degli utenti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 L'obiettivo siconcluderà nel 2019.

Obiettivo Strategico **B09 - Competenze valorizzate**

Obiettivo Operativo DUP **C15 - MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO INVESTIMENTI PUBBLICI**

Responsabile Politico Manzi Maurizio

Responsabile gestionale Viani Paolo

Descrizione sintetica La realizzazione di un'opera pubblica richiede tempi di realizzazione abbastanza lunghi. Diventa pertanto importante definire e monitorare in modo inequivocabile la procedura amministrativa della stessa ed in particolare tutte le componenti connesse alle fonti di finanziamento, all'identificazione dell'opera, allo stato di realizzazione dell'opera (cronoprogramma e relativo monitoraggio) e conseguente quantificazione del fondo pluriennale vincolato.

Gap

Stakeholder Consiglio comunale, cittadini.

Settori Coinvolti Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Indicatore di Impatto **Avanzamento finanziario investimenti pubblici**

Finalità Misurare l'avanzamento degli investimenti pubblici attraverso il monitoraggio dellle liquidazioni e dei pagamenti.
Formula Investimenti liquidati e pagati in conto capitale (Titolo II del bilancio) su investimenti previsti.

Target	Consuntivo	Note
35,00		Nel corso del 2016 i valori in migliaia di euro sono i seguenti: - investimenti pagati in conto competenza: 6.604 - investimenti previsti in conto competenza: 20.541

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 L'obiettivo operativo si sostanzierà nei seguenti aspetti:

- attività propedeutica, di impostazione e di formazione di tutti i servizi che contribuiscono a vario titolo alla redazione degli atti amministrativi connessi alla realizzazione di un investimento;
- produzione, a cadenza bimestrale, di report rivolti alla Giunta Comunale atti ad evidenziare e condividere lo stato di realizzazione di un investimento in tutte le sue componenti, sia tecniche che finanziarie, prendendo a riferimento sia le opere in

corso di realizzazione e già programmate negli anni precedenti, sia le opere di nuova programmazione;
- predisposizione, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico, di una mappa dei cantieri aperti, anche fruibile dal cittadino, in grado di evidenziare in tempo reale lo stato di avanzamento dei lavori.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

L'Obiettivo operativo di DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo riguardante il monitoraggio e il reporting degli equilibri di bilancio in relazione al piano delle opere pubbliche. L'obiettivo vuole migliorare un sistema di monitoraggio interno dello stato d'avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzi in modo inequivocabile la procedura amministrativa intrapresa ed in particolare tutte le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione dei gronoprogrammi grammi e delle risorse che confluiscono nel Fondo Pluriennale Vincolato. Il Monitoraggio riguarderà l'arco temporale 2015-2017. L'obiettivo è anche quello di supportare le competenze contabili-amministrative dell'Area Gestione Territorio e Comunità al fine di dare applicazione corretta al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata. In particolare la Ragioneria Comunale provvederà ad avviare il popolamento del modulo dell'applicativo JEnte, recentemente acquistato dall'Ufficio Tecnico per alimentare la BDAP opere pubbliche, con tutte le informazioni di bilancio (capitoli, accertamenti, impegni, liquidazioni, mandati, reversali) utili al monitoraggio obbligatorio previsto dal MEF. L'obiettivo comporta il monitoraggio delle opere pubbliche programmate ed avviate negli esercizi 2015-2016-2017 al fine di mettere in evidenza i tempi effettivi di realizzazione/conclusione dell'opera, il livello di impegno dell'Ufficio Tecnico comunale, l'eventuale necessità/opportunità di riprogrammare le risorse disponibili. Uno specifico report, sempre con cadenza mensile, riguarderà la gestione delle opere finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato. Al monitoraggio seguirà comunicazione alla Giunta Comunale e al Segretario Generale accompagnata da un'analisi sintetica delle principali criticità riscontrate. Il monitoraggio sarà sempre condiviso con i Dirigenti dell'Area Gestione Territorio e Comunità, al fine di accrescerne responsabilità e coinvolgimento nella gestione delle risorse finanziariedestinate alle opere pubbliche. Le azioni concluse o in corso sono le seguenti:
- è stata realizzata tutta l'attività propedeutica, di impostazione dei flussi informativi e di formazione ai Settori dell'Enteche contribuiscono al raggiungimento del pareggio di bilancio e alla realizzazione delle opere pubbliche; la Ragioneria Comunale ha provveduto alla verifica di coerenza e congruità delle informazioni ricevute;
- sono stati realizzati ad oggi n.5 report con cadenza quindicinale a cura del Servizio Gestione Bilancio comunicati e condivisi con la Giunta Comunale; i report hanno riguardato informazioni relative al rispetto costante dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio), all'andamento delle opere pubbliche programmate nel triennio 2015-2017, nonché alla gestione del Fondo Pluriennale Vincolato per la parte, la più consistente, che finanzia le opere pubbliche;
- con sintetica relazione introduttiva, a cura della Ragioneria, per ciascun report è stata prodotta un'analisi della reportistica con sintetici commenti in grado di evidenziare le criticità e le proposte di miglioramento.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si prevede il consolidamento delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare il monitoraggio delle procedure di gestione degli investimenti. Un'opera pubblica, infatti, richiede tempi di realizzazione abbastanza lunghi, condizionati talvolta dalle precarie fonti di finanziamento a disposizione e dalle procedure di scelta del contraente particolarmente complesse, specialmente dopo la recente riforma del codice degli appalti. L'obiettivo nel 2018 vuole consolidare un sistema di monitoraggio interno dello stato d'avanzamento delle opere pubbliche, sia da programmare che già in corso di realizzazione, che evidenzi in modo inequivocabile la procedura amministrativa intrapresa ed in particolare tutte le componenti informative connesse alle fonti di finanziamento, allo stato di realizzazione dell'opera, alla gestione dei gronoprogrammi grammi e delle risorse che confluiscono nel Fondo Pluriennale Vincolato. Il Monitoraggio

	riguarderà l'arco temporale 2015-2018. Nel 2018 diventerà fondamentale l'attività svolta dalla Ragioneria Comunale a supporto delle competenze contabili-amministrative dell'Area Gestione Territorio e Comunità al fine di dare applicazione corretta al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata. In particolare la Ragioneria Comunale provvederà a sistematizzare l'alimentazione del modulo dell'applicativo JEnte per alimentare la BDAP opere pubbliche, con tutte le informazioni di bilancio (capitoli, accertamenti, impegni, liquidazioni, mandati, reversali) utili al monitoraggio obbligatorio previsto dal MEF. L'obiettivo comporta il monitoraggio delle opere pubbliche programmate ed avviate negli esercizi 2015-2016-2017-2018 al fine di mettere in evidenza i tempi effettivi di realizzazione/conclusione dell'opera, il livello di impegno dell'Ufficio Tecnico comunale, l'eventuale necessità/opportunità di riprogrammare le risorse disponibili.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Nel 2019, grazie all'attività precedentemente svolta dalla Ragioneria Comunale a supporto delle maggiori e necessarie competenze contabili-amministrative, l'Area Gestione Territorio e Comunità dovrà rendersi completamente autonoma e responsabile nall'applicazione corretta del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata. Tale autonomia dovrà riguardare soprattutto la gestione del modulo dell'applicativo JEnte per alimentare la BDAP opere pubbliche, con tutte le informazioni utili al monitoraggio obbligatorio previsto dal MEF e al fine di rendere conto ai cittadini delle opere pubbliche effettivamente realizzate dal Comune di Cremona e in corso di realizzazione.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Nel 2020 la Ragioneria Comunale manterrà un ruolo di monitoraggio e controllo degli investimenti, specialmente con riferimento alle diverse fonti di finanziamento e alla loro evoluzione temporale, a supporto delle maggiori e necessarie competenze contabili-amministrative proprie anche dell'Area Gestione Territorio e Comunità.
Obiettivo Strategico	**B09 - Competenze valorizzate**
Obiettivo Operativo DUP	**C16 - CRUSCOTTO DELLE RISORSE UMANE**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	Progettazione, elaborazione e condivisione di uno strumento di un Cruscotto risorse umane presenti nell'Ente da affidare ai Dirigenti del Comune di Cremona quale supporto di conoscenza dei dati caratteristici dei dipendenti per supportare gli indirizzi e le scelte necessari alla gestione del personale e alla conduzione dei servizi e delle attività dell'Amministrazione. Al fine di ottimizzare la gestione e soprattutto la valorizzazione delle risorse umani presenti presso il Comune di Cremona, l'Amministrazione intende promuovere la creazione di uno strumento, basato su una piattaforma digitale, che rappresenti tutto il personale in servizio riguardo, prioritariamente, alle seguenti sezioni informative: Anagrafica; Grado di istruzione, livello di specializzazione e formazione professionale acquisita; Sviluppo di carriera, sia dal punto di vista giuridico che economico; Percorso di valutazione interno all'Ente; Esperienza maturata all'interno dei servizi e rispetto allo svolgimento delle competenze; Percorso di sviluppo; Nell'anno 2016, secondo semestre, in collaborazione con ICT, si è proceduto alla definizione della fattibilità del "Cruscotto risorse umane" definendo quanto segue: Individuazione set di dati da rilevare con

relativa fonte e periodicità di aggiornamento; Definizione caratteristiche tecniche della piattaforma informatica da utilizzare (Data Mart Personale); Definizione modalità di estrazione, eventuale trasformazione e caricamento (ETL) dei dati nella piattaforma informatica; Definizione dello strumento di analisi e reporting

Gap

Stakeholder Giunta Comunale e tutti i dirigenti dell'Ente

Settori Coinvolti Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale

Indicatore di impatto **Ambiti di dati e informazioni organizzate informaticamente**

Finalità Misurare quanti ambiti , rispetto ai 6 previsti dal progetto, sono riorganizzai attraverso sw dedicati

Formula n. ambiti /6 ambiti

Target	Consuntivo	Note

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Progettazione e realizzazione della piattaforma (Data Mart); dei programmi necessari, estrazione e caricamento dei dati già presenti negli archivi dell'Ente (digitale e cartaceo) nel "Data Mart Personale"; l'attività sarà condotta dal Settore Personale d'intesa e con la collaborazione del Servizio ICT.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Il servizio ICT, sollecitato in più occasioni dal Settore rapporti di lavoro, ha confermato la necessità di incontrare la Società IN.FOR. e tutte le altre società coinvolte al fine di definire la riorganizzazione dei dati che già costituiscono banche dati dell'Ente, e gli eventuali nuovi elementi da aggiungere al cruscotto.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Consolidamento del sistema "Cruscotto risorse umane" in funzione dei riscontri rilevati e degli eventuali requisiti indicati dai Settori; si prevede il completamento con ulteriori set di dati, programmi di reporting e di analisi. Tutte le suddette informazioni saranno rese disponibili a tutti i dirigenti dell'Ente affinchè la gestione ordinaria delle strutture coordinate possa essere più snella e flessibile per meglio soddisfare le esigenze dell'Amministrazione e della cittadinanza.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Consolidamento del sistema "Cruscotto risorse umane" in funzione dei riscontri rilevati e degli eventuali requisiti indicati dai Settori; si prevede il completamento con ulteriori set di dati, programmi di reporting e di analisi. Si procederà altresì ad implementare eventuali sezioni non ancora completamente definite.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Obiettivo concluso nel 2019.

Obiettivo Strategico	**B09 - Competenze valorizzate**
Obiettivo Operativo DUP	**C17 - ACCORDI INTEGRATIVI DECENTRATI**

Responsabile Politico Manzi Maurizio

Responsabile gestionale Segalini Maurilio

Descrizione sintetica Predisposizione di una direttiva tecnica per la contrattazione collettiva in fase di riavvio sia a livello nazionale che decentrato a livello locale. Gestione giuridica ed economica del nuovo contratto nazionale collettivo di lavoro per il Comparto Funzioni locali relativo al periodo 2017/2019. Dopo sette anni di vacanza contrattuale, nell'anno 2016, anche in relazione alla Sentenza della Corte Costituzionale n.178 del 24 giugno 2015 (che ha definito illegittima la prolungata sospensione delle procedure negoziali per i lavoratori del pubblico impiego), riprenderà la contrattazione collettiva nazionale del nuovo Comparto "Funzioni locali". Risulta importante predisporre una direttiva tecnica di Ente, corredata da modelli applicativi riguardanti i vari istituti contrattuali e formulata sulla base degli andamenti della contrattazione nazionale, che metta il Comune di Cremona nelle condizioni di affrontare la nuova stagione di contrattazione decentrata in linea con le reali possibilità economiche e giuridiche garantite dal nuovo CCNL e dagli indirizzi espressi dal Governo e dall'ANCI Nazionale.

Gap

Stakeholder Giunta Comunale, rappresentanze dei lavoratori, dirigenti e personale non dirigente.

Settori Coinvolti Tutti i Settori dell'Ente

Indicatore di Impatto **Percentuale di progressioni orizzontali attribuite**

Finalità Valorizzare le competenze più[1] qualificate dell'Ente
Formula (n. progressioni / n. dipendenti in servizio) *100

Target	Consuntivo	Note
25,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Predisposizione nuovi accordi decentrati integrativi sulla base del Contratto Collettivo di Lavoro del nuovo Comparto Funzioni Locali.
La direttiva tecnica di Ente sarà corredata da modelli che consentiranno di effettuare simulazioni atte alla predisposizione e

	valutazione comparata dei nuovi accordi decentrati integrativi.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Nel corso del primo semestre 2017 si è proceduto ad effettuare più incontri con la RSU e le OO.SS. territoriali finalizzati alla produzione di ipotesi di accordo e di bozze di lavoro che saranno riprese nel 2° semestre per la sottoscrizione dell'accordo annuale decentrato e di eventuali protocolli riguardanti istituti contrattuali specifici.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Sviluppo della contrattazione decentrata integrativa in ragione anche dei limiti di bilancio dettati dalle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle manovre economiche approvate per gli Enti Locali, nonchè dai contenuti del nuovo CCNL in vigore nel triennio 2016 - 2018.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Sviluppo della contrattazione decentrata integrativa in ragione anche dei limiti di bilancio dettati dalle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle manovre economiche approvate per gli Enti Locali.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	L'anno 2020 sarà oggetto di nuovi indirizzi prodotti dalla nuova Amministrazione in carica.
Obiettivo Strategico	**B10 - Controllo della spesa**
Obiettivo Operativo DUP	**C18 - ESTENSIONE DEL SERVIZIO BUSTE PAGA**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	Acquisire nell'arco del triennio 2016 / 2018, previo convenzionamenti da deliberare a cura dei rispettivi organi collegiali, la competenza per l'elaborazione delle buste paga riguardanti gli Enti Locali del circondario cremonese e le eventuali aziende partecipate del Comune di Cremona. Con tali convenzionamenti si intende iniziare un’esperienza applicativa dell’indirizzo strategico “Costituzione Area Vasta” programmato dall’Amministrazione del Comune di Cremona. Inoltre, in fase esecutiva, si procederà ad introitare le quote di rimborso corrispondenti alle prestazioni rese in grado di diminuire la spesa complessiva sostenuta dall'Ente per la produzione delle buste paga e dei trattamenti pensionistici.
Gap	
Stakeholder	Giunta del Comune di Cremona e Amministrazioni dei comuni aderenti alla convenzione "Buste Paga".
Settori Coinvolti	Economico Finanziario/Entrate

Indicatore di Impatto	**Produzione buste paga in convenzione con altre amministrazioni del territorio cremonese.**
Finalità	L'obiettivo intende aggregare progressivamente i servizi "stipendi" delle diverse amministrazioni convenzionate al fine di produrre le buste paga dei dipendenti comunali in modo più organico, semplificato ed economico per gli Enti medesimi.
Formula	N. cedolini prodotti nell'anno di riferimento / N. dipendenti in servizio presso gli Enti convenzionati (rapporto tendente a 13/1).

Target	Consuntivo	Note
25,00		Al dipendente di un Ente Convenzionato vengono elaborati 13 cedolini all'anno. La previsione annua è di 25 dipendenti retribuiti in convenzione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Estensione del servizio ad altri Enti Locali del territorio cremonese con particolare riferimento alle Unioni di Comuni recentemente istituite.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	A tuttoggi risultano operative le convenzioni con il Comune di Castelverde e con l'Unione Terra di Cascine (Castelverde e Pozzaglio).
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Implementazione del Servizio nei confronti di altri soggetti.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Le convenzioni relative all'anno 2019 dovranno essere nuovamente sottoscritte dagli Enti aderenti.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	

Obiettivo Strategico	**B10 - Controllo della spesa**
Obiettivo Operativo DUP	**C19 - MONITORAGGIO DELLA SPESA DI PERSONALE**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	La Legge di Stabilità per l'anno 2016 impone agli Enti Locali, e in particolari ai Comuni, il contenimento delle spese di personale secondo due direttrici puntuali: 1. conferma dell'art. 1 c. 557 L. 296/06 secondo il quale gli enti assicurano la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, quali la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese

correnti.
2. l'assoluto e invalicabile limite dei finanziamenti delle risorse per la contrattazione decentrata nell'ambito del tetto massimo della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2015. Nell'anno 2016 e in quelli seguenti, pertanto, il monitoraggio e il contenimento della spesa di personale riveste ancora una volta un'importanza fondamentale per l'Ente all'interno delle dinamiche di gestione del Bilancio relativo alle diverse annualità.

Gap

Stakeholder Giunta Comunale e in particolare l'Assessore alle Risorse Finanziarie e alle Risorse Umane. Rappresentanze Sindacali Unitarie dei Lavoratori e Sindacati territoriali.

Settori Coinvolti Tutti i Settori dell'Ente

Indicatore di Impatto **Mantenimento della spesa di personale**

Finalità Effettuare monitoraggi costanti sui flussi di spesa del personale per garantire il mantenimento della spesa al di sotto della media del triennio 2011 - 2013

Formula valore spesa complessiva 2011 – 2013 al di sotto spesa media del triennio 2011-2014

Target	Consuntivo	Note
24.348.924,22		Target previsionale al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 L'Amministrazione del Comune di Cremona, alla luce delle suddette norme che difficilmente saranno sostanzialmente modificate, dovrà tenere calmierata la spesa flessibile in materia di personale, con particolare riferimento ai due Fondi per la contrattazione decentrata relativa al personale dirigente e al personale non dirigente. Per supportare questa esigenza il Settore Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica del personale e dei rapporti di lavoro, effettuerà un monitoraggio costante delle voci di spesa flessibili e renderà disponibile un reporting mensile completo sull'andamento della spesa del personale con l'indicazione degli scostamenti rispetto alla spesa preventivata, individuando nel contempo le azioni più idonee al loro contenimento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Si trasmettono i prospetti riepilogativi riguardanti:
1) monitoraggio spesa di personale a tutto il mese di maggio 2017;
2) monitoraggio salario accessorio a tutto il mese di giugno 2017. Nel merito si puntualizza che per quanto concerne il punto
1) il monitoraggio attesta un andamento della spesa perfettamente in linea con le proiezioni del bilancio preventivo 2017. Circa il punto 2) l'andamento del salario accessorio del 1° semestre 2017 attesta una diminuzione di spesa tra l'1% e il 2%.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Si prevede l'implementazione delle medesime attività di monitoraggio e controllo già in essere negli anni 2016 e 2017,

	incrementando l'efficacia degli strumenti utilizzati per il miglioramento del controllo e della gestione della spesa di personale. L'analisi e il monitoraggio della spesa di personale può essere effettuata attraverso l'estrapolazione di diverse tipologie di rapporti di lavoro, quali: 1) personale a tempo indeterminato; 2) personale a tempo determinato; 3) personale con rapporto di lavoro a tempo parziale; 4) personale con attribuzioni di incarichi particolari. Inoltre potranno essere monitorate costantemente le risorse finanziarie non corrisposte al personale per intervenute cessazioni e/o pensionamenti.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Si prevede l'implementazione delle medesime attività di monitoraggio e controllo già in essere negli anni 2016 e 2017, incrementando l'efficacia degli strumenti utilizzati per il miglioramento del controllo e della gestione della spesa di personale.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Il sistema di monitoraggio sarà anche orientato agli indirizzi espressi dalla nuova Amministrazione.
Obiettivo Strategico	**B10 - Controllo della spesa**
Obiettivo Operativo DUP	**C20 - CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA SPESA CORRENTE NELL'AMBITO DELLA "SPENDING REVIEW" NAZIONALE**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Secchi Tania Antonella
Descrizione sintetica	Lo strumento della programmazione, insieme a quello più recente della spending review, è in grado di consentire razionalizzazione, controllo, e pertanto, in termini di efficienza ed efficacia, in grado di incidere sul "modus operandi" della PA, evitando sprechi, duplicazioni e/o acquisti, che sotto il profilo tecnico/funzionale non risultano adeguati. Con il termine di "spending review" si sono ormai introdotti radicalmente anche nel Comune di Cremona i concetti di risparmio e razionalizzazione della spesa. Pertanto, nel corso del prossimo triennio, si proseguirà con il controllo dei limiti di spesa, previsti dalla normativa vigente, per alcune categorie merceologiche: automezzi, spese di rappresentanza, spese per pubblicità e convegni, ecc. Nell'ambito della programmazione e della organizzazione degli acquisti verranno presidiati i procedimenti di acquisto, al fine di evitare un'azione mossa da esigenze del momento e/o delle consuete urgenze, al fine del raggiungimento di una maggiore efficienza interna.
Gap	
Stakeholder	Cittadinanza
Settori Coinvolti	Tutti i settori dell'Ente

Indicatore di Impatto **Rispetto limite spending review per automezzi**

Finalità Verificare la capacità di rispetto dei limiti imposti dalla norma ottimizzando l'utilizzo degli automezzi
Formula SPESA 2017 = 30% DELLA SPESA 2011 di € 43.138,43

Target	Consuntivo	Note
12.941,53		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Si consoliderà il monitoraggio e il sistema di acquisizione dati delle spese energetiche dei vari edifici comunali (uffici, scuole, impianti sportivi, ecc…).Verrà quindi completato e sviluppato l'aspetto della reportistica con confronti e statistiche varie, sia dal punto di vista contabile, che dal punto di vista dei consumi, facendo da supporto al servizio tecnico comunale, che si occupa di energia.
Nel corso del 2017 il settore si dedicherà alla riorganizzazione del servizio allestimenti, al fine di garantire una gestione ottimale della logistica, del materiale movimentato durante gli eventi, dei costi sostenuti e dei corrispettivi recuperati dai terzi fruitori del servizio, in vista del pensionamento di personale comunale. Proseguirà la programmazione degli acquisti ed il monitoraggio della spesa con particolare riguardo a: carta per fotocopie, cancelleria, stampanti, assicurazioni, spese energetiche, spese telefoniche, pulizie, ecc.. Si valuteranno le esigenze e le richieste di stampanti da scrivania rispetto a quelle di rete, valutando le azioni da promuovere in merito. Proseguirà e si intensificherà il monitoraggio degli appalti di pulizie degli edifici comunali e di facchinaggio. Attraverso la verifica e l'analisi del flusso di tutti i costi economati, il settore alimenterà la contabilità analitica, in corso di implementazione da parte del Controllo di Gestione del Comune.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Il Settore ha effettuato il monitoraggio dei costi energetici ed ha completato il passaggio automatico del flusso dei dati dai fornitori di luce, acqua e gas, attraverso la fatturazione elettronica, fino al caricamento sul software di contabiltà dell'ente. In tal modo sono state eliminate duplicazioni di inserimento dati ed è possibile ottenere una reportistica puntuale, sia dal punto di vista economico (in euro) che per unità di misura di consumo. Il servizio allestimenti ha gestito, attraverso una programmazione settimanale, i lavori di facchinaggio e logistica dell'ente. Vengono inoltre puntualmente registrati in appositi report i costi attribuiti a ciascun settore.E' stato riorganizzato il servizio elettrico suddivendolo in interno (registrazioni Consiglio Comunale, logistica feste istituzionali e scolastiche,ecc) ed esterno. Per quest'ultimo è allo studio un affidamento specialistico ad una ditta privata.
Nel corso del primo semestre si è provveduto ai consueti acquisti economali, ponendo particolare attenzione a ridurre quelli non essenziali, privilegiando gli strumenti telematici. Abbiamo collaborato col settore Lavori Pubblici all'adesione alla nuova convenzione Consip per l'illuminazione pubblica. Si è inoltre svolta la gara per l'affidamento del servizio di brokeraggio assicurativo dal 01° luglio 2017. Attraverso la rete di referenti appositamente costituita e con sopralluoghi mirati, si tiene monitorato il contratto per il servizio di pulizia di edifici comunali diversi. Si è proceduto a rielaborare l'inventario di beni mobili ai fini del bilancio armonizzato. Infine viene costantemente monitorato il limite normativo previsto per le spese di gestione automezzi, pubblicità e rappresentanza.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Al fine del mantenimento dei servizi essenziali, si valuterà l'adozione di piani di razionalizzazione della spesa corrente e miglioramento e completamento delle azioni di spending review già intraprese. Si provvederà all'aggiornamento alle innovazioni normative dei capitolati standard e atti di gara, per l'affidamento forniture di beni e servizi. Si proseguirà con un progetto di fiscalità passiva per l'Ente, attivato nel corso del 2017, che consentirà di ottimizzare e recuperare risorse dalla contabilità Iva ed Irap, relativamente alle attività commerciali dell'ente. Si proseguirà con il monitoraggio delle spese energetiche al fine della riduzione degli sprechi.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Si prevede il contenimento dei costi attraverso percorsi di accentramento amministrativo ed efficientamento.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'attività di programmazione, monitoraggio e controllo della spesa.

Obiettivo Strategico	**B10 - Controllo della spesa**
Obiettivo Operativo DUP	**C21 - GESTIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NELL'AMBITO DELLA CENTRALE UNICA ACQUISTI**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Secchi Tania Antonella
Descrizione sintetica	Consolidamento della gestione degli acquisti di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, da parte del Provveditorato ed Economato, nell'ambito della Centrale Unica Acquisti del Comune, al fine di perseguire maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, nonché di conseguire risparmi da economie di scala, in considerazione della maggiore dimensione degli appalti effettuati.
Gap	
Stakeholder	Cittadinanza
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio
Indicatore di Impatto	**Volume di acquisti per beni e servizi, attraverso il Provveditorato**
Finalità	Verifica consolidamento acquisti centralizzati
Formul	acquisto centralizzati di beni e servizi / totale di beni e servizi dell'Ente) * 100 (4 milioni/5,7 milioni *100)

Target	Consuntivo	Note
70,00		Target previsionale al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Si porterà a termine l'accorpamento della gestione dellel gare d'appalto dei servizi /forniture, completando il processo di revisione dei modelli utilizzati e delle procedure nella loro unitarietà. Verrà espletata la gara d'appalto per il pacchetto assicurativo dell'ente. Si procederà alla rilevazione dei processi di acquisto di beni e servizi, seguiti autonomamente dai vari settori, per approvvigionamenti specifici e di importo inferiore a 40.000,00 euro più IVA ed alla rilevazione dei processi di acquisto di beni e forniture, attraverso la piattaforma regionale e attraverso il Mepa secondo la normativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2016, che amplia l'obbligo di utilizzo di tali sistemi. La società partecipata Servizi per Cremona srl si avvarrà del supporto e dell'affiancamento del Provveditorato ed Economato del Comune per i propri processi di acquisto di beni e servizi, con particolare riferimento alle procedure telematiche.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Nel corso del primo semestre 2017, il Provveditorato, come struttura organizzativa che collabora con la Centrale Unica Acquisti, ha proceduto agli affidamenti per i vari settori comunali, relativamente alle forniture di beni e servizi. Lo strumento utilizzato, come previsto dalla normativa attuale, è quello dell'e-procurement. Le gare effettuate tramite la piattaforma regionale sono state 32; in via principale per la fornitura di servizi vari: informatici, noleggi, ispezioni, pulizie, tipografici, fonia,ecc. Come beni sono state acquisite licenze software, biancheria per le scuole e pneumatici per gli automezzi della Polizia Locale. Il criterio di aggiudicazione utilizzato è stato, per la maggior parte delle procedure effettuate, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che presuppone quindi la valutazione di un progetto tecnico. Gli acquisti con ordini telematici sono stati 41. L'Unità di staff ha provveduto a collaborare con la società Servizi per Cremona per la predisposizione della gara d'appalto per l'affidamento della polizza di responsabilità civile verso terzi e ad affiancarla nelle prime procedure telematiche di gara.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si proseguirà l'attività di integrazione con la Centrale Unica Acquisti, atteso che, nella struttura organizzativa dell'ente, l'Unità di staff Provveditorato funge da supporto attivo per l'acquisizione di beni e servizi. Si completerà il recepimento e l'esecuzione di tutte le disposizioni di legge del nuovo Codice degli Appalti e con l'attuazione delle linee guida dellìAnac - Autorità Nazionale Anticorruzione.
Inoltre si provvederà a predisporre format relativi agli strumenti di programmazione introdotti dal D. Lgs. 50/2016 (programma biennale delle forniture di beni e servizi di importo pari o superiore a 40.000 euro e programma triennale di razionalizzazione della spesa).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare la razionalizzazione delle gare d'appalto per beni e servizi. In collaborazione con la Centrale Unica Acquisti si procederà alla creazione di una banca dati con la nuova modulistica di gara, in modo da assicurare l'uniformità e la coerenza degli atti e delle procedure gestite autonomamente dai settori di linea autorizzati ad acquisti di beni e servizi specialistici.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Ottenere per il Comune di Cremona la qualifica di "stazione appaltante" e l'iscrizione al costituendo elenco delle stazioni appaltanti istituito presso Anac.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Responsabile del Programma	Viani Paolo – Vescovi Mario
Descrizione del Programma	Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività. Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a: · razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di compilazione dei modelli di pagamento dei tributi locali a portata di click, il progetto finalizzato ad incrementare l'autoliquidazione dei tributi attraverso l'invio dei prospetti di versamento precompilati ai contribuenti; · promuovere azioni di contrasto al fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale e azioni per diffondere la cultura della legalità. Tale progetto comporta anche lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (anagrafe comunale, dichiarazioni dei contribuenti, catasto, Camera di Commercio, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati nonché il proseguimento delle attività di bonifica della banca dati con correzioni degli eventuali errori presenti negli archivi. Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, già dal 2007, a seguito di precise norme di legge ed all'approvazione del regolamento comunale delle entrate, si è iniziato ad utilizzare l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73. Tale strumento, la cui gestione vede un collegamento diretto con il Comune tramite il concessionario della riscossione individuato tramite apposita procedura di gara ad evidenza pubblica, risulta una modalità efficace dal punto di vista della riscossione coattiva, con maggiori benefici all'ente, consentendo inoltre un livello maggiore di equità fiscale. Nel corso dell'esercizio 2016 si bandirà la nuova gara per la scelta del concessionario della riscossione sia coattiva che volontaria e per lo svolgimento di una fondamentale attività di supporto al Servizio Entrate con riferimento alla bonifica delle banche dati dei tributi comunali (finalizzata anche all'inoltro di "segnalazioni qualificate" all'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione/elusione dei tributi erariali) e all'attività di informazione e consulenza rivolta al contribuente cremonese. Si intende in particolare concentrare l'attenzione sulle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti urbani, che presenta sempre una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione. Nel 2017 si procederà con la riscossione coattiva per le annualità 2016 e retro sempre favorendo la rateizzazione del dovuto, anche a seguito della modifica al Regolamento delle Entrate Comunali decisa dal Consiglio Comunale nel corso del 2016 che, a fronte di documentate situazioni di difficoltà economica, ha esteso a 48 rate mensili la possibilità di dilazione del pagamento. Per quanto riguarda il tributo IMU si realizzerà la puntuale verifica dei valori versati con quelli dovuti proseguendo l'importante attività di bonifica della banca dati. Nelle 2017 si avvierà la sperimentazione dell'emissione di prospetti di versamento precompilati (avvisi) ai contribuenti IMU, con riferimento alle abitazioni ad uso civile. Nel 2018, una volta confermato favorevolmente l'esito della sperimentazione, l'emissione degli avvisi verrà estesa a tutti gli altri fabbricati. Si potenzierà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi della legge 248/05 e sulla base del Protocollo di intesa denominato "Patto Antievasione" sottoscritto tra le parti in causa,

secondo il quale il Comune fornisce all'Agenzia stessa segnalazioni qualificate, cioè idonee a contestare l'evasione fiscale di tipo erariale tramite la erogazione di notizie e informazioni probanti la omissione rispetto agli elementi contenuti nelle dichiarazioni dei redditi presentate, considerato anche che il legislatore ha prorogato fino al 2016 la percentuale di partecipazione all'accertamento al 100%. Anche l'attività propedeutica alle "segnalazioni qualificate" verrà prevalentemente svolta dal concessionario della riscossione, che collaborerà strettamente con gli uffici. Per quanto riguarda il sistema dei controlli sugli ISEE, il settore continua a collaborare con gli altri uffici nell'attività di controllo delle dichiarazioni, attenendosi alle linee approvate dalla Giunta Comunale all'inizio del 2015. L'attività relativa all'incrocio delle banche dati TARI con quelle IMU e TASI, avviata nel secondo semestre del 2014 e proseguita nel 2015, ha consentito di inviare ai contribuenti gli avvisi TASI per l'anno 2015 (acconto e saldo) precompilati. Sul sito internet sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica ed anche quelli che consentono il calcolo di IMU e TASI e la stampa del mod. F24. Prosegue l'attività di consulenza specialistica e specifica per ciascun contribuente in ordine ai tributi comunali, con un'intesa attività di sportello dislocata su più sedi, sia a seguito delle ordinarie scadenze tributarie, sia per effetto degli avvisi di accertamento emessi a recupero di tributi evasi.

Motivazione delle Scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale. In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:
- "Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione": Legalità responsabile - Gestione Entrate – Pagamento tributi – Autoliquidazione tributi; - "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità": Equità e fisco

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B11 - Legalità responsabile**
Obiettivo Operativo DUP	**C22 - CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Vescovi Mario
Descrizione sintetica	Il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale rappresenta per l'Amministrazione una priorità. Il corretto funzionamento dei processi e delle procedure per la lotta all'evasione dei tributi locali ed erariali ha come presupposto il costante miglioramento e aggiornamento della qualità dei dati gestiti e l'individuazione di errori e inesattezze che rischiamo altrimenti di falsare i risultati delle elaborazioni e delle ricerche. Punto di forza del sistema sarà la capacità di dar vita ad una banca dati unitaria, creata confrontando e raccogliendo, dapprima i dati presenti nelle principali banche dati gestite dall'Ente, quindi i dati presenti in altre banche dati di altri enti locali e nazionali. La possibilità di accedere ad un'unica piattaforma consente di affiancare alla segnalazione di situazioni puntuali, individuate nel corso della normale attività di lavoro, procedure di controllo su larga scala in grado di estrapolare, con un unico procedimento, tutte le posizioni anomale relative a un determinato anno d'imposta e a determinati indicatori di capacità contributiva. In particolare, per poter rendere operativa in breve tempo l'azione di contrasto all'evasione e dotare gli uffici di strumenti efficaci per snellire l'azione di controllo, occorrerà: - implementare una banca dati dell'Ente unitaria; - assicurare che ogni Ufficio interno o Ente esterno possa concorrere alla formazione di tale banca dati unitaria, con le informazioni su cui è soggetto certificante (es. l'anagrafe della popolazione, i tributi locali, il Catasto per le chiavi catastali dell'immobile, le planimetrie, il censuario terreni, Agenzia delle Entrate per l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni dei redditi, i dati contrattuali delle utenze energetiche, ecc…); - assicurare la massima circolarità delle informazioni disponibili ai diversi servizi dell'Ente. Al fine di rendere maggiormente qualificate le informazioni e le segnalazioni da utilizzare o da condividere con altri Enti per il recupero di risorse evase dei tributi locali, dovrà essere realizzata una interazione tra il servizio Entrate, ed i servizi di Polizia Municipale, quale titolare della facoltà di esercitare controlli specifici e di merito sul territorio, Urbanistica e Anagrafe, oltre al servizio sistemi informativi (ICT) con cui si è già dato corso all'implementazione di una specifica banca dati del Comune con l'integrazione di diversi archivi esistenti. In questa ottica, proseguirà l'attività di partecipazione del Comune all'accertamento di maggiori imponibili fiscali e contributivi attraverso la trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza. Stante i presupposti indicati, si intende favorire l'evoluzione del quadro fiscale comunale verso un sistema sempre più organico e completo che permetta di realizzare il massimo grado di tutela della pretesa tributaria e, nel contempo, di agevolare l'adempimento degli obblighi tributari da parte degli utenti. Attraverso la lotta all'evasione dei tributi locali, recuperare risorse per attuare interventi di sostegno allo sviluppo di attività a favore della comunità e del territorio.
Gap	
Stakeholder	Contribuenti del Comune di Cremona

Settori Coinvolti Economico Finanziario/Entrate; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea

Indicatore di Impatto **Evasori di tributi comunali**

Finalità Fare emergere gli evasori, cioè¨ quella quota di cittadini che pur avendone l'obbligo non si dichiarano al fisco locale e non versano i relativi tributi

Formula Numero evasori per omessa o infedele denuncia e per omesso versamento di tributi comunali (Ici/Imu, tasi, tari/tares/tarsu) / Numero contribuenti tributi comunali (Ici/Imu, tasi, Tari/tarsu/tares) * 100
(Numero contribuenti tributi comunali previsti: 79.000; numero evasori individuati, previsione: 6.300)

Target	Consuntivo	Note
8,00		Target previsione al 2018

Indicatore di Impatto **Valore delle sentenze con esito favorevole.**

Finalità Ottenere soddisfazione dal Giudice Tributario nei contenziosi promossi dai contribuenti contro il Comune

Formula Valore Sentenze con esito favorevole emesse nel periodo 2016-2019/Valore Sentenze emesse nel periodo 2016-2019 * 100
(Previsione valore sentenze euro 100.000=;
Previsione valore sentenze positive Euro 80.000=)

Target	Consuntivo	Note
80,00		Target previsione periodo 2016/2019

Indicatore di Impatto **Vedere riconosciute dalla Agenzia delle Entrate le Segnalazioni Qualificate**

Finalità Vedere riconosciuta dal punto di vista economico la collaborazione del Comune all'attività di contrasto del fenomeno dell'evasione erariale

Formula Segnalazioni qualificate prese in carico da Agenzia Entrate

Target	Consuntivo	Note
50,00		Target previsione 2018

Indicatore di Impatto **Crediti esigibili in riscossione coattiva**

Finalità Ridurre la massa di crediti esigibili in fase di riscossione coattiva e diminuire l'insolvenza nei confronti del Comune.

Formula Importo crediti esigibili in riscossione coattiva riscossi / Importo crediti esigibili in riscossione coattiva
(Previsione crediti esigibili in riscossione coattiva Euro 21.000.000=; Previsione Crediti esigibili in riscossione coattiva riscossi Euro 210.000=)

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target previsione 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Le principali finalità del progetto sono: ·

Potenziare l'equità del sistema fiscale presidiando in modo costante le azioni di contrasto all'evasione, all'elusione e alla morosità. ·

Adottare strumenti per facilitare ed agevolare le procedure di pagamento da parte dei cittadini. Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni: ·

predisporre un sistema applicativo che consenta la costituzione di una banca dati unitaria; ·

sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici e/o servizi necessari per svolgere le attività di controllo ed accertamento riguardanti i tributi; ·

aggiornamento costante della banca dati contribuenti "morosi"; ·

intensificare la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate secondo quanto convenuto con il protocollo d'intesa già sottoscritto condividendo con il Settore Urbanistica le informazioni utili e la gestione dei processi di segnalazione delle incoerenze all'Agenzia delle Entrate Ufficio Territorio;

· intensificare i contatti operativi con l'Agenzia del territorio e con la Guardia di Finanza;

· sviluppare le modalità più idonee per un sollecito recupero dei crediti del Comune;

· regolamentare le modalità di gestione e di riscossione di tutte le entrate non tributarie del Comune;

· dare maggiore assistenza ai cittadini mediante un incremento e miglioramento delle funzionalità informatiche a disposizione sul sito del Comune;

· bonifica delle banche dati riguardanti i tributi locali, anche in relazione agli adempimenti in materia di IMU; · bonifica della banca dati IMU e acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione dei modelli di calcolo del tributo IMU da inviare ai contribuenti (2017-2018);

· intensificare il grado di controllo sul processo di gestione della riscossione coattiva delle proprie entrate attraverso la cabina di regia del Servizio Entrate, ciò al fine di:

· ridurre i tempi di recupero delle somme non versate nei termini stabiliti;

· incrementare nel tempo la percentuale di recupero dei crediti del Comune anche grazie all'analisi delle banche dati ed alla focalizzazione sul profilo del contribuente;

· a seguito della predisporre capitolato e bando di gara per la riscossione volontaria e coattiva finalizzato ad un efficientamento della riscossione attivazione del servizio

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Con lo scopo di raggiungere le finalità di cui al presente obiettivo, consistenti sinteticamente nella equità del sistema fiscale cremonese, nel contrasto all'evasione e elusione e morosità, nella semplificazione e agevolazione delle procedure di pagamento, sono state adottate le seguenti misure e conseguentemente attivate le seguenti azioni.
Il gruppo di lavoro intersettoriale, appositamente creato per il contrasto all'evasione tributaria locale di ici, imu, tarsu/tari, ha

pianificato e organizzato l'attività, individuando i settori di intervento a maggiore rilevanza evasiva sui quali interventire.
L'Anagrafe Tributaria Comunale, con particolare riferimento all'IMU e alla Tari è in fase di consolidamento per il tramite del costante aggiornamento informatico delle informazioni acquisite sugli oggetti immobiliari d'imposta e dei relativi soggetti.
E' in corso l'attività di ricerca dell'evasione delle entrate tributarie pregresse, nonchè la sistemazione delle posizioni tributarie risultanti errate e/o incongruenti dall'incrocio con altre banche dati del Comune e/o di altri Enti. La suddetta attività ha prodotto l'emissione e notifica di accertamenti tributari di imu, tari, tasi e tarsu, per un importo complessivo di Euro 1.699.815,00=.
Per quanto riguarda il sollecito recupero dei crediti il Comune ha introdotto nel proprio ordinamento l'Istituto della definizione agevolata per le entrate non riscosse a seguito di ingiunzione fiscale (La cosiddetta Rottamazione delle cartelle). L'applicazione di tale Istituto ha prodotto le seguenti risultanze: 99 soggetti interessati, per un importo complessivo itroitato di euro 210.000,00=, di cui Euro 93.500,00= per violazioni del Codice della Strada, euro 62.600,00= per imu, euro 29.300,00= per ici, euro 13.800,00= per Cosap, eurp 9.100,00= per tarsu/tari e euro 1.700,00= per altre sanzioni e servizi.
L'attività di ricerca dell'evasione fiscale per IMU nel corso del 2017, si è concentrata sulla totalità delle posizioni tributarie con riferimento ad una specifica annualità, adottando una diversa modalità operativa rispetto agli anni precedenti, che mirava al recupero dell'evasione accertando tutte le possibili annualità, per singolo contribuente. Premesso che la ricerca dell'evasione fiscale è subordinata all'attività di bonifica sulle posizioni tributarie IMU, nell'anno 2017 si è proceduto alla bonifica (e conseguente emissione di avvisi di accertamento) della totalità delle posizioni IMU riferite all'annualità 2012, ad esaurimento della quale l'attività medesima è proseguita sull'annualità 2013.
La nuova modalità operativa attuata nel corso del corrente anno è mirata alla verifica del corretto assolvimento dell'imposta da parte della totalità dei contribuenti con riferimento all'annualità 2012, al fine di emettere tutti i possibili avvisi di accertamento nel corso dell'anno corrente, per salvaguardare l'attività accertativa medesima, dall'istituto della decadenza. (Ai sensi dell'art. 1 comma 161 Legge 27 dicembre 2006 n. 296, gli avvisi di accertamento devono, a pena di decadenza, essere notificati al contribuente entro il termine del 31 dicembre del quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione od il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati).
L'attività di ricerca dell'evasione fiscale relativa alla TARSU/TARI si è basata sulle segnalazioni prodotte da apposito applicativo creato dal Servizio ICT e Agenda Digitale, il quale, attraverso l'incrocio di diverse banche dati interne ed esterne, evidenzia un elenco di potenziali evasori, dal quale gli uffici del Servizio Entrate, con l'ausilio della Polizia Locale, estrapolano e verificano ogni singola posizione. Nel caso di accertata evasione del tributo vengono prodotti gli avvisi di accertamento che vengono emessi per tutte le annualità pregresse accertabili (dal 2012 al 2015).

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Proseguire nell'attuazione dei piani di implementazione delle azioni atte al governo e controllo delle attività di riscossione, contrasto all'evasione e riscossione coattiva.
Questo significa proseguire nelle azioni e nell'attività come impostate nel corso del 2017. Vale a dire, per l'imu, attivare la ricerca dell'evasione fiscale sulla totalità delle posizioni tributarie con riferimento alla annualità 2013 e, una volta esaurita, passare all'annualità successiva, cioè il 2014. Con la bonifica e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni concernenti l'anno di imposta 2013 si va a verificare il dovuto per lo stesso anno da parte dei contribuenti imu e attraverso il confronto con quanto versato e denunciato si individuano quelle posizioni tributarie a debito di imposta, per le quali si procede alla emissione e notifica degli atti impositivi di contestazione tributaria.
Per quanto riguarda la Tarsu/Tari, sulla base dell'implementazione dell' applicativo appositamente creato dal Servizio ICT, concernente le nuove informazioni acquisite tramite i diversi canali a disposizione, vengono accertati gli evasori del tributo, i quali vengo raggiunti da avvisi di accertamento per le annualità pregresse accertabili (dal 2013 al 2016), posto che l'annualità in

	corso e quella precedente viene ad essere registrata nel programma gestionale della Tassa ordinaria e quindi richiesto tramite avviso di pagamento ordinario nell'anno in corso. Sempre ai fini dell'attività di contrasto all'evasione fiscale locale in materia di tassa rifiuti, viene sviluppata una nuova zione consistente nell'invio di questionari a quei cittadini che, risultando negli archivi dell'anagrafe comunale come residenti, non hanno una propria posizione Tari attiva. Nei confronti di tali cittadini, ravvisati gli estremi di una evasione tari, vengono raggiunti da avvisi di accertamento per il recupero delle annualità di tassazione 2013 e successive.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Proseguirà l'attuazione dei piani di implementazione delle azioni atte al governo e controllo delle attività di riscossione, contrasto all'evasione e riscossione coattiva. Per quanto concerne l'imu, tramite i criteri di ricerca adottati nel 2017, si procede nell'attività di contrasto all'evasione fiscale sulla totalità delle posizioni tributarie con riferimento alla annualità 2014 e in parte 2015, andando ad emettere e notificare gli avvisi di accertamento a quei contribuenti che dal confronto tra il dovuto ed il versato risultano a debito, raggiungendo anche coloro i quali risultano evasori totali. Con riferimento alla Tarsu/Tari, sempre sulla base dell'applicativo ICT tenuto costantemente aggiornato, anche di quelle informazioni frutto dell'attività concernente i residenti non presenti nell'anagrafe tributaria, verificata l'evasione in quanto soggetti tenuti agli adempimenti tari, vengono emessi e notificati atti impositivi di contestazione del tributo con riferimento agli anni 2014 e successivi. Contestualmente a tali attività, è presente anche una azione puntale di monitoraggio in merito al tempestivo pagamento di quanto contestato dal Comune, al fine di intraprendere le azioni relative alla riscossione coattiva nei confronti di tutti quei soggetti insolventi rispetto agli atti impositivi ricevuti.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	L'azione di contrasto all'evasione fiscale continua tramite la ricerca di quei soggetti inadempienti ai fini imu e ai fini tari relativamente agli anni di imposta e tassazione 2015 e 2016, sulla base degli strumenti e dei criteri definiti negli anni precedenti.
Obiettivo Strategico	**B12 - Gestione entrate**
Obiettivo Operativo DUP	**C23 - ESTRATTO CONTO DEL CONTRIBUENTE**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	Il Comune di Cremona, oltre a fornire un servizio tradizionale di informazione e consulenza al cittadino sui diversi tributi comunali, sulle tariffe dei servizi locali e su altre entrate comunali, vuole promuovere a partire dall'anno 2018 un servizio on-line che consenta innanzitutto al cittadino di verificare in tempo reale la propria posizione in merito ai debiti e crediti maturati nei confronti del Comune, con evidenza di scadenze e pagamenti già effettuati, nonché di posizioni già inviate alla riscossione

coattiva.
Per raggiungere questo obiettivo si rende necessaria la costruzione di una banca dati certa (un "magazzino dati") in grado di raccogliere dai diversi Servizi comunali e dal concessionario della riscossione (volontaria e coattiva) tutte le informazioni necessarie ad individuare lo stato dei rapporti patrimoniali con i singoli cittadini.
La certezza della banca dati si fonda principalmente sulla determinazione del carico tributario IMU/TARI per ogni immobile (foglio, mappale, subalterno), incrociando con sistematicità i dati provenienti dal Catasto, dall'Anagrafe Comunale, dalla Camera di Commercio, ecc.), attraverso procedure semplici di aggiornamento.
Una volta costituita la banca dati unitaria e condivisa, attraverso una procedura di estrazione/interrogazione delle informazioni disponibili istituire un portale di accesso in grado di rendere ai Servizi comunali e ad ogni cittadino interessato un sorta di "estratto conto del contribuente" in grado, con riservatezza e trasparenza, di consentire le verifiche necessarie.

Gap

Stakeholder Cittadini-contribuenti.

Settori Coinvolti Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione; ICT e Agenda Digitale

Indicatore di Impatto **Accessi on line.**

Finalità Rilevare il numero di accessi on line in relazione numero dei contribuenti IMU-TAR.
Formula Numero di accessi on line / numero dei contribuenti IMU-TAR.

Target	Consuntivo	Note
6,00		Il numero di contribuenti IMU nel 2016 è di 40.751. Il numero di contribuenti TARI nel 2016 è di 38.361. Nel 2018 si ipotizza di raggiungere un numero di accessi per informazioni riguardanti IMU-TARI pari a 5.000. L'indicatore è espresso in termini percentuali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Le principali finalità del progetto sono:
- Agevolare i contribuenti cremonesi nella conoscenza, in tempo reale, della propria posizione di debito/credito nei confronti del Comune (portale web per il cittadino);
- Migliorare i processi di verifica e controllo da parte dei Servizi comunali circa l'andamento delle riscossioni delle diverse entrate;
- Predisporre adeguata reportistica a beneficio degli organi di governo del Comune;
- Assicurare maggior ordine ed efficacia all'attività di informazione dei cittadini svolta dagli operatori di sportello dei diversi Servizi comunali; attività impegnativa di risorse umane e difficilmente programmabile.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:

	· Costituzione di un “magazzino dati” unitario e condiviso con i diversi Servizi comunali; · Creazione di un programma informatico in grado di estrapolare le informazioni utili e necessarie per la creazione dell’estratto conto del contribuente”; · Creazione di un portale adeguato in grado di assicurare con puntualità e riservatezza informazioni in tempo reale su posizioni di debito/credito per ogni singolo cittadino interessato.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo denominato "Estratto conto del cittadino". Tale obiettivo, al fine di garantire una semplice ed efficace informazione ai cittadini sulla loro personale posizione debitoria nei confronti del Comune di Cremona, vuole attivare, attraverso il Concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL, un servizio web attraverso il quale, identificandosi tramite CRS (Carta Regionale dei Servizi) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), utilizzando l'infrastruttura IDPC di regione Lombardia o tramite SPID, i cittadini stessi possono ottenere un loro personale "estratto conto" con le informazioni sui pagamenti effettuati, sulle fatture/bollette/avvisi di pagamento scaduti o comunque già emessi e non ancora pagati, con le relative scadenze. Questo servizio, a cui si accederà attraverso il portale istituzionale del Comune di Cremona, consentirà al cittadino, nel prossimo futuro, di effettuare, attraverso il collegamento al Nodo dei Pagamenti "pago PA", il pagamento on line dei debiti scaduti. Le azioni concluse ho in corso sono le seguenti: - è in corso di definitiva formalizzazione da parte di ICA SRL della proposta di sviluppo dellasoluzione di "estratto conto" del cittadino offerta in gara; la poposta è già stata valutata in linea di massima dall'Assessore competente e dal Settore Economico Finanzirio-Entrate e dovrà essere valutata anche dal Servizio ICT e Agenda Digitale, specialmente per quanto riguarda l'accesso dal portale istituzionale del Comune; - è in corso di definizione l'individuazione delle tipologie di entrate comunali da rappresentare in via sperimentale nell'"estratto conto" del cittadino.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Le principali finalità del progetto sono: - agevolare i contribuenti cremonesi nella conoscenza, in tempo reale, della propria posizione di debito/credito nei confronti del Comune attraverso il funzionamento a regime dell'"Estratto conto del cittadino" (portale web per il cittadino); - migliorare i processi di verifica e controllo da parte dei Servizi comunali circa l’andamento delle riscossioni delle diverse entrate; - predisporre adeguata reportistica a beneficio degli organi di governo del Comune; - assicurare maggior ordine ed efficacia all’attività di informazione dei cittadini svolta dagli operatori di sportello dei diversi Servizi comunali; attività impegnativa di risorse umane e difficilmente programmabile.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Proseguirà l’attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con le necessarie implementazioni in termini di maggiore efficienza operativa e migliore funzionalità del portale al cittadino.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Proseguirà l’attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con le necessarie implementazioni in termini di maggiore efficienza operativa e migliore funzionalità del portale al cittadino.
Obiettivo Strategico	**B13 - Pagamento tributi**

Obiettivo Operativo DUP	**C24 - RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AI CONTRIBUENTI**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Viani Paolo
Descrizione sintetica	La continua evoluzione del quadro normativo ed operativo di riferimento per i tributi locali impone anche al Comune di Cremona, specialmente di fronte al sostanziale blocco delle assunzioni di personale, una riqualificazione e un aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti. In particolare, considerando una platea di contribuenti molto articolata sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, si rende necessario attivare un servizio di supporto multicanale in grado di offrire un'informazione rapida e competente a fronte di situazioni eterogenee e talvolta complesse. I canali che si intendono riqualificare, anche attraverso una riorganizzazione delle mansioni all'interno del Servizio Entrate, sono i seguenti: - il Portale del Comune di Cremona: con la modulistica e i diversi fascicoli informativi disponibili on-line per ciascun tributo comunale, oltre alla "calcolatrice" per la determinazione del tributo in autoliquidazione; - il numero verde: per informazioni di carattere generale sui tributi o sul funzionamento del Servizio Entrate; - lo Sportello al contribuente in più punti della città (Via Geromini presso Servizio Tributi e Piazza Stradivari presso Spazio Comune): per una prima risposta ai quesiti particolari più semplici (casi specifici) o per la consegna di documenti utili per la definizione del tributo dovuto; - appuntamenti con il personale responsabile dell'Ufficio: per una risposta ai quesiti particolari più complessi (casi specifici) o per la richiesta di chiarimenti in ordine ad avvisi di accertamento emessi in recupero dell'evasione e dell'elusione.
Gap	
Stakeholder	Cittadini-contribuenti.
Settori Coinvolti	Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione
Indicatore di Impatto	**Numero canali comunicativi attivati**
Finalità	Misurare il numero dei canali comunicativi a disposizione del contribuente cremonese.
Formula	Numero canali comunicativi attivati

Target	Consuntivo	Note

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Le principali finalità del progetto sono: - Agevolare i contribuenti cremonesi negli adempimenti tributari offendo un servizio mirato al bisogno espresso, spesso

eterogeneo e talvolta complesso.

- Programmare, per quanto possibile, con maggior ordine ed efficacia l'attività di informazione a supporto dei contribuenti svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate; attività difficilmente programmabile essendo condizionata da precise scadenze di pagamento del tributo fissate per legge.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni: ·

Riorganizzare il personale del Servizio Entrate, coinvolgendo anche il personale del Servizio Spazio Comune, sviluppando adeguati interventi formativi; ·

Attivare il numero verde entro la fine dell'anno.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

L'Obiettivo operativo DUP si articola per il 2017 nell'Obiettivo Esecutivo volto alla reralizzazione di uno sportello unico delle entrate comunali. L'Amministrazione ha tra le priorità la razionalizzazione degli spazi degli uffici comunali per raggiungere un contenimento delle spese gestionali, una riduzione dei canoni passivi e un miglioramento funzionale dei servizi offerti ai cittadini-utenti. Lo Sportello Unico delle Entrate si collaca all'interno di questo indirizzo con la principale finalità di migliorare il rapporto con il cittadino-contribuente. L'obiettivo si realizza con l'unificazione, entro fine anno, dello Sportello Riscossioni di Viale Trento e Trieste, in gestione al Concessionario ICA SRL recentemente individuato con gara, con lo Sportello Tributi di Via Geromini, in gestione al Servizo Entrate. L'unificazione avverrà presso la sede comunale di Via Geromini, realizzando alcuneeconomie di spesa, come previsto dal capitolato di gara quale possibilità operativa concreta. Oltre ad offrire ai cittadini un unico punto fisico di accesso al sistema delle entrate comunali tributarie (Via Geromini), l'obiettivo dello Sportello Unico delle Entrate è anche quello, non meno importante, di consentire agli operatori del Concessionario ed ai dipendenti comunali un quotidiano, profiquo, scambio di competenze, professionalità edesperienze, con conseguente reciproco personale arricchimento. La condivisione delle principali problematiche operative dovrà consentire una complessiva crescita organizzativa del servizio, favorendo una migliore circolarità delle informazioni tra gli operatori e la loro maggiore intercambiabilità sui diversi compiti assegnati ed un miglioramento generale dei livelli di servizio offerti. Le azioni concluse o in corso sono le seguenti:

- è stato istituito un tavolo tecnico per l'ottimizzazione degli spazi ad uso uffici comunali coordinato dal Dirigente del Servizo Patrimonio al fine di evidenziare le diverse esigenze funzionali proprie del progetto Sportello Unico Entrate a fronte delle diverse opzioni logisteche proposte; è stato coinvolto l'Ufficio Tecnico comunale per poter ragionare sugli spazi e sugli interventi di adeguamento necessari;
- come previsto dal recente contratto di concessione, l'affidatario si impegna a riconoscere una riduzione dell'aggio pattuito qualora il Comune metta a sua disposizione una sede utile e conveniente per lo svolgimento delle attività previste; attraverso due incontri nel mese di maggio e luglio in via Geromini, il Concessionario e l'Uffico Tecnico comunale hanno individuato le soluzioni più efficaci affiché l'obiettivo possa essere raggiunto entro la fine dell'anno.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Proseguirà l'attuazione del piano di implementazione delle azioni necessarie a migliorare il sevizio di informazione al contribuente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguirà l'attuazione del piano di implementazione delle azioni necessarie a migliorare il sevizio di informazione al contribuente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Proseguirà l'attuazione del piano di implementazione delle azioni necessarie a migliorare il sevizio di informazione al

contribuente.

Obiettivo Strategico	**B14 - Autoliquidazione tributi**
Obiettivo Operativo DUP	**C25 - SEMPLIFICAZIONE RAPPORTI CON I CONTRIBUENTI AVVISI IMU**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Vescovi Mario
Descrizione sintetica	Al fine di assicurare parità di trattamento nell'applicazione dei tributi locali, secondo il principio: "pagare tutti per pagare meno", è necessario rendere coerente con la realtà la base imponibile o di tassazione dei principali tributi locali: IMU e TARI. In particolare, per quanto riguarda l'IMU, per attuare questo principio si rende necessaria una profonda bonifica e un aggiornamento puntuale della banca dati oggi a disposizione relativa agli immobili e in prospettiva scaricabile dal Portale del Comune da parte di ciascun contribuente, con semplicità e riservatezza. Tale bonifica/aggiornamento consiste nell'alimentare la banca dati delle informazioni riguardanti: · le dichiarazioni IMU pervenute in questi anni; · le comunicazioni IMU riguardanti le diverse agevolazioni previste (ad esempio il comodato uso gratuito); · i contratti di affitto agevolati; · i dati catastali (scarico periodico dal Catasto); Strumento utile per conseguire la realizzazione dell'obiettivo è l'emissioni di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio del contribuente. Ciò presuppone infatti la disponibilità di una banca dati il più possibile corretta e aggiornata, per evitare errori e omissioni. L'obiettivo ha anche lo scopo di favorire il contribuente nell'adempimento tributario, semplificando l'adempimento del calcolo, dando inoltre trasparenza a quanto dovuto. La trasparenza consente al contribuente di verificare la correttezza dei dati a disposizione dell'Amministrazione Comunale, e al Comune di rendere evidente l'applicazione di identici criteri impositivi, togliendo ogni discrezionalità, sino ad oggi inevitabilmente, presente in un tributo ad autoliquidazione. Per l'anno 2017 si implementerà la bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento alle abitazioni civili (con esclusione dell'abitazione principale esentata dal tributo con l'abrogazione della TASI definita dalla legge di stabilità 2016) e si procederà all'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio di ogni contribuente.
Gap	
Stakeholder	Contribuenti cremonesi
Settori Coinvolti	Economico Finanziario/Entrate; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea

Indicatore di Impatto **Riduzione Accessi fisici allo sportello tributi**

Finalità Ridurre l'attività di consulenza svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate, migliorando la banca dati tributaria e sviluppando canali comunicativi informatici diversi dall'accesso fisico al Servizio.

Formula (numero accessi fisici allo sportello 2018 – numero accessi fisici allo sportello 2017) / numero accessi fisici allo sportello 2017 * 100
(Numero accessi fisici allo sportello, previsione anno 2017: 9.000;
Numero accessi fisici allo sportello previsione anno 2018: 8.100)

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Le principali finalità del progetto sono:
· Potenziare l'equità del sistema fiscale presidiando la correttezza del tributo ordinario IMU dovuto da ciascun contribuente titolare di abitazione civile.
· Agevolare i contribuenti cremonesi negli adempimenti tributari.
· Qualificare e rendere più specifica l'attività di consulenza svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate;
· Migliorare la base dati IMU relativa alle residenze e relative pertinenze non considerate quali abitazione principale.

Si intende, in particolare, perseguire le seguenti azioni:
· predisporre un sistema applicativo che consenta la costituzione di una banca dati unitaria;
· sviluppare ulteriormente gli strumenti informatici e/o servizi necessari per svolgere le attività di controllo riguardante l'IMU;
· bonifica della banca dati IMU e acquisizione delle informazioni necessarie alla compilazione dei modelli di calcolo del tributo IMU da inviare ai contribuenti;
· liquidazione del tributo e incrocio dei valori con i versamenti 2016;
· risoluzione delle anomalie ed eventuale emissione di avvisi di accertamento;
· emissione modelli versamento con utilizzo della base dati specificamente estrapolata dai dati IMU e opportunamente bonificata/aggiornata.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Le azioni perseguite ed in corso di attuazione per raggiungere lo scopo del presente obiettivo che è quello di facilitare i contribuenti nelle operazioni riguardanti gli adempimenti fiscali, tributari nei confronti del Comune, sono le seguenti.
E' stato predisposto un sistema inormatico gestionale idoneo a contenere tutte le informazioni necessarie relative alla situazione patrimoniale di ciascun contribuente. Tale sistema applicativo viene alimentato di tutte le informazioni in possesso del Comune, sia attraverso un meccanismo automatico massivo di dati proveniente da altre banche, sia in modo puntuale sulla base di informazioni cartacee, suddivise per le diverse annualità d'imposta.
A fronte di tutto questo, per avere una informazione corretta e puntuale per ciascun contribuente è in corso una intensa e massiccia attività di bonifica dei dati, per renderli maggiormente puliti in termini di informazioni coerenti con la situazione reale,

per ongi singola annualità.
L'attività di "bonifica" consiste nel verificare la correttezza dei dati presenti nella posizione tributaria di un contribuente all'interno degli archivi della banca dati tributaria, e, se del caso, nel relativo aggiornamento rispetto alla reale situazione. Più in dettaglio le operazioni di bonifica riguardano la verifica circa gli immobili di cui il contribuente risulta avere il possesso, mediante aggiornamento dell'applicativo gestionale dei tributi con i dati provenienti dal catasto, la verifica del corretto periodo e percentuale di possesso riferito agli immobili citati, la verifica circa la sussistenza (ed eventuale inserimento nell'applicativo) di eventuali dichiarazioni e/o comunicazioni IMU presentate dal contribuente che danno diritto ad agevolazioni, verifica in merito ai versamenti effettuati dal contribuente ecc.. In altre parole una verifica rivolta a tutti gli elementi che concorrono alla determinazione dell'importo dell'imposta dovuta ed al relativo assolvimento. Al completamento della "bonifica" della posizione tributaria IMU, l'applicativo mette in evidenza una eventuale differenza fra imposta dovuta e imposta versata, che in caso di risultato positivo farà scattare nei confronti del contribuente l'emissione di un avviso di accertamento. La bonifica nel corso del 2017 ha riguardato le annualità pregresse, in particolare l'annualità 2012 e parte del 2013, ed ha richiesto un notevole dispendio in termini di tempo ed energie lavorative imputabili alla mole di lavoro arretrato. Lo scopo di concentrare l'attività di bonifica sull'annualità 2012 è stato quello di emettere, per tutte le posizioni risultanti a debito di imposta, i relativi avvisi di accertamento entro l'anno 2017. Tale esigenza deriva dalla necessità di rispettare la normativa vigente in base alla quale gli avvisi di accertamento devono essere notificati, a pena di decadenza, entro il quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione od il versamento sono stati o avrebbero dovuto essere effettuati (art. 1 c. 161 L. 296/2006). Ai fini della semplificazione dei rapporti con i contribuenti relativamente agli adempimenti IMU, nel corso del 2017, è stato predisposto e messo in distribuzione, il consueto opuscolo pieghevole nel quale vengono riassunte le principali disposizioni normative e regolamentari inerenti il tributo. Sul sito istituzionale del Comune, oltre alle schede tecniche descrittive già pubblicate negli anni scorsi, all'interno delle quali è possibile trovare il rimando alla modulistica, è stato messo a disposizione un nuovo applicativo on line per il conteggio dell'IMU dovuta, fornito direttamente dall'Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali (ANUTEL), più intuitivo e di facile utilizzo rispetto al precedente, che consente in modo semplice e veloce di procedere al calcolo dell'imposta dovuta e di stampare il modello di pagamento personalizzato

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Proseguirà l’attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento a tutti i fabbricati diversi dalle abitazione. In particolare l'attività di bonifica riguarderà l'anno di imposta 2013, in modo tale da poter emettere, per tutte le posizioni risultanti a debito di imposta, avvisi di accertamento entro la fine dell'anno 2018, al fine di rispettare i termini decadenziali per contestare il tributo (entro il quinto anno successivo a quello dell'obbligo tributario violato). Inoltre, la ciata bonifica permetterà di procedere all’emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio dei contribuente che dall'anno 2013 non hanno subito variazioni in merito al proprio patrimonio immobiliare in territorio comunale. Sempre sul fronte della semplificazione dei rapporti ai contribuenti, oltre alla piena operatività dello sportello telematico relativamente ai procedimenti del servizio entrate, si vuole intraprendere la sperimentazione relativamente all'utilizzo della PEC per le contestazioni tributarie alle persone giuridiche, le quali sono per legge dotate di Posta Elettronica Certificata.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguire nell’attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento a tutti i fabbricati diversi dalle abitazione, relativamente all'anno di imposta 2014, in modo tale da poter ampliare la platea di soggetti/contribuenti ai quali inviare a domicilio i bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo. Proseguire altresì nella sperimentazione della trasmissione via Pec degli atti tributari ai soggetti provvisti di tale strumento.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Bonificare e aggiornare, con le variazioni immobiliari pervenute e le informazioni ricevute da altri enti quali L'Agenzia delle Entrate/Catasto,relativamente agli anni d'imposta 2015 e successivi, la banca dati tributaria dell'imu e inviare i bollettini imu precompilati anche per quanto riguarda l'entità di imposta annuale dovuta, ai contribuenti imu che nel corso degli anni successivi al 2015 non hanno subito variazioni relativamente alla propria situazione immobiliare in territorio comunale. Collaudare l'operazione di trasmissione via Pec degli atti tributari.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Responsabile del Programma	Ghilardi Lamberto – Carletti Ruggero
Descrizione del Programma	Le politiche patrimoniali hanno un ruolo strategico nel favorire la qualità dello sviluppo urbano e nel promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e di opportunità nella città, offrendo qualità ai suoi spazi e valorizzando il proprio patrimonio storico, artistico ed architettonico, anche attraverso la partecipazione dei cittadini quale ulteriore risorsa . Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all'adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc) Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive. Il programma comprende, a cura del Servizio Patrimonio, le attività e le iniziative connesse alla gestione e amministrazione dei beni immobili comunali e del patrimonio disponibile, attraverso una ordinata tenuta dell'inventario comunale quale elemento conoscitivo per adottare le misure di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio ovvero finalizzate alla sua dismissione. Comprende altresì le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive, in un confronto interno con i servizi interessati ed esterno con l'Agenzia del Demanio cui compete l'attività di valutazione della congruità economica. Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all'adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc) Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive.
Motivazione delle Scelte	Garantire un uso razionale del patrimonio nel rispetto delle norme e dei regolamenti di riferimento, in un'ottica di valorizzazione complessiva e di riduzione delle spese, in rapporto alla possibilità di: - utilizzarlo per scopi istituzionali, - valorizzarlo anche attraverso forme di parternariato - alienarlo in quanto non strategico. - adeguarlo e mantenerlo in efficienza in rapporto alla normativa tecnica vigente
Finalità da conseguire	Il programma si articola in azioni finalizzate a: - recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente - razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto

- ottimizzare i costi di gestione
- ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi
- dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale
- studiare, progettare e realizzare interventi di manutenzione, adeguamento tecnico e trasformazione funzionale

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B15 - Patrimonio pubblico**
Obiettivo Operativo DUP	**C26 - EFFICIENZA E SICUREZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Carletti Ruggero
Descrizione sintetica	Il programma riguarda principalmente la ricognizione dello stato di efficienza e di sicurezza delle strutture scolastiche di competenza comunale con stesura di piani di diagnostica e d'intervento per la risoluzione dei problemi prioritari di manutenzione ed adeguamento tecnico. L'attività, molto articolata, parte da una fase di analisi e monitoraggio dell'attuale situazione degli edifici in rapporto ai temi indicati nelle motivazioni cui seguiranno, in base alle situazioni di degrado od inadeguatezza riscontrate scientificamente ed in base alle disponibilità di bilancio e alle opportunità di bandi e contributi pubblici o privati, un numero imprevedibile di progetti da redigere di adeguamento o miglioramento dello stato attuale. Il programma è esteso a verifiche generali di adeguatezza alla normativa vigente.
Gap	
Stakeholder	Tutti gli utenti delle strutture scolastiche interessate
Settori Coinvolti	Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport
Indicatore di Impatto	**Eliminazione del rischio di sfondellamento dei solai nelle scuole di competenza comunale**
Finalità	Rendere sicuro l'utilizzo degli ambienti scolastici
Formula	n. scuole rese sicure / n. totale scuole * 100 32 / 36 * 100

Target	Consuntivo	Note
89,00		Target previsione al 2018

Indicatore di Impatto	**Valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici**
Finalità	Valutare gli interventi di miglioramento necessari a garantire l'incolumità degli utenti e a limitare i danni agli edifici in caso di evento sismico
Formula	n. edifici oggetto di valutazione

Target	Consuntivo	Note
13,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Progettazione, ricerca dei finanziamenti e realizzazione di alcuni interventi.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	- Azioni di verifica della vulnerabilità sismica: sono in corso di completamento le indagini su 5 plessi scolastici (scuole secondarie di primo grado Anna Frank e Virgilio, scuole primarie Sant'Ambrogio, Monteverdi e Mazzolari) - Azioni di messa in sicurezza dei soffitti (antisfondellamento): è stato progettato ed appaltato il terzo lotto d'intervento riguardante 12 plessi scolastici - Azioni di consolidamento statico dei solai: sono stati progettati ed appaltati 3 interventi riguardanti le scuole primarie Visconti e monteverdi e la scuola secondaria di primo grado Vida - Azioni di prevenzione incendi: sono in corso di progettazione 5 interventi riguardanti le scuole primarie Monteverdi, Trento e Trieste, Boschetto, Realdo Colombo e Mazzolari - Azioni di bonifica dalla presenza di pavimenti in vinil-amianto: è stato progettato, appaltato ed avviato un primo lotto d'intervento sulla scuola secondaria di primo grado Virgilio
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Progettazione di un primo lotto d'interventi di miglioramento sismico e di ulteriori interventi di prevenzione incendi, ricerca dei finanziamenti e avvio di alcuni degli interventi progettati. Affidamento degli incarichi per ulteriori verifiche di vulnerabilità sismica su 4 plessi scolastici.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Progettazione di un primo lotto d'interventi di miglioramento sismico e di ulteriori interventi di prevenzione incendi, ricerca dei finanziamenti e avvio di alcuni degli interventi progettati. Affidamento degli incarichi per ulteriori verifiche di vulnerabilità sismica su 4 plessi scolastici.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Progettazione, ricerca dei finanziamenti e realizzazione di ulteriori interventi

Obiettivo Strategico	**B16 - Patrimonio "razionalizzato"**
Obiettivo Operativo DUP	**C27 - UTILIZZO RAZIONALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Carletti Ruggero

Descrizione sintetica Completare ed avviare l'attuazione di un piano di razionalizzazione circa l'utilizzo degli immobili destinati a sedi istituzionali e di quelli non utilizzati in chiave di riqualificazione urbana. Piano da definire ed aggiornare anche in rapporto alle attività di valorizzazione degli immobili del Settore Patrimonio - L'analisi è da svolgere tenendo conto anche delle caratteristiche tipologiche degli edifici tenuto conto che quasi tutti gli immobili interessati sono di alto o altissimo valore storico-artistico e che quindi ogni previsione, sia di utilizzo sia di trasformazione edilizia, va poi condivisa con la Soprintendenza competente

Gap

Stakeholder Tutta la cittadinanza

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Cultura, Musei e City Branding; Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Indicatore di Impatto **Incremento della fruizione del polo museale**

Finalità Aumentare l'attratività e la fruizione del polo museale attraverso la compresenza di attività e servizi destinati prevalentemente ai giovani

Formula (ingressi del sistema museale 2019 - ingressi del sistema museale 2017) / ingressi del sistema museale 2017 * 100
(46000 - 40000) / 40000 *100

Target	Consuntivo	Note
15,00		Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto **Riduzione degli importi annui pagati per locazioni passive**

Finalità Riduzione della necessità di ricorso a locazioni passive

Formula importo risparmiato

Target	Consuntivo	Note
-35.000,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Stesura un ulteriore progetto definitivo/esecutivo (riconversione di alcuni locali a Sportello Polifunzionale), avvio di un ulteriore cantiere di rifunzionalizzazione (nuova sede Informagiovani e Centro Fumetto in Palazzo Affiatati, Sportello Polifunzionale).

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Non si è proceduto alla progettazione della riconversione di alcuni locali a Sportello Polifunzionale in quanto l'Amministrazione ha ritenuto più opportuno limitare l'attivazione dello Sportello Polifunzionale alla sola modalità digitale senza realizzare uno spazio fisico dedicato. Sono state completate la progettazione esecutiva, le procedure di appalto e l'aggiudicazione dei lavori di

rifunzionalizzazione della nuova sede Informagiovani e Centro Fumetto in Palazzo Affiatati

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Attivare 600 mq di nuove sedi
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Concluso
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Concluso

Obiettivo Strategico	**B16 - Patrimonio "razionalizzato"**
Obiettivo Operativo DUP	**C28 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	Porre in essere azioni idonee a consentire la valorizzazione del patrimonio comunale attualmente inutilizzato. La prospettiva è quella, attraverso l' utilizzo diretto per fini istituzionali o forme di partenariato, di diminuire le spese per canoni passivi, conservare il patrimonio e sfruttare al meglio gli immobili comunali, ottenendo maggiori entrate o minimizzando, attraverso interventi scomputabili dal canone, le spese di manutenzione.
Gap	
Stakeholder	operatori economici, enti del terzo settore, servizi comunali
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Indicatore di Impatto	**Grado di utilizzo immobili comunali**
Finalità	Evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio comunale che si rende disponibile per le assegnazioni per usi diversi
Formula	(n. immobili assegnati/n immobili disponibili) *100

Target	Consuntivo	Note
95,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Le azioni di valorizzazione rigarderanno l'ottimizzazione dell'utilizzo di ambienti comunali al fine di proseguire nell'opera di riduzione dei canoni passivi avendo come obiettivo gli edifici di via Geromini , di via Palestro/Goito, e di p.za Giovanni XXIII.In particolare si proseguirà in collaborazione con il Settore Progettazione, a)negli interventi di approntamento di idonei spazi di palazzo Affaitati per collocare la nuova sede del Sevizio Informagiovani e del Centro Fumetto; b) nella razionalizzazione degli spazi del complasso ex Asilo Martini per renderli idonei ad ospitare ulteriori servizi comunali; c) a collocare presso l'attuale Spazio Comune lo Sportello Polifunzionale per il cittadino; d) ad ottimizzare l'utilizzo di palazzo Ala Ponzone e di via Aselli; e) individuare soluzioni idonee a consentire il rimanente assorbimento del personale attualmente ubicato presso gli edifici sopramenzionati, attraverso l'opportunità degli ambienti di proprietà AEM in via Persico e di proprietà dell'Istituto Zooprofilattico in via Cardinal Massaia.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	E' stato formalizzato il nuovo riassetto funzionale degli uffici che vede : a)mantenimento della Sede do via Geromini che vedrà implementato i servizi in essa svolti con lo Sportello ICa che si trasferirà da v.le Trento e Trieste 16;b) spostamento c/o palazzo Comunale dell'Ufficio Stipendi con dismissione dei locali di via Bella Rocca, oggetto di intervenuta alienazione per un importo di 420.000 €.c) trasferimento dell'Ufficio Progetti e risorse c/o gli uffici dell'ex Asilo Martini.d) trasferimento in via Persico dei Servizi collegati alla mobilità e all'occupazione suolo pubblico.E' stato inoltre appaltato l'intervento su Palazzo Affaitati, dove troverà sede l'Ufficio Informagiovani e Centro Fumetto.L'Istituto Zooprofilattico ha attivato la procedura per la stima dell'area comunale di via Rosario, dove potrebbe essere realizzata la nuova sede dello stesso, con conseguente messa in disponibilità dell'amministrazione comunale dei locali di via Cardinal Massaia.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	0ttimizzazione dell'uso del patrimonio proseguendo nella attività di concentrazione delle sedi, nonchè attraverso l'espletamento di ulteriore procedure finalizzate alla ricerca di partners privati cui affidare la gestione di immobili non utilizzati, sia per fini sociali che per usi diversi., o che si impegnino a realizzare interventi di parziale recupero e di sistemazione di ambienti altrimenti non fruibili.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	0ttimizzazione dell'uso del patrimonio proseguendo nella attività di concentrazione delle sedi, nonchè attraverso l'espletamento di ulteriore procedure finalizzate alla ricerca di partners privati cui affidare la gestione di immobili non utilizzati, sia per fini sociali che per usi diversi., o che si impegnino a realizzare interventi di parziale recupero e di sistemazione di ambienti altrimenti non fruibili.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	0ttimizzazione dell'uso del patrimonio proseguendo nella attività di concentrazione delle sedi, nonchè attraverso l'espletamento di ulteriore procedure finalizzate alla ricerca di partners privati cui affidare la gestione di immobili non utilizzati, sia per fini sociali che per usi diversi., o che si impegnino a realizzare interventi di parziale recupero e di sistemazione di ambienti altrimenti non fruibili.

Obiettivo Strategico	**B16 - Patrimonio “razionalizzato”**

Obiettivo Operativo DUP	**C29 - INDIVIDUAZIONE DI SEDI PER LE ATTIVITA' DEI QUARTIERI**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo, Viola Rosita
Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	Si intende fornire ai Comitati di Quartiere nuove sedi idonee per l'organizzazione delle proprie attività, ivi compresa la gestione degli orti urbani/ sociali /solidali e rendersi così maggiormente visibili nel territorio di riferimento.
Gap	
Stakeholder	Comitati di Quartiere - cittadini- organismi del terzo settore.
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
Indicatore di Impatto	**Percentuale di sedi assegnate**
Finalità	evidenziare il soddisfacimento delle esigenze di sede dei Comitati di quartiere
Formula	(Sedi assegnate /Comitati da collocare) *100

Target	Consuntivo	Note
80,00		Target previsionale al 2017 (non inferiore a 80%)

Indicatore di Impatto	**regolarizzazione aree verdi a uso orto**
Finalità	evidenziare l'attività di regolarizzazione dell'uso delle aree verdi
Formula	aree reolarizzate/aree censite

Target	Consuntivo	Note
50,00		target percentuale del periodo 2017/2019 in rapporto a n. 45 aree censite (almeno il 50%)

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Proseguire nell'attività di individuazione e messa a disposizione di sedi ai Comitati di Quartiere che ne risultano ancora sprovvisti, aggregandovi nel caso anche spazi destinati a orti urbani/solidali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017	A seguito del completamento nell'anno 2016 dell'abbinamento degli spazi disponibili ai Comitati di Quartiere che necessitavano di una sede operativa, nel 1° semestre 2017 l'attività si è focalizzata sulla regolamentazione degli orti, mediante l'approvazion edel regolamento, intervenuta nel mese di marzo. Nel contempo si è completata la ricognizione delle aree erdi utilizzata ad orto al fine di scongiurare il fenomeno dell'abusivismo. nel 2° semestre si provvederà a valutare le singole posizioni applicando i parametri di utilizzo previsti dal regolamento.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Verifica della funzionalità delle sedi attribuite ai Comitati di Quartiere e di eventuali nuove disponibilità per nuove esigenze collegate alla attività di quartiere; collaborazione con il Servizio Pianificazione Urbana per l' individuazione di ulteriori aree per l'ampliamento dell'attività riferita agli orti urbani.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Verifica della funzionalità delle sedi attribuite ai Comitati di Quartiere e di eventuali nuove disponibilità per nuove esigenze collegate alla attività di quartiere; collaborazione con il Servizio Pianificazione Urbana per l' individuazione di ulteriori aree per l'ampliamento dell'attività riferita agli orti urbani.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Verifica della funzionalità delle sedi attribuite ai Comitati di Quartiere e di eventuali nuove disponibilità per nuove esigenze collegate alla attività di quartiere; collaborazione con il Servizio Pianificazione Urbana per l' individuazione di ulteriori aree per l'ampliamento dell'attività riferita agli orti urbani.

Obiettivo Strategico	**B18 - Alienazioni**
Obiettivo Operativo DUP	**C30 - PIANO ORGANICO ALIENAZIONI**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si valuteranno anche le opportunità offerte dal Piano straordinario di cessione di immobili pubblici ex lege 147/2013.
Gap	
Stakeholder	Operatori economici
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana

Indicatore di Impatto **Valore introito da alienazione**

Finalità evidenziare l'introito conseguito per il finanziamento del Piano Opere Pubbliche
Formula valore numerico in €

Target	Consuntivo	Note
1.940.000,00		previsione del periodo 2017 (€ 600.00) 2018 (€ 740.000) e 2019 (€ 600.000)

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni di'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue. In particolare si avrà riguardo a) all'edificio di via Radaelli per il quale si dovrebbe concretizzare una proposta di acquisto da parte del fondo immobiliare collegato a Cassa Depositi e Prestiti.; b) all'edificio di via Bella Rocca; c) alla Centrale Termica di V.le Po; all'Area di via Rosario.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Nel corso del 1° semestre si è provveduto alla vendita dell'immobile di via Bella Rocca per unintroito di € 420.000,00. E' stata altresì avviata la vendita della Sorbetteria/Gelateria di via Del Porto, immobile in parte acquisito nel 2016 nell'ambito del federalismo demaniale, per un valore a base d'asta di 200.000,00 €. Per quanto riguarda l'edificio di via Radaelli l'Agenzia del demanio ha comunicato che la disponibilità di risorse per l'acquisto da parte di Cassa Depositi e Prestiti è stata dirottata su altre realtà e pertanto bisognerà esplorare altri canali di acquisto. Per la Centrale Termica e l'Area di via Rosario, si ipotizza una concretizzazione nell'anno 2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni d'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue. In particolare si prevede l'acquisto da parte di Reti e Impianti della Centrale termica per un valore presunto di € 190.000,00 nonchè una proposta di acquisto dell'Area di via Rosario da parte dell'Istituto Zooprofilattico e la vendita di alcune aree di piccolo taglio per un controvalore stimato in e 350.000,00. Inoltre si ipotizza di inserire alcuni immobili in parziale permuta di appalti, per un controvalore stimato di circa 400.000 €.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni d'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni d'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Responsabile del Programma	Criscuolo Pasquale
Descrizione del Programma	Le politiche demografiche hanno nel corso degli ultimi anni, cambiato totalmente connotazione in quanto l'attività non viene espletata unicamente nel rilascio di certificazioni anagrafe, di stato civile o nelle operazioni inerenti le consultazioni elettorali. Il Comune, che in materia demografica, svolge funzioni per conto dello Stato si può definire ente di prossimità, riveste un'importanza decisiva nella costruzione di un dialogo con i cittadini, poiché da essi assume tutte le informazioni necessarie all'elaborazione delle politiche pubbliche utili alla convivenza sociale. E' necessario abbandonare l'antica visione della p.a. ma occorre tenere conto delle esigenze che provengono dalla base sociale e dalla pluralità degli interessi in gioco. Oggi tra l'altro la realtà è caratterizzata da un pluralismo culturale molto ampio dovuto all'incremento del flusso migratorio, che pretende l'apertura verso il prossimo, a prescindere dalla provenienza degli interessi e il confronto con altre dimensioni culturali. La tematica del Testamento Biologico ormai da anni si pone al centro di un articolato dibattito sia in ambito scientifico, sia in ambito giuridico. Non esistendo in Italia ancora una legge specifica, il Comune di Cremona, come in altre città italiane, ha deciso di non solo affrontare il problema, ma di attuare questa iniziativa, peraltro sollecitata dai cittadini e da più associazioni per venire incontro ad esigenze di tutela e salvaguardia del diritto delle persone di decidere della propria salute soprattutto quando non sono più in condizioni di decidere. Un servizio dedicato ai cittadini aperto presso i Servizi Demografici.
Motivazione delle Scelte	Nell'attesa di una Legge sul Testamento Biologico che ne regoli compiutamente l'istituzione, l'Amministrazione Comunale venendo incontro tangibilmente ai propri concittadini desidera che ogni cittadino stesso residente possa comunque esprimere la propria volontà anticipata indicando in un momento in cui è in grado di prendere una decisione consapevole quali terapie intende o non intende accettare qualora in futuro sia nella condizione di incapacità o impossibilità ad esprimere la propria volontà.
Finalità da conseguire	Nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa intende tutelare la piena dignità delle persone, promuovendo il pubblico rispetto anche in riferimento alla fase terminale della vita umana, assumendo iniziative volte ad introdurre il riconoscimento formale delle dichiarazioni anticipate di trattamento.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B20 - Servizi demografici**
Obiettivo Operativo DUP	**C31 - REGISTRO TESTAMENTI BIOLOGICI**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Vescovi Mario
Descrizione sintetica	Il Comune nell'ambito della propria autonomia tutela la dignità delle persone e nel promuovere il pubblico rispetto anche in fase terminale della vita istituisce il Registro dei Testamenti Biologici presso l'Ufficio Anagrafe e Servizi Demografici con lo scopo di consentirne l'archiviazione. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti e dei rispettivi fiduciari, prevedendo un aggiornamento annuale del registro con l'anagrafe della popolazione per verificare eventuali decessi o migrazioni dell'interessato. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti ed il funzionario comunale è incaricato della tenuta e dell'aggiornamento dello stesso registro. Si ritiene utile attivare una corrispondenza e collaborazione con altre realtà istituzionali, quali ad esempio l'ATS Valpadana e le Residenze Assistenziali per Anziani della provincia di Cremona.
Gap	
Stakeholder	Residenti Comune Cremona, ATS Valpadana, Residenze Assistenziali per Anziani site nella provincia di Cremona.
Settori Coinvolti	Segreteria Generale
Indicatore di Impatto	**Testamenti biologici presentati**
Finalità	Tenere aggiornato il Registro dei Testamenti biologici, in funzione dei nuovi dichiaranti, dei decessi e degli emigrati
Formula	Somma

Target	Consuntivo	Note
200,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Implementazione del servizio offerto in attesa di un'eventuale emissione di normative nazionali. Attivazione di azione di informazione rivolte alla cittadinanza
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	E' in corso l'implementazione del servizio, consistente nella sensibilizzazione delle strutture di ricovero alla erogazioni di informazioni a degenti e parenti circa l'esistenza del Registro dei Testamenti Biologici e della possibilità di iscriversi. La citata

sensibilizzazione viene effettuata, in collaborazione con l'ATS e le Residenze Assistenziali per Anziani della provincia di Cremona, attraverso incontri puntuali e mirati, nonche per il tramite di comunicazioni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Implementazione del servizio offerto in attesa di un' eventuale emissione di normative nazionali.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Implementazione del servizio offerto in attesa di un' eventuale emissione di normative nazionali.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Implementazione del servizio offerto in attesa di un' eventuale emissione di normative nazionali.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.08 - Statistica e sistemi informativi
Responsabile del Programma	Criscuolo Pasquale
Descrizione del Programma	Coerentemente con le linee di mandato ed in continuità con le azioni in corso, il programma del Servizio Sistemi Informativi è il completamento dei progetti in corso e lo sviluppo generale del sistema informativo ed informatico dell'Ente. Particolare attenzione verrà posta agli aspetti connessi al contenimento dei costi, alla sicurezza informatica (in tutti i suoi aspetti) ed allo sviluppo generale del sistema informativo. Obiettivo di riferimento è pertanto, mettere a punto un nuovo modello gestionale relativo all'ICT (Information & Communication Technology), dell'Ente che salvaguardi le informazioni e il funzionamento del sistema informativo, favorendo e promuovendo costantemente, attraverso la tecnologia, la semplificazione, l'efficienza ed il miglioramento dei servizi, supportando tutte le strutture dell'Ente, rafforzando le competenze del personale, semplificando i processi interni, adottando strumenti idonei di lavoro e di comunicazione, rivedendo i processi, raccogliendo i dati integrandoli per fornire informazioni strategiche (business intelligence, analytical processing, thematic maps)
Motivazione delle Scelte	Incidere positivamente sulla vita delle persone e sulle potenzialità di sviluppo della città; costruire un dialogo strutturato e continuativo con la cittadinanza, potenziando la capacità di ascolto; rendere l'amministrazione più trasparente e i suoi servizi per i cittadini migliori e più accessibili. Razionalizzare e standardizzare i processi e rafforzare le competenze del personale consente di far fronte alla diminuzione del personale, assicurando efficienza e qualità nei servizi resi. Avviare un percorso di costruzione di un Sistema Informativo Comunale integrato permette di superare l'attuale frammentazione delle dotazioni applicative, di aumentare la copertura funzionale e l'automazione dei processi, di risparmiare nella manutenzione procedurale e tecnologica dei servizi. Altre motivazioni si trovano nell'adempimento di legge e nell'osservanza di regolamenti applicativi, soprattutto nel CAD (Codice Amministrazione Digitale), senza trascurare la spinta dell'evoluzione tecnologica globale che costringe a continui adeguamenti strutturali ed applicativi, per rimanere al passo e interagire con una cittadinanza sempre più predisposta ai canali digitali e sempre più dotata di tecnologia smart.
Finalità da conseguire	Piano strategico di sviluppo del sistema informativo comunale Predisposizione del piano strategico di evoluzione del sistema informativo dell'Ente che, prendendo spunto dalla situazione esistente (AS-IS), analizza i punti di forza e di debolezza del sistema, rileva eventuali carenze e criticità del sistema attuale, definisce le necessità e le aspettative in base ai requisiti espressi dagli utenti del sistema. L'analisi prende in esame tutte le componenti del sistema informativo: tecnologie, rete di comunicazione, programmi applicativi, persone (GAP Analysis). Implementazione e dettaglio dei possibili scenari evolutivi che si è ritenuto meglio rispondenti alle esigenze dell'Ente, secondo

un'ottica di massima possibile integrazione dei sistemi ed in linea con le architetture e le filosofie di soluzioni informatiche sia generali che specifiche del settore della Pubblica Amministrazione Locale (TO-BE). Definizione del master plan, comprendente le strategie a breve, medio e lungo termine e comprensivo, quindi, di priorità, tempi, modi e costi di massima, di evoluzione del Sistema Informativo.
Particolare attenzione verrà posta ai temi della sicurezza informatica (perimetrale, sistema di controllo delle intrusioni, ecc.), backup dei dati, continuità operativa e disaster recovery.
Sviluppo e gestione dell'infrastruttura informatica
Relativamente all'ambito infrastrutturale le attività si concentreranno sulle seguenti principali linee di implementazione:
-Sviluppo dell'infrastruttura sistemistica (server e client) e di networking con l'obiettivo di aumentare il livello di prestazioni, sicurezza e continuità.
-Sviluppo del sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP, con l'obiettivo dell'ottimizzazione dei processi di gestione, la razionalizzazione delle risorse e l'estensione delle capacità di comunicazione.
-Potenziamento della infrastruttura di connettività aperta che consenta ai cittadini e in generale ai city users, di accedere ai servizi in mobilità in varie zone della città; si procederà all'estensione del WiFI urbano sia direttamente sia con la creazione di isole digitali.
-Estensione dei servizi di front office con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare la fruizione dei servizi e dei beni informativi da parte dei cittadini, professionisti ed imprese.
-Implementazione sistemi per la pubblicazione di dati finalizzati alla trasparenza amministrativa.
Sviluppo del sistema informativo comunale
Sulla base del piano di sviluppo pluriennale del sistema informativo comunale, in collaborazione con i vari servizi dell'Ente, continuerà l'attività di coordinamento, supporto e monitoraggio dei principali progetti di informatizzazione ed innovazione, garantendo il raccordo con le diverse iniziative attive.
Particolare attenzione verrà posta a quei progetti/azioni di predisposizione alla digitalizzazione delle attività dell'Ente e finalizzate al recupero di efficienza e produttività.
In questa ottica, ove possibile, i progetti di informatizzazione verranno predisposti più compiutamente anche con un approccio di analisi e ottimizzazione dei processi di lavoro oggetto dell'intervento.
In particolare verrà sostenuta l'informatizzazione dei procedimenti all'interno del progetto intersettoriale dello sportello polifunzionale.
Il Servizio ICT e Agenda digitale avrà anche la finalità di integrare le banche dati, di agevolare lo scambio dati tra applicativi diversi, di permettere una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese (Open Data).

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B22 - Internet per tutti**
Obiettivo Operativo DUP	**C32 - PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI SISTEMI ICT**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Le persone e i cittadini, i loro bisogni e i loro desideri sono al centro dell'attività di governo delle amministrazioni locali, sembra scontato ma ciò che una volta era un obiettivo oggi è una realtà che si sta consolidando. Una realtà che ha però bisogno di strumenti nuovi che siano principalmente in grado di adeguarsi rapidamente e tempestivamente alle nuove necessità, strumenti disponibili a chiunque voglia esprimere le idee, i propri bisogni, i propri progetti. Lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche sta dando un grande contributo alla diffusione delle informazioni e delle opinioni e oggi i cittadini vogliono utilizzare al meglio questi strumenti, senza tralasciare gli altri usati tradizionalmente, per garantire a tutti la possibilità di essere ascoltati, di trovare luoghi in cui esprimersi, di aumentare il livello di condivisione dei progetti e delle scelte. L'avvento di internet ed in particolare degli strumenti propri di quello che è stato definito il "Web 2.0" quindi destruttura e ridefinisce secondo nuove modalità il rapporto tra amministrazione e cittadini. Questa ritrovata centralità dell'utente pone il comune nella condizione di dover ripensare attentamente la sua comunicazione: se negli ultimi anni il sistema centrale e locale ha dialogato prevalentemente attraverso gli URP, i media e il materiale cartaceo, gli strumenti orientati al Web 2.0 possono far sì che il cittadino abbia un ruolo centrale in questo confronto, in quanto internet, blog e social network nella loro semplicità ed immediatezza rappresentano una risorsa di inestimabile valore per mantenere un contatto reale e quotidiano con la cittadinanza. E' da evidenziare, inoltre, come siano oggi forse per la prima volta i cittadini-utenti i reali attori del cambiamento. In altri termini, il problema non è sposare nuove logiche di comunicazione per trasmetterle agli utenti, è piuttosto adeguarsi rapidamente ad un contesto che è stato già cambiato da loro.
Gap	
Stakeholder	City users, imprese, enti
Settori Coinvolti	Tutti i settori dell'Ente
Indicatore di Impatto	**Miglioramento del posizionamento dell'Ente nella graduatoria delle smart city**
Finalità	Mettere a disposizione tecnologia e servizi smart per i city users e migliorare quindi la posizione di Cremona nella graduatoria delle smart city che posizionava Cremona nel 2016 alla 27esima posizione
Formula	Raggiungimento della 22esima posizione dalla graduatoria smart city misurata dal Rapporto Icity Rete di Forum PA

Target	Consuntivo	Note
22,00		Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto **Postazioni di lavoro collegate a un nuovo dominio di rete**

Finalità aumento delle postazioni di lavoro verso una tecnologia più recente e di larga diffusione
Formula Conteggio delle postazioni di lavoro attestate al nuovo ambiente

Target	Consuntivo	Note
560,00		Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto **Riduzione delle richieste di assistenza informatica**

Finalità Maggior efficienza nelle gestione dell'assistenza informatica
Formula (nr. interventi assistenza 2018 - nr. intertventi assistenza 2017)/ nr. interventi di assistenza 2017 *100
(1721-2025)/2025 * 100

Target	Consuntivo	Note
15,00		Target previsione al 2018

Indicatore di Impatto **Percentuale tempo di funzionamento delle infrastrutture**

Finalità Garantire la disponibilità delle infrastrutture agli utenti dei servizi misurando la percentuale dei giorni di funzionamento rispetto a quelli lavorativi
Formula gg di funzionamento/totale giorni lavorativi *100
358/365*100

Target	Consuntivo	Note
98,00		Target previsione al 2018

Indicatore di Impatto **Percentuale di postazioni di lavoro rinnovate**

Finalità Aumentare l'efficacia dell'operatività dell'Ente agevolando il rinnovamento tecnologico
Formula Postazioni rinnovate (275) / postazioni totale (550) * 100

Target	Consuntivo	Note
50,00		Target previsto al 2019

Indicatore di Impatto **Percentuale di procedure dematerializzate**

Finalità La dematerializzazione è una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica
Formula (procedure dematerializzate nel 2018 - procedure dematerializzate nel 2017) / procedure dematerializzate nel 2017)) * 100

Target	Consuntivo	Note
100,00		Target previsto al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Procederà, a seguito delle relative procedure di gara concluse nel 2016, l'attuazione del piano di sviluppo, consolidamento e adeguamento alle attuali tecnologie dell'architettura infrastrutturale e dei sistemi applicativi comunali la cui analisi tecnica, progettazione, valutazione delle possibili alternative è stata avviata negli anni 2015 e 2016. In particolare, per quanto riguarda l'infrastruttura, a conclusione dello studio progettuale e delle relative procedure di gara, sarà configurata la nuova rete di comunicazione in fibra ottica che collega le diverse sedi comunali che consentirà una migliore aderenza alle esigenze del Comune di Cremona (in particolare topologia della rete e velocità di connessione) unitamente all'acquisizione di nuovi apparati di rete e alla sostituzione dell'attuale centralino telefonico con un nuovo sistema operante in tecnologia VoIp. E' inoltre prevista, a conclusione del relativo progetto avviato nel 2016, l'attivazione dello sportello polifunzionale che richiede un nuovo cablaggio della sede presso la quale sarà dislocato lo speortello e l'attivazione delle postazioni virtualizzate nonché all'allestimento logistico della sala che prevede un sistema di gestione delle code di attesa degli utenti dotato dei relativi tabelloni elettronici ecc.
Relativamente alla gestione degli applicativi software saranno rivisti priotitariamente gli applicativi che necessitano di interventi di razionalizzazione, di integrazione – in particolare con il software del front office dello sportello polifunzionale – e per soddisfare specifiche esigenze di supporto alle attività dei settori e dei servizi dell'Ente.
Verranno attivati servizi e forme di interazione con i cittadini attraverso tecnologia mobile, coniugando le scelte dell'amministrazione con le opportunità tecniche quali ad esempio la gestione delle segnalazioni dei cittadini da smartphone, la possibilità di avvisare i cittadini e/o raccogliere le loro opinioni attraverso app, l'adesione a Google my business. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo del tema open data, per gli aspetti connessi agli aspetti di trasparenza previsti dal CAD Codice dell'Amministrazione Digitale. Il termine "open data" (dati aperti) che indica alcune tipologie di dati liberamente accessibili a tutti, prive dunque delle varie forme di controllo e restrizioni quali copyright, brevetti, ecc., è strettamente collegato alla dottrina dell'Open government" (governo aperto), il cui principio fondamentale è quello che la pubblica amministrazione dove essere aperta a tutti i cittadini. Tutte le attività della pubblica amministrazione devono essere aperte e trasparenti, sia per garantire un controllo pubblico dell'operato, che per permettere la partecipazione diretta dei cittadini al processo decisionale. L'obiettivo dell'open data verrà attuato utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, progettando e successivamente realizzando una specifica area del sito e prevedendo attività promozionali e divulgative per stimolare l'utilizzo da parte di cittadini e stakeholder dei dati disponibili oltre che lo sviluppo di applicazioni che prevedono l'impiego di dati pubblici.
Si prevede l'integrazione del documento strategico con l'individuazione e l'illustrazione degli interventi previsti su tutte le

componenti del sistema informativo: architettura tecnologica, rete di comunicazione, programmi applicativi, oltre che la rivisitazione dell'organizzazione, del modello di governo e gestione delle attività ICT rivolte agli utenti del sistema e del funzionamento del Servizio ICT del Comune di Cremona.
Gli interventi che saranno messi in atto dovranno tenere in considerazione le modalità operative che Agenzia per l'Italia Digitale indicherà nel Piano Triennale (la cui emanazione è prevista in agosto 2016).
In particolare si prevedono interventi nei seguenti ambiti:
·Evoluzione del modello di data center, in ottica di soddisfare completamente le esigenze di disaster recovery; il progetto è attuato in accordo con il gruppo di lavoro dei Comuni di Lombardia Orientale, regione Lombardia, Anci e Agid con l'ottica di razionalizzazione delle infrastrutture mettendo a fattor comune gli asset e la logistica disponibile, risparmio economico e aumento dei livelli di sicurezza.
·Realizzazione di una infrastruttura di networking evoluta nell'ottica di aumentare il livello di prestazioni delle connessioni LAN, internet e i livelli di sicurezza.
·Realizzazione del sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP, con l'obiettivo dell'ottimizzazione dei processi di gestione, la razionalizzazione delle risorse, l'estensione delle capacità di comunicazione (es. call e video conference).
·Desktop management – Verrà avviato, facendo leva sul consolidamento delle attività di gestione dei sistemi client degli utenti avviato nel 2016, il progetto che prevede una nuova gestione di ticketing: qualsiasi tipologia di richiesta dall'utenza verrà intercettata dal sistema esternalizzato di service desk (primo livello) che registrerà le richieste, avvierà la soluzione diretta dell'anomalia e, qualora sia richiesta un intervento più specialistico, le assegnerà alle varie competenze interne dell'Ente o fornitori (secondo livello). Tutte le attività, qualsiasi sia l'intervento, saranno monitorate e dovranno rispondere a livelli di servizio coerenti con gli standard minimi predefiniti per ambito e tempoarli.
·Datawarehouse – verrà avviato lo studio di un datawarehouse dell'Ente rispondente alle esigenze di costruire un sistema che raccoglie i dati gestiti nei diversi applicativi dell'Ente, al fine di rendere disponibile un unico ambiente (repository) atto a soddisfare le esigenze informative dei diversi Settori e servizi favorendo la produzione di informazioni di supporto ai decision maker sia in forma analitica sia aggregata secondo diversi criteri logici. La prima fase del progetto data warehouse sarà lo studio del data mart che prevede la raccolta dei dati finalizzati alla implementazione del bilancio sociale.
·Contabilità analitica - avvio dell'attività ICT di supporto alla predisposizione del sistema di gestione della contabilità analitica e di controllo di gestione che verrà attuata attivando le funzionalità già previste nell'applicativo JEnte.
·Gestione tributi – Facendo leva su quanto già disponibile, avvio dello studio, della progettazione e dell'implementazione di un sistema di gestione dei tributi che contempli: 1) la predisposizione di una banca dati completa e certificata degli immobili presenti sul territorio comunale, 2) l'attivazione di sistemi atti ad acquisire le variazioni comunicate dall'Agenzia delle Entrate, dai cittadini e da altri Enti che sono in possesso di informazioni di interesse del Comune di Cremona, 3) l'aggiornamento e la gestione dei dati di riscossione ordinaria e coattiva; 4) la predisposizione di uno sportello web attraverso il quale i cittadini possono avere una visione puntuale della situazione complessiva della propria situazione di tributi in termini di quanto già pagato e di quanto ancora dovuto, compresa l'eventuale riscossione coattiva; 5) possibilità di ricevere le segnalazioni e comunicazioni telematiche dal Servizio Tributi, unitamente alla possibilità di calcolare, visualizzare e stampare il modello di versamento dei tributi dovuti
·Progetto "Illuminazione Pubblica– Il servizio ICT del Comune sarà coinvolto nell'ambito del progetto di rifacimento dell'illuminazione pubblica e parteciperà, in particolare, alla progettazione della infrastruttura di trasporto e di elaborazione (big data) dei dati provenienti dai diversi sensori che si prevede saranno progressivamente attivati, secondo una priorità che verrà definita nel corso del progetto per dar corpo alla esigenze di soddisfare i requisiti di "Cremona Smart City" in tema di monitoraggio e controllo. In accordo con gli obiettivi dell'Amministrazione si darà quindi corso alla progettazione di un sistema

basato sulla tecnologica “Internet of Things” (Internet delle cose) che impatterà i diversi ambiti di impiego della tecnologia IoT (ambiente, mobilità, salute, sicurezza, ecc.).
Nel contempo si prevede lo studio e la predisposizione di un sistema atto a elaborare la grande mole di quantità di dati, anche non strutturati (es. immagini) provenienti dai sensori, al fine di rendere disponibili le informazioni agli stakeholder interni all’Ente ed esterni (big data).
·Revisione dei processi –L’attivazione dello sportello polifunzionale sarà preceduta dall’attività di revisione dei processi dell’ente, in particolare di quelli che prevedono un servizio diretto al cittadino (front-office). Il servizio ICT del comune sarà protagonista in questo studio data la forte impronta di innovazione tecnologica richiesta dai nuovi processi.
·Open data – L’Ente individuerà il responsabile Open Data che si attiverà con il comitato di redazione web per avviare uno studio che contempli le linee guida di Agid e definisca quali possano essere i dati pubblicabili, cioè rispondenti a determinate caratteristiche quali l’utilità, l’aggiornamento, il grado di automazione e di pubblicazione del dato.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

- Disaster recovery (DR): attivato dal 01/01/2017 servizio di Backup e DR remoto. Consente il salvataggio dei dati in remoto, presso il Datacenter certificato, sincronizzato con i sistemi di produzione del comune. I dati dell'ente che hanno una classificazione di criticità vengono messi in sicurezza insieme agli applicativi che li gestiscono, per poterne disporre con la massima tempestività in caso di emergenza.
Relativamente all'evoluzione del modello Data center ci si attiene al Piano triennale 2017-19 dell'Agenzia per l'Italia Digitale (PT-Agid), in fase si emissione che prevede la migrazione verso Poli strategici nazionali o verso Cloud. In alternativa è in atto una valutazione della soluzione tecnica che il comune di Brescia intenda rendere disponibile ai comuni di Lombardia Orientale.
- Networking: predisposta la documentazione tecnica che evidenzia la topologia e caratterisitiche delle tecnologie della rete dati. Alzato il livello di sicurezza, sostituiti vecchi apparati nelle sedi periferiche con apparati nuovi per maggior autonomia, sicurezza e flessibilità nell'implementazione di nuovi servizi.
- Voip: Rimandato al 2018 post attivazione nuova rete di connetività.
- Desktop management: E’ stato avviato il 15/01/2017 il nuovo modello di Assistenza Informatica, che prevede l’attività di accettazione delle richieste (primo livello), di risoluzione delle richieste inerenti l’hardware e software non specialistico delle postazioni di lavoro nonchè l’attività IMAC delle postazioni di lavoro (installazione, movimentazione, aggiunta e sostituzione).
- Datawarehouse: è stata avviata una macro analisi di un datawarehouse dell’ente considerando anche gli scenari di alimentazione e di utilizzo dei dati. In considerazione della complessità progettuale e delle linee guida del PT-Agid in fase di emanazione, si è deciso di ridimensionale il progetto nei seguenti due sottoinsiemi:
1) Analisi di fattibilità del fascicolo digitale del cittadino,.
2) Ricerca e analisi di mercato di strumenti di analisi dei dati da utilizzarsi in specifici contesti dell’ente.
- Contabilità analitica: si è provveduto a dare supporto tecnico per predisposizione e impiego per il sistema informativo della contabilità analitica integrato con la contabilità economica finanziaria.
- Gestione tributi:
1) consolidata la banca dati degli immobili, costantemente aggiornata c
2) attivati sistemi atti ad acquisire le variazioni comunicate dall’Agenzia delle Entrate, dai cittadini e da altri enti che sono in possesso di informazioni di interesse del Comune di Cremona.
3) realizzata una banca dati che riporta le informazioni della riscossione coattiva (Black List)
4) previsto nel secondo semestre
5) parte di queste funzionalità sono state previste nello sportello telematico polifunzionale.
- Progetto Illuminazione Pubblica: per quanto riguarda gli interventi sulle infrastrutture di illuminazione è stata definita la rete di

trasporto dei dati.
- Sportello Telematico e revisione dei processi: si è proceduto ad un censimento dei processi sottesi dai procedimenti gestiti attraverso lo sportello telematico e di tutti gli applicativi che si integrano con la piattaforma predisponendo servizi di integrazione e avendo cura della coerenza dei processi coinvolti. ICT partecipa attivamente alle sessioni di formazione degli utenti della piattaforma.
- Open data: adesione alle "Linee Guida per gli Enti Locali" di Regione Lombardia in materia di Open Data approvate con DGR 26 ottobre 2012, n. IX / 4324;

Sono state implementate altre attività inerenti a: dominio di rete, virtualizzazione delle postazioni di lavoro, misure minime di sicurezza ICT, software servizi sociali, servizi online, portale dei consiglieri, sito istituzionale, altri siti

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Proseguirà l'attuazione del piano di sviluppo dei sistemi informativi comunali già attivi e avviati nel 2017.
Data center – realizzazione dei progetti di consolidamento e virtualizzazione del data center o di migrazione verso SPC Cloud. Secondo quanto previsto dal Piano triennale per l'informatica nella PA di Agid.
Connettività – Definizione e realizzazione del Piano di adeguamento alle Linee guida emanate da AgID per le wi-fi che favoriscono l'accesso alla rete Internet da uffici pubblici e luoghi pubblici. Come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella PA di Agid.
Piattaforme abilitanti e progetti strategici - Come previsto dal Piano triennale di Agid, redazione dei piani di integrazione con le infrastrutture immateriali secondo i tempi e le modalità stabilite nei programmi delle singole piattaforme e dei progetti strategici: SPID, ANPR, PAgoPA, ComproPA, SIOPE+, NoiPA, Poli di conservazione, Sistema di avvisi e notifiche.
Dominio – completamento migrazione client al nuovo domino di rete.
Virtualizzazione – Realizzazione dei client previsti dal piano di virtualizzazione da effettuato nel secondo semestre 2017.
Albo fornitori – Avvio di una piattaforma in uso al comune di gestione Albo fornitori per Servizi, Forniture, Lavori integrata con il software di gestione delle Opere Pubbliche.
Contabilità analitica – Prosecuzione del supporto tecnico per la predisposizione e l'impiego del sistema informativo di contabilità analitica integrato con la contabilità economica finanziaria.
Sistemi di analisi dei dati – Predisposizione degli strumenti di analisi dei dati per specifici contesti dell'ente.
Postazioni di lavoro rinnovo (prima fase) del parco personal computer dell'ente, in modo eterogeneo: nuovi computer fisici assolveranno le richieste più articolate (es. elaborazioni grafiche CAD), postazioni virtuali verranno usate per le attività standard, notebook e smartphone permetteranno di lavorare in mobilità.
Sicurezza - prosecuzione del processo di adeguamento alle disposizioni emanate da AgID in merito alle misure minime di sicurezza, come previsto dal Piano triennale per l'informatica nella PA di Agid.
OpenData – pubblicazione sul portale di Regione Lombardia di ulteriori dataset. Adesione al catalogo nazionale dati.gov.it, e rispetto del profilo nazionale di metadati DCAT-AP_IT, uniformità alle linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico, come previsto dal Piano triennale di Agid.
Progetto smart city – in base alle strategie di implementazione dettate dall'amministrazione, sviluppo di primi servizi disponibili a city users, imprese, enti con l'implementazione di sistemi basati su tecnologie IoT (internet of things).
Formazione – promozione di iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e assistenza sui servizi resi disponibili con le piattaforme abilitanti e i progetti strategici. Formazione del personale per un utilizzo ottimale dei servizi e individuazione di percorsi specialistici per rafforzare le competenze digitali interne, come previsto dal Piano triennale di Agid.
Flussi informativi – In funzione delle richieste che perverranno da Agid, predisposizione dei flussi informativi verso banche dati

	nazionali come previsto dal Piano triennale di Agid
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Data center – completamento della migrazione verso i Poli nazionali o verso il Cloud della PA nei tempi specificati nel Piano di razionalizzazione delle risorse ICT. Postazioni di lavoro rinnovo (seconda fase) del parco personal computer dell'ente, in modo eterogeneo: nuovi computer fisici e nuove postazioni virtualizzate, prosecuzione della divulgazione della strumentazione e dell'uso del mobile. Piattaforme abilitanti e sui progetti strategici - Uso delle piattaforme entrate a regime: SPID, ANPR, ComproPA, SIOPE+, NoiPA, Poli di conservazione, Sistema di avvisi e notifiche. OpenData – pubblicazione di ulteriori dataset e aggiornamento di quelli già pubblicati Progetto smart city – in base alle strategie di implementazione dettate dall'amministrazione, sviluppo di ulteriori servizi disponibili a city users, imprese, enti come implementazione di sistemi basati su tecnologie di internet of things. Formazione – prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e assistenza sui servizi resi disponibili con le piattaforme abilitanti e i progetti strategici. Formazione del personale per un utilizzo ottimale dei servizi e individuazione di percorsi specialistici per rafforzare le competenze digitali interne. Contabilità analitica – Consolidamento delle procedure in atto Sistemi di analisi dei dati – Prosecuzione di attività di analisi dei dati per ulteriori contesti individuati dell'ente.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Postazioni di lavoro- prosecuzione della divulgazione della strumentazione e dell'uso del mobile. OpenData – pubblicazione di ulteriori dataset e aggiornamento di quelli già pubblicati Progetto smart city – in base alle strategie di implementazione dettate dall'amministrazione, sviluppo di ulteriori servizi disponibili a city users, imprese, enti come implementazione di sistemi basati su tecnologie di internet of things. Formazione – prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e assistenza sui servizi resi disponibili con le piattaforme abilitanti e i progetti strategici. Formazione del personale per un utilizzo ottimale dei servizi e individuazione di percorsi specialistici per rafforzare le competenze digitali interne.
Obiettivo Strategico	**B23 - Sistemi informativi territoriali**
Obiettivo Operativo DUP	**C33 - POTENZIARE SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è lo strumento informatico a disposizione dell'Amministrazione Comunale per la conoscenza del territorio. Il compito del SIT è reperire, integrare, organizzare e strutturare tutte le informazioni disponibili correlate ai dati geografici, georeferenziarle (ossia riferirle alla cartografia digitale) e sviluppare applicativi per rendere queste informazioni fruibili in modo

organico permettendo una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso mappe interattive e cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese attraverso il Geoportale e gli Open Data.

Gap Servizi per Cremona Srl, Aem Cremona SpA

Stakeholder City users, Servizi per Cremona S.r.l., imprese, enti

Settori Coinvolti Economico Finanziario/Entrate; Polizia Locale; Comunicazione; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Urbanistica e Area Omogenea

Indicatore di Impatto **Incremento cartografie interattive disponibili sul geoportale**

Finalità Aumentare i servizi informativi basati su cartografia interattiva nel Geoportale del Comune di Cremona
Formula (cartografie 2018-cartografie 2017) /cartografie 2017 * 100

Target	Consuntivo	Note
20,00		Target preventivo al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Proseguirà l'attuazione del piano di sviluppo dei Sistemi Informativi Territoriali avviati nel 2016. Inoltre è prevista l'attivazione del processo della gestione del verde: predisporre una cartografia condivisa ed aggiornata di supporto operativo interno e di informazione verso i cittadini in merito alle attività dell'ufficio Serre e Verde Pubblico. Le attività (sfalcio erba, potature, annaffiature, revisione dello stato di manutenzione e/o conservazione degli arredi e dei giochi, ecc.) verranno programmate anche grazie ad un calendario e gestite da un applicativo gestionale che dialogherà con la cartografia. I Sistemi Informativi Territoriali estenderanno i loro servizi pubblicando gli Open Data territoriali. Nell'ambito della cartografia digitale proseguirà la collaborazione tra SIT e squadra di rilievi del territorio sia per allineare la cartografia ai cambiamenti del territorio sia per progettare nuovi processi di gestione della mobilità, attraverso l'uso di strumentazione GIS e del DataBase Topografico.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Il Sistema Informativo Territoriale ha collaborato con Servizi per Cremona ottenendo l'aggiornamento del Database Topografico e quindi della carta tecnica digitale, strumento prezioso per i Settori Tecnici e per la realizzazione di Piani Territoriali. Realizzata la mappa interattiva per la gestione degli apparati di networking e delle prese di rete di tutti gli uffici, piano per piano, di tutte le sedi (principali e periferiche) dell'Ente.
Realizzata la mappa interattiva per la gestione dei mezzi pubblicitari triennali (cartello pubblicitario, industriale, preinsegna dentro e fuori centro storico, segnale stradale) e provvisori (stendardi)
Realizzato la mappa delle fontanelle, dei cestini rifiuti.
Realizzata con la collaborazione dell'Area Vasta, la mappa della Carta Tecnica del PLIS.
Avviata la collaborazione con referenti ICT per gli open data per la definizione di dataset da pubblicare sul portale degli open data di Regione Lombardia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Proseguirà l'attuazione del piano di sviluppo dei Sistemi Informativi Territoriali già avviati nel 2017, in particolare relativamente alle attività dell'ufficio Serre e Verde Pubblico. Il SIT sarà chiamato sempre di più a partecipare in modo integratato all'attività ICT, collaborando al progetto di Gestione tributi, al Progetto smart city, al progetto open data Altresì i Sistemi Informativi Territoriali daranno un forte contributo all'attività di analisi dei dati specialmente nello sviluppo di dashboard tematiche che evidenzieranno le informazioni più strategiche e nella loro rappresentazione grafica. Il SIT sarà chiamato alla stesura di un Piano Operativo, in collaborazione con il Servizio Suolo e Sottosuolo, Cantieri, Illuminazione, Trasporti per l'implementazione di funzionalità cartografiche in ambito di mobilità (catasto strade, censimento dei tratti stradali ammalorati, segnaletica stradale, arredo urbano, ecc) e di gestione illuminazione pubblica (legge 31 5/10/2015), rivolte ai tecnici interni e/o alla cittadinanza. Tale piano dovrà indicare le attività che Servizi per Cremona dovranno effettuare. Andranno quindi definite nel piano delle policy di interoperabilità tra Comune di Cremona e Servizi per Cremona
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Continuerà il supporto del SIT nella realizzazione di servizi smart city. Continuerà lo sviluppo del Geoportale in base alle richieste che emergeranno.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Continuerà il supporto del SIT nella realizzazione di servizi smart city. Continuerà lo sviluppo del Geoportale in base alle richieste che emergeranno.

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.10 - Risorse umane
Responsabile del Programma	Criscuolo Pasquale
Descrizione del Programma	La gestione delle risorse umane si deve confrontare in termini sempre più accentuati con un pacchetto normativo finalizzato alla riduzione e contenimento della spesa: · limiti al turn over di personale; · riduzione delle spese di personale ; · le limitazioni di spesa sulla formazione; · razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; · contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa. Tale quadro ha imposto e imporrà rigorosi interventi in ordine all'organizzazione dell'Ente e della conseguente gestione delle risorse umane. Il nuovo assetto organizzativo approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 18/07/2014 è stato concepito tenendo in debita considerazione le esigenze di snellimento, semplificazione amministrativa, omogeneità di ambiti di competenza nelle rispettive Aree, la riduzione dei costi rispetto al precedente assetto. Sempre in tale ottica e nella congiunta volontà di efficientamento della struttura si è proceduto con l'adozione dei successivi interventi sull'assetto che si sono succeduti nel corso del 2014-2015. In particolare l'assetto da ultimo adottato con deliberazione n.236 del 9 dicembre 2015 ha approvato alcune significative modifiche all'assetto organizzativo dell'ente, riassunte in 15 punti operativi, che vanno ad incidere nella struttura e nella configurazione di parecchi servizi comunali. Tali interventi - finalizzati a razionalizzare l'operatività e l'efficienza delle strutture e a garantirne gli equilibri nel medio periodo (1° gennaio 2016-30 giugno 2017) – hanno anche una forte valenza esterna, proiettando l'organizzazione dei servizi in termini di un più facile approccio e fruizione da parte dei cittadini, al fine di migliorare efficienza, efficacia e tempi di risposta. In tale ottica si è dato corso ad un potenziamento ad alcune Aree fondamentali, come il Welfare, le Periferie, gli Interventi alla Città (edifici, verde, strade, impiantistica, ecc.), la gestione dell'edilizia pubblica di proprietà (tenendo presente la scadenza della Convenzione con ALER), la Rigenerazione Urbana, il Verde Pubblico, Cimiteri Civici e Polo Crematorio, la gestione del Occupazioni temporanee / permanenti del suolo e cantieri , ecc. La struttura comunale risulta dopo tali modifiche così composta: 5 Aree, 9 Settori, 3 Unità di Staff e 32 Servizi. La necessaria adozione di strumenti organizzativi attivati dall'ente ha determinato un funzionale e significativo utilizzo dell'istituto di mobilità intersettoriale all'interno dei servizi dell'ente che appare in prospettiva una scelta organizzativa cui sempre più far riferimento, per un puntuale adeguamento dell'utilizzo del personale agli obiettivi individuati dell'ente, ovvero per garantire una copertura ottimizzata rispetto alla costante diminuzione di unità lavorative disponibili.

Le relazioni sindacali appaiono improntate ad una funzionale dialettica con le organizzazioni sindacali che hanno portato alla sottoscrizione di accordi decentrati in funzionali limiti temporali e all'istituzione di un "Osservatorio" permanente di parte pubblica e sindacale finalizzato a sviluppare tematiche di approfondimento delle materie di contrattazione con particolare riferimento alle dinamiche valutative.
Particolare rilievo assume il lavoro, sviluppato con il Nucleo di Valutazione dell'ente, attinente il sistema di valutazione riguardante il personale dirigente, e incaricato di posizione organizzativa, con la necessità di adeguare gli strumenti regolamentari (Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e il correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) e di pesatura delle posizioni.
In tema di formazione professionale questa Amministrazione ha mantenuto un impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale considerandole un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo, nonostante le forti limitazioni di spesa in materia.
L'ufficio Formazione, ha pianificato e realizzato interventi formativi sia trasversali (comuni a tutti i settori), sia settoriali, sulla base delle rilevazioni dei fabbisogni formativi condotte dai Dirigenti dell'Ente e puntualmente individuati nel Piano di Formazione 2015, con una particolare attenzione agli sviluppi di una formazione di tipo apicale. In tal senso si è venuti a definire un Protocollo d'Intesa con altri enti territoriali (con il Comune di Cremona Ente Capofila), con lo scopo di precostituire le migliori condizioni economico-finanziarie per la stesura di un programma formativo particolarmente qualificato (master universitario in Management e Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni) tale da rispondere alle molteplici esigenze derivanti dalla incessante proliferazione normativa e dalla necessità di averne un riscontro ottimale in fase programmatoria e applicativa.
La programmazione condivisa in materia di formazione del personale è finalizzata ad offrire l'opportunità agli Enti del territorio cremonese, che hanno forti vincoli finanziari in materia di formazione, di formare il proprio personale apicale in maniera significativa e strutturata, attraverso la partecipazione al succitato percorso formativo, al fine di garantire quella crescita "culturale e tecnica", con le evidenti e conseguenti ricadute dinamiche, rendendo quindi un servizio al territorio in un'ottica di "Area Vasta".
Il coinvolgimento, inoltre, di partecipanti provenienti da Amministrazioni differenti è destinato a favorire uno scambio costruttivo, nonché la possibilità di instaurare logiche di collaborazione e lavoro in rete. Ciò consentirà non solo di facilitare una lettura integrata dai bisogni del territorio, ma altresì di predisporre logiche e strumenti di risposta efficace, finalizzati allo sviluppo e competitività del territorio stesso.
Tale corso ha avuto avvio a settembre 2015 e andrà a svilupparsi anche nel 2016. Per la fine del 2016 è in programma l'attivazione di un piano di formazione congiunta con i Comuni di Brescia Bergamo e Mantova , oltrechè "uno scambio" delle buone prassi lavorative.Tra gli enti stessi grande rilievo strategico deve, altresì, essere attribuito alla rideterminazione, d'intesa con le figure direttive dell'ente, della dotazione organica, strumento necessario ad attivare tutte le politiche di programmazione del personale e rispetto al quale il Comune deve operare per recuperare una riduzione del "gap" tra le unità lavorative in dotazione organica e il personale in servizio a tempo indeterminato.
Collegato a tale strumento risulta strategico nelle politiche delle risorse umane la definizione del piano triennale del fabbisogno di personale che alla luce delle criticità ravvisate nell'organizzazione dell'ente (che appaiono prevalentemente orientate nella categorie amministrative o rispetto a figure lavorative specialistiche) porta alla determinazione - negli ambiti di spesa e in coerenza con le modalità procedurali introdotte - di una programmazione di assunzioni nel triennio. Particolare rilievo assume, sulle annualità 2016-2017, il sistema introdotto dalla legge di stabilità 2015 che tende a rendere prioritario nell'assegnazione delle risorse, il personale in soprannumero degli enti di area vasta secondo modalità di incontro domanda – offerta, gestite direttamente dalla Funzione Pubblica , mediante apposito Portale.
In tale contesto assume forte rilevanza la realizzazione di interventi strutturali sull'organizzazione che, grazie anche al supporto di nuovi strumenti e nuove tecnologie, possano consentire di conciliare l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo del personale con quella di

migliorare e semplificare l'azione amministrativa.
In tal senso appare opportuno citare l'esperienza, in fase di sviluppo presso l'Ente Comunale dello Sportello Unico Funzionale che, attraverso un processo di sintesi e reingegnerizzazione dei processi di front-office, è programmata a definire presso un unico centro di produzione la prevalente attività di sportello, con evidenti vantaggi nellla razionalizzazione dei procedimenti e del loro collegamento, della logistica per il cittadino e del più funzionale impiego delle risorse umane , attraverso adeguati sistemi di interscambiabilità di ruoli operativi, favoriti dall'adozione di un'unica piattaforma informatica.

Motivazione delle Scelte

Il forte contenimento della spesa pubblica con particolare riferimento a quella corrente sul personale e un inadeguato interscambio all'interno delle unità lavorative, rende necessario attivare tutte le misure atte a valorizzare, efficientare e ottimizzare in una chiave trasversale ed esaustiva la gestione delle risorse umane .

Finalità da conseguire

In linea con il programma le finalità da perseguire appaiono correlate alla necessità di sviluppare logiche di programmazione e razionalizzare nell'impiego delle risorse umane, valorizzare l'aspetto motivazionale e qualificare i processi premianti, approfondire l'analisi dei bisogni del personale oltrechè processi di qualificazione e aggiornamento.
L'attività è altresì finalizzata a garantire che la macchina comunale risponda puntualmente alle sollecitazioni esterne da parte delle varie categorie economiche e sociali di attivare quel necessario "ammodernamento" che consenta efficacacia, efficienza e riduzione dei termini di riscontro.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B09 - Competenze valorizzate**
Obiettivo Operativo DUP	**C35 - SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE IN OTTICA DI VALORIZZAZIONE DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI**
Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Approvazione di un sistema di misurazione e valutazione in un'ottica di valorizzazione della performance, anche attraverso un approfondimento analitico relativo alla pesatura delle posizionii e alla valutazione dei risultati
Gap	
Stakeholder	Dipendenti comunali.
Settori Coinvolti	Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate
Indicatore di Impatto	**Grado di impugnazione degli esiti dei processi valutativi**
Finalità	Puntuale applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente
Formula	n. contenziosi/n. dipendenti*100 (18/620)*100

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Applicazione in termini puntuali del nuovo sistema di misurazione e valutazione al personale comunale, incaricati di posizione organizzative e dirigenti, anche in relazione agli sviluppi dell'eventuale nuovo contratto di lavoro degli Enti Locali, nonché dei regolamenti attuativi della riforma Madia. Espletati gli interventi di adeguamento del sistema di misurazione relativo ai dirigenti e al personale non dirigente (comprensivo delle posizioni organzzative) che ha profondamente inciso sulle logiche preesistenti, nel corso dell'annualità gli interventi saranno prevalentemente rivolti ai necessari adeguamenti regolamentari; dopo la predisposizione e l'adeguamento del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi si interverrà sul Regolamento del Sistema di Performance Management e del correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Si sono attivati gli opportuni adeguamenti ai sistemi di misurazione e valutazione delle performance delle figure dirigenziali e degli incaricati di posizione organizzativa, sempre nella filosofia di impostazione dettata dall'Amministrazione. Si sono iniziate a sviluppare le misure di studio e approfondimento sui riflessi operati sul sistema dal decreto legislativo 25 maggio 2017 n. 75.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Adeguamento del sistema con le finalità di dare piena attuazione alle linee programmatiche nella parte in cui si prevedono la valorizzazione di personale comunale (dirigenti, funzionari, impiegati) con nuove motivazioni e con la stretta adesione a criteri meritocrati per l'attribuzione di ruoli e funzioni. Ulteriori interventi di adeguamento degli strumenti regolamentari correlati al sistema di valutazione, con particolare riferimento al Regolamento del Sistema di Performance Management e del correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento del sistema valutativo con eventuali interventi e/o adeguamenti sul sistema di valutazione del personale comunale (dirigenti, funzionari, impiegati)
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Consolidamento del sistema valutativo con eventuali interventi e/o adeguamenti sul sistema di valutazione del personale comunale (dirigenti, funzionari, impiegati)

Obiettivo Strategico	**B24 - Riorganizzazione macchina comunale**
Obiettivo Operativo DUP	**C0136 - SVILUPPO DEL PIANO DI ACQUISIZIONE DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO (NUOVO)**
Responsabile Politico	Maurizio Manzi
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	Nel corso del triennio 2018-2020 verrà attuato un piano di acquisizione di nuovo personale a tempo indeterminato da destinare ai servizi comunali che presentano maggiori necessità.attraverso le seguenti fasi: 1) completamento delle procedure già avviate nell'anno 2017 e in fase di conclusione (concorsi pubblici per i profili di Assistente Sociale ed Esperto in Processi di Integrazione); 2) banditura di nuovo procedure concorsuali riferite ai profili professionali di agente di polizia locale ed Istruttore Educatore (tali procedure saranno anticipate dalle obbligatorie selezioni per la mobilità nazionale di comparto e per quella volontaria a domanda dei dipendenti degli altri Enti territoriali); 3) espletamento di ulteriori procedure per l'acquisizione di personale attraverso l'istituto della mobilità volontaria e concordata con altri Enti del Comparto; 4) realizzazione delle procedure di stabilizzazione del personale precario di cui all'art. 20 del D.Lgs 75 del 25 maggio 2017.

Nel corso degli anni 2019-20 saranno realizzate le procedure riguardanti tutti i profili professionali individuati dalla Giunta Comunale, dai piani occupazionali del fabbisogno di personale approvati con cadenza annuale.

Gap

Stakeholder Giunta Comunale, Dirigenti dell'Ente e servizi comunali destinatari del personale.

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Procedure di acquisizione di personale a tempo indeterminato nell'anno 2018.**

Finalità Misura la capacità di realizzare il programma del fabbisogno di personale deliberato dalla Giunta Comunale.
Formula N. procedure realizzate / N. procedure programmate

Target	Consuntivo	Note
6,00		Target previsionale al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Nel corso dell'anno 2018 saranno realizzate le seguenti fasi in ordine cronologico:
1) nel primo trimestre saranno assunti tutti i vincitori dei concorsi espletati nell'anno 2017 nonchè quel personale risultante idoneo dalle procedure di mobilità obbligatoria o volontaria;
2) saranno banditi i concorsi pubblici per i profili di Agente di polizia locale e di Istruttore Educatore (anticipati dalle obbligatorie procedure di mobilità);
3) lo svolgimento dei suddetti concorsi si protrarrà per i primi 9 mesi dell'anno 2018;
4) sarà realizzata la procedura di stabilizzazione di quel personale precario in possesso dei titoli di cui all'art. 20 del D.Lgs 75/2017.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018 Proseguimento delle procedure per l'acquisizione di nuovo personale da destinare ai diversi servizi comunali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Proseguimento delle procedure per l'acquisizione di nuovo personale da destinare ai diversi servizi comunali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 L'obiettivo sarà concluso nell'anno 2019 e sarà riformulato dalla nuova Amministrazione.

Obiettivo Strategico **B24 - Riorganizzazione macchina comunale**

Obiettivo Operativo DUP	**C0139 - SVILUPPO STUDIO DI FATTIBILITA' PER INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE OCCUPAZIONALI (NUOVO)**
Responsabile Politico	Maurizio Manzi
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	Con il ripristino delle facoltà assunzionali per gli Enti Locali, l'Amministrazione intende verificare attraverso lo sviluppo di un apposito studio di fattibilità, la possibilità di procedere ad un'informatizzazione completa di tutte quelle procedure occupazionali (concorsi pubblici, selezioni per mobilità e selezioni per reclutamento di personale a tempo determinato) che attualmente il Settore Rapporti di lavoro gestisce attraverso modalità parzialmente automatizzate con strumentazioni tradizionali dell'office outomation. Il suddetto studio dovrà verificare i costi e l'effettivo vantaggio di adottare nuove modalità supportate da software dedicati di nuova acquisizione.
Gap	
Stakeholder	Giunta Comuale
Settori Coinvolti	Servizio ICT dell'Area Segretario Generale.
Indicatore di Impatto	**Scegliere una proposta organica di informatizzazione delle procedure occupazionali sulla base di almeno 3 offerte raccolte.**
Finalità	La scelta della migliore offerta fra tutte quelle pervenute (almeno 3) dovrà garantire nuovi livelli di funzionalità delle procedure e maggiore economicità nel servizio reso all'Amministrazione.
Formula	N. offerte esaminate

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target previsionale al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Analisi delle procedure ed elaborazione studio di fattibilità per acquisizione nuovi applicativi nel biennio 2019 - 2020.
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Acquisizione applicativi per gestione procedure occupazionali e sperimentazione dei loro livelli di efficienza, efficacia ed

	affidabilità. Gli applicativi potranno essere acquisiti attraverso procedure di accordo e convenzione con altri Enti che li abbiano già in utilizzo. Tale modalità potrà calmierare i costi di acquisto di tali piattaforme.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Gestione ordinaria delle procedure occupazionali attraverso i nuovi applicativi acquisiti in via definitiva.

Obiettivo Strategico	**B24 - Riorganizzazione macchina comunale**

Obiettivo Operativo DUP	**C0141 - LAVORO AGILE E ATTUAZIONE ORGANIZZATIVA (NUOVO)**
Responsabile Politico	Maurizio Manzi
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	L'art.14 della legge 124/2015 prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio e senza maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano entro 3 anni al 10% dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tale modalità, garantendo congiuntamente che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Tale processo va visto in un'ottica di definizione di nuovi modelli organizzativi delle pubbliche amministrazioni volti ad incrementare la produttività individuale, ma anche a contenere i costi fissi strutturali, e congiuntamente a favorire la conciliazione trai tempi di vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti. L'adozione delle predette misure organizzative ed il raggiungimento degli obiettivi indicati costituiscono oggetti di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa ed individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche.
Gap	
Stakeholder	Dipendenti comunali
Settori Coinvolti	Tutti i Settori comunali
Indicatore di Impatto	**Grado di disponibilità del personale comunale**
Finalità	Monitorare il livello di coinvolgimento del personale comunale e il conseguente impatto organizzativo
Formula	n. dipendenti disponibili alla sperimentazione/n. dipendenti comunali *100

31/626 * 100

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

L'obiettivo ancorchè non previsto nell'anno 2017 è di fatto stato avviato nel corso dell'anno. Ne consegue l'aggiornamento dello stato di attuazione che segue:
è sata effettuata un'accurata analisi del contesto si è formulata congiuntamente ai Comuni di Bergamo e Brescia la richiesta di partecipazione in rete alla fase sperimentale in materia di Lavoro agile promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
La candidatura al Progetto manifesta la volontà di:
- condurre una sperimentazione concreta, efficace ed innovativa nell'ambito degli Enti interessati a innovare il modo di lavorare nelle amministrazioni pubbliche, che coniughi maggiore produttività aziendale, competitività, propensione all'investimento e motivazione, engagement e produttività del singolo lavoratore
- attuare una azione che integri concretamente politiche differenti (lavoro, famiglia, ambiente, mobilità, personale, ecc.), in particolare allestendo anche spazi di co-working nei singoli Comuni, a disposizione dei dipendenti comunali;
- creare una rete di conoscenze, competenze e innovazione a livello nazionale, che consenta di modellizzare l'introduzione del lavoro agile nella PA
- misurare gli effetti dello smart working sulla PA (miglioramento qualità della vita, motivazione e propensione all'obiettivo dei collaboratori e aumento qualità servizi pubblici) e sul territorio (non solo ambientali, ma anche in termini di innovazione tecnologica, culturale, normativa ed economica)

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Sviluppare in rete con i Comuni di Bergamo e Brescia la concreta e graduale attuazione degli interventi che hanno portato ad aderire alla fase sperimentale nazionale coordinata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, coerentemente con i principi e le azioni definite congiuntamente in sede di adesione all'iniziativa governativa.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Ulteriore sviluppo con i Comuni di Bergamo e Brescia l degli interventi che hanno portato ad aderire alla fase sperimentale nazionale coordinata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, coerentemente con i principi e le azioni definite congiuntamente in sede di adesione all'iniziativa governativa.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Ultimazione della fase sperimentale con conseguente attuazione della fase organizzativa

Obiettivo Strategico	**B24 - Riorganizzazione macchina comunale**
Obiettivo Operativo DUP	**C34 - RAZIONALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE**

Responsabile Politico	Manzi Maurizio
Responsabile gestionale	Criscuolo Pasquale
Descrizione sintetica	Definire un uln ulteriore step di razionalizzazione ed efficientamento dell'assetto organizzativo dell'Ente nell'ambito del percorso intrapreso dall'Amministrazione Comunale , attraverso un mirato intervento di rilevazione e monitoraggio delle competenze dei vari Settori dell'Ente, oltrechè uno studio ed approfondimento sulla reingegnerizzazione dei processi principali dell'attività amministrativa del Comune.
Gap	
Stakeholder	Dipendenti comunali
Settori Coinvolti	Servizio Ict e Agenda Digitale e Settore Gestione Giuridico – Amministrativa ed Economica dei rapporti di Lavoro
Indicatore di Impatto	**Grado di riduzione dei reclami/suggerimenti sui servizi comunali**
Finalità	Monitorare la funzionalità e l'efficienza dell'assetto organizzativo e dei servizi comunali
Formula	N. reclami/segnalazioni 2017 - n.reclami/segnalazioni 2018 : n. reclami/segnalazioni 2017 643- 620/643%

Target	Consuntivo	Note
3,00		target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Espletata l'analisi delle procedure di mappatura delle competenze con incontri mirati nei vari Settori dell'ente e predisposto il documento di sintesi, oltrechè sviluppati gli studi reingegnerizzazione dei processi con particolare riferimento alle dinamiche inerente la costituzione dello Sportello Unico Polifunzionale, nel corso dell'annualità si andranno a sviluppare gli ulteriori processi amministrativi ed organizzativi dell'Ente. Sulla base dei riscontri e delle metodologie adottate si procederà ad una proposta di definitiva razionalizzazione ed efficientamento dello schema organizzativo dell'ente, che tenga anche conto delle aspettative e delle contingenze che pervengono dagli utenti e dalle varie categorie economiche e sociali e dei rigidi vincoli di spesa in materia di personale
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Si è approvato con deliberazione n.124 del 21 giugno 2017 il nuovo assetto organizzativo dell'Ente caratterizzato dai seguenti principi: 1. attivazione – alla luce delle vigenti disposizioni afferenti le politiche assunzionali – di ogni azione necessaria a consentire un progressivo snellimento della struttura; 2. strutturazione dinamica dell'assetto organizzativo con una programmazione e un' articolazione sino alla fine del mandato

amministrativo;
3. valutazione di una graduale prospettiva di esternalizzazione delle attività - in particolare, quelle con forti contenuti operaistici e/o di presidio delle strutture - con conservazione, tuttavia, delle funzioni di indirizzo e controllo a carico del Comune anche tenendo conto delle possibili sinergie attuabili con le Società interamente partecipate di questo Ente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Adeguamento del sistema organizzativo attraverso cui perseguire adeguati standard quali-quantitativi dei servizi. L'amministrazione procederà, pertanto ad una graduale e costante rivisitazione dei modelli di gestione dei servizi dell'organizzazione per renderla maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento (sportello telematico polifunzionale, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità, ecc.).
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento e sviluppo dei processi di gestione dei servizi (sportello telematico polifunzionale, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità, ecc.)..
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Consolidamento e sviluppo dei processi di gestione dei servizi (sportello telematico polifunzionale, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità, ecc.)..

Obiettivo Strategico	**B88 - Competenze valorizzate**
Obiettivo Operativo DUP	**C0137 - INTRODUZIONE VARIABILI ORGANIZZATIVE PER L'APPLICAZIONE DELL'ART. 14 LEGGE 7 AGOSTO 2015 N. 124 E DIRETTIVA PRESIDENTE CONSIGLIO DEI MINISTRI 3/2017 (NUOVO)**
Responsabile Politico	Maurizio Manzi
Responsabile gestionale	Segalini Maurilio
Descrizione sintetica	Sulla base della direttiva attuativa emanata dal Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 2017, l' Amministrazione intende programmare, progettare e sperimentare alcune misure organizzative in grado di supportare l'introduzione di flessibilità lavorative che promuovano azioni di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti e dall'altro migliorino l'efficacia e la qualità dei servizi nei confronti della cittadinanza.
Gap	
Stakeholder	Giunta Comunale, Dirigenti e Servizi dell'Ente

Settori Coinvolti Area Segretario Generale

Indicatore di Impatto **Dipendenti coinvolti nelle progettazioni riguardanti la flessibilità lavorativa**

Finalità S'intende misurare il numero di dipendenti coinvolti rispetto al numero dei dipendenti in servizio.
Formula N. dipendenti coinvolti / N. totale dipendenti

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target previsionale al 2018

Indicatore di Impatto **N. misure estensive del servizio offerto alla cittadinanza.**

Finalità Rispetto alle misure organizzative adottate, l'indicatore tende a misurare quante di esse hanno anche il pregio di aumentare la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza.
Formula N. misure estensive del servizio / N. misure applicate in tutti i settori dell'Ente

Target	Consuntivo	Note
50,00		Target previsionale al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Progettazione delle misure organizzative e delle singole azioni attuative da realizzarsi attraverso un confronto analitico con le varie direzioni dell'Ente. Nel caso l'Amministrazione fosse inserita tra i progetti promossi dal Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione (istanza già trasmessa nell'anno 2017 tramite il Comune di Bergamo che ricopre il ruolo di capofila di un gruppo di comuni lombardi), tale progettazione dovrà orientarsi rispetto alle linee guida fornite dal Ministero per la sperimentazione dei progetti accolti. Il Cug e il Nucleo di Valutazione del Comune di Cremona saranno coinvolti nelle fasi di progettazione e di sperimentazione avviate dall'Ente.

Stato di Attuazione Infrannuale 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.11 - Altri servizi generali
Responsabile del Programma	Ghilardi Lamberto
Descrizione del Programma	Il programma comprende le attività collegate al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale e di coordinamento amministrativo non riconducibili ad altri programmi di spesa. In particolare l'attenzione è rivolta all'organizzazione di una struttura operativa in grado di gestire al meglio le procedure di appalto, caratterizzate da notevoli complessità, anche in una prospettiva rivolta ai Comuni limitrofi, stante l'attenzione dell'Amministrazione comunale alle realtà costituenti la cintura urbana di area vasta.
Motivazione delle Scelte	Si è ravvisata la necessità di elaborare percorsi amministrativi ed organizzativi funzionali a coniugare trasparenza, economicità, rispetto delle regole.
Finalità da conseguire	Riconsiderare le modalità organizzative secondo criteri di razionalizzazione e omogeneità delle procedure al fine di individuare fornitori in grado di soddisfare al meglio le esigenze dell'Amministrazione, coniugando prezzo e qualità e al tempo stesso rispettando la programmazione dei servizi.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B25 - Centrale unica acquisti**
Obiettivo Operativo DUP	**C36 - CENTRALE UNICA ACQUISTI**
Responsabile Politico	Rosita Viola
Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	Riorganizzare le competenze dei servizi comunali che si occupano di appalti per definire un sistema che nel medio periodo possa anche essere di supporto ai Comuni dell'area limitrofa
Gap	
Stakeholder	uffici comunali e comuni dell'ambito distrettuale
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Sviluppo lavoro, Area omogenea e Ambiente
Indicatore di Impatto	**valore gare esperite a livello sovracomunale /provinciale**
Finalità	evidenziare l'esperimento di gare per affidamenti sovracomunali
Formula	valore numerico

Target	Consuntivo	Note
5.480.000,00		Valore gare in previsione fino al 2019 gara SAD 1.800.000 X3 anni di validità e gara canile 80.000 per 2 anni

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Proseguire nell'attività di supporto ai Comuni dell'area limitrofa per l'esperimento di eventuali procedure d'appalto rispetto alle quali si ipotizzasse una gestione centralizzata. Si darà corso a quanto stabilito dal protocollo operativo in allegato al relativo contratto quadro per l'esperimento delle procedure d'appalto delegate da Servizi per Cremona srl.; realizzare incontri formativi sul nuovo regime degli appalti pubblici esteso anche ai Comuni dell'area limitrofa , alla luce delle previste integrazioni al nuovo Codice degli Appalti, (in particolare linee guida); aggiornare il sistema di pubblicità/trasparenza attraverso un coordinamento tra il Codice degli appalti e il decreto legislativo 33/2013, così come successivamente modificato ed integrato.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Nel primo semestre 2017 si è formalizzata la procedura di coprogettazione per il servizio SPRAR a favore anche dei Comuni

	dell'ambito distrettuale.Si è impostata l'attivita di formazione rivolta a dipendenti interni relativa all'aggiornamento del Codice degli appalti e si sono poste le premesse per la concretizzazione nel 2° semestre del nuovo albo fornitori telenmatico, al fine di semplificare le procedure di appalto. In un" ottica di sempre maggiore trasparenza, si è dato corso altresì ad una procedura aperta per individuare l'aggiudicatario dei lavori di palazzo Affaitati, al fine di disporre di un ampia platea di concorrenti.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Consolidamento/perfezionamento del ruolo della Centrale Unica Acquisti di Cremona al fine di ottenere la qualifica di Stazione Unica Appaltante attraverso l'adozione di un sistema operativo telematico che selezioni gli operatori di fiducia e possa eventualmente gestire in maniera unitaria i dati degli appalti da fornire ad ANAC , nel rispetto delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione. Proseguire nella attivazione, su richiesta, di gare d'appalto anche per conto delle realtà territoriali limitrofe.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento/perfezionamentodella Centrale Unica Acquisti di Cremona come Stazione Unica Appaltante.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Consolidamento/perfezionamentodella Centrale Unica Acquisti di Cremona come Stazione Unica Appaltante.
Obiettivo Strategico	**B25 - Centrale unica acquisti**
Obiettivo Operativo DUP	**C37 - APPALTI COMPLESSI**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	Si intende esperire e portare a conclusione nel rispetto della tempistica programmata, appalti che per la loro valenza economica e portata organizzativa si qualificano come complessi privilegiando il meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio di scelta del contraente, che meglio coniuga l'esigenza di economicità con quello di qualità del servizio.
Gap	
Stakeholder	uffici comunale ed operatori economici
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Politiche Sociali; Sviluppo lavoro, Area omogenea e Ambiente
Indicatore di Impatto	**Percentuale appalti di servizi esperiti con criterio offerta economicamente pià[1] vantaggiosa**

Finalità Evidenziare la prevalenza del ricorso a criteri di selezione che privilegino gli aspetti qualitativi nella scelta del contraente
Formula /gare con offerta economicamente pià¹ vantaggiosa /gare esperite) *100

Target	Consuntivo	Note
70,00		Target previsione al 2019 (non inferiore al 70%)

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Esperire e portare a conclusione nel rispetto della tempistica programmata, appalti che per la loro valenza economica e portata organizzativa si qualificano come complessi, tra i quali spicca l'affidamento del Servizio di illuminazione pubblica e degli appalti di servizi vari del Settore Politiche Sociali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Si è portata a compimento dopo ampia analisi comparativa, la scelta dell'operatore cui affidare il servizio di illuminazione pubblica; si è altresì avviata la procedura di finanza di progetto per la gestione dl complesso natatorio.E' stata conclusa la procedura di selezione del soggetto con cui avviare la coprogettazione del servizio SPRAR.Si è avviato il confronto con il Settore Politiche Sociali per la impostazione della gara del SAP e con il Settore Programmazione per l'affidamento della gestione globale delle infrastrutture cimiteriali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Proseguire nella impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari Settori (ad esempio l'affidamento del Servizio Assistenza Domiciliare), così come approvate dalla Giunta Comunale

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguire nella impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari Settori, così come approvate dalla Giunta Comunale

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Proseguire nella impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari Settori, così come approvate dalla Giunta Comunale

MISSIONE N. 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
03	Ordine pubblico e sicurezza	01	Polizia locale e amministrativa	Sforza Pierluigi
		02	Sistema integrato di sicurezza urbana	Sforza Pierluigi

Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.01 - Polizia locale e amministrativa
Responsabile del Programma	Sforza Pierluigi
Descrizione del Programma	Coniugare sicurezza urbana attraverso le multidisciplinari attività di polizia amministrativa della polizia locale soprattutto in tema di tributi locali, polizia annonaria ed edilizia. Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti attraverso l'istituzione di uno specifico ufficio di Polizia Tributaria che operi in rete e sinergicamente con il settore entrata, con il Settore Sportello Unico Imprese Edilizia ed il servizio di esattoria comunale nell'ambito di attività ispettive volte a garantire l'equa azione di applicazione dei tributi locali nel territorio comunale. Consolidare, rafforzandone numericamente il personale dedicato, l'ufficio di Polizia Tributaria all'interno dell'organizzazione della polizia Locale con compiti ispettivi in materia di tributi. Garantire una azione di prevenzione e contrasto dell'illegalità in materia edilizia sinergicamente con il settore sportello unico edilizia collaborando in particolare alla realizzazione del progetto "immobili fantasma". Assicurare una azione di contrasto all'attività di commercio abusivo sulle aree pubbliche con particolare riferimento alle aree mercatali anche in sinergia con le forze dell'ordine.
Motivazione delle Scelte	L'azione amministrativa della pubblica amministrazioni in importanti e vitali ambiti economici come il commercio e l'edilizia non può prescindere da una attenta ed equa azione di vigilanza di polizia che soltanto la polizia Locale in team con i settori comunali di riferimento può assicurare. In effetti la polizia locale attraverso le multidisciplinari funzioni di polizia amministrativa e polizia giudiziaria può assicurare una opportuna azione ispettiva e se del caso repressiva affiancando efficacemente gli uffici comunali. L'azione preventiva di controllo della polizia locale trova logica operatività anche in tema di contrasto all'evasione tributaria locale anche in questo caso in team con il personale dell'ufficio entrata e del servizio elaborazione dati. In effetti l'incrocio fra le banche dati dei servizi comunale di anagrafe della popolazione residente. attività commerciali o produttive e con l'elenco dei destinatari di forniture di servizi quali luce-acqua e gas, fa emergere l'esistenza di un rilevante numero situazioni che si presentano, in prima battuta, come anomale. Si rende opportuno garantire una costante presenza della Polizia Locale nell'organizzazione di una attività ispettiva utile a far emergere l'evasione attraverso l'acquisizione oggettivi elementi di riscontro che consentano agli uffici del settore entrata di dar corso con tempestività ed efficacia all'azione di recupero del credito affiancando gli ufficiali giudiziari dell'ente nell'azioni di ricerca dei destinatari dei provvedimenti e dell'individuazione dei beni aggredibili attraverso le azioni esecutive. Contestualmente alle verifiche ispettive in materia tributaria l'azione della Polizia Locale potrà anche far emergere anche irregolarità relative delle posizioni anagrafiche dei contribuenti ivi comprese le condizioni di legge richieste agli stranieri per la permanenza sul territorio nazionale.
Finalità da conseguire	Attraverso la realizzazione della programmazione si intende "mettere a regime" un sistema di contrasto all'illegalità in campi come lo svolgimento del commercio, dell'edilizia garantendo in particolare l'interesse del Comune ad introitare i tributi locali

	secondo legge in un'ottica di maggiore equità fiscale a garanzia dei diritti dei cittadini.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B27 - Sicurezza e partecipazione**
Obiettivo Operativo DUP	**C38 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

Responsabile Politico Manfredini Barbara

Responsabile gestionale Sforza Pierluigi

Descrizione sintetica Garantire sicurezza e diritti dei cittadini nell'ambito delle attività produttive in materia di commercio ed edilizia nonché di assicurare equità nell'azione di accertamento dei tributi locali da parte del Comune.

Gap

Stakeholder Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere

Settori Coinvolti Sportello Unico per il Commercio, Sportello Unico per l'Edilizia, ICT, Settore Economico Finanziario/Entrate

Indicatore di Impatto **Customer satisfaction tra gli esercenti.**

Finalità Ottenere il gradimento dell'azione della Polizia Locale da parte degli operatori mercatali
Formula n° customer con livello "buono" o superiore/ totale customer*100
70/100*100

Target	Consuntivo	Note
70,00		Target previsione al 2018

Indicatore di Impatto **Emersione di casi di sfruttamento del lavoro**

Finalità Contrastare adeguatamente lo sfruttamento del lavoro attraverso l'emersione di situazioni irregolari
Formula n° controlli sul campo ad operatori economici del settore edile, autotrasporto di merci su strada e commercio

Target	Consuntivo	Note
200,00		Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto **Grado di evasione riscontrata**

Finalità Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti anche attraverso il recupero dell'evasione tributaria locale in ottica di progressiva riduzione del fenomeno elusivo.

Formula casi di evasione scoperti/n. totale ispezioni*100
185/800*100

Target	Consuntivo	Note
23,00		Target previsto al 2019

Indicatore di Impatto **Grado di abusivismo nel campo urbanistico ed edilizio**

Finalità Individuazione di casi di abusi o irregolarita' in ottica di progressivo abbattimento del fenomeno

Formula Casi di abusi ed irregolarita' edilizie riscontrate/n. totale ispezioni*100
100/10*100

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target previsto al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Nell'ambito delle attività di Polizia Commerciale sono proseguite le collaudate collaborazioni con il settore S.U. Commercio e con la Questura di Cremona. E' stata garantita l'assenza di abusivismo commerciale all'interno di tutte le aree mercatali della città e, con la garanzia dell'affiancamento della Questura in particolare, sono state portate a termine numerose attività di contrasto all'abusivismo che hanno dato luogo a sequestri di consistenti quantità di merci, soprattutto all'interno della Galleria XXV Aprile e presso l'area del parcheggio di L.go Priori. Va infine considerato che il servizio di Polizia Commerciale ha attivato una specifica sinergia interna con l'ufficio di Polizia Tributaria contribuendo all'emersione dell'evasione in alcuni ambiti specifici. L'efficace collaborazione tra Polizia Tributaria, il settore entrata, il servizio ICT, ed il settore ragioneria, di ha consentito all'ente di proseguire in un'incisiva azione di recupero di tributi evasi garantendo imparzialità ed equità nell'azione amministrativa. Proprio l'efficacia dell'accennato supporto informatico ha consentito di indirizzare le verifiche ispettive sui casi connaturati da più alta probabilità di evasione. Restano ancora numerose posizioni da elaborare.
L'azione di emersione dell'evasione in materia tributaria è stata altresì canalizzata verso l'affiancamento degli agenti di Polizia Locale agli ufficiali della riscossione. La presenza degli agenti "in divisa" ha consentito di ottimizzare l'azione volta al recupero dei crediti della pubblica amministrazione rispetto a tributi e corrispettivi per servizi.
Per quanto attiene l'azione ispettiva in materia di Polizia Edilizia, in attuazione delle misure preventive PTPCT 2017-2019, è iniziata la verifica a campione delle attività edilizie in sinergia con lo S.U. Edilizia e l'ITIC.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	L'annualità 2018 vede la prosecuzione delle attività messe in campo per tutte le tematiche proposte nel biennio 2016/2017 attenzionando l'attività della Polizia Locale sull'aspetto dell'equità fiscale nei confronti dei cittadini cremonesi.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio

Obiettivo Strategico	**B27 - Sicurezza e partecipazione**

Obiettivo Operativo DUP	**C39 - SICUREZZA PARTECIPATA**

Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Sforza Pierluigi
Descrizione sintetica	Nell'ambito delle attività di polizia di prossimità, attivare i comitati di quartiere per la promozione della partecipazione dei cittadini alle dinamiche di controllo del territorio, con particolare riferimento alle periferie attraverso la struttura dei vigili di quartiere. L'attività di presenza e di segnalazione dei cittadini, definita anche "controllo di vicinato" costituirà fonte di informazioni che, gestite dalla centrale operativa della Polizia Locale, saranno messe tempestivamente a disposizione anche delle Forze dell'Ordine. E' altresi' prevista l'implementazione del sistema di videosorveglianza allargandone il raggio di influenza dal centro alle perifierie. Attraverso un consistente incremento di punti di videosorveglianza nei quartieri periferici realizzato anche tramite una specifica convezione con ALER, garantire maggiore prevenzione e sicurezza nelle periferie.
Gap	
Stakeholder	Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere
Settori Coinvolti	Ufficio Periferie
Indicatore di Impatto	**Customer satisfaction su sicurezza nei quartieri e nelle aree verdi**
Finalità	Gradimento degli stakeholder dei quartieri sull'azione di P.L.
Formula	n. customer con gradimento da "mediamente" a "molto"/ totale customer*100 90/100*100

Target	Consuntivo	Note
90,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

L'anno 2017, al termine di una fase organizzativa e di formazione dei volontari attivi sul territorio, si caratterizzerà per la messa a regime di un "sistema" di osservazione del territorio realizzato da volontari attivi nei quartieri per tempestive segnalazioni alle Forze dell'Ordine ed alla Polizia Locale con l'obiettivo di prevenire illegalità e crimini. L'oggetto delle segnalazioni, gli esiti dei relativi controlli e le attività susseguenti, costituiranno oggetto di inserimento nei documenti di zona dei quartieri.
L'anno 2017, rappresenterà il punto d'arrivo del progetto partito nell'anno 2016.
La fase di istallazione dei punti di ripresa, seguita da un adeguamento hardware e software della sala di regia del sistema presso la centrale operativa della Polizia Locale, consentirà alla Polizia Locale di presidiare il sistema a partire dai primi mesi dell'anno 2017. Le immagini saranno fruibili in tempo reale presso le centrali operative della Questura e dei Carabinieri.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Il Controllo di Vicinato è una recente iniziativa, promossa dal comando di polizia locale nell'ambito della polizia di prossimità, che ha trovato immediato favore in tutti i quartieri ai quali è stato proposto. Si tratta di una proposta "tecnologica", basata sulla condivisione di informazioni in tempo reale attraverso i cd gruppi di whatsapp. In ogni quartiere abbiamo creato un gruppo di whatsapp di vicinato raccogliendo in pochissimo tempo circa 100 iscritti per quartiere, residenti, o persone che svolgono la propria attività nel quartiere, che si sono impegnate ad osservare il proprio territorio con una attenzione diversa, pronti a segnalare eventuali anomalie dovessero accadere informando i residenti iscritti. La polizia locale è amministratrice di tutti i gruppi di vicinato e garantisce un intervento immediato su tutte le segnalazioni che vengono condivise nei gruppi. Inoltre la polizia locale, sempre attraverso lo stesso metodo di diffusione delle informazioni, segnala alla cittadinanza dei vari quartieri situazioni di emergenza di protezione civile, chiusura strade, incidenti stradali ecc. in maniera immediata e diretta. Ad oggi gli iscritti negli 11 quartieri cittadini sono circa 1.000 ed è un valore in continua crescita.
Sono entrate in funzione n. 24 telecamere presso gli edifici ALER nei quartieri Zais e Cambonino a seguito dell'accordo di collaborazione approvato con delibera di giunta comunale n. 202 del 16/11/2016 e sottoscritta in data 13/3/2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Messa a regime del sistema implementando le adesioni dei comitati.
Studio di fattibilità per l'installazione di nuove telecamere sia all'interno degli edifici ALER (ampliamento convenzione) che nei punti di maggiore sensibilità nei quartieri.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio. In particolare la messa a regime dell'obiettivo.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio con particolare attenzione al mantenimento dei risultati positivi già raggiunti.

Missione	3 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma	3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana
Responsabile del Programma	Sforza Pierluigi
Descrizione del Programma	Il programma si propone di garantire buoni standard di sicurezza urbana attraverso una pluralità di azioni tipiche del servizio della polizia locale: l'attività di presidio e vicinanza al territorio, l'azione integrata con la Prefettura e le forze dell'ordine, l'attività di presidio e controllo stradale in una accezione preventiva ed educativa di diffusione della cultura della sicurezza stradale a partire dai giovani del mondo della scuola nonché in una accezione di contrasto alle condotte stradale che più marcatamente alterano la sicurezza e sono alla base dei sinistri stradali. Si può coniugare sicurezza urbana e partecipazione dei cittadini attraverso l'azione di una Polizia Locale fortemente orientata alla Prossimità alla comunità che sappia costruire percorsi di collaborazione e partecipazione dei cittadini. Si tratta di approfondire ulteriormente il rapporto che gli agenti di prossimità hanno instaurato in questi anni con le realtà sociali periferiche del territorio con le quali sono state sperimentate forme di co-progettazione della sicurezza urbana nei quartieri. L'azione di prossimità, si accompagnerà pertanto ad una sistema di intervento che poggia su basi scientifiche di reperimento dei dati, di analisi del territorio e di proposizione degli interventi. L'azione dei vigili di quartiere si snoderà attraverso le linee di sviluppo del nostro servizio di prossimità: analisi del territorio, presa in carico dei problemi evidenziati dai cittadini, rassicurazione e partecipazione. Strumento di lavoro sarà "il documento di zona" nel quale sono riassunti i dati di conoscenza della realtà territoriale, i dati relativi dell'attività del vigile di quartiere, le sue proposte dell'attività e le richieste dei residenti attraverso il comitato di quartiere. Nel contempo l'amministrazione comunale, garantirà alla Prefettura l'operatività della polizia locale, nella sua funzione ausiliaria di pubblica sicurezza incentivandole forme di collaborazione contenute nel Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura. La sicurezza stradale può essere considerata uno degli ambiti strategici della sicurezza di una città e pertanto diventa fondamentale concepire azioni che possano contribuire a rendere più sicure le strade della rete urbana. La programmazione del servizio non può prescindere da azioni, continue negli anni, finalizzate, in un'ottica tutta orientata alla prevenzione, alla promozione la crescita della cultura della sicurezza stradale specialmente tra i giovani a partire dal mondo della scuola con il fine ultimo della riduzione dell'incidentalità stradale. Pertanto, il Comando, attraverso la costituzione e la formazione di un gruppo di lavoro con risorse interne, provvederà ad un'azione di insegnamento e approccio alle regole del codice della strada nelle scuole di ogni ordine e grado, con attività svolta direttamente sia nelle aule dei plessi scolastici sia in laboratori pratici nel traffico reale cittadino. Accanto alle iniziative volte alla prevenzione devono essere attuati servizi mirati di contrasto alle violazioni che maggiormente hanno ricadute negative sulla sicurezza delle strade e che sono più frequentemente all'origine degli incidenti stradali. Per tale ragione è necessario orientare miratamene l'attività di vigilanza verso controlli stradali in materia di autotrasporto (dove verrà concretizzata anche una azione di contrasto al fenomeno del caporalato) e tempi di guida dei conducenti professionali, di guida in stato di alterazione psicofisica, di tutela degli utenti deboli, utilizzo dei sistemi di ritenuta, manutenzione dei veicoli, di disciplina della velocità.

Motivazione delle Scelte

In un periodo storico di grande cambiamento sociale e di recessione economica è più che mai necessario riprogettare il servizio della Polizia Locale orientandolo verso un'ottica di maggiore vicinanza ai cittadini. Si tratta di concetti semplici: la polizia di prossimità è una polizia vicina al cittadino che quindi conosce molto bene il territorio, è predisposta alla comunicazione, assicura tempestività ed efficacia d'intervento, si pone in un'ottica di rassicurazione attraverso una maggiore visibilità, lavora in rete con altri soggetti dell'amministrazione.
Argomenti talmente noti e semplici da essere considerati quasi scontati, ma quando si tratta di dare attuazione pratica a questi concetti astratti emergono in tutta la loro portata le difficoltà di tipo organizzativo e di metodo.Ci si rende conto che il raggiungimento degli obiettivi sottesi non è per nulla agevole in riferimento ai costi del servizio parametrati a risultati concreti e tangibili riguardo al livello di soddisfazione dell'utenza. La percezione di sicurezza dei cittadini è condizionato non soltanto dal verificarsi di fatti criminali ma anche dalle condizioni di vivibilità dei territori cittadini, dalle piccole conflittualità abitative, alla fruibilità degli spazi pubblici, alle trasformazioni sociali ecc. La Polizia Locale si trova in una posizione strategica riguardo alla conoscenza del territorio, alla possibilità di formulare diagnosi di vivibilità, di accreditarsi come soggetto della pubblica amministrazione referente delle problematiche nel contesto urbano. Una polizia locale che sappia organizzare il proprio lavoro secondo modalità non autoreferenziali ma basate sull'analisi del territorio e diagnosi dello stato della sicurezza urbana del territorio stesso, che sappia mettere in campo una attività di ascolto e di presa in carico dei problemi dei cittadini e, senza rinunciare alla sua peculiare funzione segnatamente di polizia, sappia fornire risposte adeguate anche in tema di rassicurazione. La polizia di prossimità agisce pertanto in modo significativo sulla percezione di sicurezza dei cittadini.
Accanto ad un approccio più "sociale", sarà comunque necessario puntare su una attiva attività di collaborazione con le forze dell'ordine nell'ambito della funzione ausiliaria di pubblica sicurezza della polizia locale prevista dalla Legge. La polizia parteciperà a tutti i servizi congiunti previsti da apposite ordinanze del Questore ed assicurerà le funzioni sussidiarie previste dal Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura.
Gli incidenti stradali rimangono una delle prime cause di morte tra i giovani e considerando che le cause degli incidenti stradali vanno sostanzialmente ricercate nel fattore comportamentale umano risulta chiaro che soprattutto in questo campo andranno indirizzati gli investimenti. Una categoria di utenti colpita dalla sinistrosità quasi alla pari dei giovani sono gli anziani, categoria di utenza debole particolarmente svantaggiata. Una delle problematiche presente nel nostro paese è appunto rappresentata dall'assenza di momenti di aggiornamento delle regole stradali (in costante evoluzione) all'atto del rinnovo delle patente di guida che si riverbera in modo più negativo in coloro che sono più lontani dal momento formativo in occasione del conseguimento della patente.
Accanto alle misure di indice repressivo deve essere pensata e pianificata una costante azione finalizzata alla diffusione di attività di educazione alla legalità della strada che abbia l'effetto, seppure in un periodo necessariamente medio lungo, di incidere sulla cultura della sicurezza stradale.
L'educazione stradale nella scuola rientra a pieno titolo nell'ambito più generale dell'educazione alla legalità poiché il rapporto che si stabilisce con i ragazzi, è un rapporto che porta sul tavolo la questione della legalità, dell'educazione al rispetto per le istituzioni e per la cosa pubblica oltre che al rispetto delle libertà degli altri.
Le statistiche spiegano anche la matrice cittadina del fenomeno incidenti: i centri urbani si confermano i luoghi più pericolosi ove si verifica circa il 75.% dei sinistri mentre sensibilmente inferiore, circa 25% è la percentuale riguardante la rete extraurbana e le autostrade (dati tratti dal Piano Nazionale di Sicurezza Stradale).
Per questo, le azioni più incisive per contrastare il fenomeno dovranno partire proprio dalle città laddove maggiore é la richiesta di sicurezza della gente e dove conseguentemente devono concentrarsi gli sforzi delle istituzioni soprattutto con interventi tendenti a modificare la cultura dell'utilizzo dello spazio cittadino e cercando di ricalibrare il rapporto tra auto e persone.

La progettualità della Polizia Municipale di Cremona, condivisa dagli insegnanti, è incentrata su esercitazioni pratiche nel traffico reale; la strada diventa in questo modo il laboratorio in cui sperimentare, apprendere comportamenti autonomi e responsabili all'interno delle strade del quartiere di residenza.
Considerato che le cause degli incidenti stradali sono rinvenibili in una quota parte rilevante nel fattore comportamentale umano, accanto alle attività orientate alla prevenzione, è necessario prevedere azioni ferme di contrasto miratamene orientato a contrastare e reprimere quei comportamenti che maggiormente alterano la sicurezza stradale. In tal senso si procederà ad un rafforzamento dei controlli di polizia stradale sul territorio al fine di garantire maggiormente i diritti degli utenti della strada

Finalità da conseguire

Organizzazione, con particolare riguardo alle periferie, di un servizio di Polizia Locale basato sulle seguenti linee di operatività:
1) Analisi e studio del territorio
2) Ascolto dei cittadini
3) Presa in carico delle problematiche
4) Erogazione del servizio a partire dalla condivisione delle attività e con la partecipazione dei cittadini stakeholder del territorio rappresentativi delle comunità
5) Realizzazione "Quaderni di quartiere"
6) Redazione "Documenti di Zona"
7) Rassicurazione e partecipazione
Dare continuità alla divulgazione della cultura della sicurezza e legalità perdurando la presenza della Polizia Locale nelle scuole coinvolgendo di anno in anno le generazioni attraverso la realizzazione di una progettazione dei percorsi didattici con la condivisione delle insegnanti incentrata su attività frontali in aula ed esercitazioni nel traffico reale. In questo modo la strada diventa il laboratorio ideale in cui sperimentare ed apprendere comportamenti autonomi e responsabili nelle strade del proprio quartiere di residenza:
- Verifica delle richieste
- Organizzazione ed erogazione del servizio
- Organizzazione di almeno due eventi tematici
- Organizzazione di incontri di diffusione della cultura della sicurezza stradale presso i centri sociali anziani del Comune di Cremona

Realizzazione di programmazione di controlli stradali coerentemente con gli altri obiettivi in materia di polizia stradale (infortunistica e controllo soste). Esecuzione di un congruo numero di controlli stradali specifici.
Esercizio della funzione ausiliaria di pubblica sicurezza finalizzata alla collaborazione con le forze dell'ordine attraverso la partecipazione ad attività interforze coordinate dalla Questura di Cremona ed esecuzione delle attività previste dal patto locale di Sicurezza tra il Comune e la Prefettura.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B28 - Sicurezza ed educazione**
Obiettivo Operativo DUP	**C40 - EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA'**
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Sforza Pierluigi
Descrizione sintetica	Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un "sistema" di azioni da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all'ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell'ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all'attività di contrasto delle violazioni stradale che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.
Gap	
Stakeholder	Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine. Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Organi di informazione Ufficio Provinciale del Lavoro Organizzatori di eventi, uffici informazione accoglienza turistica (IAT), residenti nelle aree di svolgimento delle manifestazioni, Ufficio Segnaletica
Settori Coinvolti	Sportello Unico Imprese - Commercio per la parte di edilizia e commercio, Uff. Eventi, Uff. Mobilità, Giunta Municipale, Informagiovani, Politiche Educative, Servizi sociali.
Indicatore di Impatto	**Manifestazioni senza incidentalità**
Finalità	Rispondere alle domande di uso degli spazi pubblici per lo svolgimento delle manifestazioni garantendo nel contempo i diritti dei cityuser e dei cittadini residenti portatori di interessi mediando tra interessi e diritti spesso confliggenti
Formula	n. manifestazioni senza incidentalita' / totale manifestazioni*100 330/330*100

Target	Consuntivo	Note
100,00		Target previsione al 2018

Indicatore di Impatto **Attività congiunte con le Forze dell'Ordine coordinate dalla Questura**

Finalità Contribuire ad un maggiore richiesta di sicurezza attraverso il coinvolgimento della Polizia Locale in attività di affiancamento alle Forze dell'Ordine.

Formula N° interventi in sinergia con le Forze dell'Ordine coordinati dal Questore

Target	Consuntivo	Note
50,00		target previsione al 2019

Indicatore di Impatto **Customer satisfaction su sicurezza stradale eprevenzione**

Finalità Rilevare il gradimento degli insegnanti di 5 scuole per ogni ordine scolastico individuate con sorteggio rispetto all'azione di P.L.

Formula n° customer con gradimento maggiore a "buono"/ n° customer totali*100
86/90*100

Target	Consuntivo	Note
95,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Dare continuità alle azioni del programma.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Nel primo semestre 2017 è proseguita l'attività nei 3 caposaldi fondamentali:
- l'azione di prossimità e vicinanza ai cittadini
- l'azione integrata delle politiche di sicurezza con la Prefettura
- l'azione di prevenzione e di contrasto delle condotte che maggiormente determinano insicurezza

L'azione di prossimità, prosegue attraverso il "sistema" di vigili di quartiere. a partire dalla conoscenza, dall'ascolto e dalla presa in carico delle problematiche del territorio; un servizio che può fornire risposte adeguate alle aspettative dell'utenza anche in un'ottica di partecipazione. Tale attività trova riscontro nei Documenti di Zona che si sviluppano nell'annualità e si concludono a fine anno con incontri di restituzione agli stakeholder del territorio.
Sul versante della sicurezza stradale sono stati realizzate le previste attività di prevenzione in ambito educativo mantenendo saldo il legame della Polizia Locale con il mondo della scuola. L'attività formativa rivolta ai giovani è stata svolta in tutte le scuole materne pubbliche e private, dove protagonisti sono stati i bambini delle classi "grandi" (5 anni) nonché nelle classi 3° e 5° di tutte le scuole elementari. E' stato realizzato il primo evento in programma: la festa della sicurezza stradale, che ha visto il coinvolgimento delle classi 5° delle scuole elementari della città (evento finanziato da alcuni sponsor appartenenti al mondo produttivo cittadino).
Prosegue l'azione di presidio stradale finalizzato al contrasto dell'illegalità ed orientato specificamente a reprimere condotte che maggiormente determinano ricadute negative sulla sicurezza stradale. L'azione, a cura dell'unità di pronto intervento e polizia

stradale, è consistita nella pianificazione di un congruo numero di posti di controllo stradale con l'ausilio di dotazioni tecniche, finalizzati specificamente alla tutela dell'utenza debole, alla verifica dell'utilizzo dei sistemi di ritenuta, al controllo della revisione del veicolo e dell'assicurazione obbligatoria ed infine a garantire il rispetto della disciplina della velocità. Parallelamente, nei settori dell'edilizia e del commercio su aree pubbliche, è stata svolta anche una azione mirata all'emersione di casi di sfruttamento del lavoro. Nel 2° semestre verrà fornito un nuovo software dedicato alla verifica dei tempi di guida e di riposo dei conducenti professionali e allo sfruttamento del lavoro. Nel 1° semestre è proseguita, nell'ambito degli impegni derivanti dalla sottoscrizione del patto di sicurezza tra Comune e Prefettura, la Polizia Locale, la collaborazione con le forze dell'ordine per la gestione della sicurezza in tutti gli eventi collettivi più importanti per la città. La Polizia Locale è stata coinvolta nelle attività di coordinamento della sicurezza esercitata sia dalla Prefettura nell'ambito delle riunioni del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che dalla Questura presso la quale si sono organizzate le riunioni tecnico-operative. Nell'ambito della gestione degli eventi e delle manifestazioni di ordine sportivo, politico, associativo, culturale e di volontariato, la Polizia Locale ha emanato i provvedimenti di gestione e della mobilità ed ha curato la puntuale applicazione dei provvedimenti a garanzia della sicurezza e dell'ordinato svolgimento degli eventi. E' innegabile che il Patto per la sicurezza costituisce una risorsa fondamentale sotto molti aspetti. Certamente ha permesso di favorire il dialogo fra Autorità che si occupano di sicurezza e vivibilità della città per chiamarle a condividere azioni, strategie, ma soprattutto ci abitua a considerare la sicurezza un obiettivo raggiungibile anche con azioni di prevenzione e di supporto sociale ed educativo.
Verranno predisposte apposite customer di gradimento per il monitoraggio dell'attività e la raccolta di eventuali suggerimenti migliorativi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

L'attività prevista nel Programma è la connotazione dei capisaldi:
- l'azione di prossimità e vicinanza ai cittadini
- l'azione integrata delle politiche di sicurezza con la Prefettura
- l'azione di prevenzione e di contrasto delle condotte che maggiormente determinano insicurezza

Verranno ulteriormente attenzionate le attività di controllo con particolare attenzione al mantenimento dei risultati positivi già raggiunti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

L'attività prevista nel Programma è la connotazione dei capisaldi:
- l'azione di prossimità e vicinanza ai cittadini
- l'azione integrata delle politiche di sicurezza con la Prefettura
- l'azione di prevenzione e di contrasto delle condotte che maggiormente determinano insicurezza

Verranno ulteriormente attenzionate le attività di controllo con particolare attenzione al mantenimento dei risultati positivi già raggiunti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio

MISSIONE N. 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
04	Istruzione e diritto allo studio	01	Istruzione prescolastica	Toninelli Silvia
		02	Altri ordini di istruzione non universitaria	Toninelli Silvia
		04	Istruzione universitaria	Toninelli Silvia
		06	Servizi ausiliari all'istruzione	Toninelli Silvia
		07	Diritto allo studio	Toninelli Silvia

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.01 - Istruzione prescolastica
Responsabile del Programma	Toninelli Sivia
Descrizione del Programma	Il programma Istruzione prescolastica si focalizza sul sistema delle scuole infanzia Le scuole dell'infanzia paritarie comunali, convenzionate e statali rappresentano un patrimonio educativo importante che si intende sostenere e valorizzare al fine di garantire la possibilità di frequenza costante ai bambini della città di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Sul territorio del Comune di Cremona sono attive 20 scuole infanzia, suddivise in 9 scuole comunali a gestione diretta del Comune, 6 scuole infanzia statali e 5 scuole infanzia paritarie private. I posti disponibili sono 1725. Nell'ambito delle linee di mandato previste dall'Amministrazione: "…mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0-6 anni, così come richiedono le direttive europee in attesa della riforma organica ….", il Comune di Cremona mantiene e conferma la gestione diretta delle scuole infanzia garantendo circa 800 posti per bambini dai 3 ai 6 anni. L'attività educativa che si svolge è tesa a favorire l'integrazione con i coetanei, gli adulti, gli ambienti e la cultura, nel rispetto delle diversità contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. In quest'ottica assume particolare significato l'attenzione posta alla qualità del servizio nei confronti di tutti i bambini e con particolare riguardo ai bambini portatori di disabilità e/o stranieri. Particolare attenzione è rivolta alle famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini e sono portatrici di risorse che vanno valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, al fine di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. La politica dell'Amministrazione è tesa a moltiplicare le occasioni di incontro, confronto e formazione fra le famiglie e gli educatori, nella consapevolezza che il rapporto con gli insegnanti, professionisti dell'educazione, possa aiutare i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa loro affidata. Il Settore Politiche Educative pertanto interpella le famiglie da più di 15 anni sottoponendo ai genitori dei bambini frequentanti le scuole infanzia e gli asili nido un questionario anonimo per indagare la qualità percepita dei propri servizi ed il livello di soddisfazione degli utenti (customer satisfaction), riscontrando un costante apprezzamento nel tempo. L'azione del Comune, in generale, è volta a favorire la possibilità di frequenza ai servizi prescolari al più alto numero possibile di bambini residenti nella fascia di età (è noto a livello internazionale come la frequenza all'istruzione prescolare – già a partire dal nido - rappresenti la migliore garanzia per sostenere la riuscita scolastica nei gradi superiori anche dei bambini provenienti da contesti famigliari disagiati). La percentuale di bambini che frequentano una scuola infanzia a Cremona, nella fascia di età interessata, è pari al 98,23%. Si tratta ancora di una percentuale ai massimi livelli italiani; tuttavia questa è una delle situazioni su cui è opportuna la massima sollecitudine da parte dei servizi, in quanto in tutto il Paese (e anche in regioni vicine) si è osservato negli ultimi cinque/dieci anni un calo delle percentuali di bambini frequentanti in seguito ai problemi legati alla crisi economica. In quest'ottica le linee di mandato del sindaco prevedono

	inoltre "…azioni di co-progettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei Servizi Educativi destinati all'infanzia e del sistema delle Scuole dell'Infanzia con particolare attenzione alle situazioni di disabilità ed alla integrazione di alunni stranieri". Il Comune pertanto conferma la convenzione con le scuole private aderenti all'ADASM FISM (Asili e Scuole per l'Infanzia a gestione autonoma), ed eroga anche per l'anno in corso un finanziamento annuale finalizzato a garantire il contenimento delle rette per le famiglie residenti i cui figli frequentano queste scuole.
Motivazione delle Scelte	Rispetto delle linee di mandato stabilite dall'Amministrazione, garantire gli adempimenti previsti dalla Legge 62/2000 sulla parità scolastica relativa alle scuole comunali
Finalità da conseguire	Sviluppo del Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità", con particolare riguardo all'ambito "Piano Infanzia e adolescenza"
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B29 - Scuola come luogo di coesione sociale**
Obiettivo Operativo DUP	**C41 - SCUOLE INFANZIA**

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Toninelli Silvia

Descrizione sintetica Le scuole Infanzia del Comune di Cremona rappresentano un patrimonio educativo da valorizzare sia nell'ambito cittadino generale sia a livello di quartiere. La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Il Comune di Cremona gestisce direttamente 9 scuole infanzia, concorda convenzioni con le scuole infanzia paritarie e collabora con le scuole infanzia statali, occupandosi in particolare degli aspetti legati al servizio di ristorazione e con quelli legati ai servizi di manutenzione, adeguamento strutturale. Le scuole infanzia comunali rappresentano, inoltre un luogo fondamentale per la promozione della coesione sociale e della partecipazione attiva delle famiglie.

Gap

Stakeholder famiglie con bambini della fascia 3-6 anni

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Frequenza alle scuole infanzia della città**

Finalità rilevare la percentuale di frequenza dei bambini alle scuole infanzia
Formula numero bambini residenti che frequentano le scuole infanzia della città/ numero dei bambini residenti a Cremona nella fascia d'età 3-6 anni*100
(circa 1530 / 1600)

Target	Consuntivo	Note
95,00		target previsione al 2019

Indicatore di Impatto **Grado di copertua dei posti delle scuole infanzia**

Finalità rilevare la copertura dei posti occupati
Formula numero di iscritti alle scuole infanzia/numero dei posti disponibili*100

(750/785)*100

Target	Consuntivo	Note
95,00		target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Gestione diretta delle 9 scuole infanzia comunali, rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona. Rinnovo della convenzione con le scuole paritarie a gestione privata. Finanziamenti del Diritto allo studio per le scuole infanzia statali

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Gestione diretta delle 9 scuole infanzia comunali, rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona.
Sono state mantenute le iscrizioni previste per un totale complessicvo di circa 800 bambini presenti nelle strutture, con una copertura totale dei posti.
Dal 2017 è stato messo a disposizione delle famiglie il servizio delle iscrizioni online attivo 24h nel periodo di apertura delle iscrizioni.
I finanziamenti del Diritto allo studio per le scuole infanzia statali sono stati ripartiti secondo i criteri previsti in base al numero degli alunni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Gestione diretta delle 9 scuole infanzia comunali, rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona. Rinnovo della convenzione con le scuole paritarie a gestione privata. Finanziamenti del Diritto allo studio per le scuole infanzia statali

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede la prosecuzione dell'obiettivo trattandosi di gestione di servizi previsti dal programma dell'Amministrazione senza alcun cambiamento degli standard gestionali previsti dalla normativa vigente.
Si prevede inoltre anche il mantenimento della convenzione con le scuole paritarie private per garantire l'offerta integrata (pubblico/privato) di servizi per la fascia 3-6 anni e la conseguente scolarizzazione pari al 98% dei bambini interessati in città. Nella stessa logica si mantiene l'attuale livello di collaborazione con le scuole infanzia statali e si prevede il sostegno attraverso i fondi del Diritto allo Studio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si prevede la prosecuzione dell'obiettivo trattandosi di gestione di servizi previsti dal programma dell'Amministrazione senza alcun cambiamento degli standard gestionali previsti dalla normativa vigente.
Si prevede inoltre anche il mantenimento della convenzione con le scuole paritarie private per garantire l'offerta integrata (pubblico/privato) di servizi per la fascia 3-6 anni e la conseguente scolarizzazione pari al 98% dei bambini interessati in città. Nella stessa logica si mantiene l'attuale livello di collaborazione con le scuole infanzia statali e si prevede il sostegno attraverso i fondi del Diritto allo Studio.

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Responsabile del Programma	Toninelli Sivia
Descrizione del Programma	Il Comune di Cremona intende proseguire nel coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado nella individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi), che contribuiscano alla proposta di un piano culturale/formativo integrato per la città. Negli ultimi anni le risorse a disposizione delle scuole, sia per le necessità strutturali sia per sostenere la qualità didattica e formativa, hanno subito un drammatico ridimensionamento, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica rispetto alla definizione di un "curricolo locale" rispondente alle esigenze e caratteristiche del territorio, a distanza di quindici anni dall'entrata in vigore della normativa, risultano ancora non sfruttate pienamente. Il Comune assume un ruolo chiave rispetto alla individuazione di esigenze e priorità della popolazione e in particolare delle famiglie e dei giovani, e quindi può supportare la definizione degli interventi progettuali e incentivare la collaborazione tra gli istituti, anche in vista di una ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse. In particolare si intende accrescere il livello di collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine autonome, attraverso incontri periodici con i dirigenti scolastici, la strutturazione dei passaggi informativi, la raccolta e condivisione dei dati, il confronto e la discussione sui fenomeni e sulle esigenze via via emergenti. Sempre nell'ottica della collaborazione l'amministrazione intende incentivare le iniziative e i progetti promossi da reti di scuole (collaborazione tra le scuole) e le esperienze di scuola aperta (collaborazione scuola famiglia e scuola quartiere). Allo stesso tempo dovrà essere mantenuto il livello di qualità dei servizi (sia quelli a supporto del sistema scolastico che quelli rivolti a fasce di utenza fragile) scegliendo opportunamente come convogliare le risorse e gli interventi intorno ad ai filoni tematici considerati prioritari. Da oltre un decennio nelle scuole di Cremona sono in atto sperimentazioni e ricerche sulla didattica musicale con il supporto dell'Assessorato alle Politiche Educative. Obiettivo generale è quello di realizzare un sistema integrato di interventi in campo musicale e raccordare "una filiera della musica" in città che coinvolga l'esperienza dell'Istituto Monteverdi. Si intende riferirsi a tutte le diverse fasce di popolazione scolastica, con l'obiettivo di favorire la pratica musicale e la valenza educativa del "fare musica", con una particolare attenzione alle esperienze di musica d'assieme. La finalità che si intende perseguire è l'utilizzo della musica come esperienza educativa, in grado di contribuire attivamente alla formazione cognitiva dei bambini e dei giovani, di svilupparne l'espressività e potenziarne le capacità di comunicazione, la creatività, la tolleranza e la fiducia in se stessi. Le esperienze più significative riguardano l'Orchestra giovanile Mousikè e Musicambo. Per quanto riguarda Mousikè, oltre alla finalità di promuovere l'educazione e la pratica musicale tra i giovani, l'orchestra si propone di rispondere al bisogno dei ragazzi di vivere un'esperienza insieme ai coetanei, anche con una funzione di prevenzione del disagio; di costituire un'occasione di accrescimento culturale in campo musicale per le famiglie e l'intera città; di realizzare attività negli spazi scolastici in orari diversi da quelli tradizionali, nel filone della "scuola aperta" . Nel contesto della

promozione e valorizzazione della cultura e tradizione musicale della città si intende proseguire nell'impegno di sostenere e allargare le opportunità di percorsi di avviamento alla musica e di pratica strumentale e vocale per gli alunni di tutte le scuole attraverso laboratori, con particolare attenzione alla diffusione pratica del "fare musica" al di fuori dei percorsi specialistici, alla partecipazione degli alunni appartenenti a fasce deboli e alla collaborazione e integrazione tra le diverse esperienze musicali. Musicambo costituisce una sperimentazione innovativa a livello nazionale, in quanto introduce lo studio dello strumento musicale all'interno dell'orario curricolare della scuola primaria Miglioli e della scuola Infanzia comunale Lacchini. Il progetto utilizza inoltre l'esperienza musicale come strumento di coesione e di integrazione in scuole collocate in quartiere ad alto flusso migratorio. Particolarmente innovativa sarà l'avvio della nuova esperienza il "Violino va a scuola" che prenderà forma a partire dal 2016, un percorso di avviamento alla pratica musicale a partire dalla scuola infanzia, che non si limiterà solo alla dimensione tecnico - strumentale ma si proporrà come un percorso culturale che intreccia diverse discipline quali la matematica, la fisica, la storia e l'arte in genere, nella direzione indicata dal Piano Nazionale "Musica nella scuola per la formazione del cittadino" del 2014, di un "sapere musicale pratico garantito a tutti come forma di cultura universale". Il progetto è promosso dall'I.I.S. Stradivari, dal Comune di Cremona e dall'Istituto superiore di studi musicali "C. Monteverdi", con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, in collaborazione con le realtà musicali del territorio.

Motivazione delle Scelte

Attuazione del Programma 3 "Città per una cultura tra memoria e immaginazione" e attuazione del Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità.

Finalità da conseguire

Costruire un'alleanza strategica tra Comune e sistema scolastico
Formulare un piano infanzia e adolescenza
Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B30 - Sistema scolastico**
Obiettivo Operativo DUP	**C42 - ALLEANZA COMUNE - SCUOLE**
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Toninelli Silvia
Descrizione sintetica	Costruire un'offerta formativa e culturale integrata tra scuola e territorio. Coinvolgere i 25 istituti scolastici statali e paritari della città per l'individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi). Coordinare l'offerta di percorsi didattici ed educativi realizzati da tutti gli uffici del Comune per facilitare l'accesso delle scuole di ogni ordine e grado. Supportare la ricerca di finanziamenti per la realizzazione delle attività delle scuole e rivolte alle scuole.
Gap	
Stakeholder	Scuole cittadine di ogni ordine e grado
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Mantenimento della qualità e della diffusione dell'offerta formativa della città**
Finalità	Assicurare la massima partecipazione ai progetti del Diritto allo Studio
Formula	Numero dei soggetti partecipanti ai progetti del Diritto allo Studio/ numero di soggetti disponibili *100 (5+2)/(5+2)*100

Target	Consuntivo	Note
100,00		

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Supporto alla costruzione di almeno un progetto di rete tra le scuole su uno dei filoni tematici individuati. Individuazione di finanziamenti esterni mirati sul progetto. Prosecuzione della pubblicazione on line della guida dell'offerta formativa da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi settori comunali. Costruzione progetti rete a.s. 2017/18.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	E' in corso la realizzazione della terza edizione (2017-18) della Guida relativa all'offerta formativa per le scuole da diffondere

	attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi settori comunali. E' in corso il supporto all'attuazione del progetto di rete tra le scuole "Misure per misura" capofila IIS Torriani Cremona
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Prosecuzione coerente delle attività precedentemente previste ed eventuale loro riformulazione o integrazione in base ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Si prevede di proseguire con le attività già previste riformulandole e integrandole in base ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse attraverso un costante dialogo e scambio con le istituzioni scolastiche.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Si prevede di proseguire con le attività già previste riformulandole e integrandole in base ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse attraverso un costante dialogo e scambio con le istituzioni scolastiche.
Obiettivo Strategico	**B30 - Sistema scolastico**
Obiettivo Operativo DUP	**C43 - SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE**
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Toninelli Silvia
Descrizione sintetica	Potenziamento della collaborazione tra il Settore Politiche Educative, 'Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi, il sistema scolastico cittadino, famiglie, realtà associative ed istituzioni musicali per estendere e rafforzare l'esperienza delle orchestre giovanili a partire dalla prosecuzione di Musicambo e Mousikè Progetto "il Violino va a scuola"
Gap	
Stakeholder	alunni iscritti nelle scuole cittadine
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Aumento del numero dei bambini e giovani coinvolti nelle attività scolastiche di propedeutica e di educazione musicale**
Finalità	coinvolgere il mondo giovanile nelle attività di eucazione musicale
Formula	(n.bambini e giovani coinvolti 2018 - n. bambini e giovani coinvolti 2017)/n. bambini e giovani coinvolti 2017 * 100

(1087-945)/945*100

Target	Consuntivo	Note
15,00		target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Aumento rispetto all'anno precedente, della popolazione coinvolta.
Promozione iniziative in collaborazione con le scuole e l'istituto pareggiato.
Supporto ai progetti musicali e implementazione del progetto "Il violino va a scuola".

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Aumento dell'offerta musicale nelle classi di scuola primaria e dell'infanzia in città attraverso l'estensione del progetto "Violino va a scuola", realizzato presso le sezioni grandi delle scuole infanzia Villetta, Martini, Gallina, San Giorgio e presso classi delle scuole primarie B.M. Visconti, Don Mazzolari, Monteverdi, Stradivari e Manzoni. Nell'ambito del progetto è stato realizzato inoltre il corso di formazione rivolto agli insegnanti delle stesse classi con l'obiettivo di consolidare le competenze delle scuole e dare sostenibilità al progetto.
Definizione di modalità di raccordo e collaborazione con le scuole e l'istituto pareggiato; attraverso momenti di confronto è stato ridefinito il ruolo dell'istituto pareggiato nel coordinamento del progetto Violino va a scuola. E' stato avviato il progetto Musicambo presso la scuola Miglioli.
E' stata realizzata la rassegna provinciale delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Aumento rispetto all'anno precedente, della popolazione coinvolta. Promozione iniziative in collaborazione con le scuole e l''Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi. Supporto ai progetti musicali e implementazione del progetto "Il violino va a scuola".

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si ipotizza il proseguimento in quanto previsto dalle linee di mandato del Sindaco. A seguito dello sviluppo della collaborazione con l' 'Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi saranno individuati ulteriori filoni di sviluppo.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si ipotizza il proseguimento in quanto previsto dalle linee di mandato del Sindaco. A seguito dello sviluppo della collaborazione con l' 'Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi saranno individuati ulteriori filoni di sviluppo.

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.04 - Istruzione universitaria
Responsabile del Programma	Toninelli Sivia
Descrizione del Programma	Il sistema universitario cremonese rappresenta una importante risorsa per il territorio e per i cittadini. Da anni l'amministrazione comunale sostiene le Università locali e definisce ambiti di intervento e di cooperazione. La collaborazione ha lo scopo di rafforzare il legame e intensificare la relazione fra gli Atenei e la città, attraverso occasioni di confronto e potenziamento del servizio di assistenza e consulenza degli studenti universitari. Cremona è città universitaria che valorizza la cultura e lo sviluppo sociale, promuove il territorio, le sue risorse e le sue potenzialità. Per questo motivo il Comune di Cremona ha attivato convenzioni con le Università: come indicato dalle linee di mandato, vi è una chiara intenzione da parte dell'amministrazione di proseguire nella collaborazione, nel sostegno e nello sviluppo degli atenei cittadini.
Motivazione delle Scelte	Programma 3: "Rilanciare le istituzioni culturali della città che diventano centri progettuali intorno ai quali la vita culturale si sviluppa"
Finalità da conseguire	Rinnovo delle convenzioni/protocolli/accordi in scadenza con le Università locali e potenziamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità e di Cremona come città Universitaria.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B30 - Sistema scolastico**
Obiettivo Operativo DUP	**C44 - UNIVERSITA' A CREMONA**
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Toninelli Silvia
Descrizione sintetica	Intensificare la relazione fra gli Atenei e la città Promuovere Cremona quale città della cultura, del sapere e del saper fare. Valorizzazione di Cremona come città universitaria. Attivazione di convenzioni con le Università locali.
Gap	
Stakeholder	Scuole, Enti di formazione, Università del territorio, Enti, Servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, CNA, Associazioni professionisti, Servimpresa, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto; Consulta degli studenti universitari; UPPI; Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, Esercizi commerciali, ecc.), Terzo Settore, cittadini.
Settori Coinvolti	Settore Cultura
Indicatore di Impatto	**Incremento della partecipazione degli studenti agli eventi di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi**
Finalità	Aumentare la partecipazione degli studenti agli eventi di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi
Formula	(n. studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2018 - n. studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2017)/ n. studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2017 *100 (1000-950)/950*100

Target	Consuntivo	Note
5,00		target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Potenziamento delle attività dello Sportello ISU; attivazione di convenzioni con le Università locali; mantenimento e rafforzamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità localiSinergia con gli Atenei per la promozione di Cremona città della cultura, del sapere e del saper fare e di Cremona città Universitaria
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Sono in corso i rinnovi delle convenzioni con gli atenei cittadini, in particolare relativi all'Università di Pavia - Facolta di Lettere e Musicologia; la capillare promozione delle proposte formative delle università attraverso i canali in uso presso il servizio (compresi quelli online); l'organizzazione di eventi, quali il Salone in Tour (realizzato presso diversi Istituti secondari di secondo grado) e la Notte dei Ricercatori che verrà realizzata il 29 settembre.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Proseguimento delle attività ed eventuali riprogettazioni sulla base degli esiti e delle criticità evidenziate.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Continuazione delle attività con eventuali riprogettazioni sulla base degli esiti e delle criticità evidenziate

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione
Responsabile del Programma	Toninelli Sivia
Descrizione del Programma	Ristorazione scolastica I servizi ausiliari all'istruzione comprendono il servizio ristorazione i servizi di doposcuola e dei centri estivi, nonché le attività di concreta attuazione degli interventi legati alla dote scuola promossi dalla Regione. Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini dal Nido, dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola primaria. Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 9 scuole infanzia comunali, 7 scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi. Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto e aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali. Sia nel caso della gestione diretta che in quello della gestione indiretta si utilizzano le stesse materie prime e gli stessi standard qualitativi, ciò consente al servizio nel suo complesso di essere molto omogeneo. Per sostenere la frequenza costante al servizio di ristorazione ed evitare, come accaduto nel recente passato che si instaurino modalità di frequenza troppo discontinue, si mantengono in vigore le misure di agevolazione recentemente introdotte e calcolate in base all'I.S.E.E. Per velocizzare e semplificare la procedura di richiesta di agevolazioni tariffaria esiste la possibilità di presentare le attestazioni I.S.E.E. nonché le attestazione delle altre situazioni famigliari che danno diritto ad agevolazioni attraverso modalità telematica. Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono del servizio ristorazione sono attivi dei servizi on line attraverso un collegamento ad un' area web dedicata attraverso la quale è costantemente possibile visualizzare la situazione anagrafica dei bambini iscritti, i giorni di presenza, i pagamenti effettuati, gli eventuali debiti. All'interno dell'area dedicata è inoltre possibile per il genitore effettuare pagamenti on line con carta di credito; Nell'ambito dei servizi ausiliari all'istruzione l'amministrazione sostiene la frequenza dei doposcuola da parte dei bambini della città dai 6 ai 16 anni attraverso una riduzione delle quote di frequenza con il supporto dell'Azienda Sociale Cremonese. Le attività di doposcuola offrono una concreta risposta alle necessità di supporto e accompagnamento dei ragazzi nello svolgimento dei compiti e favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie Proseguiranno inoltre le proposte di attività estive. L'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività educative e ricreative per i propri ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica. Proseguirà, pertanto, l'attivazione in questi periodi di appositi centri estivi (con attività educative e ricreative) in relazione alle

	esigenze delle famiglie. Continuerà la collaborazione con la Regione Lombardia in merito alla Dote Scuola per la concreta attuazione degli interventi dedicati al diritto allo studio nell'ambito della "dote scuola", che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi finalizzati al supporto delle famiglie per le spese relative all'istruzione.
Motivazione delle Scelte	Programma 7: "Una città che sa farsi carico dei bisogno dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"
Finalità da conseguire	Favorire la frequenza della mensa scolastica in quanto momento educativo e di socializzazione
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B30 - Sistema scolastico**
Obiettivo Operativo DUP	**C45 - SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO**
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Toninelli Silvia
Descrizione sintetica	Il sistema di ristorazione scolastica rappresenta uno strumento fondamentale per garantire ai bambini coinvolti la frequenza continuativa all'intera giornata scolastica nonché per offrire un ulteriore momento educativo e di socializzazione. E' pertanto importante aiutare le famiglie a sostenere e/o facilitarne la frequenza.
Gap	
Stakeholder	Famiglie con bambini nella fascia d'età 3-10 annni che frequentano le scuole infanzia comunali o statali e le scuole primarie statali
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Percentuale di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno**
Finalità	Verificare il numero degli iscritti
Formula	numero di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno / numero di classi o sezioni totali (infanzia comunali e statali e primarie)*100 162/154*100

Target	Consuntivo	Note
95,00		target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Mantenimento e valutazione del sistema di agevolazioni calcolato in base all'I.S.E.E. attualmente in vigore. Eventuale introduzione di un nuovo sistema di prenotazione pasti con le moderne tecnologie smart che agevolino le scuole e anche le famiglie (in virtù delle valutazioni sulla sperimentazione nell'anno 2016).
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Facilitare la frequenza a mensa dei bambini mantenendo invariato il sistema di agevolazioni calcolato in base all'I.S.E.E. Nell'anno scolastico 2016/2017 è stato mantenuto inalterato il sistema di agevolazioni calcolato in base all'I.S.E.E. ed è stata

fornita assistenza alle famiglie nella fase di richiesta agevolazioni ai fine di consigliare la soluzione più opportuna rispetto alle caratteristiche del nucleo famigliare.
Si è provveduto inoltre al supporto della frequenza a mensa dei bambini attraverso la collaborazione con il Rotary Club Cremona Po'. Si è provveduto all'organizzazione e alla gestione di un "beneficio" economico al fine di sostenere la frequenza a mensa di alcune famiglie in condizioni di svantaggio sociale, ma prive delle caratteristiche necessarie per accedere ad altri aiuti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Valutazione del sistema sperimentato: modifica e adeguamento o completa attuazione del nuovo sistema.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si conferma il mantenimento del servizio previsto dalle competenze dell’ente locale e si prevede la conferma degli adeguamenti previsti negli anni precedenti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si conferma il mantenimento del servizio previsto dalle competenze dell’ente locale e si prevede la conferma degli adeguamenti previsti negli anni precedenti.

Missione	4 - Istruzione e diritto allo studio
Programma	4.07 - Diritto allo studio
Responsabile del Programma	Toninelli Silvia
Descrizione del Programma	Il piano del diritto allo studio è un intervento di programmazione che consente all'amministrazione di individuare le necessità di tenuta e di sviluppo del sistema scolastico locale e di determinare indirizzi vincolando ad essi l'assegnazione delle risorse. In questo contesto si intende ritagliare all'interno del piano una quota finalizzata a cofinanziare progettualità proposte dalle scuole. Lo scopo è quello di sostenere e incentivare la capacità degli istituti di individuare caratteristiche ed esigenze della propria specifica utenza e di sviluppare progettualità coerenti con la propria natura e con il territorio. Tra i compiti istituzionali dell'amministrazione comunale rientra il sostegno alle scuole del territorio sotto il profilo delle dotazioni, della qualità dell'offerta educativa e formativa e rispetto agli interventi atti a garantire la frequenza degli alunni, in particolare quelli che presentano difficoltà di ordine economico o legate alla problematicità delle situazioni personali e famigliari. Nel contesto di una società frammentata e gravata dal peso della crisi economica, è particolarmente urgente la necessità di valorizzare la scuola come possibile luogo di coesione e promozione sociale, dove bambini e giovani dei diversi gruppi hanno l'occasione di acquisire i saperi di base indispensabili a formare i cittadini di domani. A questo scopo è necessario coinvolgere e responsabilizzare genitori e adulti in generale rispetto alla cura e manutenzione degli spazi scolastici e garantire pari opportunità di istruzione anche attraverso un efficace intervento di prevenzione dell'abbandono scolastico. Il Progetto SCUOLABENECOMUNE è un elemento importante del Piano Infanzia e Adolescenza inteso come percorso di riflessione nei quartieri e nella città sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza e come percorso di condivisione con scuole e territorio che pone al centro dell'attenzione la scuola quale bene della comunità aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di risorse e competenze. Scuola e quartiere insieme possono collaborare sul territorio come luoghi in cui favorire l'inclusione e la coesione sociale a partire anche dalla condivisione di proposte progettuali in ambito scolastico e non solo. La scuola deve aprirsi al territorio attraverso proposte educative e di socializzazione che vanno oltre l'orario scolastico e il territorio deve aprirsi alla scuola per farne un luogo vivo, partecipato, accogliente. Secondo le linee di mandato dell'Amministrazione, il progetto SCUOLABENECOMUNE intende valorizzare e promuovere in particolare "il prendersi cura" delle scuole come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti, come un bene che appartiene alla comunità. Il progetto SCUOLABENECOMUNE, accogliendo le istanze di genitori e volontari che intendono prendersi cura degli edifici scolastici, definisce le modalità di collaborazione per interventi di piccola manutenzione delle strutture, degli arredi scolastici, dei giochi, degli spazi verdi, da parte dei genitori o dei volontari che manifestano l'interesse all'intervento, gli Istituti Comprensivi interessati, il quartiere, il Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport e il Servizio Programmazione Direzione Lavori e Manutenzione Edilizia Scolastica dell'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle Scelte	Programma 7 “Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità”
Finalità da conseguire	Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale. Sostenere prioritariamente, nell'ambito del piano di diritto allo studio, le progettualità e le attività organizzate dagli istituti scolastici finalizzate a fare delle scuole luoghi di inclusione e coesione sociale.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B29 - Scuola come luogo di coesione sociale**
Obiettivo Operativo DUP	**C46 - SCUOLA BENE COMUNE**
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Toninelli Silvia
Descrizione sintetica	Sviluppare interventi finalizzati a promuovere la coesione nella comunità scolastica, a sostenere le pari opportunità di istruzione, intervenire sull'evasione scolastica, prevenire la dispersione e favorire la collaborazione della comunità alla cura e manutenzione degli edifici scolastici come "bene comune". Coinvolgere famiglie e cittadini per l'individuazione e realizzazione di interventi di cura e manutenzione delle strutture e degli spazi; Costruire un percorso condiviso con le scuole che favorisca l'apertura extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere.
Gap	
Stakeholder	Famiglie delle scuole cittadine
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Percentuale di studenti a rischio di dispersione che rientrano a scuola**
Finalità	A seguito di tutte le azioni messe in campo misurare il rientro scolastico di studenti a rischio di dispersione
Formula	Numero di studenti che rientrano a scuola /(numero studenti segnalati a rischio - numero studenti espatriati)*100 12/(40-25)*100

Target	Consuntivo	Note
80,00		target preventivo al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Proseguimento delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici. Interventi sull'obbligo scolastico, definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Proseguimento delle attività di scuole aperte in particolare nei quartieri individuati con attività specifiche in particolare nel quatiere Po e San Bernardo volte a favorire le relazioni tra ordini di scuole e la comunità del quartiere.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Proseguimento, monitoraggio e valutazione delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici. Interventi sull'obbligo scolastico, definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Si prevede di proseguire con il monitoraggio e valutazione delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici. Nonché sugli interventi sull'obbligo scolastico e la definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Si prevede di proseguire con il monitoraggio e valutazione delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici. Nonché sugli interventi sull'obbligo scolastico e la definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio.

MISSIONE N. 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	Carletti Ruggero
		02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Quaglia Maurizia

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.
Responsabile del Programma	Carletti Ruggero
Descrizione del Programma	Il programma riguarda le attività di valorizzazione di beni immobiliari di interesse storico ed architettonico per finalità e funzioni collegate al sistema dell'offerta culturale della città. Si rapporta in parte alle finalità della Missione 1 – Programma 5 (gestione dei Beni demaniali e patrimoniali) considerata la presenza nell'ambito urbano ma soprattutto all'interno del patrimonio architettonico comunale di vari immobili di alto valore culturale totalmente o parzialmente dismessi o sottoutilizzati; alcuni di questi immobili (es ex. Basilica di S. Francesco, ex convento di Corpus Domini ed annessa ex Cavallerizza) rappresentano, per dimensione e caratteristiche testimoniali, un asset di straordinario valore strategico; allo stesso tempo sono, per vari motivi legati all'assetto economico, produttivo e culturale della città, risorse di difficile finalizzazione.
Motivazione delle Scelte	Rilanciare i beni esistenti, ora inutilizzati o sottoutilizzati, all'interno del sistema culturale e turistico della città anche attraverso progetti ed azioni di iniziativa pubblica o di parternariato pubblico/privato.
Finalità da conseguire	Attivare, con appropriate scelte funzionali e con oculati programmi di conservazione, riqualificazione o recupero, il riutilizzo o la migliore fruizione di immobili di interesse culturale.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B32 - Rilancio istituzioni culturali**
Obiettivo Operativo DUP	**C47 - RECUPERO DI PALAZZO MAGIO GRASSELLI AD ATTIVITA' CULTURALI**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Carletti Ruggero
Descrizione sintetica	L'importante immobile, pervenuto all'amministrazione comunale con lascito ereditario, rappresenta un'importate occasione di valorizzazione culturale legata sia alla qualità storica e testimoniale della fabbrica sia all'importanza, nella storia della città, delle famiglie che ne hanno determinato lo sviluppo. Poiché una larga parte di esso è attualmente inutilizzato è necessario determinare un assetto funzionale, un progetto di conservazione ed adeguamento ed una proposta culturale che consenta un suo pieno utilizzo anche ricorrendo parzialmente a forme di parternariato pubblico/privato adeguate, fatta salva la finalità generale di fruizione pubblica e culturale
Gap	
Stakeholder	Cittadinanza, associazioni culturali, ordini professionali, università
Settori Coinvolti	Cultura, Musei e City Branding; Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio
Indicatore di Impatto	**N. di attività culturali e/o formative attivate dopo la creazione del centro**
Finalità	Attivazione di nuovi eventi culturali e/o formativi
Formula	n. attività

Target	Consuntivo	Note
6,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Realizzazione dei lavori per l'apertura al pubblico delle principali sale del Palazzo (progetto Cult City). Sviluppo progetto esecutivo del primo lotto d'intervento di recupero e valorizzazione.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	E' in corso lo sviluppo del progetto definitivo/esecutivo del primo lotto d'intervento di recupero e valorizzazione

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Affidamento ed avvio dei lavori del primo lotto.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Prosecuzione e termine dei lavori di recupero.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Concluso

Obiettivo Strategico	**B32 - Rilancio istituzioni culturali**

Obiettivo Operativo DUP	**C48 - COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DI PALAZZO RAIMONDI**

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Carletti Ruggero
Descrizione sintetica	L'importante e storico Palazzo Eliseo Raimondi è stato oggetto di consistenti lavori di riqualificazione degli spazi precedentemente occupati dall'IPIAL per ampliare la sede del Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia. Per completare l'intervento di recupero è necessario il restauro degli apparati decorativi del piano nobile, il restauro delle facciate interne del palazzo, il rinnovo delle pavimentazioni dei cortili ed il completamento dell'impianto antincendio water-mist dei depositi della biblioteca.
Gap	
Stakeholder	Studenti e docenti del Dipartimento di Musicologia
Settori Coinvolti	Settore Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio
Indicatore di Impatto	**Ottenimento certificato prevenzione incendi**
Finalità	Disporre di una sede universitaria sicura ed efficiente
Formula	n. certificati di prevenzione incendi

Target	Consuntivo	Note
1,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Avvio e realizzazione dei lavori (completamento impianto antincendio water-mist)

Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Il finanziamento dell'opera è stato posticipato al secondo semestre.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Stesura del progetto esecutivo del terzo lotto di riqualificazione del palazzo (restauro apparati decorativi e facciate interne, rinnovo aree cortilizie).
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Affidamento ed avvio dei lavori.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Completamento dei lavori

Missione	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma	5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Responsabile del Programma	Quaglia Maurizia
Descrizione del Programma	Il progetto culturale della città di Cremona ha tre pilatri fondamentali. Il primo pilastro sono le istituzioni culturali della città da valorizzare, sostenere e integrare dentro un "sistema Cremona". Il secondo è la costruzione di un progetto culturale di eventi, annuale o pluriennale, e di un conseguente programma scandito secondo un cronoprogramma certo, co luoghi e budget precisi. Tale progetto di eventi è costituito da mostre, festival, proposte intesi non come somma disomogenea di attività, ma come progetto coeso che nasce da una consapevolezza culturale di una comunità e ne sviluppa la profondità e la vitalità. Il terzo pilastro è dato dalla vitalità culturale di una città, valorizzata all'interno di forme di partecipazione, che diminuiscono la frammentazione e recuperano un respiro culturale, e da attività di rigenerazione urbana, indispensabili per uno sviluppo di vitalità diffuso in tutto il territorio urbano. Solo l'interazione tra i tre pilastri rende solido un progetto culturale, consente alla città di diventare consapevole di sé, orgogliosa della propria storia, desiderosa di innovarsi. Solo lo sviluppo coerente dei tre pilastri consente alla coscienza culturale di una città di crescere, anche secondo linguaggi innovativi e nuova creatività artistica e se la coscienza culturale di una città cresce, la città intera diventa, nella sua vivacità e vitalità, attrattiva e in grado di coinvolgere il mondo del turismo. Cultura, turismo e sviluppo anche economico di un territorio sono strettamente legati tra loro e il progettare è condizione ineliminabile per intercettare il turismo nazionale e internazionale e per creare volano di sviluppo economico. L'ente ha la mission di promozione, di regia, di costruzione di reti, di individuazione di progetti volti anche al reperimento di fondi, in profonda e strutturale integrazione con le più importanti istituzioni cittadine. Il Settore Cultura intende svolgere un ruolo di indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, con tutti i soggetti pubblici e privati attivi in città nell'ambito di riferimento. Cremona trova una sua identità nel trinomio "musica, suono, violini", che rende Cremona realmente unica la mondo. Tale trinomio corrisponde a quel saper fare liutario, patrimonio immateriale dell'UNESCO e va sostenuto, valorizzato, completato, attraverso il sostegno, la valorizzazione e l'ampiamento delle istituzioni culturali corrispondenti. Il progetto del Distretto culturale, realizzato insieme alla Fondazione Cariplo, declinato attraverso il consolidamento e la costruzione di un sistema di formazione, ricerca e innovazione, sostegno all'artigianato artistico è pertanto strategico per Cremona. Tale progetto si realizza anche attraverso la creazione e il consolidamento di rapporti internazionali solidi e strategici in cui il "sistema Cremona" si muove in sinergia. Dall'aspetto di valorizzazione e promozione non è disgiunto l'impegno negli interventi di recupero strutturale dei luoghi della cultura, avviato con i lavori per la Sala Cremona in palazzo Affaitati e che si intende proseguire anche per quanto riguarda gli spazi del Museo Archeologico nel complesso di San Lorenzo. Le istituzioni culturali sono anche le scuole e le Università. Le missioni di questo documento relative alle scuole cittadine fanno pertanto parte di un progetto culturale ampio, nella convinzione che i progetti culturali descritti siano un supporto essenziale per

la permanenza delle Università in città e che le Università rappresentino proprio capisaldi di una vitalità culturale di un territorio. Rilevante attenzione è posta anche alle istituzioni culturali della città con le quali sono attive forti sinergie e un percorso finalizzato a un rilancio progettuale che permetta non solo di mettere in relazione tra loro le istituzioni, ma anche di garantire la prospettiva della loro sostenibilità economica individuando nuovi percorsi e approcci in grado di intercettare fonti di finanziamento integrative e alternative che possano integrarsi agli importanti impegni finanziari assunti nel bilancio culturale dell'Amministrazione.

Motivazione delle Scelte

L'impostazione del programma si basa su una attenta lettura delle vocazioni e dei reali elementi distintivi della città di Cremona, delle sue istituzioni culturali e della sua storia, che è anche storia di un saper fare e un saper commerciare: l'attività delle cooperazioni mercantili ed artigianali locali era vivace già nel XV secolo e caratterizzava la città e il suo territorio. La maestria degli Amati nel XVI secolo, continuata e perfezionata in seguito dai Guarnieri e dagli Stradivari fra XVII e XVIII secolo ha consentito a Cremona di specializzarsi e di diventare depositaria dell'arte della costruzione dei violini e di un metodo che è rappresentativo di una scuola capace di distinguersi nel panorama mondiale. Cremona si è definita nel corso del tempo sempre più e sempre meglio come 'città della musica', in virtù di un contesto che presenta caratteristiche uniche sul piano della qualità e della quantità di tradizioni, istituzioni e patrimoni legati all'arte dei suoni, capaci di costituire nel loro insieme un forte elemento identitario, nel vivo ricordo di una storia che conta personaggi del calibro di Marcantonio Ingegneri, Claudio Monteverdi, Amilcare Ponchielli, Antonio Stradivari, le famiglie Amati e Guarneri. Il mondo della produzione è ben rappresentato dal Teatro Ponchielli, dal Festival Monteverdi, dal Festival Stradivari, come pure da una vivace realtà di spettacoli ed esecuzioni musicali diffusa sul territorio comunale e provinciale, che costituiscono un indispensabile complemento nella prospettiva di un sistema musicale territoriale armonico e ben finalizzato. La numerosità e la varietà delle scuole – tra le quali particolare attenzione è posta all'Istituto Monteverdi -, centri di formazione, masterclass, università e centri di ricerca, delle persone e dei saperi che ruotano intorno ai temi della ricerca musicologica, dell'apprendimento della pratica musicale e della costruzione di strumenti costituiscono un unicum che non a caso è stato ritenuto meritevole del riconoscimento UNESCO e dell'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità il 5 dicembre 2012.
In realtà quindi non è tanto o solo la musica che caratterizza la nostra città, quanto piuttosto l'insieme di elementi leganti alla ricerca sul suono, alla costruzione artigianale artistica di strumenti ad arco e alla formazione e produzione musicale, trinomio che nasce dalle radici più profonde della nostra storia e che a noi compete innovare e sostenere con decisione.
Infine il patrimonio custodito nel sistema museale della città, e ancora una volta gli spunti della storia, degli uomini e donne di scienza e arte - ingegneri, naturalisti, architetti, inventori e matematici; pittori e pittrici – mostra le traiettorie per le grandi mostre, per gli eventi ricorrenti, e per la delicata ed elegante proposta di attività legata alle radici più antiche della nostra storia di pianura, quelle contadine.

Finalità da conseguire

Valorizzazione del patrimonio culturale della città come chiave di sviluppo locale e in prospettiva internazionale
Valorizzazione dell'offerta culturale con attenzione alle ricadute sul sistema della ricettività, dell'accoglienza e del commercio
Programmazione delle attività funzionale ad una corretta promozione nazionale ed internazionale degli eventi.
Rinnovamento del sistema della formazione in ambito musicale e liutario attraverso la ricerca e l'innovazione.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai

diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B32 - Rilancio istituzioni culturali**
Obiettivo Operativo DUP	**C49 - SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI CITTADINE**
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	Le istituzioni culturali della città hanno necessità di un sostegno e di un rilancio progettuale anche in vista di una loro sostenibilità economica. Alcune delle istituzioni cultuali della città sono sostenute dall'amministrazione comunale e i capitoli di spesa relativi rappresentano una delle maggior fonti di spesa del bilancio cultura. Occorre pertanto continuare sulla strada intrapresa di un rilancio innanzitutto progettuale, che metta in relazione tra loro le istituzioni e permetta anche l'individuazione di strade progettuali in grado di intercettare fondi e finanziamenti. Sull'Istituto Monteverdi è necessario consolidare il lavoro fatto di appoggio dell'istituzione e dei suoi organi rappresentativi; di interazione con il sistema musicale scolastico; di collegamento con gli altri conservatori lombardi; di promozione sul territorio attraverso la valorizzazione delle attività dentro i percorsi culturali della città. Sul teatro Ponchielli occorre verificare nuove tipologie di finanziamento anche usando forme consentite da legislazioni recenti; attribuire al Teatro il ruolo di regista nell'offerta concertistica cittadina; favorire quelle progettualità alte che legano il Teatro a territori nazionali e internazionali. Sul Museo del Violino occorre favorire la costruzione di progettualità su bandi europei, favorire la costruzione di un polo museale cittadino che sia sostenuto dal Museo del Violino e che possa rappresentare per lui un sostegno. Occorre inoltre inserire tutte queste istituzioni dentro la progettualità del Distretto culturale. È necessario promuoverle in modo coordinato all'interno della più generale promozione del Sistema Cremona a livello nazionale e internazionale.
Gap	Fondazione Museo del Violino, Fondazione Teatro A.Ponchielli
Stakeholder	Studenti, musicisti, visitatori del MdV e spettatori delle stagioni della Fondazione Ponchielli e del Festival Monteverdiano, cittadini.
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Utilizzo dei contributi comunali per la realizzazione di progetti comuni**
Finalità	L'indicatore mira a rendere evidente la destinazione dei contributi che il Comune trasferisce alle Fondazioni e Istituzioni culturali, ed in particolare a rendere esplicita la percentuale di tali contributi non destinata alla copertura di spese generali e di funzionamento, ma di progetti comuni o coordinati, come avvenuto con le Celebrazioni Monteverdiane
Formula	Somme destinate a progetti comuni/Contributi complessivi*100. Almeno 640.000 euro destinati alla realizzazione di progetti comuni/Somma contributi anno 2017 di 1.600.000 euro.

Target	Consuntivo	Note
40,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Realizzare insieme alle istituzioni cittadine la costruzione del progetto sulle celebrazioni monteverdiane. Perseguire altre progettualità su bandi e proseguire la ricerca di nuove forme di finanziamento.
Continuare le azioni sulla costruzione di un polo museale cittadino.
Consolidare le progettualità dell'Istituto Monteverdi con altri conservatori regionali

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Dopo aver istituito il Comitato promotore delle Celebrazioni Monteverdiane (anno 2015), il confronto ha avuto come esito il progetto "450° Cremona per Monteverdi-2017". Il progetto - che comprende mostre, concerti, spettacoli - è in fase di realizzazione: avviato il giorno 7 aprile 2017 con l'inaugurazione della mostra "Monteverdi e Caravaggio" presso il Museo del Violino, ha proseguito la sua realizzazione con il prestigioso Monteverdi Festival e con l'allestimento della mostra documentaria "Monteverdi tra Cremona, Mantova e Venezia".
In questi mesi il progetto ha ricevuto:
- la medaglia del Presidente della Repubblica
- il patrocinio del Ministero dei Beni culturali
- il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Ad esso sono stati riconosciuti importanti finanziamenti da Regione Lombardia e - a valere sul bando del MIBACT - dal Ministero delle attività culturali e del Turismo.
Il Museo del Violino in questi mesi ha registrato +20% degli ingressi, mentre la partecipazione al Monteverdi Festival ha visto un incremento del 100% degli spettatori.
L'Istituto Superiore di studi Musicali 'Claudio Monteverdi' ha operato un profondo rinnovamento nella propria organizzazione, registrando un forte incremento delle iscrizioni e una crescita della valutazione da parte degli organismi ministeriali; si è inoltre confermato un attore fondamentale sia nel rinnovamento della animazione museale che nell'offerta musicale complessiva della città.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Portare avanti il metodo delle celebrazioni monteverdiane come modalità stabile di coordinamento e progettazione congiunta tra istituzioni.
Perseguire altre progettualità su bandi e proseguire la ricerca di nuove forme di finanziamento. Continuare le azioni sulla costruzione di un polo museale cittadino.
Consolidare le progettualità dell'Istituto Monteverdi nell'ambito del percorso nazionale della Statizzazione degli Istituti Superiori di Studi musicali

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidare modalità organiche di progettazione comune (stagioni, festival, convegnistica, attività collaterali; progetti specifici a valere sulla programmazione regionale, nazionale e comunitaria) armonizzando i tempi della programmazione.
Consolidare azioni di programmazione comune (sperimentazione: Celebrazione Monteverdiane).
Portare a compimento la costituzione del Polo Museale cittadino.
Consolidare azioni di supporto e animazione rispetto alle azioni del Sistema museale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Anticipare i tempi della progettazione comune e dialogare con istituzioni culturali europee.
Obiettivo Strategico	**B34 - Piano Cultura**
Obiettivo Operativo DUP	**C50 - PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PIANI CULTURALI CITTADINI ANNUALI**
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	La costruzione di un progettare culturale annuale o pluriennale implica un'organizzazione interna al settore in grado di regolare con precisione i processi decisionali; implica una capacità di elaborazione di pensiero, che corrisponde ad un livello di formazione adeguato e in crescita; implica una capacità di sinergia con il tessuto cittadino e sovra-cittadino capace di valorizzare, ascoltare, costruire alleanze. La costruzione di un progetto parte da un'idea di cultura e di città. Si consolida in una programmazione precisa. Coinvolge in una visione tutta la città, costruendo una identità comunitaria in crescita. Permette la promozione nei network nazionali e internazionali del turismo.
Gap	Fondazione Museo del Violino, Fondazione Teatro A.Ponchielli
Stakeholder	Comitato CM 450 (MiBACT, Regione Lombardia, Comune di Cremona, Comune di Mantova, Teatro A. Ponchielli, Museo del Violino, Fondazione Stauffer, Istituto C. Monteverdi, Dip. Musicologia e Beni Culturali Università degli Studi di Pavia, Archivio di Stato di Cremona) Camera di Commercio di Cremona Sponsor privati Comitato direttivo European Region of Gastronomy (ERG)
Settori Coinvolti	Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione
Indicatore di Impatto	**Partecipazione del pubblico**
Finalità	La misurazione della partecipazione degli utenti alle iniziative, anche paragonata agli anni precedenti, permetter di valutare l'interesse della proposta alle esigenze del pubblico nonchà¨ l'efficacia della campagna di comunicazine
Formula	n.visitatori

Target	Consuntivo	Note
500.000,00		Target previsione a 2019

Indicatore di Impatto **Provenienza del pubblico dei musei (Museo Civico, Archeologico, Museo del Violino)**

Finalità La misurazione della percentuale di visitatori provenienti da fuori città permette di valutare l'attrattività del programma predefinito e delle relative campagne di comunicazione nei confronti di un pubblico piu' vasto, anche al fine di incrementare i flussi turistici

Formula (n di persone Provenienti da fuori Cremona/Numero totale dei visitatori dei musei)*100
(41.000/82.000)*100

Target	Consuntivo	Note
50,00		Target previsione a 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Realizzazione anno celebrazioni monteverdiane.
Interazione del programma cultura con le attività di promozione della città legate a ERG.
Verifica e eventuale consolidamento lavori comitati istituiti per ulteriori progetti.
Consolidamento forme di finanziamento da sponsor e da bandi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Le Celebrazioni Monteverdiane fanno un bilancio della prima metà dell'anno con numeri assolutamente positivi, dall'aumento del 110% delle presenze al Festival Monteverdi organizzato dal Teatro Ponchielli, all'incremento del 20% degli ingressi al Museo del Violino con la mostra dedicata a Monteverdi e Caravaggio.
In particolare, il Festival quest'anno ha presentato non solo esecuzioni concertistiche ma anche la produzione dell'Orfeo, prima opera di Claudio Monteverdi, e il laboratorio di spettacolo barocco dell'Istituto Monteverdi che ha prodotto, in sinergia con l'Accademia di Belle Arti di Venezia e il Conservatorio di Mantova, "Il Combattimento di Tacredi e Clorinda" e "Il ballo delle ingrate". Inoltre, il 24 giugno, la Cattedrale ha ospitato l'evento conclusivo del Festival con il Monteverdi Choir e l'English Baroque Sololists, diretti da Sir John Eliot Gardiner per l' esecuzione del "Vespro della Beata Vergine".Altre iniziative realizzate con successo sono la mostra 'Monteverdi tra Cremona, Mantova e Venezia' dell'Archivio di Stato allestita presso il Museo Lauretano e il convegno internazionale "The Making of a Genius: Claudio Monteverdi from Cremona to Mantua" a cura del Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia.
Nell'ambito del progetto ERG, il 15 maggio al Teatro Ponchielli ha avuto luogo l'evento " A cena con il Maestro - Omaggio a Claudio Monteverdi nel 450esimo della sua nascita".
Tutte le iniziative del programma Cultura 2017 vengono sostenute anche grazie al consistente apporto di finanziamenti da privati e da enti: in particolare, il progetto CM 450 si avvale del contributo del Governo, di Regione Lombardia e della Camera di Commercio locale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Rafforzamento degli elementi di progettazione culturale che si sono rivelanti efficaci negli anni precedenti. Nello specifico, nel

	2018 la programmazione sarà dedicata all'approfondimento di alcuni aspetti e figure del Novecento cremonese. Continuazione dei progetti di promozione del sistema museale cittadino. Consolidamento delle forme di finanziamento da sponsor e da bandi.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Rafforzamento degli elementi di progettazione culturale che si sono rivelanti efficaci negli anni precedenti. Continuazione dei progetti di promozione del sistema museale cittadino. Consolidamento delle forme di finanziamento da sponsor e da bandi.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Rafforzamento degli elementi di progettazione culturale che si sono rivelanti efficaci negli anni precedenti. Continuazione dei progetti di promozione del sistema museale cittadino. Consolidamento delle forme di finanziamento da sponsor e da bandi.

Obiettivo Strategico	**B35 - Costruire piani straordinari**
Obiettivo Operativo DUP	**C51 - VALORIZZAZIONE DI NUOVE FORME DI ESPRESSIVITA' E CULTURA PARTECIPATA**
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca, Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	Si è rilevato che, pur essendo presenti in città numerosissime associazioni e professionisti che operano in diversi ambiti dell'espressività artistica, mancava un coordinamento che permettesse di unire, integrare e di conseguenza valorizzare tali realtà con progetti condivisi. Nel 2015 è stata avviata una concreta sinergia anche per evidenziare, valorizzare e arricchire l'offerta culturale, anche attraverso iniziative trasversali e "contaminazioni" tra generi diversi. La programmazione culturale partecipata è lo strumento finalizzato alla condivisione, al coordinamento e alla comunicazione integrata delle proposte provenienti dal tessuto culturale della città, che attraverso apposite call, viene stimolata ad esprimere i propri progetti, che il Comune valuta e sostiene in diverse forme (patrocinio, sedi, collaborazioni, comunicazione), se coerenti con i filoni tematici individuati.
Gap	
Stakeholder	Comitato Scientifico "Tognazzi"; Coordinamento Teatro Cremona; associazioni e soggetti attivi in ambito culturale
Settori Coinvolti	Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione

Indicatore di Impatto **Realizzazione di iniziative in collaborazione di soggetti diversi**

Finalità La quantificazione delle iniziative realizzate con altri soggetti culturali attivi sul territorio consente di misurare l'efficacia della collaborazione, anche al fine di incrementare l'offerta per il pubblico

Formula n. di rassegne partecipate

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto **Realizzazione delle iniziative**

Finalità La quantificazione percentuale delle iniziative effettivamente inserite nella programmazione consente di misurare l'efficacia del metodo utilizzato, non solo nei confronti dei soggetti culturali attivi sul territorio, ma anche al fine di migliorare la qualità dell'offerta per il pubblico

Formula (nr. progetti realizzati/nr. progetti presentati)*100
(32/54)*100

Target	Consuntivo	Note
60,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Messa a regime dei coordinamenti già attivi e ulteriore estensione ad altri ambiti e forme di espressività. Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2018, 2019 e 2020 nonché raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 I tavoli di coordinamento avviati negli anni passati sono stati impegnati da un lato (comitato Tognazzi) nel consolidamento della proposta progettuale per la rassegna annuale "Cremona per Ugo", dall'altro (il neonato Coordinamento Teatro) nella condivisione di alcuni aspetti della programmazione culturale, al fine di rendere sempre più concreta e continuativa la sinergia tra i soggetti attivi in città e l'amministrazione.
Con la medesima finalità si è proceduto alla gestione delle due call relative a "Cultura partecipata" 2017 e alla messa in opera delle azioni di collaborazione e sostegno dei progetti selezionati.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Messa a regime dei coordinamenti già attivi e ulteriore estensione ad altri ambiti e forme di espressività. Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2018, 2019 e 2020 nonché raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Prosecuzione dell'attività dei coordinamenti già attivi.
Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2019 e 2020 nonché raccolta delle proposte progettuali

	dai soggetti esterni al Comune.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Prosecuzione dell'attività dei tavoli di coordinamento e delle modalità di programmazione tempestiva e condivisa con i soggetti esterni al Comune.
Obiettivo Strategico	**B36 - Polo alta formazione**
Obiettivo Operativo DUP	**C52 - DISTRETTO CULTURALE**
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	Il progetto del Distretto culturale della città di Cremona, in accordo con Fondazione Cariplo, individua il sistema della conoscenza e, in esso, la centralità del tema della formazione e della ricerca in ambito musicale e liutario come chiave di sviluppo della città. Obiettivi generali per il triennio sono il rinnovamento e la diversificazione dell'offerta didattica nell'ambito del secondo ciclo di istruzione, sia con riferimento alla scuola secondaria di secondo grado che post- qualifica e post -diploma; (istruzione e formazione tecnica superiore IFTS), e l'avvio di nuovi percorsi formativi universitari, che definiscano nuovi sbocchi professionali. In particolare: - l'accreditamento della Laurea Magistrale a ciclo unico in 'Conservazione e restauro dei beni culturali - PFP 6 Strumenti musicali, strumentazioni scientifiche e tecniche', abilitante all'esercizio della professione di restauratore, che - unica in Italia - prende avvio a Cremona presso il Dipartimento di Musicologia dell'Università degli studi di Pavia; - la progettazione e l'avvio della laurea magistrale in 'Musical Acoustic', presso il Polo di Cremona del Politecnico di Milano; - il rinnovo del 'Progetto innovazione' della Scuola di Liuteria, che ne conferma lo ' statuto speciale' nell'ambito dell'ordinamento del secondo ciclo di istruzione - i progetti speciali in ambito IFTS riferiti alla liuteria e all'archetteria - il radicamento nella comunità dei liutai e nel rapporto con la didattica e la ricerca della Scuola di Liuteria dei laboratori di ricerca attivi presso il Museo del Violino - la realizzazione di una collaborazione strutturata con il mondo dei liutai, che coniughi il saper fare, la ricerca scientifica, la tutela e valorizzazione delle collezioni civiche liutarie, il riconoscimento UNESCO.
Gap	
Stakeholder	Stakeholder finale: studenti, liutai, studiosi, cittadini, musicisti Stakeholder intermedi: Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano, Fondazione MdV, Scuola Internazionale di Liuteria, cr Forma, liutai

Settori Coinvolti Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Politiche Sociali

Indicatore di Impatto **Percentuale dei liutai coinvolti**

Finalità L'indicatore rappresenta il grado di adesione - al termine del trienno - della comunità degli artigiani alle proposte di rinnovamento e aggiornamento del 'saper fare', legate alla ricerca, alla formazione continua, al restauro, all'offerta culturale; dunque, agli obiettivi del Distretto culturale della liuteria

Formula Numero di liutai operanti a Cremona/Numero di liutai coinvolti nelle azioni del Distretto *100
Numero liutai coinvolti nelle azioni del D.C. al termine del progetto: 30
Numero liutai (stima): 150

Target	Consuntivo	Note
20,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Consolidamento offerta formativa universitaria con particolare riferimento al Polo di Cremona del Politecnico di Milano e a Musicologia; stabilizzazione delle sedi dei laboratori e dell'offerta di servizi.
Avvio del percorso di rinnovamento del Marchio di qualità e individuazione call Cooperazione transnazionale.
Mappatura offerta formativa in ambito musicale e liutario anche in relazione al Quadro delle competenze europeo.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 -Attivazione, presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Pavia- sede di Cremona, del Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e restauro dei beni culturali (Classe di Laurea LMR/02), PFP6, il primo percorso formativo italiano abilitante alla professione di restauratore di strumenti musicali; -Avvio presso il Polo di Cremona del Politecnico di Milano del percorso di specializzazione in "Musical Acoustics" nell'ambito della Laurea Magistrale in Ingegneria informatica;
-Approvazione, da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del 'Progetto Innovazione' per la Scuola Internazionale di Liuteria, e la costituzione, insieme al Liceo Artistico Munari e al Liceo Musicale, di un 'Polo delle arti' .
- Presentazione del progetto IFTS per archettai (capofila Cr Forma)
Nel corso del 2017, il Distretto Culturale ha intensificato il dialogo con la comunità dei liutai con le associazioni di categoria che li rappresentano, affrontando in varie sedi il dibattito relativo al tema della tutela del saper fare rispetto a pratiche di produzione degli strumenti che non rispondono al concetto di saper fare tradizionale e che indeboliscono il sistema locale. Il confronto con i liutai conferma la necessità di continuare ad investire sul sistema della conoscenza e sulla possibilità, per i liutai cremonesi, di un accesso continuo e 'privilegiato' al sapere (Università, laboratori, Museo del Violino, Museo organologico della scuola di Liuteria) e al saper fare, che ponga al centro delle azioni l'apertura della Scuola di Liuteria agli artigiani, attraverso momenti di formazione continua particolarmente qualificati, con un coinvolgimento diretto della comunità degli 'artigiani artisti'.
Per quanto riguarda il rinnovamento del marchio di qualità:
- confronto e discussione all'interno della Cabina di regia della Liuteria
- non avendo trovato un accordo con il Consorzio liutai sulla modificazione del disciplinare di composizione degli strumenti ad arco per arrivare ad una certificazione del 100% degli strumenti prodotti, il Comune di Cremona ha definito un nuovo percorso tenendo sempre come obiettivo la salvaguardia dell'immagine di Cremona come luogo d'eccellenza del "saper fare liutario".

Il Distretto culturale ha subito un'evoluzione in Distretto culturale della liuteria: soggetto che coinvolge le Istituzioni che avevano sottoscritto l'Accordo di partenariato, dialoga con la Cabina di regia della liuteria, ma si rivolge anche ai singoli liutai ponendo al centro le necessità formative e di crescita professionale degli artigiani.
Per quanto riguarda la cooperazione trasnazionale non è stata individuata una call transnazionale ma il tema della estensione della disciplina europea dell'IGP ai prodotti artigianali non alimentari: indirizzo espresso con Risoluzione del Parlamento Europeo dell'ottobre 2015.
In merito alla mappatura dell'offerta formativa è stato predisposto il questionario da sottoporre alle Scuole di Liuteria.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Il Distretto, dopo aver assunto nuova denominazione di "Distretto Culturale della Liuteria – Cremona", deve radicare il rapporto con la comunità dei liutai con un coinvolgimento diretto degli artigiani operanti sul territorio. Obiettivi fondamentali di questo percorso sono:
-consolidare e salvaguardare il "sapere" e il "saper fare" liutario attraverso azioni di formazione professionale e continua di alto livello (lezioni tra pari)
-consolidare la relazione strutturata tra i Laboratori di ricerca universitari, la scuola di liuteria e le botteghe liutarie: creare il "laboratorio diffuso";
- accrescere le occasioni di conoscenza del sapere artigianale derivanti dallo studio del patrimonio delle collezioni civiche liutarie conservate presso il MdV e degli strumenti conservati presso il Museo Organologico- didattico della Scuola Internazionale di Liuteria (pubblicazioni e incontri)
- definire (in collaborazione tra laboratori, università e artigiani) di progetti pilota di ricerca e progettazione start – up e individuare nuovi strumenti erogativi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

- Accrescere la consapevolezza da parte del contesto locale e la conoscenza del progetto in ambito nazionale e internazionale (strumenti di comunicazione)
- Consolidare le infrastrutture di ricerca (laboratori) grazie a nuovi accordi con le Università, sviluppare le attività conto terzi dei laboratori presso il Museo
- Accreditare a livello nazionale e internzionale la Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

- Adottare strumenti di monitoraggio dell'inserimento lavorativo dei laureati presso i corsi di nuova istituzione (conclusione primo quinquennio 2021)

Obiettivo Strategico	**B37 - Progettazione culturale con altri territori**
Obiettivo Operativo DUP	**C53 - RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE**
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca, Manfredini Barbara

Responsabile gestionale Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

La "Rete bibliotecaria cremonese", autorizzata da Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/201 del 31.5.2013, costituiva un unico sistema bibliotecario, esteso a tutto il territorio provinciale, e individuava nella Provincia di Cremona il proprio capofila. Secondo la Convenzione istitutiva, la Provincia di Cremona esercitava le funzioni delegate da Regione Lombardia, ma anche le attività gestionali e amministrative che competono al capofila della Rete. In conseguenza dei mutati assetti istituzionali, l'assemblea dei Sindaci della Rete ha affrontato il tema della sostenibilità finanziaria e dell'assetto giuridico della Rete bibliotecaria, individuando, quale soluzione per la tutela della natura delle funzioni e dell'operatività dei servizi, il mantenimento dell'assetto previsto dalla Convenzione con l'individuazione di un capofila diverso dalla Provincia di Cremona. Il Comune di Cremona, che ha assunto il ruolo di capofila del Distretto culturale, ha inteso proseguire le scelte di investimento nelle attività culturali come fattore di sviluppo locale, ed ha manifestato la disponibilità ad assumere tale ruolo. Alla scelta ha aderito tutta la rete bibliotecaria.
La legge regionale 14 dicembre 1985, n. 81, individua nei sistemi bibliotecari locali la forma di coordinamento, di integrazione, di diffusione dei servizi e delle risorse librarie e documentarie esistenti in un dato territorio. Oltre ai sistemi sovracomunali (quale è la Rete bibliotecaria provinciale), la legge prevede che i Comuni capoluogo istituiscano sistemi bibliotecari urbani, quale strumento attraverso il quale attuare la cooperazione bibliotecaria. L'istituzione del sistema bibliotecario urbano non preclude al comune interessato di associarsi con altri comuni per l'istituzione di un sistema bibliotecario intercomunale, e dunque la rete provinciale e il sistema urbano non solo possono convivere, ma sono portati ad integrarsi. I sistemi bibliotecari sono aperti alla partecipazione di ogni biblioteca, archivio storico e nucleo documentario, pubblico o privato, operante sul territorio.

Gap

Stakeholder Stakeholder finale: cittadini residenti nel Comune di Cremona e nei Comuni aderenti alla RBCStakeholder intermedi: Biblioteca Statale, Biblioteche scolastiche, Biblioteche dei Comuni aderenti alla RBC

Settori Coinvolti Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Indicatore di Impatto **Grado di presenza dei cittadini residenti nei comuni associati a RBC**

Finalità Massima estensione possibile del servizio
Formula (n. cittadini residenti nei comuni associati a RBC/n. cittadini residenti nell'intera provincia)*100

Target	Consuntivo	Note
98,00		Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto **Incidenza di biblioteche che stipulano accordi di adesione o di collaborazione con la rete bibliotecaria**

Finalità Miglioramento dell'accesso ai servizi di pubblica lettura nella città di Cremona
Formula (n. biblioteche aderenti/n. biblioteche censite)*100

Target	Consuntivo	Note
70,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Definizione stabile assetti di governance, bilancio, servizi . Ampliamento dell'attivazione della rete bibliotecaria urbana, coinvolgendo ulteriori strutture, con particolare attenzione alle biblioteche scolastiche. Attività di collaborazione e supporto alle progettualità culturali della città: manifestazioni, progetti di comunicazione e abbattimento del digital divide.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	L'approvazione del bilancio 2017 da parte della Assemblea dei sindaci di RBC in data 7/11/2016 ha fornito uno schema delle attività completo e complesso per la rete, entrata ormai in una fase di piena operatività. Rete bibliotecaria urbana - Riguardo all'integrazione fra RBC e Biblioteca Statale e conseguente passaggio a SBN, decisivi progressi grazie al positivo esito dell'incontro con Regione Lombardia e il Direttore della Biblioteca Statale, avvenuto in data 30 maggio 2017, cui è seguita la redazione di prime ipotesi di fattibilità - condivise coi partner della Rete bibliotecaria bresciana - del progetto di costituzione di un unico nuovo polo SBN; - Le due biblioteche scolastiche (Manin e Anguissola) convenzionate con la rete a partire dalla fine del 2016, nel 2017 hanno attivato il trattamento catalografico del patrimonio: al 30/6/2017, in banca dati risultano 441 documenti per l'Anguissola e 857 per il Manin Manifestazioni, progetti di comunicazione e abbattimento del digital divide - con particolare riferimento al quartiere 1, due incontri coi quartieri riguardo al coinvolgimento nell'organizzazione delle iniziative di book-crossing, e tre incontri di presentazione dei servizi della rete - 40 laboratori su coding (per i bambini) e sull'utilizzo dei supporti informatici (per ragazzi e adulti) - coinvolgimento per 36 ore di personale delle biblioteche cremonesi nelle attività della "Redazione di RBBC", la quale si occupa della gestione delle pagine dedicate alla rete bresciana e cremonese sui social media (in particolare, Facebook)
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Consolidamento della rete bibliotecaria urbana anche grazie al progetto di integrazione fra RBC e Biblioteca Statale e conseguente passaggio a SBN. Azioni di consolidamento degli standard dei servizi sia a livello provinciale che urbano. Sviluppo azioni di comunicazione e promozione.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Rinnovo della Convenzione e degli Organi di Governo
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Estensione dell'ambito di operatività della Rete con reti e sistemi bibliotecari limitrofi.

Obiettivo Strategico	**B37 - Progettazione culturale con altri territori**

Obiettivo Operativo DUP	**C54 - COSTRUZIONE RETI CULTURALI CON CITTA' VICINE E INTERNAZIONALI**
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	I progetti culturali si devono aprire a collaborazioni con territori. Il festival Monteverdi su Cremona, Mantova e Venezia; il progetto da Monteverdi a Verdi; il polo archeologico Brescia Cremona; il festival Acquedotte tra Salò e Cremona e più in generale tutte le interazioni anche delle istituzioni culturali cittadine con altre istituzioni di altre città rappresentano esempi virtuosi, che vanno perseguiti e implementati nei prossimi anni, anche attraverso la costruzione sempre maggiore di reti tra città e territori secondo quanto già avvenuto nel 2015. Le missioni internazionali vanno adeguatamente programmate, preparate e coltivate anche nel post missione, in sinergia stretta con altre istituzioni culturali ma anche con altre istituzioni produttive, economiche, commerciali del territorio.
Gap	
Stakeholder	
Settori Coinvolti	Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
Indicatore di Impatto	**Sinergie attivate con gli enti dei territorii confinanti**
Finalità	La quantificazione dei soggetti coinvolti consenti di misurare l'efficacia della collaborazione anche al fine di incrementare l'offerta per il pubblico e conseguentemente i flussi turistici
Formula	nr. comuni coinvolti

Target	Consuntivo	Note
		Target previsione al 2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Consolidare il piano di missioni internazionali in sinergia anche con realtà economiche del territorio. Consolidare le relazioni sovraterritoriali e rafforzare logiche di promozione anche turistica. In particolare nel 2017 i rapporti internazionali si inseriscono nella progettualità di ERG.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Le realtà economiche coinvolte sono state soprattutto quelle relative al comparto del turismo (operatori interessati all'incoming) e all'agroalimentare, soprattutto grazie a ERG (vd consuntivazione obiettivo). Le relazioni sovraterritoriali con Brescia ed il territorio bresciano (in particolare il lago di Garda) si sono consolidate con il Festival Acque Dotte ma anche con nuove iniziative

di promozione congiunta (es festival internazionale delle luci Castello di Brescia). Con Mantova la collaborazione è stata molto positiva con Archivio di Stato (mostra Monteverdi) e Conservatorio (laboratorio spettacolo barocco).
Le azioni previste nel presente obiettivo hanno preso corpo, nell'anno 2017, collegandosi in modo organico con altri obiettivi operativi. In particolare:
- il progetto 'Da Monteverdi a Verdi' è stato incluso nelle azioni dell'ob. 'Sinergie progettuali sovraterritoriali'
- il progetto relativo al Festival Monteverdiano è stato incluso nelle azioni del'ob. SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI CITTADINE'
- il progetto relativo alle missioni internazionali è stato incluso nelle azioni dell'ob. 'CREAZIONE DI UNA RETE COORDINATA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI'
- le relazioni con Salò e più in generale il territorio bresciano riferite al Festival Acque Dotte e al Sistema museale sono ricomprese nelle azioni degli obiettivi 'PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PIANI CULTURALI CITTADINI ANNUALI' e ERG

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 L'obiettivo si conclude nel 2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

MISSIONE N. 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	01	Sport e tempo libero	Toninelli Silvia/Secchi Tania
		02	Giovani	Toninelli Silvia

Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.01 - Sport e tempo libero
Responsabile del Programma	Toninelli Silvia, Tania Secchi
Descrizione del Programma	Il territorio cremonese offre molte opportunità per la pratica sportiva. In particolare dopo il riconoscimento ACES nel 2013 la città ha cercato di investire su una strategia che vede lo sport non solo come elemento ludico e popolare ma soprattutto come focus delle politiche sociali, culturali e sanitarie del territorio. In particolare il Comune di Cremona intende assumere un ruolo di volano rispetto alle iniziative finalizzate a favorire l'accesso alle attività sportive da parte dei giovani e delle persone con disabilità. Si intende favorire la partecipazione ad attività sportive di minori e giovani con disabilità e/o minori provenienti da contesti familiari in condizioni di disagio sociale che faticano ad avvicinarsi al mondo dello sport, valorizzando lo sport come elemento per prevenire l'aggravarsi di forme di marginalità e per facilitare una più elevata inclusione e integrazione. La pratica sportiva, soprattutto se svolta in condizioni adattate può rappresentare infatti un potente fattore di integrazione e di benessere per le persona in difficoltà creando opportunità di accesso a contesti che ne favoriscono la qualità della vita in ambito personale, relazionale, della comunicazione e non ultimo della salute. Si pone l'obiettivo di incrementare il numero dei bambini e giovani con disabilità che accedono alla pratica sportiva come esperienza in grado di promuovere il benessere e sostenere le competenze, con particolare attenzione alla dimensione dell'autonomia.
Motivazione delle Scelte	Attuazione del Programma 7 delle Linee di mandato del Sindaco "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"
Finalità da conseguire	Sport per la coesione sociale
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B38 - Sport per la coesione sociale**
Obiettivo Operativo DUP	**C55 - SPORT E DISABILITA'**
Responsabile Politico	Platè Mauro
Responsabile gestionale	Toninelli Silvia
Descrizione sintetica	Aumentare la partecipazione agli sport di base dei giovani, delle persone con disabilità e dei gruppi svantaggiati attraverso la promozione e realizzazioni di progetti comuni con le associazioni e società sportive.
Gap	
Stakeholder	Associazione sportive e di volontariato
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Percentuale di incremento nella partecipazione alle attività sportive**
Finalità	Incremento del numero di studenti con disabilità coinvolti nelle attività sportive grazie agli interventi effettuati
Formula	(Numero soggetti diversamente abili impegnati in attività sportiva dopo messa in campo delle azioni previste - numero soggetti disabili precedentemente impegnati in attività sportive)/numero soggetti diversamente abili precedentemente impegnati in attività sportiva *100 La prosecuzione dell'attività è vincolata al reperimento di contributi su bando, per cui in questo momento non è possibiloe formulare una previsione anche rispetto ai numeri

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target preventivo al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Sostegno e coordinamento delle attività delle associazioni. Organizzazione eventi e giornate aperte. Ampliamento della rete a nuove associazioni. Ampliamento delle opportunità di volontariato. Ricerca di nuova opportunità di finanziamento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Sostegno alle attività delle associazioni coinvolte nella nuova progettualità relativa ad ExSportAbile: nell'ambito del progetto sono state sostenute le attività di allenamento e proposte di sport integrato a scuola, realizzate da 8 associazioni che fanno parte della rete di progetto. Nell'ambito di ExSportAbile è stata avviata la sperimentazione "Cantieri sportivi": coinvolgendo 5 società sportive e un istituto scolastico per l'avviamento alla pratica sportiva di bambini e ragazzi provenienti da famiglie fragili o in condizioni di disagio socio economico e socio culturale. Attraverso l'intervento di due educatori (tutor sportivi) sono state contattate tutte le scuole e i servizi extrascolastici; sono stati avviati alle attività sportive una decina di bambini indirizzati dai doposcuola, circa sessanta attraverso l'attività di rugby presso la scuola Miglioli e venti giovani, nella maggior parte ragazze di origine straniera, presso l'attività di judo educativo realizzata al quartiere Cambonino dall'Asd Kodokan. Supporto all'attività della Consulta dello Sport per favorire la diffusione di buone prassi di educazione motoria nelle scuole. Organizzazione dell'evento Stati Generali dello Sport in collaborazione con Coni, Panathlon, Cip, UST e ASL
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Coordinamento della rete di associazioni inerenti sport e disabilità. Ricerca di nuova opportunità di finanziamento.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Coordinamento della rete di associazioni di sport integrato. Promozione di iniziative per favorire la pratica sportiva di giovani con disagio e prevenire la dispersione sportiva in adolescenza. Promozione di proposte di pratica sportiva nelle scuole. Ricerca di nuove opportunità di finanziamento.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	La prosecuzione dell'attività è vincolata al reperimento di contributi su bando, per cui in questo momento non è possibile formulare una previsione

Obiettivo Strategico	**B38 - Sport per la coesione sociale**
Obiettivo Operativo DUP	**C56 - CENTRO SPORTIVO PISCINE COMUNALI**
Responsabile Politico	Platè Mauro
Responsabile gestionale	Secchi Tania Antonella
Descrizione sintetica	Il Comune di Cremona intende favorire e promuovere in via principale il carattere sociale di utilizzo degli impianti sportivi, con la finalità di soddisfare la domanda della collettività. In particolare per il centro natatorio, l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di promuovere lo sport del nuoto e degli sport acquatici, e per garantire la più ampia fruibilità delle piscine sotto il profilo sociale e sportivo, pianificherà una serie di interventi atti ad una sua riqualificazione complessiva.

Gap

Stakeholder Cittadinanza

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Indicatore di Impatto **Incremento degli accessi agli impianti natatori**

Finalità Aumento dell'utenza e maggiore fruibilità riguardo alle categoria sociali protette
Formula (utenti 2018 - utenti 2017)/utenti 2017x100

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

I primi sei mesi del 2017 saranno caratterizzati dal proseguimento della gestione delle piscine da parte della Federazione Italiana Nuoto e dal monitoraggio e controllo sistematico, da parte del Comune, del rispetto della convenzione e del miglioramento dell'offerta all'utenza in termini di pulizia ed igiene dell'impianto, corsi vari e manifestazioni delle varie discipline natatorie. Nello stesso tempo l'ente porterà a compimento quanto deciso sulla gestione dell'impianto nel corso del 2016, attraverso il recupero della parte di impianto dismesso ed il coinvolgimento del gestore pro-tempore nella riorganizzazione del servizio offerto.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Nel corso del primo semestre 2017 è stata indetta ed espletata la procedura aperta per l'affidamento, con la formula della finanza di progetto, della concessione inerente il servizio di gestione del complesso sportivo/piscine comunali, sito a Cremona in piazzale Azzurri d'Italia, con lavori accessori di ristrutturazione e riqualificazione., nonchè con oneri di progettazione (determinazione dirigenziale n. 337/16337 dell'8.03.2017). E' stato pubblicato il bando di gara prot. n. 17083 del 13 marzo 2017, con scadenza fissata per il 24 aprile 2017 ed aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Con determinazione n. 671/30103 del 3 maggio 2017 è stata nominata la Commissione Giudicatrice incaricata della valutazione delle offerte tecniche pervenute.
Con determinazione dirigenziale n. 987 del 19 giugno 2017, come da richiesta pervenuta dalla FIN, è stata prorogata la concessione del servizio di gestione delle piscine all'attuale gestore Federazione Italiana Nuoto, fino al 30 settembre 2017, al fine di evitare interruzione del servizio pubblico.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Verrà costantemente monitorata la nuova gestione del centro natatorio comunale e la realizzazione degli investimenti previsti. Si prevede di proseguire la realizzazione degli investimenti sui vari impianti sportivi, con particolare riferimento al risparmio energetico.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si proseguirà con l'aumento della partecipazione alle spese di gestione degli impianti sportivi, da parte delle società sportive

convenzionate, utilizzando il maggior gettito per il recupero degli impianti dimessi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si proseguirà con il monitoraggio delle principali convenzioni di gestione degli impianti sportivi comunali.

Missione	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma	6.02 - Giovani
Responsabile del Programma	Toninelli Silvia
Descrizione del Programma	L'Informagiovani è un servizio gratuito di accoglienza e informazione sulle tematiche di interesse giovanile; è uno spazio pubblico dove è possibile trovare informazioni prevalentemente a carattere locale e nazionale su formazione scolastica e professionale, lavoro, cultura e tempo libero, mobilità e viaggi, vita sociale, sport e diritti. Per alcuni ambiti è possibile trovare anche informazioni di carattere internazionale. Tutti i cittadini, in particolare i giovani, possono accedere al servizio in modo autonomo e gratuito o avvalersi dell'aiuto di operatori specializzati. Tutte le informazioni sono aggiornate, accessibili e complete e sono diffuse utilizzando strumenti e tecnologie all'avanguardia sia attraverso lo sportello del servizio aperto al pubblico, sia attraverso il portale internet. All'Informagiovani le informazioni, i materiali e i servizi erogati sono gratuiti e a disposizione di tutti. L'obiettivo è offrire ai giovani un servizio informativo il più possibile completo per far loro conoscere le opportunità esistenti affinché possano operare scelte consapevoli. Gli operatori sono a disposizione del pubblico giovanile nella ricerca delle informazioni e degli approfondimenti. Lo sportello Informagiovani è il punto di raccordo fra cittadini, operatori del front office e orientatori. È il luogo in cui è indispensabile porre le relazioni al centro dell'azione. La programmazione comprende iniziative ed azioni strettamente collegate ai contenuti riportati nelle Linee di mandato e finalizzate a favorire e sostenere i giovani e gli operatori di settore, sviluppando i temi legati all'orientamento e ad alcune tematiche legate all'adolescenza. Nel dettaglio l'attenzione dell'Amministrazione viene posta: - sul processo di scelta e sull'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, ed eventi di orientamento formativo e al lavoro, il sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali - sull'armonizzazione degli interventi che hanno come oggetto le azioni dedicate agli adolescenti e le iniziative informative e formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.
Motivazione delle Scelte	La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azione e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014-2019. In particolare si rimanda al programma "Città che genera lavoro e sviluppo" ed in particolare all'indirizzo strategico che rappresenta uno dei principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato. Il tema dell'orientamento assolve una funzione centrale e strategica per i sistemi educativi e per le politiche per l'impiego. Come riportato nei documenti europei, nelle Linee guida del MIUR e nel Decreto di Regione Lombardia "Interventi per la promozione dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita", emerge una nuova idea di orientamento che accompagna e promuove il lifelong learning. L'orientamento si configura come un processo che abbraccia le persone a tutto tondo e per questo Regione Lombardia

promuove l'individuazione di ambiti unitari di fruizione da parte del cittadino, dove i servizi per il lavoro, formativi, di validazione e certificazione ed orientativi sono in connessione e non sono divisi in comparti non comunicanti. L'Informagiovani è da anni impegnato nella gestione di azioni di orientamento, investendo nella formazione e nell'aggiornamento del personale dedicato e sulla qualità dell'offerta al cittadino.
Per assicurare l'unitarietà e l'integrazione necessaria allo sviluppo e per favorire il supporto ai cittadini, si prevede di progettare e realizzare interventi, azioni ed eventi di orientamento (nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento, di consulenza orientativa) presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola materna.

Finalità da conseguire

Avvicinare le istituzioni ai giovani ed alle loro famiglie e soddisfare le loro esigenze d'accompagnamento, di informazione ed orientamento negli ambiti della formazione, del lavoro, delle attività culturali e del tempo libero. La finalità è di rendere i giovani autonomi e consapevoli delle opportunità, permettendo loro un migliore inserimento nella vita sociale tramite l'aumento delle conoscenze, delle possibilità e delle potenzialità individuali e promuovendo opportunità di crescita e di partecipazione.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B40 - Piano Infanzia e adolescenza**
Obiettivo Operativo DUP	**C57 - ADOLESCENZA A CREMONA**
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Toninelli Silvia
Descrizione sintetica	Armonizzare gli interventi che hanno come oggetto sia azioni dedicate agli adolescenti che attività informative/formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi. L'adolescenza e la pre-adolescenza sono età caratterizzate da fragilità che necessitano di attenzione e di un lavoro sinergico fra i soggetti che si devono occupare, attraverso azioni dedicate di prevenire al disagio che può evidenziarsi. Attualmente sul territorio sono presenti realtà che si occupano a vario titolo di tali tematiche, ma l'asse è sbilanciato su un approccio clinico e di presa in carico anziché educativo, di prevenzione e promozione. Tali azioni non sono coordinate fra loro e manca un dialogo tra i soggetti del territorio. Per fornire una risposta efficace non si può prescindere dallo sviluppo di un lavoro di rete; si intende per questo favorire un sistema locale integrato dei servizi e delle realtà che progettano e gestiscono interventi afferenti al tema dell'adolescenza per coordinare un piano di interventi multidisciplinari e multilivello al fine di promuovere il benessere e favorire la prevenzione dei comportamenti a rischio e il contrasto alle forme di disagio nell'età dell'incertezza. Si prevede pertanto lo studio e la ricognizione dei servizi, dei progetti e delle realtà locali dedicate al fine di costituire un database di soggetti impegnati nella realizzazione di interventi e proposte dedicati agli adolescenti, alle famiglie e agli operatori di settore. Tali attività sono prodromiche alla costituzione di un tavolo interistituzionale fra i soggetti che si occupano dei temi legati all'adolescenza.
Gap	
Stakeholder	giovani, operatori e insegnanti
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Numero soggetti aderenti al tavolo interistituzionale**
Finalità	Definire strumenti e progettare interventi di riflessione e approfondimento
Formula	Somma

Target	Consuntivo	Note

Target	Consuntivo	Note
4,00		arget previsione al 2019

Indicatore di Impatto **Numero soggetti aderenti alla rete**

Finalità Conoscere, condividere e coordinare soggetti, attività e strumenti operativi sul tema
Formula somma

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Creazione di un repertorio dei progetti e dei soggetti attuatori di interventi sui temi dell'adolescenza.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Prosecuzione dell'appuntamento Youngle Contest con l'organizzazione di un evento in sinergia con il settore Politiche Sociali dedicato al tema dei giovani di seconda/terza generazione e le problematiche connesse all'integrazione e al riconoscimento e promozione delle competenze. L'evento, a carattere seminariale, sarà dedicato in particolare ai docenti e agli operatori di settore con approfondimenti e il coinvolgimento di esperti in materia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Continuazione delle attività ed individuazione di ulteriore progettazione sulla base dei risultati ottenuti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Proseguimento delle attività ed individuazione di ulteriore progettazione sulla base dei risultati ottenuti

Obiettivo Strategico **B40 - Piano Infanzia e adolescenza**

Obiettivo Operativo DUP **C58 - TURISMO SCOLASTICO**

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Toninelli Silvia

Descrizione sintetica Il Comune di Cremona ha partecipato al bando Cult City di Regione Lombardia che prevede la richiesta di finanziamento di varie

attività attinenti alla cultura e al turismo esperienziale legato all'attrattività delle capitali d'arte lombarde. Nell'ambito del progetto candidato "Viaggio musicale. Cremona, la liuteria e la musica tra oriente e occidente", il Servizio Informagiovani ha presentato un'azione progettuale denominata "Turismo scolastico" che si inserisce nell'ambito della promozione turistica rivolta nello specifico al target del turismo scolastico con la costruzione di una proposta turistico-culturale dalle forme innovative, che sia in grado di valorizzare il patrimonio cremonese ponendo in evidenza le sue specificità e identità, con una particolare attenzione al filone musicale.
Il progetto nasce dall'esigenza manifestata da scuole e realtà formative di avere un punto di riferimento logistico e una proposta organica e dedicata.
Scopo dell'intervento è quello di strutturare un'offerta turistica che possa rappresentare per gli studenti una vera e propria esperienza formativa con la creazione di itinerari turistici che vedano l'alternarsi di viste tradizionali, lezioni e vari approfondimenti, laboratori didattici, lezioni/concerto, spettacoli, eventi organizzati con percorsi strutturati in base a target di riferimento, tempo a disposizione e specifici interessi.
Nella creazione di tale proposta si vuole andare al di là dei tradizionali percorsi del turismo di massa, progettando un'offerta turistica esperienziale, con una particolare attenzione al turismo musicale, per favorire una partecipazione più attiva delle classi alla visita nel nostro territorio.
Accanto alla creazione di itinerari turistici sarà importante realizzare una serie di strumenti di supporto per le classi al fine di facilitare la conoscenza delle differenti proposte, la scelta degli itinerari o dei punti di interesse da visitare, la prenotazione e la fruizione dell'esperienza di visita, stimolando così l'afflusso di nuovo pubblico sul territorio.
A fronte del finanziamento richiesto alla Regione, si prevede la strutturazione di servizi informativi e di accoglienza turistica (in sinergia con il Tourist Point della città di Cremona) dedicati al target scolastico, quali:
Punto di informazione dedicato, in grado di fornire tutte le informazioni utili per programmare al meglio la propria visita didattica ed esperienziale e per gestire eventuali necessità delle classi;
Area web (si veda il punto dell'intervento precedente relativo alla realizzazione del nuovo portale) che serva da punto di raccolta e accesso a tutte le proposte turistiche dedicate alle scuole, alle indicazioni di tipo logistico e organizzativo, ai servizi utili con la possibilità per il turista di accedere anche ad ulteriori approfondimenti.
Particolare attenzione nella progettazione e realizzazione delle iniziative previste dall'intervento sarà dedicata la tema dell'accessibilità soprattutto con informazioni dettagliate per la fruizione degli itinerari e dei servizi da parte di studenti disabili.
Il progetto è stato progettato e condiviso con gli Stakeholder territoriali ed è stato presentato il 6 giugno e l'esito della valutazione sarà comunicato a settembre

Gap

Stakeholder Scuole, Agenzie turistiche, enti/associazioni promotori di iniziative sul territorio

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **N. Percorsi prenotati**

Finalità Rilevazione dell'utilizzo del sistema e dei percorsi e delle proposte attivate e prenotate dalle scuole (Il servizio sarà operativo da ottobre 2017)

Formula Numero dei percorsi/proposte scelte dalle scuole in visita a Cremona: 15

Target	Consuntivo	Note
15,00		target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Sperimentazione delle attività previste

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 A fronte del finanziamento richiesto alla Regione, è stato predisposto il sito che prevede la strutturazione di servizi informativi e di accoglienza turistica (in sinergia con il Tourist Point della città di Cremona) dedicati al target scolastico in grado di fornire tutte le informazioni utili per programmare al meglio la visita didattica ed esperienziale delle classi, accesso a tutte le proposte turistiche dedicate alle scuole, alle indicazioni di tipo logistico e organizzativo, ai servizi utili con la possibilità di accedere anche ad ulteriori approfondimenti. Le proposte attualmente riguardano il filone musicale.
Sono state avviate le procedure per il convenzionamento di esercizi pubblici e della ristorazione che aderiranno alla Student Card con proposte di agevolazione e sconti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Consolidamento del progetto e delle collaborazioni con enti e servizi territoriali proponenti offerte relative al turismo scolastico che le scuole potranno personalizzare in base a interessi, esigenze e obiettivi formativi, didattici ed educativi. Proseguimento delle attività di convenzionamento di esercizi pubblici e della ristorazione per l'adesione alla Student Card.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Proseguimento delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità evidenziate.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità evidenziate

Obiettivo Strategico **B41 - Piano locale Giovani**

Obiettivo Operativo DUP **C59 - AZIONI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO**

Responsabile Politico Ruggeri Maura

Responsabile gestionale Toninelli Silvia

Descrizione sintetica Favorire il processo di scelta e l'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, azioni ed eventi di orientamento formativo e al lavoro. Sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali.

Lo scopo è di consolidare e sviluppare le competenze dell'Agenzia Servizi Informagiovani, da anni impegnata nelle attività di informazione, orientamento e accompagnamento dei giovani, delle famiglie e degli operatori di settore (docenti in primis). Nello specifico l'investimento verrà effettuato nella gestione e realizzazione di interventi di orientamento presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani. Al fine di salvaguardare l'unitarietà, l'integrazione necessaria allo sviluppo e favorire il supporto ai cittadini, si prevede inoltre di progettare e realizzare azioni di orientamento nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento e di consulenza, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola Infanzia.
E' prevista inoltre la progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior e in tour, Job Day Summer edition e Job Day), nonchè l'analisi di fattibilità e il sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro attraverso la realizzazione di interventi di orientamento e – all'interno del sistema dotale - di accompagnamento al lavoro e definizione di iniziative nell'ambito del progetto "Talenti diffusi" finanziato da Regione Lombardia.
Tutti gli interventi sono inseriti in un catalogo (Passepartout) contenente le proposte di orientamento dell'Amministrazione comunale: Passepartout li raccoglie e coordina in maniera completa ed unitaria per supportare gli studenti in ogni fase del proprio percorso di crescita, renderli più consapevoli delle proprie capacità, motivazioni e competenze e poter riconoscere le proprie risorse. L'obiettivo è di affiancare le attività scolastiche in modo sinergico, fornendo opportunità, strumenti e approfondimenti con una visione più ampia che parta sin dall'inizio del percorso formativo favorendo negli studenti la conoscenza di se stessi e del contesto ambientale, sociale, professionale e culturale in cui vivono, diventando protagonisti responsabili delle proprie scelte.
Il lavoro prevede il raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per l'organizzazione di percorsi strutturati nei diversi ordini scolastici che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità, l'aggiornamento dei contenuti e dei moduli.
Proprio a partire da questo lavoro di coordinamento, verranno sviluppate nuove progettualità legate all'orientamento precoce, alla connessione fra il mondo formativo e quello professionale attraverso moduli dedicati e sperimentali e alla progettazione di interventi rivolti alle famiglie e ai docenti sul tema della competenza
Per progettare e realizzare propose e interventi di orientamento e di accompagnamento così strutturati si manterrà forte attenzione e investimento sulla formazione e sull'aggiornamento del personale dedicato al fine di assicurare un elevato livello qualitativo dell'offerta al cittadino.
Le attività tradizionali del servizio saranno affiancate e potenziate attraverso un lavoro di rete con altre realtà territoriali, in particolare con l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano d'Azione territoriale di Orientamento (coordinato dalla Provincia di Cremona e realizzato insieme a Informagiovani del Comune di Cremona, UST, CCIAA, Comuni di Crema e Casalmaggiore). Il piano prevede la ricognizione e il migliorament

Gap

Stakeholder

Scuole, Enti di formazione, Università, Enti, servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto, sponsor e collaboratori delle iniziative attivate; Consulta degli studenti medi e universitari; Reindustria, CCIAA, Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, ecc.), cittadini

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Profili ricercati al Job Day**

Finalità Profili professionali e di stage messi a disposizione
Formula Somma (200)

Target	Consuntivo	Note
200,00		target preventivo al 2018

Indicatore di Impatto **Soggetti beneficiari di contributi**

Finalità Favorire l'avvio di nuova impresa giovanile atraverso contributi propedeutici allo start-up di nuova impresa
Formula Somma(5)

Target	Consuntivo	Note
5,00		target preventivo al 2019

Indicatore di Impatto **Esiti di customer satisfaction sugli interventi di orientamento "sperimentali”**

Finalità Rilevare la qualità degli interventi e raccogliere eventuali suggerimenti e indicazioni utili alla riprogettazione
Formula Giudizi molto o buono/totale dei giudizi * 100 (50/55*100)

Target	Consuntivo	Note
90,00		target preventivo al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Realizzazione degli interventi ed eventi di orientamento (formativo e al lavoro); collaborazione con il sistema di orientamento provinciale, nella costruzione e sviluppo del Piano Provinciale di Orientamento; raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative e aggiornamento del catalogo contenente le proposte dedicate alle scuole, ai docenti, agli studenti e alle famiglie (Passepartout); formazione e aggiornamento del personale; analisi di fattibilità e sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l’accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro; Mantenimento del livello qualitativo del servizio al Sistema ISO 9001; Mantenimento dei requisiti di accredito all’Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Sono stati realizzati gli interventi di orientamento formativo e al lavoro. Attuazione del progetto Passepartotut e predisposzione degli interventi prodromici alla sperimentazione di attività di orientamento precoce in una scuola infanzia comunale. Conferma della certificazione di conformità del Servizio alla norma UNI ENI ISO 9001:2008 con estensione del certificato anche alla sede cremasca per i Servizi al Lavoro convenzionata come seconda sede operativa.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate

MISSIONE N. 07
TURISMO

MISSIONE 7 – TURISMO SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
07	Turismo	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Quaglia Maurizia/Marco Masserdotti

Missione	7 - Turismo
Programma	7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo
Responsabile del Programma	Quaglia Maurizia, Marco Masserdotti
Descrizione del Programma	Per Cremona turismo è essenzialmente turismo culturale: un "movimento di persone generato da interessi culturali", secondo il WTO. Questo genere di turismo può produrre varie tipologie di spostamenti: dalle visite a monumenti e siti archeologici alla partecipazione a festival, concerti, mostre o eventi culturali di altro tipo; dai viaggi di studio ai pellegrinaggi religiosi e ancora alla partecipazione a manifestazioni legate all'enogastronomia e all'artigianato. Il turismo culturale è una tipologia di turismo generata dalla volontà di conoscere le risorse culturali che caratterizzano un luogo diverso da quello in cui si risiede. Di norma le destinazioni sono costituite da monumenti, aree archeologiche, centri storici; in anni più recenti, il turismo culturale ha assunto connotati differenti, definiti dalla capacità dei luoghi di mettere in moto quella parte dell'industria culturale che è legata al brand di una destinazione. E' frequente assistere alla nascita di nuove località turistiche che si affermano, in contesti postindustriali, quali sedi di festival o di musei d'arte contemporanea, intercettando i cambiamenti della domanda di consumo non solo di prodotti ma anche di luoghi. In Italia si è registrata una crescita dell'attenzione verso quest'ultima tipologia di turismo, soprattutto legata ai festival di approfondimento culturale che si svolgono in centri urbani di piccole e medie dimensioni; grazie a questo fenomeno il t. c. in tutte le sue manifestazioni (sia nelle città d'arte sia nelle nuove destinazioni culturali), è divenuto in Italia uno dei comparti più vitali. Secondo i dati della WTO, 940 milioni di turisti nel 2010 hanno viaggiato in un paese differente dal proprio, entrando in contatto con un patrimonio culturale tangibile (arte, monumenti) e intangibile (musica, cibo, tradizioni). Inteso come conoscenza del contesto locale e degli stili di vita della popolazione di un altro paese, il t. c. è anche considerato come il più sostenibile, in grado di promuovere tolleranza, rispetto e conoscenza tra culture differenti. Cremona, con il proprio patrimonio materiale ed immateriale legato principalmente alla musica e alla liuteria, ma anche alle tradizioni gastronomiche, allo stile di vita – lento, raccolto, ricco di particolari atmosfere e di suoni – ha le caratteristiche per porsi in questo contesto in modo nuovo ed originale. Le attività di rilevazione dei dati e di pianificazione dei servizi e delle attività devono orientarsi per facilitare questo percorso.
Motivazione delle Scelte	Le risorse culturali, l'offerta di eventi -ormai tradizionali e di riconosciuto richiamo a livello nazionale- finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, ed anche l'offerta formativa legata alla esecuzione e pratica musicale, stanno facendo di Cremona da una parte una meta appetibile per flussi turistici 'tradizionali', dall'altra una sede privilegiata che attrae docenti, musicisti e studenti da tutto il mondo che vi organizzano congressi, masterclasses, giornate di studio. Questi fenomeni vanno governati e sviluppati, in modo da generare una crescita complessiva dell'indotto sulla filiera della ricettività e dell'accoglienza.
Finalità da conseguire	Consolidamento di Cremona come "prodotto – destinazione" per il turismo legato agli eventi di promozione delle eccellenze del

territorio; per il turismo musicale; come sede di festival per orchestre e associazioni di musicisti (eventi, convegni annuali); come sede di masterclasses.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B42 - Analisi dei flussi**
Obiettivo Operativo DUP	**C60 - ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI, PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA**
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	Dall'analisi quantitativa e qualitativa, a campione, si possono migliorare servizi, mobilità ricettività, ristorazione ed eventi ed elaborare strategie innovative, migliorare la programmazione culturale, destagionalizzare i flussi, predisporre offerte mirate, tematiche, individuare nuovi target. Essa è uno degli elementi fondamentali di analisi forniti dalle strutture di promozione e accogliena turistica. L'art 7 della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 assegna ai Comuni l'esercizio, anche in forma associata, delle funzioni relative alla "valorizzazione delle proprie attrattive turistiche e territoriali, favorendo l'offerta integrata, l'espletamento dei servizi turistici di base e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi, con facoltà di avvalersi delle associazioni, comprese le pro loco, dei consorzi e di altri organismi associativi presenti sul territorio", e le funzioni relative alla "realizzazione di specifici progetti in materia di valorizzazione dell'offerta turistica e integrata del territorio approvati dalla Giunta regionale". Snodo centrale della realizzazione di tali attività, in termini di progettazione delle attività di promozione, coordinamento e gestione dei servizi all'utenza turistica, sono le "Strutture d'informazione e accoglienza turistica" - in particolare quelle dei capoluoghi -, disciplinate dall'art. 11 della medesima legge e oggetto di un complesso e organico intervento di coordinamento da parte di regione Lombardia. Il medesimo articolo 11, al comma 4, prevede che "Le attività d'informazione e accoglienza ai turisti sono svolte da enti pubblici anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati, ivi comprese le agenzie di viaggio,..". A seguito della emanazione della Legge Regionale 8 luglio 2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", la Provincia di Cremona – gestore dello IAT del Capoluogo sino alle riforma in atto , che sta operando una riorganizzazione delle funzioni e del personale ad esse assegnato, anche in ottemperanza agli Accordi bilaterali definiti con Regione Lombardia -, la Camera di Commercio, individuata dalla legge quale interlocutore qualificato di Regione Lombardia, con cui promuovere e sviluppare progetti e iniziative per l'attrattività turistica e integrata del territorio di riferimento, ed il Comune di Cremona pongono in essere una azione comune per salvaguardare la continuità di un servizio fondamentale, innovandolo secondo lo spirito della Legge Regionale n. 27 del 1 ottobre 2015 e proponendo a Regione Lombardia una forma di gestione sperimentale in attesa che la Giunta Regionale determini con proprio atto i criteri per la istituzione delle strutture d'informazione e accoglienza turistica, la programmazione, le modalità di svolgimento dei loro servizi. Capofila di progetto e gestore del servizio diviene, in forza di Convenzione, il Comune di Cremona. Le politiche turistiche e culturali non possono prescindere dall'analisi dei dati ed il confronto con gli operatori Nel corso del 2016 si è avviato il tavolo di coordinamento tecnico del distretto urbano del commercio unitamente agli operatori del settore turistico e in collaborazione con la Provincia di Cremona nonché avvio dell'analisi. Approvazione dell' Accordo tra Comune di Cremona, Provincia di Cremona e Camera di Commercio di Cremona per

l'attivazione, la gestione, l'organizzazione delle attività di promozione e dei servizi di accoglienza turistica della città di Cremona e del territorio cremonese e la realizzazione di azioni di valorizzazione dell'offerta turistica. Partecipazione al progetto regionale delle Città d'arte Lombarde e coordinamento con le azioni di ERG.

Gap

Stakeholder Camera di Commercio, Provincia, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, musei del territorio

Settori Coinvolti Politiche Educative, Economato, Ambiente, Urbanistica

Indicatore di Impatto **Efficienza gestionale dello Sportello Infopoint**

Finalità L'obiettivo del Comune di Cremona è arrivare ad una gestione dell'Infopoint che sia sostenibile economicamente attraverso l'individuazione di un soggetto, tramite gara ad evidenza pubblica, che potrà vendere servizi e prodotti turistici e quindi sostenere, attraverso i ricavi, gli oneri derivanti dall'apertura obbligatoria dello sportello. Il Comune dovrà solo sostenere i costi della sede e non della gestione dello sportello Infopoint.

Formula 0= nessun costo per la gestione sportello Infopoint

Target	Consuntivo	Note
0,00		Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Realizzazione azioni progetto Città d'arte.
Consolidamento del servizio relativo all'Info Point e all'utilizzo dei dati relativi alle presenze turistiche, con particolare riferimento alla rilevazione.
Estensione dell'Accordo per la realizzazione e il coordinamento del servizio degli info point ad altri Comuni interessati.
Sviluppo di azioni e materiali di promocommercializzazione.
Programmazione delle attività collegata ai risultati delle analisi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

L'attività del primo semestre 2017 si è concentrata sull'adeguamento dell'Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica (IAT) ai requisiti del nuovo regolamento regionale per ottenere il riconoscimento della denominazione Infopoint di Regione Lombardia. Il riconoscimento, ottenuto con decreto regionale lo scorso 9 giugno, permette al Comune di Cremona, gestore dell'ufficio turistico, di poter accedere alle misure previste per la riqualificazione e la gestione dell'infopoint. Nella seconda parte dell'anno le azioni principali saranno focalizzata sullo sviluppo di un progetto da candidare sul bando regionale per il reperimento di risorse necessarie per l'affidamento del servizio Infopoint ad un soggetto esterno tramite gara ad evidenza pubblica. In parallello a questa attività prevalente, è stato attivato il tavolo tecnico dell'Osservatorio Turistico Provinciale al quale partecipano, oltre al Comune, la Provincia e la Camera di Commercio, firmatari dell'accordo che ha sancito la collaborazione dei tre enti per la condivisione delle politiche di sviluppo turistico del territorio e del passaggio di gestione dello IAT dalla Provincia al Comune di Cremona. La raccalta, analisi ed elaborazione dei dati relativi ai flussi turistici nelle strutture ricettive, presso lo IAT del Capoluogo e presso il

	sistema museale costituiscono un utile strumento per avere maggiori informazioni rispetto alla provenienza e al tempo di permanenza in città del turista e per monitorare l'andamneto degli arrivi e del numero di pernottamenti in una arco temporale almeno triennale. Lo sviluppo di azioni e materiali di promozione è stato attuato soprattutto all'interno di progettualità previste nell'obiettivo di DUP C118 "Sinergie progettuali sovratteritoriali".
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Consolidamento del servizio relativo all'Infopoint attraverso una gestione mista pubblico-privata. Estensione partecipazione al tavolo Osservatorio Turistico Provinciale ad altri soggetti del territorio che possono intercettare flussi turistici. Sviluppo di azioni e materiali di promocommercializzazione.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento del servizio relativo all'Infopoint attraverso una gestione mista pubblico-privata. Estensione partecipazione al tavolo Osservatorio Turistico Provinciale ad altri soggetti del territorio che possono intercettare flussi turistici. Sviluppo di azioni e materiali di promocommercializzazione.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Consolidamento del servizio relativo all'Infopoint attraverso una gestione mista pubblico-privata. Estensione partecipazione al tavolo Osservatorio Turistico Provinciale ad altri soggetti del territorio che possono intercettare flussi turistici. Sviluppo di azioni e materiali di promocommercializzazione.
Obiettivo Strategico	**B43 - Attrattività turistiche programmate**
Obiettivo Operativo DUP	**C119 - SINERGIE PROGETTUALE SOVRATERRITORIALI**
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	Individuare proposte e programmi turistico/culturali con altri territori non è solo vincente, ma strategico perché facilita il confronto, le relazioni, la promozione e la valorizzazione delle risorse nonché l'ottimizzazione di budget e investimenti. Per restare sul mercato oggi è necessario ricercare dei legami fra città e territori, aree omogenee puntando alla valorizzazione, per esempio, del fiume Po e le sue terre, della musica e dei suoi maestri, della gastronomia e dei prodotti tipici, dei dolci e della tradizione, delle ciclabili e del turismo slow.
Gap	
Stakeholder	Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe

Settori Coinvolti Urbanistica e Area Omogenea, Politiche Educative, Gestione Territorio, Economato

Indicatore di Impatto **Progettualità congiunte con altri soggetti pubblici e privati**

Finalità L'attività di promozione turistica della città e del suo territorio deve essere sovlta anche attraverso l'azione di network formati da soggetti locali e sovratteritoriali perchè in primo luogo l'azione sinergica di una rete è sicuramente più efficace e propulsiva ed in secondo luogo un territorio con diverse peculiarità ma più ampio crea una massa critica più attrattiva. East Lombardy è un progetto di rete efficace ed efficiente.

Formula (azioni organizzate nel 2017*100)/azioni prorammate nel 2017 * 100
13/15*100

Target	Consuntivo	Note
87,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Consolidare i percorsi e le offerte musicali e turistiche attraverso azioni di co-marketing nei territori del progetto da Monteverdi a Verdi

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Grazie alla scelta del Comune di Cremona di assumere il coordinamento delle attività in materia turistica con l'Accordo sottoscritto nel maggio 2016 con Camera di Commercio e Provincia di Cremona, il capoluogo e tutto il territorio è inserito in nuovi circuiti riconosciuti a livello nazionale ed internazionale. I Principali network riguardano il progetto East Lombardy, dove Cremona insieme a Bergamo, Brescia e Mantova è Regione Europea della Gastronomia 2017, e Cult City, circuito degli 11 capoluoghi lombardi coordinati da Explora, Destination Managment Organization di Regione Lombardia. East Lombardy ha portato la città di Cremona e il suo territorio all'interno di un network promosso a livello nazionale ed internazionale grazie alla natura del progetto che vede East Lombardy promossa insieme alle altre regioni europee riconosciute nel 2017. Il filone portante che unisce questo territorio è il food rappresentato soprattutto dai prodotti tipici e prottetti. Queseto filone promuove al suo interno tutte le eccellenze di Cremona: dalla musica, alla liuteria, dalla navigazione alla ciclabilità, dall'arte alla storia. Sono state realizzate numerose azioni di promozione come la creazione di un nuovo portale, l'organizzazione di eventi, la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali, la predisposizione di materiale promozionale digitale e cartaceo.
L'altro grande progetto, Cult City, ha dato la possibilità al Comune capoluogo di unirsi insieme agli altri 10 comuni capoluoghi della regione in una promozione corale della Lombardia attraverso una intensa attività di promozine soprattutto attraverso canali social che ha permesso di tessere una rete di promotori e divulgatori delle eccellenze lombarde nell'obiettivo comune che è indispensabile unire le eccellenze di un territorio più ampio, eterogeneo e ricco di peculiarità al fine di creare esperienze di viaggio memorabili.
Altri network sovraterritoriali e molto attrattivi per la città di Cremona sono il circuito da Monteverdi a Verdi che lega Cremona, patria di Monteverdi, promossa insieme ai luoghi verdiani; Circuito delle città d'arte e della Pianura Padana, progetto di promozione che unisce 9 comuni diffusi in due regioni: Lombardia ed Emilia Romagna.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Consolidare e ampliare i percorsi e le offerte integrate turistiche attraverso azioni di co-marketing in ambito locale e sovraterritoriale
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidare e ampliare i percorsi e le offerte integrate turistiche attraverso azioni di co-marketing in ambito locale e sovraterritoriale
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Consolidare e ampliare i percorsi e le offerte integrate turistiche attraverso azioni di co-marketing in ambito locale e sovraterritoriale

Obiettivo Strategico	**B43 - Attrattività turistiche programmate**

Obiettivo Operativo DUP	**C61 - CONSOLIDAMENTO DELLA MANIFESTAZIONE "FESTA DEL TORRONE"**

Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	La Festa del Torrone, dopo diciotto edizioni, è diventata un evento consolidato, che attrae visitatori in particolare dal Norditalia ma anche dalle altre aree della penisola. La manifestazione si caratterizza non solocome evento commerciale, ma anche culturale e di promozione delle eccellenze della città, attraverso una ormai tradizionale programmazione di eventi dedicati a diversi target. La progettazione e il coordinamento degli eventi la cui titolarità è trasferita al Servizio Eventi favorirà una più ampia valorizzazione delle attività turistiche programmate.
Gap	
Stakeholder	Associazioni di Categoria, Camera di Commercio, Provincia, operatori turistici ed economici
Settori Coinvolti	Provveditorato ed Economato; Polizia Locale; Urbanistica e Area omogenera
Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Realizzazione delle manifestazioni e indizione nuova gara
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Si continua a lavorare con l'azienda organizzatrice e con i produttori per: promuovere l'iniziativa in altre città d'Italia a grande rilevanza turistica (Cervia e Madonna di Campiglio); ampliare il coinvolgimento di operatori del campo turistico, culturale e commerciale della città.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	L'obiettivo, cosi' come connotato, si esaurisce nel 2017. La Festa del Torrone, per la fisionomia ormai acquisita dal punto di vista gestionale e organizzativo, va più correttamente inquadrata tra le azioni di promozione turistica legata alla attrattività delle eccellenze gastronomiche del territorio rientrando nell'obiettivo ERG.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	

Obiettivo Strategico	**B43 - Attrattività turistiche programmate**
Obiettivo Operativo DUP	**C62 - PROGETTO EUROPEAN REGION OF GASTRONOMY (ERG)**
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Masserdotti Marco
Descrizione sintetica	Il Comune di Cremona partecipa, con la Regione Lombardia, i Comuni di Bergamo, Mantova e Brescia, le Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Mantova e Brescia e l'Università degli Studi di Bergamo al progetto European Region o Gastronomy (ERG). Tale iniziativa – finalizzata alla valorizzazione della gastronomia in una logica di food experience, promozione della filiera della gastronomia e sostegno alla fruizione di percorsi turistici anche di riscoperta della gastronomia tradizionale e d'autore lombarda – ha ottenuto l'assegnazione del titolo di Regione Europea della Gastronomia per l'anno 2017, attrattivo in termini di visibilità e promozione dell'offerta turistica e commerciale lombarda. Il riconoscimento di European Region of Gastronomy costituisce uno stimolo all'integrazione di cibo, ospitalità, turismo e sostenibilità coerentemente con la strategia regionale di attrattività integrata nella misura in cui le regioni coinvolte potranno sviluppare un significativo programma di eventi e collaborazioni, ottenendo visibilità, coesione e credibilità nonché una ricaduta positiva per il sistema economico. L'iniziativa European Region of Gastronomy si pone come obiettivo quello di generare polarità di attrattività basate sull'integrazione delle risorse turistiche, ricettive, commerciali e della filiera della ristorazione lombarda e di qualificare il sistema dell'offerta turistico-commerciale, nonché di sostenere e favorire il percorso di integrazione di tutti i fattori capaci di sviluppare e incrementare la competitività e l'attrattività complessiva del sistema economico locale, anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative in chiave di attrattività integrata; Gli obiettivi sono: - sviluppare un'offerta enogastronomica integrata, innovativa, creativa e sostenibile; - mettere in risalto l'ampia offerta della filiera della ristorazione e della gastronomia presente sul territorio (gastronomia come tributo al cibo e alla cultura del territorio in cui viene prodotto, ospitalità in contesti naturali e storici unici, turismo e benessere in

chiave di sostenibilità ambientale);
- valorizzare e supportare i principi che stanno alla base del premio ERG;
- creare un network di attori sul territorio per sviluppare il programma ERG nella Regione e includere partner con attività ed eventi di cross-marketing;
- contribuire alla scambio di know how tra i partner (informazioni, documenti e attività) come definito dal network ERG;
- sviluppare un programma reciproco e proattivo per diffondere le informazioni;
- attivare azioni per coinvolgere il settore pubblico, privato e accademico di supporto e valorizzazione in vista della candidatura a "Regione Europea della Gastronomia";
- rispettare le deadlines di consegna dei materiali e delle informazioni come richiesto dai partner di ERG e dal network.

Gap

Stakeholder Cittadini e turisti. Operatori del settore turistico, commerciale, artigianale, produttivo. Regione Lombardia, Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Brescia e Mantova, Comuni di Bergamo, Brescia, Mantova, Università degli Studi di Bergamo.

Settori Coinvolti Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione; ITC e Agenda Digitale

Indicatore di Impatto **Incremento flussi turistici 2017 e 2018**

Finalità Incrementare i flussi turistici sul territorio negli anni 2017 e 2018 al fine di promuovere il territorio e in particolare i prodotti DOP E IGP

Formula (NÂ° presenze turistiche anno 2018 - N. presenze turistiche anno 2017) / presenze turistiche anno 2017 x 100;
Presenze turistiche anno 2016: Arrivi n. 69.639; Anno 2017: Arrivi n. 80.000

Target	Consuntivo	Note
15,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Attuazione del programma eventi, con una destinazione organizzata e comunicata in base agli standard internazionali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Le iniziative enogastronomiche legate al progetto si sono concretizzate. Il territorio di Cremona ha realizzazto il suo main event "A cena con il maestro" presso il teatro Ponchielli il 15 maggio con la partecipazione di imprese ed operatori dei quatrtro territori (BS, BG, MN, CR). Si sono svolti gli "Aperitivi per Monteverdi" il 21/5 (Palazzo Cavalcabò), 27/5 (teatro Ponchielli), 1/6 (palazzo Affaitati).
Nel marzo 2017 si è tenuta a Milano la rassegna "Identità golose per East Lombardy". Sono stati coinvolti i produttori e gli operatori dell'ospitalità locale, i negozi e i ristoratori.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Verifica dell'efficacia del progetto attraverso la valutazione del raggiungimento dei macro-obiettivi prefissati e del grado di soddisfazione espresso dai soggetti localmente coinvolti nella realizzazione del progetto.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Obiettivo concluso nel 2018
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	

Obiettivo Strategico	**B44 - Fiere internazionali**
Obiettivo Operativo DUP	**C63 - FIERE INTERNAZIONALI E PARTECIPAZIONE**
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	Partecipazione a Fiere di rilevanza internazionale per presentare l'offerta turistica e culturale. La programmazione di eventi e mostre permette di essere presenti nelle offerte turistiche di tour operator e di realizzare pacchetti turistici mirati Le fiere sono importanti per la presentazione del Sistema Cremona. Il confronto con gli attori principali del territorio determina una crescita culturale e strategica del sistema perche' crea relazioni, individua strumenti nuovi di comunicazione e promozione,percorsi di valorizzazione della città e del territorio a partire dal city branding. Tutti gli stakeholder sono coinvolti: artigiani, commercianti,operatori turistici ma anche istituzioni culturali,università, scuole musicali, teatri e musei dentro un percorso che sa raccontare la città e la promuove
Gap	
Stakeholder	Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, ENIT, Ambasciate italiane all'estero
Settori Coinvolti	Politiche Educative, Gestione Territorio, Ambiente
Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Presenza alle fiere: Bit, Salone del Gusto; fiere e workshop legati al progetto ERG e al progetto Cult city; collaborazione con Camera di Commercio e Cremonafiere; proposte del "tavolo della liuteria".
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Obiettivo che non si ripropone per il 2018
La presenza alle fiere internazionali rientra nelle azioni dell'obiettivo ' CREAZIONE DI UNA RETE COORDINATA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI'

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

MISSIONE N. 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	Pesaro Mara - Masserdotti Marco - Carletti Ruggero - Pagliarini Marco
		02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Carletti Ruggero - Masserdotti Marco - Ghilardi Lamberto

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile del Programma	Pesaro Mara – Masserdotti Marco – Carletti Ruggero – Pagliarini Marco
Descrizione del Programma	Il programma prefigura iniziative e attività che hanno lo scopo di favorire la qualità urbana, promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e opportunità di sviluppo, anche economico, nella città. E' necessario quindi offrire qualità per gli spazi pubblici, valorizzare il patrimonio storico ed architettonico cittadino consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa. E' inoltre prioritario definire una traiettoria di possibile sviluppo della città e del suo territorio individuando precise strategie da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, le categorie economiche e sociali. Il programma affronta altresì il tema dell'abitare con l'obiettivo di affrontare il disagio abitativo tenendo presente i livelli di complessità sottesi, gli aspetti infrastrutturali e sociali.
Motivazione delle Scelte	Migliorare la qualità e l'attrattività cittadina. Definire strategie per lo sviluppo urbano anche alla scala sovralocale (area vasta). Offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale. Perseguire e incentivare politiche di efficienza energetica degli edifici sia pubblici che privati
Finalità da conseguire	Migliorare la qualità della vita cittadini (del centro storico e dei quartieri periferici) e l'attrattività del territorio cremonese che si deve aprire a nuove esperienze imprenditoriali. Favorire l'accesso alla casa delle fasce deboli della popolazione, alla locazione e all'acquisto. Migliorare complessivamente l'efficienza energetica e degli edifici
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B45 - Sviluppo di aree produttive**
Obiettivo Operativo DUP	**C64 - SOSTENERE LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALL'INTERNO DEL PIANO STRATEGICO**
Responsabile Politico	Ruggeri Maura, Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Lo sviluppo territoriale si concretizza in un processo di potenziamento e di promozione delle risorse, attraverso l'arricchimento delle attività economiche, la creazione di nuove possibilità occupazionali e l'efficienza dei servizi rivolti ai cittadini. Attraverso l'obiettivo si intende rivolgere sempre di più l'attenzione agli attori ed alle risorse del sistema territoriale, per poter dar luogo ad uno sviluppo locale integrato ed alla promozione del territorio all'interno del Piano Strategico. Le condizioni di sviluppo territoriale si identificano nei seguenti cinque punti saldi: 1. Riforma della P.A. 2. Pacchetti localizzativi 3. Internazionalizzazione 4. Edilizia 5. Strategie territoriali Al fine di sostenere le prospettive di rilancio e di sviluppo territoriale, a seguito di un'analisi sui principali ambiti che hanno mantenuto, anche nel periodo di crisi, posizioni salde nell'economia del territorio sono state individuate quattro linee strategiche: Agroalimentare, Polo tecnologico, Meccanica-meccatronica e Cultura e Turismo. Attraverso lo studio, l'avvio e la realizzazione delle linee citate, si darà corso ad un'azione complessiva e condivisa finalizzata al rilancio di Cremona attraverso la promozione e la valorizzazione territoriale.
Gap	
Stakeholder	CCIAA di Cremona e Milano, Regione Lombardia, Promos, REI-Reindustria, Comuni del territorio, privati proprietari di aree ed immobili, Center for European Trainees (CET), Aziende Wonder e Green Oleo di Cremona, Istituto Scolastico Torriani di Cremona
Settori Coinvolti	Tutti i settori dell'Ente
Indicatore di Impatto	**Richieste nuovi insediamenti nelle aree soggette a agevolazioni**
Finalità	Incentivazione di nuovi insediamenti nelle aree soggette ad agevolazioni
Formula	Somma

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Avvio e sperimentazione processi di semplificazione.
Pacchetti localizzativi:
- applicazione degli incentivi economici individuati;
- azioni di marketing territoriale;
- promozione degli accordi di competitività.

Internazionalizzazione:
- sinergie di promozione con le attività culturali ambasciatrici dell'immagine della città;
- promozione attraverso le azioni concordate con l'Ente Fiera;
- marketing territoriale volto alla valorizzazione in campo internazionale.

Strategie territoriali:
- linea di sviluppo Agroalimentare – inizio del progetto “Cremona Food Lab”;
- linea di sviluppo Polo Tecnologico – promozione delle start up innovative e sinergie per la realizzazione della Smart City.

Verifica e confronto con categorie economiche in ordine all'efficienza della ricaduta del sistema di semplificazione applicato.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Pacchetti localizzativi: in collaborazione con gli Uffici dell'Edilizia privata e con la CCIAA si sono avviati i lavori per la costruzione del Fascicolo d'Impresa e la semplificazione portate dall'utilizzo dei SUAP; il Settore in particolare si occupa della parte che riguarda la promozione e il contatto tra le Aziende e gli Uffici e la promozione esterna di queste attività di semplificazione, nell'ottica del marketing territoriale. Il tavolo di lavoro intersettoriale avviato per uno studio sui pacchetti localizzativi, ha proseguito la propria attività. Il 4 gennaio è stata esaminata in particolare l'area afferente al Polo Tecnologico e si sono ampliate le riflessioni su tutta la città. Con DCC 9 del 20 marzo è stata approvata la seconda variante al P.L. relativa all'Ambito di trasformazione CR.2 Ex Annonario, per incentivare l'insediamento di attività. Internazionalizzazione: gli uffici hanno lavorato per poter partecipare al bando AttrACT “Accordi per l'attrattività” (DGC 102 del 24 maggio), promosso da Regione Lombardia in collaborazione con Unioncamere, finalizzato a valorizzare l'offerta territoriale ed a promuovere, in Italia e all'estero, opportunità di localizzazione e investimento in Lombardia mediante il sostegno ai Comuni che si assumono impegni di riduzione dei costi per le imprese e di semplificazione. Durante il percorso sono stati coinvolti anche i privati interessati alla promozione delle aree di proprietà. E' altresì in atto un'attività di collaborazione con REI-Reindustria e gli altri Comuni del territorio per la creazione dello “Sportello Aree”. Lo Sportello è un servizio diretto a facilitare l'incontro tra domanda e offerta degli investimenti produttivi, al fine di stimolare la crescita economica, attivare la rigenerazione urbana e la rifunzionalizzazione delle aree. Internazionalizzazione: l'attività volta alla partecipazione al bando “Attract” è particolarmente rivolta, tramite Promos - azienda della CCIAA di Milano, alla promozione delle nostre aree per attrarre investimenti dall'estero. Strategie territoriali: sono proseguiti i lavori inerenti la catena della formazione, con nuove iniziative promosse affinché le aziende possano trovare personale altamente specializzato sul territorio per soddisfare le loro esigenze, in particolare sui filoni dell'agroalimentare e della meccanica. Tali attività hanno trovato particolare espressione nella prima attuazione della legge sull'alternanza scuola lavoro. A tale proposito in data 12 maggio è stato realizzato un seminario formativo rivolto al mondo della scuola e del lavoro nel quale è stato fatto un confronto con il sistema duale tedesco, con particolare riferimento al ruolo del tutor aziendale ed all'importanza dell'esperienza in azienda per la crescita personale e professionale del ragazzo. L'evento, organizzato grazie alla sinergia tra il

Servizio Sviluppo Lavoro ed il Servizio Informagiovani e con la collaborazione del CET, organismo tedesco esperto in formazione duale, ha avuto un notevole riscontro ed è stato particolarmente apprezzato. Il 14 giugno, alla presenza anche del CET, ed il 30 giugno, è stata delineata una prima proposta dei lavori ed un cronoprogramma che verranno portati all'attenzione delle aziende Wonder spa e Green Oleo srl di Cremona, nonché all'Istituto Superiore J. Torriani, quali partner attivi del progetto pilota. L'attenzione riservata al tema dello sviluppo e della crescita va di pari passo con l'interesse verso i processi innovativi. La realtà del Polo Tecnologico sito nell'area ex annonaria, a cui il Comune ha dato fin da subito il proprio sostegno, ha preso sempre più forma. In data 17 gennaio, alla presenza del Politecnico, del Crit e di AemCom, il Comune ha prestato il massimo ascolto alle prospettive di sviluppo dell'area. Il 10 giugno si è tenuta l'inaugurazione ufficiale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Implementazione sistema applicato.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento azioni finalizzate ad uno sviluppo locale integrato.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Consolidamento azioni finalizzate ad uno sviluppo locale integrato.

Obiettivo Strategico	**B46 - Sviluppo dell’area di Tencara**
Obiettivo Operativo DUP	**C65 - CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELL’AREA DI TENCARA**
Responsabile Politico	Ruggeri Maura, Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Il Polo produttivo di Tencara è individuato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale come Area industriale sovracomunale; allo sviluppo di quest'area è chiamato pertanto a contribuire tutto il territorio provinciale. Attualmente nel Piano di Governo del Comune di Pizzighettone, sul quale insiste, l'area è identificata come agricola suscettibile della possibilità di insediamenti industriali solo a fronte di un accordo territoriale sottoscritto allo scopo. Gli atti sottoscritti prima della redazione del PGT di Pizzighettone non hanno prodotto effetti. Lo stato di crisi generale non ha consentito di creare le condizioni affinché si sviluppasse l'interesse di imprenditori per occupare questa area, che si ricorda si sviluppa su circa 1 mln di mq. e richiede notevoli investimenti per la sua infrastrutturazione. Resta comunque un ambito di notevole importanza sul quale si susseguono considerazioni in merito alla peculiarità relativa allo sviluppo dell'intermodalità acqua-ferro-gomma. Le ultime prospettive sono state prese in considerazione da Regione Lombardia durante la redazione del progetto finanziato dalla Comunità Europea di Navigabilità del fiume Po. Il Comune di Cremona intende appoggiare tutte le azioni e le sinergie che possono essere messe in campo per lo sviluppo di quest'Area, soprattutto nell'ottica di incentivare insediamenti a basso impatto ambientale che possano sfruttare questi moderni sistemi di intermodalità.

Gap	
Stakeholder	Regione Lombardia, Comuni limitrofi all'area e interessati dal canale navigabile
Settori Coinvolti	
Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Si effettuerà l'attività finalizzata al monitoraggio degli indirizzi degli Enti sulla persistenza della volontà dell'attivazione dell'Area, anche alla luce dell'eventuale raddoppio della linea ferroviaria e dell'utilizzo del porto e del Canale. Si prenderà parte alle interlocuzioni che la Regione Lombardia ed i sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del 2012 vorranno promuovere nel merito.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Si è effettuato un monitoraggio dello stato dell'area, sia rispetto alle volontà della Regione che del Comune, ma attualmente non c'è alcuna attività in merito. Il Comune di Pizzighettone non ha ritenuto di candidare l'area del porto canale ad alcuna attività di promozione.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Si contribuirà alla definizione di un programma d'azione in collaborazione con i soggetti partner che avranno manifestato interesse al prosieguo dei lavori.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento delle attività intraprese.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	

Obiettivo Strategico	**B49 - Rigenerazione urbana**
Obiettivo Operativo DUP	**C66 - RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELLE PERIFERIE**
Responsabile Politico	Manfredini Barbara, Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Carletti Ruggero
Descrizione sintetica	Progettazione di aree urbane in centro storico e in periferia rivolta alla definizione di strategie di rigenerazione e riqualificazione urbana. L'obiettivo è di invertire la tendenza alle chiusure di negozi in aree di pregio urbane e combattere desertificazione e impoverimento delle aree urbane, sostenere l'attrattività del centro urbano favorendo anche l'appetibilità turistica e l'animazione in fasce diurne e serali. Le proposte progettuali verranno elaborate in maniera coordinata e integrata a partire da una attenta lettura dei luoghi, intesi come spazi fisici e fruibilità dei medesimi, nella consapevolezza che il carattere di un luogo e la sua originalità siano rappresentati dai suoi elementi fisici ma manche da come essi vengono vissuti.

Si rende necessario procedere alla progettazione e successiva realizzazione sperimentale di interventi volti alla rigenerazione urbana di ambiti cittadini localizzati sia in centro storico che nelle periferie al fine di rendere la città sempre più vivibile. Ciò al fine di sostenere, in un contesto di crisi delle attività commerciali, l'accessibilità, la vivibilità, e la fruibilità dei centri urbani per i city users e la loro attrattività verso gli investitori.
La rigenerazione derivante da tali interventi consentirà di rendere ancora più appetibile la città di Cremona e fornirà ulteriori elementi che potranno essere utili alla promozione del sistema città in ambito internazionale; le peculiarità e le potenzialità di Cremona, potranno essere valorizzate anche attraverso il consolidamento del polo fieristico, inteso non solo quale spazio dedicato e vetrina privilegiata, ma anche come mezzo per veicolare e promuovere l'immagine della città nell'ambito fieristico sia nazionale, che internazionale.

Gap

Stakeholder Tutta la cittadinanza ed in particolare gli abitanti della frazione S. Felice

Settori Coinvolti Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Indicatore di Impatto **Cantieri attivati**

Finalità Attivare, nel periodo di riferimento, il maggior numero di cantieri per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto
Formula n. di cantieri attivati / n. di cantieri previsti * 100
3 / 5

Target	Consuntivo	Note
60,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Nel 2016 è stato predisposto il progetto "Frazione San Felice: un nuovo sistema di servizi pubblici" per la partecipazione al bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie, di cui al d.p.c.m. del 25/5/2016, pubblicato sulla gazzetta ufficiale n°127 del 1/6/2016. Il progetto si è qualificato al 44.mo posto della graduatoria utile per l'ottenimento dei contributi. La recente accelerazione voluta dal Governo al finanziamento dei progetti collocati dal 25.mo posto in giù ha reso necessaria la programmazione tecnica e finanziaria propedeutica allo sviluppo delle progettazioni esecutive.
Sono stati inoltre attuati alcuni interventi di arredo urbano e allestimento di eventi e manifestazioni

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Conclusione delle attività di progettazione degli interventi contenuti nel progetto "Frazione San Felice: un nuovo sistema di servizi pubblici" e, in funzione dei tempi di sottoscrizione della convenzione con il Governo, avvio delle procedure di affidamento e realizzazione dei lavori.

	Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Prosecuzione della realizzazione degli interventi compresi nel progetto "Frazione San Felice: un nuovo sistema di servizi pubblici" Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Completamento della realizzazione degli interventi compresi nel progetto "Frazione San Felice: un nuovo sistema di servizi pubblici". Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.
Obiettivo Strategico	**B49 - Rigenerazione urbana**
Obiettivo Operativo DUP	**C67 - VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Masserdotti Marco
Descrizione sintetica	Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento di programmazione urbanistica della città. Previsto dalla Legge regionale n. 12/2005 è suddiviso in tre strumenti: i) Documento di Piano, che detta le strategie generali di sviluppo del territorio, individua gli Ambiti di Trasformazione, le principali infrastrutture e la Rete ecologica comunale; ii) il Piano dei Servizi regola la politica dei servizi alla scala comunale; iii) il Piano delle Regole che detta norme e indicazioni per la riqualificazione della città consolidata e la tutela delle aree agricole. La variante al PGT affronterà le seguenti tematiche: contenimento del consumo di suolo agricolo; riuso dei grandi contenitori; progetto per la casa; rilancio del sistema economico produttivo e commerciale; aree verdi e rete ecologica; mobilità sostenibile; servizi nell'ottica di area vasta; strumenti di incentivazione/disincentivazione; aggiornamenti a piani e norme legge. La nuova idea di Città è fondata sulla rinascita del territorio attraverso lo sviluppo di sinergie locali, territoriali ed internazionali, l'innovazione, la rigenerazione e l'adattabilità. La strategia territoriale che viene a delinearsi per la città di Cremona (polo di erogazione di servizi essenziali e di rango elevato per l'area vasta), mira a contrastarne il declino ed a rilanciare la città e di conseguenza anche l'ambito territoriale di influenza, ciò in linea con la Politica di coesione economica e sociale della UE, già ripresa a livello nazionale e regionale, le quali pongono attenzione specifica ai criteri di sostenibilità integrata e di minimizzazione del consumo di suolo, indirizzando la trasformazione verso la rigenerazione delle aree già urbanizzate. A supporto di tale strategia viene sottolineata l'importanza dell'armonizzazione dei Regolamenti comunali anche con i Comuni di cintura, nello specifico per definire le necessità delle aree industriali in connessione al Piano dei Servizi
Gap	

Stakeholder Cittadini, professionisti, Ordini e collegi professionisti

Settori Coinvolti Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; ICT e Agenda Digitale

Indicatore di Impatto **Incremento superfici a disposizione del terziario avanzato e dell'ICT**

Finalità Incrementare le superfici ICT
Formula (m2 superfici ICT post variante - m2 superfici ICT) / m2 superfici ICT x 100
(22414 - 18664)/18664 x 100

Target	Consuntivo	Note
20,00		Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto **Azioni strategiche contenute nella Variante del PGT**

Finalità Introdurre nella Variante al PGT le azioni strategiche contenute nel programma del Sindaco
Formula Numero

Target	Consuntivo	Note
4,00		

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Adozione, Controdeduzione alle osservazioni e approvazione della Variante al PGT

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Nel corso del primo semestre del 2017 si è proceduto alla analisi e istruttoria di tutte le istanze pervenute che verranno sottoposte alla valutazione dell'Amministrazione e della Commissione Territorio. Si è proceduto al deposito del Documento di Scoping della VAS (VAlutazione ambientale strategica) dal 10/02/2017 al 24/02/2017 e si è tenuta il 27/02/2017 la prima conferenza di VAS di valutazione del Documento di Scoping alla quale hanno partecipato, oltre al Comune di Cremona, ATS, ARPA, Provincia di Cremona, Associazioni ambientaliste (Legambiente e Italia Nostra) e Associazioni di categoria (ASCOM).

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Controdeduzione alle osservazioni e approvazione della Variante del PGT

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Attuazione delle previsioni del PGT

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Attuazione delle previsioni del PGT

Obiettivo Strategico	**B49 - Rigenerazione urbana**
Obiettivo Operativo DUP	**C68 - PIANO STRATEGICO**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo, Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	L'obiettivo persegue la finalità di predisporre un Piano Strategico per la città di Cremona, quale strumento integrativo e non prescrittivo, per coordinare gli indirizzi di salvaguardia dei sistemi di qualità – patrimonio culturale, identità locale, valori paesaggistici e ambientali – con i sistemi infrastrutturali. Si intende favorire la pianificazione e la programmazione di interventi (pubblico-privati) concertati, sistematicamente integrati ai criteri di qualità. Il progetto dovrà considerare le prospettive di valorizzazione delle risorse locali nella complessità del territorio delineando ruoli, funzioni e relazioni.
Gap	
Stakeholder	Tutti i Comuni del territorio provinciale, Associazioni di categoria, CCIAA di Cremona, Provincia di Cremona
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea
Indicatore di Impatto	**Monitoraggio afflusso alla città da parte dei frequentatori, utilizzando l'indicatore dei flussi turistici come applicato dalla BEI poiché più facilmente reperibile.**
Finalità **Formula**	Aumentare la percentuale dei flussi di frequentatori della città rispetto all'esistente. aumento del 10% dei frequentatori della città nel 2020 / frequentatori della città nel 2019. Il Piano Strategico è attualmente in fase di redazione e potrà produrre i suoi eventuali effetti dal 2020.

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target al 2020

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Costruzione Piano Strategico.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Fin dall'inizio dell'anno si è lavorato per favorire la condivisione a livello istituzionale delle tappe del percorso per la definizione

di un nuovo Piano Strategico territoriale. A seguito di vari approfondimenti scaturiti dagli incontri con i Comuni di Casalmaggiore e Crema, la locale CCIAA e con il coinvolgimento della Provincia di Cremona, è stata individuata nella società REI-Reindustria di Crema il soggetto gestore dedicato alla prima stesura di P.S. Quest'ultima è una società dinamica che si prefigge di coordinare e facilitare a livello territoriale azioni dedicate all'innovazione ed allo sviluppo socio-economico locale. Il mandato a Reindustria è stato formalizzato con un'apposita nota del 14 aprile a firma congiunta dei 3 Sindaci e del Presidente della CCIAA. In tale occasione è stato ribadito il significato di questo importante strumento da intendersi come un piano innovativo con i nuovi criteri di prospettiva dei sistemi, così come anche previsti per i piani strategici delle aree metropolitane. E' importante considerare che anche i territori non coinvolti nelle aree metropolitane abbiano la necessità di organizzarsi per esprimere al meglio le loro potenzialità e diventare attrattori di sviluppo.
É stato pertanto proposto a Reindustria di attivare gli opportuni contatti per selezionare l'idoneo supporto tecnico per la realizzazione di una prima stesura di Piano Strategico, al fine di consentire fin da subito anche un suo eventuale utilizzo per cogliere le opportunità derivanti da bandi e fonti di finanziamento.Tale soggetto à stato individuato nello studio Agoraa rappresentato dall'arch. Massimo Casolari.
In data 23 maggio si è tenuto un incontro a Crema con il Direttore di Reindustria e l'arch. Casolari per una prima valutazione e ricognizione dei dati e delle informazioni che saranno necessarie per delineare una fotografia aggiornata del territorio ed individuare i grandi progetti che possono condizionare il territorio; informazioni sui dati turistici, sulla situazione dei trasporti e della rete ferroviaria, indirizzi sui brand esistenti, rapporti con altri territori, le infrastrutture, il grande Fiume e via dicendo. Gli uffici si sono pertanto attivati per contribuire al recupero del materiale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Prima fase attuazione Piano strategico.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Seconda fase attuazione Piano strategico.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Monitoraggio Azioni che scaturiranno

Obiettivo Strategico	**B52 - Rigenerazione urbana**

Obiettivo Operativo DUP	**C69 - EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	A seguito di presentazione di proposte tecniche di ottimizzazione ed efficientamento di tutta l’illuminazione pubblica del Comune di Cremona, da parte di soggetti promotori, verrà effettuata una procedura di gara per individuare la migliore proposta tecnico-economica-architettonica secondo i criteri dell’offerta economicamente più vantaggiosa per l’Amministrazione Comunale.

L'avvio della procedura avverrà nel corso del 2016, con particolare riferimento al secondo semestre.

Gap Aem Cremona SpA

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Economico-finanziario/Entrate; Appalti

Indicatore di Impatto **Incremento del risparmio energetico**

Finalità ridurre il consumo energetico

Formula (Kwh/anno nuovo impianto - kwh/anno precedente impianto)/kwh/anno precedente impianto *100
(consumo attuale Kwh/anno 6.669,397)
4.609.615 - 7.682.692 / 7.682.692 / 100

Target	Consuntivo	Note
40,00		target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Aggiudicazione della gara di efficientamento dell'illuminazione pubblica, nonché avvio delle attività di realizzazione da parte del concessionario

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 A seguito di analisi comparative effettuate fra più soggetti promotori e la società aggiudicataria del contratto Consip per la gestione degli impianti di illuminazione pubblica, si è provveduto in data 8 febbraio 2017 ad aggiudicare alla soc. Citelum S.A. La società ha attivato il proprio servizio a far data dal 1° marzo 2017 entrando gradatamente nella gestione manutentiva delle linee di illuminazione pubblica e degli apparati semaforici. Si è provveduto a stabilire con loro un piano di intervento che vede il primo step applicare le tecniche di efficientamento al q.re Po a partire dall'estate 2017.
Contestualmente si è provveduto alla definizione qualitativa degli apparecchi ed all'individuazione delle soluzioni tecniche ed archietettoniche degli elementi illuminanti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Prosecuzione nella realizzazione dell'efficientamento da parte del concessionario attraverso il completamento della sostituzione degli apparecchi illuminanti nelle zone periferiche e contestuale avvio alla sostituzione e/o integrazione dei corpi illuminanti del centro storico. Quest'ultima operazione si andrà ad effettuare dopo aver presentato proposte progettuali approvate anche dalla Soprintendenza dei beni ambientali e culturali.
Nel corso dell'anno è previsto il completamento di tutto l'efficientamento dell'illuminazione pubblica.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Completamento della fase di efficientamento da parte del concessionario attraverso la sostituzione degli apparecchi illuminanti in zone puntuali e/o in nuove realizzazioni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Completamento della fase di efficientamento da parte del concessionario attraverso la sostituzione degli apparecchi illuminanti in zone puntuali e/o in nuove realizzazioni.
Obiettivo Strategico	**B94 - Consumo di suolo**
Obiettivo Operativo DUP	**C70 - CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Masserdotti Marco
Descrizione sintetica	La Regione Lombardia con la legge sulla riduzione del consumo di suolo (l.r. n. 31 del 2014) promuove la riqualificazione degli spazi già urbanizzati per ridurre il consumo di suolo agricolo e non ancora edificato. Il Comune individua e quantifica, a mezzo di specifico elaborato denominato "Carta del consumo di suolo", la superficie agricola, (compreso il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche), le aree dismesse, da bonificare, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana.L'approvazione della Carta del consumo di suolo costituisce presupposto necessario e vincolante per la realizzazione di interventi edificatori, sia pubblici sia privati, sia residenziali, sia di servizi sia di attività produttive, comportanti, anche solo parzialmente, consumo di nuovo suolo. E' necessario pertanto allinearsi ad un nuovo concetto di sviluppo in grado di soddisfare le esigenze insediative attraverso una rigenerazione degli spazi già urbanizzati e in grado di preservare le risorse territoriali non rinnovabili, in modo particolare il suolo.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, Professionisti, Ordini e collegi professionisti
Settori Coinvolti	Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
Indicatore di Impatto	**Riduzione consumo di suolo**
Finalità	Ridurre il consumo di suolo agricolo
Formula	Ambiti esclusi da trasformazione / Ambiti trasformabili x 100; Ambiti esclusi da trasformazione = 100.000 m2, Ambiti trasformabili = 900.000 m2

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Analisi e conoscenza delle problematiche (analisi del mercato immobiliare e dell'invenduto"; analisi delle volumetrie pianificate e non realizzate; analisi sull'uso reale dei suoli e delle destinazioni previste nello strumento urbanistico; analisi delle progettualità legate alla riqualificazione di parti degradate della città)
Definizione della "Carta del consumo di suolo"

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Sono state avviate le analisi territoriali relative all'uso del suolo, delle volumetrie painifcate e non realizzate, degli ambiti di trasformazione non attuati. La Regione Lombardia ha emanato la LR 16/2017 di modifica della LR 31/2014 che è oggetto di approfondimento da parte degli uffici.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Attivazione delle azioni concrete per il contenimento del consumo di suolo: riutilizzo, riqualificazione e rigenerazione di aree già edificate; blocco di nuove espansioni; blocco delle nuove espansioni; ridefinizione degli ambiti di trasformazione che consumano suolo agricolo

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attivazione delle azioni concrete per il contenimento del consumo di suolo: riutilizzo, riqualificazione e rigenerazione di aree già edificate; blocco di nuove espansioni; blocco delle nuove espansioni; ridefinizione degli ambiti di trasformazione che consumano suolo agricolo

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Attivazione delle azioni concrete per il contenimento del consumo di suolo: riutilizzo, riqualificazione e rigenerazione di aree già edificate; blocco di nuove espansioni; blocco delle nuove espansioni; ridefinizione degli ambiti di trasformazione che consumano suolo agricolo

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Responsabile del Programma	Carletti Ruggero, Masserdotti Marco, Ghilardi Lamberto
Descrizione del Programma	Comprende le azioni connesse alla Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni Comprende altresì le spese per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo,gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata , per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative destinate all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Il Comune intende in particolare esercitare le sue competenze in materia di politiche abitative, tornando ad assumere la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, praticata attraverso una rinnovata vicinanza ai bisogni delle persone ed una buona efficienza organizzativa ed operativa. Occorre offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale, avendo particolare riguardo alla fase delle assegnazioni e a quella successiva inerente il rapporto di locazione.
Motivazione delle Scelte	In vista della scadenza della convenzione con l'Aler, si è ravvisata la necessità di attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi erp che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato, attraverso le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione.
Finalità da conseguire	Miglioramento della gestione attraverso una vicinanza territoriale di operatori che seguiranno l'inquilinato dall'avvio del rapporto (consegna delle chiavi)sino all'eventuale rilascio dell'alloggio, fungendo da interlocutori di front-office rispetto alle diverse problematiche di ordine manutentivo, gestionale e di convivenza sociale. Questo modello consentirà inoltre di ottenere un risparmio nei costi di gestione, venendo meno gli oneri collegati alla convenzione con l'attuale gestore.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B53 - Progetto per la casa: efficienza energetica**
Obiettivo Operativo DUP	**C71 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI COMUNALI**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Carletti Ruggero
Descrizione sintetica	Promuovere azioni di miglioramento energetico e di riqualificazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle parti comuni e degli alloggi degradati. Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori, intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico mediante i contributi statali e regionali.
Gap	
Stakeholder	Assegnatari attuali e futuri degli alloggi comunali di E.R.P.
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana per i rapporti con la Regione
Indicatore di Impatto	**Aumento degli alloggi disponibili per l'assegnazione**
Finalità	Soddisfare la richiesta di alloggi a canone sociale
Formula	n. alloggi resi disponibili

Target	Consuntivo	Note
38,00		Target previsionale 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Affidare ed eseguire le opere relative ai finanziamenti regionali confermati per l'anno 2016 (Linea b1) – Ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende, nel quartiere S. Felice) in attuazione della legge 23 maggio 2014, n. 80 di conversione del d.l. 28 marzo 2014, n. 47, "Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per Expo 2015". Avviare la progettazione delle opere finanziate con i fondi eventualmente previsti per l'annualità 2017.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	E' in fase di completamento la progettazione esecutiva dell'intervento di ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende, nel quartiere S. Felice (Linea b1). Sono stati progettati ed appaltati i quattro sub-lotti dell'intervento di recupero di 23 alloggi sfitti in edifici diversi (Linea a),

previsti per l'annualità 2017.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Completare l'intervento di ristrutturazione di 15 alloggi in via Caudana e via Allende, nel quartiere S. Felice (Linea b1). Completare la progettazione, affidare e avviare i lavori relativi ai finanziamenti confermati per l'anno 2018 (Efficientamento energetico degli edifici ERP di San Felice ed efficientamento energetico degli edifici ERP di via Giuseppina - Linea b5). Progettare gli interventi relativi ai finanziamenti confermati per l'anno 2019.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Completare la realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico degli edifici ERP di San Felice e di via Giuseppina - Linea b5. Completare la progettazione, affidare e avviare i lavori relativi ai finanziamenti confermati per l'anno 2019 (sistemazioni esterne degli edifici ERP di San Felice e via Giuseppina - Linea b6).
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Completare la realizzazione delle sistemazioni esterne degli edifici ERP di San Felice e di via Giuseppina - Linea b6.
Obiettivo Strategico	**B53 - Progetto per la casa: efficienza energetica**
Obiettivo Operativo DUP	**C72 - EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Carletti Ruggero
Descrizione sintetica	Promuovere azioni di miglioramento energetico degli edifici che ospitano servizi comunali (scuole, uffici, musei, ecc) con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle tecnologie illuminotecniche d'interni. Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico da attuare preferibilmente con contratti di rendimento energetico (appalti di costruzione-gestione) cioè con modalità che prevedano, secondo le regole del parternariato pubblico/privato, un investitore esterno che realizzi a proprio carico gli investimenti richiesti recuperandoli in annualità grazie al risparmio pluriennale prevedibile secondo un piano finanziario particolareggiato.
Gap	
Stakeholder	Amministrazione Comunale e cittadinanza
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Indicatore di Impatto	**Riduzione dei consumi energetici**
Finalità	Ridurre i costi di gestione degli edifici oggetto d'intervento
Formula	(consumi energetici pre intervento - consumi energetici post intervento) / consumi energetici pre intervento *100 (1241570 - 310400) / 1241570 * 100

Target	Consuntivo	Note
75,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Affidare ed avviare le opere di retrofit energetico relative al primo lotto di edifici che abbiano ottenuto il finanziamento.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Il solo edificio scolastico proposto (scuola primaria Monteverdi) ha ottenuto il finanziamento nell'ambito del bando regionale Free ed è in corso la progettazione esecutiva
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Avviare le procedure di affidamento ed i lavori per l'efficientamento energetico del plesso scolastico Monteverdi. Progettare altri interventi di retrofit energetico e ricercare i finanziamenti necessari.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Progettare, affidare ed avviare altri interventi di retrofit energetico che abbiano ottenuto il finanziamento.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Progettare, affidare ed avviare altri interventi di retrofit energetico che abbiano ottenuto il finanziamento.

Obiettivo Strategico	**B54 - Progetto per la casa: efficienza energetica**
Obiettivo Operativo DUP	**C73 - MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PRIVATI**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Masserdotti Marco
Descrizione sintetica	Il progetto consiste nell'applicazione di quanto previsto nel Regolamento edilizio in merito all'incentivazione e controllo delle trasformazioni edilizie che riqualificano da un punto di vista energetico il patrimonio edilizio esistente o prevedono la costruzione di nuovi edifici in classe energetica A. Per tali edifici sono previsti, quali incentivi, degli abbattimenti percentuali sugli oneri di urbanizzazione tali da stimolare gli operatori privati a raggiungere obiettivi di efficienza energetica delle costruzioni che vanno

oltre il rispetto ai minimi stabiliti dalla normativa vigente in sintonia, quindi, con gli obiettivi introdotti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Tali incentivi sono supportati da una attività di verifica della qualità energetica in cantiere che si svolge quotidianamente
La certificazione energetica degli edifici è una procedura che consente, attraverso una metodologia di calcolo standardizzata, di classificare un edificio in base alle caratteristiche energetiche che lo contraddistinguono.
Sulla base degli esiti del calcolo, ad ogni edificio viene assegnata una classe energetica (da A+ a G). L'edificazione in classi energetiche virtuose (A e A+) e la riqualificazione di edifici esistenti (da F/G a A+) consente di ridurre sensibilmente l'immissione nell'atmosfera di CO2 come indicato nel pacchetto clima europeo 20+20+20 discendente direttamente dal protocollo di Kyoto e ripreso nel PAES

Gap

Stakeholder Cittadini, Professionisti, Ordini e collegi professti

Settori Coinvolti Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Indicatore di Impatto **Incremento edifici classe energetica A e A+**

Finalità Incrementare nel territorio comunale gli edifici con classe energetica A e A+ rispetto all'anno precedente
Formula (Edifici in classe energetica A e A+ anno corrente - edifici in classe eneregtica A e A+ anno precedente) / Edifici in classe energetica A e A+ anno precedente x 100 ;
anno 2016 n. 171; anno 2017 n. 190; anno 2018 n. 210

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie rispetto ai limiti di legge
1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici
2 - controllo di cantiere
3 - riconoscimento qualità energetica

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Si è proceduto,nel primo semestre 2017, ad effettuare le verifiche istruttorie della efficienza energetica in sede progettuale (relazione energetica), ad effettuare i controlli di cantiere e a verificare, in sede di fine lavori e di agibilità le attestazioni di prestazioni energetica (APE). Ciò al fine di controllo ed incentivazione, tramite la riduzione degli oneri di urbanizzazione, della edilizia privata (ristrutturazioni e nuove costruzioni).

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie mediante miglioramento delle classi energetiche degli edifici

	1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici 2 - controllo di cantiere 3 - riconoscimento qualità energetica
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie mediante miglioramento delle classi energetiche degli edifici 1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici 2 - controllo di cantiere 3 - riconoscimento qualità energetica
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie mediante miglioramento delle classi energetiche degli edifici 1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici 2 - controllo di cantiere 3 - riconoscimento qualità energetica
Obiettivo Strategico	**B55 - Edilizia residenziale pubblica**
Obiettivo Operativo DUP	**C74 - SPERIMENTAZIONE NUOVO MODELLO GESTIONE ALLOGGI ERP**
Responsabile Politico	Virgilio
Responsabile gestionale	Ghilardi Lamberto
Descrizione sintetica	L'obiettivo intende attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi ERP che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato. Grande rilievo rivestono le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione. La sperimentazione è funzionale alla la ripresa in gestione diretta dell'intero patrimonio ERP, alla luce della intervenuta scadenza della convenzione con l'Aler.
Gap	
Stakeholder	inquilini comunali
Settori Coinvolti	Centrale Unica Acquisti,Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Politiche Sociali; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione
Indicatore di Impatto	**Percentuale alloggi di proprietà comunale in disponibilità assegnati nel triennio 2018 - 2019**

Finalità Evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio abitativo comunale
Formula Alloggi assegnati / alloggi in disponibilità * 100

Target	Consuntivo	Note
70,00		Target previsione 2018-2019 (non inferiore al 70%)

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Consolidamento del nuovo modello gestionale integrato, con particolare focalizzazione sul tema della morosità, della messa in atto di misure di sotegno/accompagnamento a nuclei in particolare fragilità e della valutazione delle misure a carico delle situazioni di morosità colpevole.
Si darà altresì attuazione alla nuova normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica ,che si caratterizza per i contenuti altamente innovativi rispetto alle precedenti disposizioni , con l'applicazione del conseguente regolamento attuativo.
Si proseguirà nel confronto con Aler di Cremona per lo sviluppo di eventuali iniziative congiunte di presidio delle realtà territoriali più critiche, attraverso il coinvolgimento del servizio dei tutors condominiali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

E' proseguita la gestione diretta del patrimonio abitativo comunale di edilizia residenziale pubblica avviata dal 1° gennaio 2016, con lo svolgimento di tutte le attività amministrative conseguenti,e la collaborazione con i tutors del Settore Politiche Sociali per gli intrventi di mediazione condominiale .In particolare è stata condotta una verifica specifica sulla morosità degli inquilini , per una quantificaizione complessiva del dato comprendente il valore pregresso ex Aler e il valore da fatturato comunale.L'analisi ha riguardato n. 250 inquuilini al fine di estrapolare i casi passibili di decadenza.Per i primi 50 è stato dato avvio alla procedura, attivando nel contempo i Servizi Sociali per i colloqui di verifica delle problematicità socio-economiche e la individuazione dei casi di morosità colpevole e incolpevole.. Tale attività proseguirà nel 2° semestre.
E' stato inoltre completato il confronto con il Aler circa le verifiche sui contenuti del rendiconto finale della gestione conclusasi il 31 dicembre 205, al fine della adozione dei relativi provvedimenti contabili/amministrativi.
Si è completata l'attuazione della misura di sostegno regionale "contributo di solidarietà" introdotta nell'anno 2016 in base alla nuova normativa regionale in materia di servizi abitativi, provvedendo alla liquidazione in conto canone ai beneficiaridelle quote spettanti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si proseguirà nella gestione dell'inquilinato secondo il modello integrato sviluppatosi nel biennio precedente, considerando come prioritario il tema della morosità e dando attuazione alle conseguenti azioni amministrative previste dal regolamento regionale. Fra queste rientrano la valutazione dei requisiti previsti per la ammissione alle misure di sostegno (contributi di solidarietà) e l'attuazione della decadenza per i casi di morosità colpevole.
Si darà altresì attuazione alla nuova normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica, con particolare riferimento alle novità che si prospettano in tema di assegnazione alloggi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Eventuale implementazione dell’assetto gestionale integrato in rapporto ai contenuti del nuovo regolamento regionale in materia di servizi abitativi

Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Eventuale implementazione dell'assetto gestionale integrato in rapporto ai contenuti del nuovo regolamento regionale in materia di servizi abitativi

MISSIONE N. 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	
		02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Pesaro Mara - Pagliarini Marco
		03	Rifiuti	Pesaro Mara
		04	Servizio idrico integrato	Pesaro Mara/Pagliarini Marco

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Responsabile del Programma	Pesaro Mara
Descrizione del Programma	Il programma intende lavorare nell'ottica della compatibilità e della sostenibilità ambientale che prevede, tra l'altro, l'organizzazione, la gestione e la comunicazione dei dati ambientali, espressi sia in termini fisici che monetari. La questione ambientale è un problema centrale per la città di Cremona, ma i problemi ed i costi ambientali non traspaiono dai conti pubblici, ancora formulati secondo criteri puramente amministrativi. Infatti, ogni Comune sa, anno per anno attraverso una completa documentazione, di quante entrate finanziarie può disporre e quanto può spendere per le esigenze della comunità; manca invece qualcosa di simile per "valori e ricchezze" dell'ambiente, per " il capitale ambientale " che deve essere gestito, tutelato e messo a frutto attraverso una serie di azioni che possono anche essere rapportate direttamente all'attività di programmazione dell'Ente ed alla sua programmazione finanziaria . Si ritiene che per andare verso la sostenibilità, ci sia la necessità di nuovi e semplici strumenti idonei a rilevare, contabilizzare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali delle azioni degli Enti. In questa ottica il Bilancio Ambientale risulta utile per promuovere una progettualità condivisa e diffusa che attrezzi il territorio alle trasformazioni in divenire. In questo contesto il ruolo del Comune capoluogo diventa pertanto centrale, considerata la fase di profonda e necessaria trasformazione delle funzioni degli enti locali. Una prospettiva d'area vasta deve dunque puntare sulla gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, sull'efficienza territoriale in tema di mobilità, contrasto al consumo di suolo, di localizzazione delle aree produttive e di benessere complessivo. L'attività di tutela si concretizza in azioni mirate al contenimento dell'inquinamento acustico, alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, al mantenimento e alla valorizzazione dei tipici caratteri delle aree rurali e dei loro valori naturali tradizionali (gestione associata del "PLIS del Po e del Morbasco"), al progressivo risanamento di situazioni pregresse o storiche di inquinamento dei suoli e della falda acquifera, intervenendo con tempestività in occasione di nuovi fenomeni di inquinamento. L'attività prevede inoltre lo sviluppo di metodi per la ricerca e sperimentazione di approcci innovativi per migliorare il contesto urbano, garantendo un consumo più sostenibile e migliorando il recupero dei rifiuti (attuazione del progetto europeo Horizon 2020) . Infine, attraverso la revisione del Piano di Zonizzazione acustica vigente, si intende dare un contributo positivo all'attività di programmazione dell'Ente in quanto si potrà fornire un quadro aggiornato dell'attuale situazione di inquinamento acustico nelle diverse aree della città, contribuendo alla definizione delle criticità legate alle diverse attività antropiche tipiche del territorio e definire così le aree che dovranno essere oggetto di risanamento in funzione delle nuova pianificazione territoriale dell'Ente. Con riferimento alle aree inquinate si intende continuare con l'attività in corso, con la gestione delle attività di messa in sicurezza, con il progressivo risanamento dei siti contaminati con particolare riferimento all'attività di riqualificazione delle aree esterne al sito di raffineria, con l'attività di controllo delle future operazioni di dismissione della raffineria. In accordo con la normativa vigente si procederà con l'attività di smaltimento dei manufatti e con il censimento, in accordo con

l'Asl, delle aree in cui tale materiale è ancora presente.
Al fine di contenere il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, si procederà con la revisione del Protocollo d'intesa con i comuni dell'area critica e con azioni mirate al contenimento degli inquinanti provenienti dal traffico veicolare e dalla combustione negli impianti di riscaldamento civile.
Il programma prevede anche la gestione le attività legate alla tutela degli animali da affezione sul territorio comunale, in particolare e gestione del canile comunale e delle colonie feline presenti sul territorio e le problematiche relative ad episodi di maltrattamento.
Nell'ambito dello sviluppo delle pratiche relative alla tutela, valorizzazione e recupero ambientale, riveste un ruolo strategico favorire la qualità dello sviluppo urbano, con particolare riferimento alla possibilità di offrire spazi o verde ben tenuti per fornire una risposta alla forte richiesta di vivibilità e benessere, con particolare riferimento alla fascia di utenza costituita da bambini e anziani. Rilanciare i parchi e giardini attraverso azioni e progetti mirati e condivisi, diventa fondamentale per offrire una soluzione a tale richiesta. In questo contesto si ritiene fondamentale attivare una campagna per la manutenzione straordinaria di arredi e per il completamento di parchi e giardini, con panchine, giochi, contenitori ecc, che possano, in piena sicurezza garantire una buona fruizione degli stessi, contemplando nel contesto anche un'azione di rigenerazione urbana.

Motivazione delle Scelte

Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario attraverso il quale pianificare e programmare e rendicontare, declinando le azioni per ogni anno di mandato amministrativo, le politiche legate alla sostenibilità dello sviluppo del territorio al fine di garantire l' equilibrio tra tutela ambientale e sviluppo economico.
Il Bilancio ambientale, raccoglie sia dati tecnici che fisici, ed è uno strumento contabile in grado di fornire un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l'Ente e l'ambiente naturale.
Il sistema di contabilità ambientale, che si struttura in due documenti, bilancio preventivo e consuntivo, da attuare attraverso modelli codificati da importanti organismi nazionali e comunitari che si occupano di tutela ambientale.
Si intende inoltre garantire la programmazione e l'intervento di manutenzione e di implementazione di giochi ed arredi di spazi verdi, procedendo, nel limite della disponibilità delle risorse, a sostituire o implementare, le strutture esistenti, al fine di migliorare la qualità del verde fruibile.

Finalità da conseguire

Lo scopo è individuare indicatori ambientali sintetici e misurabili (mediante quantità fisiche) che diano conto dell'effettivo stato del sistema ambientale al fine di fornire, attraverso questo strumento volontario, un quadro completo dell'impegno dell'amministrazione nei confronti dell'ambiente, da condividere con la cittadinanza nell'ottica dei principi di trasparenza e chiarezza comunicativa richiesti dalle disposizioni normative vigenti.
Con il Bilancio Ambientale l'Ente locale dà conto dei propri impegni ambientali ai propri cittadini attraverso l' esplicitazione delle politiche e azioni nonché degli effetti, che tali politiche e azioni hanno determinato sull'ambiente. Il Bilancio ambientale è strutturalmente inserito, e ne trae indirizzi ed orientamenti, nelle Linee di mandato del Sindaco", documento che viene declinato attraverso la definizione di obiettivi strategici, a lungo termine, ed obiettivi annuali, rendicontati attraverso il monitoraggio degli indicatori. Per quanto riguarda le altre azioni si intende raggiungere, in definitiva, un adeguato livello di controllo delle principali matrici ambientali al fine di garantire la tutela dei beni ambientali e della salute pubblica.
Tra le finalità del programma si intende garantire l'uso di spazi a verde mettendo a disposizione strutture ben gestite, ma soprattutto a norma e certificate.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B56 - Po e territorio**
Obiettivo Operativo DUP	**C0138 - GESTIONE STRATEGICA DEI TERRITORI CONNESSI AL FIUME PO (NUOVO)**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo - Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	I profondi mutamenti che hanno interessato la società negli anni più recenti hanno portato ad una nuova visione nell'approccio allo sviluppo urbano e sociale. Da un lato emerge una ritrovata sensibilità per la qualità della vita in relazione all'ambiente nel quale ci troviamo, dall'altro una abitudine ed attenzione a nuovi stili legati alle moderne tecnologie ed alla richiesta di una sempre maggiore possibilità di accesso. In questo contesto di sviluppo moderno e leggero Cremona ha ritrovato e rinnovato il dialogo mai interrotto con una delle sue componenti territoriali più importanti: il fiume Po. In questo scenario si sviluppano importanti politiche di rigenerazione spaziale economica e sociale. L'apertura verso il Grande Fiume ha portato con sé l'individuazione dei territori della Media Valle del Po come naturale bacino di sviluppo coordinato, di valorizzazione di ambiti naturali e di tradizioni agricole, di turismo e sport fluviali favoriti da un moderno sistema di governance. In tale realtà si inserisce il progetto del Contratto di Fiume, uno strumento di programmazione negoziata interrelato a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali (Dlgs 152/2006 – Direttiva 2000/60/CE). L'aggettivo "strategico" sta ad indicare un percorso di pianificazione condiviso in itinere con tutti gli attori, finalizzato al perseguimento della tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori fluviali, contribuendo alla sviluppo locale di tali aree. Gli ambiti interessati dalla negoziazione strategica sono numerosi: sviluppo del porto, Area Tencara, progetti di regimazione idraulica ai fini della navigabilità commerciale e turistica, nuovi piani dell'assetto idrogeologico, infrastrutture del cremonese (terzo ponte), percorsi ciclabili (progetto VenTo), tutela degli insediamenti, sviluppo territoriale, sistema culturale legato agli aspetti naturalistici ed alla cultura in senso stretto. Trattando di territori connessi al fiume Po non si intende peraltro limitarsi al 'waterfront' ma occorre provvedere ad una 'ricucitura' della città e dei comuni limitrofi, valorizzando il corridoio ecologico costituito dal corso del Morbasco che unisce ampie porzioni di pianura al fiume. In questa ottica si sta valorizzando il Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco. I PLIS, istituiti dalla L.R. 30.11.1983 n. 86, nascono per espressa volontà delle Amministrazioni Locali e costituiscono elementi di "ricostruzione ambientale" finalizzati a salvaguardare i valori paesistico - ambientali d'interesse sovracomunale in rapporto al contesto urbanistico e naturale circostante. L'originario Plis (Cremona, Gerre dè Caprioli, Bonemerse) è stato ampliato a Castelverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Stagno Lombardo ottenendo così il riconoscimento di sovracomunalità dalla Provincia e di autonoma gestione dalla Regione. Questa ricucitura, avvenuta grazie alla valorizzazione delle connessioni ecologiche consentite dai corsi d'acqua, ha determinato la possibilità che anche comuni non direttamente connessi con il Po, entrassero a far parte del sistema di governance del CdF. I PLIS, istituiti dalla L.R. n. 86/83 e s.m.i., hanno reso possibile costruire da questa parte del fiume un importante tassello coeso per l'interlocuzione con un più vasto territorio sovraregionale. I comuni aderenti a queste iniziative hanno anche sottoscritto un accordo per la candidatura della Media Valle del Po al riconoscimento MAB UNESCO e lavorano in sinergia per sostenere la realizzazione del percorso cicloturistico da Venezia a Torino – VenTo. Tra i principali obiettivi del CdF si inserisce il miglioramento della qualità delle acque, che non può essere raggiunto senza il coinvolgimento sia del gestore unico del sistema idrico integrato Padania Acque che dei principali Consorzi di

	Bonifica Dunas e Navarolo.
Gap	
Stakeholder	Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, Comuni, Associazioni ed Enti sottoscrittori dell'Accordo verso il Contratto di Fiume, cittadini, fruitori del Parco, Associazioni di categoria e ambientaliste
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea, Ufficio Progetti e Risorse
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Azioni del progetto “Dal Morbasco al Po – Paesaggi in rete”. Realizzazione del progetto “Farfalle” con il sistema Citizen science. Approvazione dei Piani di intervento del PLIS. Approvazione del Piano Strategico previsto dall'Accordo territoriale verso il Contratto di Fiume. Monitoraggio azioni ed elaborazione programmazioni future condivise. Coinvolgimento del Gestore unico del Servizio Idrico Integrato e dei Consorzi di bonifica nella programmazione delle azioni volte al miglioramento della qualità delle acque.
Stato di Attuazione Infrannuale 2018	
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Implementazione e consolidamento azioni con la valutazione di possibili ulteriori ampliamenti e la condivisione di fattibili progetti da candidare sui bandi di finanziamento europeo. Attuazione programmi, consolidamento e implementazione azioni in un'ottica di sistema integrato.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Implementazione e consolidamento azioni con la valutazione di possibili ulteriori ampliamenti e la condivisione di fattibili progetti da candidare sui bandi di finanziamento europeo. Attuazione programmi, consolidamento e implementazione azioni in un'ottica di sistema integrato.

Obiettivo Strategico	**B56 - Po e territorio**
Obiettivo Operativo DUP	**C75 - CONTRATTO DI FIUME**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Pesaro Mara

Descrizione sintetica	L'asta del Po, oltre a rappresentare il principale corridoio del sistema ecologico dell'intera area Padano-Alpina-Marittima, riveste un ruolo significativo e strategico per le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto e costituisce un riferimento imprescindibile per lo sviluppo delle aree rivierasche. Al fine di contribuire ad un adeguato sviluppo e ad una progressiva valorizzazione delle aree che interessano il nostro. territorio, si intende fare leva su forme di gestione e di tutela di tipo sovracomunale per contribuire al potenziamento del patrimonio naturalistico ed allo sviluppo turistico-culturale. In tale contesto si inserisce il progetto del Contratto di Fiume, uno strumento di programmazione negoziata interrelato a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali. L'aggettivo "strategico" sta ad indicare un percorso di co-pianificazione in cui la metodologia ed il percorso stesso sono condivisi in itinere con tutti gli attori e sono finalizzati al perseguimento della tutela, della corretta gestione delle risorse idriche e della valorizzazione dei territori fluviali contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. Gli ambiti interessati dalla negoziazione strategica sono numerosi: sviluppo del porto, Area Tencara, progetti di regimazione idraulica ai fini della navigabilità commerciale e turistica, nuovi piani dell'assetto idrogeologico, infrastrutture del cremonese (terzo ponte), percorsi ciclabili (progetto Vento), tutela degli insediamenti, sviluppo territoriale, sistema culturale legato agli aspetti naturalistici e alla cultura in senso stresso (tradizioni, produzioni tipiche).
Gap	
Stakeholder	Regioni Lombardia ed Emilia Romagna, Comuni, Associazioni ed Enti sottoscrittori dell'Accordo verso il Contratto di Fiume
Settori Coinvolti	Ufficio Progetti e Risorse
Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Redazione del Piano Strategico a breve termine ed individuazione delle risorse. Redazione dello scenario a medio-lungo termine. Individuazione degli indicatori per la valutazione delle politiche. Sottoscrizione del Contratto di Fiume.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Il 12 gennaio 2017 si è tenuto il primo incontro dei firmatari dell'Accordo Territoriale "Verso il Contratto di Fiume" durante il quale è stato ribadito l'interesse e il forte impegno necessari per poter giungere a risultati sinergici ed importanti per la riqualificazione e valorizzazione della Media Valle del Po. Quindi sono stati individuati i componenti del Comitato Tecnico Istituzionale, che sarà la struttura operativa per il coordinamento e l'organizzazione delle diverse fasi di lavoro e momenti di confronto per la realizzazione del processo partecipato che porterà alla sottoscrizione del Contratto di Fiume. Vengono altresì costituiti 3 Tavoli Tematici sui seguenti temi: - Uso sostenibile (sviluppo) del Territorio fluviale: Coordinato dal Comune di Cremona - Sicurezza idraulica: Coordinato dal Comune di Piacenza - Fruizione turistica dei territori fluviali: Coordinato dalla Provincia di Lodi L'8 marzo 2017 si è insediato il Comitato Tecnico Istituzionale che si è posto, come finalità, di concorrere alla definizione del programma / piano d'azione del Contratto di Fiume. Il 13 aprile 2017 si è tenuto un secondo incontro del Comitato Tecnico Istituzionale volto a stendere una proposta operativa per l'avvio di azione sinergiche relative al progetto della Ciclovia Vento, per affrontare in modo unitario e integrato, sulle due sponde

del Po, la messa in rete delle eccellenze e il potenziamento del sistema infrastrutturale per la fruizione turistica sportiva e culturale in un'ottica di valorizzazione del paesaggio identitario della Media Valle del Po, nella considerazione che, nella fase di costruzione delle azioni del Contratto di Fiume, l'aspetto turistico, la mobilità dolce, dovranno diventare un punto di forza del programma di azioni. Quindi si decide di partecipare al Progetto VENTO. Come Comune di Cremona sì è organizzata la giornata relativa alla tappa del 7 giugno 2017 di VENTO BICI TOUR, che è stata il cuore di una intera settimana di eventi sui territori attraversati dai cicloturisti, lungo il fiume Po, da Venezia a Torino.
Al Vento day ha partecipato il Ministro Graziano Delrio e il Governatore di Regione Lombardia Roberto Maroni.
Intorno al grande Fiume sono fiorite numerose iniziative tendenti a dare al Po un moderno sistema di governance, nell'ambito delle attività del Contratto si è ritenuto opportuno partecipare a tutte queste attività: sono stati forniti tutti i dati necessari per la candidatura al Mab Unesco di cui al Protocollo d'intesa approvato dalla Giunta comunale in data 28 dicembre 2016 e sono stati presi i primi contatti in data 13 giugno 2017 con Anci Lombardia e l'INU (Istituto Nazionale Urbanistica), Enti promotori del Manifesto per il Po.
Il Comune di Piacenza è andato ad elezione nel giugno e verranno presi i contatti con la nuova Amministrazione per consolidare la collaborazione avviata.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Obiettivo operativo aggregato, unitamente agli obiettivi "Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS)" e "Servizio Idrico Integrato", in un nuovo obiettivo: "Gestione strategica dei territori connessi al fiume Po".
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	

Obiettivo Strategico	**B56 - Po e territorio**
Obiettivo Operativo DUP	**C76 - PARCO LOCALE DI INTERESSE SOVRACOMUNALE (PLIS)**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	I Parchi Locali d'Interesse Sovracomunale, istituiti dalla Legge Regionale 30 novembre 1983 n. 86, nascono per espressa volontà delle Amministrazioni Locali e costituiscono elementi di "ricostruzione ambientale" finalizzati a salvaguardare i valori paesistico-ambientali d'interesse sovracomunale in rapporto al contesto urbanistico e naturale circostante. Con la sottoscrizione della Convenzione tra i Comuni di Cremona (Comune capofila), Gerre de' Caprioli e Bonemerse avvenuta nel 2012 si sono poste le basi amministrative per la gestione associata del PLIS del Po e del Morbasco. Dopo un lungo iter costitutivo che ha visto le varie realtà territoriali formalizzare la richiesta di salvaguardia delle aree golenali del Po e dei principali

	corsi d'acqua con varie tempistiche, è emersa l'esigenza di inquadrare la gestione del PLIS in un ambito territoriale che comprenda, da un lato, il coinvolgimento dell'intero corso del Morbasco e, dall'altro, l'estensione del PLIS sull'asta del Po per collegarsi con il Parco Adda sud/SIC-ZPS di Spinadesco, a ovest, e con la ZPS Riserva Naturale Bosco Ronchetti, a est. I territori del cavo Morbasco relativi ai Comuni di Sesto ed Uniti e di Castelverde ed i territori dell'asta del Po per i Comuni di Spinadesco e Stagno Lombardo, rappresentano pertanto importanti tasselli che vanno ad aggiungersi al PLIS esistente del Po e del Morbasco formando e completando un territorio omogeneo che colleghi tra loro le principali aree protette esistenti.
Gap	
Stakeholder	Comuni, cittadini fruitori del Parco
Settori Coinvolti	
Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Prosecuzione attività connessa al Plis
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Con Decreto Sindacale Prot. n. 19045 del 7 marzo 2017 è stata istituita la nuova Commissione di Gestione per la gestione associata del Plis del Po e del Morbasco, che si è riunita: - una prima volta il 10 aprile 2017: durante la quale si concorda che ogni Ente prevederà, nei propri Bilanci, i relativi capitoli necessari per le prime spese di gestione e quindi poter iniziare a costruire un piano Annuale e Triennale degli interventi; - una seconda il 29 maggio 2017 dove i lavori si sono rivolti alla procedura per la stesura di un Regolamento unico per la gestione e fruizione del parco, la realizzazione di una cartografia interattiva che è stata resa disponibile sia sul sito del Comune di Cremona nello spazio dedicato al PLIS, che ai Comuni firmatari per le necessarie implementazioni. Sono iniziate le attività per la realizzazione del progetto finanziato da Fondazione Cariplo "Dal Morbasco al Po – Paesaggi in rete".
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Obiettivo operativo aggregato, unitamente agli obiettivi "Contratto di Fiume" e "Servizio Idrico Integrato", in un nuovo obiettivo: "Gestione strategica dei territori connessi al fiume Po".
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	

Obiettivo Strategico	**B57 - Bilancio ambientale**

Obiettivo Operativo DUP	**C77 - BILANCIO AMBIENTALE**

Responsabile Politico Manfredini Alessia

Responsabile gestionale Pesaro Mara

Descrizione sintetica Redazione del Bilancio Ambientale che si compone di due documenti, Bilancio annuale preventivo e bilancio annuale consuntivo, anche attraverso il coinvolgimento degli attori, interni ed esterni all'Ente, in grado di fornire le informazioni ed i dati utili alla popolazione degli indicatori scelti per l'attività di monitoraggio, conseguente alla predisposizione del documento stesso. Lo strumento è strutturato in maniera semplice e chiara per raggiungere in maniera diretta chiunque sia interessato alle tematiche ambientali e voglia rendersi conto di quali politiche ambientali sono in messe in campo dall'Amministrazione. L'obiettivo primario è di dotarsi di uno strumento che abbia continuità nel tempo e possa dar conto, nel corso del mandato amministrativo, degli impegni politici assunti in campo ambientale monitorando 8 aree specifiche di intervento:
1.Verde urbano e sistemi naturali
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano sostenibile
4. Acque
5. Rifiuti
6. Energia ed emissioni climalteranti
7. Informazione, educazione e partecipazione
8. Ambiente e salute, gestione ambientale e acquisti verdi, fauna urbana
Si procederà alla definizione di un indice di tendenza generale di qualità ambientale, quale rapporto fra i singoli valori annuali rilevati.

Gap

Stakeholder Cittadini, attività commerciali

Settori Coinvolti Settori dell'Ente interessati

Indicatore di Impatto **Accessi da parte dei cittadini ai dati delle politiche ambientali**

Finalità Trasparenza
Formula Somma

Target	Consuntivo	Note
300,00		Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Predisposizione dei bilanci ambientali preventivi e consuntivi per le annualità in corso. I bilanci devono essere approvati contestualmente ai bilanci economico finanziari dell'Ente e prosieguo delle attività sopra esposte. Approvazione del nuovo piano di zonizzazione acustica.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Sono stati svolti incontri tecnici con i referenti dei vari assessorati del Comune interessati alle varie competenze (10 e 24 gennaio, 15 e 21 febbraio, 6 marzo, 25 maggio, 23 giugno). E' stata predisposta la bozza del documento" Bilancio ambientale consuntivo 2016" così come la bozza del documento "Bilancio Ambientale preventivo 2017". I documenti sono attualmente all'attenzione dell'Assessore di riferimento.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Predisposizione dei bilanci ambientali preventivi e consuntivi per le annualità in corso. I bilanci devono essere approvati contestualmente ai bilanci economico finanziari dell'Ente e prosieguo delle attività sopra esposte. Approvazione del nuovo piano di zonizzazione acustica.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Predisposizione del bilancio ambientale consuntivo del 2018 e del bilancio ambientale preventivo per l'anno 2019. Predisposizione proposta del Piano di Risanamento Acustico.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Predisposizione del bilancio ambientale consuntivo del 2019 e del bilancio ambientale preventivo per l'anno 2020. Applicazione del Piano di Risanamento Acustico.

Obiettivo Strategico	**B57 - Bilancio ambientale**
Obiettivo Operativo DUP	**C78 - PIANO D'AZIONE PER LA QUALITA' DELL'ARIA**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Attraverso l'attuazione del presente obiettivo si intende mettere in atto azioni a breve e lungo termine a tutela della qualità dell'aria, soprattutto in considerazione delle particolari condizioni oro-geografiche del territorio comunale che, com'è noto, non favoriscono la dispersione degli inquinati atmosferici, e delle sempre piu' frequenti situazioni d'emergenza legate al perdurare di condizioni atmosferiche che influenzano negativamente la qualita' dell'aria. Nell'anno in corso, al fine di rendere più efficaci le possibili azioni da attuare è stato aggiornato il Protocollo d'intesa con i Comuni dell'ex area A1, per individuare azioni condivise soprattutto durante le fasi d'emergenza legate al perdurare di condizioni sfavorevoli in particolare nel periodo invernale. Tra le misure a breve termine, le azioni principali si concretizzano in attività di sensibilizzazione e comunicazione al fine di

incidere sugli atteggiamenti individuali a tutela della qualità dell'aria.
Le attività dell'ufficio ambiente, in merito all'obiettivo, sono state collocate anche nell'ambito dei lavori organizzati dal Tavolo Regionale per la qualità dell'aria che si è riunito più volte ed ha visto la partecipazione dei Comuni lombardi e dell'Anci, impegnati a definire azioni condivise anche in considerazione delle situazioni di criticità emerse durante lo scorso inverno. Ai lavori del tavolo sono stati portati anche i contributi del gruppo di lavoro costituitosi tra i Comuni della Lombardia Est (Brescia, Cremona, Mantova, Bergamo) che condividono le medesime problematiche in tema di inquinamento atmosferico ed al quale ha preso parte anche l'ufficio ambiente.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

Indicatore di Impatto **N. giornate di supero rispetto ai limiti di legge della concentrazione di ozono 03 nell'aria**

Finalità Monitorare la qualità dell'aria nel periodo estivo ai fini della tutela della salute dei cittadini
Formula (giornate di supero 2018-giornate di supero 2017)/giornate di supero 2017*100

Target	Consuntivo	Note
0,00		Target al 2019

Indicatore di Impatto **Diminuzione n. giorni. con concentrazione media rilevata dalle Centraline oltre il limite di Legge**

Finalità .
Formula (giorni con sforamento 2018 - giorni con sforamento 2017)/giorni con sforamento 2017 x100

Target	Consuntivo	Note
8,00		Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Già a partire dal 2016 e per i prossimi due anni, tutte le azioni strutturali, di comunicazione ed emergenziali, quindi a breve e lungo termine a tutela della qualità dell'aria a livello locale, saranno legate alla sottoscrizione a livello regionale del protocollo delle azioni condivise, che sarà approvato dai Comuni Lombardi, a conclusione dei lavori ai quali gli stessi hanno preso parte con Regione Lombardia e ANCI. Particolare attenzione sarà da porre in merito alle nuove disposizioni sui provvedimenti emergenziali, sull'utilizzo degli impianti a biomassa legnosa e sulle relative modalità dei controlli e interventi strutturali. Prosieguo del progetto – "eco patente" patrocinato da Enarca.
Implementazione delle attività di controllo impianti termici ed alimentati a biomasse legnose.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Ecopatente: sono state contattate le autoscuole e i rappresentanti di Enarca provinciale che al momento non paiano interessati al progetto. Campagna controllo impianti termici 2016/2017: si è conclusa alla fine del mese di giugno la campagna di controllo degli impianti termici, raggiungendo l'obiettivo prefissato di superare la percentuale minima di impianti termici controllati prescritta dalle disposizioni regionali vigenti (impianti termici controllati alla data del 30 giugno: n. 2993, pari all'8,4% del parco totale registrato nel curit ad oggi). Sono stati controllati nell'ambito della programmazione prefissata un buon numero di impianti alimentati a biomassa legnosa (n. 104 impianti a biomassa legnosa alla data del 30 giugno). Si è partecipato a vari incontri convocati da regione Lombardia: 9 marzo (Cabina regia aria), 9 marzo (tavolo tecnico ristretto aria), 13 marzo (riunione tecnica impianti termici).
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Implementazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, e controllo, in accordo con i Comuni Lombardi.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Implementazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, e controllo, in accordo con i Comuni Lombardi.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Implementazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, e controllo, in accordo con i Comuni Lombardi.

Obiettivo Strategico	**B57 - Bilancio ambientale**

Obiettivo Operativo DUP	**C79 - PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale fissa i limiti delle sorgenti sonore esistenti e pianifica gli obiettivi ambientali delle aree urbane. Gli strumenti urbanistici comunali (Piano di Governo del territorio, Piano urbano del traffico ecc.) devono adeguarsi al provvedimento, approvato dal Consiglio Comunale e, successivamente all'approvazione, lo stesso deve essere pubblicato sul BURL . Ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, il Piano deve essere redatto da un tecnico competente in acustica, iscritto all'albo regionale dei tecnici in acustica. L'ultimo aggiornamento del PZA del territorio comunale di Cremona risale al 2008 (D.C.C. n n.51 del 13/10/2008), mentre l'ultima Variante al PGT (di cui il PZA è allegato integrante e sostanziale), è stata approvata con Delibera di consiglio n.31 del 1° luglio 2013. L'Arpa ha evidenziato la necessità di aggiornare il Piano di Zonizzazione Acustica a quest'ultimo documento, in considerazione delle modifiche puntuali rispetto alla variante precedente, che comportano anche una variazione in termini di impatto acustico

delle attività antropiche presenti. Contestualmente al nuovo Piano di Zonizzazione Acustica è necessario aggiornare anche il relativo regolamento di attuazione, strumento indispensabile per potere attuare le indicazioni previste nel piano stesso in termini di contenimento dell'inquinamento acustico nelle diverse aree della città.
É necessario prevedere l'affidamento dell'incarico ad un professionista, o studio di acustica, visto l'obbligo di avvalersi di un tecnico competente in acustica. L'elenco degli incarichi esterni approvato dal Consiglio comunale prevede questa figura. A questo scopo è stato predisposto un disciplinare di incarico che indica le specifiche attività richieste all'affidatario nell'ambito della predisposizione del Piano.
Tra queste è inclusa anche la ricognizione delle modifiche apportate al Pgt, in collaborazione con gli uffici comunali competenti. A tal riguardo è necessario organizzare un gruppo di lavoro che collabori con il professionista incaricato sia per la predisposizione del piano che del successivo regolamento di attuazione. In particolare sarà necessario prevedere il confronto con lo sportello unico per l'edilizia e le attività produttive.
Si evidenzia che, in fase di avvio delle procedure per l'affidamento dell'incarico, è stato emanato il nuovo decreto legislativo n.50 del 18 aprile "Codice degli Appalti e delle Concessioni" che ha portato gli uffici ad approfondire e rivedere le modalità di affidamento degli incarichi.
Si evidenzia anche che l'affidamento, essendo incarico oneroso, ha richiesto l'approvazione del bilancio comunale. Pertanto si prevede di realizzare nel 2016 (31.12) la predisposizione e l'adozione del PZA.
Si prevede l'avvio delle procedure per la predisposizione del nuovo regolamento.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

Indicatore di Impatto **Diminuzione dell'inquinamento acustico**

Finalità Diminuire i disturbi provocati dall'inquinamento acustico ai cittadini.
Formula Riduzione annuale del 5% delle lamentele ricevute
Anno di partenza: 2017

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Si prevede la fase di pubblicazione del Piano adottato per eventuali osservazioni dei cittadini e dei Comuni confinati e la successiva approvazione del documento finale da parte del consiglio.
Si prevede la predisposizione ed approvazione del regolamento di attuazione del PZA (Piano di Zonizzazione Acustica).

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

E' stato conferito l'incarico per l'aggiornamento del Piano ad un tecnico competente in acustica, come prevede la normativa vigente in materia (rif. determinazione dirigenziale n. 2293 del 13 dicembre 2016 – dott. De Polzer). E' stata esaminata in

	dettaglio, in collaborazione con gli uffici comunali competenti, la disponibilità dei documenti necessari all'inizio delle operazioni ed è stato studiato il materiale a disposizione. Si sono concluse le misurazioni fonometriche ed è stata predisposta una bozza del documento finale che sarà sottoposto all'esame della Giunta comunale del mese di agosto. Seguirà l'adozione e l'approvazione da parte del consiglio comunale, dopo i relativi passaggi in commissione ambiente dopo la fase di pubblicazione del documento per eventuali osservazioni dei soggetti interessati. E' stata predisposta la bozza del regolamento di attuazione del piano di zonizzazione acustica, in collaborazione con gli uffici comunali competenti. Il documento seguirà contestualmente l'iter amministrativo previsto per l'approvazione del piano di zonizzazione acustica.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Avvio degli studi propedeutici alla predisposizione del Piano di Risanamento Acustico, ai sensi della normativa vigente in materia.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Predisposizione della proposta del Piano di Risanamento Acustico.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Applicazione del Piano di Risanamento Acustico.

Obiettivo Strategico	**B58 - Aree inquinate**
Obiettivo Operativo DUP	**C80 - SORVEGLIANZA AMBIENTALE ATTIVITA' IMPATTANTI**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	L’obiettivo individuato è quello di attivare le azioni di controllo e sorveglianza delle principali attività che creano impatto sulle matrici ambientali. L’attività si estrinseca attraverso la gestione delle istruttorie legate alle attività produttive presenti sul territorio (AIA, AUA, VIA), il monitoraggio e controllo delle situazioni di degrado attuali e pregresse legate a fenomeni di contaminazione dei suoli e delle acque, la progettazione di interventi mirati al contenimento dei fenomeni di inquinamento atmosferico.
Gap	
Stakeholder	Attività produttive, cittadini
Settori Coinvolti	

Indicatore di Impatto **Numero Segnalazioni di disagio**

Finalità .
Formula (Segnalazioni 2018-segnalazioni 2017)/segnalazioni 2017 *100

Target	Consuntivo	Note
5,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Prosecuzione e consolidamento delle attività di monitoraggio presso i siti inquinati presenti sul territorio comunale. Istruttorie relative alle autorizzazioni ambientali presso le principali attività produttive.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Le istruttorie che hanno coinvolto gli uffici sono le seguenti: Linea Reti Impianti, impianto di termovalorizzazione sito in Via antichi Budri-Riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione 1997/2012.
Il parere formulato (delibera di giunta 134/2017) è stato presentato in sede di Conferenza di Servizi in Regione Lombardia. Si è in attesa del documento finale di rinnovo dell'autorizzazione.
Acciaieria Arvedi-aree sud. Gli uffici hanno partecipato all'istruttoria per la modifica del Decreto di AIA in possesso della ditta, a seguito dell'installazione di un nuovo forno fusorio. É stato emanato, a questo proposito, il nuovo Decreto AIA 389 del 19.5.2017 e la ditta ha comunicato che in data 6.6.2017 sarebbe stato messo in esercizio il nuovo impianto. E' continuata l'attività di gestione degli esposti dei cittadini attraverso la mail dedicata (Osservatorio Arvedi) in collaborazione con l'Arpa ed i referenti della società.
Siti contaminati:
Società Wonder: è in corso l'istruttoria per l'approvazione del documento di analisi di rischio sanitario. Viste le modifiche apportate all'attività e le indagini svolte per la valutazione del rischio sanitario con modalità dirette che hanno consentito di avere indicazioni più precise e aggiornate, la società ha chiesto di implementare il modello concettuale e di rivedere il documento di analisi di rischio che sarà presentato agli Enti entro fine anno. Continua l'attività di monitoraggio e di messa in sicurezza dell'area.
Keropetrol: è stato approvato il documento di analisi di rischio e si è in attesa del progetto di bonifica. Continua l'attività di monitoraggio e messa in sicurezza.
Società Tamoil: sono state approvate e realizzate nell'anno in corso alcune modifiche migliorative presso alcuni pozzi della barriera idraulica. E' proseguita l'istruttoria relativa ad alcuni casi (3) di sversamenti accidentali presso l'area deposito. E' in fase di conclusione la dichiarazione di avvenuta bonifica dell'istruttoria in corso presso il punto vendita Tamoil TP721.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Prosecuzione e consolidamento delle attività di monitoraggio presso i siti inquinati presenti sul territorio comunale. Istruttorie relative alle autorizzazioni ambientali presso le principali attività produttive.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione e consolidamento delle attività di monitoraggio presso i siti inquinati presenti sul territorio comunale. Istruttorie relative alle autorizzazioni ambientali presso le principali attività produttive.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Prosecuzione e consolidamento delle attività di monitoraggio presso i siti inquinati presenti sul territorio comunale. Istruttorie relative alle autorizzazioni ambientali presso le principali attività produttive.
Obiettivo Strategico	**B59 - Verde pubblico**
Obiettivo Operativo DUP	**C81 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARREDI LUDICO RICREATIVI DEI PARCHI E GIARDINI COMUNALI**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	Nell'ambito delle iniziative atte ad fornire una risposta alle esigenze dei bambini e degli anziani in merito alla vivibilità e fruizione degli spazi a verde attrezzati, si rende necessario programmare interventi di manutenzione e sostituzione degli arredi, al fine di garantire la sicurezza, lo svago ed il divertimento agli utenti, garantendo nel contempo affidabilità e rispetto delle norme per le strutture ludiche collocate.
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Parchi riqualificati**
Finalità	mantenere gli arredi dei parchi efficienti ed in sicurezza
Formula	(n° parchi riqualificati/n° parchi attrezzati con area gioco) * 100 (n° 39 aree comunali) (8+19)=27 / 39/100

Target	Consuntivo	Note
70,00		target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Estendere la ricognizione dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi a verde anche per gli

	spazi attrezzati delle scuole, con lo scopo di migliorare la qualità delle aree fruibili; successivamente, in ragione dei risultati ottenuti, definire un programma di intervento basato sulla integrazione delle strutture e sulla sostituzione di quelle ammalorate, da finanziare nel triennio 2017-2019.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Nel corso del primo semestre 2017 si sono programmati due interventi di controllo e verifica di tutte le strutture ludico-ricreative presenti negli spazi pubblici attrezzati, ma anche nell'ambito dei giardini scolastici. Questo ha comportato l'individuazione dei giochi da sostituire, da manutenere ed individuato le aree più carenti di strutture ricreative. Inoltre si è provveduto a porre in opera i giochi acquisiti nel corso del 2016 ed installati nel corso del 2017: P.zza Monti - via s. Zeno - via Caprera - p.zza Albero della Libertà - via A. Panizza - via della Castella - Via Allende.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Si proseguirà nel monitoraggio periodico, confrequenza annuale, dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi pubblici e scolastici; si procederà alla progettazione di nuovi interventi per caratterizzare ulteriormente gli spazi, con particolare riferimento alle periferie ed ai giardini scolastici. Si procederà inoltre, a seguito dell'assegnazione mediante concessione a terzi, alla gestione della struttura delle ex Colonie Padane, al fine di garantire la massima fruizione del parco appena riqualificato dalla Fondazione Arvedi Buschini Gli interventi saranno programmati nel triennio 2018-2020.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Si proseguirà nel monitoraggio periodico, confrequenza annuale, dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi pubblici e scolastici; si procederà alla progettazione di nuovi interventi per caratterizzare ulteriormente gli spazi, con particolare riferimento ai parchi giochi ed ai giardini scolastici. Gli interventi saranno programmati nel biennio 2019-2020.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Si proseguirà nel monitoraggio periodico, confrequenza annuale, dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi pubblici e scolastici; si procederà alla progettazione di nuovi interventi per caratterizzare ulteriormente gli spazi, con particolare riferimento ai parchi giochi ed ai giardini scolastici.
Obiettivo Strategico	**B60 - Animali**
Obiettivo Operativo DUP	**C82 - GESTIONE DEL BENESSERE ANIMALE**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	In base alla L.R. 33/2009, il T.U. delle leggi regionali in materia di sanità, al Comune compete la messa a disposizione di aree idonee e la gestione in collaborazione con l'ATS del Canile Rifugio e del Canile Sanitario. Compete anche l'individuazione delle

aree da destinare alle colonie feline e il monitoraggio e controllo della gestione in collaborazione con le associazioni di volontariato.
All'ATS competono collaborazione in questa attività, cattura e sterilizzazione degli animali. Il Comune provvede con gara all'individuazione del canile, compreso il canile sanitario, al controllo della sua gestione. Il Comune si occupa anche nelle aree pubbliche, su richiesta in base alla disponibilità, del controllo della popolazione di ratti, piccioni, nutrie in base alla vigente normativa regionale. Per quanto riguarda le nutrie si occupa anche della distribuzione dei tesserini al personale volontario autorizzato agli abbattimenti e allo stoccaggio e successivi contatti con la Provincia per lo smaltimento delle carcasse. In particolare la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 32 ha stabilito i principi normativi per affrontare l'emergenza nutrie, modificando ed integrando la legge regionale 7 ottobre 2002, n 20 in materia di "contenimento della nutria". La Deliberazione di Giunta Regionale n. X/3818 del 14/07/2015 ha approvato il "Piano Regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015-2017". La L.R. n. 32 del 4/12/2014, all'articolo 2, prevede i seguenti obblighi in capo ai Comuni: - essi devono essere competenti alla gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento utilizzando tutti gli strumenti sinora impiegati per le specie nocive;
- essi devono cooperare, anche in forma associata, ai piani di eradicazione della nutria predisposti dalle Province e si devono attenere alle linee guida indicate dalla Regione; - essi devono autorizzare, sentita l'autorità competente per territorio, il sotterramento prediligendo l'attività di smaltimento mediante T presso centri. É stato istituito anche un ufficio per i diritti degli Animali presso Spazio Comune ed è in essere un contratto con un esperto veterinario per i controlli e le consulenze in questo ambito.
Il Comune riceve anche le segnalazioni da parte dei cittadini di eventuali problemi di igiene dovuti a infestazione di blatte, scarafaggi e zanzare, ai quali provvede in base alla localizzazione, se in area pubblica o privata, alla sensibilità dei luoghi ed alle disponibilità finanziarie. In accordo con l'ufficio animali e l'ATS veterinaria e i Vigili si interviene anche in caso di segnalazione di maltrattamenti di animali.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Urbanistica e Area Omogenea; Polizia Locale.

Indicatore di Impatto **Incremento della percentuale di adozioni**

Finalità .
Formula (Adozioni su ingressi 2018 - adozioni su ingressi 2017)/adozioni 2017 *100

Target	Consuntivo	Note
2,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Attività di controllo della gestione del servizio di custodia e cura dei cani randagi presso il canile rifugio. Messa a regime del Piano di controllo della nutria, per quanto di competenza del SindacoGestione, in collaborazione con ATS, del censimento delle

colonie felineFormalizzazione dell'ufficio Diritti Animali e collaborazione alle specifiche attività
Attività di contenimento delle specie infestantiCollaborazione alla stesura del nuovo regolamento a tutela del benessere animale.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Si sono susseguiti i passaggi per addivenire all'approvazione del Regolamento comunale per la tutela del benessere animale: 30 gennaio - comunicazione di Giunta in merito all'aggiornamento delle procedure in corso per la formulazione del Regolamento comunale per la tutela del benessere animale; 6 febbraio 2017 - comunicazione per la presentazione della 1 ° Bozza del Regolamento Comunale per la tutela del benessere Animale;
- 27 aprile 2017 - approvazione del Regolamento Comunale per la tutela del benessere Animale con Delibera di Consiglio n. 25 - prot. 31855. In collaborazione con il garante è continuata l'attività di controllo degli animali ospiti del canile comunale (ora a Calvatone) ed è continuata l'attività di sensibilizzazione dei cittadini anche attraverso l'organizzazione di un nuovo corso di formazione per i proprietari di cani. Presso il Canile comunale si sono svolti due sopralluoghi :
- in data 21 giugno 2017 per formalizzare la restituzione dell'immobile di proprietà comunale ubicato in Via Casello n.1; - in data 22 giugno 2017 per verificare la sussistenza dei requisiti di cui alla R.R. 272008 presso la struttura privata di proprietà dell'Associazione Zoofili Cremonesi. E' stato predisposto l'occorrente per avviare il piano di contenimento della nutria (acquisto materiali, manutenzione cella, raccolta segnalazioni). Si procederà con la consegna dei decreti di autorizzazione agli operatori e con le attività previste dal Piano provinciale. Continua l'attività di contenimento delle specie infestanti, su segnalazione di cittadini nelle aree pubbliche. Lo sportello dedicato alla tutela degli animali opera in collaborazione con l'ufficio ambiente e con i vigili per risolvere situazioni non conformi rispetto al regolamento del benessere animale approvato nel mese di aprile 2017.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Individuazione di un'area da attrezzare e destinare alle colonie feline della città, con particolare riferimento alla colonia di Via Bissolati.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Messa a sistema delle attività di sensibilizzazione a tutela del benessere animale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Verifica dello stato di attuazione del Regolamento sul benessere animale.

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.03 - Rifiuti
Responsabile del Programma	Pesaro Mara
Descrizione del Programma	Il programma si articola nell'ottica degli indirizzi in materia di ciclo dei rifiuti e delle relative linee guida approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n 3 del 24.2.2015. In tal senso, a conclusione del progetto di estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta all'intero territorio comunale, si intende portare a completo regime il progetto stesso, mettendo in atto i sistemi di controllo e gestione delle situazioni di criticità, anche attraverso l'applicazione del sistema sanzionatorio previsto nel regolamento del servizio stesso , ed implementando l'attività di comunicazione ai cittadini focalizzandola sulle situazioni di maggiore criticità . Tale attività risulta funzionale all'applicazione graduale di un sistema di tariffazione puntuale, da applicare dopo un congruo periodo di sperimentazione in un quartiere tipo della città, all'intero territorio comunale al fine di implementare un ulteriore specializzazione nella raccolta introducendo un sistema che premia i cittadini che producono meno rifiuto indifferenziato. In occasione della definizione del PEF 2016, sarà implementata ed aggiornata la Carta dei servizi al fine di renderla coerente con il nuovo sistema di raccolta differenziata PAP e con l'avvio della sperimentazione del nuovo sistema di tariffazione puntuale sul territorio. L'obiettivo primario del programma rimane quello della prevenzione, sia al fine di contenere la produzione di rifiuti alla fonte, promuovendo progetti a larga scala che possano vedere il coinvolgimento delle medie e grandi strutture di vendita per la prevenzione ed il riutilizzo egli imballaggi e la loro minore produzione, e dei cittadini. Tale concetto va inteso in senso sia quantitativo , cioè generazione di minori quantità di rifiuti, che qualitativo, intendendo promuove buone abitudini, agendo sull'educazione ad acquisti consapevoli. Attraverso opportune campagne di sensibilizzazione e formazione, rivolte anche alle scuole, alle diverse fasce di età e culture delle utenze, si intende promuovere le conoscenze in merito al destino delle diverse frazioni di rifiuto differenziato, all'utilizzo dei materiali, all'impiego del compostaggio domestico, anche nell'ambito delle attività legate alla gestione degli orti sociali. La sensibilizzazione alla prevenzione nella produzione di rifiuto verrà diffusa anche attraverso l'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici e nell'adozione ufficiale di un decalogo di buone pratiche per ottenere il marchio "ecofeste" proponendo l'obbligo di adottare misure ambientalmente sostenibili agli organizzatori di manifestazioni di grande richiamo su suolo pubblico. Sarà attivato il centro del riuso al fine di escludere dal ciclo dei rifiuti beni ancora utilizzabili da destinare a chi ne ha necessità , creando sinergie con il terzo settore , centro che potrà anche un punto di riferimento quale esempio di " buona pratica" per la riduzione della produzione di rifiuti . Particolare attenzione sarà rivolta al decoro della città, attraverso un adeguato utilizzo delle aree prima destinate ai cassonetti stradali ed attraverso la rigenerazione dei cestini presenti sulle aree pubbliche. In un sistema che prevede la netta riduzione di rifiuto da smaltire, si inserisce l'intenzione di escludere interventi sull'impianto di termo combustione avviando l'attività di decommissioning e contestualmente valutare possibili soluzioni tecniche alternative, attrezzandosi per operare nella valorizzazione delle frazioni differenziate o nella lavorazione del rifiuto residuo al fine di

recuperare materiali anche attraverso tecnologie e processi sempre più evoluti (come MTB, trattamento meccanico biologico). Si prevede di istituire, in sede di programmazione del bilancio, idonei impegni economici per perseguire gli impegni sopra citati.

Motivazione delle Scelte

Il problema dell'ingente quantità di rifiuti prodotti risulta sempre più urgente e implica la necessità di scelte importanti, a medio e lungo termine, al fine di definire politiche ispirate ai principi di sostenibilità ambientale che consentano di pervenire ad un ciclo integrato dei rifiuti tale da scongiurare rischi seri per il suolo e per le acque dei nostri territori.

Finalità da conseguire

Si intende agire riducendo la produzione dei rifiuti, dalla fonte fino al conferimento finale, al fine di promuovere il recupero ed incentivando la raccolta di materiali che possono essere riutilizzati ed infine recuperati riducendo il ricorso allo smaltimento finale.. Si intende inoltre migliorare il decoro della città e la fruibilità degli spazi condivisi, attraverso interventi mirati ed attraverso opportune campagne di sensibilizzazione per disincentivare comportamenti poco adeguati in tal senso. Si intende infine introdurre un sistema di tariffazione che premi gli atteggiamenti virtuosi dei cittadini che hanno a cuore la cura e la tutela dell'ambiente cittadino.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B61 - Fabbrica dei materiali**
Obiettivo Operativo DUP	**C83 - ECONOMIA CIRCOLARE**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	L’economia circolare introduce un nuovo paradigma, proponendo un modello in cui il prodotto al termine del suo ciclo di vita non diventa rifiuto, ma al contrario diventa una risorsa per lo stesso oppure per altro ciclo produttivo. L’economia circolare si identifica in opposizione ad un’economia lineare , caratterizzata dalla catena di “estrazione-produzione-consumo-smaltimento”. Visti gli attuali contenuti del Piano Regionale al momento non è prevedibile la possibilità di realizzazione di una Fabbrica dei materiali provenienti dal Servizio di Igiene Urbana. Gli obiettivi di riutilizzo e di recupero vengono perseguiti attraverso la realizzazione del Centro di riuso e il monitoraggio all'avvio al riciclo di tutte le frazioni raccolte in maniera differenziata. Verrà fornita, sia nell'ambito del bilancio ambientale, sia nei report dell'Osservatorio rifiuti, tutta la documentazione relativa ai quantitativi e al destino dei materiali recuperabili e riciclabili. Nell'ambito del Contratto con il Gestore (PEF) verranno introdotte le opportune disposizioni affinché il recupero e il reciclaggio vengano massimizzati sia in resa qualitativa che economica. La realizzazione di una fabbrica del materiale sul territorio è subordinata alla revisione dell'attuale Piano Rifiuti regionale. Con Del. C.C. 50/2015 il Comune di Cremona ha aderito alla Rete Italiana Città Sane che promuove i principi dell’equità nella salute e dello sviluppo sostenibile con riferimento anche agli atteggiamenti virtuosi volti alla riduzione della produzione di rifiuti. In questo contesto sono stati condotti degli approfondimenti per valutare l’opportunità di avviare alcune iniziative mirate alla riduzione nella produzione di rifiuti ed alla lotta allo spreco alimentare. A questo proposito si è valutata la possibilità di aderire, per il 2016, alla campagna contro gli sprechi alimentari "Tenga il Resto", promossa dal CiAl (Consorzio Imballaggi in Alluminio). "Tenga il Resto" è un progetto nato dall'intesa fra il Consorzio CiAl e il Comune di Monza, intenti a lavorare insieme per cercare soluzioni concrete al problema dello spreco alimentare. Il progetto,volto a sensibilizzare i cittadini verso atteggiamenti virtuosi, prevede, per i ristoranti aderenti, la fornitura gratuita di vaschette in alluminio per permettere ai clienti di portar via il cibo non consumato. Oltre al Consorzio CiAl e al Comune di Monza, nel progetto è stata coinvolta anche la sezione territoriale di Confcommercio che si è occupata di promuovere l'iniziativa presso i ristoranti della città e di raccogliere le adesioni, nonchè di distribuire le vaschette e tenere il conto della fornitura. A regolare l'accordo e la suddivisione dei compiti è stata siglata una convenzione. Il progetto sarà realizzato entro l’autunno. L’obiettivo prevede anche la predisposizione ed approvazione del regolamento “Ecofeste”, per la gestione delle feste e delle manifestazioni in suolo pubblico ed aperto al pubblico secondo criteri di sostenibilità ambientale. In linea con le linee guida per la gestione dei rifiuti (approvate dal Consiglio nel 2015), ed in considerazione degli esiti delle verifiche presso gli uffici comunali che gestiscono gli eventi, in attesa di un nuovo regolamento per la gestione degli spazi pubblici, si predisporrà, già da quest'anno, un Decalogo di buone pratiche, da attuare sempre in occasione di eventi pubblici. Il decalogo promuoverà l’impiego di materiali riutilizzabili e di criteri di comportamento a tutela dell’ambiente, volti alla riduzione della produzione di rifiuti.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/Entrate; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Indicatore di Impatto **Incremento del materiale avviato al recupero rispetto all'anno precedente**

Finalità Aumentare la percentuale del materiale avviato al recupero.
Formula Aumento 3% materiale avviato al recupero nel 2018 / materiale avviato al recupero nel 2017
Aumento 2% materiale avviato al recupero nel 2019 / materiale avviato al recupero nel 2018
Aumento 1% materiale avviato al recupero nel 2020 / materiale avviato al recupero nel 2019

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2018

Indicatore di Impatto **Incremento del materiale ritirato al Centro del Riuso**

Finalità Aumentare il materiale ritirato rispetto al materiale confluito al Centro del Riuso.
Formula (Materiale ritirato 2018/materiale ritirato 2017)/materiale ritirato 2017 * 100

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Proseguo della campagna “Tenga il resto”. Attivazione e messa in esercizio del Centro di riuso.
Predisposizione ed approvazione del “Regolamento Ecofeste”. Attivazione di una campagna di comunicazione per rendere pubbliche le informazioni relative alla destinazione dei materiali differenziati ed i relativi costi/ricavi derivanti dal riciclaggio e recupero dei rifiuti. Redazione del PEF e Carta dei Servizi. Proseguo delle attività dell’Osservatorio Rifiuti. Relazione di monitoraggio delle modifiche del Piano Regionale Rifiuti. Avvio della sperimentazione per l’applicazione della tariffa puntuale.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 La campagna “Tenga il Resto” ha proseguito con i ristoranti aderenti all'iniziativa. Le adesioni al progetto Tenga il Resto risultano attualmente 24 e rappresentano il 27% sul totale dei ristoranti presenti a Cremona . In febbraio 2017 sono stati distribuiti gratuitamente ai ristoranti aderenti sia i gadget che le vaschette in alluminio ed a marzo 2017 è iniziato il monitoraggio dell’andamento del progetto. Il Centro del riuso è stato inaugurato a ottobre del 2016, con la finalità di sostenere e diffondere la cultura del riutilizzo dei beni, contro la mentalità dell'usa e getta, a tutela dell'ambiente, prolungando il ciclo di vita dei beni, riducendo la quantità di rifiuti da avviare allo smaltimentoNel primo semestre 2017 l'attività ha proseguito con buoni risultati .

	Possono usufruire del centro privati cittadini, imprese o enti residenti nel territorio . Nel Centro sono accettati beni di consumo ancora in buono stato e funzionanti che possono essere riutilizzati, vengono consegnati al centro a titolo di donazione, affinché possano essere ceduti a terzi per un nuovo utilizzo. La gestione del Centro è affidata all'Associazione "Amici di Emmaus". Riguardo il Regolamento per le Ecofeste con Delibera di Giunta n. 45 del 22 febbraio 2017 sono state approvate le Linee Guida per svolgere una Ecofesta , con lo scopo di promuovere atteggiamenti virtuosi in occasione di eventi pubblici, per ottenere una riduzione delle quantità di rifiuti prodotti . Tale iniziativa si inserisce nell'ambito delle attività volte a migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti già avviata dall'Ente. Durante lo svolgimento di feste e sagre sarà così possibile ottenere la tracciabilità sia delle quantità di rifiuti prodotti, sia del corretto utilizzo dei contenitori distribuiti per la raccolta differenziata. E' stata realizzata in collaborazione con l'Ufficio Eventi la nuova modulistica per implementare la raccolta differenziata durante gli eventi (feste/sagre).
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Prosecuzione delle attività di sensibilizzazione per l'applicazione dei criteri legati all'economia circolare, in particolare per contrastare lo spreco di cibo anche in applicazione della normativa recentemente emanata.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	In collaborazione con il gestore della raccolta rifiuti, realizzazione di interventi innovativi per favorire il decoro urbano.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Valutazione dell'applicazione del nuovo sistema tariffario che prevede il pagamento in base alla quantità di rifiuti prodotti.
Obiettivo Strategico	**B62 - Inceneritore**
Obiettivo Operativo DUP	**C84 - PERCORSO PER LA GESTIONE DEL DECOMMISSIONING DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Il Programma Regionale rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1990 del 20 giugno 2014, prevede per quanto riguarda gli impianti di termocombustione, una gestione a livello regionale; il recente articolo 35 del D.L. 133/2014 "Sblocca Italia" prevede una gestione dei conferimenti a tali impianti a livello nazionale. Sul territorio del comune insiste un impianto di incenerimento che è oggetto di attenta valutazione da inquadrarsi nell'ambito dell'adeguamento dell'organizzazione del sistema di raccolta del rsu e nella volontà di seguire le direttive CEE in materia di riduzione, riuso e recupero dei rifiuti solidi urbani. Nell'ambito del percorso stabilito dal protocollo sottoscritto tra il Comune e Regione Lombardia, verrà identificato il percorso per la gestione della vita residua di tale impianto. In collaborazione con LGH e i Comuni soci della holding si procederà a fare in modo che nel piano industriale siano inserite le seguenti azioni: 1. avviare il graduale spegnimento; 2.progetti di conversione per la parte destinata al teleriscaldamento; 3. miglioramento complessivo del ciclo dei rifiuti puntando su un sistema di raccolta differenziata che superi il 70% ed una

	diminuzione complessiva dei rifiuti pari al 20%.
Gap	
Stakeholder	LGH, Linea rete e Impianti, cittadini
Settori Coinvolti	
Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Le azioni, avviate nel 2016, verranno declinate gradualmente sul triennio 2017/2019. Si procederà con la verifica dell'applicazione dell'art. 35 dello "Sblocca Italia" e delle relative conseguenze sulla gestione degli impianti di incenerimento ed il loro utilizzo. Si procederà, altresì, con l'applicazione del Piano Regionale dei Rifiuti e delle sue modifiche in relazione alle disposizioni conseguenti all'applicazione dell'art. 35. L'utilizzo dell'impianto di Cremona verrà effettuato nell'ambito del nuovo Piano Industriale proposto dalla Società LGH.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	La Regione Lombardia ha proceduto al riesame dell'autorizzazione del termocombustore con valenza di rinnovo. E' stato predisposto il parere di competenza (delibera di giunta 134/2017) da presentare alla Conferenza di Servizi convocata da Regione Lombardia per il 12 luglio. Si è in attesa del documento finale di rinnovo dell'autorizzazione.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Le azioni, avviate nel 2016, verranno declinate gradualmente sul triennio 2017/2019. Si procederà con la verifica dell'applicazione dell'art. 35 dello "Sblocca Italia" e delle relative conseguenze sulla gestione degli impianti di incenerimento ed il loro utilizzo. Si procederà, altresì, con l'applicazione del Piano Regionale dei Rifiuti e delle sue modifiche in relazione alle disposizioni conseguenti all'applicazione dell'art. 35. L'utilizzo dell'impianto di Cremona verrà effettuato nell'ambito del nuovo Piano Industriale proposto dalla Società LGH.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Le azioni, avviate nel 2016, verranno declinate gradualmente sul triennio 2017/2019. Si procederà con la verifica dell'applicazione dell'art. 35 dello "Sblocca Italia" e delle relative conseguenze sulla gestione degli impianti di incenerimento ed il loro utilizzo. Si procederà, altresì, con l'applicazione del Piano Regionale dei Rifiuti e delle sue modifiche in relazione alle disposizioni conseguenti all'applicazione dell'art. 35. L'utilizzo dell'impianto di Cremona verrà effettuato nell'ambito del nuovo Piano Industriale proposto dalla Società LGH.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Verifica della utilizzazione dell'inceneritore nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale di LGH.

Obiettivo Strategico	**B63 - Raccolta e smaltimento rifiuti**
Obiettivo Operativo DUP	**C85 - GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI**

Responsabile Politico Manfredini Alessia

Responsabile gestionale Pesaro Mara

Descrizione sintetica Il quadro normativo in tema di servizi pubblici locali ha avuto un'evoluzione complessa, che ha visto un passaggio importante nel risultato del referendum rivolto alla questione dell'acqua, ma che si è riverberato anche su tutto il tema dei servizi pubblici locali, quindi anche sul ciclo dei rifiuti, rendendo non più obbligatoria la procedura di gara. Queste evoluzioni hanno portato a ritenere superati alcuni contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2009 tra i Comuni di Cremona, Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti, San Daniele Po e Vescovato, per l'avvio di una procedura di affidamento multicomunale per il servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti. Contestualmente, il processo di revisione istituzionale della Pubblica Amministrazione, avviato a livello nazionale, ha interessato in particolare i piccoli Comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti) sancendo per gli stessi l'obbligatorietà di gestire in forma associata, a mezzo di unione o convenzione, le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, c. 27 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e s.m.i., tra le quali rientra anche la funzione inerente “l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi”. Alla luce di queste considerazioni, si procederà ad avviare un percorso da condividere con i Comuni di Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti e San Daniele Po, finalizzato alla possibilità di gestire in forma associata la funzione inerente i rifiuti con la stipula di apposita convenzione.

Gap Linea Gestioni

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/ Entrate.

Indicatore di Impatto **Monitoraggio delle procedure di applicazione dei criteri dell'economia circolare nel Piano Industriale LGH/A2A**

Finalità .
Formula 0 fatto1 non fatto

Target	Consuntivo	Note
0,00		Target al 2019

Indicatore di Impatto **Incemento della raccolta carta**

Finalità .
Formula (raccolta carta t. 2018 - raccolta carta t. 2017)/raccolta carta 2017 *100

Target	Consuntivo	Note

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2018

Indicatore di Impatto **Riduzione raccolta Rifiuti indifferenziati**

Finalità .
Formula (rifiuti indifferenziati 2018 t. - rifiuti indifferenziati 2017 t)/rifiuti indifferenziati 2017 *100

Target	Consuntivo	Note
2,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Avvio contenuti convenzioni approvate e gestione del relativo servizio. Potenziamento dell'attività di sensibilizzazione ai fini di migliorare la differenziazione ed il recupero dei materiali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Alla luce del riassetto societario che ha interessato il gestore del servizio di igiene urbana Linea Ambiente, facente parte del gruppo LGH, si è partecipato a numerosi incontri convocati dal Segretario generale con i colleghi Ghilardi e Viani, per approfondire valutazioni in merito al Contratto di Igiene Urbana in essere, ai suoi contenuti e alla necessità di eventuali integrazioni.
Sono stati inoltre valutati, e sono tuttora in corso di valutazione, la coerenza dell'attuale assetto con i contenuti dell'art. 34, comma 22 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179. E' stata predisposta e sottoposta a valutazione una bozza di integrazione dell'allegato A) al vigente Contratto di Igiene Urbana. Nell'ambito di queste valutazioni riguardanti il Comune sono state svolte riunioni anche con i Comuni sottoscrittori del Protocollo d'Intesa del 2009 ed in particolare, poi, con il Comune di Bonemerse anche alla presenza di un consulente esterno (20 febbraio). Sono state avviate le attività relative alla differenziazione dei rifiuti durante gli eventi, con la modulistica nuova creata in collaborazione con l'Ufficio Eventi. Sono stati fatti altresì gli incontri coni Comitati di Quartiere del Boschetto per l'avvio della sperimentazione delle pesature al fine di raccogliere i dati utili per la valutazione di un'eventuale applicazione della tariffazione puntuale. E' stata fatta in collaborazione con le GEV e con i Vigili urbani una campagna di sorveglianza per evitare l'abbandono dei rifiuti domestici, in particolare presso i cestini per i rifiuti occasionali collocati in luoghi pubblici.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Redazione del PEF e monitoraggio applicazione Carta dei Servizi. Azioni di controllo dell'attività espletata dal Gestore affidatario del Servizio di Igiene Urbana.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Redazione del PEF e monitoraggio applicazione Carta dei Servizi. Azioni di controllo dell'attività espletata dal Gestore affidatario del Servizio di Igiene Urbana.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Redazione del PEF e monitoraggio applicazione Carta dei Servizi. Azioni di controllo dell'attività espletata dal Gestore affidatario del Servizio di Igiene Urbana.

Obiettivo Strategico	**B63 - Raccolta e smaltimento rifiuti**
Obiettivo Operativo DUP	**C86 - PROGETTO URBAN-WINS (HORIZON 2020)**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia, Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Il Comune di Cremona, nell'intento di garantire la promozione della cultura di una città che si prende cura dell'ambiente, al fine di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini attraverso progettualità innovative, e di ampio respiro, ha partecipato, con propria proposta di progetto ed in qualità di capofila, al programma comunitario Horizon 2020 – Eco innovative strategies, che prevede di sviluppare strategie innovative e sostenibili per la prevenzione e la gestione dei rifiuti nelle aree urbane e semi urbane, adottando l'approccio del "metabolismo urbano integrato". Il Comune risulta Coordinatore di un partenariato nazionale e internazionale, cui hanno aderito altri 24 partners, tra i quali anche paesi europei. Grazie all'ottenimento del finanziamento, si procederà alla realizzazione del progetto. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare e testare metodi per la ricerca e la sperimentazione di Piani Strategici innovativi e sostenibili per la Riduzione e la Gestione dei Rifiuti in vari contesti urbani sulla base di approcci interdisciplinari e partecipativi che miglioreranno la resilienza ambientale urbana e garantiscano un progresso verso una produzione e schemi di consumo più sostenibili migliorando il recupero dei rifiuti e l'uso dei materiali recuperati. L'idea di fondo è quella di capire come i modelli urbani comprensivi di quelli edilizi, infrastrutturali e degli spazi verdi, dei comportamenti dei cittadini, dell'azione organizzata degli stakeholders e degli interventi pubblici di prevenzione e gestione dei rifiuti possano essere ripensati e trasformati attraverso politiche innovative capaci di agire sulle determinanti del consumo e della produzione dei beni e dei servizi e quindi sulla riduzione degli impatti ambientali alla fonte. Il progetto, denominato Urban_Wins, è costruito su tre idee di base: · Le città hanno ancora bisogno di essere sostenute nello sviluppo di basi di dati ed indicatori che riflettano chiaramente i flussi materiali identificando le forze che guidano l'uso delle risorse e la quantità di risorse disponibili per il riuso ed il riciclo: una forte cooperazione con il mondo accademico per migliorare i metodi per l'identificazione e la raccolta dei dati è necessaria; ·Rinforzare e disseminare l'idea che il welfare urbano e la smartness delle città va oltre il miglioramento degli indicatori economici (per es. il PIL)e gli interventi TIC; · Benefici potenziali, obiettivi specifici di gestione dei rifiuti e strategie di prevenzione devono essere completamente comprese e condivise dai decisori politici e dagli altri soggetti interessati.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, attività produttive
Settori Coinvolti	Ufficio Progetti e Risorse

Indicatore di Impatto **Riduzione produzione totale dei rifiuti**

Finalità Riduzione del 9 % nel triennio
Formula (Rifiuti prodotti nel 2018 - Rifiuti prodotti nel 2017)/rifiuti prodotti nel 2017*100 (Rifiuti prodotti nel 2019 - Rifiuti prodotti nel 2017)/rifiuti prodotti nel 2017*100 (Rifiuti prodotti nel 2020 - Rifiuti prodotti nel 2017)/rifiuti prodotti nel 2017*100

Target	Consuntivo	Note
3,00		Target al 2020

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Si procederà alla sviluppo delle fasi previste dal bando che sono volte a raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

1. Approfondire la comprensione dello stato dell'arte delle strategie di gestione dei rifiuti urbani in 24 città di 6 Paesi europei (Italia, Romania, Svezia, Spagna, Portogallo e Austria); 2
2. Definire strumenti informativi e partecipativi per il coinvolgimento degli stakeholder urbani;
3. Sviluppare, testare, formalizzare e disseminare una serie di strategie di prevenzione innovative oltre a raccomandazioni e strumenti strategici. Le azioni saranno sviluppate come previste nei work packages attribuiti ai vari partner e coordinate dal Comune di Cremona.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Il punto 1 è stato realizzato attraverso la predisposizione e pubblicazione sul sito comunitario del documento dedicato a questa attività.
Il punto 2 si è realizzato attraverso la formazione dei facilitatori interni ed esterni agli Enti delle citta' pilota, che è avvenuta con un corso di formazione specifico tenutosi a Lisbona nelle giornate dell'8, 9 e 10 maggio a cui si è partecipato. In data 13 giugno si è partecipato a Roma ad un incontro tecnico finalizzato ad affinare i contenuti del progetto, unitamente al partner tecnico Fondazione Ecosistemi (13 giugno). In data 14 giugno è stato siglato un Accordo con la Cooperativa Cosper di Cremona che collabora all'organizzazione delle prime Agorà fisiche previste dal progetto (spazi partecipativi e di dibattito aperti sul tema della gestione e della prevenzione dei rifiuti), contribuendo in particolare alla diffusione degli eventi ed alla predisposizione dei materiali necessari. La prima Agorà fisica è stata realizzata a Cremona il 23 giugno ed ha visto la partecipazione di oltre 40 stakeholder.
Nella giornata del 29 giugno si è partecipato all'Agorà face-to-face organizzata a Torino. In collaborazione con ICLEI è stato pubblicato il bando per la selezione del blogger che deve provvedere alla diffusione dei contenuti delle Agorà e l'incarico è stato assegnato.
Il Comune di Cremona, in qualità di capofila, prosegue nel coordinamento delle varie attività del progetto, sia dal punto di vista tecnico che finanziario.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si procederà alla sviluppo delle fasi previste dal bando che sono volte a raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

1. Approfondire la comprensione dello stato dell'arte delle strategie di gestione dei rifiuti urbani in 24 città di 6 Paesi europei (Italia, Romania, Svezia, Spagna, Portogallo e Austria);
2. Definire strumenti informativi e partecipativi per il coinvolgimento degli stakeholder urbani;
3. Sviluppare, testare, formalizzare e disseminare una serie di strategie di prevenzione innovative oltre a raccomandazioni e

	strumenti strategici. Le azioni saranno sviluppate come previste nei work packages attribuiti ai vari partner e coordinate dal Comune di Cremona.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Completamento, analisi e studio ricadute del progetto sul territorio e sui cittadini.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	L'obiettivo si esaurisce nel 2019.

Missione	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma	9.04 - Servizio idrico integrato
Responsabile del Programma	Pesaro Mara – Pagliarini Marco
Descrizione del Programma	La legge 26 marzo 2010 n. 42, ha disposto, a far tempo dal 1° gennaio 2011, la soppressione delle Autorità d'Ambito territoriale ottimale di cui agli artt. 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. modificando in tal senso la L. 23 dicembre 2009, n. 191. La Provincia di Cremona, con deliberazione Consiliare n. 40 assunta in data 21 marzo 2011, ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale (Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona) per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione della L.R. 21/201. Il programma si pone l'obiettivo di attuare i compiti e lo svolgimento delle attività di competenza dell'Ente nell'ambito della gestione Servizio idrico integrato, costituito, per Legge, dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, compatibilmente con le funzioni attribuite in tal senso all'ufficio d'ambito, ente strumentale della Provincia di Cremona. Il programma si pone quindi nell'ottica dell'espletamento delle attività intese in una politica di area vasta, nel senso che il comune di Cremona è tra gli attori che hanno contribuito alla formazione del piano d'ambito. Il Gestore unico che organizza il servizio sull'intero territorio provinciale è Padania Acque SpA, a seguito della fusione per incorporazione di Padania Acque Gestione SpA in Padania Acque SpA.
Motivazione delle Scelte	Implementare e rendere più efficace l'attività dell'Ente in coerenza con le funzioni assegnate dalla normativa vigente nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio comunale ed in un'ottica di area vasta con i comuni dell'intero ambito provinciale.
Finalità da conseguire	Mantenimento della coerenza delle attività di pianificazione dell'Ente con il Piano d'ambito in relazione agli sviluppi e priorità emergenti. Verificare il mantenimento della coerenza tra il piano d'ambito e le eventuali modifiche in relazione alle variazioni del PGT.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B56 - Po e territorio**
Obiettivo Operativo DUP	**C87 - SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Come noto la Provincia di Cremona nel marzo 2011 ha deliberato di costituire l'Azienda Speciale (Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona) per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), in attuazione delle attuali disposizioni. L'obiettivo viene formulato nell'intento di implementare e rendere più efficace l'attività dell'Ente in coerenza con le funzioni assegnate dalla normativa vigente nell'ambito della gestione del Servizio Idrico Integrato sul territorio comunale, ed in un'ottica di area vasta con i Comuni dell'intero ambito provinciale. Si intende mantenere la coerenza delle attività di pianificazione dell'Ente con il Piano d'ambito in relazione agli sviluppi ed alle priorità emergenti, nonché verificare il mantenimento della coerenza tra il Piano d'Ambito e le eventuali modifiche in relazione alle variazioni del PGT.
Gap	Padania Acque SpA
Stakeholder	Cittadini, Consorzi di bonifica, Associazioni agricole
Settori Coinvolti	Lavori Pubblici e Mobilità Urbana
Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Si darà seguito, insieme al Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, agli interventi proposti per il Piano d'Ambito, in relazione alla pianificazione, alla qualità dell'acqua ed al rapporto con gli altri Comuni per il servizio di collettamento e depurazione. Si procederà ad effettuare un attento monitoraggio degli interventi, consolidando i rapporti con i Consorzi di Bonfica. Padania Acque e l'Ufficio d'Ambito saranno coinvolti nel tavolo di lavoro del Contratto di Fiume, che avrà tra i suoi obiettivi il miglioramento della qualità delle acque, in particolare del Po e del Morbasco.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	E' stato organizzato un incontro il 18 gennaio con i Direttori dei Consorzi di Bonifica del nostro territorio (Dugali e Navarolo) per avviare le azioni preliminari di partecipazione ai lavori del Contratto di Fiume nell'ottica del miglioramento della qualità e degli usi delle acque.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Obiettivo operativo aggregato, unitamente agli obiettivi "Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS)" e "Contratto di Fiume", in un nuovo obiettivo: "Gestione strategica dei territori connessi al fiume Po".

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

MISSIONE N. 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
10	Trasporti e diritto alla mobilità	02	Trasporto pubblico locale	Pagliarini Marco
		05	Viabilità e infrastrutture stradali	Pagliarini Marco

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.02 - Trasporto pubblico locale
Responsabile del Programma	Pagliarini Marco
Descrizione del Programma	La vivibilità della Città è misurata in primo luogo dalla sostenibilità del suo sistema di mobilità. Dando seguito alle politiche perseguite dalle altre città, ZTL, allargamento dell'aree pedonale, potenziamento dei parcheggi esistenti, politiche sulle tariffe ed agli indirizzi politici che verranno condivisi con il consiglio comunale, si agirà sugli strumenti specifici e che necessitano di aggiornamento legati oltre alla pianificazione della mobilità, anche all'efficienza del trasporto pubblico locale.
Motivazione delle Scelte	Gestire al meglio il contratto relativo al trasporto pubblico locale, alla luce anche della costituzione della nuova agenzia interprovinciale, al fine di garantire il livello di efficienza desiderato in rapporto alle risorse economiche disponibili ma anche in ragione dei tagli ai finanziamenti regionali.
Finalità da conseguire	Mantenere il livello qualitativo del servizio almeno inalterato e ridisegnare la rete del TPL.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B64 - Trasporto pubblico urbano**
Obiettivo Operativo DUP	**C88 - CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	In ragione del nuovo assetto gestionale, voluto dalla Regione Lombardia che ha istituito la nuova Agenzia di Trasporto Pubblico Locale, a cui è stato trasferito il contratto in essere per la gestione dello stesso, si rende necessario istituire un protocollo di controllo delle attività della stessa agenzia per verificare l'attuazione degli adempimenti contrattuali. Lo scopo è di ottimizzare il chilometraggio percorso in modo da contenere il numero di Km /anno percorsi. L'attività riveste particolare peso in quanto, se non ottimizzata, porta alla riduzione del numero di corse e quindi di utenti trasportati, ogni qualvolta vengono ridotti i contributi regionali.
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Incremento di Km percorsi**
Finalità	migliorare il servizio all'utenza
Formula	(Km percorsi 2018 -km anno 2017)/km anno 2017)*100 (Km percorsi nel 2015: circa 1.331.520 km/anno) 1.385.958 - 1.316.960 / 1.316.960 / 100

Target	Consuntivo	Note
5,00		target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Sviluppare in accordo con l'agenzia di trasporto, oltre all'attività di controllo e gestione del contratto, nuove forme di trasporto, complementare all'attuale sistema che in determinati periodi dell'anno possano garantire le esigenze dell'utenza riducendo il numero di chilometri percorsi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017	E' in corso di approfondimento la possibilità di istituire il servizio di bus a chiamata. Contestualmente sono state garantite le attività puntuali legate a specifiche manifestazioni e alle esigenze di alcuni plessi scolastici. Tali problematiche sono state gestite attraverso l'oculata gestione dei km in disponibilità sul contratto in essere.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Applicare concretamente in accordo con l'agenzia di trasporto, le soluzioni individuate atte a mirare alla riduzione dei chilometri percorsi e dei costi di gestione, mantenendo inalterato il livello di servizio offerto.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Applicare concretamente in accordo con l'agenzia di trasporto, le soluzioni individuate atte a mirare alla riduzione dei chilometri percorsi e dei costi di gestione, mantenendo inalterato il livello di servizio offerto.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Applicare concretamente in accordo con l'agenzia di trasporto, le soluzioni individuate atte a mirare alla riduzione dei chilometri percorsi e dei costi di gestione, mantenendo inalterato il livello di servizio offerto.

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile del Programma	Pagliarini Marco
Descrizione del Programma	Predisposizione dei nuovi piani della mobilità nel corso del mandato amministrativo attraverso la definizione e l'attuazione degli strumenti di pianificazione relativi. In particolare si procederà anticipando le tematiche della sosta della mobilità e della distribuzione delle merci nel centro storico e la mobilità sostenibile, mediante atti programmatori dedicati, nonchè la formalizzazione degli atti amministrativi conseguenti per l'attuazione delle linee di programmazione. Inoltre, nell'ottica della riorganizzazione complessiva della viabilità urbana, si procederà a definire una soluzione per le problematiche del comparto Cadore-Giordano-Via del Sale, Via Dante-Trento Trieste, Maristella, San Felice-San Savino, San Bernardo ecc. mirate alla sicurezza viabilistica ed alla vivibilità ambientale, nel rispetto delle possibilità finanziarie del bilancio comunale. Infine per quanto riguarda l'utenza debole si procederà con la concretizzazione delle opere previste nel biciplan al fine di implementare e sviluppare una rete omogenea di piste ciclopedonali.
Motivazione delle Scelte	Adeguare la mobilità e la viabilità, la sosta, la mobilità sostenibile ed il piano di distribuzione delle merci, alle nuove esigenze urbane e di qualità ambientale nell'ottica di un indirizzo programmatorio di città sostenibile.
Finalità da conseguire	La stesura, l'approvazione e l'attuazione dei piani relativi a tutte le forme di mobilità (sosta, viabilità, sostenibile, merci), procedendo per step ed affrontando, come priorità, quelle problematiche ritenute urgenti da parte dell'Amministrazione quali la mobilità del centro storico e la mobilità sostenibile. Avviare l'analisi dei flussi di traffico della città e lo studio del comparto Giordano/Cadore/via del Sale.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B67 - Strumenti di pianificazione della mobilità**
Obiettivo Operativo DUP	**C89 - PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	Nell'ambito delle attività intraprese nel corso del 2015 per l'ottimizzazione della mobilità e della sosta, che hanno portato all'approvazione ed all'applicazione del nuovo piano della sosta e della mobilità in centro storico, è necessario procedere alla stesura del piano della mobilità sostenibile esteso a tutti i comparti di pertinenza. Tale pianificazione dovrà far sintesi di tutti gli aspetti viabilistici: mobilità sostenibile, esigenza dell'utenza debole, innovazione tecnologica applicata alla mobilità, gestione dei parcheggi e gestione degli approvvigionamenti.
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	Polizia Locale
Indicatore di Impatto	**Numero analisi di supporto alla stesura del piano.**
Finalità	Dare attuazione ai principi del Pums attraverso la effettuazione di analisi propedeutiche necessarie alla stesura del piano
Formula	numero analisi di supporto effettuate (4)

Target	Consuntivo	Note
4,00		target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Si procederà con l'incarico per la redazione e completamento del piano della mobilità sostenibile, a seguito dell'approvazione delle linee guida da parte dell'Amministrazione Comunale. Contestualmente verranno effettuate tutte le analisi di supporto alla stesura del piano per ottimizzare il risultato atteso.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	A seguito dell'approvazione da parte della giunta comunale delle linee guida del PUMS, si è proceduto, da una parte ad attuare alcuni provvedimenti atti a consolidare la presenza di percorsi ciclopedonali a protezione dell'utenza debole; dall'altra a studiare e predisporre i documenti amministrativi atti all'individuazione dei professionisti che si occuperanno della stesura del PUMS anche

	secondo le linee guida approvate. E' in fase di pubblicazione la manifestazione d'interesse per individuare soggetti atti a offrire la propria attività per tale inziativa.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Procedere nell'individuazione del soggetto attuatore del PUMS e addivenire alla stesura dello stesso. Procedere all'avio dell'iter amministrativo necessario all'adozione ed all'approvazione definitiva del PUMS.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Valutazione e verifica dell'efficacia del piano della mobilità sostenibile, procedendo per fasi alla prima applicazione dello stesso, attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti atti a rendere esecutive le decisioni prese.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Proseguire nell'adozione dei provvedimenti amministrativi atti ad applicare la pianificazione approvata programmando anche quei lavori che si rendessero necessari per il perseguimento dell'applicazione del PUMS stesso.
Obiettivo Strategico	**B67 - Strumenti di pianificazione della mobilità**
Obiettivo Operativo DUP	**C90 - RIORGANIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	La ridefinizione degli assetti societari ha portato a ridisegnare la società AEM Cremona spa, con socio unico il Comune di Cremona, quale gestore della sosta per le aree e strutture a loro assegnate o di proprietà. In questo contesto è opportuno ottimizzare ed adeguare alle nuove esigenze di mercato i parcheggi, puntando ad un efficientamento complessivo nell'ottica della smart-city.
Gap	Aem Cremona SpA
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**% utenti che utilizzano il servizio, attraverso l'analisi degli importi riscossi.**
Finalità	Ottimizzare ed implementare l'uso dei parcheggi a rotazione

Formula (Utenza smart/utenza totale) *100
64.010 / 1.240.874 / 100

Target	Consuntivo	Note
5,00		target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Applicazione e miglioramento del piano di gestione della sosta progettato

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Nel corso del primo semestre 2017 la società di gestione ha provveduto ad implementare ulteriormente i sistemi app di pagamento della sosta per facilitare l'uso degli stalli attraverso smart-phone. Contestualmente il piano di razionalizzazione ha imposto l'analisi e la valutazione sul potenziamento dei parcheggi a corona e dei parcheggi di interscambio. In particolare si è proceduto a redigere uno studio di fattibilità per un parcheggio in via Giordano ed è in corso la valutazione per la costruzione di un parcheggio leggero verticale (fast) nel comparto della stazione ferroviaria

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Prosecuzione nella progettazione dei parcheggi a corona e appalto degli stessi.
Prosecuzione nelle attività di efficientamento ed automazione della gestione dei parcheggi urbani.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Realizzazione dei parcheggi progettati e prosecuzione nelle attività di efficientamento ed automazione della gestione dei parcheggi urbani.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Gestione dei parcheggi realizzati i e prosecuzione nelle attività di efficientamento ed automazione della gestione dei parcheggi urbani.
Valutazione di nuove possibilità realizzative di parcheggi a corona.

Obiettivo Strategico **B68 - Biciplan**

Obiettivo Operativo DUP **C91 - BICIPLAN**

Responsabile Politico Manfredini Alessia

Responsabile gestionale Pagliarini Marco

Descrizione sintetica A seguito dell'approvazione del Biciplan si dovrà dar corso alla ricerca di finanziamenti e concretizzare la pianificazione mediante la progettazione delle piste ciclopedonali programmate e beneficiarie di contributo. In particolare l'attività si è

concentrata sulle piste ciclabili di Cavatigozzi, della via Mantova – Viale Trento Trieste, Via Brescia – via Bergamo –

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Indicatore di Impatto **% di piste ciclabili realizzate**

Finalità collegare con un circuito ciclopedonale i percorsi regionali ed i centri di interscambio modale
Formula (n° piste realizzate/piste ciclabili finanziate) *100
7su 7

Target	Consuntivo	Note
100,00		target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

A seguito di finanziamento, si procederà con l'appalto e la realizzazione del secondo lotto della pista ciclabile di Cavatigozzi, completando quindi il percorso di collegamento tra Cremona e la frazione stessa. Si svilupperà contestualmente la progettazione della pista ciclopedonale di via Mantova confidando nel finanziamento attraverso i POR-FESR regionali. Contestualmente si darà sviluppo progettuale anche al collegamento fra Cremona e la frazione di Picenengo.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Nel corso del primo semestre si è appaltato il 2° lotto della pista ciclabile di Cavatigozzi. I lavori sono iniziati in tarda primavera e sono in fase di conclusione. si prevede l'aperatura al pubblico nel corso dell'estate. Contestualmente è stata completata la progettazione definitiva delle piste ciclabili finanziate con POR-FESR e sono state avviate le procedure per l'acqusizione dei pareri di competenza.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Si procederà all'appalto delle piste ciclopedonali finanziate con POR-FESR, addivenendo anche alla consegne dei lavori delle stesse. Si proseguirà contestualmente l'azione presso la Regione Lombardia per ottenere i finanziamenti programmati. Si procederà all'appalto e realizzazione della pista di Picenengo finanziata attraverso contributi di RFI

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si proseguirà nell'esecuzione delle opere relative alle piste ciclopedonali finanziate con POR-FESR con particolare riferimento al completamento della pista intercomunale di via Brescia e via Bergamo ed alla pista di Viale Trento Trieste.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Si proseguirà nell'esecuzione delle opere relative alle piste ciclopedonali finanziate con POR-FESR con particolare riferimento al completamento della pista intercomunale di via Brescia e via Bergamo ed alla pista di Viale Trento Trieste, addivenendo al completamento delle opere. Si concluderà anche l'attività di rendicontazione presso la Regione Lombardia.

Obiettivo Strategico	**B69 - Piano cantieri**
Obiettivo Operativo DUP	**C92 - MANUTENZIONI INFRASTRUTTURE STRADALI E VIABILISTICHE**

Responsabile Politico Manfredini Alessia

Responsabile gestionale Pagliarini Marco

Descrizione sintetica La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl necessita la definizione di un piano di gestione annuale e pluriennale per le attività legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, marciapiedi e piste ciclabili, nonché costituire unico soggetto operatore per le attività di scavo e reinterro su suolo pubblico comunale. Tale attività è comprensiva anche di tutti gli interventi legati alla segnaletica orizzontale e verticale del comparto stradale, nonché della gestione di quelle iniziative occasionali che comportano comunque modifica della viabilità.

Gap Servizi per Cremona Srl

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Settore Appalti

Indicatore di Impatto **Realizzazione di opere infrastrutturali**

Finalità realizzazione di opere infrastrutturali per eliminare carenze viabilistiche esistenti
Formula (n° progetti realizzati/progetti programmati) *100
15 / 15

Target	Consuntivo	Note
100,00		target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Prosecuzione nella gestione e definizione dei piani annuali di intervento e di programmazione pluriennale.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Nel corso del primo semestre 2017 attraverso la nuova società in house, sono stati appaltati interventi di manutenzione stradale per un valore pari a 735.000,00 euro relativi alle asfaltature di strade e marciapiedi e 365.000,00 euro di manutenzione ordinaria a guasto, a base annua. Sono statiprogrammati interventi di segnaletica per un budget complessivo di 625.000,00 euro,a base annua, e si sono organizzati e strutturati procedure per il servizio neve e antighiaccio con un investimento complessivo di

130.000,00 euro, a base annua. Si è proceduto alla gestione del contratto in essere per varchi automobilistici in ZTL.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Prosecuzione nella gestione, nella definizione dei piani annuali di intervento e di programmazione pluriennale e nel controllo delle attività da affidare alla società in house costituita.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Prosecuzione nella gestione, nella definizione dei piani annuali di intervento e di programmazione pluriennale e nel controllo delle attività da affidare alla società in house costituita.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Prosecuzione nella gestione, nella definizione dei piani annuali di intervento e di programmazione pluriennale e nel controllo delle attività da affidare alla società in house costituita.

Obiettivo Strategico	**B69 - Piano cantieri**
Obiettivo Operativo DUP	**C93 - NUOVO PIANO DI INTERVENTO PER LO SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl vede nell'ambito delle attività assegnate, la gestione degli interventi per la sicurezza della viabilità legati allo sgombero neve ed al servizio antighiaccio. Per tale motivo è necessario progettare un nuovo sistema di intervento più consono alle esigenze della cittadinanza che dovrà essere adeguato anche alle nuove tecnologie per la gestione in remoto dei mezzi e pianificazione diretta dell'emergenza.
Gap	Servizi per Cremona Srl, Aem Cremona SpA
Stakeholder	Cittadinanza
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Garantire entro le 2 ore sucessive l'evento meteorico l'attività di pulizia strade al fine di facilitare la circolazione stradale, a seguito di nevicata.**
Finalità	garantire la circolazione in sicurezza dei veicoli lungo il reticolo stradale comunale
Formula	numero ore inizio operatività mezzi addetti alla pulizia

Target	Consuntivo	Note
2,00		Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Applicazione e miglioramento del piano di intervento in ragione dell'esperienza acquisita in prima applicazione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Nel corso del 1° semestre 2017 si è provveduto ad effettuare una razionalizzazione dei percorsi sgombero neve e dei percorsi antighiaccio. La riorganizzazione ha comportato una ridefinizione del numero dei mezzi da attivare e ha comportato una procedura di appalto basata sui principi sopra espressi a cui si è dato corso nell'ambito del periodo.
Sono in fase di aggiudicazione ai soggetti che procederanno all'esecuzione del servizio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Verifica del progetto di pianificazione degli interventi antineve ed antighiaccio con relativa attività di applicazione dei piani di intervento.
Analisi circa margini di miglioramento dell'organizzazione del servizio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Verifica del progetto di pianificazione degli interventi antineve ed antighiaccio con relativa attività di applicazione dei piani di intervento.
Analisi circa margini di miglioramento dell'organizzazione del servizio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Verifica del progetto di pianificazione degli interventi antineve ed antighiaccio con relativa attività di applicazione dei piani di intervento.
Analisi circa margini di miglioramento dell'organizzazione del servizio.

MISSIONE N. 11
SOCCORSO CIVILE

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
11	Soccorso civile	01	Sistema di protezione civile	Pagliarini Marco

Missione	11 - Soccorso civile
Programma	11.01 - Sistema di protezione civile
Responsabile del Programma	Pagliarini Marco
Descrizione del Programma	Nel contesto del sistema articolato per vari livelli di protezione civile, il Sindaco rappresenta la prima unità di soccorso che interviene nell'ambito delle calamità che possono colpire un territorio. In questo contesto si rende necessario mantenere e migliorare il sistema comunale di intervento di protezione civile, attraverso un continuo aggiornamento dell'organizzazione, ma anche attraverso il reperimento di nuove forze umane e nuove risorse economiche per far fronte ad interventi sempre più pregnanti e di importanza vitale; fondamentale quindi ricercare collaborazione fra volontari ma anche fra le risorse e le forze dell'ordine presenti sul territorio.
Motivazione delle Scelte	Miglioramento dell'organizzazione del servizio di protezione civile attraverso l'affiancamento alle risorse dell'ente, anche risorse umane e strumentali che possano fornire aiuto in caso di calamità o di emergenza.
Finalità da conseguire	Ricerca di risorse umane ed economiche per implementare il servizio
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B71 - Protezione civile**
Obiettivo Operativo DUP	**C94 - OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE**
Responsabile Politico	Manfredini Alessia
Responsabile gestionale	Pagliarini Marco
Descrizione sintetica	Procedere attraverso un confronto con le strutture esistenti sul territorio nella costruzione di un sistema convenzionale che possa razionalizzare l'uso delle risorse sia pubbliche che private presenti, generando un apparato di intervento che possa operare sia sul territorio comunale che nei comuni limitrofi.
Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	Polizia Locale
Indicatore di Impatto	**introduzione di nuovi servizi erogabili verso la cittadinanza**
Finalità	garantire un primo soccorso efficace alla cittadinanza in difficoltà attraverso nuovi servizi gestibili direttamente dal volontariato: controllo territoriale -collaborazione ed aiuto diretto in caso di calamità -gestione eventi eccezionali localizzati
Formula	n° servizi erogabili

Target	Consuntivo	Note
3,00		target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Implementare le attività al fine di aumentare il numero di adesioni alle strutture convenzionali, contestualmente procedere con la ricerca di fondi per migliorare la dotazione strumentale dell'apparato di intervento.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Nel corso del primo semestre 2017 si è provveduto in accordo con l'Amministrazione Provinciale ed il Ministero degli Interni ad organizzare una manifestazione atta alla divulgazione della attività di volontariato al fine di acquisire adesioni. In particolare è in fase di organizzazione l'evento che prevederà la presenza di rappresentanze significative di volontariato e del mondo dello sport, al fine di rendere attrattive e pregnante al giornata individuata per svolgere tale manifestazione nel centro storico della città.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Proseguire nella ricerca di fondi per implementare la dotazione strumentale dell'apparato di intervento e contestualmente procedere ad una riorganizzazione dei piani di intervento di protezione civile per poter rendere parte sostanziale la presenza delle strutture convenzionate.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Mantenere in efficienza la struttura organizzativa proseguendo nella ricerca di fondi di finanziamento. e per individuare nuovi volontari per le attività di protezione civile.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Mantenere in efficienza la struttura organizzativa proseguendo nella ricerca di fondi di finanziamento. e per individuare nuovi volontari per le attività di protezione civile.

MISSIONE N. 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Toninelli Silvia/Grossi Eugenia
		02	Interventi per la disabilità	Grossi Eugenia
		03	Interventi per gli anziani	Grossi Eugenia
		04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	Grossi Eugenia
		05	Interventi per le famiglie	Grossi Eugenia
		06	Interventi per il diritto alla casa	Grossi Eugenia
		07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Grossi Eugenia
		08	Cooperazione e associazionismo	Grossi Eugenia
		09	Servizio necroscopico e cimiteriale	Pagliarini Marco/Carletti Ruggero

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Responsabile del Programma	Toninelli Silvia, Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	La strategia generale di programmazione intende fondarsi sulla necessità di implementare sempre di più un sistema stabile di interazione e sinergia tra mondo della scuola e servizi sociali. Il disagio e la fragilità dei minori possono essere fronteggiati attraverso una continua collaborazione e comunicazione che, a partire dal contesto scolastico, permetta di poter osservare, valutare e progettare interventi di contenimento e promozione della abilità dei minori stessi e dei loro ambienti familiari, anche attraverso forme di integrazione al reddito per l'accesso ai servizi della prima infanzia da parte delle famiglie in situazioni di disagio socio-economico. Servizio Asili Nido del Comune di CremonaI servizi per la prima infanzia a Cremona comprendono 4 asili nido comunali, strutture private autorizzate e accreditate, tra cui asili nido, micronidi e nidi famiglia. I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto alla popolazione 0-3 anni (utenza potenziale) corrisponderebbe a quanto richiesto sul tema dall'Unione Europea (standard di Lisbona: il rapporto dovrebbe essere almeno del 33%) anche se non sono totalmente coperti dall'utenza. Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi – 3 anni) accreditati presso l'Azienda Sociale del Cremonese. L'accreditamento definisce alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale. La capacità ricettiva a fronte dei nuovi standard è pari a 232 posti. Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa. La crisi economica, unita all'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 hanno allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Un intervento sulle tariffe ha permesso una ripresa delle iscrizioni dei bambini che sono progressivamente aumentate. Nel corso degli ultimi anni, infatti, sono state introdotte modifiche con lo scopo di individuare un giusto equilibrio tra costo del servizio e le tariffe applicate a carico dell'utenza. La ricerca "Indagine su condizioni e bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni", condotta nell'anno 2014, fornisce alcune conclusioni interessanti dal punto di vista del servizio asili nido: - le famiglie cremonesi esprimono una valutazione positiva o molto positiva (confermata anche dai dati annuali di customer satisfaction) rispetto al servizio asilo nido ed alle opportunità che offre; - la grande prevalenza delle famiglie che ha rinunciato al servizio lo ha fatto per motivi economici spesso legati alla situazione di crisi economicaÈ ragionevole perciò ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti almeno sui numeri attualmente registrati. Potrebbe tuttavia anche presentare degli aumenti a fronte di una lenta ripresa dalla crisi economica, di una situazione occupazionale del contesto cittadino leggermente migliorata e di un pieno riconoscimento del Nido come servizio educativo a tutti gli effetti e non più come servizio a domanda individuale. Si intende inoltre promuovere azioni di confronto sui costi del servizio e di eventuale coprogettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei servizi educativi destinati all'infanzia. Il Comune di Cremona ha attualmente stipulato una convenzione con tre realtà di nidi privati con i quali sono stati rivisti per l'anno 2015 i criteri di distribuzione dei contributi del Comune attraverso l'introduzione di

criteri ISEE omogenei con quelli adottati nelle realtà direttamente gestite.

Motivazione delle Scelte

Mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0/6, così come richiedono le direttive europee
Sono inoltre ormai ampiamente riconosciuti gli effetti positivi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, soprattutto a beneficio di bambini che provengono da contesti familiari svantaggiati. Si ritiene quindi di implementare la frequenza ai servizi socio educativi per la prima infanzia, rendendo possibile la conciliazione famiglia-lavoro come opportunità di maggiore integrazione per le famiglie con maggiore fragilità sociale. I vantaggi più significativi possono derivare dal superamento di logiche settoriali che per loro natura impediscono la promozione di strategie integrate, capaci di mettere radici nei contesti di vita dei bambini: casa, scuola, ambiente socio-relazionale, servizi socio-sanitari, etc.

Finalità da conseguire

Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità", con particolare riguardo all'ambito "Piano Infanzia e adolescenza" Sul fronte sociale ci si prefigge di gestire in modo integrato gli interventi di prevenzione del disagio, di promozione della crescita personale e di tutela dei minori e dei loro contesti familiari al fine di contenere e ridurre le situazioni di fragilità socio-economica e garantire l'accesso ai servizi per la prima infanzia.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B72 - Assistenza minori**
Obiettivo Operativo DUP	**C120 - SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA**
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Toninelli Silvia
Descrizione sintetica	Favorire l'integrazione del servizio asilo nido nel sistema educativo 0-6 anni. I dati emergenti da moltissime ricerche europee e italiane dimostrano infatti che la frequenza del nido è in grado di garantire al bambino nel futuro maggiori possibilità di successo scolastico e realizzazione personale. Le ricerche mostrano inoltre che l'impatto positivo del nido è più evidente nelle famiglie più svantaggiate, a patto che il nido sia di alta qualità e abbia una composizione eterogenea dei bambini. Predisposizione per l'attuazione della riforma: "La Buona Scuola" che prevede l'istituzione di un servizio zero-sei anni, azzerando la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni). In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti. L'approvazione di questa riforma, che prevede finanziamenti finalizzati, potrebbe determinare un aumento delle domande di iscrizione all'asilo nido.
Gap	
Stakeholder	Famiglie di bambini dagli 0 ai 3 anni
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Percentuale dei posti occupati al nido**
Finalità	Funzionamento del servizio asilo nido a pieno regime
Formula	Numero dei bambini iscritti al nido/numero di posti disponibili*100 (195/204)

Target	Consuntivo	Note
95,00		target percentuale al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Mantenere la qualità del servizio asili nido. Coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" attuazione di quanto in essa previsto.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Gestione diretta delle 13 strutture del sistema 0-6 (9 scuole infanzia e 4 nidi comunali), rispetto degli standard di personale e di quanto previsto dal regolamento dei servizi per l'infanzia del Comune di Cremona. Si evidenzia il recupero di interesse delle famiglie nei confronti del servizio asilo nido testimoniato dal ritorno del numero complessivo delle domande di iscrizione sui livelli standard, sicuramente favorita dalla semplificazione delle fasce tariffarie di compartecipazione delle famiglie in base all'ISEE e secondo criteri di equità e dalla misura di RL "Nidi gratis" operativamente gestita totalmente dal Settore.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Mantenere la qualità del servizio asili nido e l'attuale livello di compartecipazione da parte dell'utenza, coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" attuazione di quanto in essa previsto. Mantenimento dell'adesione alle misure regionale, qualora fosero rinnovate, di abbattimento della retta per l'utenza.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Mantenere la qualità del servizio asili nido, coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" attuazione di quanto in essa previsto.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Mantenere la qualità del servizio asili nido, coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" attuazione di quanto in essa previsto.
Obiettivo Strategico	**B72 - Assistenza minori**
Obiettivo Operativo DUP	**C95 - SVILUPPO DELLA SUSSIDIARIETA' PER UN WELFARE DI COMUNITA'**
Responsabile Politico	Platè Mauro, Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Promuovere e sviluppare un processo organico di intervento capace di valorizzare le risorse attive e le abilità presenti nelle comunità e nei quartieri del territorio. Si tratta di un processo progressivo e parallelo di cambiamento sia dell'attuale modello di welfare riparativo-assistenziale che del modo con il quale ingaggiare le persone nel concorrere alla realizzazione di interventi a rilevanza sociale. Il paradigma che si intende declinare operativamente fa riferimento al modello del welfare di comunità, dove ciascuno in relazione alle proprie competenze e abilità anche residue può e deve concorrere a migliorare la qualità di benessere del proprio contesto di vita. Il sistema dei servizi contestualmente deve rivedere il proprio modo di agire, compresa la ridefinizione di un nuovo modello di accesso e compartecipazione dei cittadini ai servizi essenziali, a fronte del contenimento dei trasferimenti statali e regionali e dell'impatto della riforma dell'ISEE - Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013.
Gap	

Stakeholder Famiglie con minori

Settori Coinvolti Politiche Educative

Indicatore di Impatto **Implementazione del numero di famiglie sostenute in modo integrato**

Finalità Introdurre e consolidare azioni mirate e modalità di presa in carico integrata che permettano ai nuclei in difficoltà di recuperare capacità di autogesione superando le criticità socio-economiche

Formula num. famiglie sostenuto in modo integrato periodo 2015-2019

Target	Consuntivo	Note
50,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Sperimentazione di percorsi di ridefinizione e riorganizzazione del sistema dei servizi alla famiglia e alla persona, favorendo il raccordo con le risorse del tessuto sociale e le azioni di segretariato sociale decentrate e consolidamento del sistema territoriale di servizio sociale (equipé territorio).

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Nel primo semestre del 2017 si è dato avvio alle zone di servizio sociale. I 16 quartieri della città sono stati suddivisi in zone corrispondenti a circa 15/18.000 abitanti ciascuna. Ad ogni zona si è proceduto ad assegnare il personale dedicato. In tale processo si inserisce la scelta di copertura professionale dei posti per assistente sociale, avvenuta attraverso la banditura della procedura concorsuale per copertura dei posti di assistente sociale; tale procedura consentirà di raggiungere l'adeguato numero di figure professionali capaci di sviluppare progettualità fortemente integrate con tutte le risorse del territorio,migliorare il collegamento tra il sistema delle risorse formali ed informali e favorire il raccordo con gli interventi di prossimità.Inoltre si è strutturata ulteriormente l'attività intersettorialeed interistituzionale finalizzata alla maggiore diffusione di servizi e progetti a favore della genitorialitàattraverso il supporto della solidarietà e delle reti interfamiliari. Al riguardo è in fase di approvazione la convenzione pluriennnale con l'associazionismo familiare attivo nei progetti di promozione della solidarietà familiare e delle differenti forme di affido in supporto alla famiglia di origine. Ciò al fine di sviluppare ulteriormente i percorsi integrati di sensibilizzazione e gli interventi di mobilizzazione di solidarietà sociale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Valutazione degli impatti e implementazionedegli interventi preventivi e temporanei di sostegno ai minori in difficoltà ed alle loro famiglie. La costruzione di risposte efficaciflessibili capaci di coinvolgere non solo i servizi pubblici ma anche la comunità locale in tutte le situazioni ove si ravvisi fragilità nell'assumenre compiti e responsabilità di cura nella crescita dei figli da parte dei genitori. in quest'ottica s'intende qualificare, mediante lo strumento della co-progettazione, la filiera di interventi e servizi per minori a partire dall'area domiciliare e diurna.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Definizione dei piani di azione in base alla valutazione di impatto e di efficacia.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Ridefinizione delle azioni, progetti e, ove necessario, dei servizi in coerenza con le politiche di ambito.

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende sviluppare i processi grazie ai quali sviluppare il sistema dei servizi e delle opportunità educative riabilitative, assistenziali per le persone con disabilità. Il Piano Locale per la Disabilità diventa lo strumento attraverso il quale esplicitare la programmazione delle azioni sulla disabilità non nell'ottica di singoli interventi ma di sviluppo di azioni di politica pubblica che affronta diverse aree che interessano la persona. Il riconoscimento della disabilità come problema non minoritario, si deve integrare con l'idea di persona come soggetto attivo. Si intende pertanto proporre azioni intersettoriali ed inter-assessorili per valorizzare le esperienze presenti sul territorio, la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'esistente e la continuità di risposte: le arre di intervento sono ampie e molto integrate tra loro e si sviluppa nella logica di favorire crescita dell'uguaglianza e della partecipazione e maggiore protagonismo della persona nel soddisfacimento dei propri bisogni.
Motivazione delle Scelte	L'aumento delle aspettative di vita porta inevitabilmente a porre nuovi bisogni/problemi, soprattutto per le fasce della popolazione che vivono la quotidiana esperienza della disabilità all'interno del proprio contesto famigliare. Nella dinamica relazionale genitori-figli disabili si incrociano sempre di più ansie ed aspettative di miglioramento della qualità di vita indipendente delle stesse persone disabili e al tempo stesso la necessità di individuare servizi e sostegni capaci di accompagnare le stesse persone disabili nel cosiddetto "dopo di noi" (morte delle figure genitoriali). E' certamente rilevante la necessità di migliorare la presa in carico dei bambini piccoli con disabilità, grazie alla rete capillare dei servizi sanitari e sociali ed un sistema scolastico particolarmente sensibilizzato sul tema.
Finalità da conseguire	Promuovere e incentivare strategie operative capaci di innescare una maggiore circolarità e sinergia del sistema dei servizi per le persone con disabilità presenti nel territorio, che incentivino una maggiore accessibilità e fruizione dei medesimi da parte dei cittadini e delle loro famiglie e sappiano rimodularsi continuamente in relazione alle specifiche e sempre nuove condizioni di disabilità dei fruitori.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B73 - Città a misura di disabile**
Obiettivo Operativo DUP	**C96 - EFFICIENTARE IL SISTEMA DI OFFERTA PUBBLICA PER LA DISABILITA'**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Sviluppare percorsi mirati di accompagnamento alla crescita delle persone con disabilità e allo sviluppo di autonomie in età adulta, attraverso la programmazione integrata pubblico-privato sociale di opportunità di accesso al sistema dei servizi rivolti all'età adulta. Avviare il percorso finalizzato all'individuazione delle modalità di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini anche in riferimento all'analisi dei costi standard dei servizi erogati. Tale percorso si dovrà necessariamente collocare a livello distrettuale in collaborazione e in sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese e dei Comuni dell'Ambito.
Gap	Azienda Speciale Cremona Solidale, Azienda Sociale del Cremonese
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Mantenimento del numero di accessi nei servizi per la disabilità**
Finalità	Favorire il mantenimento e l'accessibilità al sistema dei servizi ed individuare forme la redistribuzione delle risorse.
Formula	2019=2016

Target	Consuntivo	Note
300,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Razionalizzare ed efficientare il sistema di offerta pubblica per le persone con disabilità al fine di ricalibrarlo in ottica di maggiore flessibilizzazione e sostenibilità sul piano della tenuta economica. Sviluppo della collaborazione con il Centro Territoriale per l'Inclusione e del raccordo con il sistema scolastico al fine di implementare le opportunità di inclusione e di orientamento dei minori e delle famiglie verso l'autonomia personale, sociale e lavorativa. Consolidare le forme di gestione per i servizi domiciliari e diurni con particolare riferimento alle unità d'offerta in gestione comunale e dell'Azienda Speciale Cremona Solidale.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Nel corso del 2017, a conclusione del progetto denominato " A scuola e .. altrove" si sono individuate le modalità ed i contenuti per implementare la collaborazione tra le competenze dell'ente ed il centro territoriale per l'inclusione. Inoltre si è realizzato,

mediante co-progettazione con i soggetti privati del territorio, il sistema integrato di interventi e servizi per la presa in carico della persona disabile in età evolutiva e della sua famiglia. Tale processo di co-progettazione ha visto il Comune di cremona agire per conto anche dell'ambito distrettuale di Cremona e di Casalmaggiore, nell'ottica di una sempre maggiore omogeneità nelle modalità territoriali di erogazione dei servizi. Nell'ambito dei servizi per l'età adulta, tra cui le unità d'offeta gestite dall'Azienda Speciale Cremona Solidale (n. 3 Centri diurni e n. 1 comunità socio-sanitaria), il Settore ha promosso percorsi di analisi e riprogettazione dei servizi coinvolgendo i principali soggetti attivi nel territorio. Ciò con lo scopo di qualificare l'offerta dei servizi, tenuto conto delle recenti indicazioni regionali in materia di "dopo di noi", di progetti per la vita autonoma indipendente da un lato e di sostenibilità dei servizi dall'altro. In coerenza con le linee distrettuali e l'accesso ai servizi approvate il con Deliberazione di giunta Comunale n. 210 del 23 novembre 2016, nel 2017 si sono approvate le modifiche al regolamento comunale per l'accesso ai servizi a cui fanno seguito le soglie per la compartecipazione al costo dei servizi da parte dei cittadini, come richiesto dalla riforma dell'ISEE entrata in vigore nel 2015 a seguito dell'approvazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Sviluppare il sistema delle risposte e dei servizi locali per il “Dopo di Noi”, valorizzando le risorse presenti nel territorio cremonese, in raccordo con quanto previsto dalla DGR n.X/ 6674 del 7 Giugno 2017 ovvero con il Piano operativo regionale che definisce l’applicazione lombarda della legge n.112 del 2016 sul “Dopo di NOI”. Il piano degli interventi è volto a sviluppare i progetti finalizzati a favorire percorsi programmati di accompagnamento all’uscita dal contesto familiare o per la deistituzionalizzazione, percorsi di accrescimento della consapevolezza e dell’abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l’autonomia, interventi di supporto alla domiciliarietà in soluzioni alloggiative in co-housing, gruppi appartamento, interventi di permanenza temporanea in soluzioni abitative extra-familiari. Le progettualità indicate saranno intese come il prodotto della collaborazione e della sinergie tra il Comune di Cremona, i principali attori del Welfare comunale e territoriale, sia pubblici che privati.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Verifica dell’efficacia del piano delle azioni e successiva riprogrammazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Sviluppo del piano delle attività e dei servizi in coerenza con le politiche e gli indirizzi territoriali.

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.03 - Interventi per gli anziani
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende promuovere e sviluppare in maniera diffusa sul territorio una strategia di intervento capace progressivamente di innescare un processo di lavoro che permetta la ricomposizione di tutti i servizi pubblici e del privato sociale in una “filiera” di presa in carico continuativa della persona anziana fragile e dei caregives familiari lungo il ciclo evolutivo della vulnerabilità e dell’infragilimento delle autonomie di vita a domicilio. In tale ottica, il programma intende agire contestualmente su tutte le risorse di comunità del volontariato e del privato sociale che permettano di sviluppare una rete di interventi tra loro collegati finalizzate ad incentivare forme e modalità diffuse di cittadinanza attiva per quelle fasce di popolazione cosiddette di “giovani anziani”.
Motivazione delle Scelte	Il territorio cremonese vede sul piano anagrafico l'aumento progressivo della fascia di popolazione over 65 anni (22,2% del totale pop. residente). Di questa fascia, il 75% è formata da persone con età tra i 65 e i 75 anni, tendenzialmente con una discreta autonomia di vita, sia sul piano funzionale che socio-economico. Di contro, aumentano quantitativamente le persone anziane over 75 anni con compromissioni e non autosufficienza. Il sistema di offerta sociale e socio-sanitario (sbilanciato su interventi residenziali ad alto costo economico) fatica a fornire risposte in ottica di prevenzione dell'acuzie della persona anziana e al tempo stesso di supporto efficace e sostenibile per i caregiver familiari e informali.
Finalità da conseguire	Aumentare le possibilità di fronteggiamento del rischio di vulnerabilità sociale e di infragilimento delle risorse di autonomia personale a domicilio e al contempo ottimizzare ed efficientare le risorse professionali e informali e i servizi pubblici in campo attorno alla centralità dei bisogni di cura dei medesimi. Al tempo stesso, sviluppare interventi strutturati e continuativi di collaborazione con le realtà del volontariato esistenti al fine di offrire opportunità di cittadinanza attiva per quelle fasce di popolazione definite “giovani anziani”.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B74 - Piano locale per anziani**
Obiettivo Operativo DUP	**C97 - PIANO LOCALE PER GLI ANZIANI: INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA DEI SERVIZI E LE RETI DI SELF-CARE**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Incentivare e sviluppare una maggiore interazione e integrazione tra il sistema dei servizi pubblici (sociali e socio-sanitari) e le reti di self-care. Si tratta di proseguire nella direzione intrapresa recentemente con il Piano Locale Anziani, frutto della sinergia tra Comune di Cremona, Azienda "Cremona Solidale" e Fondazione "Città di Cremona" per sviluppare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza. Attraverso una sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese per quanto riguarda lo strumento dell'accreditamento degli enti gestori dell'offerta di servizi nel territorio, si tratta di sviluppare e implementare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza.
Gap	Fondazione "Città di Cremona", Azienda Speciale Cremona Solidale
Stakeholder	Cittadini anziani, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore
Settori Coinvolti	Patrimonio
Indicatore di Impatto	**Incremento del n. di progetti integrati tra i soggetti della rete pubblica 'erogatori' con il sistema dell'Associazionismo e del Volontariato**
Finalità	Implementare il n. dei progetti che vedono il concorso di reti professionali e di self-care
Formula	(progetti integrati 2019 (40) - progetti integrati 2015 (20)) / progetti integrati 2015 * 100

Target	Consuntivo	Note
100,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Promuovere e incentivare forme e modalità operative di prossimità sia attraverso la governance dei portatori di cura professionali

	e informali che attraverso il potenziamento dell'accoglienza residenziale, semi-residenziale e di sollievo. Promuovere e sostenere la realizzazione del Piano programma 2016-2019 dell'Azienda Speciale Cremona solidale e consolidare le funzioni strategiche dell'azienda quale principale erogatore di servizi per la popolazione non autosufficiente in una logica di progressiva integrazione con altre risorse presenti sul territorio.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Avvio del confronto con Fondazione Città di Cremona e Azienda Cremona Solidale per la riqualificazione dell'area di via XI febbraio che già ospita alloggi per anziani, servizi semiresidenziali ed è adiacente al polo di Via Bonomelli 81. Lo studio della popolazione attualmente residente e dei servizi offerti in modo individualizzato, ha permesso di ipotizzare nuove progettualità al fine di realizzare in sinergia con la rete formale ed informale un sistema integrato più mirato al target e che assicuri livelli di più elevati di protezione e sicurezza, rispondenti ai bisogni rilevati.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Approvazione delle linee strategiche e dei conseguenti atti obbligatori per la programmazione e la gestione dell'Azienda Speciale Cremona Solidale. Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti. Promuovere e sostenere la realizzazione del Piano programma 2016-2019 dell'Azienda Speciale Cremona Solidale.Verificare l'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	A seguito della valutazione della sperimentazione avviata, consolidamento ed ampliamento del sistema di welfare territoriale
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Consolidamento del sistema di welfare territoriale

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende sviluppare e implementare una rete di interventi che facilitino la fuoriuscita da una situazione più o meno temporanea e/o cronica di esclusione sociale per fattori principalmente legati a povertà economica. Si tratta di sperimentare un piano di interventi integrati tra loro in un mix flessibile e personalizzato di politiche attive del lavoro e interventi economici mirati, valutati e progettati in relazione all'intensità e durata temporale dei fattori di esclusione sociale delle singole persone e/o famiglie e al contempo misurati sulle abilità attivabili potenzialmente da parte dei medesimi.
Motivazione delle Scelte	Il perdurare della negativa congiuntura socio-economica sta mettendo in ginocchio ampie fasce di popolazione cremonese. Il tema del lavoro è indubbiamente una priorità assoluta. Non è più pensabile rispondere alle situazioni di emergenza in chiave assistenzialistica e prestazionale: occorre investire maggiormente in un mix integrato tra politiche sociali di accompagnamento e politiche attive del lavoro, provando a coinvolgere l'intera comunità locale, a partire dalle imprese for profit.
Finalità da conseguire	Facilitare e rendere più tempestiva la fuoriuscita da una condizione di esclusione sociale di persone e famiglie del territorio incentivando ed accompagnandole in un percorso di recupero delle abilità nei contesti socio-lavorativi del territorio
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B75 - Contrasto alla povertà**
Obiettivo Operativo DUP	**C98 - CONTRASTO ALLA POVERTA': DALL'ASSISTENZA ALLA PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE**
Responsabile Politico	Platè Mauro, Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Sviluppare un sistema di interventi integrati di promozione delle autonomie personali capace di accompagnare e sostenere le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale. Agire tempestivamente con un mix di misure economiche, interventi sociali, attività temporanee di impiego lavorativo e socialmente utile che permetta da una parte di razionalizzare le risorse a disposizione e dall'altra di renderle più efficaci rispetto ai destinatari stessi.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Implementazione del numero di famiglie sostenute in modo integrato**
Finalità	Introdurre e consolidare azioni mirate e modalità di presa in carico integrata che permettano ai nuclei in difficoltà di recuperare capacità di autogesione superando le criticità socio-economiche
Formula	num. famiglie sostenuto in modo integrato periodo 2015-2019

Target	Consuntivo	Note
60,00		Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto	**Numero dei soggetti avviati al lavoro attraverso nuove modalità di contrasto all'esclusione sociale e lavorativa**
Finalità	Introdurre e consolidare nuovi strumenti che permetano ai soggettti fragili di inserirsi nel mondo del lavoro
Formula	Num soggetti avviati al 2019 - num. soggetti avviati al 2016 (8)

Target	Consuntivo	Note
40,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Incrementare l'utilizzo di piani individualizzati mirati che permettano di coniugare opportunità lavorative temporanee e mirate (quali i lavori di pubblica utilità e i lavori socialmente utili) con un mix di interventi monetari diretti e indiretti (erogazioni economiche, sportelli bonus gas, energia elettrica e fondo sociale affitti).
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Favorire la costruzione di risposte integrate a contrasto della povertà, anche attraverso la condivisione con la rete delle associazioni e dei privati che in città intervengono sul bisogno di beni di sussistenza. Favorire la connessione tra il SST e le diverse le realtà per ottimizzare ed efficientare la risposta della rete, evitando spreco di risorse, attraverso momenti strutturati di confronto e scambio oltre che collaborazione nella costruzione di progetti individualizzati (es. Progettualità misura SIA) Costruzione di uno strumento (piattaforma informatica per raccolta dati) condiviso con gli attori presenti sul territorio (San Vincenzo, Caritas) e gestito dal Settore
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Verificare l'andamento delle azioni realizzate al fine di avere elementi utili per una riprogettazione futura.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Progettazione a fronte delle buone prassi condivise per il consolidamento delle azioni di contrasto alla povertà.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	

Obiettivo Strategico	**B76 - Politiche inclusione**
Obiettivo Operativo DUP	**C100 - SVILUPPO DI UNA RETE DI ACCOGLIENZA PER I RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Promozione e sviluppo di una rete inter-provinciale che permetta di integrare le risorse delle comunità locali finalizzata a realizzare un sistema di prima accoglienza diffusa di persone richiedenti asilo e rifugiati stabile ed efficace. Si tratta di investire in processi e strumenti di collaborazione che consentano di passare da una fase emergenziale ad una situazione di sufficiente e dignitosa gestione della normalità dei flussi di arrivo.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **N. strutture per l'accoglenza integrata sul territorio**

Finalità realizzazione integrata dei progetti di accoglienza
Formula strutture 2019 (n. 6)

Target	Consuntivo	Note
6,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Sperimentare un piano di lavoro inter-territoriale che consenta di mettere progressivamente a sistema buone prassi, strumenti e risorse professionali ed informali presenti nelle comunità locali. Si prevede la condivisione e la sottoscrizione di un Protocollo interistituzionale che rafforzi e renda omogenee le procedure di accoglienza in favori di Minori stranieri non accompagnati e richiedenti asilo.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Durante il primo semestre 2017 è stato approvato, da parte del Sistema Centrale, il nuovo progetto SPRAR CREMONA, comprensivo di 80 posti di accoglienza fra adulti categoria ordinari e minori non accompagnati. Pertanto, il Comune di Cremona sarà titolare del nuovo progetto per il prossimo triennio 2017-2019. Inoltre, è stato aperto un bando di coprogettazione attraverso il quale è stato individuato il nuovo ente gestore che, con il Comune di Cremona, realizzerà la proposta progettuale nel prossimo triennio.
Il percorso di coprogettazione si è concluso il 30 giugno 2017 ed ha visto la presentazione di un'unica proposta progettuale da parte dell'ATI costituita da Cooperativa Sociale Nazareth, Cooperativa Sociale Sentiero e Cooperativa Sociale Servizi per l'Accoglienza.
Oggetto della coprogettazione è stato anche un innovativo sistema di pronto intervento in favore di minori stranieri non accompagnati
Per l'anno in corso è previsto un ampliamento del progetto SPRAR CREMONA, denominato “CremonAccoglie” attraverso il coinvolgimento del distretto cremonese, al fine di strutturare maggiormente e favorire la crescita programmatoria e tecnica dei Comuni del distretto. Questa azione, ben accolta dal livello centrale, consentirà gradualmente di superare il sistema di accoglienza straordinaria gestito direttamente dal Ministero dell'Interno per il tramite Prefettizio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Durante l'anno 2018 ci si pone l'obiettivo di consolidare il sistema esistente e testare l'efficacia dell'ampliamento della rete SPRAR sul territorio del Distretto di Cremona, anche al fine di verificare punti di criticità sanabili attraverso una costante coprogettazione e sinergia con i soggetti del Terzo Settore; sarà necessariamente da sviluppare un programma di sensibilizzazione territoriale e di formazione ad amministratori locali ed operatori, al fine di omogeneizzare le procedure di presa in carico di richiedenti asilo e rifugiati, per dare massima diffusione al Sistema SPRAR come unico sistema di accoglienza di comprovata efficacia.
Queste eventuali modifiche, apportabili in itinere, saranno sviluppate solo a seguito di verifiche degli elementi di criticità e di

	forza del nuovo sistema integrato e diffuso di accoglienza.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Verifica dell'efficacia del nuovo sistema di accoglienza ampliato e dislocato sul territorio del distretto cremonese ed eventuale ulteriore ampliamento al territorio Provinciale, attraverso un costante raccordo con il Servizio Centrale dello SPRAR ed un lavoro di governance e consulenza dell'equipe multidimensionale in capo al Comune di Cremona, la quale si pone, come principale obiettivo, la diffusione di buone prassi e il superamento di criticità e debolezze del sistema di accoglienza; questa azione potrà essere realizzata solo in sinergia orizzontale con i soggetti del Terzo Settore e verticale, con le Istituzioni centrali (Servizio Centrale). In primo luogo, infatti, l'obiettivo resta quello di sistematizzare una rete integrata fra pubblico e privato che sappia rispondere alle mutevoli necessità di accoglienza del territorio, che sia il più possibile capillare sul territorio provinciale ed omogenea nella realizzazione degli interventi ed in grado di rispondere in modo innovativo ed efficace alle molteplici sfaccettature del bisogno legate al mondo dell'immigrazione (richiedenti asilo, rifugiati, minori non accompagnati, vittime di tratta, persone migranti con disagio mentale, persone affette da disturbo post traumatico...), correlate alle necessità di inclusione ed integrazione.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Sistematizzazione di un sistema di accoglienza diffuso sul territorio provinciale, in coerenza con le politiche territoriali; mantenimento del sistema ampliato del progetto SPRAR Cremona ed eventuale sostegno alle realtà territoriali che, dopo una prima sperimentazione durante il triennio in corso, avranno maturato la decisione e le competenze per la presentazione di un progetto SPRAR indipendente da quello del Comune di Cremona.
Obiettivo Strategico	**B76 - Politiche inclusione**
Obiettivo Operativo DUP	**C101 - DISABILITY MANAGER**
Responsabile Politico	Viola Rosita, Platè Mauro
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Azioni e progettualità finalizzate a contrastare le discriminazioni multiple. Analisi dei Regolamenti comunali ed eliminazione di eventuali provvedimenti discriminatori. Istituzione nell'organigramma comunale il Disability Manager, una figura professionale innovativa che promuove presso le singole componenti comunali dell'amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone disabili ed ha il compito di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità ed evitare ogni forma di discriminazione. Il Disability Manager inoltre raccoglie le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, e le veicola verso i servizi esistenti.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti	Politiche Educative; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Comunicazione
Indicatore di Impatto	**Customer satisfaction rilevata a livello intersettoriale attraverso l'introduzione della figura del disability manager**
Finalità	rilevare il grado si soddisfazione a seguito dell'introduzione della figura disability manager
Formula	esiti risposte di customer con scala da 1 a 10 con livello di giudizio => 7

Target	Consuntivo	Note
80,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Attuazione del Piano di Azione con il Disability Manager.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Nel primo semestre 2017 sono state realizzate attività e iniziative mirate alla sensibilizzazione sull'inclusione delle persone disabili e all'accessibilità ai servizi da parte dei medesimi, anche tramite incontri con le associazioni del territorio che si occupano di disabilità e collaborazione e supporto a iniziative ed eventi quali: iniziativa “Diversamente uguali” organizzata da associazioni locali; Carnevale di Anfass e Fondazione Sospiro; Giornata Nazionale Unione Ciechi e Ipovedenti; corso LIS con Ente Nazionale Sordi; Altalena senza barriere in collaborazione con Lions e Go on; progetto AccaDueO- autismo, con associazione “Amici di Gianni e Massimiliano”; Giornata Mondiale dell'Autismo con associazione Accendi il Buio; convegno In Book, tramite la collaborazione del servizio Disabili con il Servizio bibliotecario; Fiera senza barriere. Il Comune di Cremona ha partecipato a uno scambio di buone prassi sui temi correlati al Disability Manager con il Comune di Alessandria, insieme al Coordinamento Disabilità del Forum del Terzo Settore di Cremona. i è inoltre concretizzata la partecipazione ai tavoli di lavoro con ASST di Cremona per la definizione del processo di attivazione della figura del Disability Manager. Sono proseguite le attività e gli incontri periodici dell'ECDD, Equipe di Consulenza Disagio e Disabilità per la definizione delle azioni del Disability Manager ed è stato definito un percorso formativo da rivolgere ai dipendenti.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Valutazione degli impatti e dell'efficacia ed eventuale riprogrammazione delle azioni.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Definizione di un Piano di Azione in base alla valutazione di impatto e di efficacia.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Eventuale ri-definizione di un Piano di Azione nel caso in cui saranno riconfermate le politiche e gli investimenti nella figura professionale e nella pianificazione delle attività del Disability Manager.

Obiettivo Strategico	**B76 - Politiche inclusione**
Obiettivo Operativo DUP	**C99 - SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONE**

Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	La partecipazione alla "Rete regionale di prevenzione e contrasto alle discriminazioni" di Regione Lombardia, in qualità di Antenna territoriale, fornisce un valido supporto per l'attivazione progressiva di punti informativi e antenne, in collaborazione con il Centro Interculturale Mondinsieme, la supervisione di Articolo3 di Mantova "Osservatorio sulle discriminazioni" e attraverso il coinvolgimento di altri soggetti del pubblico, privato sociale e terzo settore.
Gap	
Stakeholder	Cittadini e cittadine, soggetti del pubblico del privato sociale e del terzo settore
Settori Coinvolti	Politiche Educative
Indicatore di Impatto	**Potenziali utenti raggiunti da materiali informativi sulle iniziative dello sportello**
Finalità	Promuovere le iniziative e i servizi dello sportello
Formula	n. utenti raggiunti

Target	Consuntivo	Note
1.000,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Dopo il primo anno di attività, si procederà alla valutazione degli accessi e richieste pervenute allo Sportello, alla capacità ed idoneità di risposta, all'effettiva implementazione della rete antidiscriminazione dei soggetti territoriali, al fine di programmare strategicamente le future azioni di contrasto alle discriminazioni. Si procederà, d'intesa con i settori di competenza, alla revisione di quei provvedimenti comunali che presentino - sulla base della mappatura effettuata l'anno precedente - elementi valutati come effettivamente discriminatori. Si proseguirà la collaborazione e il confronto con altri enti e istituzioni sia del pubblico che del mondo dell'associazionismo e del terzo settore, al fine di consolidare il lavoro di rete.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	A partire dal 1/01/2017 fino al 30/06/2017 gli accessi allo Sportello Antidiscriminazioni sono stati 11 (13 se si considera anche il secondo semestre del 2016): gli interventi hanno riguardato segnalazioni pervenute da parte di cittadini, richieste di chiarimento o approfondimento da parte di uffici interni, segnalazioni di operatori di altri enti del territorio, supporto ad attività di sensibilizzazione di associazioni. Si è provveduto anche ad agire d'ufficio, in special modo con riferimento al monitoraggio di bandi/atti comunali con potenziali profili discriminatori, che è stato possibile in alcuni casi rimuovere. È stata realizzata, con il supporto di Articolo3 di Mantova, la seconda annualità del corso di formazione antidiscriminazioni che ha interessato 30 dipendenti comunali, 10 volontari in Servizio Civile e 54 operatori esterni. Attraverso il progetto Pre.Ce.DO (Fondo FAMI 2014-

2010) in corso di realizzazione, si è avviato il lavoro di consolidamento delle competenze, della rete e delle risorse in tema antidiscriminazioni razziali. È stato iniziato un lavoro di coordinamento tra lo Sportello, l'ufficio SPRAR del Comune di Cremona e Arcigay Cremona la Rocca in merito ai casi di richiedenti asilo per motivi di orientamento sessuale. Si è infine incrementato il lavoro di diffusione e sensibilizzazione sia attraverso la comunicazione web e social, sia con eventi culturali e l'adesione alle giornate internazionali (contro il Razzismo, l'Omofobia).

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Sviluppare le attività dello Sportello quale snodo di riferimento della rete territoriale antidiscriminazioni, acquisendo sempre più autonomia nella capacità di risposta effettiva al cittadino, promuovendo la collaborazione tra servizi e funzioni dell'Amministrazione Comunale, al fine di acquisire competenze specialistiche all'interno dell'Ente (approfondimento e aggiornamento sulla normativa vigente, pratiche di prevenzione delle discriminazioni, a disposizione dei diversi settori). Contestualmente si aumenteranno gli interventi di sensibilizzazione e informazione sulle funzioni dello Sportello stesso. Particolare attenzione sarà destinata al rafforzamento di prassi operative interne e linee guida condivise con i soggetti della rete territoriale.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Promozione percorsi di sensibilizzazione verso diversi target, in particolare le scuole, per la prevenzione di fenomeni di discriminazione e pregiudizio verso la diversità.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Sviluppare le attività dello sportello e della rete antidiscriminazioni qualora saranno riconfermate le politiche e gli investimenti in materia.

Obiettivo Strategico	**B77 - Pari opportunità**
Obiettivo Operativo DUP	**C102 - CENTRO LOCALE DI PARITA'**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Il Comune di Cremona è accreditato presso la Regione Lombardia, quale Centro Locale di Parità ed è parte della Rete Regionale dei Centri Risorse Locali di Parità. Il Centro Locale di Parità del Comune di Crmeona fornirà un supporto sia in termini di produzione culturale che di diffusione delle tematiche relative alle pari opportunità, di accompagnamento in materia di politiche femminili, e più in generale relativamente al concetto di parità di trattamento e non discriminazione. Il Centro Locale di Parità si configurerà come un servizio di primo livello a disposizione del pubblico con colloqui di prima accoglienza e informazioni su varie tematiche con particolare riferimento alle donne e al loro contesto familiare e lavorativo, e di secondo livello con lo scopo di collegare le politiche di pari opportunità alle politiche di sviluppo locale e di occupazione, attivando reti sul territorio formate da

enti locali, soggetti economici e sociali, associazioni. Il Centro Locale di Parità vuole essere sede e strumento di promozione e conoscenza, diffusione e applicazione dei principi di parità e di valorizzazione delle differenze di genere e non solo. All'interno del Centro Locale di Parità si collocherà anche lo Sportello Famiglia-Lavoro per i servizi di conciliazione. Il Centro Locale di Parità si caratterizzerà come luogo di incontro per quelle associazioni, gruppi informali e singoli che vogliono informarsi, informare e collaborare per la realizzazione di una città dove ci siano più possibilità e meno discriminazioni, superando ogni diversità.
La finalità del Centro Locale di Parità saranno quelle di promuovere la parità di opportunità tra le donne e gli uomini; contrastare la discriminazione fondata sul genere, promuovere l'occupazione e l'imprenditoria femminile, contrastare le molestie sessuali e la violenza sulle donne.

Gap

Stakeholder Cittadini, associazioni femminili, soggetti pubblici e del privato sociale

Settori Coinvolti Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; servizi e settori coinvolti nelle diverse progettazioni

Indicatore di Impatto **Riduzione delle situazioni di discriminazione di genere nei contesti socio-lavorativi**

Finalità Aumentare la diffusione di una cultura di parità di genere nei contesti sociali, lavorativi e in generale in ogni settore della vita pubblica della città

Formula (n. situazioni di discrimazione di genere 2018 - n. situazioni di discriminazione di genere 2017)/n. situazioni di discriminazione di genere 2017 * 100

Target	Consuntivo	Note
20,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Definizione di un sistema territoriale per lo sviluppo di interventi per sostenere l'occupazione femminile.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Il Centro Locale di Parità prosegue le attività del Piano territoriale per la conciliazione vita-lavoro, che attua sul territorio le politiche di conciliazione al fine di supportare le famiglie nella gestione dei carichi di cura e di sostenere l'occupazione delle donne: conclusione delle attività di monitoraggio e di rendicontazione del progetto "Tempomat", in collaborazione con i partner; partecipazione ai tavoli di lavoro, coordinati da ATS, per l'analisi del contesto territoriale, la redazione di linee di indirizzo per le politiche territoriali e la definizione del nuovo Piano territoriale 2017-2018; costruzione di una rete di partner pubblico-privati con i quali si è progettato un nuovo intervento "Il tempo della cura. Conciliazione dei tempi e qualità del lavoro nelle RSA". Il progetto, di cui il Comune di Cremona è capofila, è stato inserito nel nuovo Piano territoriale, con un cofinanziamento regionale di Euro 50.000. Il Comune è anche partner degli altri 4 progetti del Piano. Il Comune ha ottenuto la certificazione finale Family Audit, processo che ha l'obiettivo di sviluppare interventi in favore della conciliazione famiglia-lavoro per i/le dipendenti e delle pari opportunità tra donne e uomini per un migliore benessere organizzativo. È stata avviata la procedura per il mantenimento della certificazione per il triennio 2017-19. Definizione e candidatura al bando di finanziamento regionale "Progettare la Parità in

Lombardia 2017" del progetto Parità. Dalla scuola al lavoro, che ha come obiettivi: il miglioramento dei percorsi di inclusione socio-lavorativa di donne in situazioni di fragilità, in un'ottica di empowerment e di ri-orientamento al lavoro; il riconoscimento da parte degli studenti delle scuole superiori degli stereotipi che influenzano le relazioni tra i generi, anche nell'ottica di prevenire fenomeni di violenza; la diffusione all'interno delle scuole secondarie di II grado una cultura dell'orientamento alla formazione e al lavoro in grado di superare stereotipi di genere. Nel primo semestre 2017 è proseguito, in seguito a proroga disposta da Regione Lombardia, il progetto "Arca delle donne" in attuazione della Rete territoriale per la prevenzione e il contrasto delle violenze contro le donne.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Attuare iniziative di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne, il sostegno dell'occupazione femminile e delle politiche di conciliazione vita-lavoro, tramite la realizzazione di interventi in favore dell'inserimento lavorativo e dell'autonomia abitativa di donne in condizioni di fragilità/vittime di violenza e la sensibilizzazione sul riconoscimento degli stereotipi di genere. Parallelamente si intende sviluppare l' interconnessione e la trasversalità degli interventi negli ambiti sopra citati anche attraverso una maggiore integrazione dei soggetti pubblici e privati del territorio che partecipano con il Comune di Cremona alle varie reti tematiche per la promozione di pari opportunità di genere (Reti antiviolenza, conciliazione ecc…).

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attivazione e realizzazione di una Rete territoriale per le pari opportunità/il contrasto alle discriminazioni.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Sviluppare le attività del Centro Locale di Parità qualora saranno riconfermate le politiche e gli investimenti in materia di pari opportunità.

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende declinare una pluralità di interventi di "welfare di comunità" capaci di promuovere e sostenere le funzioni di educazione e di cura che la famiglia si trova a svolgere quotidianamente. Non si tratta di aggiungere nuovi servizi di natura prestazionale, quanto di riconfigurare il sistema di offerta socio-educativo per renderlo più flessibile e misurato sulle reali esigenze e fragilità delle famiglie nelle proprie dinamiche di vita, con particolare attenzione ai minori in contesti di fragilità socio-educativa. Inoltre si tratta di sviluppare competenze nell'ambito della realizzazione di interventi a favore della normalità di vita e di sostegno alle reti solidali mediante la valorizzazione e il coinvolgimento attivo delle risorse umane informali di comunità presenti e attive nei territori.
Motivazione delle Scelte	La famiglia è indubbiamente il "luogo" primario nel quale si gioca il benessere e la qualità di vita dei cittadini. La crisi socio-economica, l'infragilimento delle relazioni parentali, l'accrescere delle funzioni di cura multipli nei contesti famigliari odierni rischiano sempre di più lo scivolamento delle famiglie stesse in situazioni più o meno temporanee di vulnerabilità ed esclusione sociale. Le risposte del sistema pubblico devono dunque essere ripensate e ricalibrate in relazione al mutamento repentino dei bisogni delle famiglie, al fine di superare un sistema di natura prestazionale che non riesce più ad essere efficace in un contesto mutevole come quello attuale.
Finalità da conseguire	Compito dell'Ente Locale oggi vuole essere sempre più quello di investire in strumenti e interventi capaci da una parte di riconoscere le abilità esistenti (per promuoverle ed accrescerle) e al tempo stesso di intervenire con tempestività ed efficacia laddove le competenze famigliari rischiano di essere compromesse da fattori di fragilità e vulnerabilità sociale.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B78 - Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio**
Obiettivo Operativo DUP	**C109 - DALLA PRESA IN CARICO AI PATTI GENER-ATTIVI**
Responsabile Politico	Platè Mauro
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare percorsi di supporto per persone e famiglie in condizione di vulnerabilità capaci di fronteggiare alcuni fattori di rischio, quali i carichi di cura famigliare, anzianità, disoccupazione. Inoltre, nel trattare il problema di vulnerabilità sociale, il lavoro (assenza e/o precarietà) viene inteso come uno dei fattori che possono concorrere in modo significativo nel rendere la vulnerabilità un fenomeno esteso a fasce sempre più ampie di popolazione oggi identificata quale "normalità a rischio".
Gap	Azienda Sociale del Cremonese
Stakeholder	Famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Numero di situazioni di vulnerabilità sociale gestite in forma integrata al di fuori delle logiche assistenziali**
Finalità	Sviluppare i sistemi di welfare di comunità
Formula	n. soggetti presi in carico in forma integrata

Target	Consuntivo	Note
50,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Sviluppare azioni di accompagnamento mirato alle famiglie che permettano di sostenere processi di capacitazione e recuperare e mantenere responsabilmente il proprio progetto di vita all'interno e nel raccordo costante con la propria comunità di appartenenza. Sviluppare processi integrati per il maggiore raccordo con il servizio sociale distrettuale nell'ottica di una maggiore omogeneità nei diversi territori comunali.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Sono stati attivati progetti di Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) per rispondere alla richiesta del cittadino vulnerabile o fragile,

con percorsi di attivazione delle risorse presenti nell'individuo, nel proprio nucleo familiare, nel proprio micro contesto abitativo e macro contesto di vita. È stato implementato l'assetto organizzativo del servizio sociale territoriale attraverso le azioni previste dal Programma Operativo Nazionale (PON). Il raggiungimento dell'organizzazione territoriale dei servizi sociali comunali, conseguito con l'attivazione delle zone di servizio sociali nei diversi quartieri della città, ha favorito la diffusione delle misure finalizzate al contrasto alla povertà attraverso l'erogazione di un beneficio economico alle famiglie in condizione di povertà nelle quali almeno un componente sia minorenne oppure sia presente un figlio disabile (anche maggiorenne) o una donna in stato di gravidanza accertata. In linea infatti con le misure per il Sostegno dell'inclusione attiva (SIA) promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, si sono sviluppati progetti personalizzati di attivazione sociale e lavorativa sostenuti da una rete integrata di interventi individuati dai servizi sociali del Comuni in sinergia con l'Azienda sociale del Cremonese e con i Comuni dell'Ambito distrettuale. Alle progettualità concorrono stabilmente le competenze ed i servizi della rete territoriale quali soprattutto i centri per l'impiego, i servizi sanitari, le scuole, i soggetti del terzo settore.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Valutazione delle azioni realizzate al fine di evidenziarne gli elementi positivi che permettano una loro riprogettazione per il futuro ed in particolare a sviluppare azioni e servizi di welfare orientati contemporaneamente a rispondere ai "bisogni" e a "coinvolgere le persone": tale approccio "generativo" è applicabile sia alle azioni del sistema di welfare locale sia alle azioni micro di intervento sociale nella comunità.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del servizio sociale di territorio e crescita delle funzioni progettuali e di governance di Ambito.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Consolidamento del servizio sociale di territorio e crescita delle funzioni progettuali e di governance di Ambito.

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.06 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende promuovere un percorso che permetta di riorganizzare un "sistema casa" più efficace e rispondente ai bisogni delle famiglie del territorio. Riorganizzare il sistema pubblico di alloggi ERP (con particolare riferimento alle proprietà comunali) e investire in processi di contenimento più efficaci delle situazioni di vulnerabilità socio-economica diventano pertanto esigenze non rinviabili ulteriormente.
Motivazione delle Scelte	Gli effetti della crisi socio-economica, la perdita del lavoro e l'aumentare di situazioni di fragilità croniche stanno producendo l'effetto di un continuo aumento della domanda di casa da parte di numerose famiglie del territorio e al tempo stesso un aumento di situazioni di morosità elevate. L'attuale sistema di risposte non riesce più a sostenere un carico di domande e attese sempre più elevate, sia sul piano quantitativo che qualitativo. Emerge dunque la necessità di un ripensamento generale del tema "casa" per fare fronte ad un contesto sociale in mutamento.
Finalità da conseguire	Si tratta di sviluppare un mix di interventi strutturali capaci di agire simultaneamente su tre livelli tra loro integrati: proseguire nella ridefinizione delle competenze e delle procedure e risorse in capo ai diversi uffici comunali (in particolare Politiche Sociali, Ufficio Alloggi e Servizio manutenzione) per il sostegno all'abitare della popolazione in condizione di grave fragilità sociale; aumentare gli alloggi fruibili a disposizione, migliorare le misure di prossimità e di accompagnamento; creare strumenti finanziari per arginare la vulnerabilità socio-economica delle famiglie. Inoltre, in relazione alle iniziative regionali sperimentali, si valuterà la possibilità di istituire fondi di garanzia e micro-crediti, costruire antenne territoriali/osservatorio, potenziare le forme di mediazione e lo sviluppo della leva occupativa e occupazionale per favorire l'autonomia nel mantenimento della casa.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B79 - Contrasto al disagio abitativo**
Obiettivo Operativo DUP	**C103 - INDIVIDUAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI PER RISPONDERE AI CRESCENTI BISOGNI ABITATIVI**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Investire nella direzione di aumentare la capacità del sistema pubblico di fronteggiare e contenere la questione abitativa e nel contempo di contrastare i fattori di rischio vulnerabilità cronica a causa di morosità pregresse e continuative. Ciò a partire dal rientro nella gestione comunale degli alloggi ERP e nell'attivazione di interventi di accompagnamento ai territori ed alle famiglie nella promozione dei percorsi di gestione del bilancio familiare e di accordi con privati e/o cooperative edilizie. Riorganizzare l'esistente ed investire in pratiche innovative rappresentano le direttrici principali degli interventi che verranno realizzati.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio
Indicatore di Impatto	**Implementazione degli interventi di coesione sociali negli alloggi ERP comunali**
Finalità	promuovere azioni di riqualificazione urbana realizzando patti sociali ed educativi e processi di partecipazione dei cittadini
Formula	(Interventi 2018 - intreventi 2017)/interventi 2017*100

Target	Consuntivo	Note
		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Implementazione degli strumenti operativi a seguito delle azioni avviate nel 2016. Valutazione di impatto della recente Legge regionale sui servizi abitativi, con particolare attenzione a quanto previsto per i Comuni ad alta densità abitativa, come Cremona, circa adozioni di misure di urgenza per la consegna di alloggi, ed inoltre modalita' per l' istituzione di sistemi di accreditamento di soggetti privati per la gestione dei servizi abitativi, criteri per l'erogazione di contributi regionali di solidarietà. Consolidamento dei servizi per il contrasto del disagio abitativo e valutazione di nuove intese con Aler per una maggiore omogeneità nella complessiva gestione territoriale dell'ERP. Potenziamento del sistema di contenimento degli sfratti e del disagio abitativo anche in contesti di Edilizia residenziale privata, in integrazione, ove possibile, con le misure e le risorse promosse da Regione Lombardia.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

A partire dal primo semestre dell'anno si è sviluppato il raccordo con Regione Lombardia per l'attuazione a livello locale di quanto disposto dalla Riforma del sistema per l'accesso all'abitare ed in particolare per ciò che concerne le modalità di assegnazione del delle risorse abitative pubbliche. E' risultata inoltre particolarmente rilevante la partecipazione al tavolo regionale promosso da Anci in collaborazione con Regione Lombardia, con lo scopo di monitorare l'impiego e l'efficacia delle risorse assegnate dal livello regionale ci Comuni lombardi. In generale emerge, con coerenza tra l'altro tra il livello comunale locale e regionale, l'efficacia di quanto previsto dalla DGR 5450/2016 in materia di Reperimento alloggi per l'emergenza abitativa. Anche nel nostro territorio tale risorsa ha consentito di implementare con ulteriori n.10 Unità abitative, la risposta a situazioni di particolare complessità e fragilità sociale. In coerenza inoltre con il dato di altri Comuni lombardi, emerge inoltre la maggiore capacità dell'Ente locale nell'intercettazione di situazioni di grave o connotata fragilità rispetto alla così detta "fascia grigia". Si sono inoltre individuate le modalità di impiego delle risorse regionali destinate ai Piani di Zona, in via sperimentale nell'anno in corso, mediante la pubblicazione del bando che si concretizzerà durante il secondo semestre del 2017. Le risorse sono assegnate al Comune di Cremona e destinate all'ambito del Piano di Zona, al cui Ente capofila spetta il compito di comunicare le modalità di liquidazione. Sempre nel corso del primo semestre si è consolidato il servizio per l'attivazione dei tutor condominiali nelle proprietà comunali di edilizia pubblica residenziale con l'ulteriore ampliamento nel quartiere Cambonino. È proseguito il percorso di accompagnamento educativo e monitoraggio sociale degli inquilini inseriti in alloggi erp , attraverso l'operato dei tutor condominiali ed è stato realizzato un lavoro integrato con le zone sociale del servizio sociale territoriale. Detto in altri termini l'investimento sulla dimensione sociale rappresenta effettivamente la leva che permette a tutta la città di crescere e migliorare; cioè un modello di sviluppo fondato sul consolidamento della comunità, sulla crescita delle capacitazioni e delle libertà personali. Si è scelto di investire su quegli aspetti della vita dei cittadini che sono in grado di restituire loro, crescita personale, sociale, culturale, economica. Tra queste funzioni si sono sviluppate in particolare:la conoscenza e l'informazione, la crescita dei legami e della coesione sociale, la partecipazione democratica, l'abitare, l'accesso al credito, la cura della salute, la qualità degli spazi urbani. In questa traiettoria si è sviluppato inoltre un lavoro attento che ha messo in connessione la triplice funzione del lavoro dei tutor – la connessione tra la domanda di manutenzione dei cittadini e l'amministrazione comunale – la costruzione di relazioni e legami sociali, abilitanti e di cura nel condominio, nel quartiere, nel territorio – l'intercettare precocemente bisogni sociali o fragilità personali o del nucleo familiare – con le strategie operative dei Servizi sociali cittadini. È stato implementato il sistema di housing sociale integrato con il privato sociale, attraverso l'utilizzo delle misure regionali per la costruzione di percorsi di uscita dalla vulnerabilità abitativa. Sono state condivise con l'Ufficio Alloggi e l'Aler le procedure per l'assegnazione di alloggi, le assegnazioni in deroga e per le modalità di accompagnamento dell'inquilinato.
Quanto evidenziato nell'ottica di avviare le procedure per il rinnovo del servizio per la presenza di Tutor condominiali nelle zone urbane di edilizia residenziale pubblica, a seguito della scadenza dell'affidamento al terzo settore, avviata nel Dicembre del 2015.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Avvio delle modalità di affidamento del servizio per la presenza di tutor condominiali nelle zone urbane di edilizia residenziale pubblica e consolidamento delle attività e degli interventi per il contrasto del disagio abitativo, nell'ottica della crescita di interventi di tipo preventivo capaci di sostenere e promuovere il maggiore benessere della vita nei quartieri e zone della città. In quest'ottica inoltre si intende sviluppare il sistema di housing attraverso l'aumento di soluzioni abitative temporanee individuabili mediante l'apporto di risorse sia pubbliche che in convenzione con il privato sociale. Verifica e consolidamento delle misure regionali e delle risorse assegnate ai seguenti target prioritari: nuovi alloggi destinati all'emergenza abitativi, sostegno famiglie morosità incolpevole non interessate da procedura di sfratto, sostegno proprietari di immobili pignorati per mancato pagamento

	mutuo, sostegno affitto per nucleo con solo reddito da pensione, incremento numero alloggi a canone concordato, implementazione dei progetti per l'impiego del "Contributo di Solidarietà" e del "Fondo Nazionale morosità incolpevole".
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento del sistema, verifica di efficacia e sviluppo eventuale in linea con gli indirizzi e le politiche territoriali
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Consolidamento del sistema integrato per la gestione del servizio di edilizia residenziale pubblica in linea con le indicazioni regionali

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende intensificare le sinergie strategico-operative tra il comparto socio-sanitario e il comparto sociale attraverso la definizione di progetti e interventi integrati che consentano di migliorare la capacità di rispondere ai bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione, anziani e disabili in particolar modo.
Motivazione delle Scelte	L'aumentare progressivo di intere fasce di popolazione a "rischio vulnerabilità" induce alla necessità di rivedere il modello di welfare attuale. Diversamente, sarà sempre più difficile riuscire a fronteggiare le continue emergenze e situazioni di fragilità socio-economica. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale.
Finalità da conseguire	Il Comune di Cremona, nella sua duplice veste di Ente Locale e capo-fila del Piano di Zona 2015-2017 dell'Ambito di Cremona, intende sviluppare un piano triennale di strumenti che accorcino le distanze tra socio-sanitario/sanitario e sociale (Comuni) sia sul piano funzionale che organizzativo ed operativo in sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese per quanto riguarda il territorio dei 47 Comuni di Ambito.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B80 - Welfare generativo**
Obiettivo Operativo DUP	**C104 - WELFARE GENERATIVO: DALL'ACCESSO AI SERVIZI ALL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITA'**
Responsabile Politico	Platè Mauro
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Si tratta di rimodulare e rivedere le modalità di intervento del sistema di welfare istituzionale, al fine di renderlo sempre più efficace e sostenibile nel rispondere complessivamente alle situazioni di fragilità e vulnerabilità socio-economica. Il finanziamento avvenuto del progetto presentato sul bando Cariplo edizione 2014 "Welfare di comunità e innovazione sociale" (su scala inter-distrettuale) rappresenta una leva decisiva. Contestualmente all'attuazione del progetto, si tratta di adottare strategie ed azioni di ricomposizione dei servizi per favorire l'accesso delle situazioni di fragilità. Questo impone un riordino organizzativo interno delle modalità di accesso al sistema dei servizi. L'applicazione, inoltre, del nuovo sistema ISEE, comporterà inevitabilmente una attenta e puntuale verifica.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Settori Coinvolti	Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Sviluppare forme di promozione e sostegno di reti di conciliazione e di contrasto alla vulnerabilità socio-economica diffusi nei quartieri.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Consolidamento di strumenti operativi di intercettazione e valutazione integrata di situazioni di vulnerabilità, per la costruzione di percorsi di uscita dallo stato di bisogno ed attivazione delle risorse (economiche e non) sia personali che di contesto, stimolando una forte connessione con il territorio e le risorse in esso presente, sia quelle istituzionali che informali. Tavoli operativi integrati sia con l'area socio-sanitaria che con realtà operative sul territorio del privato sociale e dell'associazionismo; avviati come sede per la costruzione di patti generativi per l'inclusione sociale (progetto Fare Legami), si sono strutturati per la condivisione di bandi progettuali sulla vulnerabilità e realizzazione di progetti ministeriali in integrazione anche con i servizi per il lavoro (misura S.I.A.).
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Consolidare il rapporto di conoscenza e collaborazione per gli interventi sociali, delle equipe territoriale di sst con il proprio ambito territoriale di riferimento; realizzazione di progetti specifici sul territorio finalizzati alla lettura dei bisogni e delle

	potenzialità, stimolandone lo sviluppo in senso generativo
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Valutazione ed individuazione per la prosecuzione degli interventi e dei progetti che hanno favorito lo sviluppo della co-progettazione tra le risorse della rete, l'individuazione dei nuovi luoghi di progettazione ed intervento nella prospettiva della forte integrazione con le risorse del territorio, la valutazione degli strumenti maggiormente significativi in relazione ai risultati raggiunti attraverso le azioni sperimentate con l'apporto dei progetti finanziati con il contributo di soggetti terzi, per il rafforzamento del sistema dei servizi essenziali
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	A seguito della valutazione ed individuazione per la prosecuzione degli interventi e dei progetti che hanno favorito lo sviluppo della co-progettazione tra le risorse della rete, si procederà con il consolidamento degli strumenti e di quanto attuato e acquisito. Si avrà in tal modo a seguito della lettura dei risultati ma anche dell'attenta osservazione di eventuali mutamenti sociali, la possibilità di effettuare nuove progettazioni partendo dalla forte integrazione creata con le risorse del territorio, Particolare attenzione dovrà quindi essere posta affinché oltre al consolidamento , le nuove proposte progettuali e sollecitazioni siano volte ad incentivare l'evoluzione del sistema, correlata alle dinamiche del tessuto sociale in continua trasformazione.
Obiettivo Strategico	**B80 - Welfare generativo**
Obiettivo Operativo DUP	**C105 - PIANO DI ZONA 2015- 2017 DEL SISTEMA INTEGRATO PER IL WELFARE TERRITORIALE**
Responsabile Politico	Platè Mauro
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	A seguito di quanto indicato da Regione Lombardia con la DGR n. X/2941 del 19 dicembre 2014 nel documento dal titolo "un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e le comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017", si realizza il percorso di elaborazione del nuovo PDZ e si avvia il modello di governance dell'Ambito distrettuale di Cremona e del cremonese. Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. Tale funzione di natura programmatoria implica per il Comune di Cremona la necessità di adottare modalità funzionali e organizzative (sia sul piano della governance istituzionale che tecnica) al fine di realizzare in sinergia con l'assemblea dei sindaci e tutti gli attori del welfare territoriale.
Gap	Azienda Sociale del Cremonese
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Settori Coinvolti	Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Indicatore di Impatto **Implementare la funzione programmatoria mediante intese interdistrettuali**

Finalità ridefinire il funzionamento e gli assetti territoriali della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociali e sociosanitarie coerentemente con quanto verrà definito a seguito della Legge Regionale 23/2015,d'intesa con ATS e ASST

Formula Formalizzazione integrazione con ambito distrettuale di Casalmaggiore

Target	Consuntivo	Note
19,00		Target previsione al 2019 (19 Comuni)

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Avviare processi e percorsi anche innovativi di riorganizzazione e ridefinizione degli attuali strumenti di regolazione dell'accesso ai servizi e della compartecipazione alla spesa di essi da parte dei cittadini del Distretto in modo da ridurre le diseguaglianze ancora presenti nei singoli Comuni dell'Ambito di Cremona.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

In coerenza con quanto espresso nella Riforma regionale approvata nel 2015 nonchè dell'indirizzo formulato dall'Assemblea dei Sindaci, nel corso del primo semestre si è dato avvio all'analisi finalizzata a definire l'evoluzione delle funzione programmatoria integrata in materia di servizi sociali e sociosanitari tra l'Ambito distrettuale di Cremona e di Casalmaggiore. Il nuovo Piano di Zona, a partire dall'anno 2018 infatti, potrebbe consentire di sviluppare maggiormente le competenze integrate tra i due ambiti territoriali, sia ai fini di una comune programmazione dei servizi sia in funzione di una maggiore razionalizzazione delle attività strumentali oggi in capo all'Azienda Sociale del Cremonese, per l'ambito distrettuale di Cremona ed al Consorzio Casalasco dei servizi sociali (ConCass) per l'Ambito distrettuale di Casalmaggiore. Il primo semestre 2017 ha permesso di individuare strategie comuni ai territori sia per quanto concerne la programmazione che la gestione dei servizi, progetti ed interventi, a partire da seguenti temi:
la regolamentazione unitaria per l'accesso ai servizi e la compartecipazione al costo in coerenza con quanto introdotto dalla Riforma nazionale in materia di ISEE, l'evoluzione del servizio sociale territoriale, l'implementazione dei sistemi informatici per l'integrazione dei dati con ATS-Valpadana e tra i Comuni dell'Ambito mediante lo sviluppo della cartella sociale informatizzata, il sistema di accoglienza per i Rifugiati ed i Richiedenti Asilo (SPRAR), i servizi per la disabilità nella prospettiva di migliorare il sostegno e l'accompagnamento delle famiglie con bambini disabili in età evolutiva, la prospettiva dei servizi per le persone disabili adulte e l'evoluzione dei progetti per la vita oltrechè con il Piano operativo regionale che definisce l'applicazione lombarda della legge sul DOPO DI NOI. Inoltre, si sono sviluppate le modalità di attuazione delle nuove misure per il contrasto alla povertà, in coerenza con quanto indicato dal Ministero del Lavoro in prospettiva degli adeguamenti nell'organizzazione dei servizi necessari in vista dell'introduzione del Reddito di Inclusione. Inoltre, forti dell'esperienza e degli esiti del progetto "FARE LEGAMI" finanziato da Fondazione Cariplo, si è operato all'individuazione di modalità di co-progettazione e di programmazione partecipata nella prospettiva del governo dei cambiamenti necessari nel sistema di welfare locale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Verifica degli esiti del Piano di Zona 2015-2017 e approvazione del nuovo Piano di Zona, a valere per il triennio 2018-2020 ed in coerenza con le indicazioni regionali. Individuazione degli strumenti di programmazione e di gestione del sistema di welfare con particolare riferimento alle modalità di affidamento dei servizi previste dalla normativa regionale e dal Nuovo codice unico degli appalti anche per gli approfondimenti relativi al "rapporti tra PA e cooperazione sociale.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento degli assetti territoriali coerenti con il sistema normativo regionale
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Sviluppare le attività di programmazione sovracomunale in linea con gli indirizzi e le politiche locali e regionali in materia.

Obiettivo Strategico	**C81 - Asl e Azienda Ospedaliera risorse per il territorio**

Obiettivo Operativo DUP	**C106 - POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE E SOCIO SANITARIA**

Responsabile Politico	Platè Mauro
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	A seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Zona 2015-2017, d'intesa con la Cabina di Regia integrata in capo all'ASL, si intende focalizzare l'attenzione sulle ricadute degli obiettivi programmatori in termini di risorse umane, di gestione ed in ultima analisi di valutazione dell'impatto sui bisogni espressi dalle persone fragili e dalle loro famiglie. Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale. E' una azione che il Comune di Cremona condurrà su scala inter-distrettuale. In particolare, saranno da presidiare: uniformità territoriale, sinergia delle risorse operative, fluidità ed accesso delle prestazioni da parte dei cittadini.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Partecipazione dell'ente agli incontri illustrativi e formativi, programmati per la presentazione dei nuovi strumenti di segnalazione allegati al Protocollo Dimissioni protette.**
Finalità	Rappresentare negli incontri programmati presso i singoli reparti dell' Ospedale di Cr la funzione integrata che si vuole raggiungere, con la presenza dell'operatore sociale del territorio nell'équipe socio sanitaria così come rappresentata nel nuovo Protocollo. Finalità prioritaria è incentivare con l'apporto diretto e la conoscenza personale, l'attenzione dei reparti alla segnalazione precoce della persona fragile.
Formula	N° partecipazione ad incontri programmati / n° incontri programmati

Target	Consuntivo	Note
100,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Consolidare e mantenere il livello qualitativo dei servizi anche in relazione alle recenti normative e riforme regionali in ambito sociosanitario e sanitario.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Partecipazione attiva ai tavoli integrati promossi da ASST per affrontare con un lavoro di rete problematiche trasversali relativi a fragilità (psichiatria, adolescenza famiglie con minori, cronicità). E 'stata data continuità all'attività del tavolo integrato relativo alla fragilità anziani/disabili, si è giunti alla definizione e sperimentazione di schede di valutazione multidimensionale a seguito di segnalazione da presidi ospedalieri di persona fragile o segnalazione da parte dei medici di medicina generale, rete formale/informale di persone per i quali episodi di disorientamento o/e forme di decadimento siano di pregiudizio per l'autonoma personale e la domiciliarietà.. Si è ultimata la stesura del protocollo per le dimissioni protette ed è stata inviata per un confronto ai referenti istituzionali prima della formalizzazione.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Avvio della sperimentazione dei Centri Servizio territoriali integrati (PREST) con contestuale collegamento alle équipe SST delle zone della città interessate dall'attivazione.
Valutazione e verifica delle azioni realizzate nel triennio al fine di evidenziarne criticità e punti di forza utili per una riprogrammazione e riprogettazione futura nel Piano di Zona 2018-2020.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Raggiungimento di livelli di maggiore integrazione tra il sistema sociale, socio-sanitario e sanitario dei servizi del territorio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Consolidamento dei processi integrati a favore della popolazione fragile ed attenta osservazione delle dinamiche di cambiamento della domanda del cittadino.

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.08 - Cooperazione e associazionismo
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Promuovere processi e percorsi di co-progettazione partecipata tra gli attori del welfare territoriale, con particolare riferimento al mondo del volontariato e del Terzo Settore.
Motivazione delle Scelte	L'aumento progressivo dei bisogni e di nuove fasce di popolazione in situazione di vulnerabilità esige anche per gli Enti Locali un ripensamento degli attuali paradigmi del welfare state legati ad un meccanismo di prestazioni ed erogazioni. La continua contrazione delle risorse economiche indica che se non si cambia paradigma si ridurranno le opportunità di presa in carico. Il tema della cittadinanza attiva e responsabile diventa un aspetto sul quale investire.
Finalità da conseguire	Favorire lo sviluppo e la partecipazione del volontariato e dell'associazionismo
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B82 - Volontariato e associazionismo**
Obiettivo Operativo DUP	**C107 - WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	La partecipazione alle scelte amministrative può essere ripensata su basi nuove, con l'obiettivo di riportare le comunità al centro delle decisioni considerando le persone portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità da mettere a disposizione per risolvere i problemi. Nei quartieri è presente un tessuto sociale che vive e presenta una sua complessità, economica, culturale, generazionale, non agevole per tutti, al contempo sono attivi molti cittadini e molte realtà associative che creano e consolidano legami sociali, relazioni di buon vicinato, un impegno di e per la comunità che va sostenuto e promosso per far crescere l'impegno per il bene comune con la logica della cura degli spazi pubblici e di chi ci vive, dell'ambiente, degli edifici. Si ritiene strategico avviare un percorso di co-progettazione partecipata che fermo restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, intraprenda rapporti di fiducia reciproca basati sul presupposto che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale
Settori Coinvolti	Politiche Educative; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Ufficio Progetti e Risorse
Indicatore di Impatto	**Realizzazione di laboratori di comunità**
Finalità	promuovere la creazione di una comunità attiva e responsabile che vedano la partecipazione di tutti i 16 quartieri cittadini
Formula	n. quartieri partecipanti / n. quartieri (16)

Target	Consuntivo	Note
100,00		Target previsionale al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Ampliare l'utilizzo delle sedi dei Comitati di Quartiere facendole diventare luoghi stabili e continuativi di co-progettazione pubblico-privato sociale-terzo settore, nonché presidi territoriali veri e propri dove possano trovare collocazione figure professionali diverse (tutor, assistenti sociali, vigili di quartiere ecc…).

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Valutazione delle azioni sviluppate nel corso del triennio e stabilizzazione del sistema.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento e modelizzazione degli strumenti sperimentati.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	

Obiettivo Strategico	**B82 - Volontariato e associazionismo**
Obiettivo Operativo DUP	**C108 - REGOLAMENTO BENI COMUNI**
Responsabile Politico	Mauro Platè, Rosita Viola
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Il territorio non è più il luogo in cui si calano decisioni prese altrove ma il costrutto di pratiche sociali: il territorio è l'uso che se ne fa, e le dinamiche dell'uso sociale non possono andare disgiunte da un dialogo serrato e continuo fra chi di quell'uso è protagonista -gli abitanti-, e chi di quell'uso è chiamato ad essere il garante -le istituzioni-. Per questo i beni comuni sono principalmente una questione di beni essenziali alla vita e alla soddisfazione dei bisogni sociali, prima ancora di essere una questione di diritti. L'assunzione di questa prospettiva pone un punto di vista fondato sul carattere fondamentale per le comunità cioè la promozione di con-divisione, solidarietà e auto-gestione delle risorse da parte delle comunità stessa. I beni pubblici o privati si trasformano in beni comuni e possono dunque diventare un terreno di ricomposizione della comunità a condizione che sia chiaro l'obiettivo, che consiste nel definire un nuovo orizzonte fondato su due coordinate: · risorse/spazi pubblici/beni non mercificati, che soddisfano i bisogni essenziali; · reti (locali e non) di aiuto reciproco, solidarietà e pratiche di scambi non mercificati e dunque come i soggetti di auto-governo delle comunità. Molti sono i terreni da esplorare e mettere a sistema: · il lavoro come forma di corresponsabilità verso la comunità in cui si vive e dall'altra lavoro per evitare di spendere soldi per comprare(es. cucino a partire dagli ingredienti, mi costruisco da solo...); · l'assunzione di responsabilità e la condivisione di competenze; · promozione di forme di economia "alternative": baratto, scambio, riuso; banche del tempo e scambio di competenze; acquisti collettivi e solidali; · forme di microimpresa che puntando sull'attenzione al riuso, al riciclo e alla solidarietà (con un'attenzione ai cittadini più fragili...);

	· microprogetti di territorio (culturali, espressivi, aggregativi, animativi, sociali, ecc..) realizzabili tramite le competenze e la disponibilità dei cittadini.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale
Settori Coinvolti	Tutti i Settori dell'Ente
Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Rilettura e sistematizzazione delle esperienze e mappature realizzate nel corso del 2016 nell'ambito dell'obiettivo "WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE", che diviene la base di sviluppo per giungere all'approvazione del Regolamento Beni Comuni e alla realizzazione di patti di collaborazione con la cittadinanza. Sarà pertanto fondamentale sostenere i presidi territoriali nei quartiere e le esperienze di progetti come "FARE LEGAMI", ma soprattutto evidenziare nel percorso di approvazione del Regolamento: · la rappresentazione di cose possibili e rendendole riconoscibili per dare valore; · tipologie di intervento per disegnare possibili articolazioni nel regolamento; Avremo così: · un patto che riconosce. Si nomina un esito e si fa di quello un oggetto di monitoraggio. Rappresentazione dell'esistente; · un patto che (ri)qualifica. Spazio in cerca di cittadini: elenco che nomina e riconosce e che mette a disposizione, i cittadini devono emergere sulla base di quello che c'è; · un patto che abilita. Cittadini con spazi in cerca di patti, si tratta di predisporre una procedura in grado di facilitare un'iniziativa esistente o in programma.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	A partire dal mese di Gennaio 2017 si è dato sviluppo al confronto con i Settori comunali per condividere il percorso finalizzato all'approvazione del Regolamento Beni Comuni. Si sono realizzati differenti momenti di confronto a cui hanno partecipato amministratori, dirigenti comunali e referenti del territorio. Anche in presenza di esperti nazionali in materia, si sono approfondire i concetti fondanti relativi ad "amministrazione condivisa e cura dei beni comuni". Si è proceduto quindi allo sviluppo delle seguenti fasi: analisi dei regolamenti comunali approvati nei principali comuni del nord Italia e confronto con altre esperienze comunali di "amministrazione condivisa e cura dei beni comuni", intese come opportunità per la valorizzazione e l'applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale; condivisione e confronto sul contenuto e sul testo del documento con i Settori dell'Ente per valutarne l'applicabilità in funzione delle esperienze di collaborazione già attivate; attivato un approfondimento con la referente dell'Ufficio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione sul tema delle misure di sicurezza atte a garantire la salute e la sicurezza di chi sarà coinvolto nei patti di collaborazione; elaborazione del progetto "CITTADINANZA IN MOVIMENTO: SULLA STRADA DELLA PARTECIPAZIONE" sul Bando emblematico provinciale minore di Fondazione Cariplo sul tema cura e della valorizzazione dei Beni Comuni in collaborazione con il Settore Politiche Educative (il progetto è stato elaborato con un partenariato operativo a cui hanno aderito diverse realtà del Terzo Settore, ha ottenuto il finanziamento ed è stato attivato con la definizione, nei mesi di giugno e luglio, per la declinazione, d'intesa con la rete dei partner, degli incontri di programmazione per le attività previste dal mese di settembre). Il Progetto:"CITTADINANZA IN MOVIMENTO: SULLA STRADA DELLA PARTECIPAZIONE" ha consentito al Comune, in quanto Ente beneficiario di finanziamenti di Fondazione Cariplo, di partecipare al primo momento formativo e di confronto promosso con i referenti dei progetti sui Beni Comuni finanziati in Lombardia. Inoltre, si sono attivati dei laboratori civici con contenuti formativi e informativi nei confronti della

	cittadinanza e del Terzo Settore sul tema Beni Comuni a cui hanno partecipato circa 80 persone nonché un gruppo specifico di approfondimento con inviti mirati con l'obiettivo di mettere a fuoco elementi di criticità sui percorsi dei Beni Comuni sui quali confrontarsi con Fondazione Cariplo. Si è quindi proceduto alla stesura della Bozza di Regolamento ed alla condivisione della stessa con il Centro Servizi del Volontariato, il Forum del Terzo Settore e Sindacati, con esito positivo e volto a valorizzare e monitorare l'impatto dei patti di collaborazione, la loro implementazione in quanto strumenti specifici ed innovativi distinti dagli strumenti di 'inserimento lavorativo. L'articolazione del percorso avviato per la costruzione della bozza di regolamento è stata condiviso in maniera sostanziale, oltrechè con tutti i Settori dell'Ente, in modo specifico con il Settore delle Politiche Educative, con cui si è approfondita la riflessione culturale e progettuale connessa a tale obbiettivo.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Consolidare l'impiego del regolamento come strumento strategico. Verificare l'opportunità sviluppare una funzione istituzionale di prossimità al territorio, di raccordo con gli organi di indirizzo politico-amministrativo e di un interlocutore unico nel rapporto con l'amministrazione.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Applicazione diffusa degli strumenti previsti dal Regolamento.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Promuovere e sviluppare le attività finalizzate alla diffusone dell'amministrazione condivisa e della cura dei beni comuni qualora saranno riconfermate le politiche e gli investimenti in materia.
Obiettivo Strategico	**B82 - Volontariato e associazionismo**
Obiettivo Operativo DUP	**C110 - QUARTIERI AL CENTRO**
Responsabile Politico	Viola Rosita
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Promozione del Comitati di Quartiere quale strumento che l'Amministrazione Comunale intende sostenere e promuovere per favorire ed aumentare la partecipazione attiva dei cittadini. I Comitati di Quartiere sono organismi territoriali apartitici, di partecipazione democratica, non hanno alcun fine di lucro ed operano per fini socio-culturali, sportivi, ricreativi e solidali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi e per il bene comune del Quartiere. Si ritiene strategico promuovere in ogni quartiere un'esperienza di rete attraverso la quale i Comitati potranno incontrare sistematicamente quelle rappresentanze del territorio già strutturate (terzo settore/associazionismo, parrocchie ecc.) che possono divenire un supporto sia per la riflessione sia per una progettualità/operatività più creativa ed efficace. In tal modo si potranno attivare progetti condivisi che potrebbero essere poi recepiti in patti siglati da cittadini e associazioni del territorio con il Comune.

Gap

Stakeholder	Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale
Settori Coinvolti	Tutti i Settori dell'Ente.
Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Recepimento e consolidamento delle sperimentazioni attivate nell'ambito dell'obiettivo"WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE", andando a rileggere il sistema quartieri e riorganizzandolo, prevedendo: · costituzione di un Coordinamento dei Presidenti dei Comitati di Quartiere; · tavolo/laboratorio di cittadinanza che faccia incontrare al Comitato in modo sistematico le rappresentanze del territorio già strutturate; · predisposizione di un Piano Annuale di Attività dei Comitati di Quartiere che venga sviluppato in sinergia con il Comune e le varie istituzioni locali; · costruzione di un percorso di riflessione sul Regolamento dei Comitati di Quartiere e sulle dimensioni delle aree territoriali; · sistematizzazione degli strumenti web e cartacei di comunicazione con la cittadinanza.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	A seguito dell'analisi partecipata dai componenti dei comitati di quartiere si è convenuta una modalità di lavoro e organizzativa che ha favorito un migliore coordinamento e raccordo interno e con il Comune. Nel primo semestre dell'anno il Sistema dei Comitati di quartiere ha sperimentato una nuova metodologia attraverso la costituzione del Coordinamento dei Presidenti dei Comitati di Quartiere. È seguita la costituzione del tavolo/laboratorio di cittadinanza per l'incontro, in modo sistematico, del Coordinamento con le rappresentanze del territorio già strutturate. Inoltre e' stato predisposto il Piano Annuale di Attività dei Comitati di Quartiere sviluppato in sinergia con il Comune e le varie istituzioni locali. È in costruzione il percorso di riflessione sul Regolamento dei Comitati di Quartiere e sulle dimensioni delle aree territoriali. E' stato inoltre sviluppato il Raccordo tra le competenze intersettoriali degli staff Quartieri e Rigenerazione Urbana. Si è concretizzata la possibilità di lavorare ad un "programma comune" dei Comitati di Quartiere che si sviluppi nel tempo, in sinergia con il Comune, al fine di perseguire tutti quegli obiettivo condivisibili, di crescita culturale, responsabile, basata su principi morali e comune agli impegni e ai programmi che le varie istituzioni locali, in primis il Comune, attuano a Cremona. La struttura del programma ha compreso: incontri per ogni quartiere per definire il piano di lavoro; rielaborazione delle proposte alla luce dei contributi di altri Settori Comunali e costruzione di un piano comunale di lavoro, attraverso una condivisione con il tavolo dei Presidenti; Raccolta idee/proposte: cominciata a giugno. Si sono inoltre implementati gli strumenti di comunicazione con la cittadinanza, in modo uniforme, per una comunicazione di prossimità che arrivi ai residenti. In particolare si è avviato il processo volto a individuare:"metodi definiti" per gestire le comunicazioni istituzionali verso l'esterno dei Comitati di Quartiere.(in particolare :Forme di Promozione dei Comitati di Quartiere, Iscrizione on-line); Sulle pagine ufficiali dei Comitati, ospitate sul sito del Comune di Cremona, la possibilità di effettuare un'iscrizione on-line.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Stabilizzare le modalità di lavoro identificate e consolidare in ogni quartiere tavolo/laboratorio di cittadinanza che favorisca l'incontro sistematico con le rappresentanze del territorio già strutturate (terzo settore/associazionismo) che possono divenire un supporto per comitato sia per la riflessione sul proprio territorio sia per una progettualità/operatività più creativa ed efficace. In tal

	modo si potranno attivare progetti condivisi che potrebbero essere poi recepiti in un patto siglato da cittadini e associazioni del territorio con il Comune. Costruendo di fatto percorsi sui Beni Comuni.
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Promozione dei percorsi e delle attività dei Comitati di quartiere; Sviluppo e consolidamento degli strumenti di lavoro e di comunicazione e verifica di efficacia.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Sviluppare e promuovere le funzioni dei Comitati di Quartiere qualora saranno confermate le politiche e gli investimenti in materia.

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale
Responsabile del Programma	Pagliarini Marco – Carletti Ruggero
Descrizione del Programma	I Servizi cimiteriali necessitano costantemente di miglioramento ed ottimizzazione, in ragione delle nuove tecnologie applicate, ma, soprattutto al fine di aumentare il livello di servizio offerto alla cittadinanza in un momento molto particolare. In questo contesto si sta sviluppando l'incremento dei servizi da offrire (sala del commiato, forno crematorio, giardino delle rimembranze ecc.), ma anche un miglioramento qualitativo delle attività tradizionali tipiche di questo servizio alla cittadinanza, attraverso l'efficientamento delle attrezzature.
Motivazione delle Scelte	Ampliare e migliorare il servizio verso la cittadinanza, facilitando le imprese e operanti ma anche fornendo un ambiente accogliente al momento particolare, ed un pacchetto di servizi totalmente completo.
Finalità da conseguire	Fornire all'utenza un ampio raggio di scelta di servizio sia quantitativo che qualitativo, ma sempre nell'ottica del chiavi in mano e del minor disagio.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B83 - Servizi cimiteriali**
Obiettivo Operativo DUP	**C111 - MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEL SISTEMA CIMITERIALE**

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Carletti Ruggero

Descrizione sintetica Miglioramento e potenziamento di strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti ed opere che migliorino o amplino i servizi offerti al cittadino, in base alla domanda rilevata, accrescendo la qualità ambientale del Civico Cimitero contribuendo anche a garantire, con le relative entrate tariffarie, l'onerosa manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali.

Gap

Stakeholder Tutti i cittadini interessati ad ottenere concessioni per tumulazioni

Settori Coinvolti Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Indicatore di Impatto **Grado di copertura della graduatoria residua**

Finalità Miglioramento e potenziamento delle strutture del sistema cimiteriale
Formula cappelle / n. domande al 31/12/2016 * 100
32 / 51 * 100

Target	Consuntivo	Note
63,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Completare la progettazione del secondo lotto di cappelle di famiglia nel campo 1, affidare e dare avvio ai lavori.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 E' stato completato il progetto definitivo.
La programmazione dei lavori, per ragioni finanziarie, è stata spostata al 2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Avvio delle procedure di affidamento e dei lavori per la realizzazione del secondo lotto di cappelle di famiglia nel campo 1.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Conclusione dei lavori di costruzione delle cappelle

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Concluso

Obiettivo Strategico **B84 - Servizi cimiteriali**

Obiettivo Operativo DUP **C112 - GARANTIRE SERVIZI INTEGRATI PER LE FUNZIONI CIMITERIALI**

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Pagliarini Marco

Descrizione sintetica L'obiettivo è di fornire una gamma completa di servizi integrati per le funzioni cimiteriali con la possibilità di spaziare dalla cremazione al sepellimento usufruendo anche di strutture tecnologiche quali celle frigorifere, sala del commiato ecc.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti

Indicatore di Impatto **Incremento delle prestazioni afferenti il polo della cremazione**

Finalità Soddisfare le richieste da parte dell'utenza (cremazione, uso sala del commiato)
Formula (prestazoni complessive anno 2018 - prestazioni complessive anno 2017) / prestazioni anno precedente 2017 / 100
3126 / 2978 - 2978 / 100

Target	Consuntivo	Note
5,00		target al 2018

Indicatore di Impatto **Incremento delle prestazioni allerenti i servizi cimiteriali**

Finalità Soddisfare la domanda del cittadino (esumazioni ecc..)
Formula (prestazioni cimiteriali anno 2018 - prestazioni cimiteriali anno 2017)/prestazioni cimiteriali 2017 *100
1055 - 1034 /1034 x 100

Target	Consuntivo	Note
2,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Incrementare e sensibilizzare le aziende che operano nel settore e la cittadinanza verso i servizi resi, affinché si possa contemperare le esigenze del cittadino con il prodotto fornito. In particolare l'obiettivo che si pone e di procedere alla realizzazione di nuove cappelle e, sul polo cimiteriale completare l'impianto al fine di poter garantire a regime le 2.500 cremazioni per le quali siamo autorizzati. Creare con SICREM un rapporto convenzionale per la divulgazione della pratica della cremazione e per avviare un percorso per il recupero del vecchio forno crematorio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Nel corso del prime semestre si sono effettuate n° 1.489 cremazioni con un incremento su base annua di circa il 20% se viene confermato lo stesso trend nel corso dell'anno.
Sono state completate le opere previste nel biennio 2016-2017 e si è avviato il programma per la realizzazione delle opere del biennio 2017-2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Mantenere il livello di operatività raggiunto, per quanto concerne il polo della cremazione e proseguire nella realizzazione delle opere previste nel biennio 2017-2018. Sviluppare e completare con SOCREM l'attività di informazione verso la cremazione e completare il restauro del vecchio forno crematorio quale cimelio storico.
Avviare le procedure per la secondal inea del forno crematorio
Dare avvio alla progettazione del chiostro multipiano per il completamento del comparto nord del cimitero storico.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Mantenere il livello di operatività raggiunto, per quanto concerne il polo della cremazione e proseguire nella realizzazione delle opere previste . Sviluppare e completare con SOCREM l'attività di informazione verso la cremazione. Avviare l'appalto per i lavori per la realizzazione della seconda linea del forno crematorio
Dare avvio all'appalto dei lavori per la realizzazione del chiostro multipiano per il completamento del comparto nord del cimitero storico.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

Mantenere il livello di operatività raggiunto, per quanto concerne il polo della cremazione. Sviluppare e completare con SOCREM l'attività di informazione verso la cremazione. Completare i lavori per la realizzazione della seconda linea del forno crematorio
Proseguire nei lavori per la realizzazione del chiostro multipiano per il completamento del comparto nord del cimitero storico.

MISSIONE N. 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
14	Sviluppo economico e competitività	02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	Masserdotti Marco

Missione	14 - Sviluppo economico e competitività
Programma	14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
Responsabile del Programma	Masserdotti Marco
Descrizione del Programma	Il programma prevede il rilancio complessivo delle attività economiche della città attraverso il perfezionamento dei metodi di lavoro volti all'ascolto e all'assunzione di decisioni condivise attraverso un lavoro di rete fra commercianti, associazioni e realtà produttive del territorio Comprende le attività e iniziative legate al mondo economico-commerciale quali il Distretto Urbano del Commercio (DUC) come strumento privilegiato di confronto e di elaborazione di strategie condivise e per la formulazione di un piano di sviluppo produttivo-commerciale, l'Attuazione del Piano Territoriale degli orari della città per migliorare la fruibilità dei servizi della città e la qualità del tempo dei cittadini, l'attivazione di nuove forme di accompagnamento per le imprese locali volte a rendere attrattivo il contesto territoriale nel quale l'impresa opera.
Motivazione delle Scelte	Perseguire, nell'ambito commerciale e produttivo, una visione integrata sullo sviluppo della città che sappia coniugare gli aspetti autorizzativi con quelli promozionali e progettuali
Finalità da conseguire	Rendere maggiormente competitivo il settore economico cremonese e attrattivo il territorio di riferimento
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B85 - Polo di sviluppo**
Obiettivo Operativo DUP	**C113 - DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO**
Responsabile Politico	Manfredini Barbara
Responsabile gestionale	Masserdotti Marco
Descrizione sintetica	Il distretto del commercio di Cremona, istituito nel 2008, e riconosciuto da Regione Lombardia, è uno strumento di gestione integrata delle politiche di valorizzazione a fini commerciali e turistici del centro storico, che si fonda su un ampio parternariato pubblico-privato, di cui il Comune è capofila, e che si occupa di promuovere/realizzare progetti e azioni di diverso tipo, ottimizzando anche le risorse, con l'obiettivo di sostenere il commercio, l'occupazione e la competitività del sistema economico locale. Le attività del Distretto Urbano del Commercio proseguiranno in stretta collaborazione con la Provincia di Cremona, la Camera di Commercio di Cremona e le associazioni di categoria operanti nel territorio comunale in un'ottica di sviluppo commerciale e turistico della città. L'obiettivo è pertanto quello di promuovere numerose e diverse iniziative in cui Amministrazione e commercianti collaborano per animare il Centro e costruire le occasioni di promozione e rivitalizzazione della città nell'ottica di una promozione delle politiche commerciali, turistiche e di rigenerazione urbana Il Centro Storico di Cremona rappresenta lo scenario in cui tutti gli attori sociali ed economici della città si riconoscono, pertanto ogni manifestazione diventa l'occasione per realizzare pratiche di condivisione dei Progetti e di collaborazione tra Amministrazione, commercianti ed artigiani.
Gap	
Stakeholder	Operatori del commercio e dell'artigianato del Centro storico (Distretto Urbano del Commercio), Associazioni di categoria, Camera di Commercio, Provincia di Cremona
Settori Coinvolti	Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione
Indicatore di Impatto	**Attuazione progetti del DUC**
Finalità **Formula**	Attuare i progetti del DUC N. progetti attuati / N. progetti proposti x 100 n. 10 progetti su 12 progetti

Target	Consuntivo	Note

Target	Consuntivo	Note
80,00		Target al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Si sono tenuti nel corso del primo semestre del 2017 n. 5 incontri del tavolo del Distretto propedeutici alla definizione delle iniziative nel distretto. Le iniziative attuate sono state le seguenti: Sbaracco primaverile, Mercato Europeo, Notte dei saldi (fine giugno), Invasioni botaniche, Domeniche dello Shopping, BIT 2017. Il Distretto ha inoltre promosso il Bando ST@ . E' stato pubblicato il bando per l'assegnazione di risorse regionali (100.000 euro) e sgravi tributari comunali (20.000 euro) alle imprese che si insediano del centro storico, sottoscritta la convenzione con Regione Lombardia e raccolte le prime istanze.
Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese

Obiettivo Strategico	**B85 - Polo di sviluppo**
Obiettivo Operativo DUP	**C114 - FASCICOLO ELETTRONICO D'IMPRESA**
Responsabile Politico	Manfredini Barbara, Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Masserdotti Marco
Descrizione sintetica	Il progetto consiste nel promuovere con Regione Lombardia e Camera di Commercio un sistema produttivo attrattivo, costruendo un reale sistema di relazione fra Amministrazione Pubblica e sistema produttivo, riducendo gli oneri burocratici a carico delle Aziende. Il progetto prevede la costituzione di un fascicolo per ogni impresa operante sul territorio, gestito informaticamente e al quale possono accedere imprese, professionisti, e pubbliche Amministrazioni coinvolte (Comune, CCIAA, ATS, ARPA, VVF, Regione

ecc). Detto fascicolo viene costantemente aggiornato con l'inserimento di tutti gli atti, pareri e autorizzazioni tali da tracciare la "vita" dell'impresa con l'evidente vantaggio di mettere in rete ed integrare tutti gli elementi inerenti l'attività d'impresa.

Gap

Stakeholder Imprese e Associazioni. Enti pubblici (Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili del Fuoco, Camera di Commercio, Prefettura, Procura, Motorizzazione civile, INPS, Provincia di Cremona, ATO)

Settori Coinvolti ICT e Agenda Digitale

Indicatore di Impatto **Accesso della PA al fascicolo imprese**

Finalità Facilitare l'accesso della PA alle informazioni relative alle aziende
Formula N. Enti e uffici della PA

Target	Consuntivo	Note
10,00		Target previsione al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Prosecuzione della gestione del fascicolo elettronico d'impresa attivando "meeting di analisi" e "problem solving".
Standardizzazione di ulteriori processi che alimentano il fascicolo elettronico d'impresa (procedimenti ordinari/autorizzazioni e AUA) con il coinvolgimento degli enti terzi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Sono stati effettuati alcuni incontri presso Camera di Commercio e Regione Lombardia (sede di Cremona) per la definizione delle procedure per l'estensione del fascicolo elettronico d'impresa alle attività agricole e all'AUA (autorizzazione unica ambientale).

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Utilizzo a regime del fascicolo d'impresa

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Utilizzo a regime del fascicolo d'impresa

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Utilizzo a regime del fascicolo d'impresa

Obiettivo Strategico **B87 - Condivisione**

Obiettivo Operativo DUP **C115 - ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI ORARI**

Responsabile Politico Manfredini Barbara

Responsabile gestionale Masserdotti Marco

Descrizione sintetica Il Piano territoriale dei tempi e degli orari (L. 53/2000, l.r. 8/2004) approvato con del. CC n. 56 del 29/09/2011, tende a migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini attraverso la conciliazione territoriale e la qualità urbana dei servizi a partire dall'organizzazione del personale e dal management. É un insieme di orientamenti e progetti che agiscono in modo trasversale con altre progettazioni comunali. Si basa sulla collaborazione tra settori, servizi ed altri enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese. La Regione Lombardia con la l.r. 28/2004 eroga, tramite bandi, finanziamenti per l'attuazione dei Piani territoriali degli orari. Il Comune, che ha partecipato ai primi tre bandi con diverse progettazioni, partecipa anche alla IV edizione del bando 2013 con il progetto ON Time. La PA di Cremona online.
Le azioni intraprese e da intraprendere hanno un carattere integrato e riguardano in modo diverso l'organizzazione dei regimi orari dei servizi e delle attività collettive, le compresenze di popolazioni differenti negli spazi pubblici della città e gli assetti dei luoghi. Il Piano agisce sugli orari dei servizi pubblici indirizzandoli all'utente, cioè sui regimi di orario che regolano le relazioni sociali, sulla mobilità delle persone a scala locale (e sovralocale) e sulla possibilità di vivere la città come un patrimonio pubblico e un bene comune. Propone cioè trasformazioni qualitative dei servizi pubblici nel senso anche di riqualificazione urbana.

Gap

Stakeholder Cittadini, Regione Lombardia

Settori Coinvolti Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

Indicatore di Impatto **Grado di impiego delle risorse regionali per il Piano Territoriale Orari**

Finalità Utilizzare le risorse regionali stanziate
Formula (Risorse impegnate 2018 / Risorse regionali accertate 2018) x 100
40000/50000 x 100

Target	Consuntivo	Note
80,00		Target previsione al 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 Il comune ha partecipato al sesto bando regionale sulle politiche dei tempi con il progetto CITY OPEN legato allo Sportello Polifunzionale. Il progetto è stato ammesso al finanziamento da parte di Regione Lombardia di 30.000 euro. Il progetto è in corso

Definizione Ob. Operativo Dup 2018	Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO

MISSIONE N. 16
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	Pesaro Mara
		02	Caccia e pesca	

Missione	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma	16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Responsabile del Programma	Pesaro Mara
Descrizione del Programma	Il comparto alimentare riveste grande importanza nella provincia di Cremona, territorio dove si sviluppa un sistema agro-alimentare che partendo da una agricoltura, e particolarmente da una zootecnia, di eccellenza, vede poi una forte presenza di aziende alimentari, sia di taglia industriale che artigianale, capaci di raggiungere e soddisfare le esigenze di un consumatore oramai non solo nazionale ma internazionale. La specializzazione del settore agro-alimentare vede tra i comparti di maggiore rilievo la mangimistica, la meccanica, la macellazione suinicola ed avicola, il caseario, l'ortofrutticolo con l'eccellenza del pomodoro, la trasformazione delle carni, la produzioni degli oli e dei grassi vegetali animali, l'industria vinicola e dell'aceto, i pastifici ed il dolciario. Anche il sistema dei servizi connessi alla produzione agricola e agro-alimentare (sistema fieristico, associazioni etc.) e il sistema universitario e della ricerca che ruota attorno al settore, hanno un ruolo significativo nella provincia. Tanto più che il settore ha sempre cercato di configurarsi come un vero e proprio sistema, sviluppando forti integrazioni/sinergie tra le attività agro-zootecniche e di trasformazione ed i servizi alle imprese, cercando di implementare la costruzione di reti per il settore zootecnico e lattiero-caseario. Il settore agricolo affianca un comparto alimentare che ha sempre rivestito una parte rilevante dell'industria manifatturiera, sia in termini di unità locali, sia in termini di addetti, anche nei confronti del sistema regionale. All'interno di questo panorama si distingue il comparto dolciario cremonese, con un fatturato complessivo stimabile attorno ai 700 milioni di euro, un valore che lo posiziona subito dopo quello lattiero-caseario. Partendo anche da queste considerazioni, il programma comprende attività e linee di intervento finalizzate a dare vita al Polo Dolciario, che sostenga le realtà imprenditoriali già operanti, individui processi di consolidamento, costruisca collegamenti saldi con le realtà universitarie e della ricerca. Si concorrerà a promuovere la conoscenza ed a sviluppare la cultura della formazione professionale, garantendo un esclusivo livello di conoscenze nel campo dolciario, da conseguire attraverso la realizzazione di percorsi di formazione specifica, in un unico sistema della conoscenza. L'attivazione di tale percorsi formativi sarà rivolta anche agli addetti ai lavori, al fine di promuovere la crescita della cultura del dolce cremonese ed i processi per la sua realizzazione. Tutto ciò sarà funzionale alla creazione della cultura della formazione dolciaria, in un'ottica innovativa, affinché Cremona, attraverso le scuole, i percorsi formativi, le aziende esistenti, nonché le aziende di nuova formazione che nelle fasi di start-up potranno avvalersi del contributo del Polo Tecnologico, possa diventare espressione di una preparazione esclusiva in campo dolciario.
Motivazione delle Scelte	Recenti studi della provincia di Cremona hanno evidenziato la sussistenza di una relazione sistemica tra specializzazione e

competitività d'area connessa al vantaggio che un'area acquisisce sulle altre, grazie ad un settore produttivo che ne determina la crescita relativa. Spesso si è riscontrato che i settori che presentano una elevata competitività sono in generale quelli caratterizzati da una maggior specializzazione settoriale. Per tali ragioni il sistema agro-alimentare territoriale, ed in particolare il dolciario, possono trovare maggiore forza e incisività attraverso un'accurata ed esclusiva specializzazione del comparto.

Finalità da conseguire

In sintesi, il programma mira a supportare le imprese del settore agro-alimentare facilitandone l'innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione alla formazione del personale e con uno sguardo rivolto anche alla sicurezza alimentare, al profilo nutrizionale, alla sostenibilità ambientale ed economica.
La strategia generale prenderà le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agro-alimentari cremonesi e gli Enti promotori.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B90 - Polo dolciario**
Obiettivo Operativo DUP	**C116 - RETE DI SVILUPPO COMPARTO AGRO ALIMENTARE E RICERCA**
Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Formare una rete tra il Comune, la Camera di Commercio, gli Istituti di ricerca e tutti gli stakeholder in generale al fine di innescare processi formativi ed innovativi che consentano il consolidamento e lo sviluppo del comparto agroalimentare anche con l'attivazione di start up innovative. In quest'ambito è stato definito, e sottoposto con successo a Fondazione Cariplo per il finanziamento, il progetto denominato "Cremona Food Lab", il cui obiettivo generale è la creazione di un hub di ricerca e servizi per le imprese del settore Agroalimentare al fine di supportarle nell'innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione alla sicurezza alimentare, al profilo nutrizionale, alla sostenibilità ambientale ed ecomomica, alla formazione di quadri dirigenti e del personale. La strategia generale prenderà le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agroalimentari e gli enti promotori del progetto e sarà regolata attraverso la costituzione di un Comitato di Coordinamento Scientifico. I settori interessati saranno in particolare quello del comparto dolciario, della filiera lattiero casearia e dei prodotti carnei. Cinque obiettivi specifici caratterizzerano il progetto: 1) ricerca tecnologica su ingredienti e materiali; 2) trasferimento tecnologico e servizi alle imprese; 3) formazione del personale; 4) formazione executive sul management di impresa e sull'innovazione tecnologica; 5) comunicazione e disseminazione. Food Lab, che riveste aspetti di notevole complessità sia per i contenuti che per il coordinamento del partenariato e per la definizione degli ambiti amministrativi, sta richiedendo una lunga fase di contrattazione che ha determinato lo slittamento dell'inizio delle azioni con i principali erogatori dei contributi, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.
Gap	
Stakeholder	Università Cattolica del Sacro Cuore (capofila), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-FLC), CCIAA di Cremona, Provincia di Cremona, Fondazione Cariplo, Aziende della filiera agroalimentare del territorio
Settori Coinvolti	
Indicatore di Impatto	**Imprese dell'agroalimentare coinvolte dal progetto Cremona Food Lab**

Finalità Aumentare il numero di imprese dell'agroalimentare che beneficiano del trasferimento delle tecnologie prodotte dal progetto.
Formula n. imprese agroalimentari che collaborano con l'Università Cattolica / n. imprese della filiera agroalimentare 6/20

Target	Consuntivo	Note
30,00		Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017

Avvio azioni progetto “Cremona Food Lab”.
Incrementazione della rete.

Stato di Attuazione Infrannuale 2017

Il progetto è stato avviato formalmente alla fine del 2016. Le attività vere e proprie sono iniziate nel 2017 con la sottoscrizione dell'Accordo definitivo di partenariato da parte del Comune in data 24 marzo, e con l'allestimento delle strutture e dei nuovi laboratori e le azioni di formazione del personale per l'utilizzo della nuova strumentazione. Questa fase, di competenza tecnica della Cattolica, è tuttora in corso e, per arrivare ad una definizione precisa di parte delle strumentazioni che possono essere più utili alle aziende interessate al progetto, sono state fatte azioni di coinvolgimento delle aziende: in particolare, in data 15 maggio, è stato fatto un seminario aperto presso l'Università Cattolica nel quale hanno partecipato tutti gli Enti coinvolti nel progetto e si è cercato di sensibilizzare altre aziende a partecipare attivamente anche attraverso richieste tecniche dirette.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018

Prosecuzione della collaborazione con l'Università Cattolica per le attività previste dal progetto. Attività di promozione e disseminazione dei risultati raggiunti.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Messa a sistema delle azioni partecipate per favorire la crescita e lo sviluppo economico del territorio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020

L'obiettivo si esaurisce nel 2019

MISSIONE N. 18
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	Pesaro Mara

Missione	18 - Relazioni con le atre autonomie territoriali e locali
Programma	18.01 - Relazioni con le atre autonomie territoriali e locali
Responsabile del Programma	Pesaro Mara
Descrizione del Programma	L'evoluzione normativa in tema di gestioni associate, unitamente al processo generale di revisione istituzionale che ha investito l'intero Paese, hanno promosso sempre di più, sancendone in particolare l'obbligatorietà con il D.L. 78/2010, i percorsi aggregativi individuandoli come sistema indispensabile per ottimizzare ed efficientare i servizi ed ottenere risparmi. I Comuni non in obbligo di aggregazione possono rivestire un ruolo fondamentale nelle intese per l'erogazione dei servizi, in quanto rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane, che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse. Tali considerazioni assumono ancora maggior valore ed importanza se inserite nel contesto delle valutazioni dei processi di sviluppo delle zone/aree omogenee, così come definite dall'art. 7 della Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19, vale a dire ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento, in forma associata, di specifiche funzioni e servizi comunali. Il programma comprende attività e linee di intervento finalizzate ad individuare e condividere con le altre autonomie territoriali (Comuni di cintura) percorsi volti al miglioramento, in termini di efficacia ed efficienza, dell'erogazione dei servizi ai cittadini.
Motivazione delle Scelte	Il D.L. 56/2014 (cd. Riforma Delrio), si è inserito in un percorso normativo volto alla revisione della struttura e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni al fine di ottimizzare l'erogazione di funzioni e servizi. Il Comune di Cremona, ente capoluogo, può rivestire un ruolo significativo nel favorire i percorsi associativi dei piccoli Comuni ed agevolare l'espletamento dei servizi.
Finalità da conseguire	Il Comune di Cremona, unitamente ai Comuni ed alle Unioni del circondario, attraverso la stipula di appositi accordi/convenzioni, possono favorire l'esercizio di funzioni e servizi, migliorandone la qualità ed ottimizzandone i costi, cercando al contempo di agevolare ed omogeneizzare le procedure adottate dagli uffici coinvolti (semplificazione amministrativa).
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B91 - Gestione associata delle funzioni area vasta**
Obiettivo Operativo DUP	**C117 - DEFINIZIONE AREA VASTA**
Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Pesaro Mara
Descrizione sintetica	Procedere, con puntuali approfondimenti e studi, nonché con confronti ed incontri con gli interlocutori addetti ai lavori (Regione, Legautonomie, Anci, Formez P.A.), anche attraverso appositi momenti formativi, alla luce dell'evoluzione normativa, a favorire l'individuazione delle aree omogenee (così come previste dall'art. 7 della L.R. 19/2015). In tale contesto verrà svolta un'accurata attività finalizzata alla concretizzazione dell'associazione dei servizi con i Comuni di cintura, attraverso l'elaborazione e l'approvazione di apposite convenzioni.
Gap	
Stakeholder	Comuni di cintura al capoluogo con alcuni Comuni di seconda fascia, Gruppo Interprofessionale dell'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona, Collegio dei Geometri di Cremona.
Settori Coinvolti	Economico Finanziario/Entrate; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Polizia Locale; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio e ogni altro Settore comunale che potrà essere, di volta in volta, coinvolto nelle attività
Indicatore di Impatto	**Convenzioni stipulate sulle funzioni fondamentali dei Comuni**
Finalità	Aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività amministrative degli enti che si identificano nell'area omogenea individuata.
Formula	n. 3 tipologie di funzioni fondamentali disciplinate con convenzione/ n. 10 funzioni fondamentali dei Comuni

Target	Consuntivo	Note
30,00		Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017	Prosecuzione ed implementazione dell'attività intrapresa.
Stato di Attuazione Infrannuale 2017	Con l'inizio del 2017 è proseguita l'attività di collaborazione messa in campo a favore dei Comuni più piccoli per agevolare un percorso sinergico di gestione integrata di alcuni servizi. Tra le possibili collaborazioni che continuano a sollevare particolare interesse rientra il tema della Polizia Locale, per il quale

peraltro negli ultimi anni si sono già costruiti alcuni positivi rapporti di collaborazione. Anche a seguito di sollecitazioni da parte di Comuni non strettamente di cintura, in data 16 febbraio è stato convocato un incontro per valutare la possibilità di un servizio ad ampio raggio, con la possibilità di valutarne in futuro il coordinamento da parte di Cremona. Alla riunione hanno partecipato i Comuni di Bonemerse, Malagnino, Ostiano, Vescovato, Sospiro, Gerre de' Caprioli e l'Unione Oglio-Ciria a cui afferiscono i Comuni di Grontardo, Olmeneta, Corte de' Frati, Scandolara Ripa d'Oglio. Nell'occasione è stata ricordata la possibilità di usufruire già di alcuni servizi di supporto da parte del capoluogo, quali il servizio on demand (a chiamata) con riferimento agli ufficiali incaricati e la consulenza in loco straordinaria per situazioni complesse. Con apposita comunicazione trattata in Giunta nella seduta dell'8 marzo, sono state individuate le linee per la prosecuzione delle azioni di area vasta su questo importante tema anticipando la possibilità di pervenire ad un bando unico per le assunzioni di personale di Polizia Locale.
Un ulteriore incontro interno si è tenuto in data 8 giugno per valutare la possibilità, nonostante l'effettiva situazione di difficoltà a causa delle ridotte disponibilità di personale e la contestuale necessità di continuare a garantire forti presidi in città in termini di sicurezza, di soddisfare le esigenze dei Comuni di Vescovato ed Ostiano che propongono una programmazione strutturale del servizio.
In data 27 giugno si è tenuto un nuovo incontro con il Comune di Pizzighettone. Anche in considerazione del crescente interesse emerso, si è valutata l'opportunità di convocare dopo il periodo estivo un nuovo incontro plenario nel quale delineare i termini per la stipula di apposita convenzione per l'emissione di un bando di concorso unico per l'assunzione di personale dedicato.
Le azioni sinergiche avviate contemplano anche l'opportunità di utilizzare strumenti omogenei e semplificati al fine di favorire l'esercizio dei servizi. In questo contesto particolare attenzione è stata rivolta all'area dell'edilizia ed al regolamento tipo. Di concerto con il Gruppo Interprofessionale dell'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona e con il Collegio dei Geometri Cremona, sono stati organizzati una serie di convegni al fine di creare un gruppo di lavoro tra gli enti pubblici ed i portatori di interesse nell'area tecnico/edilizia finalizzato alla definizione di un testo condiviso di “Regolamento Edilizio Tipo” tra tutti i 115 Comuni della provincia di Cremona. Tale esigenza è nata da quanto stabilito dalla conferenza unificata del 20 ottobre 2016 intesa Stato – Regioni, pubblicata in G.U. n. 268 del 16/11/2016. I tre incontri si sono realizzati il 24 febbraio a Crema, il 3 marzo a Cremona ed il 10 marzo a Casalmaggiore. Varie riflessioni sono state fatte anche in ordine alla gestione associata dei rifiuti urbani, come da comunicazione di Giunta del 3 marzo 2017, con particolare riferimento all'interesse sollevato dal Comune di Bonemerse per delineare eventuali azioni sinergiche relative alla funzione sull'organizzazione e la gestione dei rifiuti urbani. Il Comune ha espresso la propria disponibilità a collaborare con Bonemerse per la stesura di una convenzione ad hoc che si rendesse necessaria a seguito delle decisioni che il citato Comune di cintura adotterà.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Verifica e consolidamento processo avviato.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Implementazione e possibile estensione attività ad aree a più ampio raggio.

Definizione Ob. Operativo Dup 2020 Implementazione e possibile estensione attività ad aree a più ampio raggio.

MISSIONE N. 19
RELAZIONI INTERNAZIONALI

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI SeO

MISSIONI		PROGRAMMI		RESPONSABILE
19	Relazioni internazionali	01	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	Quaglia Maurizia

Missione	19 - Relazioni internazionali
Programma	19.01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Responsabile del Programma	Quaglia Maurizia
Descrizione del Programma	A cavallo tra la disciplina accademica e la nozione "economica" di internazionalizzazione, normalmente associata alla propensione delle piccole e medie imprese italiane a competere nei mercati internazionali, il programma si concentra sulla individuazione ed elaborazione dei contenuti, sugli strumenti di comunicazione, sulla creazione di una struttura e modalità organizzativa che permetta all'ente locale di programmare la propria azione politica e amministrativa pensandola sin dall'origine come capace di sviluppare interazioni fra più attori a livello internazionale. Questa "apertura al mondo" caratterizza una impronta culturale, prima ancora che politica, e si concretizza nello sviluppo di una azione politica e amministrativa che guarda alle fonti del diritto internazionale e soprattutto agli indirizzi europei, e che si dispiega intessendo accordi, realizzando missioni, memorandum, sviluppando contatti con altre realtà locali europee ed extraeuropee, con organizzazioni internazionali, con attori non governativi nazionali o trasnazionali.
Motivazione delle Scelte	Le potenzialità del portato culturale e del tema del saper fare in ambito artigianale, dalla liuteria al dolciario e in generale al comparto agroalimentare, accompagnata dagli investimenti sulla ricerca, presentano possibilità di sviluppi e ricadute sulla crescita e qualità del l'intero sistema se portate a livello di scambi internazionali.
Finalità da conseguire	Lo sviluppo e il consolidamento delle relazioni internazionaliLo studio del posizionamento di Cremona sul contesto globale rispetto ad ambiti determinati: musica, formazione, agroalimentare, del potenziale impatto sulle altre filiere connesse (cultura, turismo, produzione artigianale, agroalimentare, ecc) La messa a fuoco dei punti di debolezza e di forza del sistema locale (precisa individuazione dei soggetti e delle rispettive relazioni del sistema locale strutturalmente vocate all'internazionalizzazione);
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 676 del 4/5/2017 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 49/15801 del 01/03/2017.

Obiettivo Strategico	**B92 - Cremona internazionale**
Obiettivo Operativo DUP	**C118 - CREAZIONE DI UNA RETE COORDINATA DI RAPPORTI INTERNAZIONALI**
Responsabile Politico	Galimberti Gianluca
Responsabile gestionale	Quaglia Maurizia
Descrizione sintetica	Il tema dei contatti internazionali è fondamentale per realizzare le politiche di lungo periodo che caratterizzano la politica culturale della città e la scelta di individuare la cultura non solo come fattore di aggregazione e di espressività, ma anche come motore di sviluppo locale. Le proposte culturali (la formazione specialistica, le stagioni, le rassegne, i festival, le mostre, gli eventi), le istituzioni culturali, i soggetti economici riuniti nella governance della liuteria danno la possibilità di presentare e promuovere unacittà con un carattere definito ma una forte ricchezza di proposte. L'obiettivo è la creazione di una sede di condivisione e coordinamento della programmazione, della comunicazione, delle opportunità.
Gap	
Stakeholder	Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, ENIT, Ambasciate italiane all'estero
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea, Politiche Educative, Gestione Territorio, Economato
Indicatore di Impatto	**Favorire il contatto con operatori commerciali turistici internazionali**
Finalità	Facilitare il contatto fra operatori turistici locali che rappresentano l'offerta turistica della città con intermediari internazionali interessati alla destinazione turistica Cremona, favorendo l'incontro della domanda e dell'offerta turistica. In particolare attraverso il workshop turistico è il momento di incontro fra operatori locali e intermediari turistici nazionali ed internazionali.
Formula	Organizzare almeno un workshop turistico

Target	Consuntivo	Note
2,00		Il workshop sarà organizzato a Cremona e quindi gli intermediari della domanda saranno ospitati sul nostro territorio. Target al 2019

Indicatore di Impatto	**Missioni internazionali**

Finalità Organizzare missioni internazionali significa tessere delle relazioni che introducono la città di Cremona in un network virtuoso che favorisce la conoscenza del nostro patrimonio storico, artistico e culturale favorendo lo sviluppo economico e turistico della città.

Formula Organizzazione missioni internazionali

Target	Consuntivo	Note
6,00		Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2017 Verifica esiti missioni realizzate: costruzione DB contatti e rete referenti per promozione e progettazione. Focus particolare su Tour Operator, Fiere internazionali di strumenti musicali, premi internazionali musicali o legati alla costruzione di strumenti. Verifica ampliamento progettazione ed altri ambiti prioritari oltre a musica/ liuteria/ turismo. Con riferimento alle missioni europee, verifica e/o approfondimento della correlazione con Call comunitarie in funzione della costruzione o implementazione dei partenariati

Stato di Attuazione Infrannuale 2017 All'interno delle relazioni internazionali sono state organizzate nella prima parte dell'anno due missioni di rilevante importanza culturale e turistica. La prima riguarda la presenza di una delegazione rappresentativa del Sistema Cremona a Berlino in occasione di una delle più importanti borse turistiche europee: l'ITB che si è tenuto lo scorso mese di marzo. Con la collaborazione di Explora presente in fiera presso lo stand di ENIT e dell'Istituto Italiano di Cultura di Berlino, è stato possibile organizzare Presso la Fiera ITB una conferenza stampa alla presenza di giornalisti e tour operator accreditati. La giornata era dedicata ai soli addetti ai lavori e questo ha favorito la presenza di molti giornalisti del settore turistico. Dopo la conferenza stampa, si è tenuto un incontro presso l'Ambasciata di Berlino con la presenza, oltre che dell'Ambasciatore e della delegazione cremonese, del Direttore dell'IIC Luigi Reitani e del Direttore del Berliner Festspiel Winrich Hopp per approcciare una collaborazione fra i due importanti tradizionali festival. La seconda missione ha riguardato la città di Vienna, in continuità con le precedenti visite del Sindaco presso l'Ambasciata d'Italia, Con la collaborazione dell'Ambasciatore Giorgio Marrapodi è stato possibile organizzare un evento dedicato a Cremona di presentazione delle nostre eccellenze culturali e turistiche ed in particolare della mostra sul Genovesino con un intervento del prof. Tanzi. A seguito della presentazione è stata preparata una degustazione di prodotti e piatti tipici curata dallo chef Sergio Carboni. Risultati conseguitiSono stati consolidati i rapporti con l'Ambasciatore di Vienna che ha sottolineato l'importanza delle relazioni fra le due città. L'Ambasciatore sarà presente a Cremona in occasione del concerto diretto da Gardiner il prossimo 24 giugno. Positiva la presentazione della città e del programma culturale e molti sono stati i contatti approfonditi con i TO e giornalisti presenti all'evento. In particolare con il Sig. Peter Toth (Elite Tours) stiamo predisponendo un tour di turisti austriaci previsto per il mese di novembre. Per quanto concerne la sostenibilità delle missioni internazionali e per poter organizzare la prossima in calendario prevista ad ottobre a Shanghai, si sta definendo un progetto di sistema da candidare sul bando regionale Wonderfood&Wine.

Definizione Ob. Operativo Dup 2018 Verifica esiti missioni realizzate. Focus particolare su Tour Operator, Fiere internazionali. Verifica ampliamento progettazione ed altri ambiti prioritari oltre a musica/ liuteria/ turismo. Con riferimento alle missioni europee, verifica e/o approfondimento della correlazione con Call comunitarie e bandi regionali in funzione dell'organizzazione delle missioni e per la costruzione o implementazione dei partenariati.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Consolidamento dei rapporti costituiti in ambito internazionale ed esplorazione nuovi mercati per ampliare la rete di relazioni.
Definizione Ob. Operativo Dup 2020	Consolidamento dei rapporti costituiti in ambito internazionale ed esplorazione nuovi mercati per ampliare la rete di relazioni.

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1.2 INDIRIZZI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI E STATO DI ATTUAZIONE INFRANNUALE 2017

2.1.2 Indirizzi agli organismi partecipati e stato di attuazione infrannuale 2017

Il contesto normativo vigente

Con riferimento al D.lgs 267/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, l’ art. 147-quater disciplina i Controlli sulle società partecipate non quotate, stabilendo quanto segue:

“1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.

2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

5. Le disposizioni del presente articolo si applicano agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.”

Con riferimento al D.lgs. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, l’art. 19 comma 5 stabilisce quanto segue:

“5. Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”

Con il livello di differenziazione previsto dal Regolamento Comunale sui Controlli interni, in corso di adeguamento ai sensi del D.lgs 175/2016 e sue modificazioni ed integrazioni, i seguenti organismi direttamente e indirettamente partecipati:

Società partecipate direttamente
Azienda Energetica Municipale S.p.a
Servizi per Cremona S.p.a.

Azienda Farmaceutica Municipale S.p.a.
Autostrade Centro Padane S.p.a. (rientrante anche nel perimetro societario di Aem Cremona SpA)
Padania Acque S.p.a.
Cremona Fiere S.p.a.
Rei – Reindustria Innovazione Soc. Consortile a r.l.
Società Coop. per Case Popolari in Cremona s.r.l.

Aziende speciali o Consorzi di cui il Comune detiene quota del fondo e/o del capitale di dotazione conferito:
Azienda Speciale Cremona Solidale
Azienda Sociale del Cremonese
Fondazioni a cui il Comune ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti del c.d.a
Fondazione Teatro A. Ponchielli
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari
Fondazione Politecnico di Milano
Fondazione Città di Cremona
Istituto Superiore di Studi Musicali "Claudio Monteverdi"

Società partecipate indirettamente
Cremona Parcheggi S.r.l.(controllata via Aem Cremona SpA)
Autostrade Centro Padane S.p.a. (via Aem Cremona SpA)
Linea Group Holding S.p.a. (controllata da A2A)

Organismi in Perdita

dovranno produrre:

1.1.Documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione

1.1. Documentazione dimostrativa del rispetto degli obblighi divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali

Gli indirizzi sono pertanto orientati a:

1) Proseguire con le azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, con riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria, previo adeguamento dell' inerente deliberazione ai sensi delle disposizioni previste dal D.lgs 175 del 19 agosto 2016, come integrato dal D.lgs n. 147 n. 100 del 16 giugno 2017: "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

2) Rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società/Enti strumentali controllati dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo.

1.1. Aem Cremona SpA

2018
- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione.

- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali.

- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.

- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, dopo le operazioni di fusione per incorporazione di Cremona Parcheggi , Servizi per Cremona e l'affidamneto della gestione dei servizi cimiteriali e del Polo della Cremonazione anche attraverso eventuale politiche di di riduzione dei costi.

- Redazione e presentazione delle consuntivazioni per singoli rami di attività post fusione, con indirizzo a perseguire margini operativi positivi.

2.1. Aem Cremona SpA

2018
- Analisi economico finanziaria al fine di valutare l'implementazione tecnica del Polo della Cremazione con lo scopo di effettuare nuovi investimenti, in ragione della crescente richiesta di prestazioni, coerentemente con gli equilibri di bilancio dell'Ente e di economicità della società.

- Analisi economico finanziaria al fine di valutare la fattibilità di incrementare le strutture di parcheggio (obiettivo realizzazione nuovo park in adiacenza alla Stazione Ferroviaria) e l'implementazione dei parcheggi a raso, introducendo eventualmente nuove forme di controllo smart (rilevatori di sosta), coerentemente con gli equilibri di bilancio dell'Ente e di economicità della società.

- Redazione della carta dei servizi della sosta a raso e in struttura.

Servizi per Cremona

2018
In attuazione della deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 45/47978 in data 10 luglio 2017, è prevista la fusione per incorporazione della società in Aem Cremona SpA.

1.1. Azienda Speciale Cremona Solidale

2018

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine e di consuntivazione.

- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi divieti e vincoli in capo a società pubbliche ed Aziende Speciali.

- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.

- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

2.1. Azienda Speciale Cremona Solidale

2018

-Potenziare (in un'ottica di maggiore specializzazione nell'ambito geriatrico) i servizi rivolti alla popolazione anziana, investendo in forme sempre più diversificate e leggere di assistenza, coerentemente con l'evolversi del contesto normativo regionale, dei bisogni socio-sanitari espressi dalla popolazione e del quadro economico di riferimento.

- Consolidare il processo di aziendalizzazione già avviato in questi anni, investendo in formazione ed interventi in grado di favorire a livello organizzativo.

- Affrontare in modo strategico e con un orizzonte di medio-lungo periodo le sfide riguardanti la gestione delle risorse umane, in particolar coerentemente con gli indirizzi assegnati dal Comune di Cremona.

- Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.

- Prosecuzione nell' attuazione degli indirizzi assegnati con il Dup 2017 – 2019 articolati in quattro macro ambiti e sotto obiettivi:

1) Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti:

- potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni;
- mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane;
- attivare azioni, nell'ambito dei servizi socio-assistenziali, indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato;
- ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti (attualmente limitati ai CDD e alla CSS), rendendoli più adeguati ai bisogni emergenti degli utenti e dei loro familiari;
- adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso

l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.

2) Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di "prendersi cura di chi cura"

- promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivo più impostante all'interno dell'Azienda;
- sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione;
- potenziare/attivare interventi di welfare aziendale, anche attraverso la co-progettazione con soggetti terzi e del Privato Sociale.

3) Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

- introduzione di un sistema di Controllo di Gestione e assegnazione di obiettivi annuali per le posizioni dirigenziali e organizzative dell'Azienda;
- predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività;
- riduzioni per incarichi di studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni mostre e pubblicità nonché per sponsorizzazioni;
- dimensione e composizione degli organi amministrativi e dei collegi sindacali nonché del rispetto dei limiti in materia di compensi;
- ottemperare agli indirizzi in materia di personale

4) Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio

- rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, l'ATS Valpadana e ASST di Cremona, valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell'Azienda nonché l'immagine ed il suo ruolo nel territorio;
- rafforzare del ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta socio-sanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio;
- valorizzare il ruolo del volontariato all'interno dell'Azienda, quale valore aggiunto della dimensione socio-relazionale e punto di collegamento/integrazione con la città di Cremona.

- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

1.1. Aem Cremona SpA

2019/2020

- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti.

- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

2.1. Aem Cremona SpA

2019/2020

- Prosecuzione nella gestione dei servizi pubblici e attività strumentali affiati.

- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

1.1. Azienda Speciale Cremona Solidale

2019/2020
- Attuazione delle misure e disposizioni previste dalle misure di vigilanza e controllo degli organismi partecipati, come annualmente definiti.

- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

2.1. Azienda Speciale Cremona Solidale

2019/2020
- Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti.

- Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.

- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura.

Stato di attuazione infrannuale 2017

Aem Cremona SpA

Dopo l'approvazione del piano di risanamento attestato ex art. 67 c. 3 lettera d della Legge Fallimentare del 04.08,2016, in data 21 giugno 2017, l'Assemblea ha approvato il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 registrando un importante riduzione dell'esposizione finanziaria che si assesta a meno 10.795.187 euro (meno 84.571.630 euro del 2015) e un utile d'esercizio di euro 136.681. Si rileva inoltre il miglioramento di tutti gli indici di bilancio sia economici che patrimoniali e finanziari ed il venir meno dei rischi di continuità aziendale. L'attività della società è stata orientata alla riorganizzazione aziendale. L'esercizio risulta caratterizzato da operazioni straordinarie, in particolare:

- 31.03.2016 fusione per incorporazione della controllata Aem Service srl
- 01.04.2016 scissione parziale a beneficio di Servizi per Cremona Srl
- 04.08.2016 Partnership con A2A con cessione del 51% delle quote detenute in Lgh SpA
- 04.08.2016 Piano di risanamento attestato ex art. 67 c. 3 lettera d della Legge Fallimentare
- 31.12.2016 Cessione del Ramo d'azienda afferenti il Servizio Idrico Integrata o a Padania Acque SpA.

Sulla gestione complessiva della sosta (1.500 stalli, parcheggio Villa Glori e parcheggio Massarotti) è stato generato un avanzo di oltre 500mila euro con le innovazioni introdotte come il pagamento della sosta mediante applicazioni e agevolazioni in favore dello "shopping".

In attuazione delle misure previste dal piano straordinario di razionalizzazione ai sensi del D.lgs 175/2016, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45/47978 in data 10 luglio 2017, sono previste le seguenti linee di intervento:
- approvazione della situazione patrimoniale al 30.06.2017;
- approvazione del piano reddituale, patrimoniale e finanziario post fusione;
- revisione del piano di risanamento e/o suo chiusura anticipata;
- approvazione e relativa deliberazione del progetto di fusione per incorporazione di Cremona Parcheggi srl e di Servizi per Cremona Srl in Aem Cremona SpA.

Servizi per Cremona

La società nasce, in attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni comunali, in data 01/04/2016 come beneficiaria di scissione parziale della società AEM Cremona SpA, partecipata al 100% dal Comune di Cremona.
La scissione ha compreso i rami d'azienda relativi ai "side business" di manutenzione strade, sgombero neve, varchi ZTL, segnaletica e semafori. In particolare, nel 2016 sono stati effettuati 838 interventi di manutenzione ordinaria di asfaltatura, ripristini e manutenzioni delle vie cittadine e al 30 giugno 2017 n. 473 interventi che hanno consentito di rispondere alle molte esigenze provenienti dal quartiere e dal centro. E' stata elaborata una mappa georeferenziata dei lavori sulla distribuzione delle asfaltature di strade e marciapiedi su tutta la città. La società ha inoltre presidiato interventi di pronto intervento strade coprendo integralmente attraverso i sopralluoghi effettuati il totale degli interventi di manutenzione strade e segnaletica stradale per i quali è stato valutato necessario l'intervento. Relativamente agli interventi di prevenzione ghiaccio e neve, ne sono registrati n. 11 nel 2016 e 16 al 30 giugno 2017. Relativamente alla segnaletica orizzontale e verticale si rilevano n. 131 interventi al 30 giugno 2017.
L'analisi finalizzata all'ampliamento dell'offerta di servizi, attività o segmenti di attività nei territori di altri Comuni e/o del Comune stesso, con eventuale ingresso nella compagine societaria di Servizi per Cremona di nuovi soci pubblici in ottica di area vasta non è stata condotta in quanto l'entrata in vigore del D.lgs 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha dato evidenza di un processo notevolmente complesso sia per la costituzione di nuove società comunali che per l'acquisto di partecipazioni in società già esistenti, disincentivando l'ingresso nella compagine sociale di nuovi soci pubblici.
In data 26 giugno 2017 l'Assemblea della società ha approvato il Bilancio di Esercizio per l'anno 2016 che si chiude con un utile di esercizio di euro 25.468.

In attuazione delle misure previste dal piano straordinario di razionalizzazione ai sensi del D.lgs 175/2016, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45/47978 in data 10 luglio 2017, è previsto da parte di Servizi per Cremona l'acquisto del il ramo mobilità (sosta e segnaletica stradale) da Linea Reti Impianti prima di procedere all'operazione straordinaria di fusione in Aem Cremona SpA.

Azienda Speciale Cremona Solidale

Gli indirizzi fanno riferimento a quattro macro-aree, a loro volta articolate in sotto-obiettivi:

- *Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti*
- *Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di "prendersi cura di chi cura"*
- *Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili*

- *Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio*

Rispetto a questi ambiti di intervento, nel corso dei primi mesi del 2017 le principali azioni implementate possono essere così riassunte:

- *Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti*

a) E' stata avviata – in concerto con Fondazione Città di Cremona, proprietaria degli immobili in cui Cremona Solidale opera – la fase di progettazione degli interventi di riqualificazione del Palazzo Soldi di via Brescia 207, con l'obiettivo di:

- migliorare gli spazi utilizzati dal Centri Diurno Soldi e dal Centro Diurno Alzheimer;
- riorganizzare in modo più funzionale gli spazi occupati al primo piano dalla Comunità Alloggio "Duemiglia";
- prevedere l'attivazione di un nuovo servizio al secondo piano dell'immobile, finalizzato all'accoglienza residenziale (in regime temporaneo o permanente) di anziani semi-autosufficienti e con bisogni sanitari leggeri.

b) E' stata avviata la sperimentazione in via XI Febbraio: l'intervento di ricerca-azione in questa prima fase ha consentito di individuare in modo puntuale i bisogni e le attese degli attori coinvolti nel "complesso Barbieri" e più in generale nel quartiere, nell'ottica di welfare generativo e comunitario. Da settembre l'ASC inizierà a sperimentare dei veri e propri servizi di prossimità, predisponendo un adeguato sistema di monitoraggio degli esiti raggiunti.

c) Nell'ambito della riforma regionale sulla cronicità, Cremona Solidale si è candidata come ente erogatore rispetto ad alcuni profili di bisogno presso i seguenti enti gestori (ASST di Cremona; Figlie di San Camillo; Casa di Cura Ancelle; Casa di Cura San Camillo) e per le forme associate dei MMG; contemporaneamente è capofila di una costituenda Associazione Temporanea di Scopo che coinvolgerà altre strutture residenziali del territorio cremonese (complessivamente dieci strutture). Si attende che l'ATS ValPadana valuti tale candidatura, per poi procedere – attraverso atto notarile – alla formalizzazione dell'Associazione ed a definirne la governance, l'assetto organizzativo e la condivisione di meccanismi operativi, oltre che valutarne gli aspetti economici.

d) Destinazione utile 2016 come da delibera del CDA: realizzazione tensostruttura parco storico per iniziative e feste aziendali; avvio attività per la realizzazione del primo lotto dei giardini sensoriali per i nuclei Alzheimer in RSA; stesura progetto per l'installazione dei nodi equipotenziali nelle camere di degenza delle Palazzine Somenzi e Mainardi.

e) Policy aziendali per la qualità dei servizi:

- revisione del cruscotto degli indicatori per le RSA e le Cure Intermedie secondo la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015 e finalizzato al monitoraggio di alcune dimensioni qualitative dei servizi (contenzioni; cadute; lesioni da decubito; stato nutrizionale degli ospiti; etc.);
- attivazione di percorsi condivisi finalizzati a uniformare la procedura di costruzione di PI e PAI per gli utenti delle RSA;
- inserimento in organico della figura di un'assistente sociale (in distacco dal Comune di Cremona) impiegata nel servizio di community care con l'obiettivo di garantire una migliore continuità assistenziale;
- ridefinizione della comunicazione dei servizi dell'area anziani (ADI; Centri Diurni; Comunità Alloggio; RSA) e dei poli-ambulatori, con l'obiettivo di garantire un'informazione più chiara e completa e favorire anche così l'accesso dei potenziali utenti alla nostra rete di presa in carico.

- *Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di "prendersi cura di chi cura"*

a) Applicazione del "Sistema di valutazione individuale" a supporto della motivazione e della crescita professionale degli operatori aziendali. Si sono individuati – per famiglia professionale – un set di parametri di valutazione, creando un mix tra parametri specifici (tecnico-professionali) e trasversali (relazionali); il sistema consente di elaborare un giudizio finale, prevedendo percorsi di miglioramento anche grazie a uno step intermedio di auto-valutazione.

b) Avviata l'erogazione del nuovo PFA – Piano Formativo Aziendale individuando percorsi innovativi in termini di contenuti (non solo formazione obbligatoria, ma anche potenziamento delle c.d. soft skill relazionali) e metodologie didattiche (non solo formazione frontale di tipo classico, ma anche training on the job e formazione esperienziale).

c) Prosecuzione del programma WHP (terzo anno), consolidando le esperienze sviluppate nelle precedenti annualità (promozione attività fisiche e corretta alimentazione; incontri informativi e divulgativi; visite gratuite per la prevenzione di malattie; convenzioni con soggetti terzi) e sviluppando nuovi interventi riguardanti l'area "Sicurezza Stradale e Mobilità Sostenibile" e il "Benessere organizzativo e conciliazione famiglia-lavoro".

d) Consolidamento delle azioni di welfare aziendale all'interno del progetto "Fare Legami" che vede l'ASC Cremona Solidale quale luogo di sperimentazione:
- condivisione e analisi dei dati raccolti attraverso la people satisfaction redatta in collaborazione con le RSU aziendali e le OO.SS.;
- definizione di interventi di formazione-azione finalizzati a: ridefinire in modo più chiaro il ruolo degli infermieri all'interno dell'organizzazione e nel rapporto con le altre figure professionali; ridefinire i piani di lavoro coerentemente con i mutati bisogni degli utenti e le esigenze organizzative/produttive;
- nell'ottica di garantire un migliore sostegno agli operatori (prevenzione del fenomeno del burnout) si è potenziato, in termini quantitativi che qualitativi, la presenza dello psicologo all'interno dei servizi aziendali, attraverso l'organizzazione di incontri periodici di gruppo e la presenza di uno sportello d'ascolto individuale.

- *Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili*

a) Investimenti in information-tecnology con l'obiettivo di velocizzare i processi produttivi e gestire in modo più efficiente ed efficace la raccolta e analisi dei dati aziendali: acquistati 30 pc e potenziata rete Wifi; acquistato software "ADI-Web" per le prestazioni erogate al domicilio degli utenti; acquistato nuovo programma di lettura dei cip dei capi trattati dalla lavanderia interna.

b) Partecipazione al progetto "Data Warehouse" di CBA Group, finalizzato alla costruzione di un cruscotto direzionale di natura multi-dimensionale e ad un utilizzo più efficace ed efficiente del sistema informativo attualmente in uso (potenziamento della Contabilità Analitica e del sistema di Controllo di Gestione).

c) Predisposizione – da parte dell'Ufficio Ragioneria e dei vari uffici competenti – di un sistema di monitoraggio finalizzato a dare una lettura dinamica dei trend delle principali performance riguardanti l'Azienda nel suo complesso, per singoli servizi o fattori produttivi (personale; farmaci, esami di laboratorio e visite specialistiche; manutenzione ad impianti e strutture; etc.).

d) Elaborazione – con il supporto dell'energy manager incaricato dall'Azienda - di un progetto per favorire il risparmio energetico (progressiva sostituzione dei sistemi di illuminazione con lampade LED; progetto in fase di stesura).

- *Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio*

a) Comunicazione istituzionale:
- stesura (secondo lo schema e la metodologia già adottati nel 2016) del Bilancio Sociale (in fase di realizzazione);
- organizzazione di incontri pubblici rivolti alla cittadinanza (presso i Comitati di quartiere) finalizzati a far conoscere meglio i servizi offerti dall'Azienda;
- rifacimento (in un'ottica di miglioramento della comunicazione) del sito aziendale www.cremonasolidale.it (in fase di realizzazione).

b) si sono consolidati i rapporti con alcune istituzioni cittadine e realtà non profit, facendo proprio la logica del c.d. "baratto sociale". Gli elementi di novità rispetto allo scorso anno sono:
- Cremona Solidale si è candidata come partner su due progetti a finanziamento, assieme al Comune di Cremona ed altri enti (filiera corta; conciliazione vita-lavoro nelle RSA): si è in attesa di conoscere l'esito di tali richieste;
- prosegue la collaborazione con Caritas nell'ospitare alcuni richiedenti asilo presso la nostra struttura, per lo svolgimento di attività con gli anziani durante le feste e nella gestione di interventi di manutenzione (rifacimento cancellata di via Brescia; sistemazione panchine del parco; etc.);
- si è conclusa la collaborazione con la scuola edile per la sistemazione del primo vespasiano e di una parte del muro di via Brescia; l'esperienza – che ha visto coinvolti alcuni richiedenti asilo ospiti della Caritas - è valutata più che positivamente e stiamo già programmando ulteriori interventi per la primavera 2018 (sistemazione secondo vespasiano; sistemazioni pilastri del muro di via Brescia);
- alcuni operatori (ASA, infermieri e fisioterapisti) hanno partecipato in veste di formatori al percorso per i detenuti della casa circondariale "Ca' del ferro" di Cremona; il progetto – promosso dall'ASST Cremona – si pone l'obiettivo di fornire agli ospiti del carcere cittadino informazioni medico-sanitarie utili per affrontare alcune problematiche che si possono incontrare nella quotidianità.

c) si è cercato di potenziare la visibilità dell'Azienda nella comunità scientifica di riferimento; al riguardo le attività finora svolte e in programmazione sono:
- organizzazione del convegno "Movimentazione pazienti tra passato e futuro: esperienze a confronto";
- stesura dell'articolo "Uno strumento di valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico per la figura professionale del fisioterapista" sulla rivista Dimensione Assistenza della casa editrice Maggioli (in fase di pubblicazione);
- partecipazione in veste di relatori ad un workshop nel prossimo Forum Nazionale sulla Non-Autosufficienza in programma a fine novembre (in fase di realizzazione).

2.1.3 Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento

Entrate correnti

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel paragrafo 1.3.1 "Indirizzi in materia di risorse e impieghi", sono stati individuati gli indirizzi per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020.
Sulla base di tali indicazioni, le entrate tributarie sono orientate alle seguenti linee di azione:

- l'ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione delle entrate tributarie, con bonifica di tutte le banche dati disponibili (IMU-TASI-TARSU-TARI) al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
- il potenziamento della collaborazione con l'Agenzia delle entrate, compreso l'ufficio del territorio, per la compartecipazione all'attività di recupero dell'evasione sui tributi nazionali e locali;
- il possibile incremento del prelievo fiscale nel 2019, strettamente necessario al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio, a fronte del margine di manovra ancora disponibile sulle aliquote IMU in grado di assicurare un gettito di pari importo.

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti dovranno essere orientate a perseguire un'attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria per l'accesso al finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con particolare attenzione alle quote di co-finanziamento ed al loro impatto sugli equilibri di bilancio.

Nella prima annualità del bilancio 2018-2020 è stato ancora previsto uno stanziamento di Euro 714.000,00 quale fondo compensativo TASI/IMU come previsto dalla legge di bilancio dello Stato in corso di approvazione. Mentre non si potrà prevedere lo stesso stanziamento sulle annualità 2019 e 2020 in quanto non previsto nel corrispondente bilancio dello Stato.

Titolo 3 - Entrate extratributarie

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione.
La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla pubblica amministrazione la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario del servizio erogato il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa, contestualmente, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, viene garantito un sistema di abbattimento selettivo del costo di accesso al servizio per il cittadino.
Relativamente alle entrate dei servizi a domanda individuale, dove le coperture dei costi risultano complessivamente modeste, le previsioni dovranno essere formulate senza incrementare le tariffe vigenti ed agendo invece sul contenimento dei costi di gestione.
Per l'esercizio 2018, considerato il blocco dei tributi imposto dal governo agli enti locali, a parità di servizi erogati e a condizioni tariffarie immutate rispetto all'anno precedente, è importante che la Giunta Comunale esplori e valuti la concreta possibilità di prevedere una significativa distribuzione di utili o riserve di utili a favore del Comune da parte delle società partecipate.

Entrate in conto capitale e da accensione di prestiti (titolo 4 e 6 dell'entrata)

Per il prossimo triennio, la formulazione delle previsioni di entrate in conto capitale sarà così articolata:

- il responsabile del Settore urbanistica dovrà formulare la previsione del gettito dei proventi dei permessi di costruire e delle monetizzazioni di aree standard per ciascuna annualità del triennio 2018-2020 sulla scorta dell'attuale sistema di contribuzione, nonché le previsioni di entrata e di spesa correlata alle opere realizzate a scomputo, in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato;
- il responsabile del Settore centrale unica acquisti, avvocatura, contratti, patrimonio dovrà formulare la proposta di aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. In particolare, tale proposta dovrà contenere un'ipotesi di dismissione del patrimonio immobiliare non più necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali, articolando la proposta su ciascuna annualità del triennio e precisando per ciascun immobile la tipologia, l'ubicazione e il valore di stima;
- come già indicato in precedenza, anche per le entrate in c/capitale deve assumere sempre maggiore rilievo l'attività dei dirigenti rivolta a cogliere tutte le opportunità di finanziamento offerte sia dal settore pubblico, sia dai privati.

Il presumibile andamento del residuo debito e del debito pro-capite per abitante è in diminuzione sull'intero arco temporale 2018-2020 e potrebbe essere il seguente:

Anno		**2017**	**2018**	**2019**	**2020**
Residuo debito		36.913.589,86	35.145.089,86	36.140.594,68	35.807.894,68
Nuovi prestiti	+		2.679.504,82	1.400.000,00	
Prestiti rimborsati	-	1.768.500,00	1.684.000,00	1.732.700,00	1.674.700,00
Estinzioni anticipate	-				
Totale al 31/12		**35.145.089,86**	**36.140.594,68**	**35.807.894,68**	**34.133.194,68**
Debito pro-capite		489,02	502,87	498,24	474,94

Al fine di sostenere gli investimenti, è prevedibile per il 2018 l'accensione di mutui per circa 2,7 milioni di Euro e per il 2019 per 1,4 milioni di Euro.Non è previsto invece l'accensione di alcun mutuo per l'anno 2020. Per l'anno 2018 potrebbe aver luogo, attraverso una variazione del bilancio di previsione da adottare successivamente all'approvazione del Rendiconto della gestione 2017, una possibile applicazione dell'avanzo di amministrazione 2017 per circa 2,7 milioni di Euro in sostituzione dei mutui previsti e compatibilmente con gli spazi disponibili sui vincoli di finanza pubblica.

Titolo 5 - Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Le entrate da riduzioni di attività finanziarie si riferiscono:

- entrate da alienazione di attività finanziarie;
- alla previsione, a giro con la spesa, di prelievi da depositi bancari correlati a operazioni di indebitamento in applicazione di quanto previsto dal punto 3.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (mutui Cassa Depositi e Prestiti). In relazione all'accensione di mutui previsti per gli anni 2018-2019 in 0,6 e 1,9 milioni di Euro non sono stati stanziate somme corrispondenti.

2.1.4 Fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa

Titolo 1 – Spesa corrente

Nel corso dell'esercizio 2018-2020 si renderà necessario effettuare mirati interventi di razionalizzazione e contenimento della spesa corrente.
Conseguentemente, la formazione degli stati previsionali della spesa corrente non potrà essere effettuata sulla scorta della spesa storica, bensì operando, sulla base delle effettive necessità derivanti dall'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, una riduzione significativa e motivata della spesa corrente già programmata per il 2017.
I Dirigenti Responsabili di Settore con il coordinamento dei Responsabili di Area dovranno pertanto effettuare un'attenta analisi delle voci di spesa di rispettiva competenza, al fine di individuare eventuali margini di recupero di efficienza ancora possibili, rimodulare i servizi in un'ottica di rinegoziazione delle prestazioni principali e accessorie, verificare le possibilità di contrazione degli oneri di gestione nonché introdurre modalità diverse di quantificazione dei bisogni, includendo in tali analisi anche le società controllate e partecipate che svolgono un ruolo significativo nel quadro dell'offerta di servizi alla città, specialmente a fronte del recente piano di risanamento di Aem SpA che nel corso del 2017 andrà ad inglobare Servizi per Cremona SRL, società in house interamente del Comune di Cremona principalmente finalizzata alla manutenzione delle strade e alla segnaletica.
Al fine di favorire una approfondita e condivisa analisi della spesa corrente, le proposte dei Dirigenti, formulate d'intesa con gli Assessori di riferimento, dovranno essere ben motivate ed articolate distinguendo la spesa in:

- spesa **ordinaria rigida di funzionamento** (spesa relativa a contratti in essere o da stipulare per servizi essenziali, obbligatori, istituzionali): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa **ordinaria variabile** (spesa per iniziative già attivate o da attivare, non obbligatoria, per iniziative occasionali, non consolidabili): spesa ricorrente finanziata con risorse ricorrenti;
- spesa **vincolata** (sulla base delle ipotesi di entrata con specifica destinazione): spesa non ricorrente finanziata con entrate non ricorrenti a specifica destinazione.

Inoltre, con riferimento alla programmazione delle seguenti spese:

- **acquisti di hardware e software e in generale beni e servizi ICT**;
- **manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili** assegnati ai servizi;
- **fornitura di beni/servizi diversi** per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, servizi di pulizia, facchinaggio ecc.);
- **formazione del personale** assegnato ai servizi;

ogni Dirigente dovrà comunicare con nota motivata il proprio fabbisogno rispettivamente ai seguenti Settori/Servizi:

- Servizio ICT e Agenda Digitale: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento agli acquisti di hardware e software;
- Settore Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili assegnati ai servizi;
- Unità di Staff Provveditorato ed Economato: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento alla fornitura di beni diversi per ufficio/servizi (cancelleria, mobili e arredi, attrezzature minute d'ufficio, automezzi, ecc.);
- Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse: che si preoccuperà di valutare e predisporre una programmazione di Ente con riferimento alla fornitura di servizi formativi ai diversi servizi.

Per quanto riguarda, infine, il **servizio di trasporto pubblico locale**, la gestione operativa del servizio è ormai in capo all'Agenzia del Trasporto pubblico locale "Cremona-Mantova".

La **spesa del personale**, incluso il budget per le assunzioni, dovrà essere contenuta entro gli stanziamenti assestati 2017 e, comunque, all'interno dei limiti imposti dalla normativa vigente in tema di vincoli specifici a tale tipologia di spesa.

In generale per quanto riguarda la spesa corrente, la programmazione del fabbisogno per ciascun Settore/Unità di Staff dovrà avere come riferimento programmatorio il livello di spesa complessivamente assegnato attraverso il bilancio 2017, considerando tuttavia la necessità di operare, nella formulazione delle proposte, un'effettiva razionalizzazione e contenimento dei valori in modo da consentire il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio imposto dalle norme di finanza locale.

Infine, per consentire il raggiungimento degli equilibri di parte corrente, anche per gli esercizi 2018-2020, analogamente all'esercizio 2017, l'Ente si avvarrà della facoltà di stanziare il fondo crediti dubbia esigibilità nella misura minima rispettivamente dell'75% con riferimento all'annualità 2018, 85% per l'annualità 2019 e 95% per l'annualità 2020 in applicazione dell'articolo 1, comma 509, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) come modificato dalla legge di bilancio dello Stato in corso di approvazione e ammontanti a circa 3,0 milioni di Euro per il 2018, 3,5 milioni di Euro per il 2019 e 3,9 milioni di Euro per 2020.

Quanto al biennio 2019-2020, gli stanziamenti di spesa corrente potranno riflettere le scelte operate sul primo esercizio e laddove possibile evidenziare gli ulteriori margini di economia di spesa.

Titolo 2 – Spesa in conto capitale

Si rinvia al paragrafo 2.1.5 relativo agli investimenti previsti per il triennio 2018-2020

Titolo 3 – Spesa per incremento di attività finanziarie

Le spese da incremento di attività finanziarie si riferiscono:

- acquisto di attività finanziarie previste nel triennio 2018-2020;
- alla previsione, a giro con la spesa, di prelievi da depositi bancari correlati a operazioni di indebitamento in applicazione di quanto previsto dal punto 3.18 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (mutui Cassa Depositi e Prestiti). In relazione all'accensione di mutui previsti per gli anni 2018-2019 in 1,7 e 1,8 milioni di Euro non sono stati stanziate somme corrispondenti.

Titolo 4 – Rimborso Prestiti

Quanto alle spese per rimborso prestiti, la quantificazione sarà operata in base ai piani di ammortamento dei mutui già assunti o che si prevede di assumere nel periodo 2018-2019.

2.1.5 Gli investimenti da prevedere per il triennio 2018/2020

Di seguito si forniscono le linee di indirizzo a cui dovrà essere improntata la programmazione degli investimenti nel triennio 2018-2020 da adottare secondo le modalità ed i termini definiti dalle disposizioni di legge.

Il piano triennale delle opere pubbliche del periodo 2018-2020 dovrà, in generale, avere una particolare attenzione per i micro-interventi anche segnalati dai cittadini e giudicati improrogabili dall'Amministrazione comunale, compatibilmente con le limitate risorse finanziarie a disposizione ed in ragione degli spazi disponibili sui vincoli di finanza pubblica (ex Patto di stabilità interno) per l'applicazione dell'eventuale avanzo di amministrazione 2017 a valere sull'esercizio 2018.

La programmazione dovrà riguardare interventi di manutenzione straordinaria relativi a:

- viabilità: manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi, realizzazione pista ciclabile fondi POR-FESR (viale Trento Trieste, via Mantova, tratto via Brescia e tratto via Bergamo), riqualificazione via Cadore-via Giordano, ampliamento via S.Savino verso S.Felice, parcheggio via Lungastretta-via Giordano;
- edilizia scolastica: riqualificazione palestra scuola primaria Trento Trieste, manutenzione straordinaria palestra scuola secondaria di primo grado G.Vida, messa in sicurezza pavimenti da amianto scuola secondaria di primo grado Virgilio, adeguamento sismico scuole diverse; interventi di restauro, consolidamento strutture e manutenzione straordinaria scuole elementari e medie;
- edifici pubblici diversi inclusi i musei: interventi di bonifica dall'amianto su edifici diversi, abbattimento barriere architettoniche, impiantistica musei, interventi per la sicurezza dei luoghi di lavoro D.Lgs. n.81/2008;
- recupero edifici ERP diversi;
- manutenzione straordinaria aree verdi diverse;
- impianti sportivi;
- illuminazione pubblica;
- cimiteri: nuove cappelle di famiglia nel capo n.1, manutenzione straordinaria chiostro multipiano Civico Cimitero, manutenzione straordinaria cimiteri periferici.

Tali interventi di manutenzione straordinaria sono finalizzati a raggiungere i seguenti obiettivi:

- sicurezza nei luoghi di lavoro e per i cittadini;
- recupero decoro edifici pubblici;
- messa a norma edifici pubblici principalmente per adeguamento statico, miglioramento sismico, prevenzione incendi ed eliminazione barriere architettoniche;
- efficientemente energetico;
- razionalizzazione spazi comunali.

Tenuto conto:

- dei vincoli di equilibrio di bilancio;
- dei vincoli e delle regole del pareggio di bilancio confermati dalla legge di bilancio 2018 in corso di approvazione;

- della programmazione delle alienazioni;

la programmazione degli investimenti 2018-2020 è valutabile rispettivamente nell'ordine di 26,1 milioni di Euro per il 2018, 23,3 milioni di Euro per il 2019 e 11,3 milioni di Euro per il 2020.

2.1.6 Gli equilibri di bilancio

In attuazione dell'art. 162, comma 6, del TUEL "*Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale,al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità".*

Il primo paragrafo del comma 6, sopra richiamato, impone l'equilibrio complessivo di bilancio, di competenza per il triennio e di cassa per il primo esercizio. Il secondo paragrafo disciplina il c.d. equilibrio di parte corrente.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2018-2020 il pareggio di bilancio per l'esercizio 2018, visto il blocco all'aumento dei tributi locali confermato dalla legge di bilancio 2018 in corso di approvazione, è stato perseguito attraverso un contenimento della spesa corrente ed il ricorso ad alcune entrate straordinarie a fronte di spese con carattere non obbligatorio o ripetitivo.
Per gli esercizi 2018-2020, stante l'attuale situazione della finanza pubblica locale, qualora non si raggiungessero adeguati livelli di razionalizzazione della spesa nel processo di formazione del bilancio di previsione si potrebbe rendere necessario agire sul versante delle entrate correnti, incrementando le tariffe e allargando il più possibile la base imponibile attraverso una profonda ed equilibrata azione di contrasto all'evasione ed all'elusione.

Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2018/2020.

ENTRATA		2017	2018	2019	2020	SPESA		2017	2018	2019	2020
Titolo 1: entrate tributarie	+	47.753.500,00	47.239.105,00	50.114.105,00	50.174.105,00	Titolo 1: spese correnti	+	86.990.874,01	82.859.637,34	79.613.674,00	79.464.651,90
Titolo 2: trasferimenti correnti	+	15.818.933,67	13.588.884,41	9.844.022,10	9.557.500,00	Titolo 4: spese per rimborso prestiti	+	1.768.500,00	1.684.000,00	1.732.700,00	1.674.700,00
Titolo 3: entrate extratributarie	+	20.960.608,69	22.036.814,81	19.610.846,90	19.630.346,90						
Avanzo di Amministrazione applicato	+	884.304,22	-	-	-						
Fondo pluriennale vincolato (parte corrente)	+	1.478.727,43	1.186.833,12	1.075.400,00	1.075.400,00						
- Avanzo economico	-	132.800,00	519.000,00	309.000,00	309.000,00						
Oneri urbanizzazione per parte corrente	+	1.996.100,00	1.011.000,00	1.011.000,00	1.011.000,00						
Totale Entrate correnti		**88.759.374,01**	**84.543.637,34**	**81.346.374,00**	**81.139.351,90**	***Totale Spese correnti - Rimb.prestiti***		**88.759.374,01**	**84.543.637,34**	**81.346.374,00**	**81.139.351,90**
Fondo pluriennale vincolato (parte conto capitale)	+	2.276.390,45	2.464.543,80	1.000.000,00	530.000,00	Titolo 2: spese in conto capitale	+	19.186.936,21	26.111.653,80	23.297.500,00	11.363.200,00
Avanzo amministrazione	+	2.709.997,34	-	-	-	Titolo 3 - Spese acquisizione att. Fin.	+	403.607,00	-	-	-
Titolo 4 - Entrate c/capitale	+	15.418.241,42	21.439.605,18	21.599.500,00	11.535.200,00						
Titolo 5 - Entrate da riduzione attività fin.	+	403.607,00	20.000,00	-	-						
Titolo 6 - Accensione prestiti	+	645.607,00	2.679.504,82	1.400.000,00	-						
Avanzo economico	+	132.800,00	519.000,00	309.000,00	309.000,00						
- Oneri urbanizzazione per parte corrente	-	1.996.100,00	1.011.000,00	1.011.000,00	1.011.000,00						
Totale Entrate per investimenti		**19.590.543,21**	**26.111.653,80**	**23.297.500,00**	**11.363.200,00**	***Totale Spese per investimenti***		**19.590.543,21**	**26.111.653,80**	**23.297.500,00**	**11.363.200,00**
Totale Entrate		**108.349.917,22**	**110.655.291,14**	**104.643.874,00**	**92.502.551,90**	**Totale spese**		**108.349.917,22**	**110.655.291,14**	**104.643.874,00**	**92.502.551,90**

2.1.7 Il vincolo del pareggio del bilancio

Come già osservato in apertura del presente documento, il termine del 31 luglio imposto dal legislatore per la presentazione del DUP 2018/2020 anticipa notevolmente la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello locale.

Allo stato attuale, per effetto della legge di bilancio 2018 in corso di approvazione, agli Enti territoriali è richiesto di conseguire solo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, in sostituzione dei quattro saldi originariamente previsti, nell'ambito del quale il fondo pluriennale vincolato (FPV) di entrata e di spesa rileva solo per l'esercizio 2018 e 2019 al netto della quota riveniente da debito, mentre per l'esercizio 2020 anche al netto della quota finanziata con avanzo di amministrazione.

Ciò premesso, in sede di presentazione del DUP 2018/2020 si confermano nelle linee essenziali le indicazioni strategiche già esplicitate nel DUP 2017/2019, ribadendo l'obiettivo prioritario di salvaguardare il livello dei servizi erogati alla collettività, pur in presenza di stringenti vincoli di bilancio, di razionalizzazione della spesa corrente, pur considerando l'eventualità di un incremento del prelievo fiscale solo se strettamente necessario ad assicurare gli equilibri di bilancio.

In termini finanziari, si riporta, a seguire, la tabella contenente le previsioni di entrata e di spesa per gli esercizi 2018/2020, classificate secondo i principali aggregati di entrata e di spesa..
Per quanto concerne i prospetti dimostrativi dei nuovi vincoli di finanza pubblica si rinvia alla nota integrativa allo schema di bilancio 2018/2020, in cui sarà inserito anche il consueto commento di dettaglio delle voci di entrata e di spesa per il prossimo triennio, in attuazione dell'art. 11, comma 5, del D. Lgs. 118/2011.

Voci di entrata/spesa		Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.478.727,43	1.186.833,12	1.075.400,00	1.075.400,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	2.020.153,43	2144192,87	1.000.000,00	530.000,00
Entrate finali	(+)	100.354.890,78	104.324.409,40	101.168.474,00	90.897.151,90
Entrate finali valide ai fini del pareggio di bilancio		**103.853.771,64**	**107.655.435,39**	**103.243.874,00**	**92.502.551,90**
Spese correnti al netto Fpv	(+)	85.804.040,89	81.784.237,34	78.538.274,00	78.389.251,90
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	1.186.833,12	1.075.400,00	1.075.400,00	1.075.400,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	(-)	2.676.800,00	3.012.800,00	3.515.300,00	3.913.300,00
Fondi passività potenziali	(-)	392.900,00	103.600,00	103.400,00	88.600,00
Spese in conto capitale al netto FPV	(+)	16.722.392,41	25.111.653,80	22.767.500,00	11.363.200,00
FPV di parte capitale	(+)	2.144.192,87	1.000.000,00	530.000,00	
Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	403.607,00	-	-	
Spese finali valide ai fini del pareggio di bilancio		**103.191.366,29**	**105.854.891,14**	**99.292.474,00**	**86.825.951,90**
Saldo tra entrate e spese finali		662.405,35	1.800.544,25	3.951.400,00	5.676.600,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti		423.000,00	- 575.000,00	- 261.182,04	- 13.817,96
Equilibrio finale		**1.085.405,35**	**1.225.544,25**	**3.690.217,96**	**5.662.782,04**

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE SECONDA

2.2.1 Premessa

Come anticipato nella Premessa del presente documento, la parte seconda del DUP è destinata a contenere la programmazione in materia di personale, lavori pubblici, acquisti di beni e servizi, patrimonio immobiliare
In particolare, nelle pagine seguenti è riportata la programmazione del fabbisogno di personale.

Per quanto riguarda il programma triennale delle opere pubbliche, nel paragrafo 2.1.5 sono state fornite le linee guida per la predisposizione del programma delle opere pubbliche per il triennio 2018-2020.

Per quanto riguarda gli ulteriori adempimenti introdotti dal citato art. 21 del nuovo Codice dei contratti (D.Lgs. n.50/2016), titolato “Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti”, in materia di programmazione degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, si rimanda ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità delle forniture, con particolare attenzione:

- alla necessità di una attenta programmazione degli acquisti, frutto anche di uno scrupoloso coordinamento dei fabbisogni rilevati presso i diversi Settori dell’Ente;
- alle convenzioni Consip attive e alle norme e procedure relative al mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Infine, per il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, si conferma quanto approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67/82484 del 30/11/2017 e successive modifiche e integrazioni. L’elenco degli immobili da alienare o valorizzare è stato adeguato in sede di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP.

2.2.2 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020

La definizione del piano triennale dei fabbisogni di personale ha radici normative e regolamentari particolarmente significative, che hanno avuto una profonda ulteriore evoluzione con l'emanazione del recente decreto legislativo n.75 del 25 maggio 2017.
L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.
L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
Il D.Lgs. 165/2001, all'art 6, così come integrato e modificato con il decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017, dispone, in particolare, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al **piano triennale dei fabbisogni** di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, **in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance**, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6ter. **Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.**
3. In sede di definizione del piano, ci**ascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati** e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10bis, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
4. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo **non possono assumere nuovo personale.**

Rilevante anche l'articolo 6 - ter "Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale" che al comma 1) prevede che :
Con **decreti** di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, **sono definite**, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, **linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale** ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Analisi della situazione dell'organico dell'Ente

La situazione del personale dell'Ente comunale vede la presenza in organico di 625 unità lavorative a tempo indeterminato (rispetto alle 665 del settembre 2014) di cui 6 in distacco presso altri enti.

Si sottolinea, inoltre, come il processo di assorbimento nel 2015 – 2016 del personale in mobilità dagli enti provinciali (17 unità), dettato dal legislatore, abbia portato a destinare sostanzialmente tali unità lavorative alle nuove funzioni introdotte e conseguentemente trasferite istituzionalmente all'Ente Comunale (Distretto Culturale, Sistema Bibliotecario, Area Vasta, IAT) .

Programmazione e capacità assunzionale

In un contesto normativo in ordine alla capacità assunzionale degli enti locali caratterizzato da interventi continui e spesso scoordinati, si deve necessariamente prendere atto della seguente evoluzione del quadro di riferimento:

- l'art. 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come riformato dall'art. 14, comma 7, del D.L. 31.5.2010 n. 78 convertito in legge 30 luglio 2010 n. 122, relativamente al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e la contrazione di spesa di personale;

- l'art. 1 comma 557- quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 così come introdotto dall'art 3, comma 5 bis, del D.L. 24.6.2014 n.90 convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114 relativamente al contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della citata disposizione (2011-2013);

- l'art.1 comma 228 della legge n.208/2015 che fissa per gli Enti Locali la possibilità di procedere per gli anni 2016 -2017 e 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente corrispondente per ciascun anno ad una spesa pari al 25% del personale cessato nell'anno precedente;

- l'artt.22, comma 2 del d.l.n. 50 /2017

- l'art 3, comma 5, del D.L. 24.6.2014 n.90, convertito con modificazione nella legge 11 agosto 2014 n.114, così come integrato dall'art 4 comma 3 del D.L. 78/2015 convertito nella legge 125/2015, che prevede la possibilità di utilizzare le residue capacità assunzionali del triennio precedente per assunzioni con procedure ordinarie;

- l'art.17 del D.L. n.113/2016 convertito con modificazioni, nella legge 160/2016 il quale ha introdotto una disciplina particolare e derogatoria per le assunzioni a tempo indeterminato del personale educativo e scolastico, al fine di garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole infanzia e negli asili nido degli enti locali;

- la legge n.232 dell'11 dicembre 2016 (legge di bilancio 2017);

- La verifica degli strumenti di natura tecnico contabile e di programmazione (rispetto del pareggio di bilancio con relativa comunicazione , l'adozione del bilancio annuale e del conto consuntivo nei termini previsti dal legislatore, adozione deliberazione con attestazione mancanza di personale in soprannumero, rideterminazione della dotazione organica nell'ultimo triennio, adozione del piano delle azioni positive, approvazione Piano della

performance, il puntuale invio al Ministro dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria dello Stato delle varie certificazioni contabili, adempimenti alla richiesta di certificazione su istanza dei creditori interessati):,

- art.7, comma 2 bis del D.L. n.14 /2017, convertito in legge 18 aprile 2017 n.48 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città";

- decreto legislativo 25 maggio 2017 n.75 in ordine alle modifiche del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 ai sensi della legge 7 agosto 2015 n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche

Indirizzi
Il perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Ente deve necessariamente trovare ogni possibile sostegno nelle opportunità che, pur in tale quadro di contenimento delle spese, la normativa esistente comunque offre alle amministrazioni pubbliche.
L'esigenza di sfruttare ogni possibile margine occupazionale offerto dalla vigente legislazione pone in evidenza la necessità di puntare su soluzioni programmatorie di ampio respiro, nel più ampio quadro della pianificazione assunzionale.
Al riguardo, tuttavia, occorre evidenziare che, in considerazione della recente evoluzione normativa e degli stretti margini di azione consentiti in materia di assunzioni, ai fini della predisposizione della programmazione dei fabbisogni 2018-2010 si rende necessario valutare attentamente le esigenze funzionali dell'ente.

Rilievi operativi
Il piano delle cessazioni per il prossimo triennio prevede numerosi cessazioni di cui alcune di forte rilievo organizzativo per il ruolo esercitato.
In tal senso rispetto al tema assunzionale si ravvisa necessario un processo di programmazione, che dovrà necessariamente scontrarsi e confrontarsi con una progressiva riduzione delle risorse, caratterizzato:

- dall'individuazione delle priorità delle attività comunali e analisi di azioni d'effecientamento dell'organizzazione e della valorizzazione di personale eventualmente sottoutilizzato;
- dalle valutazioni relative a possibili esternalizzazioni, laddove se ne ravvisi la funzionalità;
- dalla graduale stabilizzazione dei precari, previa verifica delle oggettive esigenze funzionali.

Appare inoltre di fondamentale importanza intervenire sulla leva organizzativa affinché:
- si realizzino effettivi risparmi di spesa mediante un impiego maggiormente funzionale e razionale delle risorse;
- sia adeguatamente affrontato il tema della valorizzazione e della riqualificazione del capitale umano, tenendo conto della necessità di prevedere un turn over negativo e del progressivo innalzamento dell'età anagrafica;
- siano perseguiti adeguati standard quali-quantitavi dei servizi in un quadro ove gli enti locali sono interessati da un continuo cambiamento della normativa di riferimento e dall'accrescimento delle richieste cui far fronte (smart working, sportello unico polifunzionale, sostegno dei processi di sviluppo, informatizzazione delle attività, riorganizzazione delle procedure di gestione dei servizi, ringegnerizzazione dei processi , implementazione del sistema qualità , ecc.);
- si pianifichi il fabbisogno di personale ispirandosi ad un modello organizzativo dinamico e flessibile, rispondente alle modifiche in termini di domanda di servizi provenienti dalla cittadinanza.

L'amministrazione procederà, pertanto ad una rivisitazione dell'organizzazione e dei modelli organizzativi di gestione dei processi e/o erogazione della prestazione lavorativa per renderla maggiormente rispondente sia agli obiettivi di governo che alle attese e alle richieste del tessuto civile e sociale di riferimento, con le finalità di dare piena attuazione alle linee programmatiche anche nella parte in cui si prevedono la valorizzazione di personale comunale con nuove motivazioni e con la stretta adesione a criteri meritocrati per l'attribuzione di ruoli e funzioni.

Pertanto le risorse che si verranno a rendere disponibili nei termini applicativi descritti nel triennio di riferimento che possono così essere analiticamente riassunte

FACOLTA' ASSUNZIONALI		
2017	2018	2019
25% spesa cessati 2016 + resti triennio 2014- 2016	25% spesa cessati 2017 + resti triennio 2015- 2017	100% spesa cessati 2018 + resti triennio 2016- 2018

saranno convogliate ad espresse offerte lavorative che saranno incentrate negli ambiti professionali maggiormente in sofferenza.

Secondo il report emerso dal continuo confronto con le figure direttive dell'ente, si sono evidenziati livelli di particolare criticità della polizia locale dell'area amministrativa, oltrechè tecnico-contabile. Particolare attenzione deve essere inoltre assegnata al tema delle stabilizzazioni, negli ambiti di disponibilità e di effettiva esigenza funzionale, con particolare riferimento ai contenuti dell'art.20 del decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017.

E' definita, pertanto, una programmazione coerente con gli indirizzi e le priorità generali delineate, anche se la programmazione triennale dovrà necessariamente essere sottoposta ad aggiustamenti e conferme di anno in anno, a seguito di verifica riguardo alle risorse realmente disponibili, ai margini di programmazione consentiti dall'effettivo turn over dell'anno precedente.

Personale a tempo determinato

Gli indirizzi per il ricorso alle forme di lavoro flessibile sono orientati ad una politica di intervento e di sostegno alle sole aree di maggiore difficoltà, rappresentando, pur nel rispetto delle disposizioni normative in materia, elementi gestionali indispensabili per la fornitura di tali servizi alla popolazione.

2.2.3 Programmazione triennale delle opere pubbliche 2018/2020

Si rinvia al paragrafo 2.1.5 e si allegano le schede relative alle tipologie, alle descrizion degli interventi con evidenza dei singoli costi programmati nel triennio 2018-2020

Tipologia	numero	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA
				2018	2019	2020
Immobili Diversi	1.01	Interventi di manutenzione straordinaria edifici pubblici diversi	2	€ 230.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00
	1.02	Interventi di bonifica o sostituzione amianto in edifici diversi	1	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 200.000,00
	1.03	Abbattimento barriere architettoniche edifici (accantonamento oneri per legge)	2	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00
	1.04	Manutenzione straordinaria Teatro Ponchielli - interventi sui servizi igienici e sulla cabina di regia	1	€ 50.000,00		€ 50.000,00
	1.05	Museo Civico - Impiantistica Musei (Impianto di sicurezza)	1	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
	1.06	Demolizione Serre Comunali	3			€ 50.000,00
	1.07	Interventi di manutenzione straordinaria per centri quartiere diversi	3	€ 20.000,00		
	1.08	Palazzo Affaitati – sistemazione facciate ed acquisto attrezzature (per Informagiovani e Centro Fumetto)	2	€ 100.000,00		
	1.09	Interventi sul patrimonio culturale – risorsa per lo sviluppo (palazzo Grasselli)	1	€ 470.000,00		
	1.10	Interventi urgenti per adeguamenti D.Lgs. 81/2016	2	€ 100.000,00	€ 340.000,00	€ 700.000,00
	1.11	Progetto di campus universitario nel monastero di Santa Monica	1	€ 8.500.000,00	€ 8.500.000,00	

Scuole	2.01	Adeguamento sismico scuole ed edifici strategici *(su scuole Primarie e Medie)*	2	€ 300.000,00	€ 400.000,00	€ 500.000,00
	2.02	Adeguamento edifici scolastici alle norme di prevenzione incendi *(tutto su Primarie e Medie)*	1	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	2.03	Interventi di manutenzione a guasto sugli asili nido	2	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00
	2.04	Interventi di manutenzione a guasto sulle scuole materne	2	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	2.05	Intervento di consolidamento solai con posa di controsoffitti antisfondellamento presso la scuola primaria “A. Stradivari”	3			€ 152.000,00
	2.06	Intervento di consolidamento soffitti con posa di controsoffitti antisfondellamento presso la scuola primaria “Trento Trieste”	3			€ 166.000,00
	2.07	Riqualificazione ed adeguamento della palestra della scuola primaria Trento e Trieste	1	€ 185.000,00		
	2.08	Interventi di manutenzione a guasto sulle scuole elementari e medie	2	€ 175.000,00	€ 100.000,00	€ 175.000,00
	2.09	Intervento di adeguamento e manutenzione straordinaria delle palestre della scuola secondaria di primo grado G. Vida	3		€ 50.000,00	€ 150.000,00
	2.10	Intervento di messa in sicurezza pavimenti in vinile amianto con rimozione e rifacimento completo, presso la scuola secondaria di primo grado “G. Vida”	3			€ 441.900,00
	2.11	Intervento di messa in sicurezza pavimenti in vinile amianto con rimozione e rifacimento completo, presso la scuola secondaria di primo grado “Virgilio”	1	€ 170.000,00	€ 100.000,00	
	2.12	Interventi di restauro, consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria scuole materne	2	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 60.000,00
	2.13	Interventi di restauro, consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria scuole elementari e medie	2	€ 120.000,00	€ 100.000,00	€ 150.000,00

Edilizia Residenziale Pubblica	3.01	Interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico edifici ERP diversi	2	€ 200.000,00	€ 100.000,00	€ 200.000,00
	3.02	Recupero edifici ERP diversi	1	€ 2.230.000,00	€ 745.000,00	
Ambiente e Verde	4.01	Manutenzione aree verdi diverse – potature e verifica staticità	2	€ 300.000,00	€ 150.000,00	€ 150.000,00
	4.02	Rinnovo attrezzature giochi nei giardini pubblici e scolastici e arredo urbano	2	€ 100.000,00		
	4.03	Manutenzione straordinaria ponti e staccionata presso la pista ciclabile al Po	3			€ 200.000,00
Rigenerazione Urbana	5.01	Rigenerazione urbana nei quartieri e nel centro cittadino	2	€ 30.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	5.02	Bando Periferie – Riqualificazione frazione S. Felice (a totale carico dello Stato)	1	€ 1.403.900,00	€ 4.211.700,00	€ 1.403.900,00
Impianti Sportivi	6.01	Riqualificazione campi da calcio	3			€ 200.000,00
	6.02	Manutenzione straordinaria Bocciodromo	3			€ 50.000,00
	6.03	Centro di Integrazione sociale di via Milano (a totale carico di privati – Lyons Club)	1	€ 200.000,00		
	6.04	Manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento degli impianti sportivi	2	€ 50.000,00		
	6.05	Sostituzione membrana di copertura della struttura geodetica del campo di calcetto Centro Sportivo al Maristella	1	€ 50.000,00		
	6.06	Manutenzione straordinaria impianti sportivi comunali	2	€ 150.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00

Viabilità e Infrastrutture	7.01	Manutenzione straordinaria strade, marciapiedi diversi e strade in pietra, compreso corso Garibaldi	2	€ 1.220.000,00	€ 1.100.000,00	€ 1.300.000,00
	7.02	Abbattimento barriere architettoniche marciapiedi (accantonamento oneri per legge)	2	€ 50.000,00	€ 55.000,00	€ 55.000,00
	7.03	Sistemazione impianto elettrico viale Po (fiera)	3			€ 200.000,00
	7.04	Opere di urbanizzazione a scomputo di oneri	2	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
	7.05	Quota investimenti illuminazione pubblica (extra canone)	2	€ 200.000,00		
	7.06	Realizzazione piste ciclabili realizzate con POR-FESR (Trento Trieste, Mantova, tratto via Brescia e tratto via Bergamo)	1	€ 690.000,00	€ 1.610.000,00	
	7.07	Ampliamento via S.Savino verso S.Felice	3			€ 100.000,00
	7.08	Realizzazione parcheggio/piastra presso la stazione autobus extraurbani (contributo da AEM)	3		€ 1.200.000,00	
	7.09	Riqualificazione via Giordano e via Cadore	3		€ 100.000,00	
	7.10	Realizzazione parcheggio via Lungastretta/viaGiordano	3		€ 600.000,00	
	7.11	Realizzazione rotatoria via Mantova – ingresso autostradale (contributo da privati)	3		€ 400.000,00	
	7.12	Sistemazione comparto via Dante	2	€ 30.000,00		
	7.13	Pista ciclabile del Boschetto	3		€ 50.000,00	€ 50.000,00
	7.14	Accessibilità ciclabile al Parco al Po (VenTo)	3	€ 40.000,00		
	7.15	Rifacimento fognature Gerre Borghi (finanziata da ATO)	3	€ 450.000,00		
	7.16	Progettazione stazioni di sollevamento acque per sottopassi	2	€ 50.000,00		
	7.17	Intervento di adeguamento ex area Lucchini	3		€ 50.000,00	€ 50.000,00
	7.18	Sistemazione area ex Supercinema di via Goito	1	€ 100.000,00		
	7.19	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Messa in sicurezza accesso a scuola per l'infanzia S. Giorgio in via S. Maria in Betlem	1	€ 37.480,00		
	7.20	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Percorsi piedibus scuole primarie cittadine	1	€ 74.680,00		
	7.21	Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro. Realizzazione zone 30.	1	€ 36.760,00		
	7.22	Parcheggio pubblico in via Boschetto all'intersezione con via Sant'Elena	1	€ 72.006,00		

Cimiteri	8.01	Manutenzione straordinaria cimitero civico e cimiteri periferici, comprese reti antipiccione	2	€ 99.390,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00
	8.02	Nuove cappellette di famiglia nel campo 1 del civico cimitero – 2° lotto	3	€ 460.000,00		
	8.03	Manutenzione straordinaria chiostro multipiano Civico Cimitero consolidamento solai Corpo A	3		€ 140.000,00	
	8.04	Realizzazione Corpo I edificio multipiano per tumulazioni al Civico Cimitero	3		€ 100.000,00	€ 1.900.000,00
TOTALE				**€ 20.574.216,00**	**€ 22.031.700,00**	**€ 10.593.800,00**

2.2.4 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.
Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc.).
L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi;
- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti.

Il Comune di Cremona possiede un patrimonio edilizio d'antica formazione, monasteri, vasti e solenni palazzi patrizi, edifici pubblici del XIX e del XX secolo non certo privi di qualità, antichi edifici scolastici e collettivi che conservano ancora la funzione per la quale furono progettati. Ma anche porzioni di isolati formati da un tessuto residenziale minuto e più o meno profondamente trasformato.
Sono presenti anche innumerevoli edifici destinati a servizi o a residenza economico-popolare di recente edificazione.
Il patrimonio, distribuito in tutto il territorio comunale ha però maggiore concentrazione all'interno del nucleo del centro storico, più precisamente nel perimetro settecentesco della città.
Sono attualmente censiti circa 230 fabbricati in proprietà tra i quali si annoverano 33 edifici d'elevato interesse storico (con vincolo notificato) e 47 edifici con valore storico e/o testimoniale (vincolo ope legis).
Molti di tale edifici, anche se trasformati in epoche successive o talvolta ricondotti ad un uso ben diverso rispetto a quello per il quale furono ideati e costruiti, sono ancora una precisa testimonianza d'importanti passaggi storici della città.
Alcuni complessi sono ben conservati e tuttora in uso, molto più raramente sono abbandonati e in degrado, talora conservano la loro ricca stratificazione e il loro apparato decorativo, altre volte usi poco compatibili hanno provocato irreparabili danni.
Fra i meglio conservati alcuni ospitano uffici, altri scuole altri ancora musei e istituzioni di cultura,
marginalmente anche residenze.
Il valore fiscale (automatico catastale) di tale complesso di beni raggiunge la somma di €. 177.664.514,82; quello inventariale da conto patrimoniale è di €. 286.663.870,61 mentre quello ai fini assicurativi (costo di ricostruzione) è pari a €. 555.495.769,00.

Il patrimonio comunale può sinteticamente suddividersi in 2 categorie:
a) immobili utilizzati per fini istituzionali
b) immobili utilizzati per finalità diverse.

Nella prima categoria rientrano tra l'altro gli uffici, le scuole e annesse palestre, il Cimitero, i Musei oltre a strade, parcheggi, parchi, impianti di illuminazione.

Nella seconda categoria gli impianti sportivi, le residenze (in particolare alloggi erp) aree ed immobili destinati ad usi diversi, comunque riconducibili alle categorie dei beni cosiddetti a reddito.
Residua poi un numero abbastanza contenuto di immobili ritenuti non strategici e come tali facenti parte dell'elenco dei cosiddetti beni alienabili.

Ed è proprio avendo riguardo alle modalità di gestione del patrimonio erp nonché alla valorizzazione di alcuni contenitori comunali (anche nella previsione di una conseguente alienazione) che verte la seguente analisi con particolare attenzione alle modalità di gestione e alle conseguenti strategie d'intervento.

Analisi del contesto/modalità di gestione e strategie d'intervento

Patrimonio abitativo

Analisi del contesto
Attualmente il patrimonio ERP è costituito da 1046 alloggi così ripartiti :
- n. 878 alloggi a canone sociale;
- n. 48 alloggi a canone moderato;
- n. 120 alloggi per sfrattati e residenze varie;
- n. 405 autorimesse e 48 posti-auto

Entrate derivante da canoni €. 1.407.377,00.
Dal 1° gennaio 2016 il Comune è ritornato alla gestione diretta di tutto il patrimonio erp.

Strategie d'intervento
Con la chiusura della convenzione con l'Aler e la ripresa in gestione dell'intero patrimonio abitativo si da attuazione all' obiettivo dell'Amministrazione di attuare una gestione unitaria del servizio che consenta i seguenti benefici gestionali:
- unico interlocutore per l'inquilino;
- coordinamento delle componenti operative coinvolte (servizi manutentivi, sociali ed amministrativi);
- sviluppo delle fasi del procedimento (dalla assegnazione alla risoluzione del contratto) in un unico contesto;
- razionalizzazione delle modalità d'intervento manutentivo (viene meno il dualismo tra Comune che autorizza e Aler che attua l'intervento);
- economicità dell'operazione (risparmio quota corrispettivo gestione);
- maggior attenzione agli aspetti sociali collegati all'inquilinato.

Il nuovo modello gestionale si articola sui seguenti capisaldi:
- individuazione nella figura del tutor condominiale del referente dell'inquilino per le problematiche sottese al rapporto di locazione, in un'ottica non limitata all'individualità, ma con l'attenzione al contesto abitativo;
- problematiche manutentive direttamente in capo al Servizio Manutenzione, in collaborazione con il tutor;
- responsabilizzazione dell'inquilino in ordine al corretto utilizzo degli ambienti, avendo riguardo anche alle forniture;
- individuazione di prassi condivise fra gli uffici comunali coinvolti finalizzate 1) ad un approntamento rapido degli ambienti, 2) ad un'assegnazione che tenga conto delle peculiarità dell'assegnatario 3) ad una migliore circolazione delle informazioni;

- monitoraggio e presa in carico delle condizioni di fragilità, delle conflittualità e della morosità incolpevole.
Grande attenzione deve essere rivolta al fenomeno del contenimento della morosità che attualmente si attesta nella percentuale annua del 20%.
In particolare saranno attivate le procedure di decadenza nei confronti degli inquilini che hanno maturato insolvenze pluriennali subordinando l'emanazione del relativo provvedimento ad una relazione sociale da cui emerga l'insussistenza di condizioni di fragilità.

Contenitori comunali ad uso diverso

Analisi del contesto
Il Comune di Cremona gestisce annualmente in media n. 150 rapporti di concessione/locazione attiva stipulati sia con operatori commerciali (circa 1/3) che con soggetti del terzo settore, avendo come riferimento il Regolamento per la disciplina dell'affidamento di beni immobili a terzi, approvato dal Consiglio Comunale con atto n.69 del 28 novembre 2011.
L'introito annuale derivante da tali rapporti contrattuali ammonta a circa €. 454.380,84 di cui €. 191.105,01 provenienti da locazioni commerciali.
Il Comune peraltro gestisce anche rapporti passivi di locazione afferenti immobili di proprietà di terzi per usi diversi (uffici, residenze protette, alloggi di housing sociale, palestre) per i quali versa attualmente canoni per complessivi €. 285.069,48.
Come si preciserà in seguito in apposito capitolo si intende proseguire sulla strada della razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili comunali ad uso istituzionale attraverso una concentrazione di uffici presso immobili in grado di assorbire tali funzioni.

A fronte della endemica difficoltà di reperire risorse per risolvere i problemi manutentivi di spettanza dell'Amministrazione comunale, si fa sempre più ricorso allo strumento dello scomputo in conto canone degli interventi realizzati direttamente dal conduttore.
Questo pur comportando una dinamica di riduzione della entrata, realizza un incremento di valore patrimoniale e consente di contenere la necessità di finanziamento degli interventi di manutenzione.
L'intendimento è pertanto quello di verificare lo stato attuale dei contenitori comunali in una logica di ottimizzazione dell'uso al fine anche di una progressiva riduzione della spesa per canoni passivi.

Strategie d'intervento in ordine alla valorizzazione del patrimonio comunale
Si pone l'esigenza di verificare rispetto al patrimonio comunale la possibilità di:
a) alienarlo in quanto non considerato strategico in un'ottica che privilegi sia la possibilità di ottenere risorse dal medesimo ovvero la conservazione dello stesso attraverso un suo effettivo utilizzo.
b) valorizzarlo anche attraverso forme di partenariato.
Quanto al punto a) si allega tabella riepilogativa dei cespiti che saranno oggetto di alienazione (sezione A).
In ordine al punto b) si fa riferimento a quei cespiti per i quali sono in corso le procedure di cambio di destinazione d'uso finalizzate ad assecondare le richieste di quei soggetti che hanno manifestato interesse all'acquisto al fine di introitare un importo complessivo di €. 229.300,00 quale esito della valorizzazione effettuata (sezione B).
Per i cespiti, invece, inseriti nella penultima parte della tabella (sezione C) si darà corso ad un confronto con operatori economici interessati per valutare le eventuali potenzialità sottese alle stesse, anche in questo caso in un' ottica tendente ad ottenere l'utilizzo più appropriato.

Nel caso di partenariato le opportunità potrebbero anche non tradursi in un diretto introito economico, ma la virtuosità dell'operazione potrebbe essere garantita attraverso la messa a disposizione da parte dell'operatore privato delle risorse per gli interventi necessari al fine di garantire la fruibilità del bene.
A tale riguardo un significativo riferimento operativo è costituito dalla recente entrata in vigore del D.Lgs. 03/07/2017 n.117 "Codice del III Settore" in particolare dall'art. 71.
Con tale disposizione viene data agli Enti Locali la possibilità di concedere in comodato gratuito per un massimo di 30 anni gli ambienti destinati quali sedi di associazioni ecc. a fronte dell'impegno dei fruitori a farsi carico della manutenzione e degli interventi necessari a garantire la funzionalità dell'immobile.
La prospettiva per il prossimo futuro potrebbe essere costituita da:
1) assegnare in comodato gratuito quei locali che attualmente sono inutilizzati in quanto sprovvisti delle caratteristiche funzionali necessarie al loro utilizzo impegnando i fruitori a porre in essere interventi tali a renderli idonei.
2) trasformare alla loro scadenza gli attuali rapporti concessori in comodato gratuito verificando se il minor introito possa essere compensato dalla realizzazione di interventi necessari al mantenimento funzionale degli immobili stessi.

Si evidenzia, inoltre, che la normativa sopraevidenziata consente per i beni di interesse culturale che richiedono interventi di restauro possano essere dati in concessione a enti del III settore con pagamento di un canone agevolato, al fine della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione a spese del concessionario anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso.
La concessione non potrà avere durata eccedente i 50 anni e dal canone di concessione potranno essere detratte le spese sostenute dal concessionario entro il limite massimo del canone stesso (sezione D).

"Documento Unico di Programmazione per il triennio 2018 – 2020".

(Si darà corso alla scelta del contraente mediante asta pubblica se non diversamente specificato)

(I valori economici dichiarati devono intendersi di massima e da utilizzarsi solo per fini programmatori)

Sezione A)

1	**Unità immobiliare di via Giordano, 54**	
Foglio 87 mappale 264 subalterni 15 – 502		**€ 70.000,00**
Superficie lorda vendibile mq 74,87 (catastali 62,46)		
2	**Porzione Cascina Crocile – via Boschetto, 7**	
Foglio 7 mappale 123 parte		**€ 55.000,00**
Superficie lorda vendibile mq 260		
3	**Unità immobiliare di via Volturno, 25**	
Foglio 79 mappale 173 subalterno 3		**€ 60.000,00**
Superficie lorda vendibile mq. 97		
4	**Unità immobiliare di via Aporti**	
Foglio 88 Mappale 407 sub. 11		**€ 155.000,00**
Superficie lorda vendibile mq. 117		
5	**Ex scuola elementare di Picenengo – via Picenengo, 22**	
Foglio 18 mappale 50 NCEU		**€ 494.000,00**
Superficie lorda vendibile mq 988		
6	**Ex Scuola Edile – via Bergamo, 280**	
Foglio 14 mappale 23-24 NCEU		**€ 394.825,00**
Superficie lorda vendibile mq 912		
7	**Ex farmacia di via Ghinaglia, 97**	
Foglio 36 mappale 348 subalterno 3		**€ 186.660,00**
Superficie lorda vendibile mq. 278		
8	**Complesso del Vecchio Ospedale: comparto di via Radaelli**	
Foglio 81 mappali 272-463-464-465-468-469-470-471		**€ 2.478.000,00**
Superficie lorda vendibile mq. 3.933		

9	**Complesso del Vecchio Ospedale: Chiesa di San Francesco**	
Foglio 81 mappali 265-273-274-275		**€ 3.115.500,00**
Superficie lorda vendibile mq. 5.132		
10	**Edificio di via Fabio Filzi, 35**	
Foglio 36 mappale 188		**€ 2.400.000,00**
Superficie lorda vendibile mq. 1236		
11	**Ex sede Croce Rossa (ricovero automezzi) Piazza della Croce Rossa, 6a-6b-6c**	
Foglio 46 mappale 193 sub. 502/parte e 503 NCEU		**€ 168.000,00**
Superficie lorda vendibile mq 420,00 circa		
12	**Edificio di via Brescia, 209**	
Foglio 29 mappale 19 sub. 501 e 502/parte NCEU		**€ 73.500,00**
Superficie lorda vendibile mq 210,00 circa		
13	**Area di via Rosario**	
Foglio 40 mappale 475		**€ 378.690,00**
Superficie vendibile mq 3445		
14	**Area di via Picenengo**	
Foglio 18 mappale 249		**€ 305.320,00**
Superficie vendibile mq 4226		
15	**Area di via Castelleone**	
Foglio 18 mappale 408		**€ 766.955,00**
Superficie vendibile mq 16332		
16	**Area di via Gaetani – Frazione Cavatigozzi**	
Foglio 66 mappale 486 (parte)		**€ 78.750,00**
Superficie vendibile mq 1050		
17	**Area di via Persico**	
Foglio 10 mappale 105		**€ 31.500,00**
Superficie vendibile mq 450		
18	**Aree di via Falcone e Borsellino – Frazione Maristella**	
Foglio 30 mappale 544 – 545		**€ 484.720,00**
Superficie vendibile mq. 6.059		

19	**Area di via Mantova**	
Foglio 52 mappale 226/parte		**€ 22.125,00**
Superficie vendibile mq. 295,00 circa		
20	**Area Piazza Caduti del Lavoro**	
Foglio 77 mappale 48		**€ 56.400,00**
Superficie mq. 890,00		
21	**Area Piazza Caduti del Lavoro (parcheggio)**	
Foglio 77 mappale 46/parte		**€ 76.000,00**
Superficie mq. 1.258,00 circa		
22	**Area di via Sacco e Vanzetti**	
Foglio 69 mappali 132/parte – 289/parte		**€ 22.000,00**
Superficie mq. 1.000,00		
	TOTALE	**€ 11.872.945,00**

Sezione B)

1	**Area di via Bredina**	
Foglio 35 mappale 436		**€ 65.000,00**
Superficie vendibile mq. 1.220,00		
2	**Area di via della Fogarina**	
Foglio 17 mappale 493		**€ 122.000,00**
Superficie mq. 3.050		
3	**Area di via Maestri Muratori**	
Foglio 30 mappale 244		**€ 42.300,00**
Superficie mq. 940,00		
	TOTALE	**€ 229.300,00**

Sezione C)

1	**Area di via Invalidi del Lavoro – Frazione Cavatigozzi**
Foglio 66 mappale 613	
Superficie vendibile mq. 2.527	

2	**Aree di via San Francesco D'Assisi – via Boschetto**
Foglio 38 mappale 272 – 29 – 28 – 175	
Superficie mq. 2.800,00	

3	**Area di via Corte**
Foglio 50 mappale 556/parte	
Superficie da definirsi	

4	**Stadio Zini**
Foglio 46 mappali 76 – 77 – 283 – 331	
Superficie lorda da definirsi	

Sezione D)

1	**Comparto denominato Corpus Domini – via Chiara Novella**
Foglio 84 mappale 86 sub. 501, mappali 87 – 89 – 90 sub. 501, mappale 333 sub. 502, mappale 336	
Superficie lorda di pavimento mq. 3.253	

2	**Grande Cavallerizza**
Foglio 84 mappale 87	
Superficie lorda di pavimento mq. 1.302	

3	**unità immobiliare di via Bissolati, 89 – via G. Carnevali (sede scout)**
Foglio 84 mappale 86	
Superficie lorda di pavimento mq. 233	

4	**Palazzo Soldi** (edificio fronte via Palestro)
Foglio 81 mappali 205 – 206	
Superficie lorda da definirsi	

5	**Palazzo Grasselli – C.so XX Settembre, 37**
Foglio 86 mappali vari	
Superficie lorda da definirsi	

6	**Casa ex Sperlari – via Palestro, 32 – 34**
Foglio 79 mappale 784 – 787	
Superficie lorda da definirsi	

7	**Edificio di via Speciano, 2**
Foglio 86 mappale 647	
Superficie lorda da definirsi	

2.2.5 Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000,00 euro

Verrà adottata con specifica deliberazione di Giunta Comunale

2.2.6 Piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo di beni mobili ed immobili finalizzato al contenimento della spesa di funzionamento

Verrà adottato con specifica deliberazione di Giunta Comunale

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

PARTE TERZA

Cremona
COMUNE DI CREMONA

DUP
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018/2020

2.3.1 BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020
ENTRATE PER TITOLI E SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	1.478.727,43	1.186.833,12	1.075.400,00	1.075.400,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	2.276.390,45	2.464.543,80	1.000.000,00	530.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	3.594.301,56	0,00		
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente		previsione di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/2018		previsioni di cassa	6.406.233,39	4.000.000,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020
10000	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.980.800,21	Previsioni di Competenza	47.753.500,00	47.239.105,00	50.114.105,00	50.174.105,00
			Previsioni di Cassa	49.465.657,72	49.306.100,00		
20000	TITOLO 2 Trasferimenti correnti	5.602.869,51	Previsioni di Competenza	15.818.933,67	13.588.884,41	9.844.022,10	9.557.500,00
			Previsioni di Cassa	18.621.677,31	13.702.612,43		
30000	TITOLO 3 Entrate extratributarie	13.532.614,44	Previsioni di Competenza	20.960.608,69	22.036.814,81	19.610.846,90	19.630.346,90
			Previsioni di Cassa	24.812.607,19	25.728.645,57		
40000	TITOLO 4 Entrate in conto capitale	3.412.237,11	Previsioni di Competenza	15.418.241,42	21.439.605,18	21.599.500,00	11.535.200,00
			Previsioni di Cassa	18.061.740,28	22.325.034,22		
50000	TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	403.607,00	Previsioni di Competenza	403.607,00	20.000,00	0,00	0,00
			Previsioni di Cassa	403.607,00	423.607,00		
60000	TITOLO 6 Accensione Prestiti	1.291.462,31	Previsioni di Competenza	645.607,00	2.679.504,82	1.400.000,00	0,00
			Previsioni di Cassa	1.453.616,43	1.291.462,31		
70000	TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Previsioni di Competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			Previsioni di Cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
90000	TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	2.739.286,33	Previsioni di Competenza	84.897.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00
			Previsioni di Cassa	85.151.424,31	84.697.000,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsione dell'anno 2019	Previsione dell'anno 2020
	TOTALE TITOLI	**52.962.876,91**	Previsioni di Competenza	**195.897.497,78**	**201.700.914,22**	**197.265.474,00**	**185.594.151,90**
			Previsioni di Cassa	**207.970.330,24**	**207.474.461,53**		
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**52.962.876,91**	Previsioni di Competenza	**203.246.917,22**	**205.352.291,14**	**199.340.874,00**	**187.199.551,90**
			Previsioni di Cassa	**214.376.563,63**	**211.474.461,53**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
			DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE						
MISSIONE		***01***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
0101	**Programma**	***01***	**Organi istituzionali**						
	Titolo 1		Spese correnti	171.133,03	previsione di competenza	1.803.390,72	1.747.500,00	1.743.100,00	1.743.100,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(44.100,00)*	*(34.100,00)*	*(34.100,00)*	*(34.100,00)*
					previsioni di cassa	1.785.908,18	1.722.673,74		
	Totale Programma	***01***	**Organi istituzionali**	**171.133,03**	**previsione di competenza**	**1.803.390,72**	**1.747.500,00**	**1.743.100,00**	**1.743.100,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(44.100,00)***	***(34.100,00)***	***(34.100,00)***	***(34.100,00)***
					previsioni di cassa	***1.785.908,18***	***1.722.673,74***		
0102	**Programma**	***02***	**Segreteria generale**						
	Titolo 1		Spese correnti	63.558,40	previsione di competenza	1.474.700,00	1.463.400,00	1.485.700,00	1.483.700,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(55.600,00)*	*(72.000,00)*	*(72.000,00)*	*(72.000,00)*
					previsioni di cassa	1.447.794,51	1.428.700,69		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	2.776,72	previsione di competenza	16.300,00	4.500,00	0,00	0,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					previsioni di cassa	21.859,21	4.500,00		
	Totale Programma	***02***	**Segreteria generale**	**66.335,12**	**previsione di competenza**	**1.491.000,00**	**1.467.900,00**	**1.485.700,00**	**1.483.700,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(55.600,00)***	***(72.000,00)***	***(72.000,00)***	***(72.000,00)***
					previsioni di cassa	***1.469.653,72***	***1.433.200,69***		
0103	**Programma**	***03***	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 1	Spese correnti	341.594,34	previsione di competenza	3.621.600,00	3.436.300,00	3.372.100,00	3.371.800,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(62.800,00)*	*(48.800,00)*	*(48.800,00)*	*(48.800,00)*
			previsioni di cassa	3.707.506,82	3.656.276,44		
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.184,60	previsione di competenza	10.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	17.173,60	4.184,60		
Totale Programma *03*	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	**345.778,94**	**previsione di competenza**	**3.631.600,00**	**3.436.300,00**	**3.372.100,00**	**3.371.800,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(62.800,00)***	***(48.800,00)***	***(48.800,00)***	***(48.800,00)***
			previsioni di cassa	***3.724.680,42***	***3.660.461,04***		
0104 **Programma *04***	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	723.303,93	previsione di competenza	1.805.800,00	1.844.500,00	1.832.100,00	1.832.100,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(30.500,00)*	*(32.700,00)*	*(32.700,00)*	*(32.700,00)*
			previsioni di cassa	1.800.679,07	1.900.110,20		
Totale Programma *04*	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	**723.303,93**	**previsione di competenza**	**1.805.800,00**	**1.844.500,00**	**1.832.100,00**	**1.832.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(30.500,00)***	***(32.700,00)***	***(32.700,00)***	***(32.700,00)***
			previsioni di cassa	***1.800.679,07***	***1.900.110,20***		
0105 **Programma *05***	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						
Titolo 1	Spese correnti	190.132,70	previsione di competenza	1.729.210,00	1.561.400,00	1.585.600,00	1.582.200,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(7.100,00)*	*(8.400,00)*	*(8.400,00)*	*(8.400,00)*
			previsioni di cassa	1.925.096,93	1.726.664,24		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 2	Spese in conto capitale	386.822,17	previsione di competenza	3.912.161,24	2.469.852,62	1.640.000,00	2.200.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(123.852,62)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	3.203.206,20	2.270.164,79		
Totale Programma *05*	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	**576.954,87**	**previsione di competenza**	**5.641.371,24**	**4.031.252,62**	**3.225.600,00**	**3.782.200,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(130.952,62)***	***(8.400,00)***	***(8.400,00)***	***(8.400,00)***
			previsioni di cassa	***5.128.303,13***	***3.996.829,03***		
0106 **Programma *06***	**Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	156.549,68	previsione di competenza	2.336.272,00	2.313.550,00	2.173.900,00	2.172.400,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(80.100,00)*	*(85.000,00)*	*(85.000,00)*	*(85.000,00)*
			previsioni di cassa	2.358.137,87	2.385.099,68		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	9.847,20	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	9.847,20	0,00		
Totale Programma *06*	**Ufficio tecnico**	**156.549,68**	**previsione di competenza**	**2.346.119,20**	**2.313.550,00**	**2.173.900,00**	**2.172.400,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(80.100,00)***	***(85.000,00)***	***(85.000,00)***	***(85.000,00)***
			previsioni di cassa	***2.367.985,07***	***2.385.099,68***		
0107 **Programma *07***	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
Titolo 1	Spese correnti	205.578,77	previsione di competenza	1.037.000,00	1.146.500,00	799.200,00	799.200,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(28.700,00)*	*(24.100,00)*	*(24.100,00)*	*(24.100,00)*
			previsioni di cassa	1.099.015,60	1.316.456,21		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Totale Programma	***07***	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	**205.578,77**	**previsione di competenza**	**1.037.000,00**	**1.146.500,00**	**799.200,00**	**799.200,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(28.700,00)***	***(24.100,00)***	***(24.100,00)***	***(24.100,00)***
					previsioni di cassa	***1.099.015,60***	***1.316.456,21***		
0108	**Programma**	***08***	**Statistica e sistemi informativi**						
	Titolo 1		Spese correnti	265.492,00	previsione di competenza	1.371.409,04	1.546.020,00	1.398.700,00	1.324.700,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(20.900,00)*	*(18.400,00)*	*(18.400,00)*	*(18.400,00)*
					previsioni di cassa	1.458.184,99	1.568.205,26		
	Titolo 2		Spese in conto capitale	75.427,09	previsione di competenza	467.254,88	39.000,00	9.000,00	9.000,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					previsioni di cassa	371.753,06	99.383,78		
	Totale Programma	***08***	**Statistica e sistemi informativi**	**340.919,09**	**previsione di competenza**	**1.838.663,92**	**1.585.020,00**	**1.407.700,00**	**1.333.700,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(20.900,00)***	***(18.400,00)***	***(18.400,00)***	***(18.400,00)***
					previsioni di cassa	***1.829.938,05***	***1.667.589,04***		
0110	**Programma**	***10***	**Risorse umane**						
	Titolo 1		Spese correnti	174.460,73	previsione di competenza	1.648.950,00	1.917.000,00	1.773.100,00	1.753.100,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(107.300,00)*	*(66.400,00)*	*(66.400,00)*	*(66.400,00)*
					previsioni di cassa	1.615.725,34	1.998.551,22		
	Totale Programma	***10***	**Risorse umane**	**174.460,73**	**previsione di competenza**	**1.648.950,00**	**1.917.000,00**	**1.773.100,00**	**1.753.100,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(107.300,00)***	***(66.400,00)***	***(66.400,00)***	***(66.400,00)***
					previsioni di cassa	***1.615.725,34***	***1.998.551,22***		
0111	**Programma**	***11***	**Altri servizi generali**						

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2018 - 2020

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 1	Spese correnti	279.325,47	previsione di competenza	1.257.807,31	1.072.100,00	995.300,00	940.600,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(97.200,00)*	*(57.200,00)*	*(57.200,00)*	*(57.200,00)*
			previsioni di cassa	1.087.198,38	1.284.026,47		
Totale Programma *11*	**Altri servizi generali**	**279.325,47**	**previsione di competenza**	**1.257.807,31**	**1.072.100,00**	**995.300,00**	**940.600,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(97.200,00)***	***(57.200,00)***	***(57.200,00)***	***(57.200,00)***
			previsioni di cassa	***1.087.198,38***	***1.284.026,47***		
TOTALE MISSIONE 01	*Servizi istituzionali, generali e di gestione*	**3.040.339,63**	**previsione di competenza**	**22.501.702,39**	**20.561.622,62**	**18.807.800,00**	**19.211.900,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(658.152,62)***	***(447.100,00)***	***(447.100,00)***	***(447.100,00)***
			previsioni di cassa	**21.909.086,96**	**21.364.997,32**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE 02	***Giustizia***						
0201 Programma 01	**Uffici giudiziari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma *01*	**Uffici giudiziari**	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***0,00***	***0,00***		
TOTALE MISSIONE 02	*Giustizia*	**0,00**	**previsione di competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**0,00**	**0,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza							
0301 Programma 01	**Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	204.020,84	previsione di competenza	4.162.878,69	4.405.887,00	4.447.200,00	4.447.100,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(178.700,00)*	*(229.600,00)*	*(229.600,00)*	*(229.600,00)*
			previsioni di cassa	4.152.121,44	4.380.307,84		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	103.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	103.000,00	0,00		
Totale Programma *01*	**Polizia locale e amministrativa**	**204.020,84**	**previsione di competenza**	**4.265.878,69**	**4.405.887,00**	**4.447.200,00**	**4.447.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(178.700,00)***	***(229.600,00)***	***(229.600,00)***	***(229.600,00)***
			previsioni di cassa	***4.255.121,44***	***4.380.307,84***		
0302 Programma 02	**Sistema integrato di sicurezza urbana**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	55.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	55.000,00	30.000,00		
Totale Programma *02*	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	**0,00**	**previsione di competenza**	**55.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**	**30.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***55.000,00***	***30.000,00***		
TOTALE MISSIONE 03	*Ordine pubblico e sicurezza*	**204.020,84**	**previsione di competenza**	**4.320.878,69**	**4.435.887,00**	**4.477.200,00**	**4.477.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(178.700,00)***	***(229.600,00)***	***(229.600,00)***	***(229.600,00)***
			previsioni di cassa	**4.310.121,44**	**4.410.307,84**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE 04	***Istruzione e diritto allo studio***						
0401 Programma 01	**Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	136.864,28	previsione di competenza	3.685.047,12	3.676.747,12	3.685.647,12	3.685.247,12
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(58.400,00)*	*(52.300,00)*	*(52.300,00)*	*(52.300,00)*
			previsioni di cassa	3.763.578,83	3.761.311,40		
Titolo 2	Spese in conto capitale	28.342,06	previsione di competenza	152.840,00	113.450,07	90.000,00	110.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(23.450,07)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	236.864,73	76.792,13		
Totale Programma *01*	**Istruzione prescolastica**	**165.206,34**	**previsione di competenza**	**3.837.887,12**	**3.790.197,19**	**3.775.647,12**	**3.795.247,12**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(81.850,07)***	***(52.300,00)***	***(52.300,00)***	***(52.300,00)***
			previsioni di cassa	***4.000.443,56***	***3.838.103,53***		
0402 Programma 02	**Altri ordini di istruzione non universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	127.021,81	previsione di competenza	1.025.041,16	963.100,00	964.900,00	963.200,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.267.538,21	1.090.121,81		
Titolo 2	Spese in conto capitale	328.550,75	previsione di competenza	2.846.478,59	1.731.236,01	900.000,00	1.884.900,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(481.236,01)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	2.090.238,47	1.064.786,76		
Totale Programma *02*	**Altri ordini di istruzione non universitaria**	**455.572,56**	**previsione di competenza**	**3.871.519,75**	**2.694.336,01**	**1.864.900,00**	**2.848.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(481.236,01)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***3.357.776,68***	***2.154.908,57***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0404 **Programma** ***04***	**Istruzione universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	529.802,39	previsione di competenza	1.234.680,00	1.119.780,00	786.680,00	736.480,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.415.680,00	1.369.814,82		
Titolo 2	Spese in conto capitale	21.881,70	previsione di competenza	210.000,00	10.512.000,00	8.500.000,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(160.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	76.488,45	10.533.881,70		
Totale Programma ***04***	**Istruzione universitaria**	**551.684,09**	**previsione di competenza**	**1.444.680,00**	**11.631.780,00**	**9.286.680,00**	**736.480,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(160.000,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.492.168,45***	***11.903.696,52***		
0406 **Programma** ***06***	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	831.943,39	previsione di competenza	3.899.958,84	3.779.500,00	3.760.100,00	3.760.100,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(63.600,00)*	*(57.400,00)*	*(57.400,00)*	*(57.400,00)*
			previsioni di cassa	4.161.679,69	4.406.158,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	31.800,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	31.800,00	0,00		
Totale Programma ***06***	**Servizi ausiliari all'istruzione**	**831.943,39**	**previsione di competenza**	**3.931.758,84**	**3.779.500,00**	**3.760.100,00**	**3.760.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(63.600,00)***	***(57.400,00)***	***(57.400,00)***	***(57.400,00)***
			previsioni di cassa	***4.193.479,69***	***4.406.158,00***		
0407 **Programma** ***07***	**Diritto allo studio**						

BILANCIO DI PREVISIONE SPESE 2018 - 2020

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 1	Spese correnti	26.412,04	previsione di competenza	467.500,00	467.100,00	467.100,00	467.100,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	476.565,19	493.261,55		
Totale Programma *07*	**Diritto allo studio**	**26.412,04**	**previsione di competenza**	**467.500,00**	**467.100,00**	**467.100,00**	**467.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***476.565,19***	***493.261,55***		
TOTALE MISSIONE 04	*Istruzione e diritto allo studio*	**2.030.818,42**	**previsione di competenza**	**13.553.345,71**	**22.362.913,20**	**19.154.427,12**	**11.607.027,12**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(786.686,08)***	***(109.700,00)***	***(109.700,00)***	***(109.700,00)***
			previsioni di cassa	**13.520.433,57**	**22.796.128,17**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE	***05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***						
0501 **Programma** ***01***	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	180.000,00	160.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	279.890,00	120.000,00		
Totale Programma ***01***	**Valorizzazione dei beni di interesse storico**	**0,00**	**previsione di competenza**	**180.000,00**	**160.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***279.890,00***	***120.000,00***		
0502 **Programma** ***02***	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	1.178.722,67	previsione di competenza	5.278.467,63	4.416.108,91	4.257.100,00	4.235.600,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(64.700,00)*	*(66.500,00)*	*(66.500,00)*	*(66.500,00)*
			previsioni di cassa	5.597.570,24	5.434.184,12		
Titolo 2	Spese in conto capitale	236.756,07	previsione di competenza	946.297,96	856.243,93	50.000,00	150.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(538.243,93)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	437.047,33	843.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	403.607,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	403.607,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale Programma ***02***	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	**1.415.478,74**	**previsione di competenza**	**6.628.372,59**	**5.272.352,84**	**4.307.100,00**	**4.385.600,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(602.943,93)***	***(66.500,00)***	***(66.500,00)***	***(66.500,00)***
			previsioni di cassa	***6.438.224,57***	***6.277.184,12***		
TOTALE MISSIONE 05	*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*	**1.415.478,74**	**previsione di competenza**	**6.808.372,59**	**5.432.352,84**	**4.307.100,00**	**4.385.600,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(602.943,93)***	***(66.500,00)***	***(66.500,00)***	***(66.500,00)***
			previsioni di cassa	**6.718.114,57**	**6.397.184,12**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE	***06 Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
0601 **Programma** ***01***	**Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	210.024,70	previsione di competenza	1.099.350,00	1.015.200,00	1.016.500,00	1.004.800,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(1.100,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.411.565,53	1.224.405,70		
Titolo 2	Spese in conto capitale	4.595,98	previsione di competenza	722.721,04	624.268,00	50.000,00	350.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(374.268,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	319.785,28	483.863,98		
Totale Programma ***01***	**Sport e tempo libero**	**214.620,68**	**previsione di competenza**	**1.822.071,04**	**1.639.468,00**	**1.066.500,00**	**1.354.800,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(375.368,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.731.350,81***	***1.708.269,68***		
0602 **Programma** ***02***	**Giovani**						
Titolo 1	Spese correnti	138.552,13	previsione di competenza	821.784,91	849.554,00	806.900,00	803.900,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(46.454,00)*	*(16.300,00)*	*(16.300,00)*	*(16.300,00)*
			previsioni di cassa	878.454,61	963.645,76		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma ***02***	**Giovani**	**138.552,13**	**previsione di competenza**	**821.784,91**	**849.554,00**	**806.900,00**	**803.900,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(46.454,00)***	***(16.300,00)***	***(16.300,00)***	***(16.300,00)***
			previsioni di cassa	***878.454,61***	***963.645,76***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 06	*Politiche giovanili, sport e tempo libero*	**353.172,81**	**previsione di competenza**	**2.643.855,95**	**2.489.022,00**	**1.873.400,00**	**2.158.700,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(421.822,00)***	***(16.300,00)***	***(16.300,00)***	***(16.300,00)***
			previsioni di cassa	**2.609.805,42**	**2.671.915,44**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE 07 Turismo							
0701 Programma 01	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	44.427,06	previsione di competenza	214.900,00	274.400,00	278.100,00	278.100,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(2.500,00)*	*(1.800,00)*	*(1.800,00)*	*(1.800,00)*
			previsioni di cassa	250.328,21	300.027,06		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.380.000,00	0,00		
Totale Programma *01*	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	**44.427,06**	**previsione di competenza**	**1.714.900,00**	**274.400,00**	**278.100,00**	**278.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(2.500,00)***	***(1.800,00)***	***(1.800,00)***	***(1.800,00)***
			previsioni di cassa	***1.630.328,21***	***300.027,06***		
TOTALE MISSIONE 07	*Turismo*	**44.427,06**	**previsione di competenza**	**1.714.900,00**	**274.400,00**	**278.100,00**	**278.100,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(2.500,00)***	***(1.800,00)***	***(1.800,00)***	***(1.800,00)***
			previsioni di cassa	**1.630.328,21**	**300.027,06**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE	***08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***						
0801 **Programma** ***01***	**Urbanistica e assetto del territorio**						
Titolo 1	Spese correnti	54.234,45	previsione di competenza	1.153.526,60	1.095.100,00	1.089.600,00	1.088.600,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(43.600,00)*	*(43.600,00)*	*(43.600,00)*	*(43.600,00)*
			previsioni di cassa	1.114.979,84	1.105.644,27		
Titolo 2	Spese in conto capitale	169.453,19	previsione di competenza	520.927,80	340.364,00	235.800,00	259.400,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(96.870,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	703.768,56	409.817,19		
Totale Programma ***01***	**Urbanistica e assetto del territorio**	**223.687,64**	**previsione di competenza**	**1.674.454,40**	**1.435.464,00**	**1.325.400,00**	**1.348.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(140.470,00)***	***(43.600,00)***	***(43.600,00)***	***(43.600,00)***
			previsioni di cassa	***1.818.748,40***	***1.515.461,46***		
0802 **Programma** ***02***	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
Titolo 1	Spese correnti	63.352,97	previsione di competenza	752.700,05	660.900,00	617.900,00	614.600,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(7.100,00)*	*(7.000,00)*	*(7.000,00)*	*(7.000,00)*
			previsioni di cassa	1.251.881,83	717.252,97		
Titolo 2	Spese in conto capitale	565.909,96	previsione di competenza	1.093.444,59	2.723.682,23	1.845.000,00	500.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(293.682,23)*	*(1.000.000,00)*	*(300.000,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	944.797,58	1.758.020,34		
Totale Programma ***02***	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	**629.262,93**	**previsione di competenza**	**1.846.144,64**	**3.384.582,23**	**2.462.900,00**	**1.114.600,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(300.782,23)***	***(1.007.000,00)***	***(307.000,00)***	***(7.000,00)***
			previsioni di cassa	***2.196.679,41***	***2.475.273,31***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
TOTALE MISSIONE 08	*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*	**852.950,57**	**previsione di competenza**	**3.520.599,04**	**4.820.046,23**	**3.788.300,00**	**2.462.600,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(441.252,23)***	***(1.050.600,00)***	***(350.600,00)***	***(50.600,00)***
			previsioni di cassa	**4.015.427,81**	**3.990.734,77**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE	***09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
0902 **Programma** ***02***	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
Titolo 1	Spese correnti	724.413,88	previsione di competenza	2.705.570,83	2.652.413,82	1.946.710,00	1.945.310,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(28.800,00)*	*(25.600,00)*	*(25.600,00)*	*(25.600,00)*
			previsioni di cassa	2.924.562,33	3.031.603,74		
Titolo 2	Spese in conto capitale	31.077,41	previsione di competenza	277.547,44	1.925.341,94	4.412.700,00	1.654.900,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(90.441,94)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	208.250,50	1.136.441,94		
Totale Programma ***02***	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	**755.491,29**	**previsione di competenza**	**2.983.118,27**	**4.577.755,76**	**6.359.410,00**	**3.600.210,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(119.241,94)***	***(25.600,00)***	***(25.600,00)***	***(25.600,00)***
			previsioni di cassa	***3.132.812,83***	***4.168.045,68***		
0903 **Programma** ***03***	**Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	2.495.433,15	previsione di competenza	11.134.555,77	10.974.421,80	9.884.721,10	9.818.199,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	13.532.529,81	11.839.020,58		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	32.220,12	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	41.924,00	0,00		
Totale Programma ***03***	**Rifiuti**	**2.495.433,15**	**previsione di competenza**	**11.166.775,89**	**10.974.421,80**	**9.884.721,10**	**9.818.199,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***13.574.453,81***	***11.839.020,58***		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
0904 **Programma** ***04***	**Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	38.000,00	36.400,00	35.400,00	34.300,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	38.000,00	36.400,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	19.771,90	previsione di competenza	354.674,00	450.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.668.775,96	319.771,90		
Totale Programma ***04***	**Servizio idrico integrato**	**19.771,90**	**previsione di competenza**	**392.674,00**	**486.400,00**	**35.400,00**	**34.300,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.706.775,96***	***356.171,90***		
TOTALE MISSIONE 09	*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	**3.270.696,34**	**previsione di competenza**	**14.542.568,16**	**16.038.577,56**	**16.279.531,10**	**13.452.709,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(119.241,94)***	***(25.600,00)***	***(25.600,00)***	***(25.600,00)***
			previsioni di cassa	**18.414.042,60**	**16.363.238,16**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***						
1002 Programma 02	**Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	352.000,00	previsione di competenza	352.000,00	352.000,00	352.000,00	355.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	352.000,00	352.000,00		
Totale Programma	***02 Trasporto pubblico locale***	**352.000,00**	**previsione di competenza**	**352.000,00**	**352.000,00**	**352.000,00**	**355.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***352.000,00***	***352.000,00***		
1005 Programma 05	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
Titolo 1	Spese correnti	1.599.130,58	previsione di competenza	5.207.352,22	5.109.820,09	4.895.920,09	4.882.720,09
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(18.600,00)*	*(15.300,00)*	*(15.300,00)*	*(15.300,00)*
			previsioni di cassa	5.688.422,87	6.614.538,93		
Titolo 2	Spese in conto capitale	262.037,66	previsione di competenza	5.379.371,35	3.441.658,00	5.165.000,00	2.185.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(231.832,00)*	*(0,00)*	*(230.000,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	5.457.625,33	1.604.369,66		
Totale Programma	***05 Viabilità e infrastrutture stradali***	**1.861.168,24**	**previsione di competenza**	**10.586.723,57**	**8.551.478,09**	**10.060.920,09**	**7.067.720,09**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(250.432,00)***	***(15.300,00)***	***(245.300,00)***	***(15.300,00)***
			previsioni di cassa	***11.146.048,20***	***8.218.908,59***		
TOTALE MISSIONE 10	*Trasporti e diritto alla mobilità*	**2.213.168,24**	**previsione di competenza**	**10.938.723,57**	**8.903.478,09**	**10.412.920,09**	**7.422.720,09**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(250.432,00)***	***(15.300,00)***	***(245.300,00)***	***(15.300,00)***
			previsioni di cassa	**11.498.048,20**	**8.570.908,59**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE 11	***Soccorso civile***						
1101 Programma 01	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	1.899,66	previsione di competenza	73.895,00	75.100,00	76.000,00	75.900,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(2.500,00)*	*(2.100,00)*	*(2.100,00)*	*(2.100,00)*
			previsioni di cassa	72.607,07	74.899,66		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	35.050,00	30.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(30.000,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	5.050,00	30.000,00		
Totale Programma 01	**Sistema di protezione civile**	**1.899,66**	**previsione di competenza**	**108.945,00**	**105.100,00**	**76.000,00**	**75.900,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(32.500,00)***	***(2.100,00)***	***(2.100,00)***	***(2.100,00)***
			previsioni di cassa	***77.657,07***	***104.899,66***		
TOTALE MISSIONE 11	*Soccorso civile*	**1.899,66**	**previsione di competenza**	**108.945,00**	**105.100,00**	**76.000,00**	**75.900,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(32.500,00)***	***(2.100,00)***	***(2.100,00)***	***(2.100,00)***
			previsioni di cassa	**77.657,07**	**104.899,66**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE	***12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						
1201 **Programma** ***01***	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1	Spese correnti	1.100.683,19	previsione di competenza	5.146.282,42	5.104.200,00	4.900.600,00	5.496.918,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(48.400,00)*	*(33.700,00)*	*(33.700,00)*	*(33.700,00)*
			previsioni di cassa	7.227.781,49	5.973.885,68		
Titolo 2	Spese in conto capitale	8.224,92	previsione di competenza	30.000,00	46.283,00	40.000,00	40.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(6.283,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	76.021,56	54.507,92		
Totale Programma ***01***	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	**1.108.908,11**	**previsione di competenza**	**5.176.282,42**	**5.150.483,00**	**4.940.600,00**	**5.536.918,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(54.683,00)***	***(33.700,00)***	***(33.700,00)***	***(33.700,00)***
			previsioni di cassa	***7.303.803,05***	***6.028.393,60***		
1202 **Programma** ***02***	**Interventi per la disabilità**						
Titolo 1	Spese correnti	1.328.473,88	previsione di competenza	3.338.003,40	2.964.500,00	2.964.900,00	2.964.900,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(5.400,00)*	*(4.700,00)*	*(4.700,00)*	*(4.700,00)*
			previsioni di cassa	3.873.992,14	4.215.505,43		
Totale Programma ***02***	**Interventi per la disabilità**	**1.328.473,88**	**previsione di competenza**	**3.338.003,40**	**2.964.500,00**	**2.964.900,00**	**2.964.900,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(5.400,00)***	***(4.700,00)***	***(4.700,00)***	***(4.700,00)***
			previsioni di cassa	***3.873.992,14***	***4.215.505,43***		
1203 **Programma** ***03***	**Interventi per gli anziani**						

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Titolo 1	Spese correnti	513.335,01	previsione di competenza	2.732.314,55	2.324.400,00	2.323.600,00	2.323.600,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(6.700,00)*	*(4.900,00)*	*(4.900,00)*	*(4.900,00)*
			previsioni di cassa	2.920.424,63	1.805.631,77		
Totale Programma ***03***	**Interventi per gli anziani**	**513.335,01**	**previsione di competenza**	**2.732.314,55**	**2.324.400,00**	**2.323.600,00**	**2.323.600,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(6.700,00)***	***(4.900,00)***	***(4.900,00)***	***(4.900,00)***
			previsioni di cassa	***2.920.424,63***	***1.805.631,77***		
1204 **Programma** ***04***	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
Titolo 1	Spese correnti	2.138.713,52	previsione di competenza	4.928.412,36	3.821.487,18	3.735.900,00	2.936.482,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(9.179,12)*	*(8.100,00)*	*(8.100,00)*	*(8.100,00)*
			previsioni di cassa	4.768.661,89	4.466.281,60		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	40.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	40.000,00	40.000,00		
Totale Programma ***04***	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	**2.138.713,52**	**previsione di competenza**	**4.968.412,36**	**3.861.487,18**	**3.775.900,00**	**2.976.482,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(9.179,12)***	***(8.100,00)***	***(8.100,00)***	***(8.100,00)***
			previsioni di cassa	***4.808.661,89***	***4.506.281,60***		
1205 **Programma** ***05***	**Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	22.894,49	previsione di competenza	868.900,00	871.900,00	871.900,00	871.900,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(2.500,00)*	*(1.700,00)*	*(1.700,00)*	*(1.700,00)*
			previsioni di cassa	861.518,60	870.200,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
	Totale Programma	***05***	**Interventi per le famiglie**	**22.894,49**	**previsione di competenza**	**868.900,00**	**871.900,00**	**871.900,00**	**871.900,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(2.500,00)***	***(1.700,00)***	***(1.700,00)***	***(1.700,00)***
					previsioni di cassa	***861.518,60***	***870.200,00***		
1206	**Programma**	***06***	**Interventi per il diritto alla casa**						
	Titolo 1		Spese correnti	1.062.250,77	previsione di competenza	1.294.970,86	903.600,00	903.500,00	903.500,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(2.200,00)*	*(1.900,00)*	*(1.900,00)*	*(1.900,00)*
					previsioni di cassa	1.723.966,94	1.248.347,98		
	Totale Programma	***06***	**Interventi per il diritto alla casa**	**1.062.250,77**	**previsione di competenza**	**1.294.970,86**	**903.600,00**	**903.500,00**	**903.500,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(2.200,00)***	***(1.900,00)***	***(1.900,00)***	***(1.900,00)***
					previsioni di cassa	***1.723.966,94***	***1.248.347,98***		
1207	**Programma**	***07***	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
	Titolo 1		Spese correnti	506.577,74	previsione di competenza	1.488.633,50	1.061.570,00	1.085.300,00	1.085.200,00
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(25.800,00)*	*(21.100,00)*	*(21.100,00)*	*(21.100,00)*
					previsioni di cassa	1.784.365,02	1.336.780,78		
	Totale Programma	***07***	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	**506.577,74**	**previsione di competenza**	**1.488.633,50**	**1.061.570,00**	**1.085.300,00**	**1.085.200,00**
					di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
					di cui fondo pluriennale vincolato	***(25.800,00)***	***(21.100,00)***	***(21.100,00)***	***(21.100,00)***
					previsioni di cassa	***1.784.365,02***	***1.336.780,78***		
1208	**Programma**	***08***	**Cooperazione e associazionismo**						
	Titolo 1		Spese correnti	91.008,12	previsione di competenza	193.900,00	222.795,69	217.995,69	217.995,69
					di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
					previsioni di cassa	271.346,05	280.595,69		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale Programma *08*	**Cooperazione e associazionismo**	**91.008,12**	**previsione di competenza**	**193.900,00**	**222.795,69**	**217.995,69**	**217.995,69**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***271.346,05***	***280.595,69***		
1209 **Programma *09***	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
Titolo 1	Spese correnti	156.006,22	previsione di competenza	1.266.076,15	1.309.400,00	1.292.600,00	1.292.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(22.200,00)*	*(17.500,00)*	*(17.500,00)*	*(17.500,00)*
			previsioni di cassa	1.375.382,08	1.447.906,22		
Titolo 2	Spese in conto capitale	307.864,52	previsione di competenza	215.000,00	573.774,00	290.000,00	1.950.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(14.384,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	454.695,16	699.518,52		
Totale Programma *09*	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	**463.870,74**	**previsione di competenza**	**1.481.076,15**	**1.883.174,00**	**1.582.600,00**	**3.242.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(36.584,00)***	***(17.500,00)***	***(17.500,00)***	***(17.500,00)***
			previsioni di cassa	***1.830.077,24***	***2.147.424,74***		
TOTALE MISSIONE 12	*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*	**7.236.032,38**	**previsione di competenza**	**21.542.493,24**	**19.243.909,87**	**18.666.295,69**	**20.122.495,69**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(143.046,12)***	***(93.600,00)***	***(93.600,00)***	***(93.600,00)***
			previsioni di cassa	**25.378.155,56**	**22.439.161,59**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE	***14 Sviluppo economico e competitività***						
1402 **Programma** ***02***	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
Titolo 1	Spese correnti	85.075,54	previsione di competenza	800.850,00	754.200,00	758.700,00	758.700,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(14.100,00)*	*(17.200,00)*	*(17.200,00)*	*(17.200,00)*
			previsioni di cassa	817.415,05	781.529,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	75.241,48	previsione di competenza	100.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	100.000,00	95.241,48		
Totale Programma ***02***	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	**160.317,02**	**previsione di competenza**	**900.850,00**	**784.200,00**	**788.700,00**	**788.700,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(14.100,00)***	***(17.200,00)***	***(17.200,00)***	***(17.200,00)***
			previsioni di cassa	***917.415,05***	***876.770,68***		
TOTALE MISSIONE 14	*Sviluppo economico e competitività*	**160.317,02**	**previsione di competenza**	**900.850,00**	**784.200,00**	**788.700,00**	**788.700,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(14.100,00)***	***(17.200,00)***	***(17.200,00)***	***(17.200,00)***
			previsioni di cassa	**917.415,05**	**876.770,68**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE	***16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
1601 **Programma** ***01***	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	15.000,00	15.000,00		
Totale Programma ***01***	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	**0,00**	**previsione di competenza**	**15.000,00**	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***15.000,00***	***15.000,00***		
TOTALE MISSIONE 16	*Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca*	**0,00**	**previsione di competenza**	**15.000,00**	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**15.000,00**	**15.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE	***17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
1701 **Programma** ***01***	**Fonti energetiche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	9.000,00	8.000,00	7.700,00	7.400,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	9.000,00	8.000,00		
Totale Programma ***01***	**Fonti energetiche**	**0,00**	**previsione di competenza**	**9.000,00**	**8.000,00**	**7.700,00**	**7.400,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***9.000,00***	***8.000,00***		
TOTALE MISSIONE 17	*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*	**0,00**	**previsione di competenza**	**9.000,00**	**8.000,00**	**7.700,00**	**7.400,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**9.000,00**	**8.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti							
2001 Programma 01	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	375.482,88	380.381,73	375.000,00	375.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00		
Totale Programma	***01 Fondo di riserva***	**0,00**	**previsione di competenza**	**375.482,88**	**380.381,73**	**375.000,00**	**375.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.000.000,00***	***1.000.000,00***		
2002 Programma 02	**Fondo crediti di dubbia esigibilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	2.676.800,00	3.012.800,00	3.515.300,00	3.913.300,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		
Totale Programma	***02 Fondo crediti di dubbia esigibilità***	**0,00**	**previsione di competenza**	**2.676.800,00**	**3.012.800,00**	**3.515.300,00**	**3.913.300,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***0,00***	***0,00***		
2003 Programma 03	**Altri Fondi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	407.900,00	103.600,00	103.400,00	88.600,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	0,00	0,00		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
Totale Programma ***03***	**Altri Fondi**	**0,00**	**previsione di competenza**	**407.900,00**	**103.600,00**	**103.400,00**	**88.600,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***0,00***	***0,00***		
TOTALE MISSIONE 20	*Fondi e accantonamenti*	**0,00**	**previsione di competenza**	**3.460.182,88**	**3.496.781,73**	**3.993.700,00**	**4.376.900,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE 50 Debito pubblico							
5002 **Programma *02***	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso Prestiti	0,00	previsione di competenza	1.768.500,00	1.684.000,00	1.732.700,00	1.674.700,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	1.768.500,00	1.684.000,00		
Totale Programma *02*	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	**0,00**	**previsione di competenza**	**1.768.500,00**	**1.684.000,00**	**1.732.700,00**	**1.674.700,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***1.768.500,00***	***1.684.000,00***		
TOTALE MISSIONE 50	*Debito pubblico*	**0,00**	**previsione di competenza**	**1.768.500,00**	**1.684.000,00**	**1.732.700,00**	**1.674.700,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**1.768.500,00**	**1.684.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE 60	***Anticipazioni finanziarie***						
6001 **Programma *01***	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	10.000.000,00	10.000.000,00		
Totale Programma *01*	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	**0,00**	**previsione di competenza**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***10.000.000,00***	***10.000.000,00***		
TOTALE MISSIONE 60	*Anticipazioni finanziarie*	**0,00**	**previsione di competenza**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**10.000.000,00**	**10.000.000,00**		

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2017		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019	Previsioni dell'anno 2020
MISSIONE 99	***Servizi per conto terzi***						
9901 **Programma** ***01***	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.759.216,82	previsione di competenza	84.897.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00	84.697.000,00
			di cui già impegnato		*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*	*(0,00)*
			previsioni di cassa	87.305.396,47	84.362.391,98		
Totale Programma ***01***	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	**2.759.216,82**	**previsione di competenza**	**84.897.000,00**	**84.697.000,00**	**84.697.000,00**	**84.697.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	***87.305.396,47***	***84.362.391,98***		
TOTALE MISSIONE 99	*Servizi per conto terzi*	**2.759.216,82**	**previsione di competenza**	**84.897.000,00**	**84.697.000,00**	**84.697.000,00**	**84.697.000,00**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			previsioni di cassa	**87.305.396,47**	**84.362.391,98**		
TOTALE MISSIONI		**23.582.538,53**	**previsione di competenza**	**203.246.917,22**	**205.352.291,14**	**199.340.874,00**	**187.199.551,90**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(3.651.376,92)***	***(2.075.400,00)***	***(1.605.400,00)***	***(1.075.400,00)***
			previsioni di cassa	**211.096.532,93**	**207.355.665,38**		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		**23.582.538,53**	previsione di competenza	**203.246.917,22**	**205.352.291,14**	**199.340.874,00**	**187.199.551,90**
			di cui già impegnato		***(0,00)***	***(0,00)***	***(0,00)***
			di cui fondo pluriennale vincolato	***(3.651.376,92)***	***(2.075.400,00)***	***(1.605.400,00)***	***(1.075.400,00)***
			previsioni di cassa	**211.096.532,93**	**207.355.665,38**		